LA STAMPA

ANNO 125. N. 36 — SABATO 16 FEBBRAIO 1991 — L. 1200

Euforia nel mondo, poi gli alleati giudicano inaccettabile la proposta e ricominciano i bombardamenti

Un giorno tra pace e guerra

L'Iraq: ritiro alle nostre condizioni. Bush: crudele inganno

MA UNA NOVITA' C'E'

BARLUMI di speranza, un modo di pensare incoraggiante, più ottimistico»: così, dopo avere incontrato Saddam Hussein, l'inviato sovietico Primakov aveva riassunto le sue sensazioni. Mentre si attende l'arrivo a Mosca del ministro degli Esteri iracheno, è parso che le caute parole di Primakov trovassero una corposa conferma nell'annuncio che l'Iraq accetta, in linea di principio, di ritirarsi dal Kuwait. L'iniziativa diplomatica dell'Urss stava per avere sviluppi clamorosi?

In realtà, tutto è più complesso e confuso. Alla speranza di una svolta effettiva si è subito alternato il timore di un tragico bluff. E tuttavia diciamo che un elemento di novità c'è, ed è importante. Per la prima volta dopo il 2 agosto, data dell'invasione, l'Iraq dichiara di accettare la risoluzione 660 dell'Onu, che gli impone il ritiro dal Kuwait. In precedenza, c'erano stati accenni vaghi. Ora c'è un riferimento diretto ed esplicito all'Onu, fin qui condannata e derisa in quanto succuba dell'influenza americana.

Ma, subito dopo, cominciano le incognite e le contraddizioni. La risoluzione 660, come tutte le dodici risoluzioni del Consiglio di sicurezza sulla crisi del Golfo, parla di ritiro totale e incondizionato. Invece il documento iracheno pone tutta una serie di condizioni. E quali condizioni: partenza delle forze alleate dal Golfo, ritiro di Israele dai territori occupati e della Siria dal Libano, ostracismo al legittimo governo del Kuwait, fine di tutte le interferenze straniere (leggi americane) nelle dispute della regione, e così via. In sostanza si chiede la fine della presenza degli Stati Uniti nel Golfo e l'abbandono unilaterale, da parte di Israele, dei suoi pegni di guerra.

Un'analisi fredda, che non voglia lasciare nulla d'intentato, pone a questo punto un problema. Il documento di Baghdad parla di un collegamento tra il ritiro iracheno e tutte le altre cose. Può voler dire che intanto l'Iraq si ritira, come richiesto dall'Onu, e poi saranno discusse (certo, con un impegno a farlo) tutte le altre questioni? In tal caso, può esserci un margine di speranza, anzi un barlume, per dirla con Primakov.

Se invece è una specie di diktat, con termini di tempo assai stretti, è chiaro che siamo di fronte a un bluff propagandistico, a un'ennesima provocazione. Nessuno, né gli Stati Uniti, né i Paesi arabi della coalizione (l'Egitto, la Siria, l'Arabia Saudita) possono accettare che tutto il Medio Oriente sia ridisegnato di un colpo, come premio dell'aggressione al Kuwait, a favore di un Saddam Hussein che diventerebbe il leader carismatico di tutto il mondo arabo e islamico.

Il problema si può porre in questi altri termini. Saddam ha fatto questa mossa perché comincia a sentirsi sconfitto e vuole evitare guai peggiori? Oppure si sente ancora abbastanza forte e cerca solo di seminare divisioni e incertezze nel campo avversario? La speranza è che sia vera la prima ipotesi e che, strada facendo, la sua proposta si sfrondi di tutto ciò che ora, a conti fatti, la fa considerare irrealistica.

Salvo sorprese intermedie, una prima risposta si avrà lunedì a Mosca, nei colloqui Aziz-Gorbaciov. Fra l'altro, si vedrà anche la tenuta dell'Urss, nelle sue nuove condizioni interne, rispetto all'alleanza con l'America, nel quadro dell'Onu.

Aldo Rizzo

«Quella di Saddam non è una proposta di pace, ma un inganno crudele». Così Bush ha respinto l'offerta di Baghdad. I bombardamenti sulla capitale nemica sono continuati, migliaia di marines marciano verso il confine kuwaitiano, tutto sembra pronto per l'attacco di terra. E' durata solo poche ore la grande illusione che Saddam aveva suscitato. «L'Iraq è pronto a accettare la risoluzione 660 dell'Onu e a ritirarsi dal Kuwait»: l'annuncio di radio Baghdad aveva provocato una festa popolare nelle vie della capitale. «Per un attimo sono stato felice», ammette Bush. Scene di gioia tra i marines nel deserto. Poi Saddam ha reso note le sue condizioni: ritiro di Israele dai territori occupati e della Siria dal Libano, via dal Golfo tutte le armi alleate compresi i Patriot forniti a Tel Aviv, annullamento dei debiti dell'Iraq e delle sanzioni, ricostruzione del Paese. Il primo no è arrivato da Londra, poi l'annuncio di Bush: la guerra continua.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 8

LE RICHIESTE

Queste le principali condizioni poste dall'Iraq per il ritiro dal Kuwait:

1. Ritiro di truppe e armi della forza multinazionale dai Paesi arabi e ritiro delle armi consegnate a Israele.
2. Ritiro di Israele dalla Palestina e dai territori occupati nel Golan e in Libano.
3. Ritiro di tutte le forze militari siriane dai territori occupati del Libano.
4. I Paesi della forza multinazionale dovranno pagare le spese per la ricostruzione dell'Iraq e cancellare tutti i debiti iracheni. L'Onu dovrà cancellare le risoluzioni approvate contro l'Iraq.
5. La regione del Golfo non dovrà ospitare basi militari straniere.

Tel Aviv. La radio ha appena annunciato che Saddam vuole ritirarsi: per un attimo ci si illude che la guerra sia finita (FOTO AP)

Il Cremlino: aspettiamo Aziz, ma sarà ancora lui a venire a Mosca?

Voci di un golpe a Baghdad

Ieri la radio non ha mai citato Saddam

Saddam Hussein

MOSCA. «La guerra rovinosa ha spinto alti ufficiali iracheni a tentare un golpe per rovesciare Saddam»: così ha detto ieri sera il telegiornale sovietico, citando non meglio precisate fonti occidentali, secondo cui «gli ufficiali hanno tentato, senza riuscirci, di occupare il palazzo della televisione a Baghdad». La notizia potrebbe spiegare alcune stranezze nell'offerta di ritiro avanzata ieri da Baghdad. Perché la proposta, definita «storica» dagli iracheni, non è firmata da Saddam, l'uomo della Provvidenza islamica, ma dal «Consiglio del Comando della Rivoluzione»? Perché non è stata annunciata (com'era accaduto dopo l'invasione, o al momento del rilascio degli ostaggi) dal Grande Capo in persona, ma da uno speaker qualsiasi?

Le fonti sovietiche, dotate di ottimi canali in Iraq grazie alla lunga cooperazione politica e militare fra Mosca e Baghdad, non hanno voluto confermare il tentato golpe; ma nella tarda serata uno dei portavoce di Gorbaciov, Vitaly Ignatienko, ha rilasciato alla Cnn una dichiarazione carica di ambiguità: riferendosi all'annunciata, imminente visita a Mosca del ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz, Ignatienko ha detto «non so chi verrà a Mosca. Si era parlato di Aziz, ma non so chi sarà adesso». Considerando che il ministro iracheno è stato dal 2 agosto l'uomo di fiducia e il messo di Saddam in tutte le più delicate trattative diplomatiche, senza eccezioni, la comparsa al suo posto di un altro personaggio significherebbe che a Baghdad qualcosa è cambiato. Al Pentagono il generale Thomas Kelly ha confermato di aver avuto sentore di tentativi di golpe contro Saddam, ma non si è dilungato in particolari.

F. Squillante

G. Zaccaria ALLE PAGINE 2 E 3

OGGI

di Guido Ceronetti

«Voi che avete fatto il bene, attendete quei giorni, in cui saranno consumati quelli che fanno il male e sarà dissolta la potenza dei peccatori. Attendete che il peccato passi, e il loro nome sarà cancellato dal libro della vita e dai libri santi e il loro seme perirà per l'eternità, e i loro spiriti saranno messi a morte, e grideranno e si lamenteranno in un deserto immenso, e bruceranno nel fuoco, perché là non ci sarà più terra».

Libro di Enoch, cap. 108, 2-3 (tra il e I sec. a. C.)

DISGELO PSI-PDS

IL RISCHIO DELLA SCORCIATOIA

TUTTE le nostre speranze sono orientate verso la possibilità che la guerra nel Golfo possa trovare la più rapida soluzione. Ma non una qualunque soluzione; bensì quella che consenta di vedere raggiunti gli scopi per cui l'Onu ha mobilitato le proprie forze.

Poiché, se così non fosse, l'esito del conflitto si trasformerebbe inevitabilmente quanto meno in un successo sostanziale di Saddam Hussein. Data l'inevitabile brutalità della guerra e le mostruosità umane che essa comporta, qualsiasi possibile iniziativa di pace in grado di dare attuazione alle risoluzioni dell'Onu non soltanto è la benvenuta, ma un dovere da perseguire con tutte le energie.

Ora sarà da valutare, in questa prospettiva, il significato della clamorosa offerta di ritiro dal Kuwait fatta dall'Iraq; vale a dire vedere in che misura essa abbia un valore meramente strumentale al servizio della propaganda irachena oppure abbia il valore sostanziale di una inversione di marcia della politica espansionistica del dittatore di Baghdad.

E' del tutto ovvio che, di questi tempi, la politica interna degli Stati impegnati nella guerra del Golfo si misura strettamente anche in relazione alle scelte e agli impegni che essa comporta per ciascun Paese e per le sue forze politiche interne.

In questo quadro l'iniziativa assunta da Craxi e Occhetto con il loro comunicato congiunto è un atto politico rilevante, positivo e legittimo. Esso però solleva alcuni interrogativi.

Chiedere, come fanno i due leader della sinistra, la cessazione dei bombardamenti sulle città da parte degli alleati; fare

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAG. 12 SESTA COLONNA

Centinaia di soldati Usa, partendo per il Golfo, hanno voluto garantirsi un figlio

In trincea con il seme in banca

CHE si tratti di una guerra nuova, mai conosciuta dall'umanità, lo si vede anche da questo: centinaia di soldati americani, prima di imbarcarsi per il Golfo, si sono recati nelle banche del seme, per lasciare in deposito fiale di sperma da ritrovare al ritorno e da utilizzare in caso di bisogno. Lo hanno dichiarato due fra le maggiori banche di questo genere, il «Fertility Center of California» e la «California Cryobank». Un certo numero di soldati pensavano alla morte, e provvedevano quindi affinché le loro donne potessero diventar madri, se lo volessero, dopo essere entrate nella vedovanza; la maggior parte però volevano semplicemente premunirsi contro la sterilità, nel caso che la guerra chimica o batteriologica li rendesse inabili a mettere incinte le loro donne. Particolare importante: in molti casi a prendere l'iniziativa non sono stati i soldati, sono state le mogli, che hanno fissato l'appuntamento con le banche all'insaputa dei mariti. Tre quarti dei soldati che si son presentati sono sposati. La loro età oscilla dai diciassette ai sessant'anni.

Nulla di simile era accaduto con la guerra del Vietnam: ma la fioritura delle banche del seme si è avuta a partire dagli anni '73-74, e per il Vietnam era già tardi.

Ma probabilmente d'ora in avanti diventerà una costante, ad ogni imbarco per il fronte: salutare gli amici, preparare lo zaino, telefonare ai parenti, depositare il seme, e via.

La notizia è venuta fuori quando ormai sul Golfo si era (si è ancora, a quanto pare) alla vigilia dell'ora X, l'ora dell'attacco. L'attacco è il momento in cui s'incontrano il massimo di vita (son tutti giovani, sani, forti) e la massima vicinanza con la morte: può arrivare fra un minuto, fra un secondo, adesso. Ogni soldato, una volta (prima, seconda guerra mondiale) mandato a casa dopo qualche mese di prima linea, con un permesso di venti, quaranta ore, in licenza-premio, l'unica cosa che faceva era mettere incinta la moglie: poi tornava a combattere. Lo prometteva prima di staccarsi dai compagni, lo confermava a tutti appena rientrato al reparto: «L'ho fatto, spero che resti incinta». Il reparto ne godeva come se avesse partecipato collettivamente all'operazione: qualcuno si salvava, dunque la salvezza era possibile. Il soldato rientrato al fronte poteva morire subito, ma era salvo per sempre. Si trattava di contadini e montanari, avevan questa idea fondante dell'immortalità attraverso la specie.

La stessa idea sboccia impetuosa in questi giovani che partono per la guerra volontari, nella fase della maggior vitalità, e si trovano a fare i conti con la propria distruzione. Il seme in banca è come una polizza contro la morte: tu muori o comunque non puoi più trasmettere la vita, ma hai la tua riserva che puoi utilizzare per salvare la moglie, per salvare te stesso, il tuo nome, la tua immagine, la tua stirpe, tutti i tuoi. La moglie che vede il marito partire sa che non lo perderà mai del tutto, se lascia in banca il seme: se morirà, non morirà interamente, e potrà rinascere in quel che resta; se tornerà invalido, non sarà mai l'estrema invalidità. La vita della moglie sarà piena come prima. Quanto a lui, se gli capita l'estrema disgrazia, non farà in tempo a sapere chi nascerà da quel seme, come sarà, cosa farà: ma sa che può nascere, quel che doveva fare l'ha fatto. E' la più completa conferma del loro modo di intendere la guerra: è un lavoro. Non combattono per rancore, non distruggono per ferocia, non uccidono per ostilità ideologica, o per odio: ma per avere una vita, una famiglia, dei figli. Per non morire.

Ferdinando Camon

Al calciatore un avviso di garanzia per droga

Maradona: «Le donne? Solo due e pure brutte»

Maradona tra i poliziotti all'uscita del tribunale (FOTO ANSA)

NAPOLI. Tre ore davanti ai giudici che gli hanno consegnato un avviso di garanzia per detenzione e cessione di droga. Ma Diego Maradona nega: «Droga? Mai assaggiata». Il campione ammette, invece, di aver chiesto («una sola volta») due brasiliane a pagamento, dopo la partita persa con la Juve. L'ha fatto ricorrendo a una maitresse conosciuta a Soccavo.

Fulvio Milone

A PAGINA 15

All'annuncio di radio Baghdad la gente esulta per le strade: «La guerra è finita»

Un enigma dietro l'offerta di Saddam

La tv sovietica: fallito un golpe contro il raïss

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Una mano levata in segno di pace, l'altra piegata sul grilletto che potrà far partire l'arma chimica, seminando fra gli arabi l'ennesimo, folle miraggio, ieri Saddam Hussein ha cominciato a preparare la sua fine.

Sono disposto al ritiro, dice, ma solo se gli alleati se ne andranno dal Medio Oriente. Lascio il Kuwait se anche Israele abbandonerà i territori occupati e la Siria il Libano. Se l'Onu applicherà contro Tel Aviv le stesse misure adottate contro l'Iraq per ottenere il rispetto delle risoluzioni. Se i sionisti saranno disarmati. Se i debiti di Baghdad saranno cancellati. Se i suoi «diritti storici su terra e su mare» saranno rispettati.

E' disposto ad andarsene, l'Uomo che sarebbe entrato a Gerusalemme in groppa a un cavallo bianco: ma solo se i Paesi responsabili delle distruzioni di questo mese di guerra ricostruiranno tutto a loro spese. Se nel Kuwait saranno indette libere elezioni. Se il Medio Oriente diventerà un territorio sgombro da basi occidentali e affidato al gioco di equilibri fra i suoi governi. Se, insomma, l'Occidente gli darà partita vinta.

Il «messaggio al mondo» del dittatore, quel lungo comunicato che ieri mattina, per quasi mezz'ora, ha tenuto tutti col fiato sospeso, adesso fa danzare le folle nelle piazze del Medio Oriente, spinge la povera gente di Baghdad a sparare in aria in segno di festa, a gridare: «La guerra è finita». E' l'ennesima, la più beffarda delle illusioni.

Invece no, non è finita affatto: le prossime ore, anzi, potrebbero segnare l'inizio di una sanguinosa ultima fase, attraverso quell'invasione di terra che gli alleati non possono più rinviare. E l'emozione che dinanzi a queste false profferte di pace ha colto alcuni osservatori occidentali sembra cagionata più dall'effetto dei massacri degli ultimi giorni che da un'attenta considerazione dell'iniziativa.

Il testo del lungo comunicato è quello che potete leggere qui sotto. Ma conviene sottolineare subito un primo elemento: il comunicato è stato trasmesso ieri, alle 13,30 di Baghdad, in lingua araba e attraverso un'emittente radio che dall'altra parte si può ricevere solo fra interruzioni e fruscii. In certi passaggi (che infatti hanno avuto interpretazioni diverse) più che un'iniziativa politica sembrava un criptomessaggio.

E' credibile che una seria offerta di pace agli alleati venga lanciata non attraverso canali diplomatici, ma tramite un mezzo che si presta a distorsioni? Che per rivolgersi al mondo Saddam non abbia convocato la Cnn, che pure ha in casa, ma si sia rivolto ai gracchianti microfoni della «Madre di tutte le battaglie»? La risposta è no: quel proclama in lingua araba era rivolto alle genti arabe.

Ma poi, sarà stato davvero Saddam a dettarlo? Eccoci al secondo elemento su cui riflettere: poiché la proposta, una proposta «storica» secondo gli iracheni, non è firmata dall'uomo dell'islamica provvidenza ma dal «Consiglio del Comando della Rivoluzione» al completo. Non è annunciata (com'era accaduto dopo l'invasione, o al momento del rilascio degli ostaggi) dal Capo, ma da uno speaker qualsiasi. Non si è accompagna alla solita «censura militare»: ieri Peter Arnett ha potuto perfino intervistare un giovane che per strada gli ha detto, euforico: «Ma sì, è ora di ritirarci dal Kuwait». E' come se qualcosa, negli equilibri del regime, sia bruscamente saltata, come se qualcuno abbia cominciati a rendersi conto che la fine del «nuovo Salah Eddin» è vicina. «La guerra rovinosa ha spinto alti ufficiali iracheni a tentare un golpe per rovesciare Saddam»: forse la chiave dell'enigma è questo annuncio del telegiornale sovietico, che citando fonti occidentali ha rivelato che «gli ufficiali hanno tentato, senza riuscirci, di occupare il palazzo della televisione a Baghdad».

L'Iraq ieri non ha fatto che moltiplicare per nove l'iniziale «linkage», cioé il collegamento tra Kuwait e Palestina. Non ha fatto che subordinare la pace a una serie di condizioni che appare molto più nutrita, molto più articolata perfino rispetto al momento in cui il Paese era ancora intatto, e ancora in grado di recedere dalla sua folle politica di espansione. A cosa puntava, allora, questo scombinato «messaggio al mondo»? Le risposte - ci assicurano fonti molto addentro alle cose mediorientali - possono essere solo due, e dipendono da una variabile: se il potere del «Quaid» sia tuttora saldo, o no.

Se oltre a nascondersi nei suoi faraonici bunker, a farsi proteggere dalla Guardia Repubblicana, ad atteggiarsi a Spada dell'Islam, Saddam Hussein gestisce ancora il potere, questo «messaggio al mondo» è destinato solo a uno scopo. Trasformare, agli occhi degli arabi, la battaglia dell'Iraq in olocausto, la sua fine in autentico martirio. In un'area che attende solo di essere infiammata ogni nuovo «incidente», ogni nuovo civile ucciso dai bombardamenti alleati innescherebbe la reazione più violenta. Spingerebbe gli arabi a pensare: ma come, ci uccidete anche se vogliamo arrenderci? In Medio Oriente, sapete, non è proprio epoca di sfumature.

Se così non è, se Baghdad comincia ad aprire gli occhi sulle vere ragioni dell'oceano di fuoco che le si sta rovesciando addosso, allora siamo di fronte allo stato maggiore di un partito che cerca di pilotare, in qualche modo, la transizione. In attesa della fuga del Capo e alla ricerca di un Badoglio sul quale si potrebbe persino azzardare un nome. Quello di Tareq Aziz.

Giuseppe Zaccaria

Membri del governo kuwaitiano in esilio a Riad esultano alla notizia del possibile ritiro iracheno [FOTO AFP]

Gli ordini dell'Onu

Dodici risoluzioni in 4 mesi L'Iraq le ha respinte tutte

La risoluzione delle Nazioni Unite che Saddam Hussein ha detto ieri di essere disposto ad accettare è la numero 660, approvata dal Consiglio di sicurezza dell'Onu il 2 agosto 1990, lo stesso giorno dell'invasione del Kuwait. Questo è il testo: «Il Consiglio di Sicurezza, allarmato per l'invasione del Kuwait il 2 agosto 1990 da parte di forze militari dell'Iraq, avendo deciso che, in seguito all'invasione irachena, esiste una violazione della pace e della sicurezza internazionale, agendo in base agli articoli 39 e 40 della carta delle Nazioni Unite, 1) condanna l'invasione irachena del Kuwait, 2) chiede che l'Iraq ritiri immediatamente e incondizionatamente tutte le sue forze sulle posizioni in cui erano dislocate il primo agosto 1990, 3) fa appello all'Iraq e al Kuwait per l'immediato inizio di intensi negoziati per la soluzione delle loro divergenze e appoggia tutti gli sforzi a questo fine, specialmente quelli da parte della Lega Araba, 4) decide che tornerà a riunirsi secondo necessità per esaminare ulteriori passi che assicurino l'osservanza di questa risoluzione».

Da allora, l'Onu ha tentato, con altre undici risoluzioni, di convincere Baghdad a tornare sui suoi passi. Senza sortire alcun effetto.

Il 6 agosto (risoluzione 661), al Palazzo di Vetro si passò, per la prima volta, alle vie di fatto: vennero infatti decise le sanzioni economiche contro l'Iraq. Il 18 agosto le Nazioni Unite tornarono a far sentire la loro voce (risoluzione 664) per chiedere che fosse lasciata la libertà ai cittadini di Paesi terzi di tornare in patria e che Baghdad recedesse nell'ordine di chiusura delle missioni diplomatiche in Kuwait.

Il ruolo delle Nazioni Unite si esaurì, in pratica, con la risoluzione 678 del 29 novembre 1990.

In quest'ultima decisione veniva infatti fissato l'ultimatum del 15 gennaio 1991, data entro la quale l'Iraq avrebbe dovuto ritirarsi dal Kuwait. Inoltre, l'Onu chiedeva a tutte le nazioni di «appoggiare» questa decisione «con appropriate azioni» qualora la risoluzione non fosse stata rispettata.

«Il Consiglio rivoluzionario decide che...»

Il testo delle 5 condizioni poste da Baghdad per il ritiro

BAGHDAD. Pubblichiamo i cinque punti contenuti nel testo della dichiarazione diffusa ieri dal Consiglio del comando rivoluzionario iracheno, con cui si annuncia la disponibilità di Baghdad a lasciare il Kuwait.

«Per privare la maligna coalizione americano-sionista della possibilità di raggiungere i suoi obiettivi, in segno d'apprezzamento per l'iniziativa portata avanti dall'inviato dell'Unione Sovietica e in accordo con l'iniziativa intrapresa il 12 agosto del 1990 dal presidente Saddam Hussein, il Consiglio del comando rivoluzionario ha deciso quanto segue:

1. La disponibilità dell'Iraq ad esaminare la risoluzione 660 del 1990 del Consiglio di sicurezza dell'Onu con l'obiettivo di conseguire una risoluzione politica onorevole ed accettabile che contempli il ritiro (dal Kuwait). Questo primo passo, necessario per un impegno da parte dell'Iraq sulla questione del ritiro, è legato a quanto segue:

a) un completo e totale cessate-il-fuoco sulla terra, sul mare e nell'aria;

b) il Consiglio di sicurezza dovrà abrogare le risoluzioni 661, 662, 664, 665, 667, 669, 670, 674, 677, 678 e tutte le loro conseguenze, come anche abrogare tutte le risoluzioni di boicottaggio e assedio e tutte le misure e le altre risoluzioni e sanzioni adottate individualmente o collettivamente da alcuni Paesi contro l'Iraq prima del 2 agosto 1990, che sono state le cause reali della crisi del Golfo, in modo che tutto torni alla normalità come se non fosse successo nulla e senza che l'Iraq debba sopportare conseguenze negative per qualsiasi ragione;

c) il ritiro degli Stati Uniti e degli altri Paesi partecipanti all'aggressione e di tutti i Paesi che hanno inviato forze nella regione e di tutto ciò che hanno portato nelle regioni del Medio Oriente e del Golfo arabo in truppe, armamenti e materiale bellico prima e dopo il 2 agosto del 1990 in terra, in mare, negli oceani e nei golfi. Questo comprende anche gli armamenti e il materiale bellico che alcuni Paesi hanno fornito a Israele con il pretesto della crisi del Golfo, in modo che tutte queste forze e armi vengano ritirate entro e non oltre un mese dalla fine del cessate-il-fuoco;

d) il ritiro della Siria dal Libano e di Israele dalla Palestina e dai territori arabi occupati in applicazione delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza e dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Nel caso Israele rifiutasse, il Consiglio di sicurezza dovrà adottare contro Israele le stesse risoluzioni adottate contro l'Iraq;

e) la salvaguardia dei diritti storici dell'Iraq sulla terra, nell'aria e in mare in qualsiasi risoluzione politica;

f) la risoluzione politica con la quale si dovrà giungere a un accordo dovrà essere basata sulla volontà del popolo e sulla genuina prassi democratica e non sui privilegi acquisiti dalla famiglia al-Sabah. E su queste basi, le forze nazionali e islamiche dovranno svolgere un ruolo preminente nella risoluzione politica che verrà concordata.

2. I Paesi che hanno preso parte all'aggressione e al suo finanziamento dovranno impegnarsi a ricostruire ciò che l'aggressione ha distrutto in Iraq, in base ai migliori criteri per quanto riguarda tutte le attività, tutti i progetti e tutte le installazioni bersagliate dagli aggressori, a loro spese e senza che l'Iraq debba sostenere costi finanziari.

3. I Paesi che hanno partecipato direttamente e indirettamente all'aggressione dovranno cancellare tutti i debiti dell'Iraq e dei Paesi della regione colpiti dall'aggressione. I crediti sono da addebitare ai Paesi del Golfo e a quelli stranieri che hanno partecipato all'aggressione. Si dovranno stabilire rapporti tra i Paesi ricchi e poveri della regione e del mondo sulla base della giustizia e dell'equità, in modo da impegnare i Paesi ricchi a adempiere ai loro obblighi di favorire lo sviluppo e eliminare la sofferenza economica nei Paesi poveri. Ciò si baserà sul principio che i poveri hanno diritto alla ricchezza dei ricchi, allo scopo di eliminare la prassi dei due pesi e delle due misure nel trattare le cause dei popoli e delle nazioni, sia che questa prassi venga adottata dal Consiglio di sicurezza o da qualunque altro Stato.

4. I Paesi del Golfo, Iran compreso, dovranno avere la libertà e l'onere di adottare accordi di sicurezza nella regione e di regolarizzare i rapporti tra di loro senza alcuna interferenza straniera.

5. La regione del Golfo arabo deve essere proclamata regione libera da basi militari e da qualsiasi tipo di presenza militare straniera. Tutti dovranno aderire a questo principio».

«Queste sono le nostre dichiarazioni come le abbiamo annunciate al mondo e come le abbiamo chiarite ai traditori. La nostra garanzia, dopo la sottomissione a Dio, rimane il popolo iracheno e le sue forze armate e tutti coloro che credono nel cammino da noi intrapreso contro l'oppressione. La vittoria contro i tiranni sarà certa nei prossimi giorni come nei precedenti». [Agi-Ap-AdnKronos]

Contrasti al Consiglio di sicurezza

L'Urss possibilista ma non rompe il fronte Per De Cuéllar, «è una proposta da valutare»

NEW YORK. L'offerta irachena ha creato divisioni tra le file del Consiglio di sicurezza dell'Onu, suscitando tra i 15 Paesi membri reazioni e valutazioni diverse. Negativa la reazione di Usa, Gran Bretagna e Francia, possibilista quella sovietica: «Bisogna studiare attentamente la proposta per vedere che cosa c'è di positivo e in che misura contraddica le risoluzioni delle Nazioni Unite», ha detto l'ambasciatore sovietico Yuli Vorontsov.

Un atteggiamento di attesa hanno assunto anche Yemen, Cuba, India, Zimbabwe e Zaire, che pur con sfumature diverse hanno insistito sulla necessità di non respingere a priori l'offerta irachena senza approfondirne il significato. L'ambasciatore yemenita Abdalla al-Ashtall ad esempio ha dato atto all'Iraq di «aver, dopo tanto tempo, espresso una disponibilità a ritirarsi dal Kuwait». Il diplomatico ha definito la presa di posizione irachena «un'importante svolta diplomatica e politica» che non può essere ignorata dal Consiglio di sicurezza.

In stridente contrasto con i commenti dei suoi capi a Mosca, il vice capo della delegazione sovietica all'Onu, Valentin Lozinskiy, ha espresso un giudizio nettamente negativo sulla proposta irachena di ritiro dal Kuwait. Precisando di parlare a titolo personale, il diplomatico ha detto che la proposta di Baghdad è stata «deliberatamente formulata in termini tali da renderla inaccettabile» e l'ha denunciata come un espediente «propagandistico».

A Mosca, invece, sia il presidente Gorbaciov sia il ministro degli Esteri Bessmertnykh hanno accolto positivamente la mossa di Baghdad e soddisfazione ha espresso lo stesso Segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuéllar, secondo il quale l'offerta irachena è meritevole di considerazione. «Merita attento studio», ha detto de Cuéllar, riservandosi ulteriori commenti dopo un più approfondito esame della proposta, ma aggiungendo che l'Onu avrà un ruolo chiave nell'assetto postbellico del Medio Oriente.

La proposta di Baghdad ha suscitato una reazione negativa a Washington, ma de Cuéllar ha reso noto che l'Onu sta approntando i piani per la creazione di una forza di osservatori Onu a cui affidare il controllo del ritiro iracheno dal Kuwait, se l'offerta di Baghdad dovesse sfociare in una tregua.

Un funzionario della delegazione irachena all'Onu ha invece insistito nell'affermare che la proposta di Baghdad rappresenta un passo avanti: «Siamo pronti a discutere e negoziare, ma sembra che siano in pochi, e tra questi non vi è Bush, disposti a prestare ascolto. Stiamo aprendo ancora una volta la porta alla discussione e stiamo pronunciando chiaramente la parola "ritiro"». [Agi]

Teheran: un passo avanti

Interrotte le trasmissioni tv per leggere il comunicato

TEHERAN. «Il solo fatto che Baghdad abbia diffuso un comunicato, oltre alla disponibilità di dar corso alla risoluzione 660 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, è un passo verso la pace. E ogni passo in tal senso, che vada cioè verso la soluzione del conflitto, la salvaguardia dell'integrità territoriale del Kuwait e dell'Iraq e degli interessi della nazione musulmana nella regione è benvenuto».

Così una fonte anonima del ministero degli Esteri iraniano - citata dall'agenzia ufficiale «Irna» - ha commentato ieri mattina l'annuncio del Consiglio del comando della rivoluzione irachena. Poco prima, uno speaker della televisione di Teheran aveva bruscamente interrotto le trasmissioni per leggere le dichiarazioni provenienti da Baghdad.

Soddisfazione prudente, quindi, accentuata dall'ultima parte della dichiarazione della fonte del ministero iraniano: «Il governo iraniano esprimerà un parere conclusivo dopo uno studio attento del comunicato».

In realtà - più che studiarlo o interpretarlo - le autorità di Teheran potranno farselo spiegare dallo stesso vicepremier iracheno Saadum Hammadi, che è atteso nella capitale iraniana.

Hammadi è ormai diventato una sorta di pendolare della pace sull'asse Baghdad-Teheran: in due settimane è la terza volta che fa la spola. Era giunto in Iran il 31 gennaio, con un messaggio di Saddam Hussein per il presidente iraniano Hashemi Rafsanjani.

Due giorni dopo ne era ripartito con un'idea di pace di Rafsanjani da sottoporre al leader iracheno. Un'idea che pare abbia quantomeno consentito un primo spiraglio di luce nel conflitto, anche in virtù dell'ampio appoggio ottenuto tra i Paesi non allineati, e del sostegno politicamente di rilievo di Mosca e Parigi. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 83.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di venerdì 15 febbraio 1991 è stata di [illegible] copie

Ma la Casa Bianca si attende sviluppi e invita gli iracheni a sbarazzarsi di Saddam

Bush: per un attimo sono stato felice

Gli Usa dall'euforia alla rabbia

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha definito «una beffa crudele» l'annuncio degli iracheni di essere disposti a ritirarsi dal Kuwait a un notevole numero di condizioni, che il Presidente degli Stati Uniti ha definito «inaccettabili». Ma lo stesso Bush ha tradito il sospetto che a Baghdad stia succedendo qualcosa e ha rafforzato più che mai l'appello agli iracheni perché rovescino Saddam. I notiziari della primissima mattina avevano diffuso nella capitale americana una certa euforia, che aveva contagiato anche Bush, stando, almeno, a quanto lui stesso ha raccontato. «Quando ho sentito della dichiarazione, devo confessare che ero felice», ha detto. Un esame più attento del testo completo del documento gli ha poi suggerito di mandare il suo portavoce, Fitzwater, alle otto e mezzo del mattino per dire: «Noi continuiamo la guerra». Anche le analisi su quanto sta accadendo, però, continuano.

Erano cominciate all'alba, quando Bush è stato svegliato dalla notizia che il Consiglio del Comando Rivoluzionario del partito unico iracheno aveva dichiarato, per la prima volta dall'invasione di agosto, di essere disposto a obbedire alla risoluzione Onu numero 660 e a ordinare il «ritiro» dal Kuwait. James Baker si è precipitato alla Casa Bianca assieme agli altri consiglieri del Presidente. Di lì ha cominciato un lungo giro di telefonate, concluso più tardi al Dipartimento di Stato da una lunga conversazione con il suo collega sovietico Alexandr Bessmertnykh. Bush, intanto, stava compulsando i primi brani del documento trasmesso da Radio Baghdad e captato a Nicosia dalla Bbc. «Non l'abbiamo ancora avuto nella versione integrale - ha dichiarato poco dopo Fitzwater - ma contiene chiaramente delle condizioni per il ritiro. Le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sono chiare nella loro insistenza sul fatto che il ritiro deve essere immediato e senza condizioni».

«Non solo quella dichiarazione è piena di inaccettabili vecchie condizioni - ha affermato più tardi Bush - ma Saddam Hussein ha aggiunto parecchie nuove condizioni». Margaret Tutwiler, portavoce del Dipartimento di Stato, le ha poi riassunte così: «Abolizione di tutte le risoluzioni Onu e fine dell'embargo... ritiro di tutte le forze militari e tutte le armi dalla regione entro un mese, comprese le nuove forniture a Israele e agli altri partner... Israele deve ritirarsi dai territori occupati... L'Iraq pretende - e questo sembra un accenno a alcuni pozzi petroliferi kuwaitiani e alle due isole rivendicate - di essere garantito... L'Iraq pretende di decidere la nuova situazione politica in Kuwait... La coalizione deve finanziare la ricostruzione dell'Iraq, al quale vanno anche abbonati tutti i debiti precedenti... Il Golfo deve essere dichiarato una regione militarmente libera...».

Bush, dopo aver confessato l'iniziale «felicità», ha riassunto il suo giudizio così: «Disgraziatamente la dichiarazione ci appare ora una crudele beffa che distrugge le speranze del popolo iracheno e di tutto il mondo». «Fino a che non inizierà un massiccio ritiro, con un visibile abbandono del Kuwait da parte delle truppe irachene - ha continuato Bush - le forze della coalizione, agendo sotto il mandato dell'Onu, continueranno i loro sforzi per ottenere obbedienza alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza». Ma, pur sostenendo che, nel documento, «non c'è nulla di nuovo», il Presidente degli Stati Uniti non ha nascosto la sua stessa curiosità.

«Ci siamo tenuti in contatto con i membri della coalizione - ha osservato Bush - e anche loro sono di questo avviso, con una possibile eccezione: l'ammissione, per la prima volta, che l'Iraq deve abbandonare il Kuwait». Poco prima Bush aveva fatto riferimento a «un'immediata atmosfera di festa a Baghdad dopo le notizia del documento». «Essa riflette - ha aggiunto - che il popolo iracheno vuole la fine di una guerra che non ha mai cercato». «C'è un altro modo per fermare il bagno di sangue - è stato l'appello di Bush. - Ed è che l'esercito iracheno e il popolo dell'Iraq assumano la questione su di sé e forzino Saddam, il dittatore, a farsi da parte».

L'uso, senza precedenti, della parola «ritiro», le folle di Baghdad inneggianti alla pace e perfino il fatto che all'inviato della Cnn nella capitale irachena, Peter Arnett, tenuto fino a ora sotto il controllo della censura, sia stato consentito di trasmettere un'intervista a un giovane che invocava il ritiro dal Kuwait come passo necessario per ottenere la pace, ha indotto l'amministrazione Usa a sperare, per la prima volta seriamente, che in Iraq gli equilibri politici stiano saltando. Il democratico Sam Nunn, presidente della commissione forze armate del Senato, acconsentendo sul fatto che il documento contiene condizioni inaccettabili, ha aggiunto: «Nel mondo arabo bisogna sempre essere pronti a contrattare e questa può essere stata la mossa di apertura».

Per un attimo, l'annuncio iracheno ha entusiasmato due soldatesse Usa [FOTO AP]

C'è tuttavia un'altra spiegazione della «mossa» ed è quella che induce Bush alla prudenza: che Saddam, alla vigilia della partenza del suo ministro Tareq Aziz per Mosca, stia giocando le ultime carte nel tentativo di dividere la coalizione internazionale. E' questa la partita che si giocherà nelle prossime ore, mentre i militari Usa non nascondono un «cauto ottimismo», perché, dicono, i bombardamenti hanno ormai distrutto il 30% del potenziale bellico iracheno e questa è la soglia oltre la quale un esercito in genere si sfalda.

Paolo Passarini

Il presidente Bush: le condizioni di Saddam sono inaccettabili [FOTO AP]

DAL **MONDO**

Un generale iracheno «Guerra a oltranza»

BAGHDAD. Le forze irachene sono pronte per «la madre delle battaglie»: lo ha affermato ieri il capo di stato maggiore dell'esercito iracheno all'agenzia ufficiale di informazione Ina. Si tratta della prima dichiarazione di una personalità irachena di alto rango sulla disponibilità dell'Iraq a proseguire la guerra, dopo la dichiarazione di ieri del Consiglio del comando rivoluzionario sulla disponibilità a trattare sull'applicazione della risoluzione 660 dell'Onu la liberazione del Kuwait. [Agi]

Appello di Brandt «Ora stop alla guerra»

BONN. Il presidente dell'Internazionale socialista Willy Brandt ha chiesto un'immediata sospensione delle ostilità nel Golfo dopo la proposta irachena. «Ora possiamo di nuovo sperare che la guerra cessi al più presto possibile» ha detto Brandt. Le armi devono subito tacere «per dare una nuova possibilità alla politica» ha affermato l'ex cancelliere. [Ansa]

Svezia, espulsi quattro diplomatici iracheni

STOCCOLMA. Quattro diplomatici iracheni in Svezia sono stati dichiarati persona non grata per aver svolto attività incompatibili col loro status. Lo ha reso noto il ministero degli Esteri precisando che i quattro spiavano i concittadini rifugiatisi in Svezia. [Agi]

Bbc censura canzoni che parlano di pace

LONDRA. Cantando «Imagine», la canzone che parla di pace di John Lennon, e innalzando cartelli che accusano la Bbc di essere portavoce del ministero della Difesa, un gruppo di pacifisti ha inscenato una manifestazione di protesta sotto la sede dell'ente radiotelevisivo che non vuole trasmettere alcuni tra i più celebri brani musicali sulla pace fino al termine della guerra. [Ansa]

Giunti in Turchia i lanciamissili tedeschi

BONN. Due aerei da trasporto Usa Galaxy hanno portato da Colonia in Turchia, con una settimana di ritardo, i primi tre lanciamissili tedeschi destinati a rafforzare le difese dell'aeroporto di Erhac. I lanciamissili saranno operativi da domenica. Ne seguiranno altri nei prossimi giorni. [Ansa]

Da Gorbaciov e Velayati una chance a Saddam

«Segnale positivo, ma bisogna ancora chiarire i contenuti»

Gorbaciov al Cremlino col ministro degli Esteri iraniano Velayati [FOTO AP]

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un segnale positivo»: Così il presidente sovietico Michail Gorbaciov ed il ministro degli esteri iraniano Ali Akbar Velayati hanno valutato ieri l'ultima mossa diplomatica di Saddam Hussein, stroncata invece da quasi tutti i Paesi occidentali come semplice «propaganda», tesa a rinviare l'offensiva di terra delle forze alleate.

Certo, i «bagliori di speranza» di cui aveva parlato l'inviato di Gorbaciov a Baghdad, Evghenij Primakov, non si spengono, soprattutto a Mosca, dove in questi giorni è in corso un frenetico carosello diplomatico. Due giorni fa il leader del Cremlino ha incontrato il ministro degli Esteri kuwaitiano, ieri è stata la volta di quello iraniano, ed oggi sono attesi i ministri degli Esteri italiano Gianni De Michelis, quello lussemburghese Poos e quello olandese Van Der Broek.

Malgrado la «valutazione positiva» della dichiarazione di Saddam, comunque, Gorbaciov e Velayati si sono trovati d'accordo nel dire che «molto dipenderà dal chiarimento dei suoi contenuti», un chiarimento che dovrebbe essere fornito dal ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz, atteso a Mosca per domenica, per quello che sarà il terzo incontro con il leader sovietico dall'invasione del Kuwait. Ma il portavoce di Gorbaciov Ignatenko ha poi detto che non si sa chi «verrà a Mosca», una dichiarazione che seguiva di poco la notizia del telegiornale sovietico secondo cui c'erano voci di golpe a Baghdad.

«E' importante evitare la tragedia della distruzione dell'Iraq come Stato, o il suo smembramento territoriale», si legge nel comunicato diffuso dalla «Tass» dopo l'incontro Gorbaciov-Velayati, ed è con questo spirito che l'inviato Primakov ha affrontato Saddam, suo «amico» di lunga data: «Conosco il presidente iracheno da 22 anni. Se è obbligato a fare una scelta tra una resa senza condizioni e la guerra, sceglierà la guerra», ha detto Primakov a Tokyo, dove si è recato dopo la missione mediorientale. Da parte sua, il ministro degli Esteri sovietico Aleksandr Bessmertnykh si è mostrato ottimista, ed ha affermato che la dichiarazione di Saddam Hussein «è un inizio importante», aggiungendo che «tutto appare piuttosto incoraggiante».

E' tuttavia assai improbabile che gli sforzi del Cremlino portino ad una rapida soluzione della crisi. All'accettazione verbale della risoluzione 660 dell'Onu, infatti, Saddam ha fatto seguire una lunga lista di condizioni. Ma l'iniziativa diplomatica di Gorbaciov ha comunque già raggiunto una parte dei suoi scopi.

Spinto dai militari e dall'ala conservatrice del pcus, fortemente filo-irachena e contraria alla linea «filo-americana» incarnata da Shevardnadze, il presidente sovietico è ritornato sulla scena internazionale come il grande mediatore, chetando l'opposizione reazionaria all'interno del poprio Paese, e conquistandosi le simpatie dei Paesi arabi in vista dei negoziati del dopoguerra. «Qualsiasi possa essere il risultato (della guerra), una conseguenza è già prevedibile: le relazioni tra gli Usa e il mondo arabo si deterioreranno - scrive l'«Izvestija» -. In queste condizioni, il nostro Paese avrà l'opportunità di rafforzare la propria influenza in una regione importante. Per questo è vitale ora sostenere il dialogo con Baghdad e prendere le distanze dalle azioni di Washington».

L'«Izvestija», uno dei quotidiani più progressisti, è stata sottoposta ad una forte pressione, ed il vice-direttore Golimbjovskij minacciato di licenziamento, per le posizioni «liberali». Non sorprende, dunque, il tono dell'articolo dedicato ieri alla guerra: «Questa non è una "bufera nel deserto", è un "massacro nel deserto"». Secondo il giornale, gli americani «vogliono salvare le vite dei propri soldati, e quindi non distinguono gli iracheni in divisa dai civili: «La nostra coscienza è in imbarazzo, perché ci siamo trovati dalla parte degli assassini».

Fabio Squillante

La Cee cerca nuovi spiragli a Mosca

La trojka dei Dodici potrebbe incontrare Aziz

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa comunitaria rilancia la sua azione diplomatica per il Golfo, che avrà oggi nell'incontro moscovita fra Aleksandr Bessmertnych e la trojka ministeriale Cee il suo primo atto concreto e che potrebbe anche sfociare in un incontro con il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz. E' un'azione destinata ad ampliarsi nei prossimi dieci giorni e che si propone - attraverso consultazioni interne e contatti con le parti interessate - di affrontare i problemi dell'oggi attraverso una strategia a più ampio raggio rivolta al dopo-crisi: un'azione, perciò, che coinvolge l'intero quadro delle tensioni mediorientali e che proprio alla luce del «ritiro condizionato» offerto da Baghdad - ritenuto strumentale - offre un minimo di speranza nella ricerca di un dialogo.

Sull'iniziativa irachena i giudizi dei singoli governi non si discostano molto da quelli del presidente Bush, che ha parlato di «una farsa crudele»: «L'Onu ha chiesto un ritiro immediato e incondizionato, invece Baghdad pone condizioni», ha osservato il ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos, presidente di turno dei Dodici: «Ogni condizionamento e ogni legame sono inaccettabili. Una semplice dichiarazione non basta, il ritiro deve effettuarsi sul terreno e dev'essere effettivo e irreversibile». Ma l'Europa non chiude tutte le porte; e sebbene l'iniziativa irachena sia considerata «con la massima prudenza», essa «sembra indicare - secondo Poos - che Saddam comincia a muoversi». Il viaggio a Mosca potrebbe anche servire a capirne di più.

La trojka comunitaria - Poos, De Michelis e l'olandese Van den Broek - potrà illustrare a Bessmertnych una bozza di documento messa a punto dai direttori politici. Essa rappresenta la chiave per la ricerca comunitaria - quando i ministri s'incontreranno martedì a Lussemburgo - di una dottrina sul Golfo. Affronta i problemi legati alla sicurezza della regione e alla questione palestinese e indicare quindi la strategia su cui la trojka comunitaria si baserà successivamente, a Lussemburgo, negli incontri in programma il 25 e 26 febbraio con i ministri degli Esteri d'Israele, dell'Egitto, della Siria e dei Paesi del Maghreb.

E' su quell'analisi che oggi, a Mosca, l'Europa potrebbe offrire spunti concreti all'azione di pace tentata dall'Urss. E' una riflessione che potrebbe ancora subire modifiche, ma che rappresenta il primo tentativo europeo di uscire dall'impasse diplomatica che precedette il conflitto e impedì di scongiurarlo. Il documento indica anzitutto una serie di obiettivi: primo fra tutti assicurare nella regione un avvenire di «pace, stabilità e sviluppo nella dignità e nella sicurezza». Ma poi elenca gli strumenti: nell'immediato l'applicazione delle risoluzioni Onu e la cessazione dello stato di belligeranza, ma poi il riconoscimento reciproco delle frontiere e della sovranità di tutti gli Stati, l'impegno a un regolamento pacifico delle controversie, la ricerca di un equilibrio in grado di garantire la sicurezza, la soluzione dei problemi politici (primo fra tutti quello palestinese), una migliore distribuzione delle risorse.

L'Europa non pensa che la soluzione nel Golfo possa essere una «pax americana» legata a patti militari, ma piuttosto un sistema di sicurezza collettivo a cui l'Europa stessa - ma solo su richiesta - potrebbe partecipare; né che la pace sia possibile senza ottenere da Israele impegni per i quali occorre una contropartita (garanzie militari, come suggerisce l'Olanda, o un ancoraggio economico alla Cee).

Il ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos, presidente di turno della Comunità europea [FOTO AP]

Per questo, al di là di un alt alla proliferazione degli armamenti, i Dodici giocano le loro carte su una Conferenza internazionale, che appare come la sola alternativa a una pace imposta dalle superpotenze, con prudenza sul ruolo dell'Olp (che non è nel novero dei contatti che la trojka avrà nei prossimi giorni) e soprattutto senza fare di Arafat il solo interlocutore palestinese, ma anche garantendo il riconoscimento d'Israele. Ed è per questo che una versione mediterranea della Csce, la Cscm sostenuta da De Michelis e ripresa da Bruxelles, potrebbe trovare un ruolo più che teorico.

Sul cesto della stabilità e della sicurezza, come su quello della cooperazione regionale (uso delle risorse idriche, per esempio, o stabilità nell'approvvigionamento d'energia) non c'è molto da dire: il cammino, secondo i Dodici, procederà con la crescita della fiducia. Ma grandi passi si potrebbero compiere, anche in tempi brevi, sul terzo e decisivo cesto, quello dei diritti umani. Si potrebbe cominciare, secondo Bruxelles, col gettare le basi di una tolleranza religiosa, che a sua volta potrebbe essere il germe per una soluzione del problema di Gerusalemme. E in un secondo tempo si potrebbe anche parlare di democrazia.

Fabio Galvano

Crollata l'illusione della pace, migliaia di soldati Usa in marcia verso le linee irachene

I marines fanno festa poi l'ordine: avanti

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Trentunesimo giorno di guerra. E' sembrato che potesse anche essere l'ultimo, ieri, per qualche breve felicissimo momento. Invece si continua, come prima, più di prima. E con più amarezza che mai, ora che l'illusione della pace era parsa stare già nelle mani di tutti. Del marine George J. Jerome, per esempio, che ieri pomeriggio era in coda a comprarsi il gelato da Baskin & Robbins quando il giornalista gli ha chiesto se sapesse già dell'annuncio di Radio Baghdad. George è un ragazzo semplice, ha 20 anni, fa il soldato perché non aveva i soldi per l'università; e quando ride la bocca gli va davvero da un orecchio all'altro. George ha lanciato in aria il suo cono di vaniglia e strawberry, ha scambiato five con le due mani aperte verso il cielo, e si è scatenato in un boogie pazzo di gioia. «A casa, man, a casa, si torna da Winnie, che è la mia mamma e fa la torta di mele più dolce che si possa trovare in tutto l'Illinois».

Il giornalista non ha osato dirgli che il piazzista di Baghdad vendeva patacche. George era troppo felice, avrà avuto tempo poi ieri sera per saperne di più, e per dovere accettare che mamma Winnie che fa le torte di mele le aspetterà ancora il suo ritorno.

George, il caporale Flint Westwood che faceva festa con lui, e il loro amico gelataio indiano, sono solo comparse. I piccoli uomini non fanno la storia. Ieri era un giorno importante, un giorno di quelli che la storia la fanno. Un giorno di generali, per esempio. E il generale Richard Neal, che è il vicecomandante di tutte le operazioni in questo teatro di guerra, ieri sera diceva secco, col suo vocino tirato e freddo: «Non c'è ragione per cambiare i nostri piani, la campagna alleata prosegue secondo il calendario già fissato». E voleva dire che la guerra va avanti come se " piazzista di Baghdad non avesse nemmeno parlato. «Quello lì ha già fatto e detto cose che non erano mai vere, non possiamo credergli ora e dire: fermiamoci e guardiamo». E mentre lui spiegava, dal fronte arrivavano notizie inquietanti. Decine di migliaia di marines che si stavano avvicinando alla linea di sabbia che segna le trincee del Kuwait.

Lo spostamento era cominciato già ieri mattina, prima ancora che fosse l'alba. La sveglia era stata rapida, e ancora più veloce l'impacchettamento degli zaini. Quando il sole aveva cominciato a scaldare le ossa intirizzite, le colonne dei marines già erano in movimento verso Nord. Dovunque uno guardasse, da un angolo all'altro dell'orizzonte giallo, il deserto era diventato uno sterminato parcheggio in movimento, chilometri di jeep, di blindati, e di carri, che ruggivano nel vento. Urla, grida di sergenti, e motori che mangiavano la sabbia, accompagnavano questo gigantesco millepiedi allungato verso l'orizzonte; i più fortunati avevano trovato posto sui 100 autobus gialli che l'America ha affittato per trasportarci le sue truppe, e i marines stavano attaccati ai vetri come scolaretti in divisa. Gli altri, accoccolati sui camion, con la faccia coperta da sciarpe e fazzolettoni, mangiavano sabbia a testa bassa, tenendo l'M-16 stretto tra le gambe.

Sta per cominciare la guerra vera, quella che i morti li fa e li dice e li mostra. Ieri notte non c'è stata la luna, e la marea era anche bassa; molti credono che ieri fosse la notte giusta. Anche Saddam lo aveva creduto, e ha cercato di piazzare la sua paccottiglia, giocando di anticipo. Neal, che pare un generale ragioniere ma poi alla fine è un uomo anche lui, si è liberato con qualche imbarazzo del ruolo ingessato che gl'impongono le sue stellette e ha anche raccontato com'era venuto a sapere di Radio Baghdad. Lui non frequenta Baskin & Robbins, era al comando generale, con Schwarzkopf. «La notizia ci è arrivata all'improvviso, voglio dire che non ce l'aspettavamo ed eravamo felici. C'è stato anche uno scoppio di eccitazione, lo ammetto, era ovvio, significava tornare a casa. E anche i soldati che stavano lì al comando erano eccitatissimi. La delusione poi è stata ancora più forte». Parole di Neal, che passerà alla storia.

La delusione qui ieri sera si leggeva sulla faccia dei soldati a spasso nel vento. Il caporale Jonathan Staples, che è di Opalika, in Alabama, e pare uscito appena ora dai banchi di un ginnasio, era serio, terribilmente serio: «No, era troppo bello per essere vero. Io dico che ora basta, se non lo suoniamo, nel giro di due o tre anni lui torna nuovamente in campo. E io non ho nessuna intenzione di venire un'altra volta qui a sprecare i miei mesi nel deserto». E il sergente Ward Warren, della California, era ancora più amaro: «Ci crederò alla pace solo quando sarò a casa con i miei bambini. Se gli diamo campo libero quello riprende a fare il mangiapopoli».

Ma di dargli campo libero, ieri non se n'è parlato. Il generale Neal è stato secco e chiaro: «Noi continuiamo nella campagna aerea, smetteremo solo quando il presidente Bush ci dirà: 'Stop, c'è un cessate il fuoco'. Ma fino a quel momento, nessuna incertezza. Io non voglio sacrificare nessuno dei miei ragazzi, io li voglio mandare tutti a casa loro. E comunque non voglio che muoia un solo soldato più del necessario, né tra i miei, né tra gli iracheni. Perciò non è possibile interrompere le missioni sugli obiettivi assegnati: è solo il successo di quelle missioni che ha costretto Saddam a pronunciare per la prima volta la parola 'ritiro' e a riconoscere per la prima volta che esiste un 'Kuwait'. Ha bisogno ancora di altro, e noi glielo daremo». Forse per questo ieri Baghdad si è trovata per 45 minuti sotto durissimi bombardamenti.

A nome dei sauditi, il colonnello Ibrahim Sharafa era ancora più asciutto. «Cessate il fuoco? Neanche a parlarne, finché Saddam non se ne sarà andato». Il fronte alleato tiene, per ora, senza difficoltà apparenti. Le notizie in arrivo da Mosca ieri, di un colpo di Stato a Baghdad, gettavano ombre e luci sulle sicurezze dei generali. «L'attacco, comunque, lo decide solo il presidente», diceva Neal. E faceva capire che l'ordine non è ancora arrivato. Speriamo, domani comincerebbe il secondo mese di guerra.

Mimmo Cándito

RADIO BAGHDAD

Dal bunker 293 cadaveri

TEHERAN. Le autorità irachene hanno affermato di aver recuperato, fino a ieri mattina, 293 corpi tra le macerie del rifugio di Baghdad bombardato da aerei della forza multinazionale. Lo ha affermato - citando un comunicato militare - radio Baghdad, ascoltata in Iran. La stessa emittente afferma che tra i corpi recuperati, mentre le operazioni continuano, ci sono novantuno bambini e quarantotto donne.

La radio ha detto poi che tra l'altra notte e ieri mattina le forze multinazionali hanno compiuto ventuno incursioni su aree civili e commerciali, e settanta contro «basi» (presumibilmente centri militari) nel Sud del Paese, compresa la già provatissima regione di Bassora. Il comunicato militare afferma anche che altri sei aerei nemici sono stati abbattuti, ma non dice né dove né esattamente quando. [Ansa]

Un militare americano in Arabia Saudita controlla un gruppo di bombe da 2 mila libbre in dotazione agli F-16 FOTO AP

DIARIO USA

IL FRONTE INTERNO

Un soldato americano ascolta la notizia delle condizioni irachene per il ritiro dal Kuwait. A destra, l'inviato del Cremlino Primakov dopo il suo viaggio a Baghdad FOTO AP

Una delusione che ci fa sperare

Eppure a Baghdad qualcosa deve essere successo

C'E' la guerra, oggi? O il suo meccanismo mortale si sta spezzando? Il segno di un fatto nuovo, nella prima mattina americana, è che gli «anchor-men» sono tutti in studio, tra le sette e le otto della mattina. Cercano i collegamenti con i loro inviati in Arabia Saudita, a Baghdad, e li trovano disorientati. Oggi non c'è alcuna censura a Baghdad a sorvegliare i giornalisti.

La notizia allora rimbalza fra studio e avamposto e accade ciò che le scuole di giornalismo condannano: anchor-men e reporter si scambiano opinioni, riflettono ad alta voce, l'uomo di Riad cerca di parlare a un passante, lo spinge davanti alla telecamera. Il passante saluta imbarazzato ma non sa niente, non ha niente da dire. Le reti svegliano generali in pensione. I generali per prima cosa domandano qual è la notizia che dovrebbero commentare.

La notizia è che l'Iraq si ritira. Fanno sentire la voce lenta e grave di uno speaker della radio irachena che parla, come dettando, le righe di comunicato destinato a essere per un giorno il testo più letto, citato, commentato del mondo.

Sopra la voce araba di un uomo c'è una voce di donna giovane, che traduce con agilità muovendosi quasi allo stesso tempo e allo stesso ritmo. Anche la sua voce viene da lontano. Da Amman, ci dicono.

Quando i dettagli intorno a una breve notizia sono molti vuol dire che la notizia è incerta o è falsa, ammoniscono gli esperti. Lo fanno anche coloro che si alternano la mattina di venerdì. Sembrano tutti intenti a esaminare un oggetto con gli occhi bendati.

Come è arrivata la notizia in America? La prima fonte è italiana. Qualcuno, secondo la rete televisiva Abc, ha fatto sapere che sarebbe arrivata al presidente del Consiglio italiano una lettera di Gorbaciov, e che la lettera preannunciava l'intenzione irachena di lasciare il Kuwait, di finire la guerra. Subito dopo è iniziata l'infinita ripetizione del comunicato letto da radio Baghdad. Poi la rete di comunicati e interviste. La Casa Bianca commenta solo alle nove del mattino, commenta poco. Non accetta e non respinge. Dice il portavoce Fitzwater: «Qui ci sono troppe condizioni. Il ritiro deve essere senza condizioni».

Nel testo iracheno le condizioni riguardano tutti, gli alleati che devono andarsene, la Siria che deve smobilitare dal Libano, Israele che deve restituire sia i territori sia i missili Patriot con cui finora ha evitato una strage.

«Una mattinata molto confusa - ammette l'ambasciatore sovietico alle Nazioni Unite Yuliy Vorontsov -. Una cosa posso dirle: noi insistiamo perché si ritirino dal Kuwait. Tutto il resto lo discutiamo dopo».

Nelle parole dell'uomo di Gorbaciov a New York il quadro della «alleanza» nel Consiglio di sicurezza dell'Onu rimane intatta, coincide con quello che dicono e pensano gli americani. Ma è vero? Che cosa c'è scritto nelle lettere che il Presidente sovietico ha inviato in Italia, in Francia, agli altri membri della «coalizione»?

Giocando al gioco di tutti, col nervosismo di tutti, chiedo un parere a Zbigniev Brzezinsky, l'ex consigliere per la sicurezza di Carter. Brzezinsky mi dice: «Bisognerà leggere e rileggere. Potrebbe essere l'inizio di una resa. Potrebbe essere una mossa per prendere tempo. Potrebbe essere una trovata per dividere gli alleati, separando i più inclini alla guerra dai più sensibili al ritorno immediato della pace. Potrebbe indicare un cambiamento profondo, anche se per ora poco evidente, dell'Unione Sovietica».

Come coloro che si affacciano su un vulcano pericoloso dopo una prima fiammata, i sovietologi, a riposo da un paio d'anni, vengono con urgenza chiamati a consulto.

L'Unione Sovietica sta diventando neutrale, sta diventando pacifista, si sta accostando all'Iraq, attratta dal vecchio legame e spinta dalla pressione dei generali? Lo fa in risposta al rischio di una guerra più vasta, o è stata sbalzata nella nuova posizione (se c'è una nuova posizione) dal suo tormento interno, da ragioni di equilibrio fra le fazioni divise del comunismo sovietico?

Fra poco comincerà la routine delle notizie militari. Per buona parte della giornata le notizie militari ci diranno che «la guerra continua». Chi ricorda altre guerre è in guardia sia contro le speranze del primo segnale, sia contro la faccia impassibile della «guerra di tutti i giorni» che è la normale risposta dei generali, fino a quando non si fanno sentire i politici.

Il gioco dei commenti diventa sempre più fitto, una intensa verifica di dettagli (quale gesto è una promessa, quale una minaccia?). Ma tutti notano che la prima risposta della Casa Bianca non apre nessun percorso ma non ne blocca nessuno. Il puro e semplice fatto che alle 10 della mattina del 15 febbraio la Casa Bianca abbia risposto con sole venti parole, che non sono né drastiche né promettenti, indica più un'attesa che una porta sbattuta.

Ti dicono da Washington: è l'attesa di capire che cosa davvero sta dicendo l'Unione Sovietica, l'attesa di ascoltare una voce da Mosca, qualcosa che faccia da garanzia o da smentita alla prima speranza.

Ti dicono che bisogna cercare di decifrare la frase che l'ambasciatore Primakov, che era in Iraq, che oggi è in Giappone, ha detto a uno dei corrispondenti americani: «E' bene che ci sia un cessate il fuoco. E' un buon segnale che l'Iraq sia disposto a ritirarsi. Ma bisognerà negoziare in modo da proteggere anche gli interessi di quel Paese».

E' una frase fatta per aumentare l'ansia degli americani. Le verifiche con gli israeliani non portano lontano. Per ora non si trova nessuno disposto a offrire un commento. Il filo di speranza viene tenuto vivo quasi solo dai commentatori delle reti televisive.

Inizia ogni intervista, dopo il comunicato iracheno, con la frase: «Non le sembra il principio della fine?». Non c'è una divisione lungo la linea dei più favorevoli alla guerra e degli oppositori. La divisione piuttosto sembra intorno alla lettura. Alla accurata e ripetuta traduzione del testo.

Nel testo iracheno la frase «ritiro» compare alla terza o alla quarta riga. Ma la lista di condizioni viene dopo la prima pagina, ed è una lista di condizioni dettagliate, tutte a carico del «nemico».

Manca del tutto una sequenza temporale. Chi deve fare per primo che cosa? Chi condiziona l'altro con la sua mossa?

Il vuoto fa voltare tutti, come in una partita a distanza, verso il giocatore sovietico. A chi sta per dare ragione, in questo intricato confronto?

Ma l'attesa di una voce da Mosca si incrocia con l'attesa di quello che sta per dire il Presidente degli Stati Uniti. E si incrocia con l'attesa del Consiglio di sicurezza, che è convocato per puro caso la stessa mattina della «notizia di pace».

Tutti sanno che cosa divide aspramente il Consiglio dell'Onu. Da un lato gli Stati Uniti, tutti i Paesi occidentali e i Paesi africani, e fino a questo momento l'Unione Sovietica. Hanno chiesto - e ottenuto, a larghissima maggioranza - di discutere a porte chiuse, senza la televisione, senza «la diretta». La ragione americana: «Abbiamo bisogno di calma». I testi di ogni intervento sono comunque pubblici, e immediatamente diffusi.

Sapevano della «proposta di pace» l'ambasciatore cubano e quello dello Yemen, che con discorsi lunghi, durissimi, prima si sono opposti alla richiesta americana di porte chiuse, poi hanno minacciato di disertare il Consiglio?

Ieri l'ambasciatore sovietico si era mostrato sarcastico verso quello cubano. Mi aveva detto: «E' un buon oratore, detesta parlare senza le telecamere. E ormai i cubani si sentono talmente soli, che sentono il bisogno di avere un qualcuno che li ascolta, per una volta...».

E' la voce di un uomo del nuovo corso sovietico o di quello vecchio, quello che tutti gli americani ammiravano prima dei fatti violenti della Lituania?

Tornano i collegamenti con Baghdad. Dicono i corrispondenti che oggi non sono sottoposti ad alcuna censura, nessuno si occupa di loro, la gente sembra aver ascoltato soprattutto la prima fase del comunicato iracheno (ritiro dal Kuwait). Vanno in giro in gruppi, gridano che torna la pace, sparano in aria per la gioia, abbracciano i giornalisti.

«Mi dispiace per la gente di Baghdad - dice il Presidente degli Stati Uniti, che offre la propria risposta al drammatico documento iracheno con due sole frasi, all'inizio di un discorso, già programmato, sul ruolo della ricerca scientifica in America -. Mi dispiace perché io stesso ho avuto, a mano a mano che leggevo il testo di Baghdad, una delusione. Per la prima volta si parla di ritiro, è vero. Ma c'è un elenco di condizioni che non sono previste né accettabili nelle risoluzioni del Consiglio di sicurezza». La speranza dei media americani, però, è dura a morire. Un po' perché è imminente ormai il passaggio, che tanti temono, alla guerra di terra. E infatti il New York Times del 15 febbraio mostra che il sostegno popolare alla guerra diminuisce quando si parla di mandare le truppe nel deserto.

E un po' perché tutti vogliono capire se quella parola, «ritiro», ha o non ha un senso. Se quel comunicato, emesso non a nome di Saddam Hussein, ma del «Comitato rivoluzionario», è un'altra mossa nel gioco del dittatore, o indica l'ingresso sulla scena di quel Paese di altre volontà e di altre forze.

Forse questo ha consentito al presidente Bush di dire in quelle sue attesissime frasi iniziali che «Saddam Hussein deve farsi da parte». E' un desiderio, un gesto di forze, una previsione?

La giornata della speranza e della delusione, pensano in molti, forse con eccessiva speranza, non finisce con uno zero. Qualcosa è accaduto, anche se ancora non si capisce esattamente che cosa.

Furio Colombo

A Tel Aviv la proposta del regime iracheno è stata accolta come un fulmine a ciel sereno

Israele ha paura della mediazione

«L'arsenale dell'Iraq va distrutto»

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Per mezz'ora il vertice israeliano ha temuto che la guerra si stesse per concludere con Saddam ancora al potere e l'arsenale iracheno in parte salvo. Poi, racconta Avi Pazner, portavoce del premier Shamir, è arrivata «quella serie di condizioni che nessuno avrebbe potuto accettare», non la Siria, non i sauditi, non gli americani: tantomeno Israele, cui il Consiglio della Rivoluzione intimava di ritirarsi dai Territori occupati. Infine la sera del Sabbath, da un mese segnata dai puntuali Scud iracheni, per la prima volta ha portato buone notizie al governo di Gerusalemme: la coalizione arabo-occidentale respingeva, seppure con sfumature diverse, la teatrale proposta di Baghdad; la guerra continua; e, soprattutto, Bush chiedeva agli ufficiali iracheni di rovesciare il regime. Così, dopo una giornata inquieta, Shamir è uscito dal silenzio per esprimere in tv «soddisfazione per la fermezza mostrata da Bush». Da ieri il premier israeliano non è più il solo a considerare la «rimozione» di Saddam un obiettivo prioritario. E a portata di mano, secondo quanto interpreta la pattuglia di studiosi israeliani che da anni scruta gli affari iracheni.

Atteso da mesi in Occidente, il colpo di Stato a Baghdad non sarebbe più una prospettiva remota. Amatzia Baram, il più autorevole esperto in Iraq del Medio Oriente, racconta di un Saddam che ormai lotta per la vita: se si ritira dal Kuwait, il vertice iracheno gli farà pagare l'avventura in cui ha trascinato il Paese; se non si ritira, gli alleati faranno a pezzi la sua Guardia repubblicana, l'élite militare su cui Saddam fonda il suo potere. «Probabilmente neppure lui sa cosa sia peggio». Un altro osservatore di statura internazionale, Ze'ev Shiff, legge nell'ultima mossa di Baghdad il segnale che il gruppo dirigente iracheno «si sente il terreno scottare sotto i piedi»: ormai rischia l'eliminazione fisica, non essendo più sicuri neppure i bunker della nomenklatura, e vede avvicinarsi all'orizzonte una catastrofica sconfitta. Infine il fatto che la proposta di Baghdad non sia espressa direttamente da Saddam, nel solito video-tape, viene letto come il segnale di una divisione all'interno del Consiglio della Rivoluzione, il massimo organo iracheno (da 5 a 7 membri, tra i quali Saddam), o perlomeno di un serrato dibattito all'interno del vertice.

Si concorda sull'ipotesi di un Saddam in grave difficoltà. La disponibilità a ritirarsi dal Kuwait, espressa ieri per la prima volta, segnala «l'inizio della fine del regime» per il politologo Barry Rubin, convinto che «tra due settimane Baghdad sarà pronta al ritiro incondizionato». «E' la prima indicazione che Saddam sta cominciando a capire che è in una brutta situazione», fa eco il ministro della Difesa, Arens.

E Israele preme perchè al raiss iracheno non si lasci una via d'uscita. E' il presidente della Repubblica, Chaim Herzog, ad avvertire: «Per i cittadini del mondo e del Medio Oriente Saddam e il suo arsenale rappresentano un enorme pericolo». Quanto poi alla proposta irachena, è una frode, «a Saddam non si può credere neanche un po'». E l'annessione del Kuwait non può essere collegata all'occupazione israeliana dei Territori occupati, «è un problema inter-arabo».

Ma la possibilità che quel legame diventi la moneta per comprare un compromesso con Saddam, unita al profilarsi di una mediazione sovietica, frena la letizia del vertice israeliano. Se Shamir e i suoi ministri per ora evitano di chiamare in causa Mosca, per loro parla il politologo Joseph Alpher: «I sovietici stanno appoggiando il tentativo iracheno di perdere tempo, o di arrivare a negoziati. Sembrano prendere le distanze dalla coalizione, ritagliarsi una posizione di neutralità. E francesi e italiani, che fin dall'inizio hanno cercato un compromesso, potrebbero essere tentati dal seguirli. Sarebbe uno scenario molto negativo». I palestinesi vedono aprirsi uno spiraglio. «Esiste un legame di principio: la legalità internazionale, cioè le risoluzioni Onu, chiedono tanto il ritiro dal Kuwait quanto il ritiro dai Territori occupati», commenta il leader filo-Olp Faisal Husseini.

Gerusalemme adesso attende con ansia l'inizio dell'offensiva terrestre, quando non vi sarà più spazio alcuno per la diplomazia. Ma un Saddam disperato potrebbe ricorrere alle armi non-convenzionali. E secondo il capo dell'intelligence militare israeliana, Amnon Shahak, l'Iraq disporrebbe di testate chimiche. Se Saddam le usasse, avverte Shahak, «metterebbe in grave pericolo la sua vita e quella degli iracheni».

Guido Rampoldi

UCCISO RIVALE DI ARAFAT

Libano, scontri fra palestinesi: 29 morti

BEIRUT. Guerriglieri palestinesi fedeli al presidente dell'Olp Yasser Arafat hanno ucciso ieri mattina il leader di una fazione palestinese dissidente durante violenti scontri nel Sud del Libano. I fedeli di Arafat hanno fatto irruzione nella casa di Abu Mohammed Zaaroura, in un villaggio a Est di Sidone, e l'hanno ucciso a colpi d'arma da fuoco «in adempimento di un ordine (dell'Olp) di spararagli a vista», ha detto una fonte palestinese anonima.

Gli scontri fra i fedeli di Arafat e quelli di Zaaroura erano scoppiati ieri mattina, quando il leader dissidente aveva fatto rapire dai suoi uomini uno stretto collaboratore del presidente dell'Olp, il colonnello Alaa. I palestinesi dell'Olp erano riusciti a liberare Alaa, che a causa delle percosse ricevute ha un braccio fratturato e il capo pieno di ferite. Negli scontri tra le opposte fazioni 29 palestinesi sono rimasti uccisi e altri 52 feriti. 500 seguaci di Zaaroura sono stati arrestati.

La tensione nel Libano meridionale è tornata a salire da quando gruppi di guerriglieri palestinesi che si proclamano fedeli all'Olp hanno aperto il fuoco contro il territorio israeliano, a colpi di katiusha: «Abbiamo avuto l'ordine da Arafat», avevano annunciato, ma il leader di Al Fatah ha smentito. I katiusha hanno provocato immediate rappresaglie di Gerusalemme. [e. st.]

Gli sguardi d'una bimba e d'un agente s'incrociano nella vecchia Gerusalemme

Gli arabi in piazza sognano la pace

Algeri, dimostranti filoiracheni assaltano la sede Alitalia

Nel mondo arabo l'offerta irachena di ritiro dal Kuwait è stata accolta con favore a livello popolare, mentre le reazioni ufficiali oscillano dalla cautela dei regimi più filo-occidentali all'aperta approvazione dell'Olp, della Giordania e della Libia.

Grande euforia tra i kuwaitiani in esilio. Al ministero dell'Informazione del Kuwait, che ora ha sede a Dharhan in Arabia Saudita, il comunicato della radio irachena è stato salutato da un'esplosione di gioia di cui sono stati testimoni i numerosi giornalisti occidentali presenti. I funzionari si abbracciavano commossi, correvano dentro e fuori gli uffici, scambiavano animati commenti con tutti.

Ma a livello ufficiale, l'ambasciatore kuwaitiano a Londra Ghazi al-Rayes ha detto che l'iniziativa di Saddam «è solo uno dei soliti trucchi», «un tentativo per ritardare l'offensiva di terra degli alleati». Ghazi ha aggiunto che i bombardamenti aerei devono continuare, «perché non c'è alcuna prova concreta che il ritiro verrà attuato».

Il concetto è stato ribadito con forza anche da Abdullah Bishara, che parla a nome dei sei Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo (Arabia Saudita, Kuwait, Oman, Bahrein, Qatar ed Emirati Uniti), di cui è segretario: «Siamo molto diffidenti. La richiesta primaria delle risoluzioni dell'Onu è il ritiro incondizionato e immediato dal Kuwait, senza possibilità di patteggiamenti - ha ricordato Bishara -. Le risoluzioni dell'Onu sono chiare e nette, e non possono essere attuate in maniera selettiva».

Scetticismo è stato espresso anche al Cairo, dove è in corso una riunione fra i rappresentanti dei sei Paesi del Golfo, della Siria e dell'Egitto. «Tante sono le condizioni che sembra di essere sempre al punto di partenza» ha rilevato una fonte governativa egiziana, aggiungendo che «la volpe Saddam continua a orchestrare le sue campagne propagandistiche».

Di tutt'altro tenore le reazioni dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Yasser Abed Rabbo, responsabile dell'informazione, ha detto che l'Olp «appoggia l'iniziativa di Baghdad e ritiene che essa giustifichi un immediato cessate-il-fuoco». Se non si giunge subito a una tregua, ha aggiunto Rabbo, «Usa ed Europa avranno dimostrato che il loro vero obiettivo è la distruzione dell'Iraq».

In Giordania, Paese che tenta di mantenere una difficilissima equidistanza, il ministro dell'Informazione Ibrahim Izzeddine ha sottolineato che «per la prima volta l'Iraq ha dichiarato disponibilità a obbedire alle risoluzioni dell'Onu». Un altro esponente governativo, che ha chiesto di mantenere l'anonimato, ha detto che il governo «non è rimasto sorpreso dall'annuncio» perché «era stato avvertito in anticipo della decisione».

Lo stesso ministro ha aggiunto che l'Iraq «è sempre stato favorevole a osservare le risoluzioni dell'Onu, ma che non gli è stata data possibilità di manovra alla luce dell'escalation militare innescata dagli Stati Uniti».

Dalla Libia Gheddafi esprime totale approvazione per la dichiarazione irachena. Gheddafi si è detto «felice che abbiano avuto successo i tentativi della Libia per convincere l'Iraq a ritirarsi. «Ma - ha proseguito -, Baghdad ha il diritto a non darsi fretta, finché non ottiene l'assicurazione che il Kuwait non sarà mai consegnato agli Usa o ad altri. Non possiamo accettare che venga liberato da un'occupazione per un'altra occupazione». Insomma, il Colonnello pensa che Saddam debba restituire l'Emirato non senza condizioni, come vuole l'Onu, ma dietro trattative. E conclude lamentando che «le operazioni militari contro l'Iraq continuano benché non abbiano più giustificazione».

Una spia di quanto sia rovente la situazione politica e psicologica delle masse arabe è il saccheggio che ha subito ieri la rappresentanza delle Nazioni Unite ad Algeri. Oltre 10 mila manifestanti erano scesi in piazza per esprimere il loro appoggio a Saddam, marciando verso la sede dell'Onu per consegnare una nota di protesta contro l'asserita «complicità» del segretario Pérez de Cuéllar con gli alleati. A un certo punto, un gruppo di radicali ha raggiunto i balconi, ha rotto le finestre e ha strappato la bandiera dell'Onu, collocando al suo posto quella dell'Iraq. Al grido «De Cuéllar ti sei venduto» la folla ha sfondato il cordone della polizia e ha messo a soqquadro l'edificio.

I dimostranti hanno saccheggiato anche gli uffici dell'Alitalia e delle compagnie di bandiera egiziana e francese, prendendo di mira ancora una volta le linee aeree dei Paesi che aderiscono alla forza multinazionale. Gruppi di giovani hanno poi mandato in frantumi l'insegna al neon della Royal Air Maroc. La polizia è riuscita alla fine a disperdere i dimostranti. Non ci sono stati feriti. [e. st.]

Una manifestazione di protesta davanti all'ambasciata Usa di Amman contro il bombardamento del bunker di Baghdad

I Tornado

Ventunesima missione

ARABIA SAUDITA. I tornado italiani hanno compiuto, nelle ultime 24 ore la loro ventunesima missione, portando così a 158 il numero delle sortite. Per raggiungere gli obiettivi, in territorio iracheno, i velivoli italiani hanno effettuato rifornimento in volo.

Alla base italiana dei Tornado l'annuncio del comunicato del Consiglio della rivoluzione è stato dato dal colonnello Mario Redditi. Nessuna emozione, tutti i piloti e i militari hanno continuato il loro lavoro tranquillamente.

Emozionato era invece apparso Redditi quando aveva parlato delle lettere, delle cartoline e dei disegni infantili che «a migliaia» continuano ad arrivare dall'Italia agli aviatori italiani. «Vorrei abbracciare tutti quelli che ci hanno scritto, che ci hanno pensato, a nome del mio reparto», ha detto Redditi. [Ansa]

Il Kuwait

«Libereremo la nostra terra»

DHAHRAN. «Combatteremo fino all'ultima goccia di sangue per liberare la nostra terra. Le operazioni continuano come prima». L'annuncio del comando generale militare kuwaitiano scende come una lama di ghiaccio a raffreddare ulteriormente gli entusiasmi suscitati a Dhahran dall'annuncio del possibile ritiro iracheno dal Kuwait.

Letto da un capitano dell'esercito, il messaggio non lascia spazio a molte speranze: «Non c'è niente di nuovo, la guerra continua». Anche gli uomini al fronte hanno emesso la loro sentenza: Saddam mente, ed il suo ritiro avverrà solo se incalzato dal fuoco avversario. «Non credo a Saddam - dice il marine Jonathan Staploss -. Se non lo lasciamo noi sarà di nuovo qui tra due o tre anni; dovremo spingerlo personalmente fino a Baghdad, non voglio tornare nel deserto». [Ansa]

Giappone

Aiuti economici agli alleati

TOKYO. «Storico accordo» in Giappone fra il partito di governo liberaldemocratico e due partiti moderati di opposizione, Komei di ispirazione buddhista e socialdemocratici, per far approvare in parlamento il piano di aiuti alle forze multinazionali nel Golfo di nove miliardi di dollari. Accordo che aprirebbe le porte a nuovi governi di coalizione.

L'accordo è avvenuto dopo che il governo aveva promesso di modificare la legge di finanziamento dei nove miliardi di dollari, in origine da raccogliere interamente attraverso aggravi fiscali, accettando le richieste di coprire circa metà dei fondi necessari con tagli alle spese militari e ad altre voci di bilancio.

Il primo ministro Toshiki Kaifu e gli altri ministri hanno anche annunciato che si ridurranno lo stipendio del dieci per cento per un anno. [Ansa]

DIARIO ARABO

Saddam... e l'Armata Rossa

QUEL ch'è accaduto a Baghdad l'altra notte, ne rievoca un'altra. Cairo, 9 di giugno del 1967: alle sette della sera compare sul televisore sistemato nella *press room* il volto smunto di Nasser, inchiostrato da due occhiaie bituminose. Dice che di tutto quel ch'è successo (vale a dire la disfatta) lui e soltanto lui è il responsabile. Pertanto, conclude, me ne vado. E d'improvviso piomba sul Cairo la mannaia del black-out, il televisore annega nel buio mentre il cielo s'accende dei fuochi della contraerea, rimasta muta durante tutta la breve guerra. Quando la contraerea si tace, s'ode poderosa e inquietante la voce del popolo. Sale dalle viscere del Cairo autentico, antico: quello dei morti di fame. «Nasser, Nasser», grida il sottoproletariato egiziano, plebiscitando il suo *raiss*. Che importa ch'egli sia stato sconfitto, Nasser è comunque il vincitore poichè è buono, gli altri sono i cattivi.

Il ricordo di quella notte, in vero storica, è tornato alla mente del compilatore di questo Diario suggerendogli alcune considerazioni. Se ce ne fosse stato bisogno, a Baghdad s'è avuta la conferma che Saddam non è Nasser. E' vero che Nasser aveva perduto nel Sinai anche l'ultimo plotone mentre Saddam ha, invece, un esercito tuttora in piedi ma l'Egitto di Nasser era intatto, l'Iraq di Saddam è profondamente ferito. Baghdad è una città morta, sul Cairo erano cadute soltanto poche bombe, quelle che avevano mancato le officine di Heluan. Non correva l'orrore della morte, non mancava nulla. A Baghdad l'aria sa di cadavere e fra le rovine si trova appena di che sostentarsi. La gente ha manifestato la sua gioia all'annuncio che il regime accettava il ritiro dal Kuwait, («finalmente la pace!»), s'è persino sparato in aria e qualcuno ha azionato festosamente le sirene. Lui, però, il *raiss* non s'è visto. Lui, Saddam, non ha parlato al suo popolo come questo avrebbe il diritto di attendersi da un capo che si vuole onesto e responsabile. Lui non ha avuto il coraggio terribile ch'ebbe Nasser. Chiedendo ai sovietici che trovino un salvacondotto per lui, Saddam mostra di non voler pagare il prezzo della sua tracotanza. Se veramente volesse evitare al suo disgraziato popolo generoso la morte del topo, se veramente volesse che un nemico sospinto dallo «spirito di Casablanca» (*inconditional surrender*) la smettesse di bombardare l'Iraq sino all'ultima casa, giusta il modulo collaudato con successo nella seconda guerra mondiale, in Italia e in Germania, lui dovrebbe andarsene. Ma forse, se radio-marciapiede araba è nel vero, qualcosa s'è incrinato nel giubbotto antitutto che lo infagotta. Forse egli ha dovuto cedere al realismo di quei membri del «gran consiglio» rimasti sempre in collegamento con la vecchia, testarda Armata Rossa che non può consentire sul Golfo ci sia il solo *copyright* degli Usa, con l'Urss alla porta di servizio. Tra lo «spirito di Caterina II» (la conquista dei mari caldi) che evidentemente non abbandona i generali sovietici e lo «spirito di Casablanca» che ispira la pragmatica implacabilità americana, il «piccolo satana» potrebbe finire schiacciato come un pidocchio. Recita il Corano: «Un giorno si udranno le trombe e coloro che porteranno opere cattive saranno costretti con la faccia nel fuoco. E saranno castigati per quello che hanno fatto» (XXVII, 87-90).

Igor Man

Distrutta la Marina, inutilizzabili i 320 aerei, sono oltre milletrecento i tanks fuori uso

E' in agonia l'armata del Califfo

L'esercito piegato dai bombardamenti degli alleati

Che effetto hanno avuto trenta giorni di bombardamenti - in parte «chirurgici» e in parte «a tappeto» - sulle forze armate irachene in Kuwait? Il bilancio che si può tracciare dopo un mese di guerra non può essere soltanto aritmetico, ma deve analizzare anche qualitativamente quelli che sono stati gli effetti dell'offensiva aerea degli alleati, oltre 72 mila sortite di cui una buona metà accompagnate dal lancio di missili e bombe dei più diversi tipi.

Se Saddam Hussein aveva, il 16 gennaio, 650 velivoli in ordine di combattimento, oggi si sa che ne ha perduti 139, in minima parte abbattuti in volo, in maggioranza inchiodati al suolo, accanto alle piste. Ma ben 129 aerei, compresi gli avanzatissimi SU-24, sono rifugiati in Iran. Quel che resta, circa 320 aerei, è praticamente inutilizzabile, sia perché le basi sono continuamente martellate (le maggiori sono già state colpite 4 volte) sia perché, mancando di una struttura a terra per la guida caccia, non potrebbero operare in modo coordinato. In più sarebbero facilmente preda degli alleati appena in volo, subito rilevabili da satelliti e aerei radar. E la mancanza di una copertura aerea rende inutili anche i 200 elicotteri iracheni (solo 4 sono stati distrutti): nascosti restano integri, appena in volo diventano facili bersagli.

I bombardamenti hanno ridotto notevolmente anche la capacità delle forze corazzate: dei 4000 carri armati schierati in Kuwait, più 1500 di riserva in territorio iracheno, cannoni e missili degli A-10, dei Cobra e degli Apache oltre ai bombardamenti da alta quota dei B 52 hanno fatto strage. Sarebbero 1300 i mezzi fuori combattimento, anche se il dato (di fonte alleata) pare cresciuto a dismisura negli ultimi 5 giorni. Circa 800 blindati, su 4000, per il trasporto truppe sono stati distrutti, e 1100 pezzi d'artiglieria su 3200 risultano colpiti dall'aviazione alleata. Anche per i mezzi corazzati vale lo stesso ragionamento fatto per gli aerei: finché sono nascosti (magari nei garages e nei cortili di Kuwait City) rimangono indenni, ma appena escono allo scoperto, privi di copertura aerea e di coordinamento, sono facilmente neutralizzabili.

Un ragionamento a parte si deve fare per il potenziale missilistico iracheno. Di certo restano rampe mobili di Silkworm antinave cinesi, ma le postazioni fisse degli Scud modificati (gli Al Hussein e gli Al Abbas) dovrebbero essere state eliminate all'80 o 90 per cento. Discorso diverso per le rampe mobili: fonti dell'intelligence occidentale ne calcolavano 60 (con 300 missili) allo scoppio delle ostilità, oggi dovrebbero essere dimezzate. E almeno una trentina di Scud modificati (64 sono stati lanciati equamente divisi tra Israele e Arabia Saudita) sarebbero stati distrutti a terra.

Disastroso è il discorso per le forze navali: 16 navi e 25 mezzi leggeri sono stati distrutti, compresi tre che stavano rifugiandosi in Iran. Insomma la marina irachena non esiste più.

Completamente sconvolto è il sistema di comunicazioni e comando: Saddam Hussein disporrebbe solo di centri campali mobili. Sulle perdite umane, nelle file dei militari in Kuwait, si possono fare soltanto delle valutazioni molto approssimate. Su 450 mila uomini certamente almeno 30 mila sono fuori combattimento. Ma occorre ricordare che, anche con l'abitudine fatta nelle trincee intorno a Bassora nella guerra contro l'Iran, il soldato iracheno è sicuramente sfiancato da quasi quattro settimane di attacchi. Lo provano 650 disertori. Se i bunker sotterranei servono a difendere il corpo da bombe e schegge, non altrettanto fanno con il morale. Vivere come le talpe piega anche gli uomini più duri. E li debilita. Soprattutto con rifornimenti ridotti alla sopravvivenza.

Gianni Bisio

LE PERDITE MILITARI IRACHENE

	IL 16 GENNAIO	PERDUTI
AEREI	650	139 +129 IN IRAN
ELICOTTERI	200	4
CARRI ARMATI	5500	1300
BLINDATI	4000	800
CANNONI	3200	1100
RAMPE MOBILI	60	30
SCUD MODIFICATI	300	30 DISTRUTTI 64 LANCIATI
NAVI	16	16
NAVIGLIO LEGGERO	25	25
SOLDATI IN KUWAIT	450000	30000

DIARIO MILITARE

Il generale Patton fa scuola

OGNI dubbio s'è ora dissolto. Saddam Hussein e i suoi capi militari non si fanno più illusioni, sanno di aver perso la guerra per il Kuwait, ammettono di non poter serbare la preziosa preda carpita il 2 agosto. Ma tentano tuttora di guadagnare tempo, di dividere gli alleati, di usare la sconfitta per strappare qualche vittoria politica, insomma di salvare il salvabile. Così gli esperti a Washington, a Londra e Riad valutano l'inatteso messaggio giunto ieri da Baghdad, in teoria un'offerta di pace, ma che le troppe e spavalde condizioni rendono inaccettabile: per cui la guerra continua.

Certo, c'è sempre l'imprevedibile. Chi comanda a Baghdad? Chi ha ideato la semi-resa di ieri? Un Saddam Hussein, alla disperata ricerca di un «negoziato», ma più che mai deciso a sacrificare l'Iraq pur di serbare il potere? O una leadership militare che ha finalmente osato sfidare il tiranno? Si vedrà. Ma se nulla avverrà, le forze della coalizione scatteranno, già forse la settimana prossima, per la grande battaglia campale. Secondo le informazioni più serie, l'offensiva è stata anzi anticipata. Per due motivi. Nella speranza di disacerbare le emozioni accese in molti Paesi, non soltanto arabi, dai 300 e più morti nel rifugio a Baghdad; e per sfruttare le ansie militari irachene rivelate dall'offerta di ieri.

Bisogna far presto, anche perché c'è il pericolo che Saddam Hussein tenti di sottrarre alla futura morsa alleata in Kuwait il grosso, il nerbo delle sue truppe, oltre mezzo milione di uomini. Questo indietreggiamento sarebbe adesso più facile. Dopo aver gridato per mesi che il Kuwait era irrinunciabile, che faceva ormai parte del territorio nazionale, che gli iracheni avrebbero versato «oceani di sangue» pur di non cedere un solo centimetro, la parola «ritirata» non è più tabù. Gli alleati si troverebbero così dinanzi a quello che è già stato definito «scenario incubo». Un Kuwait libero, ma un Saddam Hussein ancora robusto, armato e al potere.

Washington e i suoi alleati sono sicuri di poter demolire la resistenza irachena nel Kuwait, tutte le notizie dall'emirato parlano di soldati storditi dagli incessanti bombardamenti, di unità prive di mezzi e sovente di viveri. Ma minore l'ottimismo sulla possibilità di piegare Baghdad, di distruggere il regime. Ecco perché, nel tentativo di immobilizzare l'avversario in un'immensa «sacca» nel Kuwait, la strategia s'ispirerà alla guerra lampo del generale Patton. Un celere accerchiamento, con colonne corazzate, i cui primissimi obiettivi saranno le linee irachene di comunicazione e di approvvigionamento, il sistema sanguigno e nervoso della rete logistica. Un generale ha detto: «Il Kuwait deve divenire la tomba di Saddam».

Le premesse «tecniche» per una vittoria ci sono. Secondo Washington e Londra, gli alleati hanno distrutto 1300 dei 4280 carri armati iracheni nel Kuwait e almeno 1000 dei 3200 cannoni. Tom King, ministro britannico della Difesa, promette che la guerra sarà finita «prima dell'arrivo dell'estate». La proposta irachena di ieri mostra che Baghdad ha paura, che la sua tracotanza vacilla: è un giorno lieto, ma molte sono ancora le insidie, militari o politiche, che ci separano da una vera pace.

Mario Ciriello

Il generale Schwarzkopf comandante delle truppe americane nel Golfo Persico

Trenta giorni di guerra

Dal K-day alla strage nel bunker

«La liberazione del Kuwait è cominciata». A Washington sono le 19 e 06 di mercoledì 16 gennaio quando la Casa Bianca dà l'annuncio ufficiale. L'operazione Tempesta nel deserto è scattata sei minuti prima, quando a Baghdad erano le tre del mattino del 17. Subito si fa largo l'illusione della guerra lampo: la guardia presidenziale sembra decimata, l'aviazione irachena «annientata al suolo». In serata Dick Cheney, segretario americano della Difesa, fa il primo bilancio delle operazioni: «Abbiamo colpito l'80 per cento degli obiettivi».

L'attacco a Israele. Alla seconda notte di guerra il conflitto si estende: otto missili Scud colpiscono Israele, che non reagisce. Alla controffensiva partecipano anche gli italiani: il Tornado di Gian Marco Bellini e Maurizio Cocciolone non torna alla base.

I piloti in tv. Domenica 20 gennaio l'Iraq attacca l'Arabia Saudita, lanciando due missili Scud verso la capitale Riad. I Patriot degli americani li intercettano in volo. In serata la tv irachena, contro le disposizioni della convenzione di Ginevra, manda in onda le immagini di alcuni prigionieri di guerra: tra loro il capitano italiano Maurizio Cocciolone. «Stiamo bene», dicono, ma i loro volti sono segnati. Qualche giorno più tardi la tv irachena manderà in onda una lunga intervista con il capitano Cocciolone, costretto a pronunciarsi contro la guerra.

«Scudi umani» e petrolio. Mercoledì 24 Saddam Hussein annuncia di aver fatto trasportare nei punti strategici i piloti alleati caduti nelle sue mani. «Li userò come scudi umani». E' una nuova violazione alla convenzione internazionale sui prigionieri. Il 25 gli iracheni lanciano una nuova strategia terroristica: sfondano la conduttura di un oleodotto e inondano di petrolio le coste del Kuwait. Baghdad, inizialmente, ribalta le accuse: «Il liquido arriva da due petroliere americane», poi ammette le responsabilità. La chiazza d'olio supera i 15 chilometri, il giorno dopo toccherà i 50. Le tv di tutto il mondo trasmettono le immagini dell'agonia dei cormorani. Resteranno nella memoria tra le figure-simbolo del conflitto.

L'intervista a Saddam. Peter Arnett, l'unico giornalista occidentale rimasto a Baghdad, realizza una discussa intervista al Presidente iracheno. Il colloquio tra Arnett e Saddam viene trasmesso martedì 29: Saddam minaccia l'uso delle armi chimiche e batteriologiche. Negli Usa scoppia la polemica: Arnett è accusato di «connivenza» con il nemico.

Il caso Buracchia. «Questa guerra si sarebbe anche potuta evitare». Per questa frase, pronunciata in un'intervista a *Famiglia Cristiana* rilanciata dal Gr1, il contrammiraglio Mario Buracchia, comandante della forza navale italiana nel Golfo, è costretto a dimettersi. Dal 31 gennaio sarà sostituito dall'ammiraglio Enrico Martinotti.

La battaglia di Khafji. Mercoledì 30 gennaio un'ottantina di carri armati iracheni attaccano a sorpresa la città saudita di Khafji, pochi chilometri oltre la frontiera. Avanzano con la torretta rovesciata all'indietro simulando una resa. Il «trucco» riesce, anche perché nei giorni precedenti oltre 200 aerei iracheni si erano rifugiati in Iran. Gli alleati respingono l'attacco dopo oltre 30 ore di battaglia.

La mediazione iraniana. Il copione della guerra prosegue senza variazioni per alcuni giorni: Saddam lancia i suoi missili contro Arabia Saudita e Israele, l'intercettazione dei Patriot ormai è diventata routine. Il 4 febbraio una novità diplomatica: il presidente dell'Iran Rafsanjani propone un piano di pace, basato sul ritiro contemporaneo delle forze irachene e di quelle alleate. La proposta cade nel nulla.

Si prepara l'attacco a terra. Venerdì 8 febbraio i responsabili della Difesa americana sbarcano in Arabia per mettere a punto i piani dell'offensiva terrestre. Bush, però, dice di non avere fretta. Intanto, il governo italiano concede l'aeroporto milanese della Malpensa come base di transito per gli aerei cisterna americani. Proseguono infatti i bombardamenti: Saddam Hussein parla di «migliaia di perdite civili».

La mediazione sovietica. Martedì 12 febbraio Evgheni Primakov, inviato di Gorbaciov, arriva a Baghdad per incontrare Saddam Hussein. Al ritorno a Mosca Primakov annuncia «barlumi di speranza».

Le bombe sul bunker. Giovedì 14 febbraio due missili alleati colpiscono un rifugio in un quartiere di Baghdad provocando la morte di circa 400 persone. Bush: «Non è stato un errore, in quel rifugio si nascondeva un comando militare».

«Pronti a trattare». Siamo a ieri: Radio Baghdad annuncia che l'Iraq è pronto a ritirarsi e a trattare «sulla base della risoluzione 660 del Consiglio di sicurezza dell'Onu». Il mondo spera, ma resta perplesso.

Guido Tiberga

Saddam regala Mercedes

Per «comperare» i giornalisti arabi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se paragonati ai carri armati, i giornalisti sono a buon mercato e il denaro investito rende di più». Coerente con questa sua filosofia, peraltro non nuovissima, Saddam Hussein regala vagoni di Mercedes Benz. I califfi del 12° secolo regalavano borse d'oro ed erano meno specifici nella loro munificenza. Saddam ha rinverdito la tradizione, puntando prevalentemente sui modelli «230» e «500» della casa tedesca, non trascurando Porsche e Toyota, oltre a Rolex d'oro e altra roba di valore.

La storia, raccontata dal «Wall Street Journal», è venuta fuori in Egitto. Infatti Saddam rivolge la sua generosità soprattutto ai giornalisti (oltre che a funzionari e politici) del Medio Oriente, che hanno ripagato puntualmente l'esplicita richiesta di un trattamento di favore.

Poiché l'Egitto è considerato il centro della vita culturale e intellettuale del mondo arabo, lì Saddam ha lavorato a tutto azimut. Mercedes fiammanti da 100 milioni, preferibilmente bianche, blu o beige, hanno trovato ospitalità nei garage dei direttori e vicedirettori di tutti i principali quotidiani, compresi quelli, anche piccoli o semiclandestini, dell'opposizione. Comprendendo alcune riviste, si parla di una quarantina di Mercedes solo in questa fascia. Poi ci sono i semplici giornalisti.

Uno di loro, Ismail Naqib, di «Al Akbar», uno dei giornali più importanti, pochi mesi fa scrisse un articolo intitolato «Le colombe battono le ali sulle spalle di Saddam». Il testo diceva: «Non so come tenere a freno il mio amore per l'Iraq... C'è un grande messaggio per il mondo: l'Iraq vuole la pace... Ecco l'immagine che mai sfiorirà: una bianca colomba di pace che si accoccola sulle spalla di Saddam». Lui, Saddam, era paragonato a Hammurabi. La guerra di otto anni con l'invaso Iran era appena terminata. Nove mesi dopo sarebbe stato il turno del Kuwait.

Sono gli stessi giornalisti egiziani a denunciare, alcuni autoconfessandosi, la causa dell'immagine agiografica della quale la stampa araba aveva rivestito Saddam. «Tutti noi avevamo i videotape dei curdi uccisi con i gas, ma sui nostri giornali non è mai uscita una parola», ha dichiarato Hassan Ragab, editorialista di «Al Akbar».

Rifiutare sarebbe un problema. Il donatore, secondo la tradizione araba, si offende a morte. Con Saddam l'espressione va presa alla lettera. Così il presidente egiziano Mubarak, beneficiario anche lui, assieme al suo primo ministro, di una Mercedes, ha deciso di regolamentare la materia. Una cosa è se i doni vanno alle persone, un'altra se vanno alle istituzioni, perché queste ultime - secondo la sua visione - non possono essere corrotte. Le Mercedes, pertanto, devono appartenere ai giornali, non ai giornalisti. **[p. pas.]**

Troupe Cbs prigioniera in Iraq

I quattro reporter sono sospettati di essere spie

WASHINGTON. Sono prigionieri degli iracheni. Il giornalista americano Bob Simon, uno dei reporter più conosciuti della «Cbs» e i tre uomini della troupe si troverebbero a Baghdad, in mano a Saddam Hussein e delle sue truppe. La conferma arriva da Peter Arnett, l'inviato della rete televisiva americana Cnn e allontana i timori dei giorni scorsi, quando si temeva che i quattro uomini fossere caduti sotto qualche bombardamento.

Peter Arnett, citando fonti ritenute affidabili, ha dichiarato che Simon e i suoi sono stati catturati dai militari iracheni all'inizio dello scoppio della guerra. Ora si troverebbero nella capitale irachena e sarebbero sotto inchiesta. Sarà lo stesso Saddam Hssein a decidere se considerarli spie, ed emettere la sentenza. Una sentenza che può essere anche pesante: i quattro americani rischiano infatti la vita. Non sarebbe la prima volta che l'Iraq condanna a morte giornalisti: lo scorso anno Farzad Bazoft, inviato del quotidiano britannico «The Observer» fu impiccato con l'accusa di spionaggio.

I quattro uomini erano scomparsi nella zona di confine con il Kuwait il 21 gennaio, quattro giorni dopo lo scoppio della guerra. «Non abbiamo altre informazioni a parte quanto ci è stato riferito dal collega Arnett - ha detto il portavoce della Cbs, Tom Goodman - sottolineando peraltro che si tratta della notizia «più dettagliata» pervenuta alla Cbs stessa dopo la scomparsa della troupe».

La Cbs, ha aggiunto Goodman, «si compiace ovviamente del fatto che gli iracheni abbiano lasciato passare questa informazione. Noi speriamo che gli iracheni riconoscano che i quattro sono giornalisti e non combattenti e si trovavano nella zona semplicemente per realizzare un servizio giornalistico».

Secondo la Cnn, Simon e i tre uomini della trupe, vennero prelevati da una jeep militare irachena in una zona deserta del confine kuwaitiano. Il corrispondente della Cnn da Baghdad Peter Arnett ha riferito che i quattro colleghi americani «sono ancora inquisiti dai servizi segreti iracheni per chiarire le circostanze della cattura. A quanto pare essi possono rientrare in tre categorie: innocenti, con possibilità di rilascio, prigionieri di guerra o spie. Mi viene detto che il presidente Saddam Hussein deciderà personalmente la sorte dei quattro, che pronuncerà la sentenza».

Arnett ha aggiunto di aver saputo che Simon e gli altri sono detenuti nelle vicinanze delle ex residenza dei marines di guardia alla ambasciata americana.

«Le mie fonti mi dicono - ha riferito ancora Peter Arnett - che le condizioni di salute dei quattro sono buone. Ricevono regolarmente tre pasti al giorno come i militari che li interrogano».

Secondo le fonti irachene di Arnett, gli uomini della Cbs hanno detto agli inquirenti che tre di loro avevano indossato uniformi militari per superare i posti di controllo sauditi facendosi passare per soldati americani e che il loro intento era di «avvicinarsi al Kuwait più di quanto fosse permesso all'epoca».

I compagni di avventura del reporter Bob Simon sono il produttore Peter Bluff, il cameraman Roberto Alvarez e il tecnico del suono Juan Caldera.

La settimana scorsa, l'Iraq aveva permesso ad altri giornalisti occidentali di raggiungere Baghdad escludendo però i corrispondenti della Cbs e della Nbc. Nella capitale irachena le uniche reti televisive americane rappresentate sono la Cnn e la Abc. [Ansa-Agi/Ap]

Mosca irritata per la dichiarazione che ha anticipato radio Baghdad. Andreotti ottimista

Dalla Farnesina il primo annuncio

Divulgata la lettera di Gorbaciov sul ritiro iracheno

ROMA. Giulio Andreotti giudica ormai «possibile» una soluzione politica della crisi nel Golfo, basata sul ritiro degli iracheni dal Kuwait. Il presidente del Consiglio ha infatti ricavato questa impressione da una lettera inviatagli dal presidente sovietico Michail Gorbaciov.

Ma Andreotti rimane comunque molto cauto e ieri non si è sbilanciato, anche dopo l'annuncio di Baghdad di un possibile ritiro dal Kuwait. «Di fronte agli eventi di queste ultime ore - ha dichiarato attraverso un comunicato stampa - ritengo giustificata la prudenza». Le speranze del presidente del Consiglio si fondano dunque molto più sui segnali raccolti dall'inviato di Gorbaciov in Iraq, Evgheni Primakov, che non sull'annuncio del governo iracheno diramato ieri dalla radio.

«Quanto rilevato a Baghdad dall'inviato personale di Gorbaciov - ha infatti spiegato Andreotti - induce a considerare possibile uno sbocco politico della crisi. Occorre però che le intenzioni si traducano immediatamente in azioni concrete».

Le prime avvisaglie di una possibile svolta da parte dell'Iraq, Andreotti le aveva ricevute giovedì sera, quando l'ambasciatore sovietico a Roma, Adamiscin, si recò a piazza del Gesù con un messaggio personale di Gorbaciov.

Andreotti, che partecipava alla direzione dc, lasciò la stanza, appartandosi in una saletta con l'ambasciatore per esaminare il messaggio, che conteneva appunto delle importanti novità sulla visita di Primakov a Baghdad. Nella lettura - dicono fonti di Palazzo Chigi che l'hanno letta - Gorbaciov scrive che il suo emissario ha «ricavato l'impressione che gli iracheni siano disposti a ritirarsi dal Kuwait».

E il leader sovietico si ripromette di verificare «in termini molto precisi» le intenzioni di Saddam Hussein lunedì, quando incontrerà a Mosca il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz.

Poi, ieri mattina, Andreotti ha avuto un lungo colloquio con il ministro degli Esteri iraniano Velayati e lo ha informato dei contenuti della lettera di Gorbaciov.

Anche Velayati, del resto, che sta compiendo un ampio giro diplomatico per arrivare ad una soluzione politica della crisi, aveva colto simili segnali di disponibilità nei suoi contatti con gli iracheni.

Dopo l'incontro Andreotti-Velayati, il portavoce di Palazzo Chigi, Pio Mastrobuoni, ha rivelato nel *briefing* con i giornalisti l'esistenza della lettera di Gorbaciov. Ed ha aggiunto: «Sembra che ci sia la disponibilità di Saddam Hussein a discutere il ritiro dal Kuwait».

La notizia è stata battuta dalle agenzie internazionali ed ha subito fatto il giro del mondo, rimbalzando anche a Mosca, evidentemente non si aspettavano che il contenuto della lettera venisse divulgato.

Il portavoce sovietico Vitali Ciurkin è stato lapidario: «Non ho commenti da fare ad eventuali commenti» sulla lettera di Gorbaciov. Ma allo stesso tempo ne confermava l'esistenza e aggiungeva che il leader sovietico aveva scritto anche ai presidenti Bush e Mitterrand.

I sovietici non volevano che si diffondesse un eccessivo ottimismo prima ancora che le intenzioni irachene fossero state verificate. E lo stesso Ciurkin ha definito «esagerate» ed «emotive» le prime reazioni suscitate dalla lettera.

Dopo il tentativo sovietico di gettare acqua sul fuoco, su Palazzo Chigi è calato il silenzio. Il presidente del Consiglio si è ritirato nel suo studio di piazza in Lucina. E solo in serata, dopo che l'annuncio di Radio Baghdad aveva suscitato un'ondata di speranza nel Paese, ha commentato ufficialmente la vicenda.

Seppur velata dalla consueta cautela, la dichiarazione di Andreotti è apparsa decisamente più ottimistica rispetto a quelle fornite dai governi degli altri alleati occidentali - Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna - che ieri, dopo aver sperato anche loro, per qualche ore, in una svolta improvvisa della crisi, hanno poi finito per respingere nettamente la proposta del leader iracheno di un ritiro legato a condizioni giudicate inaccettabili.

E questo orientamento in parte positivo del governo italiano è stato confermato poche ore più tardi dal vice presidente del Consiglio, Claudio Martelli.

«Siamo certamente lontani dalla applicazione delle risoluzione delle Nazioni Unite, che esige il ritiro incondizionato dell'Iraq dal Kuwait - ha riconosciuto -, ma è pur sempre la prima dichiarazione da parte irachena che parla esplicitamente di un ritiro».

Secondo Andreotti diventano ora decisivi, per saggiare le reali intenzioni dall'Iraq, i colloqui che il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz avrà lunedì a Mosca con Gorbaciov. «Ci sarà la possibilità di mettere in chiaro tutto questo», ha spiegato.

E' dunque sulla capitale sovietica che si spostano i riflettori. E oggi, del resto, parte per Mosca anche la troika dei ministri degli Esteri della Cee, composta dal lussemburghese Poos, dall'olandese Van Den Broek e da Gianni De Michelis.

La troika si troverà a Mosca domani mattina, quando è previsto l'arrivo di Tareq Aziz. E ieri sera fonti diplomatiche non escludevano un suo incontro con i tre ministri della Cee.

Andrea di Robilant

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti: «Prudenza giustificata»

DIARIO EUROPEO

Profondo rimorso tedesco

MAGARI fosse finita, ma intanto «I tedeschi se la danno a gambe?», domanda in copertina il settimanale «Spiegel»: alludendo al fatto che i tedeschi finanziano ma non combattono la guerra del Golfo (la loro Costituzione vieta di partecipare a conflitti armati fuori del territorio del Paese o dei Paesi della Nato), e anche al fatto che sono sempre più numerosi i soldati che disertano o che oppongono l'obiezione di coscienza nel timore di dover andare al fronte (ipotesi remota, ma potrebbe succedere se nella guerra venisse coinvolta la Turchia). «Non restiamo inerti a guardare!», è lo slogan che esorta all'azione pacifista durante una manifestazione a Dresda: la fotografia è pubblicata da «Neues Deutschland», quotidiano dell'ex Germania Est e del suo ex partito comunista, che adesso ha la stessa sigla degli ex comunisti italiani, Pds.

Insomma, da una parte e dall'altra l'imperativo tedesco è uguale: muoversi, agire, fare. Ma la divisione tra interventisti e pacifisti che s'è manifestata in Italia, in tanti altri Paesi europei, negli Stati Uniti, non è applicabile in Germania dove tutto è più complicato e insieme più profondo, più serio, più legato alla Storia e al Rimorso. Il dilemma iniziale: pace o guerra?, dibattuto anche in termini morali, è cambiato radicalmente dopo gli attacchi iracheni a Israele e dopo la visita politica in Israele di Genscher, Rau e Vogel.

Le critiche israeliane alla Germania per aver fornito all'Iraq armi, bunker e anche i gas, le critiche aspre al movimento pacifista («i tedeschi non soltanto armano il nemico, ma vanno pure contro gli americani che ci difendono»), il pensiero terribile di altri ebrei avvelenati da gas tedeschi, il fatto grottesco (esemplare d'ogni possibile contraddizione capitalistica) che sono di produzione tedesca anche le maschere contro i gas tedeschi fornite a Israele: tutto questo ha suscitato un'enorme ondata d'emozioni contraddittorie, di sensi di colpa, di confusione smarrita o inorridita, di rivolta etica.

Ogni schieramento precedente è saltato, il dilemma s'è spostato. Ha cominciato a serpeggiare l'equazione Hussein = Hitler: «Chi non sta per la guerra anti-Hussein è in pratica antisemita e hitleriano». L'equivoco involontario o programmatico di voler far passare per antisemitismo paranazista ogni critica o riserva alla politica dello Stato d'Israele, naturalmente, è tutt'altro che nuovo: se altrove ci cascano in pochi, per la Germania questo è un punto troppo cruciale, dolente, orribile. Per di più, gruppi neonazisti si sono dichiarati favorevoli a Saddam Hussein, pronti a partire per combattere al suo fianco, e la televisione ha dato loro spazio con sospetta premura.

All'angoscia caotica, che ha inciso moltissimo pure sul dibattito intellettuale nella sinistra, resistono in tanti, anche gli artisti: tutti i teatri di Berlino (escluso però il più ammirato, la leggendaria «Schaubühne») hanno organizzato mercoledì scorso un'azione contro la guerra nell'anniversario dall'atroce bombardamento di Dresda da parte degli americani durante la seconda guerra mondiale. In palcoscenico, prima e dopo lo spettacolo, gli attori hanno letto e discusso col pubblico un testo di Christoph Hein. Titolo: «Nessuna guerra è santa, nessuna guerra è giusta».

Lietta Tornabuoni

Saddam non smuove Mitterrand

Vertice a Parigi. De Michelis: segno di debolezza

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è la «tragica farsa» che denuncia Bush, tantomeno «inganno» come pretende John Major, ma - sia pure moderando il tono - anche Mitterrand rigetta il piano di pace iracheno. Se dunque Baghdad mireva a spaccare la coalizione, puntando sulla «diversità» francese, le parole dell'Eliseo ne infrangono ogni speranza. «La proposta - ha spiegato ieri sera il Presidente, reduce da un incontro con Helmut Kohl - non può essere accettata. Nella risoluzione 660 Onu si chiede a Baghdad di ritirare subito e incondizionatamente le sue forze dal Kuwait. L'iniziativa irachena non accoglie questa esigenza, anzi moltiplica le condizioni». Il Cancelliere ha voluto mantenersi sullo stesso registro, affermando che l'enfatico annuncio di Baghdad «non costituisce una svolta decisiva». Eppure, per un momento alla Germania «è balenata la speranza in una fine repentina della guerra».

Anche Gianni De Michelis, terminato l'incontro con il suo omologo Roland Dumas, non cela l'insoddisfazione verso Saddam Hussein ma aggiunge: «Baghdad riconosce, dopo mesi, la legittimità della 660. E' un forte segno di debolezza politica. Attendiamo altri sviluppi, cominciando dalla visita che Tarek Aziz effettuerà in Urss. Le reazioni festose a Baghdad mostrano quanto la prospettiva di pace rallegri il popolo iracheno». Quindi un appello inatteso: «Bisogna che l'Europa giochi un ruolo importante dopo la crisi. Italia e Francia sono d'accordo su questo punto, come nel richiedere l'approccio globale ai problemi regionali». Vedi una Helsinki per il Medio Oriente. Preoccupato il ministro lo è, sopra tutto osservando «come reagisce il Maghreb».

Grande cautela, nel pomeriggio, aveva mostrato Dumas. Pur ammonendo che, forse, era «un imbroglio», a suo giudizio, bisognava «studiare» la proposta «con grande attenzione, grande apertura di spirito». Poco dopo le 12.30 - ora in cui perveniva il documento iracheno - Dumas e Baker hanno avuto un colloquio. Secondo il francese, la mossa irachena non stupisce più di tanto: in visita a Mosca nei giorni scorsi, aveva già riscontrato una certa «speranza» fra i suoi interlocutori sovietici. Parigi era quindi ben felice all'idea che finalmente giungesse il «fatto nuovo», che lo stesso Dumas quanto Mitterrand evocano da mesi. La Francia non prova «alcuna specie di piacere in questa guerra» dichiarava solo poche ore prima il premier Rocard, rientrato dal Golfo ove ha espresso «emozione» per la strage nel rifugio iracheno. Ma l'attesa retromarcia irachena non è giunta, almeno nella forme che auspica l'Eliseo. Così, dopo un lungo silenzio infarcito da consultazioni oltre-Atlantico quanto fra i partner europei, Mitterrand ha bocciato davanti alle telecamere il passo di Baghdad, mentre Dumas parlava di «impercettibile progresso».

Grave ma sereno, il Presidente aveva vicino il Cancelliere, giunto a Parigi per uno dei rituali verici franco-tedeschi. Dice Mitterrand che «la proposta irachena apparentemente nuova» non sembra denotare una «volontà effettiva» di piegarsi all'Onu, «nostra legge». Semmai, Baghdad attua una «diplomazia propagandistica». Malgrado tutto, però, emerge «qualcosa di nuovo». «Contrariamente alle categoriche dichiarazioni precedenti», Saddam Hussein adesso «considera l'ipotesi d'evacuare il Kuwait». Peccato che vi aggiunga «condizioni irrealizzabili». Così la Francia non ritira i suoi 15 mila uomini dal Golfo. Anzi, stupendo più di un osservatore, Parigi non ha neppure chiesto a Washington (come Madrid e Roma) di annullare i bombardamenti sulle città irachene. Pure l'opposizione moderata pare condividere la solidarietà per Bush e un giudizio essenzialmente negativo verso le ultime concessioni del regime. Lo stesso Le Pen, all'inizio filoiracheno, ha fatto sapere che «non bastano» le promesse. Forse anche per questo, l'Iraq da qualche giorno non risparmia critiche feroci verso un Paese che credeva «amico»: ieri Radio-Baghdad è giunta a qualificare Mitterrand «socialista entusiasta, nello stile di Mussolini».

Enrico Benedetto

Romiti

«L'economia? Là si muore»

ROMA. «Mi sembra poco etico parlare di aspetti economici quando c'è una guerra, quando purtroppo c'è gente che perde la vita». Così l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha risposto a chi gli chiedeva quali effetti il conflitto del Golfo potesse avere sull'economia internazionale. Romiti ha inoltre affermato di sperare che «a fine guerra le conseguenze negative finiscano e che, anzi, ci sia un rimbalzo. I Paesi occidentali - ha aggiunto - sono stati costretti a fare questa guerra».

L'amministratore delegato della Fiat si è quindi soffermato sul tema dei «capital gains». «In linea di principio - ha detto Romiti - è giusto procedere in Italia alla tassazione dei guadagni di Borsa».

E a proposito delle modifiche annunciate dal ministro Formica, l'amministratore delegato della Fiat si è limitato ad auspicare che siano sulla strada giusta. [Agi-Ansa]

Poligrafici al lavoro

Agenzie, sciopero sospeso ma i sindacati si dividono

ROMA. Quando ieri Radio Baghdad ha mandato in onda il comunicato con la nuova proposta irachena sulla guerra del Golfo, tutte le agenzie di stampa italiane erano mute per uno sciopero già fissato nei giorni scorsi dai sindacati dei poligrafici. L'agitazione era stata indetta a sostegno del rinnovo contrattuale e giovedì aveva già bloccato l'uscita di molti quotidiani: i giornali sarebbero comunque usciti utilizzando le loro reti di corrispondenti, ma certo un black-out delle agenzie d'informazione da tutto il mondo avrebbe creato qualche problema, specie ai quotidiani più piccoli.

Così nel primo pomeriggio i comitati d'azienda delle agenzie italiane (Ansa, Agi, Adnkronos, Asca) si sono riuniti d'urgenza e hanno deciso di proporre al sindacato di categoria una immediata sospensione dello sciopero. Un rapido scambio di telefonate con il segretario generale della Uilsic-Uil, Francesco Cisco, e subito le telescriventi, intorno alle 15, hanno ripreso a ticchettare in tutte le redazioni. «Abbiamo fatto bene - ha commentato Cisco - in questo modo dimostriamo l'attaccamento al nostro dovere professionale, mettiamo al di sopra dei nostri interessi il diritto del cittadino ad essere informato. Mi auguro che tutti apprezzino il nostro senso di responsabilità».

Ma non è stato così. Poco più tardi l'Ansa rilanciava infatti una secca dichiarazione delle segreterie nazionali delle Federazioni dei lavoratori poligrafici Cgil (Filis) e Cisl (Fis), nella quale si precisava «che non è stato revocato lo sciopero delle agenzie di stampa». Che cosa è successo? Una divergenza politica sull'importanza della mossa di Saddam? Alla Uil gettano acqua sul fuoco e parlano di semplice «disguido tecnico»: in pratica dai comitati di azienda avrebbero telefonato solo alla Uil, il sindacato più forte, «dimenticando» Cisl e Cgil, che si sono sentiti così «scavalcati». [r. i.]

«E' solo un grosso imbroglio»

Londra sceglie la linea dura: niente di nuovo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In fondo non c'è proprio niente di nuovo, purtroppo. Ma per qualche lungo minuto Londra ha trattenuto il fiato, appesa al filo della speranza innescata dai primi resoconti di Radio Baghdad. Poi la fiduciosa attesa è svanita in fretta. E deluso, anzi seccato il primo ministro John Major ha liquidato sbrigativamente le pretese aperture negoziali di Saddam con un verdetto inappellabile: «E' solo un grosso imbroglio».

Eppure all'inizio, a metà mattinata quando il centro ascolto della Bbc a Cipro ha rilanciato subito le prime parole dell'annuncio iracheno, l'Inghilterra ha sperato che fosse vero, che la guerra potesse davvero finire. Dal Gabinetto di Guerra, riunito attorno a Major a Downing Street, nella sala quasi centrata nel fallito attentato dell'Ira, era uscita infatti una prima cauta reazione: «Controlleremo da vicino ogni eventuale ritiro dell'Iraq». Perché il primitivo timore espresso a Londra era che Saddam, simulando un ritiro, cercasse in realtà solo di riorganizzare le sue forze indebolite dai bombardamenti alleati.

Questa ipotesi iniziale si è dissolta rapidamente. E mentre andavano avanti le edizioni speciali dei telegiornali e si precisava il seguito dell'annuncio di Baghdad, le reazioni inglesi erano sempre più negative. Dalla provincia, dove si era trasferito per visitare una sezione del partito conservatore, Major ammoniva infatti: «Sarebbe una bella notizia per tutti se l'Iraq si ritirasse davvero in maniera irreversibile dal Kuwait secondo le risoluzioni dell'Onu e senza condizioni. Ma non mi pare che questa sia la loro decisione e non abbiamo alcuna prova del ritiro».

A Londra, contemporaneamente, un portavoce del Foreign Office riecheggiava l'estrema prudenza del premier aggiungendo: «Abbiamo bisogno di verificare le prime prove di un ritiro. Ma purtroppo sembra siano state avanzate anche condizioni inaccettabili». E ai Comuni, il sottosegretario agli Esteri Tristan Garel-Jones, in assenza del ministro Hurd, precisava ancora: «In base alle numerose condizioni apparentemente abbinate all'annuncio del ritiro, siamo davvero molto scettici che questo rappresenti un avanzamento della posizione dell'Iraq. Noi continuiamo infatti a sollecitare un ritiro completo, incondizionato e irreversibile dal Kuwait e il pieno rispetto delle risoluzioni dell'Onu».

Dopo qualche indicazione contraddittoria, Hurd ha deciso che non era nemmeno il caso di recarsi in Parlamento per una dichiarazione formale del governo. Bastavano le ulteriori precisazioni del ministro della Difesa Tom King, che insisteva sul «ritiro incondizionato» richiesto dall'Onu. E il suggello finale alla posizione inglese spettava ancora al primo ministro Major che dichiarava in serata: «La sola indicazione positiva è che Saddam ora sa e riconosce che non può vincere. Ma l'annuncio di Radio Baghdad non varia i nostri piani di battaglia, perché sono state anzi aggiunte nuove condizioni a quelle già prima avanzate da Saddam. E nulla indica che adesso egli sia pronto ad attuare un rapido incondizionato ritiro dalla terra che ha occupato e straziato».

L'annuncio di Radio Baghdad ha cominciato invece a fare breccia nell'opposizione laborista. Messo sotto pressione dall'ala pacifista dopo il sanguinoso bombardamento del rifugio, Neil Kinnock ha affermato che, pur rimanendo «prudente e scettico», ritiene che la dichiarazione irachena rappresenti «una grossa svolta».

Paolo Patruno

Un militare italiano assiste al delitto di Dubai, ma non riconosce il compagno e fugge

«Ho visto l'assassino del marinaio»

Il giovane ferito è riuscito a estrarre il coltello e a inseguire il killer, prima di crollare a terra

DUBAI
DAL NOSTRO INVIATO

Qualcuno ha visto il barbaro agguato teso a Cosimo Carlino. Si tratta di un marinaio italiano la cui identità non è stata rivelata ma la sua testimonianza potrebbe finalmente gettare luce sul misterioso delitto. Da pochi metri di distanza ha seguito l'allucinante sequenza: uno sconosciuto si ferma di scatto dinanzi alla cabina telefonica dove un giovane in borghese sta parlando la mano sulla cornetta, gli si avvicina alle spalle, lo colpisce con una fulminea coltellata. Il ferito trova la forza disperata di reagire, riesce ad estrarre la lama dal fianco, si lancia all'inseguimento dell'aggressore, poi crolla a terra nello spiazzo di un parcheggio. In giro non c'è nessuno, il testimone ha paura, in testa gli frullano le raccomandazioni dei superiori, gli hanno detto di evitare guai. E scappa. Non ha riconosciuto il commilitone, respinge inconsciamente le tremende conseguenze dell'omissione di soccorso.

L'episodio di eccezionale gravità sarebbe emerso nel corso delle indagini tese ad appurare se a provocare l'omicidio sia stata la mano fanatica di un terrorista arabo oppure la brutalità casuale di un delinquente comune. Due moventi opposti che si elidono a vicenda, entrambi legati dalla mancanza assoluta di evidenze concrete in grado di far pendere le indagini verso una direzione precisa. E' la sconsolante conclusione alla quale sono pervenute sia la polizia di Dubai sia gli ufficiali inquirenti della marina italiana nel giorno dopo l'efferato delitto. L'inchiesta a tutto campo, dicono, procede «in ogni direzione immaginabile» lungo piste «che non escludono nulla». Partita da zero essa rimane dunque ferma al palo, l'identikit del killer resta sfocato. Di più le autorità non vogliono rivelare trincerandosi dietro la cortina impenetrabile del segreto istruttorio che la coincidenza del venerdì, giorno di festa negli Emirati, ha reso maggiormente ermetica.

Presso il comando della polizia dal funzionario di turno non si scuce niente a parte l'invito di rimandare le richieste di chiarimenti ad oggi con la ripresa del lavoro negli uffici pubblici, mentre il centralino della nave rifornitrice «Stromboli» ormeggiata al vicino porto di Jebel Ali rifiuta le telefonate dei giornalisti. Ma qualcosa è ugualmente filtrato. Si è appreso che esaurita la fase iniziale del sopralluogo al parcheggio dell'omicidio stanno proseguendo a ritmo serrato gli interrogatori dell'intero equipaggio della «Stromboli» alla presenza di un traduttore arabo e degli ufficiali dell'unità. Da loro gli investigatori di Dubai intendono raccogliere i dati necessari per ricostruire gli ultimi movimenti del giovane marinaio nell'ora e mezzo intercorsa tra la telefonata alla mamma Rosa, in Calabria, e la scoperta dell'omicidio dietro la sede del municipio. Se, come sembra appurato, la telefonata a Siderno è stata bruscamente troncata si può ipotizzare che il mortale ferimento sia avvenuto alle 18 ora locale (le 15 italiane). Però la versione del teste oculare contrasta con la mancanza di tracce di sangue in prossimità delle cabine telefoniche dei paraggi solitamente usate dai marinai italiani. Altro mistero. Se poi Carlino si è accasciato esanime nel parcheggio possibile che del giovane riverso a terra nessuno si sia accorto per oltre 100 minuti?

La tesi della rapina fa acqua in quanto la vittima non ha subito alcun furto. Pare assodato che avesse nella tasca dei pantaloni un rotolo avvolto nell'elastico con diverse centinaia di dollari. Di solito chi uccide per rubare fruga subito il morto alla ricerca del bottino o per lo meno gli sottrae l'orologio, cosa che non si è affatto verificata. Allora prenderebbe corpo, il condizionale è d'obbligo, la matrice politica giustificata dall'ondata di odio antioccidentale che il bombardamento sul bunker-rifugio di Baghdad ha acceso fra le masse filopalestinesi sparpagliate negli Stati del Golfo. Un gesto dunque di feroce rappresaglia, certamente individuale.

Rispetto alle prime informazioni che menzionavano tre coltellate, ieri i medici hanno precisato che l'accurato esame del cadavere ha individuato una sola penetrazione al costato destro, tuttavia inferta con estrema violenza «con la precisa volontà di uccidere». Ieri intanto sono proseguite regolarmente le franchigie degli uomini della «Stromboli» visto che il comandante non ha ritenuto opportuno di abolirle. Grande lo sconcerto ed il cordoglio dei compagni di Carlino specie tra i suoi vicini di cuccetta scesi a terra. «Non lo dimenticheremo mai», sussurra un marinaio trattenendo a stento i singhiozzi. «Era un bravissimo ragazzo».

In serata infine due annunci. Il ritardo burocratico che ha fatto slittare a stamane la traslazione della salma tramite l'Hercules dell'Aviazione (atterrerà direttamente a Lamezia Terme) e la precisazione del tribunale locale: l'assassino sarà condannato a morte, ma la pena, secondo le leggi vigenti nell'Emirato, verrà commutata nell'ergastolo.

Piero de Garzarolli

Cosimo Carlino, 19 anni il marinaio di Siderno ucciso mentre telefonava alla madre

I PARTITI

Intini: il psi sostiene il governo

ROMA. I socialisti sostengono «la linea prudente e ferma del governo italiano». Lo afferma il portavoce della segreteria socialista, Ugo Intini, con riferimento agli sviluppi della situazione nel Golfo. [Agi]

Pds: occorre cautela ma qualcosa è mutato

ROMA. «Occorre molta cautela su questioni così gravi, ma è indubbio che si avverte un mutamento nelle posizioni irachene». Così il vicepresidente del gruppo comunista-pds della Camera, Luciano Violante, ha commentato l'annuncio di Radio Baghdad. [Agi]

La Malfa: inaccettabile la proposta di Craxi

ROMA. «Seppur del tutto insoddisfacente, l'annuncio venuto da Baghdad insieme con le prudenti ma positive note che vengono dalla diplomazia sovietica, conferma che non c'era altra strada che quella che si è finora seguita per indurre Saddam Hussein a piegarsi alle Nazioni Unite». Lo ha detto ieri Giorgio La Malfa. «Se non si fosse seguita la via della fermezza - ha proseguito il segretario del pri - non saremmo oggi neppure a questa prima disponibilità al ritiro. Se la posizione di Craxi sulla cessazione dei bombardamenti sulle città diventasse la posizione del governo, noi la considereremmo inaccettabile». [Agi]

Pli: prima Saddam si deve ritirare

ROMA. Il segretario del pli, Renato Altissimo, si è detto convinto che ogni spiraglio per una soluzione negoziata vada seguito con grande attenzione, ma la cautela non può essere minore della speranza. Inoltre ogni ipotesi di cessazione delle ostilità deve tener conto di alcuni vincoli: l'Iraq è il Paese invasore ed è responsabile del conflitto e delle stragi. Di conseguenza non può porre condizioni preliminari: il suo ritiro incondizionato è la premessa ad ogni forma di negoziato». [Agi]

Forlani: il riferimento è alle risoluzioni Onu

ROMA. «L'impegno della dc per ristabilire condizioni di negoziato e di pace è stato ribadito in modo chiaro e responsabile dalla direzione centrale della dc». Lo ha detto ieri il segretario Arnaldo Forlani. «La linea assunta dal governo e approvata dal Parlamento - ha proseguito - è legata alle risoluzioni dell'Onu ed è a questa sede che occorre fare riferimento per ogni possibile iniziativa, se si profila qualche varco al negoziato». [Adn-Kronos]

DIARIO TV

Baghdad «ascolta» Italia 1

GLI ultimi sondaggi davano per molto aumentato il numero degli italiani favorevoli all'intervento nel Golfo. La situazione rispetto a quella di partenza pareva del tutto rovesciata. Basta con i pacifisti a senso unico, macché pacifisti papisti. Non a caso le trasmissioni televisive si erano aperte ieri mattina su Italia 1 con un intervento a «Studio aperto» di Livio Caputo, preoccupato che la carneficina di donne e bambini in un ennesimo bombardamento di Baghdad, pur essendo stata attribuita su testimonianza del generale Norman Schwarzkopf a colpa di Saddam Hussein e non di un aviatore americano qualunque, potesse sgomentare l'opinione pubblica e favorire le iniziative diplomatiche dell'Urss o d'altri a favore di una sospensione del fuoco nel Golfo. «Vale la pena di mettere in conto il sacrificio di qualche centinaio, di un migliaio di militari alleati pur di evitare una soluzione pasticciata», aveva detto Livio Caputo sorridendo con nitezza.

Evidentemente, il Consiglio della Rivoluzione irachena doveva essere sintonizzato su Italia 1. Fatto sta che è stato spaventato da quel sorriso e a metà venerdì ha annunciato la disponibilità dell'Iraq a ritirarsi dal Kuwait. Ovviamente, questa come quasi tutte le notizie importanti di questa Terza Guerra Mondiale, l'ha captata per primo Emilio Fede direttore appunto di «Studio aperto», che ha cominciato a sgranare gli occhi in stupore ed estasi prima di mezzogiorno agli albori di pace delle agenzie e alle riconferme da Nicosia. Su Rai Uno in «Flash» di Tg1 si è assistito a una specie di balletto giocoso di Paolo Frajese, sfrenato addirittura in pacifica esultanza.

Fabrizio Del Noce si è mantenuto più sobrio, ma era contento anche lui. Si parlava di pace virtuale si acceleravano i tempi d'esecuzione come contemporaneamente faceva la povera gente comune di Baghdad stanca di tanti bombardamenti.

Di colpo ho avuto la riconferma che, in fondo, dobbiamo credere sempre meno ai sondaggi. Come i cani, hanno la tendenza a somigliare ai padroni o viceversa. Si trattava non di una finzione ma di gioia vera.

Rai Due ha parlato dell'annuncio di Baghdad nel normale Tg2 delle 13. Conduttrice Carmen Lasorella che ha ostentato una scarsa considerazione per la possibile portata del fatto. Forse non ha ancora deciso se dar più retta a Bettino Craxi che ha appena firmato insieme con Achille Occhetto un documento richiedente la sospensione dei bombardamenti sulle città irachene, oppure a Giuliano Ferrara che, di solito interprete, megafono e profeta del leader socialista, questa volta lo ha addirittura rimproverato su Canale 5 per quella firma affrettata e sbagliata, rischiante di indebolire la corretta condotta della guerra contro l'Iraq.

Rai Tre, definita dai suoi denigratori Tele Baghdad, naturalmente, ha dato moltissimo spazio per tutta la giornata di venerdì all'avvenimento, o per l'esattezza, alla promessa di un avvenimento che presto purtroppo ha preso ad appassire. Ma pure gli Stati Uniti dovevano esser stati sintonizzati su Italia 1 e il presidente George Bush ha fatto tesoro del consiglio di Livio Caputo. Ha sconfessato con disprezzo e ironia il comunicato iracheno come una «beffa crudele» e ha dichiarato che la guerra continua.

Oreste del Buono

Il Vaticano: speranza di pace

E il nunzio negli Usa cerca un contatto con Bush

CITTA' DEL VATICANO. Prudenza, ma molta speranza, sono le sensazioni dominanti in Vaticano dopo l'annuncio di Radio Baghdad e dell'Agenzia di stampa irachena. L'Osservatore Romano ha addirittura «ribattuto» la sua prima pagina, intitolando a sette colonne: «Golfo: si profila una speranza di pace». La Radio Vaticana ha - fatto eccezionale - aperto il suo giornale radio con il comunicato di Baghdad, invece che con le notizie di Chiesa. Giovanni Paolo II è stato avvertito mentre era impegnato in una delle numerose udienze della mattina, poco prima delle tredici. Ha accolto la notizia - inizialmente il ritiro sembrava incondizionato - con un «moto di sollievo e speranza». Non appena l'udienza è terminata, prima di ricevere il prelato che attendeva in anticamera, si è raccolto in preghiera per alcuni minuti nella cappella privata. E, in seguito, ha parlato in termini positivi degli ultimi sviluppi.

Intanto i vertici della Santa Sede cercavano di costruire un quadro dai contorni più netti e definiti della reale portata dell'iniziativa irachena. Non senza difficoltà: la Santa Sede ha ancora un suo rappresentante a Baghdad, il pro-nunzio, monsignor Marian Oles, che non ha voluto lasciare la capitale quando sono iniziati i bombardamenti. Ma dal 16 gennaio le comunicazioni dirette si sono interrotte, e i messaggi passano per il tramite - e i buoni uffici - delle ambasciate sovietiche. Quella a Baghdad, e la sua consorella presso la Santa Sede, diretta da Yuri Karlov. Così è stato messo in moto il meccanismo di «contatto»; ma non ci si attende una risposta prima di domani.

«Non abbiamo fino a questo momento altre notizie che quelle arrivate tramite le agenzie internazionali - ha dichiarato il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls -. Certamente questo fatto nuovo dovrebbe, sottolineo dovrebbe, aprire la porta ad una soluzione della crisi che sia ragionevole e degna dell'uomo». L'entusiasmo iniziale è stato un po' offuscato dalla serie di condizioni che Baghdad ha reso note in seguito; ma comunque nei palazzi pontifici si preferisce insistere sulla possibilità che si apra uno spiraglio reale.

E proprio in questo senso sarebbe stato attivato, con un messaggio dalla Segreteria di Stato, il nunzio a Washington, monsignor Agostino Cacciavillan, chiedendogli di intraprendere tutti i passi possibili presso l'amministrazione Bush per tenere aperta la speranza di una soluzione del conflitto, per quanto piccola. «Una pace vera può salvare l'onore di tutti» è il commento che abbiamo raccolto ad alto livello nei palazzi pontifici; ma anche se si preferisce sottolineare gli elementi di speranza, non ci si nasconde che il quadro è ancora estremamente confuso.

La linea ufficiale è quella di un cauto ottimismo, nei mass-media vaticani. Dell'Osservatore Romano si è detto, e Radio Vaticana ha definito «un segnale incoraggiante, che potrebbe determinare una svolta nella guerra del Golfo» il comunicato iracheno. Le notizie provenienti da Baghdad sono state definite «sorprendenti», anche se è stata messa in rilievo una contraddizione fra il comunicato, e la risoluzione dell'Onu, che parlava di ritiro incondizionato dal Kuwait. In Vaticano non si nasconde una certa delusione per il fatto che il ministro degli Esteri iraniano, Velayati, è passato per Roma senza avere alcun contatto ufficiale Oltretevere, ma non si dà grande credito alle possibilità di Teheran. Maggiore fiducia - nell'ottica di un possibile cessate il fuoco - riscuote il ruolo che l'Unione Sovietica sta sviluppando nel Golfo.

«Incoraggiare se c'è qualcosa di positivo, ma non precipitarsi nell'ottimismo, perché ancora non sappiamo che cosa succederà»: è questo il commento del cardinal Achille Silvestrini, che è stato per lunghi anni a capo della diplomazia del Papa, prima di essere promosso alla Segnatura Apostolica. Il porporato ci ha detto che «il Papa è preoccupatissimo, preoccupatissimo per quello che è lo scontro dei popoli, oggi e domani. Teme - ha detto ancora il cardinal Silvestrini - che si inneschi qualche cosa che non sappiamo dove ci porterà». Il Pontefice, secondo chi gli è vicino, «pensa a un Islam umiliato e mortificato» dopo la guerra, «e al dovere che hanno i cristiani di stabilire con questi popoli un rapporto di comprensione e non di contrapposizione». La guerra può forse sciogliere, nell'ottica del Papa, il nodo dell'invasione del Kuwait; «ma non risolve tutto il problema e può provocare conseguenze eccessive e imprevedibili. Il Papa - ha concluso il cardinal Silvestrini - esprime il sentimento profondo di tutto il mondo cattolico: la guerra oggi non è più proponibile».

Marco Tosatti

Emilio Fede

«Più rapidi di Rai e Cnn»

ROMA. «Studio aperto» ha battuto sul tempo la concorrenza. La trasmissione di Emilio Fede su «Italia Uno» ha dato la notizia dell'annuncio di un possibile ritiro dell'Iraq dal Kuwait alle 12,40. Fede ha sottolineato l'anticipo di 12 minuti rispetto alle reti della Rai. «Avevamo in corso da cinque minuti una edizione di Studio aperto dedicata al ritrovamento in vita del giornalista inglese Bob Simon e della sua troupe - ha spiegato Emilio Fede - quando ci è giunta un'informazione dell'Associated press da radio Nicosia che l'Iraq aveva accettato di ritirarsi dal Kuwait e l'abbiamo immediatamente rilanciata».

Fede ha sottolineato che la notizia di «Studio aperto» ha anticipato di quattro minuti addirittura l'ormai mitica Cnn. In occasione dell'inizio della guerra, la trasmissione di «Italia Uno» era stata altrettanto tempestiva. [Agi]

Solo il Tg3 entrerà in Iraq?

E' guerra tra gli inviati della Rai ad Amman

ROMA. Un'altra guerra, con vittime e alterne vittorie, si combatte nel Golfo accanto a quella principale: è la guerra fra gli inviati dei tre telegiornali della Rai. Impegnati nell'affannosa ricerca di notizie, in condizioni di lavoro più che disagiate, i giornalisti dell'ente di Stato hanno scelto la strada della più assoluta separatezza. Nessuna collaborazione, nessun «pool» unitario in cui far convergere notizie da distribuire poi sui tre canali. Ognuno va avanti da solo e i colpi bassi, i tranelli, le insinuazioni, sono all'ordine del giorno.

L'ultima storia vede protagonisti in prima linea il Tg1 e il Tg3: mentre si configura all'orizzonte la possibilità che Santo Della Volpe, inviato del giornale della Terza Rete, riesca ad ottenere il visto dal governo iracheno per poter entrare a Baghdad, ecco immediatamente circolare voci (pubblicate ieri sul *Corriere della Sera* e oggi decisamente smentite dai responsabili della vicenda) secondo cui la motivazione del permesso accordato starebbe nella qualità «politica» dei servizi presentati dal Tg3. A Saddam, insomma, il Tg3 diretto da Curzi piacerebbe di più di quello di Vespa e di La Volpe. La scelta, inutile dirlo, farebbe inevitabilmente sfigurare i colleghi delle altre reti. Primo fra tutti Fabrizio Del Noce, inviato del Tg1 cui gli iracheni avevano assicurato il permesso di rientrare a Baghdad (per primo) appena si fossero verificate le necessarie condizioni.

«Il nostro inviato - precisa Curzi - rientra nell'elenco degli iracheni come tutti gli altri giornalisti. Siamo in attesa e stiamo insistendo esattamente come chiunque. E' chiaro che se noi dovessimo entrare per primi saremmo disponibilissimi ad offrire i materiali raccolti agli altri Tg». Ma i colleghi del Tg1 sarebbero pronti ad accettarli? «Non ne abbiamo mai parlato» risponde netto Bruno Vespa. E aggiunge: «Se risultasse vero che il Tg3 fosse favorito dal governo iracheno, allora sarebbe un fatto gravissimo».

Diversa la linea espressa dal direttore del Tg2 La Volpe e dall'inviata ad Amman, Maria Giovanna Maglie, che ci ha detto: «Non bisogna andare a Baghdad perché si correrebbe il rischio di diventare complici del governo iracheno. Fanno entrare soltanto quelli che "si comportano bene", che accettano di trasmettere le immagini scelte da loro. Il Tg2 paga la sua linea di coerenza: ho rifiutato di mandare in onda una cassetta offertami dal governo iracheno e per questo ho perso la possibilità di entrare a Baghdad». Quanto agli eventuali servizi del Tg3, anche La Volpe afferma di non averne finora mai discusso.

La battaglia tra i Tg ha avuto ieri i suoi echi italiani: il Comitato di redazione del Tg3 ha definito l'articolo del *Corriere della Sera* «una aggressione cinicamente costruita a tavolino». «A questo punto - si legge nel comunicato del Cdr - l'unica via rimasta è quella della magistratura, in quanto siamo di fronte a un vero e proprio atto di terrorismo». Abbiamo solo riportati i fatti, replicano dal quotidiano: «Tutte le informazioni date sono esatte e confermate».

Intanto anche un altro giornalista del Tg3 è finito nel mirino per i suoi servizi sulla guerra: il consigliere d'amministrazione Rai repubblicano Giovanni Ferrara ha chiesto la sospensione dei servizi in video del corrispondente da New York Lucio Manisco per i «giudizi inaccettabili» sugli Usa pronunciati durante l'ultima puntata di Samarcanda.

Fulvia Caprara

Storico accordo tra l'Anc e De Klerk, ma per ora i prigionieri politici restano in carcere

Sud Africa, Mandela depone le armi

La fine della «guerriglia» decisa dopo 12 ore di colloqui
Appello dei neri agli Usa: non ritirate le sanzioni

JOHANNESBURG
NOSTRO SERVIZIO

Quel che il governo sudafricano non aveva ottenuto da Nelson Mandela durante la prigionia, l'ha ottenuto ieri: l'Anc ha accettato di sospendere la lotta armata. L'accordo è stato raggiunto martedì scorso alla fine di un incontro durato dodici ore tra due delegazioni guidate da Mandela e De Klerk, ma la notizia è arrivata solo ieri sera, in due conferenze stampa contemporanee, dopo che il Consiglio dei ministri e il Comitato esecutivo dell'Anc avevano approvato il testo di quel che si può considerare un cessate-il-fuoco.

«Si concorda la sospensione delle seguenti attività: attacchi per mezzo di armi o armi da fuoco, esplosivi o mezzi incendiari; infiltrazione di uomini e materiali; creazione di strutture clandestine; dichiarazioni che incitino alla violenza; minacce di azioni armate; addestramento di uomini all'interno del Sud Africa»: in questi termini burocratici è siglato l'accordo che manda avanti di un passo la pacificazione nazionale. Dal governo l'Anc ha ottenuto la formale dichiarazione che «l'uso della forza è illegittimo durante il processo di transizione democratica per guadagnare ascendente politico e che verranno rispettati i diritti di tutti i sudafricani ad esprimere le loro opinioni e le loro aspirazioni sociali e politiche attraverso varie forme di azione e di massa. Il governo si impegna a ordinare alle proprie forze di sicurezza di desistere dalle molestie nei confronti dei membri dell'Anc e di Umkhomto We Sizwe», l'ala armata dell'Anc.

Al di là delle dichiarazioni ufficiali l'accordo costituisce una vittoria a metà sia per il governo che per Mandela. Il primo aveva chiesto il totale abbandono della lotta armata nella forma della consegna delle armi da parte di Umkhomto e la fine del reclutamento e addestramento di soldati: ne ha ottenuto la sospensione e la fine dell'addestramento, ma soltanto all'interno del Sud Africa, nonché la promessa che non verranno create nuove strutture clandestine. Inoltre De Klerk voleva la fine della «azione di massa», proteste come il boicottaggio dei consumatori neri nei confronti dei negozi di proprietà dei bianchi.

L'Anc per contro chiedeva un riconoscimento dell'esistenza di Umkhomto e la sua più o meno formale legittimazione nonché il riconoscimento del diritto di azione di massa pacifica che le leggi sudafricane ancora non consentono. Ha ottenuto entrambe le cose cedendo in cambio un rapporto stretto tra questo problema e la questione del rilascio dei prigionieri politici. Durante la conferenza stampa ieri sera Pallo Jordan, uno dei portavoce dell'Anc, ha sottolineato che le due questioni non sono collegate e, ha aggiunto, sta al governo rispettare i termini per il rilascio dei prigionieri politici. Su 3226, ha concluso, ne sono stati rilasciati soltanto il 10 per cento e tra loro c'era soltanto gente che aveva scontato già i due terzi della pena. L'Anc ha sottolineato anche il ruolo giocato dalle sanzioni imposte dalla comunità internazionale riguardo anche a questo particolare accordo. Il diretto riferimento è agli Stati Uniti che hanno imposto il rilascio dei prigionieri politici come condizione ultima per l'abrogazione delle sanzioni. Ma la vera pacificazione nazionale è invece ancora lontana perché altre formazioni in Sud Africa hanno gruppi militarizzati (sia tra le opposizioni di sinistra che tra le destre estreme) e una grande quantità di armi si trova nel Paese fuori dal controllo del governo.

Laura Mezzanotte

La stretta di mano tra De Klerk e Mandela che suggella l'accordo sulla fine della lotta armata (FOTO AP)

Dal Comitato di controllo costituzionale un'aspra critica al decreto sull'uso dell'Armata Rossa in compiti di polizia

Shevardnadze: un potere-ombra domina in Urss

L'ex ministro degli Esteri rompe il silenzio: qualcuno decide al posto di Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Unione Sovietica agisce ormai un «potere ombra» che prende decisioni scavalcando il potere legittimo: è la nuova denuncia dell'ex ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, che dalle colonne del settimanale «Ogonjok» ha preso la parola per la prima volta dopo le sue dimissioni, denunciando le forze responsabili delle sanguinose giornate di gennaio in Lituania e Lettonia, quando dietro ordine di fantomatici «comitati di salvezza nazionale» le truppe presero d'assalto numerosi edifici pubblici provocando la morte di venti persone.

«Vorrei credere che al vertice del potere nessuno abbia sanzionato l'uso della forza militare, ma allora è difficile non essere d'accordo con quanti affermano che, oltre al legittimo potere costituzionale, nel Paese si è formato ed agisce un "potere ombra"», ha scritto l'ex ministro, nominato «uomo del mese» in un sondaggio d'opinione effettuato da «Ogonjok». Questo potere, «che adotta e realizza decisioni alle spalle del potere legittimo, è tanto più pericoloso in quanto anonimo».

La denuncia di Shevardnadze giunge in un momento di estrema tensione politica. Pochi giorni fa il primo ministro Valentin Pavlov ha accusato in un'intervista i radicali sovietici, in combutta con l'Occidente, di pianificare un «golpe» finanziario allo scopo di rovesciare Gorbaciov e introdurre il capitalismo in Urss. Le sorprendenti dichiarazioni di Pavlov sono state valutate come una copertura per la disastrosa gestione economica del Paese, e come giustificazione per le prossime riforme conservatrici, prima fra tutte quella dei prezzi, che prevede aumenti generalizzati dei generi di più largo consumo.

La manovra fa parte di un piano economico teso a fare piazza pulita delle velleità riformatrici dei radicali, in primo luogo il presidente della Federazione russa Boris Eltsin. Le critiche di Eltsin all'aumento dei prezzi hanno avuto scarso effetto, ed oggi il Consiglio della federazione pobabilmente approverà la misura. Eppure l'ala progressista dello schieramento politico non ha esaurito tutte le cartucce.

Lunedì, quando il Soviet supremo dell'Urss riaprirà i lavori, un gruppo di deputati democratici chiederà una commissione d'inchiesta sulle accuse lanciate da Pavlov, accuse che «danneggiano il prestigio del Presidente sovietico e le relazioni del Paese con i circoli finanziari internazionali». E proprio riferendosi alle violenze nel Baltico, il Comitato di controllo costituzionale, presieduto dal social-democratico Serghej Alekseev, ha duramente criticato il decreto con cui Gorbaciov ha istituito, a partire dal primo febbraio, le «pattuglie miste» polizia-esercito, attive già in più di 450 città sovietiche.

«I drammatici eventi del Baltico hanno fatto da catalizzatore per la reazione pubblica all'uso dei soldati nella protezione dell'ordine pubblico», ha detto Alekseev. Il suo comitato ha così condannato le «significative omissioni e gli altri difetti nella normativa legale» del decreto sulle «pattuglie miste», sostenendo che le truppe possono essere utilizzate per mantenere l'ordine pubblico, «ma solo nell'ambito della legge», e comunque in accordo con le autorità repubblicane interessate.

Fabio Squillante

DAL MONDO

«L'esercito catturi il ministro croato»

BELGRADO. L'esercito jugoslavo ha ordinato ieri ai propri militari di catturare il ministro della Difesa croato Martin Spegelj, con l'accusa di aver ordito un complotto per una rivolta armata. Le autorità croate hanno già respinto come falsa questa accusa, avvertendo che contro qualsiasi tentativo di arrestare Spegelj verrà opposta «resistenza armata». Il mandato di catturaaggraverà le tensioni nella federazione jugoslava. [Agi]

Havel, Walesa, Antall un patto per l'Europa

BUDAPEST. Cecoslovacchia, Polonia ed Ungheria si sono impegnate a favorire una loro più ampia cooperazione per raggiungere l'integrazione nel resto dell'Europa, pur salvaguardando le identità nazionali e i diritti delle minoranze etniche. Havel, Walesa e il premier ungherese Antall hanno firmato ieri una dichiarazione d'intenti. Il documento afferma che la cooperazione fra i tre Paesi «non è diretta contro nessun altro Stato, anzi contribuisce al completo ristabilimento di indipendenza, democrazia e libertà nella regione». [Ansa]

Tyminski fonda partito d'opposizione

VARSAVIA. Sconfitto in dicembre da Lech Walesa nel ballottaggio delle elezioni presidenziali, Stanislaw Tyminski ha deciso di fondare un partito d'opposizione. In un'intervista l'uomo d'affari che vive tra Canada e Perù dice di essere stato convinto a compiere il passo dalle migliaia di lettere ricevute dai simpatizzanti. [Agi]

Salta carico esplosivo 40 morti in Thailandia

BANGKOK. La curiosità ha provocato un'incredibile strage in un villaggio della Thailandia meridionale. Un camion carico di dinamite destinata ad una cava si è rovesciato, esplodendo un'ora più tardi e uccidendo le persone corse a curiosare attorno al veicolo. Oltre quaranta i morti, decine i feriti, una cinquantina le abitazioni distrutte dall'esplosione. Ora le squadre di soccorso si rifiutano di avvicinarsi al camion. [Agi]

Le motivazioni della sentenza che concede la libertà ad alcuni capi di «Cosa Nostra»

«Avete fatto voi il pasticcio»

La Cassazione ai magistrati di Palermo

Il giudice di Cassazione, Carnevale

ROMA. Il giudice Carnevale, presidente della prima sezione penale della Cassazione (relatore Paolino Dell'Anno), ha depositato le motivazioni della sentenza che dovrebbe ridare la libertà ad alcuni esponenti dei «massimi livelli» di Cosa Nostra e che tanto scandalo ha suscitato. Sono argomentazioni molto tecniche, [illegible] il senso della risposta della Cassazione alle critiche dei giudici palermitani è chiara. Secondo l'Alta Corte, [illegible] stati proprio i magistrati del maxiprocesso d'appello ad aver provocato il «pasticcio». In altre parole la sentenza ribadisce il concetto che i giudici di merito non hanno adottato quei provvedimenti che avrebbero potuto evitare la scarcerazione. E cioè è mancata l'iniziativa del [illegible] di [illegible] l'applicazione dell'art. 304 che prevede la sospensione dei termini [illegible] durata massima della custodia cautelare. Scrivono, infatti, i giudici della Cassazione che è [illegible] la proposizione secondo la quale si sarebbe dovuto tenere automaticamente conto della sospensione della decorrenza dei termini per i giorni impiegati per la celebrazione del dibattimento». Per quale motivo? Proprio perché il cosiddetto «congelamento» dei termini diviene operativo, spiega la Cassazione, «esclusivamente in presenza di una ordinanza [illegible] emettersi in data antecedente a quella in cui veniva a maturare il diritto degli imputati alla scarcerazione) che in tal [illegible] disposto». Ma la Corte Suprema [illegible] anche oltre, sottolineando l'er[illegible] dei giudici di merito, che non hanno emesso quel provvedimento (l'ordinanza ndr), «al quale ben si sarebbe potuto fa[illegible] ricorso sussistendo indubbiamente, nella fattispecie in esame, i presupposti che la avrebbero legittimata».

Un ennesimo scambio di accuse, dunque, coi giudici palermitani, dopo il botta e risposta a colpi di intervista. A Carnevale hanno risposto, infatti, con un comunicato congiunto, i pg Vittorio Aliquò e Luigi Croce, che in quel dibattimento [illegible]nevano la pubblica accusa. I magistrati rimproverano a Carnevale di aver ancora una volta [illegible] provvedimenti concernenti processi in corso». [illegible] replicano precisando che «la sospensione venne chiesta, come risulta dal verbale». Poi, la «stoccata», il riferimento [illegible] scarcerazione «anche di [illegible] personaggio di primo piano, come Giuseppe Lucchese, che era stato arrestato appena il primo aprile del '90 e nei cui confronti, quindi, non si poteva parlare di proroghe di alcun genere».

Proprio la questione di Lucchese, ieri, è stata al centro [illegible] incontro fra la commissione antimafia e una delegazione del Consiglio superiore della magistratura. I rappresentanti dell'organo di autogoverno dei giudici hanno chiesto che il «dossier» sui presunti «svarioni» in cui sarebbe più volte incorsa la prima sezione della Cassazione, pro memoria già in possesso [illegible] governo, venga inviato a palazzo dei Marescialli.

Il provvedimento [illegible] Cassazione, comunque, pur riguardando 41 imputati, non troverà applicazione per tutti. Quelli che ne beneficierebbero sono sostanzialmente una decina. E cioè: Mario Marchese, France[illegible] Spadaro, Salvatore Rotolo, Salvatore Cocuzza, Pietro Senapa, Giuseppe Bono, Francesco Scrima, Giuseppe e Antonino Fidanzati, Giovanbattista Pullarà e Francesco Madonia. Tra questi c'è gente condannata all'ergastolo, per esempio Pietro Senapa, e, certamente, un «capo», cioè Francesco Madonia. E gli altri? C'è chi rimarrà dentro perché implicato in storie diverse; ma c'è chi era uscito addirittura prima della sentenza per aver goduto [illegible] altri benefici. E' il caso di Salvatore Montalto, Alfredo Bono ed altri boss di prima grandezza.

Francesco La Licata

Al Congresso radicale divergenze sul partito transnazionale e sulla gestione personale del leader

Contro Pannella la fronda dei figli ribelli

Negri e Rutelli: hai troppi impegni, lascia far politica anche a noi

ROMA
DALLA REDAZIONE

ROMA. Scontro al congresso radicale. L'ala che si oppone al «quadrumvirato», composto da Marco Pannella, Emma Bonino, Sergio Stanzani e Paolo Vigevano, [illegible] battaglia al leader storico. Questo è stato il [illegible] dei principali interventi di ieri, fra cui quelli di Francesco Rutelli e Massimo Teodori, che vorrebbero veder restituita [illegible] partito radicale la sua organizzazione complessiva di tipo tradizionale. A loro si è aggiunto anche Giovanni Negri, che proprio Pannella portò, giovanissimo, alla segreteria del partito.

Negri ha detto: «Pannella lo conosco bene ed ha tutta la mia stima e l'affetto. So che ha la pazienza e la [illegible] dell'elefante. Ma non [illegible] che [illegible] minasse come un elefante anche sul fragilissimo progetto della Costituente democratica, [illegible] tutta da discutere». Naturalmente il discorso sulla Costituente sottintende anche [illegible] questione [illegible] guida politica del partito. Francesco Rutelli ha detto che Marco «[illegible] troppe cose» e che sarebbe auspicabile che diradasse l'attività.

E Pannella come ha reagito? Ha subito replicato che lui tornerà a fare il semplice militante. Chi lo conosce sa bene che Pannella, anche da «semplice militante», tutto è, tranne che [illegible] semplice militante. Anzi, una delle sue caratteristiche più vitali consiste proprio nel saper sparire e ricomparire, così [illegible] ha fatto con il [illegible] partito che [illegible] trasformato in una fenice, sempre rinascente dalla sua cenere.

Ciascuna delle due anime, la pannelliana e l'altra, dichiara un suo proprio progetto politico. Pannella e i suoi puntano ad [illegible] partito sempre meno italiano, transnazionale, che in politica interna sappia cavalcare la nuova creatura: quella «Costituente democratica» che dovrebbe fare [illegible] collettore per tutto il mondo «liberal», dagli [illegible] comunisti ai cattolici, passando per i movimenti d'opinione. L'altra anima storce [illegible] bocca sul partito transnazionale e insiste sulla necessità di strumenti adeguati per fare politica: un modo per dire che è il partito nel suo complesso, e non Pannella come battitore libero, a poter avanzare proposte e linee politiche.

DALLA PRIMA PAGINA

IL RISCHIO DELLA SCORCIATOIA

appello alla ragionevolezza di Saddam Hussein affinché si ritiri dal Kuwait; condannare ogni fanatismo e ogni intransigenza che facciano ostacolo alla pace; esprimere la solidarietà [illegible] nostri soldati impegnati nel conflitto: tutto ciò [illegible] fa una grinza, e a nessuno sfugge l'importanza del fatto che a parlare così siano insieme oggi il capo del psi e il capo del pds, fino a ieri frontalmente divisi sui problemi posti dalla guerra. Si tratta però di un discorso anche molto generale, che nasconde cruciali problemi concreti.

Li indicherei come segue. Primo: se Saddam Hussein ponesse all'Onu condizioni inaccettabili per il proprio ritiro, se la guerra dovesse perciò proseguire; se la cessazione dei bombardamenti sulle città comportasse [illegible] prezzo molto più oneroso anche umanamente per la riconquista del Kuwait, i due leader che cosa propongono? Sarebbero disposti ad appoggiare, ad esempio, un più forte coinvolgimento dell'Italia in uomini e materiali? Oppure vorrebbero che il costo fosse in ogni [illegible] pagato soltanto dai nostri alleati? Secondo: quando parlano di «intransigenza» come di un [illegible] sulla via della pace, intendono mettere sotto accusa i criteri con cui gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, i Paesi maggiormente impegnati dalla parte dell'Onu, stanno conducendo la guerra? Se si tratta di parole generiche, allora esse [illegible] retoriche.

Nel caso invece in cui nascondessero accuse precise e circostanziate, allora sarebbero gravissime; ed essi dovrebbero uscire responsabilmente allo scoperto: poiché l'Italia non deve [illegible]ciarsi ad una strategia di «intransigenza» che sia di ostacolo alla pace.

Ma vi è un altro aspetto del comunicato congiunto Craxi-Occhetto della massima rilevanza. Si tratta di quel che questo implica per la strategia dei partiti che rappresentano. E' stato notato ieri, anche su questo giornale da Gianni Vattimo, che il comunicato ha assunto il significato di [illegible] rilancio della prospettiva dell'alternativa, che l'andamento del congresso di fondazione del pds sembrava aver reso del tutto evanescente. Si tratta di una dimensione importante della questione.

Occorre però fare in proposito una considerazione. Occhetto ha compiuto l'errore di aver al congresso [illegible] fondazione del pds caratterizzato in maniera del tutto sbilanciata l'immagine del nuovo partito in relazione alla guerra del Golfo, a scapito del programma di governo del Paese. Orbene, la via che porta al dialogo dei due partiti e può rilanciare la prospettiva dell'alternativa è anzitutto un chiaro confronto, finora mancato, sui nodi irrisolti del Paese. Va bene ogni occasione per [illegible] i rapporti. Ma fare politica interna usando strumentalmente la politica estera potrebbe risultare una scorcia[illegible] dai dubbi connotati.

Massimo L. Salvadori

Stato civile di Torino

[illegible]

NATI — [illegible] Dario; [illegible] Vittoria; **Pierangeli** [illegible] Lucio Danilo; **Pe**[illegible] Viviana; **Cesarin** Federico; **Catalano** Alessia; **Bonardo** Alessandra; **Briscese** Vittoria; **Sanfilippo** Jacopo; **Vescio** Giovanna; **Carone** Annarita; **Santelli** Matteo; **Carpedo** Alessio; **Giachello** Federico Lorenzo; **Kaisei Lotfe** Alaah Ahmed Alessandro; **Torresi** Sara; **Grillo** Andrea; **Vassilias** Giorgio; **Vassilias** Ivana; **Furini** Davide; **Giardinazzo** Giorgia; **Ponsero** Daniel; **Morello** Amato.

MORTI — **Mignemi** Francesco, a. 70, Caltagirone, pens., v. Randaccio 29; **Quaglia** Attilio, a. 87, Torino, pens., c. Orbassano 238; **Marconi** Maria in Cornaglia, a. 85, Senigallia, pens., v. G. Bove 8; **Frola** Franco, a. 80, Châtillon, pens., c.so Monte Cucco 82; **Enrico** Matina v. Dellea, a. 83, Cengiola, pens., c. G. Cesare 1; **Avvico** Franco, a. 63, Torino, pens., v. S. Chiara 48; **Catalano** Clorinda in Mastrolia, a. 48, Zollino, pens., v. Barletta 54; **Schirripa** M. Teresa v. Ninnarello, a. 93, Locri, pens., v. Cel 20; **Bruno** Giuseppina v. Battaglioli, a. 91, Savona, pens., v. Cimarosa 30/5; **Seggio** Ubbo, a. 77, Orgiano, pens., v. Frassineto 44.

Deceduti in ospedale: **Zorzato** Secondo, a. 83, Noventa Vicentina, pens., Martini; **Mignone** Pietro, a. 94, Moncalieri, pens., Martini; **Pendini** Giuseppina in Bodini, a. 81, Casal Monferrato, pens., Molinette; **D'Arco** Luigi, a. 53, Cava de Tirreni, pens., osp. Valdese; **Mario** Angelo, a. 89, Villascorsi, pens., G. Bosco; **Cavaglià** Giovanni Battista, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Pozzallo** Maria Clara v. Sola, a. 88, Vezza d'Alba, pens., Molinette; **Di Nola** Angela v. Bernardi, a. 81, Spinazzola, pens., str. S. Vincenzo 49; **Ferrero** Mario, a. 70, Casella, pens., G. B.; **Borello** Pietro, a. 80, Torino, pens., M. Vittoria; **Gennari** Felicita v. De Paoli, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Novara** Enrico, a. 62, Villafranca d'Asti, pens., Molinette; **Barbieralo** Elisabetta v. Bellis, a. 70, Verona, pens., Molinette; **Dezzeppis** Carolina v. Mauri, a. 80, Crevola d'Ossola, pens., Molinette; **Mazzolerio** Luciana v. Vacchetti, a. 74, Ovighio, pens., M. Vittoria; **Vigo** Luigi, a. 83, Ceranesi, pens., Mauriziano; **Iacovone** Angela in Melolino, a. 78, Vico del Gargano, pens., Molinette.

Nati 24 - Morti 37

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari l'adorato

[illegible]ando Demarin

di anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ottavia**, i figli **Bruno** e **Franco**, la nuora **Gladys**, l'adorabile nipotino **Matteo** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 18 c. m. partendo dall'ospedale Molinette, proseguendo poi per Vitorchiano (VT). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

Carissimo zio **ARMANDO** ci mancherai tanto. **Maria, Gianni, Anna, Franco, Nico, Gabriella, Claudio, Loredana, Francesco** e nipotini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Reggiani

cavaliere di Grazia Magistrale gioielliere

di anni 75

A funerali avvenuti, lo annunciano la moglie **Giuseppina**, i figli **Gennaro**, **Giovanni** con **Luisa** e **Enrico**, **Maria Rita** con **Giancarlo**, **Gabriella** e **Fabrizio**; i suoceri **Filippo** ed **Angela Borgo**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al professor Antonio Mussa per le amorevoli [illegible] prestate. La cara salma riposa in tomba di famiglia al cimitero di [illegible] (AT).
— **Torino**, 14 [illegible] 1991.

[illegible] **Inquilini Amministratore** di **via S. Francesco d'Assisi 1** partecipano al dolore per la scomparsa del

cav. Bruno Reggiani

— **Torino**, 15 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Vanna** e **Antonello** con **Giorgio**, **Marzia** e **Stefano** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gianluigi Ghione per le cure prestate. Funerali oggi ore 16 parrocchia S. Lorenzo di Camino Monferrato.
— **Camino Monferrato**, 16 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata

[illegible] Bianco Frascarolo

partigiana

L'annunciano, disperati, il marito **Alberto** con la figlia **Alessandra**, i fratelli **Francesco** con **Federica**, **Nanni** con **Domenica** e **Maria Cristina**, i cugini **Guarasta**, **Bianco**, **Ortenzio**. I funerali avranno luogo a Valdieri sabato 16 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione. Si prega di non inviare fiori.
— **Cuneo**, 15 febbraio 1991.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Collaboratori tutti [illegible] **Fimper SpA**, partecipano al lutto che ha colpito il [illegible] Alberto Bianco, Consigliere della società, per la scomparsa della signora

Alda Bianco

— **Milano**, 15 [illegible] 1991.

Ada e **Ascanio Marconi** partecipano commossi al dolore di Alberto e [illegible] Bianco per la scomparsa di **Al**[illegible].
— **Carimate**, 15 febbraio 1991.

Il **Museo Nazionale** [illegible] **Risorgimento Italiano** è vicino al suo consigliere Alberto Bianco per l'improvvisa [illegible] della moglie **ALDA**.

L'Istituto Storico della Resistenza in Piemonte e il **Centro Studi Piero Gobetti** si associano al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Alda Bianco

valorosa combattente della Resistenza.
— **Torino**, 15 febbraio 1991.

Si [illegible] al dolore gli ex partigiani **Eugenio** e **Adolfo** [illegible].

Menico ed **Adriana C**[illegible] partecipano al grande dolore dell'amico Alberto e di Alessandra per la scomparsa della cara **ALDA**.
— **Cuneo**, 15 febbraio 1991.

Gli amici di Alberto e Sandrina partecipano al loro grande dolore:
Maria Baccalario
Checca, Aldo Berberis
Luigia, Michele Calandri
Maria, Piero Camilla
Amalia Cerassi e figli
Mario Castelo
Anna, Alberto Cipellini
Silvana, Gastone, Linda, Valeria Cottino
Concetta Dalmazzo (suor Miriam)
Remo De Renzis
Magda, Tino Forzani
Pietro Franco
Egidia, Cesare Gallo
Lavinia, Edoardo Gambrosier
Feli Gerald
Dino Giacosa
Enrico Giana
Gina, Menico, Stefano, Albertina Lovera
Franca, Bartolo Mascarello
Evi, Eugenio Meinardi e figli
Anna, Nuto, Marco, Antonella Revelli
Bruna, Erminio Secco
Lino, Luisa Silvestri
Cristiana, Nello Streri
Piera, Guido Vaccapane
Peppino Ventre
Don Lino Volta

L'Istituto Storico della Resistenza esprime al Vice-Presidente Alberto Bianco e alla figlia Alessandra il più sentito cordoglio per la scomparsa della signora **ALDA** Partigiana di Giustizia e Libertà.
— **Cuneo**, 15 febbraio 1991.

La famiglia **Sonetti** si unisce al grandissimo dolore di Alberto e Alessandra.

Franco, Giuliana, Riccardo, [illegible] **Grande Stevens, Andrea** e **Cristina Gandini** abbracciano affettuosamente Alberto e Alessandra nel dolore per la perdita della carissima

Aida Bianco Frascarolo

amica gentile, coraggiosa, sensibile, riservata e generosa di sé senza risparmio e senza rumore.
— **Torino**, 15 febbraio 1991.

Partecipano angosciati al dolore di Alberto e Alessandra per l'improvvisa scomparsa di

[illegible] Bianco Frascarolo

amica carissima e valorosa combattente per la libertà.
Giorgio e **Nini Agosti**
Norberto e **Valeria Bobbio**
Ru Castelfidini
Mirella Fea Bagna
Sandro e **Maria Teresa Galante Garrone**
[illegible] **Sara Galante Garrone**
[illegible] e **Mimma Grande**
Adolfo ed **Eugenia Ruata**
Giorgio e **Lalla Vaccarino**
Franco e **Gigliola Venturi**
Adriano e **Ludovica Viarili**
— **Torino**, 15 febbraio 1991.

Sono vicini nel dolore ai carissimi Alberto ed Alessandra **Franco Martelli** e famiglia.

Partecipano al dolore di Alberto: **Marziano** e **Silvana Marzano, Fausto Lupano.**

Gino Voghera [illegible] è vicina con profondo dolore ad Alberto, Alessandra e ai loro famigliari nel ricordo di **ALDA**.

Lo [illegible] **avv. Faustino Dalmazzo** partecipa commossa al dolore del dott. Alberto Bianco.

Lo **Studio avv. Faustino Dal**[illegible]
Renato Faparo
Guido Tabasso
Giuseppe Tabarrani
e **Cinzia Bonino** esprimono il loro [illegible] profondo cordoglio.

E' mancato serenamente dopo una vita lunga, piena e vissuta l'

on. Ing. Luigi Quagliata

Ne danno l'annuncio i figli **Gigi**, **Roberto** con la moglie **Margherita**, i nipoti **Alessandra**, **Orieo**, **Andrea** e **Annalisa**. Sarà celebrata una Messa sabato 16 febbraio, alle ore 12 nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina a Roma.
— **Roma**, 14 febbraio 1991.

E' mancato

Libero Dolcini

di anni 84

A funerali avvenuti lo annunciano la cognata e nipoti.
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

E' improvvisamente mancata [illegible] di profonda fede l'anima buona di

Mariuccia [illegible]
ved. Montersino

Ne danno triste annuncio i figli **Gianni** e **Silvia**, nuora, genero e nipoti **Barbara**, **Fabrizio**, [illegible]. Funerali avranno luogo lunedì 18 ore 10 parrocchia Gesù Adolescente. Si ringrazia per la partecipazione al dolore.
— **Torino**, 16 [illegible] 1991.

La moglie **Giuliana** e i figli **Davide** e **Diego** annunciano con immenso dolore la dipartita di

[illegible] Liccione

e ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al tragico dolore.
— **Tortona**, 15 febbraio 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE [illegible]
Sportelli Saloca LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9.30-12.30, 14-21. Domenica dalle ore 18,30

E' serenamente mancata

Bianca Corradi
in Mecozzi

Lo annunciano con dolore il marito **Livio**, i figli **Lidia** ed **Alberto** con famiglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che l'hanno assistita. Funerali sabato 16 ore 10 parrocchia Gesù Nazzareno.
— **Torino**, 14 febbraio [illegible].

Prendono parte al grande dolore di Lidia per la perdita della carissima **MAMMA**:
Candida Catalano
Graziella Converso
Stefania Di Martino
Nicoletta Fereggiana
Carla Majocchi
Carla ed **Emma Martinetti**
Enza Modica
Chiara Petrini
Maria Teresa Rocco
Laura Santangelo

I **Collaboratori della Direzione Logistica e Approvvigionamenti** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Alberto Mecozzi per la scomparsa della **MAMMA**.

Sono affettuosamente vicini a Lidia e Massimo, Alberto e Piercarla gli amici:
Marisa, Michel Bothorel
Ada, Giorgio Busal
Clara, Paolo Demo
Meri, Gianni Dotino
Gianni Fassetta
Michele, Aldo Ferrero
Milena, Beppe Peretti
Daniela, Roberto Petitti.

Marisa e **Antonio Motto** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro

Flavio Pili

— **Moncalieri**, 16 febbraio 1991

Serenamente è spirata

Anna Picchioni
ved. Gerelli

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i nipoti e i pronipoti **Della Corte, Gerelli, Imvrea**. La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Dogliani (Cuneo). Una preghiera.
— **Dogliani**, 15 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Borga

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, la sorella, le nipotine, cognate, cognati e parenti tutti.
— **Torino**, 15 febbraio 1991.

La **CFT Srl Costruzioni Generali** nella persona del suo Amministratore **Mariella Capitelli** con le **Maestranze tutte**, partecipa al lutto della famiglia e ricorda il suo assistente

geom. Giorgio Borga

che per tanti anni ha dimostrato alta professionalità e totale dedizione all'impresa.
— **Torino**, 15 febbraio 1991.

Mariella e **Paolo Capitelli** sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Lea Capitelli, **Annamaria** e **Roberto Sbardellati** partecipano al dolore della famiglia.

Stefano e **Claudia Ruggi** partecipano al grave lutto.

Achille [illegible] e famiglia ricordano commossi il caro amico

geom. Giorgio Borga

— **Torino**, 15 febbraio 1991.

Dopo una vita operosa è tornato alla casa del Padre

Francesco Ferrero

Lo annunciano la moglie **Bettina**, i figli **Silvana** e **Giuseppe**, con rispettive famiglie, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 11,45 parrocchia Ss. Simmaco S. Francesco Torino. La salma proseguirà per Villaretto (Bagnolo Piemonte).
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

[illegible] e [illegible]

Margherita [illegible]
[illegible]. Cattaneo

anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli [illegible] vedova **Vota**, **Matteo** (impresario) con la moglie **Emma Demattela** con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Favria sabato 16 febbraio [illegible] ore 15 partendo dall'abitazione via dottor F. Pene n. 3.
— **Favria**, 14 febbraio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Alessandro Fiorio

commossa ringrazia. Messa di trigesima il 4 marzo, ore 18.30 parrocchia San Tommaso.
— **Torino**, 16 febbraio 1991

La famiglia della compianta

[illegible] Messa in Fra

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia quanti di presenza e con scritti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di Trigesima sarà [illegible] sabato 9 marzo [illegible] 18,30 nella parrocchia Nostra Signora del Ss. Sacramento via Casalborgone 16.
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

[illegible]

Ti sentiamo sempre accanto a noi, adorata, luminosa

[illegible]

I genitori **Lionello** e **Giuliana Adler** ricordano sempre con immutato amore, nell'ottavo anno della scomparsa, la sua meravigliosa giovinezza
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

Ernesto e **Inge Adler** con **Roberto** e **Doferea** ricordano sempre con immutato amore.

Gloria

— **Milano**, 16 febbraio 1991.

Teodoro e **Clara Adler**, **Vicky** con **Alessandro** e **Davide** con **Anna** sono vicini nel costante ricordo della carissima

Gloria

— **Milano**, 16 febbraio 1991.

Aldo e **Aldina Brins** con **Giuliana** e **Azzurra**, **Paola** e **Claudia** nel ricordo imperituro di

Gloria

indimenticabile nipote e cugina.
— **Milano**, 16 febbraio 1991.

1988 — 1991
Francesco Emma
Sei sempre vivo e presente nei nostri cuori nel silenzioso dolore di ogni giorno.

1971 — 1991
Teresa [illegible] Voglino
La figlia **Bianca** e famiglia [illegible] con affetto.
— **Trofarello**, 15 febbraio 1991.

1980 — 1991
Renata Bortolotti Quercia
Giuseppe sempre ti ricorda.

1983 — 1991
Piero Sitia
Luciana Walter Carla.

Paolo e **Gemma Ricaldone**
Le figlie vi ricordano con imperituro affetto.
— **Torino**, 16 [illegible] 1991.

1989 — 1991
Giovanni Gay
Sei sempre con noi.

1984 — 1991
s. d.
[illegible] Pedretti Ponzani
Messa suffragio parrocchia San Tommaso domenica 17 prossimo ore 11.

1978 — 1991
Gaspare Piccaluga
Carla Allegranza
Cari genitori, nonostante il trascorrere degli anni la vostra presenza spirituale ed il vostro [illegible] sono di valido aiuto.

1985 — [illegible]
[illegible] Biasutti
Ogni giorno nei nostri pensieri e nel nostro cuore.
— **Grosseto C.se**, 16 febbraio 1991.

1980 — [illegible]
Gigi Fogliato
Vivi nei nostri cuori. La tua famiglia.

1980 — [illegible]
Sandro Garbarini
Sempre con noi.

[illegible] — 1991
Tino C[illegible]mani
La tua cara immagine ed i ricordi del nostro felice passato scaldano la mia solitudine. Tua moglie.

1980 — [illegible]
Luigino Necco
Vivi sempre nei nostri cuori.

1973 — 1991
[illegible] Tamburini
Bimbo immaturo, i dolori maturi di papà e mamma tu fai rinnovare.

1980 — 14 febbraio — 1991
Lino Marchiaro
I tuoi cari.

Presentata [illegible] ricerca sulle città europee. Il governo: siamo pronti

La vita ricomincia in periferia

Grandi progetti Iri per i centri urbani

ROMA. Il problema delle periferie urbane - cresciute disordinatamente, senza servizi, anonime, [illegible] storia e senza identità, con una bassa qualità della vita, come il Censis continua a ripetere - [illegible] uscito dai margini degli studi di sociologi e [illegible]nisti, oltre che da quelli sulla devianza e le tossicodipenden[illegible]. Adesso si parla di periferie come luoghi da riqualificare, non ricorrendo solo [illegible] piccoli interventi di abbellimento o di miglioramento dei servizi, se si vuole riqualificare [illegible] vita intera delle città. Si citano gli esem[illegible] di quanto da decenni sta avvenendo in Francia, Germania, Inghilterra, Olanda e Spagna, dove si sono varate politiche nazionali per [illegible] periferie, per ridurre a misura più umana i grossi agglomerati fatti cresce[illegible] intorno [illegible] centri storici [illegible] che si fosse tenuto conto - a suo tempo - delle esigenze, le inclinazioni [illegible] le aspettative della gente che c'è andata ad abitare.

Anche da noi adesso si parla della trasformazione delle periferie come della grande sfida urbanistica dei prossimi anni. Che richiederà investimenti miliardari, un nuovo modo di progettare e intervenire sul territorio, nuove alleanze di capitali, ricerca di identità e segni della memoria, miscela [illegible] tecniche e discipline diverse. Nella consapevolezza che ogni luogo è diverso dall'altro [illegible] ogni metodologia non sarà valida per tutti gli interventi. Pensando che da tutto questo nascerà il nuovo volto per [illegible] città [illegible] domani, si varano progetti. [illegible] guarda al futuro, concretamente, come è [illegible] in un convegno che si è svolto ieri [illegible] Roma, nella sede dell'Abi, organizzato da una delle società del gruppo Iri, Bonifica.

L'occasione era offerta dalla presentazione di una grande ricerca - pubblicata in due volumi da Laterza col titolo «Eupolis. La riqualificazione delle città in Europa» - che è stata promossa da Bonifica, curata da due specialisti [illegible] settore, Alberto Clementi e Francesco Perego: una ricerca che ha [illegible]so il via nel 1987 raccogliendo il parere di 70 esperti di vari Paesi e di varie discipline (architetti, economisti, storici, urbanisti, politologi).

Ieri si sono delineate anche alleanze [illegible] intenti e di capitali. Il presidente dell'Iri, Franco Nobili, è stato perentorio: «Esi[illegible] [illegible] problema delle periferie che interessa oltre [illegible] 50 per cento delle [illegible] urbane, e circa [illegible] milioni di cittadini socialmente ed economicamente deboli, cui sono venuti aggiungendosi in misura crescente gli immigrati extra comunitari - ha detto -. Il problema adesso [illegible] diventato emergenza. La riqualificazione delle città si profila come una delle straordinarie occasioni che si presenteranno nei prossimi anni. Occorrerà preoccuparsi di [illegible] meccanismi

Il ministro per le Aree urbane, Conte «La sfida riguarda anche i privati»

di interrelazione e sinergia tra imprenditoria pubblica e privata: in questa direzione va inte[illegible] [illegible] nostro risoluto impegno imprenditoriale».

All'esplicita candidatura del gruppo Iri per l'esecuzione di questi grandiosi progetti ha fatto eco il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, che ha annunciato «rapida e intensa la stagione dell'ammodernamen[illegible] e della riqualificazione delle grandi città» di cui le periferie [illegible] un tassello sostanziale. A patto - [illegible] precisato - che si superi la «cultura della separatezza», quel malvezzo per cui in passato ogni ente si [illegible] mosso per proprio conto, senza coordinamenti. Il ministro ha parlato [illegible] un contratto [illegible] programma che dovrebbe raccogliere i contributi e le energie di amministrazioni locali, governo centrale, enti pubblici. Quanto [illegible] soldi, «di risorse disponibili [illegible] ne so[illegible] in abbondanza»; sempre che si coordinino i destinatari degli stanziamenti previsti dalla legge.

Tecnici [illegible] politici [illegible] stati d'accordo sul fatto che non c'è più tempo da perdere. L'architetto Claudio Cipollini, responsabile di «Eupolis», ha detto che è ora [illegible] «progettare per gestire [illegible] non progettare per costruire». Il ministro per le Aree Urbane, Carmelo Conte, ha sottolineato la necessità [illegible] «affidare [illegible] sistemi misti la gestione pubblica dei servizi», ha sostenuto che bisogna abbandonare i voli teorici per passare alla concretezza degli interventi e che, per poter [illegible]stire questa grande sfida, occorre una nuova classe [illegible] burocrati, «meglio pagati e più motivati».

Liliana Madeo

Tendenze politiche [illegible] profili caratteriali nelle seicento schede dei servizi segreti

«Quei gladiatori un po' squilibrati»

Il Sismi: molti i fascisti e qualcuno psicolabile

[illegible] C'erano molti ex partigiani, tra i gladiatori. Al loro fianco, però, i responsabili dell'esercito clandestino anti-invasione avevano piazzato anche dei fascisti. Ex o meno, [illegible] si sa. Comunque fascisti «doc», di quelli che fino all'ultimo [illegible] schierarono con Mussolini: otto appartenenti alla Repubblica di Salò, quattro iscritti al Partito nazionale fascista, un combatente della X Mas. Quest'ultimo, Aldo Scotti da Trieste, 69 anni, fu arruolato nel 1968 ed è rimesto nella «Gladio» finché [illegible] esistita. Gli altri, nel frattempo, [illegible] morti, oppure [illegible] stati messi «in riserva».

E' scritto tutto nelle schede dei 622 gladiatori conservate negli archivi del Sismi, [illegible] servizio segreto militare, che [illegible] [illegible]no a disposizione della magistratura e della commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi. E' [illegible] malloppo di carte che contiene la radiografia dell'organizzazione «Stay Behind», con nomi, cognomi, fatti, misfatti [illegible] tendenze [illegible] ciascun gladiatore.

Dei 622 arruolati, a parte i 45 morti, 223 erano gli effettivi (tra loro c'era una donna) e 354 quelli messi «in riserva», cioé allontanati, messi in disparte, non più contattati. Gli ultimi arruolamenti risalgono all'anno scorso: nel [illegible] [illegible] stati affiliate a «Gladio» 14 persone. Cinque [illegible] gli arruolati [illegible] 1989, 15 quelli dell'88, 10 nell'87.

In [illegible] primo momento Andreotti dichiarò che il governo ave[illegible] «congelato» l'organizzazione nel 1972. Non è vero. Dalle schede personali salta fuori che [illegible] partire da quell'anno fu[illegible] arruolati ben 247 gladiatori.

Come è possibile? Fonti del Sismi spiegano che non c'è niente di strano. Per «congela[illegible] - [illegible] quindi decidere di far morire lentamente, negli anni, una struttura del genere - ci dev'essere un ordine dell'autorità politica che [illegible] è mai arrivato. Gladio, seppur dimenticata dai vertici dei servizi segreti, dove[illegible] continuare a funzionare, [illegible] è quindi logico che continuassero gli arruolamenti.

Nelle schede [illegible] 622 gladiatori si trova un po' di tutto. So[illegible] soprattutto le note apposte in fondo a ciascuna scheda che parlano più chiaramente, che dipingono [illegible] personalità dei «patrioti».

Nove di questi sono risultati iscritti al Msi. Fra questi c'è Mattia Passudetti, gladiatore del Friuli Venezia Giulia, arruolato nel [illegible] e messo in ri[illegible] solo quattordici anni dopo, nel 1972.

Per appartenenza alla destra fu messo [illegible] parte, nel '71, anche il romano Armando Degni, classe 1933. Gravitava intorno all'area del principe Junio Valerio Borghese. «Sospettato di far parte del Fronte nazionale - Perquisizione domiciliare», [illegible] legge nelle sue note. A pagare, per i sospetti che gravavano su di lui, è stato anche il fratello, Antonio Degni, messo «in riserva».

Come i reclutamenti, anche gli addestramenti sono andati avanti fino all'anno scorso. Bruno Cappuccio, milanese, 41 anni, gladiatore dal 1980, è stato [illegible] degli ultimi a recarsi nella base [illegible] Capo Marrargiu. E' scritto nella sua scheda e lui conferma: «Sì qualche mese fa siamo andati [illegible] due. Avevamo già fatto il corso per usare le ricetrasmittenti, e siccome erano stati creati dei modelli nuovi e più complicati da utilizzare, [illegible] hanno chiamato per farci vedere [illegible] funzionavano».

L'amm. Martini, capo dei Servizi

A molti dei gladiatori «congelati», [illegible] Sismi h[illegible] dovuto rinunciare per cambiamenti giunti nel frattempo, oppure perché c'erano stati degli errori di valutazione al momento del reclutamento.

Roberto [illegible] Poli è risultato un «squilibrato», Fausto Donat uno «psicolabile», Riccardo Audino un «millantatore approfittatore», Guido Nobile un massone, Giovanni Rossi «poco riservato». A quattro gladiatori «era stato rivelato troppo», Antonio Botter è risultato «troppo impegnato nel lavoro», Manlio Recchi, [illegible] partigiano, «venale». Alfredo Regattin è stato messo da parte dopo la scoperta che i figli militavano in Autonomia operaia.

I profili disegnati nelle schede mescolano a volte tendenze politiche e caratteriali. E' il ca[illegible] [illegible] Giovanni Caravita, milanese, 57 anni, bollato come «opportunista politico». Era entrato a far parte di «Gladio» nel 1965, fu messo fuori nel 1970. La sua scheda recita: «Posizio[illegible] attuale: riserva. Motivo: [illegible] idoneo».

Un giudizio, quello del Sismi, che comunque non ha bloccato la carriera politica di Caravita. Di [illegible] faceva l'assistente universitario. [illegible] ha continuato [illegible] militare nella dc fino a far[illegible] eleggere deputato nel 1979. E' entrato a Montecitorio con oltre 30.000 voti, c'è rimasto fino al 1983. Poi [illegible] l'hanno più [illegible] in lista.

Giovanni Bianconi

Due generali sotto accusa

Per falso nelle indagini su Peteano

VENEZIA. Adesso l'ipotesi del giudice Felice Casson appare più chiara: i vertici dei Servizi [illegible]greti, con i vertici dell'Arma dei Carabinieri, avrebbero organiz[illegible] il depistaggio sul ritrovamento del «Nasco» di Aurisina, uno [illegible] depositi di Gladio che il giudice sospetta essere stato impiegato dai neofascisti per compiere la strage [illegible] Peteano. Casson aveva già contestato a tre imputati questo concorso in falso. Ora [illegible] [illegible] aggiunge un quarto, all'epoca dei fatti capo di Stato maggiore e poi vicecomandante dell'Arma: il generale Arnaldo Ferrara, 70 anni, già consigliere militare del Presidente Pertini e recentemente interrogato dalla Commissione Stragi [illegible] testimone sul caso Gladio.

Ieri Ferrara, convocato per l'ipotesi [illegible] [illegible] nel falso, non si [illegible] presentato, né ha prodotto certificati medici: forse vuole avvalersi della facoltà degli imputati di non comparire se non [illegible] ordine della magistratura. Avrebbe dovuto [illegible] messo a confronto [illegible] il generale Dino Mingarelli, all'epoca colonnello comandante della Legione di Udine, che è stato interrogato da [illegible]lo. Motivo del confronto, l'ipotesi che il giudice istruttore fa sul presunto depistaggio: Ferrara avrebbe ordinato a Mingarelli di passare alcune informazioni [illegible] nasconderne altre, per disorientare le indagini dalla pista «nera», rivelatasi anni dopo quella buona. E che oggi fa sospettare al giudice una relazione fra Gladio [illegible] le stragi.

A Ferrara, infatti, secondo Casson, il «suggerimento» di depistare lo avrebbe passato Vito Miceli, capo del Sid, in accordo [illegible] il generale Gerardo Serravalle, cioè il capo diretto di Gladio. Mingarelli avrebbe infor[illegible] il proprio superiore gen. Palumbo, a Milano, e passato l'ordine al [illegible] Arnaldo Piataroti, [illegible] colonnello, all'epoca tenente ad Aurisina.

Sul collegamenti tra l'esplosivo custodito nel «Nasco» di Gladio e la strage [illegible] Peteano, Casson [illegible] anche la testimonian[illegible] dell'ispettore capo di Sulmona Patrizio Colucci, all'epoca allievo della Scuola di Polizia di Trieste, che dopo [illegible] anni [illegible] parlato del ritrovamento del «Nasco» di Aurisina, riferendo una data diversa da quella ufficiale e producendo [illegible] inventario e una fotografia del deposito [illegible] avrebbero potuto confermare il collegamento Gladio-strage. Una settimana dopo, però, i magistrati [illegible] Colucci [illegible] calunnia e falsa testimonianza. In sostanza di un nuovo ulteriore depistaggio. Ieri è comparso in manette davanti al sostituto procuratore Rita Ugolini. Prima [illegible] varcarne la soglia, ha sferrato calci contro i fotografi, che lo hanno denunciato per lesioni.

Mario Lollo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85661 - Galleria Borella 2, t. 85661; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48092-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50802; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228626-226728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573666; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640298-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930856; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 539027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 130, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24475-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44020-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 662206, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 11.200, dirigenti L. 16.000. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITI rapidi a tutte le categorie, max serietà e discrezione, anche firma singola, saldo in 2 giorni. Tel. 011 614.636.

SOLDI?

[illegible] Telefono allo 011 436.4703/3.

3 Aziende e negozi

ACQUISTASI Torino agenzia di [illegible]zioni, seno portafoglio minimo 500 milioni. Riservatezza. Scrivere: Publikompass 6034 - Torino.

ARMATAGGIA cedo albergo 27 camere ristorante bar superalcoolici, parcheggio. Tel. 0184 43.298 ore 10/12 - 16/23.

A B. Sicario azienda alberghiera avviata affittasi/vendesi. Intermediari. Scrivere: Publikompass 6015 - 10100 Torino.

BORGHETTO S. SPIRITO 200 mt mare cedesi avviata pensione ristorante 15 camere, parte con servizi, corpo unico affitto moderato L. 190 milioni dilazionabili. Tel. 019 644.252.

CEDESI ventennale concessionaria automobilistica in Torino con possibilità di grande sviluppo unita officina ricambi ed assistenza. Scrivere: Publikompass 2617 - 10100 Torino.

DIRIGENTE con ventennale esperienza amministrativa, assumerebbe partecipazione operativa e finanziaria in piccola media impresa. Scrivere: Publikompass 7305 - 10100 Torino.

PRIVATO vende [illegible] anzianità in zona [illegible]lazzo Nuovo negozio angolare 6 vetrine mq 180 su due piani, tabelle IX-X-XIV con o senza fondi, contratto affitto rinnovabile. Prezzo di mercato non trattabile. Max serietà, non agenzie. Tel. 011 757.847 ore pasti.

4 Terreni

PRIVATO vende in Moriondo Torinese terreno edificabile con P.E.C. superficie mq 11 mila. Tel. 987.1808.

5 Locali e negozi

domande

IL TEATRO STABILE

di [illegible] ricerca in [illegible] locale in città ed [illegible] magazzino [illegible] di [illegible] mq con [illegible] servi[illegible] il posto centrale [illegible] per [illegible] utilizzo. [illegible] T.S.T. 011 530.707 ufficio tecnico ([illegible] a venerdì orario 9/13; 14/18).

LOCALI

Società commerciale cerca 2000 mq circa uso uffici con 100 posti auto, zona Torino nord-est, Settimo Torinese, San Mauro To. Scrivere: Publikompass 8613 - 10100 Torino.

offerte

AFFITTASI Borgata Leona locali mq 300 e 600 uso laboratorio o magazzino, no intermediari. Tel. ufficio 701.122.

AFFITTASI locali ad uffici in palazzotto prestigioso via Avogadro segreteria telefonica aria condizionata. Tel. 542.015.

AFFITTASI stabilimento 4000 mq al uffici 900 mq nuova costruzione Rivoli uscita tangenziale. Tel. 011 956.1069.

AFFITTASI zona mercati generali magazzino mq. 900 su due piani con celle frigorifere e doppio accesso carraio. Tel. 308.0473 - 661.0178.

CASCINE VICA affittasi negozio 100 mq con sottonegozio 460 mq. Telefonare 503.733.

FROSSASCO vendesi capannone mq 500 più villetta terreno mq 3600. G.R. L'immobiliare 0121 352.210 - 011 320.524.

PALAZZINA uffici mq 300 Cascine Vica 200 mt tangenziale e corso Allamano libero marzo affittasi. Telefonare ore ufficio al 957.4449.

VENARIA vendo a L. 600 mila mq fabbricato industriale 2500 mq su 2 piani. Telefonare al 787.622.

VIA Roma negozio lussuoso 100/120 mq, affittasi pluvetrine. Tel. 011 771.8230 - 771.8240 - 0337 200 075.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA fattorino 40enne offresi, referenze. Tel. 011 557.4102.

AUTISTA patente C-E offresi. Telefonare 682.0170 ore ufficio.

COLF fissa, referenziata, offresi. Telefonare 726.805.

CUOCO altamente qualificato libero subito offresi. Telefonare 0123 345.476.

CUOCO 38enne esperto ottime referenze offresi disposto trasferirsi libero subito esperienza, serietà. Tel. 011 636.762.

PORTINAIO coniugato 40enne offresi, referenze ottime. Tel. 011 557.4102.

RAGAZZO 22enne con qualifica di elettromeccanico ed esperienza impianti civili e industriali offresi a ditte purché serie. Tel. 262.2274.

RAGAZZO 30enne cerca lavoro come magazziniere o preparatore di ordini esperienza decennale passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8626 - 10100 Torino.

RETTIFICATORE interni/esterni pratico anche metallo duro offresi. Tel. 447.1118 ore serali.

SALDATORE 25enne, od auto saldatore, diploma di specializzazione, pratica quinquennale, libero subito. Telefonare 331.142.

SIGNORA assisterebbe persone anziane notte e giorno. Telefonare 011 [illegible] - 0124 620.176.

SIGNORA referenziata cerca lavoro ad ore come pulizie uffici o mense industriali o grosse imprese. Non perditempo. Telefonare 248.3895.

SPECIALIZZATO in saldatura in genere, con esperienza [illegible] cerca lavoro. Telefonare ore pasti 773.1522.

28ENNE con attestato di fresatore attrezzista ed esperienza pluriennale come operatore C.N. nel settore aeronautico cerca. Telefonare 706.345.

27ENNE 11 anni nel settore auto cerca lavoro come meccanico, esperienza Audi, Volkswagen. Tel. ore pasti 487.361.

40ENNE con figlia 17enne, referenziata, offresi portineria e/o custode villa e collaborazione domestica. Tel. 011 839.5047 - 812.6046.

commessi, baristi

[illegible] 21enne, esperienza quinquennale settore abbigliamento, offresi anche part-time. Tel. [illegible] 329.7393.

impiegati

AMMINISTRATIVO [illegible] conoscenza studio piccola [illegible] azienda finanza, [illegible]ti, conduzione, risanamento, sviluppo offresi anche part-time. Scrivere: Publikompass 5026 - 10100 Torino.

CONTABILE 8 anni esperienza prima nota, cassa, banche e lavori d'ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 346.879.

DIPLOMATA, dinamica, [illegible] cerca lavoro come segretaria o commessa anche part time. Referenziata. Astenersi maleducati. Tel. 696.7006.

DIPLOMATA I.T.F. alle prime esperienze lavorative, cerca impiego. Telefonare 780.6183.

DISEGNATORE esperienza stampi progressivi e passo alta velocità offresi anche per mansioni di assistenza alla produzione. [illegible] Publikompass 7212 - 10100 Torino.

FUNZIONARIO commerciale quarantenne, pluriennale esperienza vendita ricambi e primo equipaggiamento componenti auto, conoscenza inglese, francese, trattative export, esaminerebbe proposte anche altri settori. Scrivere: Publikompass 6631 - 10100 Torino.

GEOMETRA 22enne militeassolto abilitato offresi. Tel. 011 737.563.

GEOMETRA 35enne referenziato con pluriennale esperienza rapporti commerciali conduzione vendite utilizzo computer esamina opportunità impiego. Scrivere: Publikompass 7307 - 10100 Torino.

IMPIEGATA esperienza lavori ufficio e PC, offresi a seria ditta. Telefonare ore pasti 759.613.

IMPIEGATA mansione primaria gestione magazzino sistema Honeywell, secondaria centralinista, corrispondente inglese tedesco, possibilità passaggio diretto. Tel. 011 904.2083 dopo le 18,30.

IMPORT - EXPORT esperienza 10ennale ufficio commerciale estero, inglese-francese, uso Edp, disponibilità immediata, passaggio diretto offresi. Telefonare 011 707.2823.

LIBERA subito esperta lunga pratica lavori ufficio segreteria offresi. Telefonare 325.280.

OTTICO optometrista 25enne con esperienza negozio, offresi per impiego in Torino e Piemonte. Telefonare ore pasti 011 386.090.

RAGAZZA 20enne diplomata e con attestato di dattilografia, fra e contabilità cerca lavoro. Tel. 309.3242.

RAGIONIERA 21enne pratica fatturazione contabilità magazzino clienti/fornitori offresi per ufficio amministrativo o commerciale. Tel. 011 801.8614 ore serali.

RAGIONIERA 24enne cerca lavoro purché serio, possibilità contratto formazione lavoro. Tel. 319.8229.

RAGIONIERE 26enne, pluriennale esperienza amministrazione e contabilità. Passaggio diretto. Tel. 800.2775 - 17/20.

RAGIONIERE 28enne esperienza pluriennale gestione amministrativa, pratico PC, offresi a/o altri lavori. Tel. 0123 417.568.

REFERENZIATA, esperienza ventennale programmazione, gestione magazzino clienti/fornitori, conoscenza computer, passaggio diretto, preferibilmente part-time. Scrivere: Publikompass 8630 - 10100 Torino.

RESPONSABILE commerciale e marketing esperienza in organizzazione aziendale si propone a piccola/media azienda. Tel. 434.2324 - 434.2337.

SCUOLA o istituto privato cercasi per insegnamento materie giuridiche e/o economiche. Scrivere: Publikompass 6013 - 10100 Torino.

SEGRETARIA stenodattilo inglese parlato scritto telex computer esperienza uffici commerciale e tecnico offresi. Telefonare 233.726 ore ufficio - 233.626 pasti serali.

SIGNORA 35enne esperienza pluriennale direzione ufficio commerciale buona conoscenza inglese francese tedesco, uso Pc. offresi impiego part-time mattina. Tel. 011 686.131.

SIGNORA 42enne con 15 anni di esperienza presso azienda metalmeccanica cerca lavoro come contabilista. Tel. 654.130.

VENTISETTENNE diplomata, buona dattilografia, inglese, esperienza biennale settore telemarketing offresi come impiegata o figurinista illustratrice presso seria azienda. Tel. 600.9201.

24ENNE diplomata perito aziendale esperienza 4 anni pratica contabilità clienti/fornitori, bollettazione, fatturazione, banche offresi presso ditta. Tel. 011 319.0718.

24ENNE, esperienza quadriennale: prima nota fatturazione, cassa, banche, PC, offresi. Passaggio diretto. Tel. 784.227.

29ENNE segretaria azienda, pratica 5 anni magazzino, banche, cassa, fatturazione, centralino, fax, contabilità ordinaria su IBM completamente autonoma offresi passaggio diretto. Tel. pasti 746.823.

30ENNE madrelingua italo-francese, esperienza pluriennale amministrativa-contabile, PC, macchine elettroniche. Tel. 661.0093.

30ENNE esperta contabile su terminali lunga esperienza, passaggio diretto, offresi zona Grugliasco. Tel. 387.367.

40ENNE diplomato, con ventennale esperienza commerciale, conduzione filiale vendita, settore industriale, esamin[illegible]. Scrivere: Publikompass 6622 - 10100 Torino.

tecnici

ODONTOTECNICO militeassolto cerca lavoro. Telefonare 812.3092.

dirigenti

DIRIGENTE azienda trasporti 28enne esperienza decennale Italia estero plurilingue esaminerebbe proposte adeguate E.O. - Selezione 011 661.605 - 504.955.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro facile domicilio scrivere Arcom XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni - Milano. Tel. 02 242.3256.

(continua a pagina 32)

Il giocatore inquisito per possesso e cessione di cocaina. Ma i tifosi lo applaudono

Diego: donne sì, [illegible] niente droga

Maradona per tre ore davanti ai giudici napoletani

NAPOLI. Ridacchiava tranquillo, quando alle 15,20 ha varcato la soglia del vecchio palazzo di giustizia. Ma alle 18,30, a interrogatorio finito, [illegible]llo stampato sulle labbra di Diego Armando Maradona era il sorriso tirato di un uomo al quale i nervi reggono a stento. Pochi minuti prima, i tre sostituti procuratori che indagano su [illegible] traffico di cocaina [illegible] di donnine brasiliane gli avevano consegnato un avviso [illegible] garanzia, relegandolo ufficialmente nel ruolo imbarazzante di «inquisito». I reati ipotizzati sono di detenzione e cessione [illegible] sostanze stupefacenti, e potrebbero costargli da uno a [illegible] anni [illegible] carcere. In poche parole, si sospetta che il «nino de [illegible]ro» abbia sniffato e fatto sniffare coca alle [illegible] partner nel corso di estenuanti «match» erotici.

E' davvero [illegible] guai, Diego, [illegible] tutto si risolverà in una bolla di sapone? Nelle tre ore trascorse nell'ufficio del procuratore aggiunto, sotto un fuoco [illegible] fila di domande, il capitano del Napoli ha rivelato la sua verità: «Niente droga - giura - qualche donna, questo sì: una sola volta mi sono fatto mandare due ragazze, che tra l'altro erano brutte». Un racconto al limite del patetico, del quale potrebbe essere protagonista tutt'al più un modesto rappresentante [illegible] commercio in cerca di emozioni, e non certo [illegible] miliardario trentenne baciato dalla gloria.

Il giorno più lungo di Diego Armando Maradona è cominciato alle 15,20 in punto, quando [illegible] Bmw grigio metallizzato si [illegible] fermata oltre il portone di Castelcapuano. Il campione, maxicappotto scuro e cravatta nera [illegible] pois bianchi, sorrideva come un bambino al quale la madre [illegible] promesso [illegible] pomeriggio al luna-park. Con lui c'erano gli avvocati Vincenzo Siniscalchi [illegible] Antonio Bonanno, che già ventiquattr'ore prima [illegible] preannunciato «l'intenzione di Maradona [illegible] [illegible] ascoltato al più presto per chiarire la vicenda». Calmo, serafico, Dieguito ha perfino scambiato qualche battuta con i giornalisti, prima di infilarsi negli uffici della procura: [illegible] [illegible] mai [illegible] così tranquillo in vita mia». Perché sei qui? «Sono venuto a parlare [illegible] i giudici anche perché [illegible] l'hanno chiesto le mie figlie, mio padre [illegible] mia madre». Che altro ti hanno detto, i tuoi? «Di lasciare urgentemente il calcio».

Quello fatto da Maradona ai giudici è un racconto di [illegible]sso a buon mercato e di amicizie di infimo ordine, ma naturalmente [illegible] di droga. E' cominciata un paio di mesi fa, quando incontrò [illegible] donna anziana e dai modi suadenti. Si chiamava Carmela Cinquegrana, di professione maitresse e fornitrice di cocaine, poi arrestata dai carabinieri nell'ambito dell'inchiesta in cui è coinvolto il campione argentino. L'incontro avvenne nei pressi del Centro Paradiso [illegible] Soccavo, dove si allenano i giocatori del Napoli. [illegible] era [illegible] macchina: «Attirò la mia attenzione - racconta -, poi mi disse: Diego, sono un'amica di Italo Jovine. Chiedigli di Carmela, e se hai bisogno di me telefonami». Italo Jovine è un altro degli otto arrestati [illegible] carabinieri per spaccio di droga e sfruttamento della prostituzione. Tra le sue «credenziali» c'è anche [illegible] parentela con Mario Jovine, trafficante internazionale di coca.

Come mai Maradona conosce un tipaccio simile? I giudici glielo chiedono, e lui risponde: «Mi fu presentato da [illegible] cognato Gabriel». Gabriel Esposito [illegible] il marito [illegible] [illegible] Maradona, sorella di Diego. Di lui [illegible] parlò ad agosto di due anni fa, proprio nei giorni [illegible] cui il capitano [illegible] Napoli si rifiutava di lasciare l'Argentina per prepararsi [illegible] nuovo campionato: i ladri gli svaligiarono l'appartamento, ma chissà perché lui non fece la denuncia. Da allora, di Gabriel non si [illegible] più saputo nulla: ha lasciato Napoli, come molti personaggi del vecchio entourage maradoniano.

Ma torniamo a «donna Carmela»: Diego dice di aver chiesto a Italo Jovine, gestore di [illegible] chalet sulla collina di Posillipo, informazioni su quella strana vecchietta, [illegible] il suo amico gli avrebbe spiegato che attraverso [illegible] lei era possibile procurarsi ragazze carine e disponibili. [illegible] capitano [illegible] Napoli [illegible] sarebbe limitato [illegible] memorizzare l'informazione fino [illegible] domenica 6 gennaio.

Quella sera Maradona si [illegible]tiva a pezzi: era appena tornato da Torino, dove il Napoli aveva perso la partita con la Juve. Sarebbe stato allora che il capitano azzurro avrebbe chiesto un paio di ragazze, «tanto per distrazione». Chi telefonò a «donna Carmela»? Non Mario Jovine, come [illegible] si [illegible] pensato in un primo momento, ma [illegible] altro personaggio del quale non è stato reso noto il nome. «Mister x» si mise in [illegible] [illegible] la maitresse, e comunicò i desideri del campione in crisi. Carmela [illegible] disse disponibile, ma chiese di parlare con il «pibe» in persona. Cosa che accadde, anche [illegible] per pochi secondi: il tempo sufficiente per qualche battuta sulla partita persa [illegible] Torino. Ma quelle poche frasi segnarono anche l'inizio [illegible] guai grossi per Maradona, perché la telefonata era intercettata dai carabinieri.

La [illegible] di Dieguito finì nella camera da letto di un amico compiacente, [illegible] due ragazze brasiliane. Non fu una grande soddisfazione, perché [illegible] «pibe» non le trovò di suo gradimento, anche se pagò senza battere ciglio. E la droga? «Mai assaggiata né vista», giura Maradona, [illegible] aggiunge che [illegible] [illegible] suo nome viene pronunciato in altre telefonate intercettate dagli investigatori, lui non ne sa nulla: «Si saranno serviti [illegible] mia notorietà, chissà a quale scopo».

Fulvio Milone

[illegible]

Eroina per venti miliardi

REGGIO CALABRIA. Nuovo sequestro-record di sostanze stupefacenti in Calabria. Dopo le [illegible] tonnellate di hashish sequestrate lunedì nel tratto di costa tra Crotone [illegible] Cutro (sul [illegible] jonico della provincia di Catanzaro) ieri sulla spiaggia di Pellaro, [illegible] frazione di Reggio Calabria, marinai della Capitaneria di porto hanno trovato stupefacenti per un valore che, secondo una prima stima, supera abbondantemente i 20 miliardi [illegible] lire. In particolare [illegible] tratta [illegible] 137 chilogrammi di eroina «brown sugar», di 48 chilogrammi di morfina base [illegible] di 175 chilogrammi di hashish. La droga è stata trovata (pare casualmente) accanto ad un gommone trovato sulla spiaggia di Pellaro, una zona molto frequentata d'estate, [illegible] pressoché deserta in questo periodo. Le sostanze stupefacenti erano contenute in sacchi e scatole di alluminio trovate sia all'interno [illegible] gommone che appoggiate all'esterno. Non si esclude che il gommone servisse da «navetta» tra una nave alla fonda a qualche chilometro dalla costa e gli spacciatori. **(d. m.)**

Maradona ha ammesso un incontro a pagamento dopo la sconfitta con la Juve

---

DALL'**ITALIA**

[illegible] abbreviato, nuove norme

ROMA. Ennesima picconata della Corte Costituzionale sulla riforma del processo penale. I giudici della Consulta hanno cancellato ieri la norma che consentiva al pm di non spiegare le ragioni del suo dissenso per l'ammissione dell'imputato al cosiddetto «rito abbreviato» impedendogli così di beneficiare dello sconto di un terzo della pena. L'Alta Corte, accogliendo le eccezioni sollevate dai Gip (giudici per le indagini preliminari) di Torino, Treviso, Brescia, Rieti, Termini Imerese [illegible] [illegible] minorenni di Roma, ha, infatti giudicato illegittimi gli articoli 438, 439, 440 e [illegible] del [illegible] [illegible] procedura penale. Motivo: queste norme, oltre a non prevedere il motivato dissenso da parte del p.m., [illegible] davano alcuna possibilità al giudice, a conclusione del dibattimento, di applicare all'imputato la riduzione di pena, se il dissenso del rappresentante della pubblica accusa fosse ritenuto ingiustificato.

Terni premia «l'Oasi [illegible] pace»

Consegnato in tv, nel corso della trasmissione «Uno mattina», il premio «Un anno d'amore» che la città di Terni, in occasione della festa di S. Valentino, patrono della città, assegna a chi si [illegible] distinto per amore per il prossimo, amicizia, solidarietà [illegible] altrui[illegible]. Il riconoscimento internazionale [illegible] andato a «Neve Shalom», l'oasi della pace, il villaggio fondato nel '72 dal padre domenicano Bruno Ussar a [illegible] chilometri da Tel Aviv. Premiati anche la comunità Emmaus, e i volontari della Casa di Accoglienza di Villa Glori, a Roma.

Naufragio, [illegible] 22 albanesi

[illegible] Ventidue giovani albanesi sono stati salvati dagli equipaggi di due elicotteri dell'Aeronautica militare: erano finiti [illegible] m[illegible] per [illegible] naufragio nel basso Adriatico del peschereccio che li stava portando verso la costa italiana. I naufraghi [illegible] stati tutti ricoverati nell'ospedale [illegible] Brindisi. Secondo le prime informazioni, sono in buone condizioni e hanno subito chiesto asilo politico. Sono tutti giovani, apparentemente [illegible] età compresa tra i venti e trent'anni. Tra loro c'è soltanto una donna. (Ansa)

Tre [illegible]cidi [illegible] [illegible] a Napoli

NAPOLI. Tre omicidi ieri pomeriggio a Napoli, nell'arco [illegible] cinque ore. Poco dopo le quattordici è stato assassinato da quattro sicari Antonio Russo, di [illegible] anni, pregiudicato, agli arresti domiciliari. Poco prima delle diciannove, alcuni sconosciuti hanno fatto irruzione in un circolo ricreativo di Secondigliano e ucciso il pregiudicato Pasquale Pariota, di 30 anni. Pochi minuti dopo, due giovani a bordo [illegible] una moto di grossa cilindrata hanno sparato contro Rosario De Simone, [illegible] [illegible] [illegible] incensurato, in [illegible] Nuova Poggioreale. L'uomo è stato soccorso [illegible] portato in ospedale, [illegible] è morto durante il tragitto. (Ansa)

«Mio padre mi [illegible] anni»

AREZZO. Per anni sarebbe stata violentata dal padre [illegible] solo [illegible] ha trovato la forza di denunciarlo. E' la drammatica storia di una ragazza [illegible] 21 anni che abita a Ruscello. L'uomo, del quale gli inquirenti hanno fornito solo le iniziali, b.c. di 51 anni, è stato arrestato per violenza carnale. Secondo [illegible] racconto della ragazza [illegible] triste vicenda sarebbe cominciata almeno quattro anni [illegible] quando [illegible] era ancora minorenne. Addirittura le prime avances ci sarebbero state quando la giovane aveva solo 14 [illegible]. (Agi)

«Quei musicisti affiliati a sette; nei loro testi parla il Maligno»

I Led Zeppelin, uno dei gruppi che monsignor Balducci accusa. Nelle loro canzoni sarebbe nascosto [illegible] messaggio demoniaco che conquista nuovi adepti alle sette sataniche

Un libro dell'esperto del Diavolo mette all'indice i Beatles e Jagger

«Satana fa seguaci col rock»

Monsignor Balducci accusa le popstar

CITTA' DEL VATICANO. Il rock [illegible] strumento di Satana, e grazie ad esso [illegible] in crescita il numero degli adoratori del Maligno: lo afferma mons. Corrado Balducci, specialista di tutto quanto concerne l'opera del Demonio, nel [illegible] libro «Adoratori del diavolo e rock satanico», per i tipi della casa Editrice Piemme, di imminente pubblicazione. «Un fatto certo e palese - [illegible] Balducci - è l'appartenenza di alcune rockstar a [illegible] sataniche», che praticano una particolare «ascetica diabolica» indirizzata a compiacere il dio del male. Ali[illegible] Cooper, Mick Jagger e Ozzy Ousbo[illegible]ne sono tre dei nomi principali citati, ma tracce di influsso satanico [illegible] possono cogliere in molti complessi, dai Beatles ai Led Zeppelin agli Styx.

Su tutti aleggia l'ombra [illegible] Aleister Crowley, fondatore della setta «The Order of the Golden Dawn» (l'Ordine dell'Alba Dorata), «considerato il padre del satanismo moderno». La setta è [illegible] operante, anche se il fondatore è morto molti anni fa, [illegible] [illegible] adepti in tutta Europa, Italia compresa. A Crowley mons. Balducci riconduce l'origine dei «messaggi subliminali: nel suo libro Magick infatti parla di [illegible] musica a rovescio, ed [illegible] questa, come si vedrà, la principale tecnica usata per i messaggi».

I messaggi subliminali, che superano il livello [illegible] difesa cosciente, «creano [illegible] plagio nell'individuo che si sente spinto [illegible] muoversi in un certo mod[illegible] C'è però il problema della lingua: la maggior parte dei complessi cantano in inglese. Ma non [illegible] un problema, [illegible] Balducci, perché «la gran parte dei giovani» ne ha conoscenza più o meno approfondita. E certi messaggi subliminali sono brevissimi e facil[illegible] decifrati dal subconscio. Ecco qualche esempio citato nel libro: «Power is Satan» (il Potere è Satana), «Live for Satan», «All for Satan» (tutto per Satana) [illegible] Led Zeppelin; «Satan move in our voices» (Satana, muoviti nelle nostre voci) degli Styx.

Alcuni messaggi subliminali decodificati sono più complessi. Per esempio questo dei Led Zeppelin, da «Stairway [illegible] Heaven» (Una scala per il Paradiso): [illegible] mio dolce Satana, la cui piccola via mi rende triste, il potere della quale [illegible] Satana. Egli ti salverà, dandoti 666... Devo vivere per Satana». Oppure questo brano dei «Queen», da «One Vision»: «Mio dolce Satan, ho visto il Sabba. Ho paura. E' dentro di [illegible] La conclusione [illegible] che «la musica rock è il principale strumento impiegato per cooptare i giovanissimi nel culto di Satana».

Marco Tosatti

Nelle opere di Arno Breker i simboli del nazismo

E' morto lo scultore più ammirato da Hitler

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arno Breker all'opera per [illegible] busto [illegible] Speer. Dopo il '45 [illegible] ritratto grandi personaggi [illegible] [illegible] Senghor e Dalì

Arno Breker, lo «scultore di Hitler», è morto [illegible] nella sua casa di Noervenich, vicino a Duesseldorf. Aveva novant'anni e dal 1936, quando vinse il concorso di scultura delle Olimpiadi di Berlino, era fra le figure più controverse dell'arte tedesca contemporanea: dalla fine della guerra la sua opera è stata occa[illegible] [illegible] imbarazzi [illegible] polemiche roventi per molti musei, divisi sulla necessità di esporre i lavori [illegible] un cantore del Terzo Reich.

Oltre all'ammirazione che gli [illegible] dimostrato Hitler, e alla fortuna che gli aveva riservato il nazismo, gli si rimproverava uno stile magniloquente, enfatico, ispirato al culturismo. Eppure, durante gli [illegible] trascorsi a Parigi, tra [illegible] [illegible] e il 1934, Breker [illegible] era guadagnato l'ammirazione di artisti come Jean Cocteau, Maurice Vlaminck e Aristide Maillol, che vedeva in lui [illegible] Michelangelo tedesco». Era stato il periodo seguente, quello di Berlino - dove fino al '4[illegible] era stato professore all'«Accademia di arti plastiche» - a circondarlo di [illegible] fama ambigua.

La [illegible] fortuna cominciò nel '36, quando realizzò alcune statue per lo stadio della capitale: «Breker dovrà lavorare soltanto per Berlino», decise Hitler dopo aver visto quei lavori. Da allora, aveva avuto a disposizione un atelier enorme, dove posarono i principali dignitari del Reich: [illegible] molti suoi colleghi dovevano lasciare la Germania, le commesse ufficiali si moltiplicavano per lui, fino al progetto per un Arco di Trionfo tre volte più grande di quello di Parigi.

I bombardamenti della guerra [illegible] [illegible] caduta del Reich hanno distrutto o fatto sparire molte di quelle [illegible] opere solenni, ma i collezionisti hanno continuato a raccogliere quel che era rimasto: negli ultimi dieci anni, [illegible] Parigi sono state vendute all'asta 34 sculture, anche se a somme piuttosto modeste. Anche [illegible] [illegible] opere posteriori hanno avuto una certa fortuna: nel '49 - dopo aver preso le distanze dai crimini nazisti, dei quali giurò di non aver saputo nulla - si[illegible] ritirato a Duesseldorf [illegible] aveva ricevuto numerose [illegible] da aziende importanti. Aveva continuato anche a ritrarre personaggi famosi: la sua galleria personale si era arricchita dei busti di Adenauer, del presidente egiziano Sadat, di Leopold Senghor.

Ma molte gallerie avevano rifiutato di ospitarlo. Quelle che [illegible] scelto di farlo, come il Museo Ludwig di Colonia, erano state sommerse di proteste. Era accaduto anche [illegible] Beaubourg: nel 1981 [illegible] centro parigino voleva esporre tre sculture, ma le reazioni di altri artisti, come Mirò e Tapies, aveva convinto Breker a ritirarsi. **[e. n.]**

Guida le classifiche per qualità della vita, economia, cultura

Macerata si mette in vetrina

Eletta «città ideale» da Piacere Raiuno

MACERATA
DAL NOSTRO INVIATO

«Paese mio che [illegible] sulla collina, disteso come un vecchio addormentato...»: così Jimmy Fontana, che è di queste parti, descriveva in una sua celebre ca[illegible] degli Anni 70, Macerata. A svegliare [illegible] città ha provveduto in questi giorni il ciclone «Piacere Raiuno». All'ombra della Torre dell'Orologio, nella rinascimentale Piazza della Libertà, i maceratesi hanno fatto la coda per ore, incuranti di neve e gelo, pur di accaparrarsi i biglietti per assistere dal vivo alle imprese del trio Badaloni-Marchini-Cutugno.

E chi non è riuscito a trovar posto nella bomboniera celeste del settecentesco Teatro Rossi, è rimasto incollato [illegible] video: così nelle ore del popolare pro-g[illegible] televisivo per le strade del centro non c'era anima viva.

«Macerata - spiega Piero Badaloni - è un po' il prototipo della provincia italiana: [illegible] città ricca di potenzialità in molti campi, che sovente rimangono inespresse». E proprio per mostrare le potenzialità di una provincia ai primi posti nella classifica della qualità della vita in Italia (qui il tasso di inflazione è di un punto inferiore alla media nazionale) Badaloni ha chiamato alla ribalta personaggi del mondo imprenditoriale, della cultura [illegible] dello spettacolo. Un esempio della vitalità del tessuto economico maceratese, che vede numerose aziende medie e piccole capaci [illegible] affermarsi anche fuori Italia, è venuto da Diego della Valle, «re della calzatura»: le sue scarpe vanno a ruba anche tra i divi di Hollywood. Di cultura ha invece parlato Anna Leopardi, discendente del poeta che nella [illegible] Recanati trovò i Natali. Le canzoni di Jimmy Fontana e le immagini dello Sferisterio, tempio della lirica, hanno mostrato come anche nel campo della musica la città sappia difendersi.

A far crescere ancor di più la febbre dei maceratesi per «Piacere Raiuno» è poi [illegible] la presenza di Renzo Arbore, venuto in trasmissione [illegible] parlare della filantropica «Lega del filo d'o[illegible] di Osimo ma anche a duettare con Simona Marchini come ai tempi di «Quelli della notte». E questo spiega [illegible] anche nelle puntate da Macerata «Pia[illegible] Raiuno» abbia raggiunto i quattro milioni [illegible] audience.

Al giro di boa (siamo [illegible] a metà delle 20 settimane) «Piacere Raiuno» ha anche visto [illegible] l'interesse verso il concorso fotografico «Ritratti italiani» promosso da «La Stampa» che sponsorizza la trasmissione. «La Stampa» ha anche organizzato un incontro con gli studenti delle scuole medie superiori della città e della provincia. Nell'affollata aula magna dell'Istituto Tecnico Gentili [illegible] fioccate le domande sui problemi dell'informazione, in un momento drammatico come quello della guerra del Golfo. La prossima tappa della carovana di Piacere Raiuno sarà Ravenna.

Rocco Moliterni

E' la temperatura a «modellare» le molecole d'acqua sulle piastrine originarie

Svelato il segreto del fiocco di neve

Scienziato inglese spiega perché sono tutti diversi

Nel [illegible] un ragazzino che abitava nel Vermont, Usa, Wilson A. Bentley, fu affascinato per la prima volta dalla fantasmagorica struttura di un fiocco di neve; fu un amore per sempre e il ragazzo passò i successivi quaranta inverni della sua vita a fotografare fiocchi di neve; ne nacque un libro, pubblicato nel 1931, da cui risultava che Bentley in quei quarant'anni non aveva mai trovato due cristalli perfettamente uguali.

La scienza, che ha saputo penetrare nei segreti più intimi dell'atomo, finora non era riuscita a spiegare perché e come l'effimero fiocco candido assuma una certa forma oppure un'altra. Che all'origine vi f[illegible] una questione [illegible] temperatura lo si sapeva da tempo, ma non [illegible] ne conosceva l'intimo meccanismo d'azione. Ora (coincidenza ovviamente fortuita con quest'inverno particolarmente nevoso) uno scienziato inglese, John Mason, dell'Imperial College London, annuncia di aver scoperto [illegible] e perché il primo, minuscolo cristallo di ghiaccio, quello intorno al quale si formerà il fiocco, dia origine di volta in volta a stelle, piastre, aghi, prismi pieni o cavi (si conoscono oltre [illegible] categorie di cristalli nevosi, suddivisi nei due grandi gruppi dei cristalli simmetrici e asimmetrici).

Le piccole piastre originarie si formano intorno [illegible] nuclei di condensazione, microscopici granelli di polvere in assenza dei quali l'acqua delle nuvole potrebbe arrivare anche a quaranta gradi sotto [illegible] senza ghiacciare. Le piastrine, che sono sempre esagonali, si trasformano in stelle, dice Mason, solo se sono più piccole di un millimetro.

Lo studioso inglese ha scoperto che una molecola d'acqua attraversa la superficie di un nascente cristallo di neve oltre 25 mila volte prima di diventare ghiaccio a sua volta. Quando la temperatura è compresa tra meno tre e meno otto gradi centigradi le molecole d'[illegible] si spostano al disopra del bordo della piastrina e si depositano sotto di essa formando aghi e prismi pieni o cavi.

Al disotto di queste tempera[illegible] [illegible] molecole d'acqua, sempre seguendo la simmetria esagonale, si fissano sul bordo della piastrina; così tra meno dieci e meno venti gradi centigradi si formano stelle, «dendriti», insiemi a forma di felce; sotto i [illegible] gradi, infine, i fiocchi tornano ad assumere la forma di colonne prismatiche. Combinandosi insieme i cristalli possono poi dare vita a forme ramificate, secondo una fantastica varietà combinatoria.

Il professor Mason afferma con orgoglio di aver risposto ad un quesito scientifico importante, ma poi è costretto ad ammettere: «Resta misterioso perché i cristalli siano così sensibili alla temperatura: un comportamento che non si riscontra in nessun'altra sostanza». Insomma, la fragile, gelida farfalla candida continua a resistere alla curiosità umana, quasi volesse difendere la sua essenza di creatura della poesia.

La scoperta di Mason, dice il meteorologo, [illegible] senza dubbio, una rilevanza scientifica; inoltre potrebbe s[illegible] per [illegible]re a punto più efficaci sistemi di pioggia artificiale. Potrebbe anche essere utile sapere [illegible] quella che annuncia il satellite sarà neve secca e leggera, o sarà neve «marcia»: ma qui si entra in un campo estremamente aleatorio perché il fiocco nella sua discesa [illegible] terra attra[illegible] strati di aria con temperature molto diverse che [illegible] possono cambiare profondamente le caratteristiche; insomma, [illegible] a poco conoscere le condizioni di partenza, lassù tra le nuvole.

Quest'anno, ad esempio, a causa delle temperature rigide in quota ma anche [illegible] terra, la neve è stata prevalentemente [illegible] e fine, leggerissima; il vento l'ha spesso ammassata in grandi cumuli. Di qui le autostrade [illegible] i treni bloccati e il rischio crescente di valanghe in montagna.

Vittorio Ravizza

CONCORSO [illegible] RITRATTI ITALIANI

D.M. 4/10309 del 28/12/90

Mettete in posa gli italiani

Ecco le fotografie finaliste di Macerata del concorso «Ritratti italiani».
La foto vincitrice (1ª classificata)
è stata pubblicata ieri nelle pagine del nostro supplemento Tuttodove.

2ª [illegible]

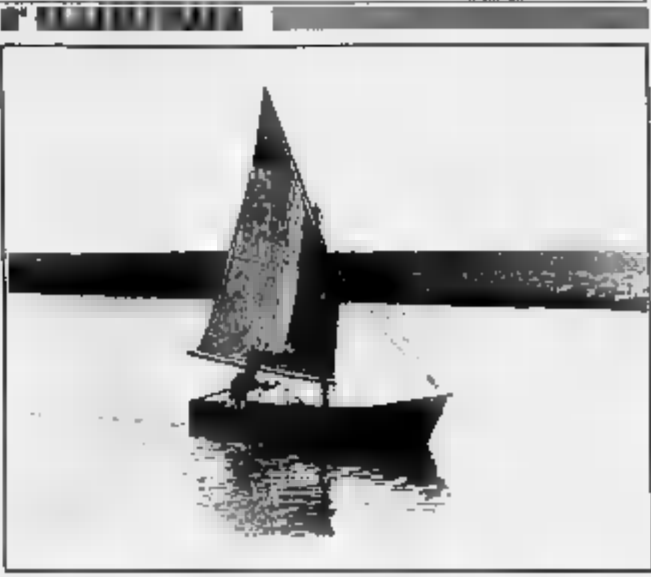
autore della fotografia: [illegible] di Torino

[illegible]

autore della fotografia: **Alberto Vitali** di Penna S. Giovanni (Mc)

4ª CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Mauro Costantino** di Torino

[illegible]

autore della fotografia: **Mauro Topini** di Civita Castellana (Vt)

Tutti i delitti commessi con un punteruolo, all'ultima vittima sono stati strappati i denti

Su Pantelleria l'incubo del [illegible]

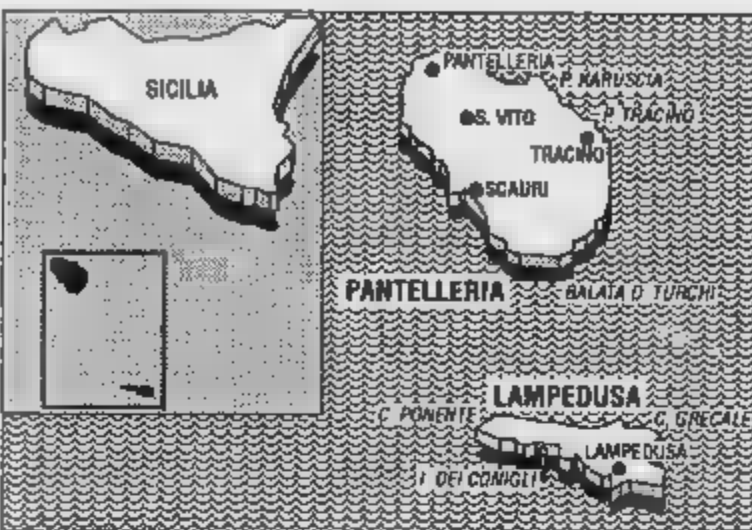
Terzo omicidio misterioso negli ultimi tre anni

PANTELLERIA. C'è un assassino che da tre anni terrorizza Pantelleria. Ha già colpito tre volte, l'ultima venerdì scorso. La vittima è Vincenzo D'Angelo, [illegible] anni, rappresentante della «Perfetti» una fabbrica di dolciumi.

D'Angelo, trapanese, era sbarcato sull'isola la mattina [illegible] giovedì precedente, aveva preso [illegible] noleggio una Opel Ascona [illegible] colore amaranto, era sceso all'albergo Agadir ed aveva fatto il solito giro per negozi, bar, supermercati. L'ultima volta è [illegible] notato dalla proprietaria di [illegible] negozio di alimentari in via San Nicola, poco prima che partisse la sigla del telegiornale delle ore 20. Alle 20,30 un collega lo ha atteso invano per [illegible] cena. A dare l'allarme è stata la fidanzata del rappresentante Maria Beatrice Bonventre, preoccupata per [illegible] avere ricevuto [illegible] ogni [illegible] la telefonata [illegible] suo ragazzo: «Sono sicura che a Vincenzo è successo qualcosa di terribile - ha detto ai carabinieri di Pantelleria, chiamando dalla sua abitazione di Castellamare del Golfo - vi prego aiutatemi a ritrovarlo». Le ricerche sono scattate nella notte e si sono concluse giovedì pomeriggio in fondo ad un burrone a strapiombo sul mare. Proprio sugli scogli i carabinieri hanno notato la Opel accartocciata con il cadavere del giovane.

Che quelle ricerche si sarebbero chiuse [illegible] modo peggiore era già scontato. Nei pressi di un albergo abbandonato, in contrada Punta Tre Pietre, a cinque chilometri [illegible] luogo in cui è stato poi trovato il cadavere, gli investigatori avevano [illegible] tato le tracce di una selvaggia colluttazione. Lì [illegible] stati raccolti frammenti di un'arcata mandibolare umana, ciuffi di capelli intrisi [illegible] sangue. Giunto da Trapani, Antonino D'Angelo, 60 anni, padre dello scomparso, in un frammento di protesi [illegible] cioè in un incisivo incapsulato, aveva ritenuto di riconoscere un segno caratteristico di suo figlio.

Cosa è avvenuto? La ricostruzione dei carabinieri è terribile: aggredito, picchiato, accoltellato - come dimostra l'abbondante fuoriuscita di sangue -, il giovane [illegible] rappresentante sarebbe stato rimesso sulla [illegible] autovettura [illegible] condotto nella zona più impervia e lontana dal centro abitato. Una zona con un [illegible] che sembra uscito dalla fantasia di un giallista inglese: «Il salto della vecchia». Da quella rupe l'assassino avrebbe cercato di cancellare ogni traccia del suo delitto. Soltanto per un caso, infatti, dopo un «salto» di 300 metri, per un rimbalzo imprevisto, la carcassa della Opel non è finita in mare ma si [illegible] arrestata [illegible] gli scogli. Se fosse andata in acqua ora sarebbe adagiata su un fondale di 300 metri.

Un omicidio per rapina? O ancora [illegible] una «punizione» per [illegible] corteggiato una donna «proibita» durante le sue periodiche visite di lavoro a Pantelleria? I carabinieri non sanno scegliere fra tesi diverse [illegible] dicono che un dato essenziale verrà fornito dall'autopsia, ancora non eseguita. [illegible] luogo in cui l'Opel si è schiantata è per ora irraggiungibile.

Dall'autopsia si attende la conferma di un terribile sospetto: anche questo delitto potrebbe essere compiuto dall'assassino che si aggira libero ormai da tre anni sull'isola. Il [illegible] dicembre [illegible] 1987 è la data di esordio [illegible] questo killer [illegible] senza un volto e [illegible] [illegible] nome. Quella sera uccise, sempre poco dopo [illegible] ore 20, una tabaccaia, Francesca Catania, di 60 anni, che con poche decine di migliaia di lire [illegible] tasca stava rincasando dopo aver chiuso bottega. Disse l'autopsia che la donna era stata uccisa con un punteruolo ed un cacciavite. L'assassino aveva colpito per ben venti volte. E per venti volte, [illegible] anni dopo, un coltello aveva infierito su Antonino Sanna, 27 anni, un napoletano detto «Fefè», metà imbianchino e metà cameriere stagionale, sorpreso nel sonno nel suo «dammuso», la caratteristica costruzione [illegible] cupola che fonde architetture arabe e sicanie. Il coltello venne lasciato piantato nel petto della vittima.

Le indagini su tutti e due i delitti [illegible] hanno approdato [illegible] nulla di concreto e proprio per questo Pantelleria ora trema.

Fabio Nuccio

[illegible] **PALERMO** [illegible]

Insegnante accoltellato

PALERMO. Un insegnante di musica, Benedetto Abisso, 31 anni, originario di Palermo, è stato ucciso a Partinico [illegible] quattro coltellate alla schiena e [illegible] colpo [illegible] pistola al torace in circostanze ancora oscure e che carabinieri e polizia stanno cercando di chiarire. Il delitto [illegible] [illegible] compiuto la scorsa notte e le modalità dell'omicidio portano ad escludere che possa trattarsi di un regolamento di conti in ambienti mafiosi. Benedetto Abisso, sposato, [illegible] incensurato. Secondo una ricostruzione dell'accaduto, l'insegnante sarebbe [illegible] affrontato dal suo aggressore all'interno della sua abitazione, dove sarebbe avvenuta [illegible] violenta colluttazione. Benedetto Abisso avrebbe cercato scampo fuggendo di casa e chiedendo aiuto [illegible] alcuni vicini, alla cui porta avrebbe bussato, senza però ottenere risposta. L'assassino lo avrebbe così raggiunto e finito con il colpo di pistola al petto. [Agi]

Palmi, fu preso con il riscatto

Dalla [illegible] alla fuga [illegible] presunto complice del sequestro Casella

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Beffa per i magistrati che indagano sul sequestro Casella. Mentre [illegible] Pavia prosegue la serie di ricorsi e appelli sulla vicenda (sono ancora in carcere Saverio, Giuseppe [illegible] Domenico Barbaro, e Salvatore Romeo, tutti [illegible] Platì, mentre è stato rimesso in libertà Antonio Barbaro, per il quale il sostituto procuratore di Pavia Vincenzo Calia ha presentato appello alla Cassazione) dal carcere di Palmi è evaso un altro personaggio legato al rapimento dello studente pavese. Si tratta [illegible] Giovanni Pizzata, [illegible] anni, di San Luca (Reggio Calabria) arrestato il 14 dicembre del [illegible] in compagnia di Bruno Pelle, anche lui di San Luca, perché [illegible] [illegible] posto di blocco [illegible] piedi dell'Aspromonte la polizia aveva trovato nell'auto su [illegible] i due viaggiavano, [illegible] Lancia Delta targata Torino, 14 banconote provenienti dal riscatto di [illegible] miliardo pagato quattro [illegible] prima dal padre per la liberazione [illegible] Cesare. Inoltre la vettura presentava un'ammaccatura sulla parte posteriore con tracce di vernice simile a quella della Citroën Cx dello studente [illegible] Pavia speronata al momento del rapimento. Portati in manette a Pavia, i due vi restarono quasi quattro mesi e poi vennero rilasciati [illegible] piede libero mentre le perizie non [illegible] ancora concluse e il loro diretto o indiretto coinvolgimento nel rapimento non è mai stato escluso. Mentre [illegible] Bruno Pelle si sono perse le tracce, Giovanni Pizzata venne [illegible] arrestato per traffico di armi [illegible] rinchiuso nel [illegible] di Palmi. Nei giorni scorsi Pizzata, usufruendo di una licenza premio per buona condotta, ha dribblato il giudice di sorveglianza e non ha più fatto ritorno all'istituto di pena rendendosi irreperibile. La madre, raggiunta telefonicamente, continua a ripetere che il figlio [illegible] trova in Germania per lavoro. L'evasione di Pizzata potrebbe essere collegata all'arresto dei quattro appartenenti alla «cosca dei Barbaro» finiti in manette su ordine di carcerazione preventiva [illegible] dal magistrato inquirente [illegible] Pavia, Vincenzo Calia, che proprio in questi giorni ha esteso il provvedimento anche nei confronti di [illegible] altro componente la famiglia Barbaro, Rocco, di 34 anni, che però, fiutata l'aria, si è dato alla macchia. La paura che [illegible] sviluppo delle indagini che tra l'altro sembrano stringere il cerchio attorno alla banda dei sequestratori [illegible] giovane Casella, potesse chiamarlo nuovamente in [illegible] compromettendone la posizione abbia spinto Pizzata [illegible] sparire grazie all'opportunità offertagli dal giudice [illegible] sorveglianza con la licenza premio trasformatasi così in «licenza per evadere».

[illegible] Lugaro

Verona, alla Corte d'Appello militare

Nonnismo è [illegible] Cinque condanne

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La «marcia forzata» nella camerata, il lassativo nel rancio, la genuflessione davanti al commilitone che è sulla soglia del congedo: gli episodi di «nonnismo», che mescolano la naja [illegible] il sopruso, rientrano nella casistica della violenza. Un vecchio «rito» di [illegible] ancora difficile da sopprimere. Ma qualcuno, adesso, è chiamato a rispondere di questa pratica della sopraffazione. Come gli ex soldati che sono comparsi ieri davanti alla [illegible] d'appello militare.

Andrea Grigolo, Gianni Perin, Simone Fontana, Michele Scarpa, Diego Geromin, Giorgio Cattelan e Adriano Giacomin: sette ragazzi veneti accusati di violenza [illegible] di ingiuria. In primo grado a Padova, [illegible] 28 marzo del '90, Geromin, Perin, Grigolo [illegible] Cattelan [illegible] furono condannati a 11 mesi di reclusione militare, Fontana a 10 mesi, Scarpa a [illegible] mesi [illegible] mezzo, mentre Giacomin [illegible] assolto con formula piena. La corte ha parzialmente modificato la sentenza: Gianni Perin è assolto, [illegible] pena inflitta a Diego Geromin è ridotta a 7 mesi e 20 giorni. Per il resto, [illegible] confermato il verdetto dei giudici padovani.

Per tutti i condannati, [illegible] [illegible] i benefici di legge. Nessuno finirà in carcere, per aver tradotto in pratica [illegible] specie [illegible] molto prepotente: tu sei una recluta, devi sopportare. Ma l'esito di questo processo, anche se [illegible] pesante del primo, è il segno [illegible] un recupero dei diritti dei giovani che varcano il portone di una caserma per il servizio di leva.

«Nonnismo», una sorta di supremazia niente affatto gerarchica, [illegible] codificata, ma pretesa da quelli che, ormai molto avanti nella naja, si fanno chiamare «nonni» dalle reclute spaurite. E la vicenda per la quale sono giudicati questi ragazzi è un esempio che fa impressione. Loro [illegible] in servizio al [illegible] battaglione di fanteria «Alpi», in Friuli. E la sera del 9 novembre dell'89, [illegible] distaccamento [illegible] guardia di Canebola, si misero a «scherzare» con quelli che di naja sulle spalle [illegible] avevano meno.

Alla prima recluta capitata nel mezzo del gruppo venne cosparsa [illegible] schiena di olio e di schiuma da barba. Poi i «nonni» gli infilarono nell'ano la punta di un piccone. E versarono acqua [illegible] [illegible] bottiglia [illegible] plastica tagliata [illegible] metà, facendola scorrere dentro i pantaloni. Tra le risate, subirono lo stesso trattamento altri due militari. Il giorno dopo, per il quarto malcapitato si pensò ad una variante: gli venne rovesciata addosso una miscela di acqua, detersivo ed aceto.

Soprusi venuti a galla. Ma quanti altri restano impuniti, nella vita di caserma? In aula, tra il pubblico, c'è anche Amalia Troglio, presidente dell'Associazione nazionale Genitori Soldati di Leva. «Questo - dice - è un processo che ha un'importanza particolare. E' ora di finirla: bisogna impedire che una caserma sia un luogo di degenerazione. Io [illegible] do tanto [illegible] colpa a questi imputati. Nemmeno li giustifico, [illegible] chiaro. Ma la responsabilità di certe cose non va attribuita ai caporali: è del comandante».

Il procuratore generale, Bartolomeo Costantini, chiede la conferma della sentenza di primo grado. La difesa sostiene che quelle reclute avevano «accettato gli scherzi». Aggiunge un avvocato: «Ci sono cose molto più gravi». Ma la corte stabilisce che il nonnismo è qualcosa di grave.

[illegible]

Busto Arsizio, l'aggressione davanti alla comunità antidroga creata dalla vittima

Uccide il prete: [illegible] mi ascoltava

Da anni il sacerdote assisteva il giovane assassino

BUSTO ARSIZIO. «Mi ha mandato via, l'ho cercato per tutto il giorno ma lui rifiutava di ascoltarmi»: così ha detto Maurizio Debiaggi, di 30 anni, dopo avere assassinato don Isidoro Meschi, un sacerdote di 46 anni che da una vita lo aiutava, confortandolo durante i periodi di depressione acuta. E' accaduto la [illegible] del 14 febbraio, nello spiazzo [illegible] fronte a una piccola comunità per [illegible] ricupero di tossicodipendenti che il religioso aveva realizzato praticamente da solo, bussando alla porta di tutti coloro che a Busto e dintorni potevano aiutarlo, sensibilizzando le associazioni di volontari.

Durante la giornata, Maurizio Debiaggi telefona più volte alla comunità, chiedendo a don Meschi di riceverlo immediatamente. Il religioso lo prega di attendere fino [illegible] sera. Verso le 20, Maurizio Debiaggi raggiunge la casa in viale Duca d'Aosta, dove abita con la madre; cena con lei, per un poco guarda la tv, poi annuncia che deve parlare con don Meschi, [illegible] in cucina, apre un cassetto, prende [illegible] coltello e alla madre, che gli chiede cosa stia facendo, spiega: «Devo finirla, [illegible] questa faccenda». Appena il giovane esce, la donna chiama angosciata don Meschi per avvertirlo che Maurizio, armato, sta andando da lui. [illegible] religioso risponde: «Gli parlerò io, non si preoccupi». Alla comunità, dove sono ospiti 10 tossicodipendenti, Debiaggi arriva [illegible] il sacerdote [illegible] in riunione con i suoi [illegible] collaboratori fissi. Don Meschi esce, lo incontra, il colloquio non sembra particolarmente burrascoso. Ma quando il religioso rientra e riprende la riunione, i cani, nel recinto di fronte, continuano ad abbaiare. «Maurizio dov'essere rimasto qui, aspettate un momento, torno subito», dice il sacerdote ai collaboratori, alzandosi per uscire di nuovo. Debiaggi dà ormai in escandescenze, la [illegible] alterata arriva all'interno dell'edificio. Qualcuno va a vedere cosa stia [illegible] dendo. Don Isidoro Meschi giace nella neve, [illegible] sangue esce a fiotti da uno squarcio al torace. Muore sull'ambulanza che lo trasporta in ospedale. Debiaggi viene fermato subito, associato [illegible] carcere di Busto; il suo atteggiamento rimane passivo, distaccato. Al magistrato ripete che don Meschi lo ha «mandato via», ma aggiunge [illegible] averlo colpito [illegible] l'intenzione di ucciderlo. Il suo avvocato ha chiesto [illegible] perizia psichiatrica.

A Busto, Maurizio Debiaggi è conosciuto. E' stato ricoverato una volta nel reparto psichiatrico dell'ospedale, altre volte [illegible] nosocomi della zona. [illegible] disagio si era manifestato fin nell'adolescenza; più d'uno specialista lo aveva avuto in cura, per periodi brevi perché a [illegible] [illegible] momento il giovane troncava sempre i rapporti. Incompiuti gli studi, interrotti anche i tanti mestieri che Maurizio affermava [illegible] voler intraprendere. Don Meschi aveva persino cercato di farlo lavorare nella comunità; poi il giovane aveva scoperto la passione per il giornalismo, e il sacerdote aveva acconsentito a farlo collaborare [illegible] [illegible] settimanale locale da lui diretto. Ma i problemi non accennavano a diminuire. «Maurizio aveva sempre un'aria minacciosa - raccontano in paese - ce l'aveva con tutti perché diceva che non lo prendevamo sul serio». A don Meschi rivolgeva continue richieste, proteste, recriminazioni; [illegible] [illegible] vendicava, riferiscono in paese, al primo sentore che il sacerdote non si occupasse abbastanza di lui; per esempio una volta gli incendiò il portone [illegible] [illegible] un'altra gli stracciò un breviario. Per vivere, [illegible] indispensabili i pochi soldi che [illegible] madre [illegible] Maurizio guadagna facendo piccole riparazioni di vestiti. La donna lo seguiva con affetto; rimaneva in [illegible] [illegible] i medici [illegible] quando lo vedeva sprofondare in una crisi avvertiva i parenti, i [illegible] scenti.

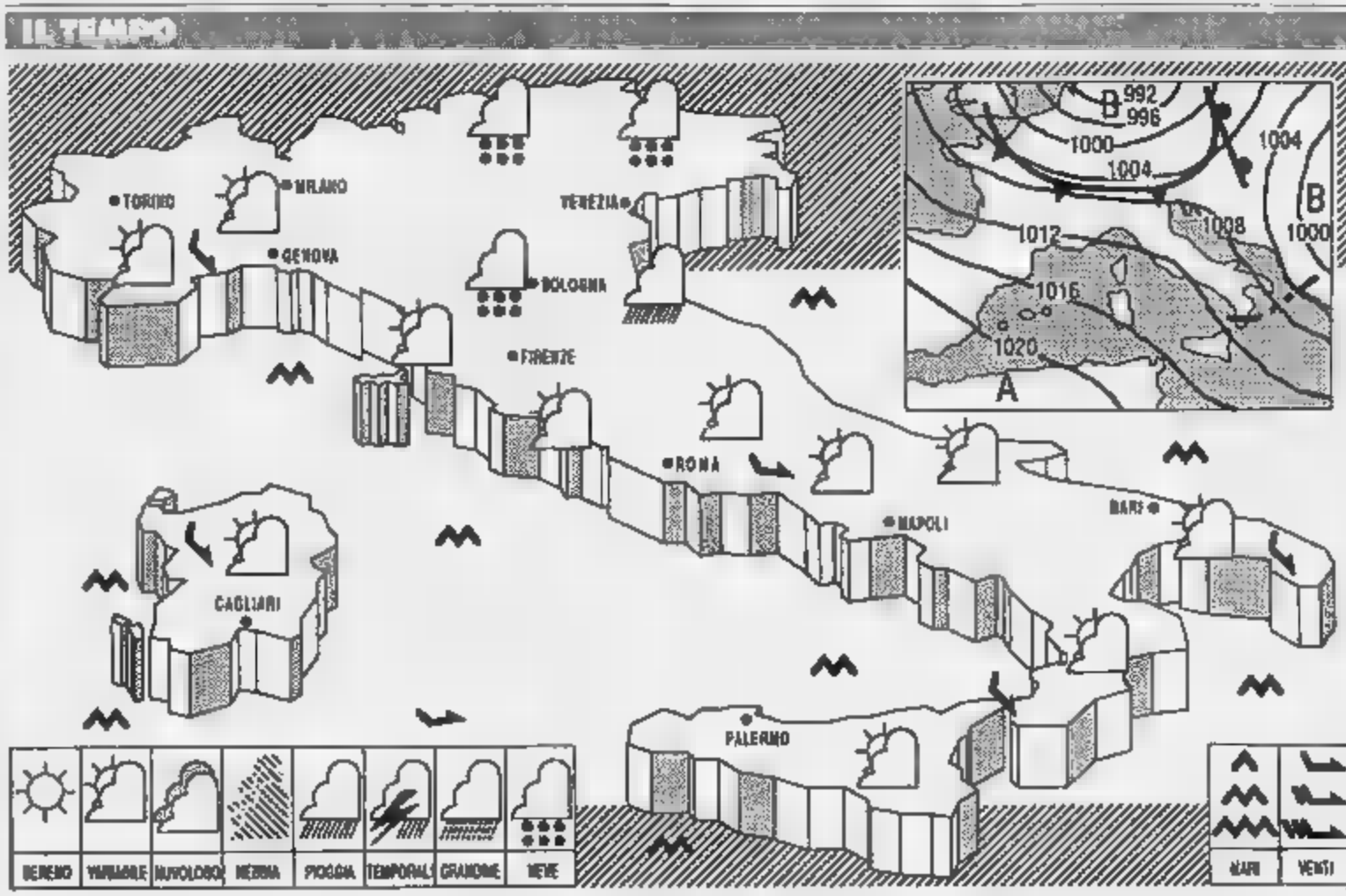
Don Isidoro Meschi, nativo di Merate in provincia di Como, era stato ordinato sacerdote nel 1969 e si trovava a Busto dal '72, dove insegnava anche religione in [illegible] liceo. «Un'esemplare figura di religioso», [illegible] definizione unanime. Non negava aiuto mai, a chiunque gli si fosse rivolto.

Ornella Rota

Giallo nel Foggiano

Due braccianti ammazzati a fucilate

FOGGIA. Due braccianti sono stati trovati morti ieri pomeriggio sul Gargano. Ad avvisare i carabinieri [illegible] in una strada fra Carpino e Cagnano Varano c'erano due cadaveri, è stata una telefonata anonima. Mario Giuseppe Sardella, 22 anni, di Carpino, [illegible] Giuseppe Curatolo, [illegible] anni, di Cagnano, precedenti per furto, erano sfigurati dai colpi di fucile. Mentre su tutta la capitanata infuriava una tempesta di [illegible] i carabinieri hanno dovuto inerpicarsi tra anfratti e macchia mediterranea per raggiungere la stradina, a 5 chilometri da Cagnano, dov'era la Croma con i cadaveri. All'inizio si era pensato che i corpi appartenessero [illegible] a due [illegible] tre scomparsi a S. Giovanni Rotondo, il 13 gennaio, dopo [illegible] [illegible]. Da quella data però, a parte un telegramma fatto recapitare da Chiasso [illegible] parenti, [illegible] fratelli Michele e Pasquale Placentino [illegible] [illegible] Fabio Tamburrano non si sa nulla. Quanto [illegible] duplice omicidio [illegible] ieri, l'ipotesi più probabile pare quella di un regolamento di conti nel mondo dell'abigeato. [a. l.]

IL TEMPO

[illegible]: La circolazione depressionaria sulle nostre regioni meridionali si sposta verso Levante. Un impulso frontale proveniente [illegible] Mare del Nord tende a interessare più direttamente il versante orientale della penisola.

[illegible] **PREVISTO:** [illegible] regioni Nord-orientali, [illegible] Romagna e sulle centrali adriatiche nuvolosità irregolare anche intensa, con precipitazioni sparse, nevose anche a bassa quota. Sulle altre regioni [illegible] versante orientale [illegible] su quelle ioniche nuvolosità variabile con residui fenomeni. [illegible] tutte le restanti zone generalmente poco nuvoloso, salvo addensamenti localmente intensi sulla [illegible] appennini [illegible] e sulla Sardegna. [illegible] dopo il tramonto sulle pianure del Nord, in graduale intensificazione.

TEMPERATURA: In [illegible] sulle regioni [illegible] meridionali tirreniche e sulle isole maggiori; stazionaria sulle altre zone.

[illegible] Moderati intorno a Ovest, con rinforzi locali [illegible] [illegible] maggiori e sul versante ionico

MARI: Da mossi a molto [illegible]

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-14	3	Firenze	-1	7	Bari	2	7
Verona	-10	2	Pisa	-6	7	Napoli	[illegible]	9
Trieste	-1	4	Ancona	-4	3	Potenza	-3	-1
Venezia	-3	4	Perugia	-2	2	S.M. Leuca	8	7
Milano	[illegible]	4	Pescara	3	7	R. Calabria	8	12
Torino	-7	4	L'Aquila	-5	1	Palermo	7	10
Cuneo	-5	1	Roma Urbe	0	8	Catania	8	11
Genova	0	9	Roma Fium.	-1	8	Alghero	0	9
Bologna	-10	1	Campobasso	-4	-1	Cagliari	0	10

CITTA' ESTERE

Amsterdam	-2	0	neve	Lisbona	6	11	sereno
Atene	10	15	nuvoloso	Londra	2	6	nuvoloso
Bangkok	21	38	sereno	Los Angeles	15	[illegible]	nuvoloso
Berlino	-8	-2	nuvoloso	Madrid	4	9	sereno
Bruxelles	-3	1	neve	Montreal	[illegible]	-4	neve
Buenos Aires	11	21	[illegible]	Mosca	—	—	n.p.
Copenaghen	-4	-4	nuvoloso	New York	1	11	sereno
Dublino	6	10	nuvoloso	Parigi	0	5	neve
Francoforte	-5	-1	nuvoloso	Pechino	-3	5	sereno
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	22	[illegible]	sereno
Ginevra	-10	0	nuvoloso	Sydney	[illegible]	27	pioggia
Helsinki	-4	-3	nuvoloso	Tokyo	[illegible]	9	pioggia
Honolulu	21	27	sereno	Varsavia	—	—	n.p.
Il Cairo	—	—	n.p.	Vienna	-5	0	nuvoloso

E' PRONTA LA «PIOVRA 6»

Un nuovo drappello [illegible] «cattivi» che agiranno [illegible] al malvagio per eccellenza, il tenebroso Tano Cariddi (nella foto), faranno parte del cast della «Piovra 6», il soggetto è pronto.

A ROMA SALTA ERMIONE

L'opera «Ermione» in programma [illegible] ieri [illegible] al teatro dell'Opera di Roma [illegible] annullata [illegible] malattia del [illegible] Chris Merrit. L'ultima recita andrà in [illegible] domani.

Il gelo sopra Berlino

Nessun applauso e fischi per «Uranus» che ha aperto il FilmFest della paura. Controlli, manifestazioni pacifiste e un minuto di silenzio per il Golfo

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo FilmFest della Germania riunita dopo il Muro comincia maluccio, tra neve, controlli di sicurezza, [illegible] [illegible] guerra: innumerevoli poliziotti in tuta mimetica, flebili [illegible] corali pacifisti [illegible] «We shall overcome», protesta-spettacolo pacifista con bandiera americana [illegible] irachena e attori travestiti da soldati che fingono di lavare sangue dal selciato, parecchie poltrone [illegible] nella sala dello Zoo-Palast, un minuto [illegible] silenzio in piedi per [illegible] vittime del Golfo. Alla prima proiezione per la stampa, il film francese «Uranus» di Claude Berri non prende un applauso, appena qualche fischiolino distratto.

Si capisce che nel 1948, quan[illegible] Marcel Aymé pubblicò il romanzo da cui il film [illegible] tratto, descrivendo i «delitti dell'epurazione» commessi nel [illegible] in una simbolica piccola città della provincia francese, l'avvenimento fu sensazionale. Aymé aveva simpatizzato per il governo di Vichy, il maresciallo Pétain e magari gli occupanti tedeschi; aveva scritto articoli per uno dei giornali parigini più compromessi, «Je suis partout»; aveva pubblicato proprio [illegible] l'occupazione, nel 1941, «Travelingue», una satira del [illegible] Popolare; si era [illegible] battuto invano per salvare la vita di Robert Brasillach, lo scrittore fucilato per collaborazionismo, per riabilitare altri scrittori colpiti dalla stessa accusa, Montherlant, Céline, Drieu la Rochelle, Morand, Jouhandeau; [illegible] era schierato fortemente contro gli intellettuali impegnati della sinistra, Sartre, Camus, Aragon.

«Uranus» serviva alle rivalse dello scrittore anarchico di destra. Ritratto d'una Francia spregevole dell'immediato dopoguer[illegible] dove tutti sono canaglie, dal collaborazionista ideologico [illegible] comunista stalinista all'ipocrita medioborghese, non mancava di fantasie [illegible]: a esempio un collaborazionista trascinato al plotone d'esecuzione, accecato da un comunista con le dita, linciato dalla folla. Eccessi del genere sono assenti nel film, che tuttavia quand'è uscito in Francia ha sollevato ondate polemiche: [illegible] la commedia all'italiana [illegible] noi aveva affermato molto presto che gli eroi sono pochi e gli opportunisti molti, che l'arte d'arrangiarsi a sopravvivere e la prepotenza esercitata dai vin[illegible] sui perdenti sono banalità [illegible]parabili dalla natura [illegible] i f[illegible] conservano ancora di sé un'idea sproporzionata, e non amano vederla contraddetta.

Il pianeta Urano che dà il titolo [illegible] romanzo e al film è l'astro più cupo, «massa di desolazione, di buio, di negatività»: u[illegible] dei protagonisti era arrivato a leggere di Urano in [illegible] libro d'astronomia quando dal cielo cominciò a piovere [illegible] tempesta delle bombe che distrusse la piccola città [illegible] nome. Tra le macerie del dopoguerra, nel giugno 1945, si muovono i ricchi trafficanti, i nuovi comunisti, gli uomini della Resistenza dell'ultimo minuto, i collaborazionisti braccati, i «marescialllisti» (sostenitori del maresciallo Pétain) pentiti, le ronde armate, le donne furbe. Vendette, denunce, tradimenti, infamie, viltà, dissimulazioni, violenze: «L'intera Francia è ipocrita, è un'enorme bugia».

Dal pantano emergono soltan[illegible] due persone per bene: [illegible] [illegible]munista serio, onesto, umano e tollerante interpretato da Michel Blanc (personaggio della sceneggiatura, inesistente nel romanzo); [illegible] un oste-poeta, innamorato dei versi classici e di Corneille, bevitore di dodici litri di vino al giorno, un uomo grosso, forte, turbolento, aggressivo e innocente, interpretato da Gérard Depardieu. Sarà quest'ultimo a pagare le colpe di tutti, sarà lui il [illegible] espiatorio della collettività: avendo osato (per rabbia, [illegible] ubriachezza, per intemperanza) denunciare i traffici [illegible] [illegible] del commerciante più potente e ricco del paese, al primo pretesto viene ammazzato dai gendarmi.

Questa [illegible] repentina e poco credibile [illegible] [illegible] certo l'unico difetto del film, [illegible] sgangherato narrativamente, schematico e primario come un teatrino di burattini. Salvato (in parte) dagli attori: anche se tutti incontrollati, macchiettistici e molto [illegible]richi, lasciati liberi di esibirsi monologando in «numeri» personali che bloccano il ritmo del racconto, Philippe Noiret, Michel Blanc, Michel Galabru, Jean-Pierre Marielle sono fantastici. E Gérard Depardieu, sfrenato sempre ma soprattutto nella scena in cui muore ansimando, soffiando e ribellandosi come un animale, è grandioso; divertentissimo [illegible] vedere, anche quando [illegible] sa che esagera a strafà.

Lietta Tornabuoni

Qui sopra Laurie Anderson, giurata. Nella foto grande Julia Roberts e Patrick Bergin in «Sleeping with the Enemy»

FILM USA

Anticipando gli Oscar

BERLINO. Oscar-ragazza annunciata, Julia Roberts assente inaugura stasera all'americana la sezione Panorama [illegible] «Sleeping with the Enemy» (A letto [illegible] [illegible] nemico) [illegible] Joseph Ruben. E' un gioco (o un'ambizione) [illegible] FilmFest quello d'anticipare gli Oscar: negli ultimi due anni, l'Orso d'oro è arrivato prima della statuetta d'oro a premiare «A spasso con Daisy» [illegible] «Rain Man». Stavolta arriverà magari prima premiando «Balla coi lupi» di Kevin Costner, in [illegible] [illegible] il programma è fitto di film [illegible] attori candidati all'Oscar: «Il padrino 3», «Green Card», «The Grifters», Anjelica Huston, Gérard Depardieu.

E Julia Roberts, la protagonista di «Pretty Woman» prediletta [illegible] pubblico internazionale. In «A letto con il nemico», thriller coniugale tratto da un romanzo di Nancy Price, interpreta uno di quegli interessanti [illegible] melodrammatici «personaggi femminili [illegible] forti tinte» con doppia identità, matrimonio terrorizzante al punto da indurre [illegible] fingersi morta pur di sfuggire al marito, strazi, incubi, ossessioni e spaventevoli segreti.

La diva [illegible] è a Berlino, [illegible] [illegible] tanti altri americani: s'aspetta Jane Russel (a lei e a Robert Mitchum il festival dedica omaggi speciali), s'aspet[illegible] (altro genere) Susan Sontag; è arrivata Laurie Anderson, la cantante-attrice che fa parte della giuria, in preda all'euforia di chi ha coraggiosamente e felicemente sfidato i maggiori pericoli: «Allò Berlino, eccomi qua!»; non sono [illegible] arrivate [illegible] copie di molti film, i controlli di sicurezza, stretti, duri [illegible] variabili da un aeroporto all'altro del mondo, hanno assai rallentato le spedizioni, e gli organizzatori cominciano a innervosirsi.

[l. t.]

Il clamoroso annuncio ie[illegible] a Londra contraddetto da un carnet fitto di impegni, anche in Italia

Nureyev lascia le scene, anzi torna a ballare

A cinquantatré anni è difficile dire basta a successi e scandali

RUDOLF Nureyev lascia. Almeno [illegible] ballerino, poiché sembra impensa[illegible] che abbandoni il mondo della danza dove potrà operare ampiamente come coreografo o come direttore [illegible] corpi di ballo (anche la Scala ultimamente lo voleva prima di richiamare Giuseppe Carbone al difficile incarico). L'addio alle scene, secondo quanto ha dichiarato a Londra il [illegible] manager, dovrebbe avvenire in maggio con un'ultima tournée [illegible] tre settimane in Inghilterra. Ha scelto Londre per la [illegible] serata di congedo definitiva perché [illegible] la città che [illegible] ha prediletto per il folgorante periodo [illegible] «partnership» con Margot Fonteyn.

Però, che [illegible] abbandono delle scene: infatti subito dopo l'addio [illegible] annunciato un impor[illegible] appuntamento in Italia, dal 24 al 30 maggio, al Teatro Filarmonico di Verona [illegible] una [illegible]vità assoluta, «Morte a Venezia», basata sull'omonimo romanzo breve di Thomas Mann. Il coreografo danese Fleming Flindt, che ha ricucito sulla misura di Nureyev altre trasposizioni letterarie come «Il cappotto» di Gogol e «La leçon» di Ionesco, ha pensato al famoso ballerino [illegible] per il personaggio di Gustav Aschenbach, il decadente intellettuale in crisi di identità che si [illegible]mora dell'efebico giovinetto in una putrescente Venezia inizio secolo. Flindt ha deciso invece di situare la vicenda negli Anni 30 e di utilizzare, [illegible] già Mahler come Visconti [illegible] Britten nell'omonima opera, ma musiche di Bach rielaborate da Sciarrino.

Alla soglia dei 53 anni (è nato, come è noto, il 17 [illegible] 1938 su un [illegible] in corsa in Siberia), Nureyev ha già dietro a sé [illegible] [illegible]riera eccezionalmente lunga, soprattutto per le consuetudini di [illegible] ballerino maschio. Da trent'anni esatti [illegible] Occidente, prima della fuga era già [illegible] piccola celebrità a Leningrado, dove aveva percorso una rapida carriera al Kirov, teatro dei suoi studi. Si può ben dire che [illegible] rilancio del balletto in Occidente [illegible] dovuto in gran parte all'immagine divistica che [illegible] è costruita intorno alla [illegible] straordinaria personalità, al suo carisma [illegible] interprete sopravvissuto in questi ultimi anni [illegible] sempre più accentuato declino di quello che erano state prodigiose doti tecniche degli inizi di carriera. Viaggiatore instancabile, lavoratore ai limiti dell'incredibile, nessuno riuscì

Rudolf Nureyev

mai ad arrestare il suo istinto vagabondo, neppure l'Opéra di Parigi che lo vide sporadicamente presente durante i [illegible] [illegible] anni [illegible] direzione del Corpo di ballo. Tuttavia anche le [illegible] fuggevoli apparizioni furono sufficienti per portare il complesso parigino al «top» dei livelli mondiali e la sua eredità, raccolta dal giovane Patrik Dupond, sarà molto ardua da gestire. Il periodo d'oro di Nureyev come interprete va comunque individuato nell'incontro con la grande dama del balletto britannico Margot Fonteyn avvenuto nel 1962 con «Giselle» al Covent Garden. Lei aveva 43 anni e sembrava ormai avviata alla fine di carriera; lui soltanto 24. Accoppiata che parve [illegible] taluni tradizionalisti altamente improbabile, tanto che il vecchio critico John Martin ebbe a scrivere: «La Fonteyn fa parte [illegible] [illegible] leggende [illegible] sembra che vada [illegible] ballo con un gigolò». In realtà [illegible] coppia apparentemente così disassortita funzionò almeno per quindici anni [illegible] frutti memorabili come «Marguerite and Armand» di Ashton e lo stupendo «Romeo [illegible] Giulietta» di Mac Millan del 1965 riversato anche in [illegible] bellissimo film. Poi per dame Margot venne il momento degli addii, ma Nureyev ha danzato con innumerevoli altre partners compresa la nostra Fracci accanto alla quale è stato frequentemente alla Scala anche in sue [illegible] creazioni come «La bella addormentata», «Don Chisciotte» e il [illegible] «Romeo e Giulietta» nel quale recuperava la Fonteyn nel piccolo ruolo di mamma Capuleti. Rivedremo Nureyev come coreografo nel prossimo mese di marzo al San Carlo di Napoli con la sua «Cenerentola» di Prokofiev ambientata nella Hollywood Anni 30.

Luigi Rossi

Così De Michelis avrebbe commentato «Paprika», da oggi nelle sale

«Caro Brass, finirai a Regina Coeli»

Il rischio di sequestro per le scene troppo hard

PER Tinto Brass è una fiaba, per il pubblico che ieri affollava [illegible] Rouge [illegible] Noir (una delle sei sale [illegible] dove si proietta «Paprika») è semplicemente un film che non si vedrà [illegible] in tv e che può offrire a uno spettatore adulto l'occasione per un morboso tuffo nel passato. [illegible] [illegible] caso la platea era formata da uomini soli di età pensionabile, che hanno rivissuto un'epoca finita [illegible] anni fa [illegible] la legge Merlin. Poche le facce sorridenti.

Il nuovo film di Brass, da ieri a pioggia in 127 [illegible] italiani, riporta crudemente alla ribalta, [illegible] pure con qualche momento di ironia, l'epoca delle case chiuse attraverso il racconto quanto [illegible] realistico di una prorompente e giovane prostituta di Po[illegible]. E' [illegible] rappresentazione assolutamente [illegible] soft» di incontri [illegible] varia umanità. La protagonista è Debora Caprioglio, ventiduenne, di Mestre, che dopo essere stata compagna di vita e di cinema di Klaus Kinski è diventata adesso l'attrice prediletta di Brass che l'ha imposta anche nella sua «Lulù» teatrale.

Sono in molti a prevedere che con «Paprika» il regista della sessualità sfrenata («Per me il sesso è solo fonte di gioia») [illegible] eviterà il rischio [illegible] finire in tribunale per aver varcato i limi[illegible] del comune senso del pudore. «Ti porterò le arance a Regina Coeli» gli avrebbe detto il ministro De Michelis invitato, come veneziano, [illegible] una proiezione privata. «E' un'opera - sostiene il produttore Caminito - piena di ironia, su cui [illegible] puntato sei miliardi. La censura, che ha vietato il film ai minori di 18 anni, [illegible] ha tagliato neppure un fotogramma». Prima del lancio nazionale «Paprika» era uscito mercoledì ad Avellino, dove ha superato gli incassi del debutto di «Fantozzi alla riscossa» e «Miliardi». Con l'anteprima di Avellino, [illegible] [illegible] produttrice ha automaticamente affidato ai magistrati campani la competenza su ogni eventuale e futura vertenza giudiziaria.

[e. b.]

Debora Caprioglio 22 anni protagonista del film nella parte di una giovane prostituta

PRIME CINEMA

«Cartoline dall'inferno» di Nichols con Shirley MacLaine, Meryl Streep e Hackman

Madre e figlia, un rapporto tossico

Film tratto dall'autobiografia di Carrie Fisher

HOLLYWOOD. Una madre star di musicals alcolizzata, narcisista, invadente e prepotente, insopportabile. Una figlia attrice-cantante drogata di cocaina e di pillole (le solite, Demerol, Percotal). Un rapporto di odio e di dipendenza. Lo sforzo di tutt'e due per disintossicarsi e per sopportarsi, le scenate continue. La madre che finisce in ospedale (guidava ubriaca) e lì, [illegible] parrucca né ciglia finte né trucco, appare finalmente l'anziana che è. La figlia che non ce la fa, non ce la fa, poi ce la fa e arriva al successo cantando.

Cinema sul cinema, lavorazione di film devastata dalla protagonista tossicomane, set d'avventure poliziesche, buon regista severo ma giusto, trucchi cinematografici, sale di registrazione, tentazioni, esibizioni, ostentazioni. Madre aggressiva: «Ti [illegible] sempre [illegible] superiore a me, da quando avevi quattordici anni». Figlia accusatoria: «Sei stata tu a darmi sonniferi, da quando avevo nove anni». Battute amare, autoironiche: «Grazie a Dio [illegible] disintossicata, così posso lucidamente [illegible] godermi una serie di umiliazioni». Battute "profonde": «Non voglio che la vita imiti l'arte. Voglio che la vita sia l'arte», Shirley MacLaine, Meryl Streep.

In più, la storia classica e di [illegible] di Carrie Fisher, autrice del romanzo (edito in Italia da Bompiani) da cui il film è tratto e della sceneggiatura: figlia di Debbie Reynolds e di Eddie Fisher, [illegible] bambina hollywoodiana infelice, attrice nella [illegible] «Guerre stellari» e in «Harry ti presento Sally» e in altri film offertile a volte anche nell'amichevole tentativo di darle una mano, consumatrice d'ogni possibile pillola, polvere e liquido tossici, alla fine bestsellerista americana.

Hackman e Meryl Streep interpreti di «Cartoline dall'inferno» dal [illegible] di Carrie Fisher

Poteva essere il massimo del divertimento perverso: invece il film non è venuto bene. Troppo pavido e conformista, sostanzialmente rimuove le intossicazioni diverse per indugiare su un teatrale confronto madre-figlia di tempestosa banalità. Le due attrici non sono anagraficamente credibili, sovraccaricano i personaggi soffocandoli sotto il peso dei manierismi; al melodramma bisogna credere, mentre qui si ha l'impressione che [illegible] lavori per guadagnarsi la [illegible] e non veda l'ora di tornare a casa. Per fortuna ci sono due grandi numeri di canzoni: «I'm Checkin' Out» cantata da Streep con i Blue Rodeo, «I'm Still Here» cantata da MacLaine. [L. t.]

[illegible]NE DALL'INFERNO
(Postcards from the Edge)
di Mike Nichols
con Meryl Streep
Shirley MacLaine
Dennis Quaid, Gene Hackman
Produzione americana [illegible]
Drammatico
Romano e Gioiello di Torino
[illegible] **(Sala 2)** di Milano

Gassman

Amor di nonno in depressione

HO dovuto lasciare la famiglia perché [illegible] sopportavo più la solitudine» è un aforisma di Flaiano che Gassman ha citato a proposito di «Tolgo il disturbo». Il film è la storia di un direttore di banca che a un certo punto della vita per eccesso di sensibilità ha scelto la pazzia; e ora, «dopo 18 anni, 6 [illegible] e [illegible] giorno», grazie alla legge 180 si ripresenta nel mondo: un mondo che poco gli piace e poco gli piace. Ad attenderlo a Roma c'è la nuora Sanda, che si è rifatta [illegible] vita con un altro compagno quando il marito se n'è andato in Venezuela. Di questo nuovo assetto famigliare soffre la nipotina, Valentina Holtkamp, che subito prova profonda affinità [illegible] il nonno stravagante. Lui è solo e infelice come lei; dalla reciproca constatazione nasce una tenera [illegible] d'amore.

Dino Risi, che torna dopo dieci anni a dirigere l'attore con cui ha girato tanti film [illegible] i quali «Il sorpasso», svolge il tema in un registro più patetico che umoristico, creando alcune situazioni moderatamente spassose (l'incontro al supermercato con l'antico compagno di sventura Elliott Gould) e altre poco convincenti. Eppure questa commedia all'antica italiana, un po' fragile e sgangherata, ha il pregio di essere scritta (da Enrico Oldoini e Bernardino Zapponi, insieme con il regista) e realizzata sulle misure di Gassman: nel film il mattatore mette a frutto, sublimandola artisticamente, la [illegible] personale esperienza di afflitto da depressione. Come nel romanzo autobiografico «Memorie del sottoscala» e nello «Zio indegno» di Brusati), l'attore fruga in un recente passato di malattia per trarne spunti di analisi e liberatorie impennate di ironia. Sicuramente in tanta malinconia aleggiano i temuti spettri della decadenza e della morte, ma il finale sul lago (la nipotina per la prima volta lo chiama nonno) illumina il volto di Gassman in un poetico e rasserenato sentimento di accettazione. [a. le.]

TOLGO IL DISTURBO
di Dino Risi
con Vittorio Gassman
Elliott Gould
Valentina Holtkamp
Dominique Sanda
Produzione italiana 1990
Commedia
Cinema **Barberini** di Roma
Olimpia 1 di Torino.

I tre concerti per l'Unione musicale

Trascinante Bartók con il Quartetto Berg

Il pubblico ha gradito ogni battuta Applausi all'affiatato gruppo

TORINO. Si è felicemente conclusa all'Auditorium l'esecuzione completa dei Quartetti di Bartók intrecciata a quelli Prussiani di Mozart: accostamento quanto mai felice che il Quartetto Berg, invitato a Torino dall'Unione Musicale, ha condotto, in tre concerti, con perizia e sensibilità.

Guenther Pichler, Gerbard Schulz, Thomas Kakuska e Valentin Erben sono insieme da vent'anni, e si sente: l'affiatamento del loro complesso ha raggiunto un grado ideale, l'equilibrio dell'assieme, la fluidità con cui si passano il bandolo del discorso garantiscono la chiarezza della forma e, di conseguenza, il piacere dell'ascolto.

In Bartók questa fusione diventa trascinante, come s'è facilmente constatato sin dal Primo Quartetto, lavoro quanto mai discreto, malinconico, ambiguo, sfuggente nella sua levigata tristezza, nella sua umbratile [illegible] di grandi contrasti.

Bartók parte da un'intrecciarsi lento e fumoso di linee polifoniche per approdare solo alla fine alla violenza di un dinamismo che andrà facendosi negli anni sempre più esplosivo.

E' stato affascinante seguire nei tre concerti l'arco di questa evoluzione che il Quartetto Berg ha descritto in modo mirabile, cogliendo nel suono, alternativamente spettrale e diafano, corposo e denso, sino al delirio rumoristico, il senso di un intero mondo poetico, l'incandescenza di una stagione artistica tra le più originali del Novecento.

Al successo delle serate ha contribuito la puntuale esecuzione dei Tre Quartetti Prussiani di Mozart che a [illegible] è parsa appena velata da una patina di accademismo (forse per naturale contrasto con l'incandescenza delle esecuzioni bartokiane) ma che il pubblico ha mostrato evidentemente di gradire in ogni battuta, com'era facile intendere dall'attenzione dimostrata e dal calore degli applausi finali.

Ma il Quartetto Berg rimane per ora, come dice il [illegible] nome, legato al [illegible] del Novecento, mirabile nel rendere attraverso il suono l'esperienza d'un'arte allucinata e [illegible] dove la barbarie della nudità rumoristica si intreccia all'insistenza tribale dei ritmi, ma è pronta a sciogliersi nel senso notturno e religioso del mistero [illegible] dislivelli enormi che il Quartetto Berg rende con una intuizione naturale e [illegible] un gusto dell'assieme che lo pone, per questo repertorio, tra i migliori e più affiatati complessi esistenti.

Paolo Gallarati

In scena al Carignano con la sua versione del Don Giovanni

Mauri, guitto beckettiano

L'eroe libertino raffigurato come [illegible] vecchio paralizzato in carrozzella La tragicommedia di Molière si trasforma così in una favola funeraria

TORINO. All'apparenza, non c'è nulla di più gioioso e di più clownesco del «Don Giovanni» che Glauco Mauri presenta in questi giorni al Carignano. Volti tumefatti di biacca e bistro, costumi rigonfi da pagliaccio o geometrici alla Ridolini, tenderebbero a collocare la tragicommedia di Molière su un versante derisorio, fragorosamente guitto, tenuto sopra il rigo da una costante tensione buffonesca che, in qualche modo, attenuerebbe lo scardinamento morale operato da Don Giovanni, l'ateo che trova nell'erotismo la suprema delizia del suo essere ateo.

In realtà questo ad[illegible]to del «Don Giovanni» è [illegible] spettacolo funerario e molto «di testa». Mauri e Dario Del Corno, suo collaboratore nella traduzione e nell'adattamento del testo, immaginano un eroe autunnale, [illegible] nella senilità, costretto su una sedia a rotelle elettrica, che organizza con i propri servi la recita della memoria, custodita nei nastri del magnetofono. E' [illegible] situazione beckettiana, sedimentata nell'«Ultimo nastro di Krapp»; e Beckett torna con altri particolari: la sedia a rotelle, gli occhialini scuri, il fazzoletto con cui Don Giovanni, come Hamm in «Finale di partita», si copre il volto.

Il beckettismo serve a suggerire una paralisi irreparabile, ed è come se l'ex seduttore [illegible] già in bocca il gusto della morte e anzi, ripercorrendo l'antica dissolutezza, incontrasse la propria morte. Che senso avrebbe, altrimenti, la statua del Commendatore raffigurata c[illegible] una replica ingigantita ed enfatica di Don Giovanni?

Glauco Mauri

Capite che, in questa chiave, l'opera di Molière subisce un profondo allontanamento, si fa canovaccio di un'operazione complessa che, probabilmente, non cerca il rapporto diretto e istintivo con lo spettatore. E la stessa componente farsesca è un mezzo per giungere al suo contrario. Infatti anche le gag diventano in questo spettacolo [illegible] livido segno d'agonia; voler rivivere lo slancio erotico, ma sostenendo il corpo con quelle grucce di metallo, equivale ad intonare il «de profundis» con l'osceno sberleffo della burla. Così Don Giovanni e il suo alter ego Sganarello attraversano il loro passato picaresco e dissoluto con la straniata adesione di chi osserve [illegible] stesso attraverso la lente del ricordo.

Nascono momenti di spettacolo molto belli, che Mauri e Roberto Sturno (Sganarello) interpretano con grandissima efficacia. Magari gli altri attori stanno qualche gradino più sotto, magari la regia di Mauri [illegible] riesce sempre a dare la necessaria fluidità all'insieme, ma in complesso l'operazione si rivela interessante e originale. Certo, c'è più Mauri che Molière; il fatto che il testo sia abbondantemente manomesso, venga innestato con il «Médecin malgré lui», rimescolato nelle scene e nei dialoghi, risponde a un evidente bisogno di sovrapposizione o addirittura di elisione. Si poteva anche non chiamarlo «Don Giovanni», questo spettacolo; ma qui comincerebbe un altro discorso.

[illegible] Guerrieri

Recital all'Erba

Gioele Dix non di solo cabaret

TORINO. Se vi è accaduto, almeno una volta, di sentirvi perplessi e distratti, se avete provato l'inimicizia delle cose (un telefono, [illegible] toilette nell'autogrill), andate a sentire Gioele Dix all'Erba: troverete in lui il prolungamento delle vostre temporanee angosce, impotenze, inadeguatezze. Dix è [illegible] giovane, elegante attore che, conservando le tracce di [illegible] cabarettismo esistenziale, cerca di affrancarsene attraverso la dimensione teatrale. Con lo spettacolo «Mai a stomaco vuoto», aspira perciò [illegible] dei caratteri, ad imbe[illegible] situazioni, a superare i fragorosi confini del battutismo. Ma se nella prima parte senti la tensione di chi aspira al microdramma, nella seconda l'impegno si sfrangia e si ricade nel cabarettismo che si voleva evitare.

Dix è bravissimo nei momenti in cui conversa [illegible] [illegible] pianta conferendole vizi e debolezze [illegible]; è irresistibile nella maschera dell'automobilista aggressivo costretto a spiegare (sempre alla pianta) i misteri autostradali d'Italia, il grottesco degli autogrill; è velenosamente indifeso dinanzi ai disservizi della Sip (ah, se i telefoni fossero gestiti dall'Italgas). Disegna l'ombreggiatura malinconica di tanti sperduti, capaci di ire furibonde e di delicate dolcezze. E' bravo, ha [illegible] bella dizione, ha comunicativa. Può darci di più. Aspettiamo notizie. [o. g.]

TIVU' & [illegible]

Affannarsi in passerella per cercare «Momenti di gloria»

IL gruppo Ferruzzi ha snobbato la sua tv Montecarlo e si è dato giovedì sera a Raiuno, sponsorizzando un galà nel suo nuovissimo Palasport della natia Ravenna (dedicato a Mauro De André, prestigioso collaboratore dei Ferruzzi, morto prematuramente, fratello del cantautore Fabrizio). «Momenti [illegible] gloria» [illegible] una [illegible] quelle passerelle mondano/sportive che stanno prendendo piede, dedicate ai vincitori nelle specialità più varie, dalla boxe alla maratona. Vestiti a festa, ritornati uomini, un poco imbarazzati, sono stati premiati con la «Spiga [illegible]».

Ma lo sport non basta a far spettacolo, se non è in divisa; ed ecco divi e cantanti a porgere il premio o [illegible]. Buona parte della famiglia Gardini in prima fila, senza Raoul ma con la moglie Idina, e in bella vista Carlo Sama, astro del gruppo ormai accettato dai ravennati, che [illegible] lo chiamano più, con ironia bonaria, «Messner», cioè lo scalatore, [illegible] suoi primi passi nel gruppo.

Presentando, hanno mescolato allegramente le loro [illegible] sputacchiate Gianni Minà e Milly Carlucci più splendente che mai. [illegible] si è trattenuto negli aggettivi. [illegible] bel successo; ma la quantità degli ospiti, la necessità di spettacolarizzare, hanno fatto qualche danno: il povero Lauda, [illegible] il [illegible] berrettino rosso, [illegible] ha quasi spiccicato verso, travolto [illegible] Pozzetto che doveva premiarlo ma anche cantare [illegible] Tomba (pareva un attore demenziale) e il [illegible] di Piadena «L'uselin de la comare», noto reperto della [illegible] dei tempi antichi.

Gianni Minà

Ornella Muti, in solare sincerità, ha dichiarato di aver ignorato [illegible] a quel [illegible] l'esistenza dell'allenatore (romagnolo) del Milan Arrigo Sacchi, che doveva premiare. Ha avuto [illegible] un certo impatto l'incontro [illegible] Gianni Bugno e Gino Bartali: la bicicletta ecologizza anche chi la pratica. Poche personalità sono emerse, in pochi minuti: [illegible] simpatico Loris Capirossi, motociclista fuoriclasse [illegible] patente data l'età: «Ero ancora [illegible] bambino, m'han tolto il pannolino e mi hanno messo un motore». [illegible] spopolato Luca di Montezemolo, confessando che il suo primo amore resta il Bologna.

Presenze degne, quelle musicali: da Porto San Giorgio, Fabrizio De [illegible] ha cantato «Don Raffaè» e raccontato qualche aneddoto sul fratello; ed Edoardo Bennato, [illegible] l'«Isola che non c'è» è stato l'unico a spendere una parola sulla guerra («che il buon senso prevalga»); Zucchero e Paul Young hanno celebrato la loro collaborazione scambiandosi canzoni; Al Jarreau e Randy Crawford, prossimi [illegible], hanno incantato. Claudio Baglioni, alla prima apparizione tv dopo l'imbarazzante [illegible] show con Costanzo, è prima sparito poi riapparso [illegible] tando con meno enfasi del solito, e stando ben attento a non pronunciare una parola. Tanta, troppa carne al fuoco, frutta dannata di tutti. Questi «Momenti di gloria» dovevano diventare due puntate: ora, Gelindo Bordin rischia di essere confuso, dai profani, con i fratelli Abbagnale.

Marinella Venegoni

I FILM DI OGGI IN TV

Vite spezzate in Vietnam

[illegible] HILL COLLINA 937

1988, Italia 1, alle 20,35; dur. 140'

Film di guerra di John Irvin, con Courtney B. Vance, Dylan Mc Dermot, a cui seguirà (ore 22,50) un dibattito a «Studio aperto» a cura di Emilio Fede sugli ultimi sviluppi della Guerra del Golfo. Il film di Irvin è ispirato a un episodio della guerra nel Vietnam realmente accaduto. Il regista racconta le vicissitudini di un gruppo di giovani soldati americani che cercano di conquistare una collina presidiata dai nordvietnamiti nella valle di Asham. Dopo dieci giorni di duri combattimenti la postazione avversaria viene espugnata a prezzo di gravissime perdite. Soltanto tre soldati si salvano. Nel [illegible] dibattito verranno intervistati George Friedman esperto di strategia militare all'Università di Pennsylvania, il colonnello Henry Summer e il vice Lunday del War College.

[illegible] FACCIA CAUSA

1985, Raidue, [illegible] 20,30; dur. [illegible]

Commedia di Steno con Christian De Sica, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano e Gigi Proietti. Questa sera andranno in onda i primi due episodi, mentre il 3° e il 4° saranno trasmessi sabato [illegible] febbraio. Il film di Steno [illegible] trent'anni dopo «Un giorno in pretura», ma con altri personaggi, altra quotidianità, altre macchiette. La Sandrelli fa la squillo per arrotondare lo stipendio; un mafioso si [illegible] condannare solo per avere un alibi contro un più grave delitto; [illegible] ladro [illegible] borgata [illegible] messo nel sacco [illegible] bambina. Anche il pretore De Sica condivide la fragile astuzia dei suoi clienti e fa l'abusivo edilizio.

IL CASO CAREY

1972, Raitre alle 21,35; dur. 120'

Commedia di [illegible] Blake Edwards, [illegible] James Coburn, Jennifer O'Neil, Pat Hingle. E' la storia del chirurgo Carey (James Coburn), che lavora nell'ospedale del dottor Randall. Carey s'improvvisa detective per indagare sulla morte della figlia [illegible] Randall sottopostasi ad aborto. Del decesso è accusato un amico del chirurgo, [illegible] questi non condivide l'impostazione della vicenda.

Joanne Woodward in «Paris blues» su Retequattro

PARIS BLUES

1961, Rete 4 alle 1,05; dur. 90'

Drammatico di Martin Ritt, con Paul Newman, Joanne Woodward, Sindey Poitier, Louis Armstrong, Serge Reggiani, Diahann Carrol. Due jazzisti americani, un bianco e un nero, si trasferiscono a Parigi in cerca [illegible] fortuna e s'innamorano di una ragazza negra. Tra i due musicisti la spunterà quello di colore e i due innamorati decideranno di ritornare negli Stati Uniti nonostante i problemi dovuti alla segregazione razziale. Ci sono ottimi attori, ma il film [illegible] è memorabile.

CAGLIOSTRO

1975, Odeon, alle 23; dur. 120'

Drammatico di Daniele Pettinari, con Bekim Fehmiu, Curd Jurgens, Eveline Stewart, Luigi Pistilli, Rosanna Schiaffino, Massimo Girotti, Robert Alda. Iniziato da un monaco alle pratiche di guaritore, Cagliostro raccoglierà gloria e successi in [illegible] Europa. Ma, avendo fatto orribili profezie alla moglie di Luigi XVI ed essendo inviso alla Curia romana, viene condannato a morte dalla Santa Inquisizione. Sarà salvato da Pio VI.

OGGI SEGNALIAMO

ROCK CAFE' [illegible]

23,30 Raidue

Rock Café Magazine apre la puntata con «Voices that care», il video dedicato da personaggi di sport, musica, cinema alle truppe nel Golfo. Fra i partecipanti Meryl Streep, Richard Gere, Sally Fields, [illegible] Knopfler, Dudley Moore.

[illegible]

20,40 Canale 5

Mike Bongiorno presenta «Canta Vip», serata speciale dedicata ai personaggi del mondo dello spettacolo nella insolita veste di cantanti. Fra loro Monica Vitti, Gina Lollobrigida, Alberto Sordi, Nino Manfredi.

CIAK SUL FEGATO

18,10 Raiuno

[illegible] «Più sani più belli» di Rosanna Lambertucci i problemi del fegato, molto diffusi fra la popolazione. Quali le cause e le terapie? In studio luminari del settore.

GOOD BYE CORTINA

20,30 Raitre

Siamo ancora a Sofia. Paternostro [illegible] a caccia di Antonov e balla la tap dance, Chiambretti si esibisce [illegible] le voci bulgare nei successi [illegible] Conte. Infine tutti si trasferiscono a Bucarest.

FINARDI E RUGGERI

17,45 Italia 1

Eugenio Finardi [illegible] Enrico Ruggeri sono ospiti di «Be Bop a Lula» di Red Ronnie. Il primo canterà «Tu Pum» sulla guerra nel Golfo. «Ho imparato a volare» è invece il titolo di Ruggeri.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 24

- **8,55 La grande cavalcata**, film
- **9,30 Español con Victor**, corso di spagnolo
- **9,45 Alles Gute**, corso di tedesco
- **10 — A... come bue - La nascita dell'alfabeto**
- [illegible] **Brigate verdi**. 1° episodio
- **10,30 Vedrai**. Tutto quanto è Rai
- **11 — Il mercato [illegible]** 1ª parte
- [illegible] **Che tempo fa**

POMERIGGIO

- **12,05 Il mercato del [illegible]**
- **12,25 Check-up**
- **13,25 [illegible] del Lotto**
- **13,55 Tg1 - Tre minuti di...**
- **14 — Prisma**. A cura di Gianni Raviele
- **14,30 Toto-TV Radiocorriere**. Con [illegible] Giovanna Elmi
- [illegible]-16,30 **Sabato Sport**. Siena. **Atletica leggera: Campionato italiano Società** [illegible]. Milano. [illegible] **artistico: Superstar**
- **16,30 [illegible] giorni [illegible]**
- **17 — Dall'Antoniano [illegible] Bologna. Il [illegible] Zecchino**. Regia di Tonino Nieddu

SERA

- **18,05 [illegible]**
- **18,10 Più [illegible] più belli**. Un programma ideato e condotto da Rosanna Lambertucci
- **18,25 [illegible] e vita: il Vangelo [illegible] domenica**. Commentato [illegible] Mons. Luciano Pacomio
- **18,40 Almanacco del giorno dopo**
- [illegible] **[illegible] tempo fa**
- **20,40** Dal Salone Margherita [illegible] Roma Castellacci & Pingitore presentano **Crème caramel**. [illegible] da Pier Francesco Pingitore e [illegible] Vistarini. Con Pippo Franco, Oreste Lionello, Pamela Prati e [illegible] la partecipazione di Leo Gullotta. Regia di Pier Francesco Pingitore
- **22,10 Speciale [illegible]**
- **0,20** Sabato [illegible]b. **Americana**, film (1981). 1ª visione tv [illegible] versione originale sottotitolata in italiano. Regia di David Carradine. Con David Carradine, [illegible] Hershey

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15

- **7 — Kissyfur - Mr. Magoo - [illegible] bar**
- **7,55-10 Mattina 2**
- **8-9 Tg2 - Mattina**
- **10 — Tg2 - Mattina**
- **10,05 Il far da sé**. Presentano Marisa Merini e [illegible] Girardenghi
- **10,35 Giorni d'Europa**. A cura di [illegible] Colletta
- **11,05 [illegible] Bayer**, telefilm
- **12 — [illegible] Carrà. [illegible]**
- **13,15 Tg 2 - Dribling**
- **14 — Week end [illegible] Raffaella Carrà. Ricomincio da [illegible]**
- [illegible] **[illegible] Il sabato del villaggio**. [illegible] Michele Mirabella, Toni Garrani
- **15,55 Estrazioni del Lotto**
- **16 — Caramelle 2**
- **16,30-16,45 Rotosport**. Settimanale del sabato. Bologna. [illegible] **volo: [illegible] Mi**. Partita di campionato.
- **17,45** Torino. **Pallacanestro: Auxilium-Benetton Treviso**. Partita di campionato
- **19,45 Hunter**. Telefilm. *Delitto passionale*
- **20,15 Tg2 - Lo sport**
- **20,30 Mi faccia causa**, film commedia (1985). Regia di Steno, con Christian De Sica, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano, Gigi Proietti. Prima e seconda parte
- **22,10 A tutto ring**. Roseto degli Abruzzi. **Pugilato: Enrico Scacchia - Luciano Caloni**. Campionato italiano pesi supermedi
- [illegible] **Rock café Magazine**. Di A. Olcese
- **24 — TG 2 - Notte sport**. Val di Fiemme. **Sci nordico: Campionato del mondo**. Salto 90 m. Rugby: **Inghilterra-[illegible]** 5 Nazioni. Lamezia Terme. [illegible] **4° Torneo biathlon**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15

- **9,15 Vedrai**. Tutto quanto è Rai
- [illegible] **[illegible] musica: I concerti di Raitre**. Dall'Auditorium della Rai di Torino. Concerto diretto da Aldo Ceccato. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai.
- **10,25** Val di Fiemme. **Sci [illegible] Campionato del mondo**. 30 km femminile
- [illegible] **[illegible] pagina**. Quotidiano [illegible] sabato
- **13 — 20 anni prima**
- **14,25 [illegible]**. Una trasmissione di Rai Regione
- **15,15 Pallanuoto: Partita di campionato**
- [illegible] Lamezia T. **Biliardo: 4° Tor-[illegible]**
- [illegible] Inghilterra: Cardiff. [illegible] **Galles-Irlanda**. 5 Nazioni
- **17 — Magazine 3**. Il meglio di Raitre
- [illegible] **Tg3 - Derby**
- **19,45 On off**. Cultura e spettacolo in video. A cura di Antonio Leone e della Redazione Culturale del TG 3
- [illegible] **Good bye [illegible]**. [illegible] programma di Piero Chiambretti, Romano Frassa e Tatti Sanguineti. [illegible] da Piero C[illegible]
- **21,35 Il caso Carey**, film commedia (1972). Regia di Blake Edwards. Con James Coburn, Jennifer O'Neil, Pat Hingle
- [illegible] **Appuntamento [illegible]**
- [illegible] **[illegible] that jazz - Lo spettacolo comincia**, film musicale (1979). Regia di [illegible] Fosse. Con Roy Scheider, Jessica Lange, Ann Reinking, Leland Palmer, Cliff Gorman

[illegible] (CANALE 5)

- **8 — La famiglia Brady**, telefilm
- **9,25 Première**
- **9,30 La [illegible] Pacifico**, film con Tina Pica, Ugo Tognazzi. Regia di R. Montero Bianchi
- **10,20 Première**
- **10,25 Gente comune**, conduce Silvana Giacobini
- **11,45 Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
- **12,30 Cara Tv**, con Alessandro Cecchi Paone
- **12,55 Canale 5 news**
- **13,20 Ok il [illegible] è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- **14,20 Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- **15,47 [illegible] end al cinema**
- **15 — Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- **15,30 Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- **16 — Bim bum bam**, cartoni
- [illegible] **Un minuto al cinema**
- **18,15 Arca di Noè**, conduce Licia Colò
- **18,40 Canale 5 news**
- **18,45 Gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
- **19,35 Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
- **20,15 [illegible]**, news
- **20,25 [illegible] notizia, [illegible] voce dell'incoscienza**, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Altardo
- [illegible] **[illegible] canta vip**, conduce Mike Bongiorno
- [illegible] **Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective**, film con Renato Pozzetto, Si[illegible] Marleni. Regia di Bruno Corbucci (V.M. 14). Italia [illegible]. Brillante/giallo. [illegible] **tervallo: Canale 5 [illegible]**
- **0,50 [illegible]**
- [illegible] **[illegible]**, [illegible] dell'incoscienza (R)
- **1,10 Controcorrente**, replica
- **1,20 Marcus Welby**, telefilm. *Ricatto palermo*
- **2,20 Operazione ladro**, telefilm
- **3,20 Première**

ITALIA 1

- [illegible] **Studio aperto**
- **7 — Ciao Ciao mattina**, show
- [illegible] **Studio aperto**
- [illegible] **[illegible] da sei [illegible] dollari**, telefilm
- **9,50 La [illegible] bionica**, telefilm
- **10,45 Sulle str[illegible] California**, telefilm
- [illegible] **[illegible] aperto**
- **12 — T.J. Hooker**, telefilm, *I giustizieri*
- **13 — Sette per [illegible]** Show con Gabriella Golia
- **13,30 Calciomania**, replica
- [illegible] **Jonathan Rap[illegible]**, [illegible] Ambrogio Fogar
- **15,15 Topventi**, replica
- **16 — Tutti [illegible] college**, telefilm
- **16,30 Simon and Simon**, telefilm
- **17,30 Studio aperto**
- **17,45 Be Bop A Lula**, con Red Ronnie
- **19,40 Casa Keaton**, telefilm
- [illegible] **Mac Gyver**, telefilm
- **20 — Peter Pan**, cartoni
- **20,30 Studio aperto**, dossier
- **20,35 Hamburger Hill - Collina 937**, film di guerra (1988). Regia di John Irvin. Con Courtney B. Vance, Dylan Mc Dermot. *Un manipolo di giovani marines durante la guerra del Vietnam si lascia massacrare [illegible] mitragliatrici nemiche nel tentativo di conquistare una collina saldamente in mano al nemico. Gli unici tre superstiti riescono infine nell'impresa, ma subito dopo l'obiettivo viene abbandonato per ragioni tattiche*
- **22,[illegible] Dossier: Lo [illegible] del Vietnam**. *In studio Walter Cronkite, Enzo Biagi, Giorgio Bocca, Carlo Rossella*
- **23,55 [illegible]n**, telefilm
- **0,25 [illegible]**
- **0,35 [illegible] La [illegible] videoamatori 3**

RETE 4

- **8,[illegible] Aspettando il domani**, teleromanzo
- **8,[illegible] [illegible]**, [illegible]
- **9 — Così gira il mondo**, teleromanzo
- **9,30 Señorita [illegible]**, telenovela
- **10 — Per Elisa**, teleromanzo
- **11 — Señora**, telenovela
- **12 — Topazio**, telenovela
- **12 — Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- **13 — Ribelle**, telenovela
- **13,45 Sentieri**, teleromanzo
- **14,30 Piccola [illegible]**, telenovela
- **15,30 Il ficcanaso**, show (replica)
- **17 — La valle dei pini**, teleromanzo
- **17,30 Febbre d'amore**, teleromanzo
- [illegible] **Un minuto al cinema**
- **18,45 Cari genitori**, quiz condotto da Enrica Bonaccorti
- **19 — C'eravamo tanto amati**, show condotto da Luca Barbareschi
- **19,30 [illegible] continua**, conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbato
- **19,40 Marilena**, telenovela
- **20,35 Colombo**, telefilm, *Prove a prendermi*. Con Peter Falk
- **22,55 Kojak**, telefilm, *Giù per il lungo fiume solitario*. Con Telly [illegible]
- **23,55 Parlamento in**, news. A cura di Emilio [illegible]. Conduce Cesara Buonamici
- **23,50 Indimenticabili**, news. Di Roberto Gervaso
- **24 — Telequattro**, notiziario di informazione
- **0,20 Cronaca**, di [illegible] Fede (replica)
- **1,05** Ultimo spettacolo: «Omaggio a Martin Ritt». **[illegible] blues**, film [illegible] Paul Newman, Joanne Woodward. Regia di Martin Ritt. Usa, 1961, drammatico
- **3,05 P[illegible]** news

ALLA [illegible]

RADIO**UNO**

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,30** Qui parla il Sud; **7,40** Gr1 scienza; **9** Week-end; **10,15** Black-out; **11,10** Mina presenta *Incontri del mio tipo*; **11,45** Cinecittà; **12,30** Cristina di Svezia, sceneggiato; **13,25** Belle da morire; **14,04** Sabato quasi domenica; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** Sipario aperto; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Quando i mondi si incontrano; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Black-out (r); **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore buonasera; **21,30** Giallo [illegible] **22** Musica notte; **22,27** Teatrino; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24.**

RADIO**DUE**

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22

6-7,21 Fine settimana [illegible] due; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Un'aura amorosa; **9,08** Spaziolibero; **9,33** Settimanalia; [illegible] Speciale GR 2 Agricoltura; **10,23** Brivido italiano; **11** [illegible]; **12,10** [illegible] Regione; **12,49** Hit Parade; **15** [illegible] una iena per valigie; **15,30** GR 2 Europa; **15,50** [illegible] Parade; **16,38** Speciale [illegible] 2; **16,53** Mille e una canzone; **17,32** Invito a teatro; **19,55** Radiodue sera jazz; **21** Stagione Sinfonica Pubblica 1990-'91. Concerto sinfonico; [illegible] Confidenziale; **Raistereodue: [illegible]-24.**

RADIO**TRE**

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,45

6 Preludio; **6,55** Bolneve; [illegible] Calendari musicali; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino; **10** Orione; **12** Giuseppe Tartini e la scuola violinistica [illegible] **12,45** Fantasia; **14** Paesaggi musicali; **14,30** La parola e la maschera; [illegible] Gr3 [illegible]; **16** La musica da camera di Gabriel Fauré; **16,45** I diari e la memoria; **17,15** Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli. I Concerti di Napoli; **19,15** La finta giardiniera. Dramma giocoso; [illegible] Forum internazionale; **Raistereonotte: [illegible].**

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- **11,30 Pianeta neve**
- **12,15 Crono - Tempo [illegible] tori**, replica
- **13 — Sport show**
- **15 — [illegible] Coppa d'Inghilterra**
- **18,25 High Seven**, mountain bike
- **20 — Tmc [illegible]**, telegiornale
- [illegible] **[illegible] di Rio**
- **[illegible] — [illegible] nordico: salto [illegible] m**, sintesi. Da Val di Fiemme, Campionati del Mondo
- **1 — [illegible] di [illegible]** film [illegible] Lynn Banashek, Sally [illegible]

ODEON TV

- **13-15 Rafting - Il cavallo atleta e i suoi uomini - Fitness - Continiasca - Il ritratto della salute**
- **15 — Signore e padrone**
- **16 — Pasiones - La nuova storia di Maria**, novela
- **17 — Un'avventura di Salvator Rosa**, film
- [illegible] **Supercarrier - [illegible] il muro [illegible] suono**, telefilm
- **20,30 La vendetta è il mio perdono**, film di Roberto Mauri con Tab Hunter, Erika [illegible]
- **22,30 [illegible]**
- **23 — Cagliostro**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,05

- **14,35 Robin Hood e i compagni della foresta**, film
- **16 — Bersaglio rock**
- **16,25 Il Galilei**
- **17,15 Giro d'orizzonte**
- **17,50 A conti fatti**, rubrica
- **18 — Scacciapensieri**, disegni animati
- **18,30 Il Vangelo di [illegible]**
- **18,40 [illegible]**
- **19 — Il quotidiano**
- [illegible] **Una [illegible] coppia di suoceri**, [illegible] Arthur Hiller con Peter Falk
- **22,25 Sabato sport**
- **23,55 Teletext-notte**

[illegible] +1

- **13,30 Frances**, film
- **15,30 Johnny Guitar**, film
- **17,40 Moulin Rouge**, film
- **19,30 Questa è Hollywood**
- **20,30 Frances**, [illegible]
- **22,30 I vicini [illegible]**, film
- **0,30 Zardoz**, film

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, [illegible] 17, 19, 21, 23 Film: **[illegible] a colazione**, con Marcello Mastroianni. Di C. Morahan

TELE +2

- **11,45 [illegible] Atp tour**
- **12,40 [illegible]**
- **13,30 Supervolley**
- **14 — [illegible] - Torneo Atp di Bruxelles**
- [illegible] **Calcio Campionato tedesco [illegible] Bundesliga**
- **18,30 Superstar of wrestling**
- **19,45 Sportime**
- **20 — [illegible] - [illegible] Atp di [illegible]**
- **22,30 La grande [illegible]**
- **23,30 Obiettivo Fiemme**
- **24 — Calcio Campionato spagnolo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **9 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12,30 Tigi 7**, settimanale
- **14,30 Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
- **19,20 [illegible] identità del passato; antiche [illegible] da salvare; rifiutare i rifiuti**
- **20,30 [illegible] della metamorfosi**, sceneggiato
- **22,45 Io Roberto Vecchioni**, concerto [illegible] Gran Pa[illegible] di S. Vincent

[illegible] 7

- [illegible] **Incatenati**, teleromanzo
- **14,30 Il profumo [illegible] successo**, telefilm
- **15 — Per Tv**, news
- **15,30 I [illegible] giorni di Andrea**, telenovela
- **17,15 Supersette**, cartoni
- **19,30 Usa Today**, [illegible]
- **20,30 Zero in condotta**, film di Giuliano Carnimeo con Elena Sofia Ricci, Gianfranco Barra
- **22,30 Colpo grosso**, quiz
- **23,15 La poliziotta fa carriera**, di M. M. Tarantini con E. Fenech, A. Vitali
- **1 — Colpo grosso**, quiz
- **1,30 Spy Force**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 22,50

- **8 — Teleclub**, [illegible] del mattino
- **15 — Il tesoro del sapere**, programma educativo
- **16,35 Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- **17,30 Bianca Vidal Speciale**, teleromanzo
- [illegible] **[illegible] up ambiente**, [illegible]
- [illegible] **Amore proibito**, teleromanzo, [illegible] Veronica Castro
- **21,15 Semplicemente [illegible]**, teleromanzo
- **22,05 [illegible] di serpenti**, tele[illegible]

[illegible] PUBBLICITARIA

URBANIA: IN MOSTRA LA CITTA' MODERNA

Una città moderna, nei servizi alla mobilità pubblica e privata, nei sistemi di parcheggio, nella comunicazione con l'utenza e nell'arredo. E' quanto Urbania suggerisce con la sua mostra

Le presenze alla seconda edizione saranno indubbiamente più [illegible] rispetto all'esordio [illegible] 1990, tanto che già [illegible] scor[illegible] ottobre è stato raggiunto il numero di adesioni pari [illegible] quelle registrate nell'edizione inaugurale di Urbania.

Oltre alla partecipazione delle più importanti aziende italiane operanti [illegible] settori della mostra, Urbania [illegible] avuto l'adesione [illegible] qualificate società straniere, [illegible] particolare francesi ed austriache, oltre [illegible] tedesche, svedesi, danesi, ecc., proponenti soprattutto sistemi di gestione [illegible] parcheggi, tecnologie ampiamente impiega[illegible] [illegible] alcuni Paesi europei.

Cinque i settori principali dell'esposizione: [illegible] [illegible] **pianificazione, gestione [illegible] controllo del traffico [illegible]; trasporti innovativi; parcheggi e centri [illegible] interscambio; segnaletica; arredo, comunicazione urbana e verde pubblico.** Per ciascuno di essi verranno proposte le novità più significative da industrie del calibro della Fiat (presente con le società Fiat IVECO, Fiat Auto e Impresit) della Philips, dell'Italtel, dell'Alcatel, della 3M Italia e [illegible] tutte le [illegible] più note aziende italiane operanti in questi set[illegible]ri: a queste partecipazioni si affiancheranno gli stand espositivi di enti pubblici (Ministero dei Lavori Pubblici, Regione Veneto, Comune di Padova ecc.), di alcune società autostradali [illegible] della R.A.I. di Amsterdam, società organizzatri[illegible] della mostra Intertraffic con la quale Urbania ha avviato una forma di collaborazione [illegible] livello europeo.

Qualche esempio delle tecnologie [illegible] [illegible] attrezzature in esposizione, fornito dalle aziende che hanno fatto pervenire per prime la loro adesione a Urbania '91, potrà fornire meglio un quadro di ciò che si potrà vedere in mostra.

Accanto alle industrie che presenteranno progetti [illegible] metropolitane leggere vi saranno soluzioni di parcheggi auto[illegible] e parking offerti chiavi in mano (strutture edilizie comprese); dei bus bimodali; sistemi di telediagnostica per le reti di illuminazione strada[illegible] sistemi [illegible] pilotaggio del traffico verso parcheggi [illegible] [illegible] poco congestionate; sistemi [illegible] pianificazione, gestione [illegible] sicurezza [illegible] traffico; impianti semaforici; sistemi di controllo centralizzato per parcheggi pubblici e privati; autobus [illegible] chiamata diretta da parte dell'utenza; apparecchiature per la distribuzione [illegible] carburante; parchimetri e parcometri; pannelli a messaggio variabile per l'informazione dell'utenza; City informations; paline «intelligenti»; piante elettroniche della città; indicatori di percorso esterni per i mezzi pubblici; hardware [illegible] software per i servizi conta-passeggeri, contametri; computer di bordo; indicatori [illegible] prossima fermata; emettitori [illegible] ticket bus; segna[illegible] verticale e orizzontale; vernici e speciali sistemi per rendere più visibile [illegible] segnaletica; disgelanti ecologici per pavimentazioni e strade.

Molto più ampia della scorsa edizione l'area riservata all'arredo urbano, [illegible] chioschi, orologi, portabiciclette, colon[illegible] stradali, fontanelle, panchine, illuminazione, cestini portarifiuti, fioriere, supporti per la pubblicità, pannelli luminosi, toilettes automatizzate.

Tra le proposte per un miglioramento dell'estetica cittadina [illegible] mancheranno quelle presentate da aziende recentemente consorziatesi [illegible] in gra[illegible] [illegible] offrire soluzioni complete d'arredo «chiavi in mano».

LA CARTA D'IDENTITA' DI URBANIA

[illegible]	Urbania
	Traffico e Trasporti Innovativi/Arredo [illegible] Comunicazione Urbana - [illegible] Mostra [illegible] Congresso Internazionale
data:	19/23 febbraio 1991
orario:	dalle 9 alle 18
ingresso:	Via Tommaseo
espositori	170
- di cui esteri	40
superficie:	[illegible] mq
settori espositivi:	sistemi di pianificazione, gestione e controllo del traffico urbano, trasporti innovativi, arredo e comuni[illegible] urbana, gestione di parcheggi, pubblicità, segnaletica, schermi antirumore, editoria specializzata.
visitatori (1990):	4.447
sezioni congressuali:	Convegno: mobilità e qualità urbana: trasporti, parcheggi e sistema città. Incontri: Una nuova città: il progetto Polis; Veicoli elettrici e mezzi innovativi; Riunione del Consiglio Direttivo «Citelec»; Incontro degli asses[illegible] [illegible] traffico; Utenti deboli [illegible] disa[illegible] nel traffico urbano.
relatori:	[illegible] provenienti dall'Italia [illegible] da [illegible] l'Europa.
iniziative collaterali:	«La 12 ore elettriche [illegible] Padova»: dimostrazione [illegible] veicoli [illegible] nel traffico urbano.

I PATROCINI DI URBANIA

Posta sotto l'[illegible] Patronato [illegible] Presidente della Repubblica, Urbania gode del patrocinio del Consiglio dei Ministri e [illegible] sei Ministeri (Ambiente, Industria, Problemi per [illegible] Aree Urbane, Poste e Telecomunicazioni, Università e Ricerca Scientifica).

Il patrocinio è esteso poi ai seguenti Enti: Ispettorato dell[illegible] Circolazione e Traffico del Ministero dei Lavori Pubblici, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Commission of the European Communities-Directorat General Telecommunications, Information Industries and Innovation, Union Internationale [illegible] Transport Publics, Association pour le Developpement des Techniques de Transport, d'Environnement et de Circulation, ENEA, ANCI, CISPEL, Regio[illegible] Veneto, Società Autostrade, Società delle Autostrade [illegible] Venezia e Padova, Associazione Nazionale Ciclo e Motociclo, Associazione Italiana di Architettura [illegible] Paesaggio, Università [illegible] Padova.

Alla realizzazione di Urbania collaborano inoltre: l'Associazione Italiana Ingegneri del Traffico, l'Associazione Nazionale tra Industrie Automobilistiche, l'Associazione Nazionale Ingegneri [illegible] Architetti Italiani, il Comitato Italiano Veicoli Elettrici Stradali, la Federtrasporti e l'Assoverde.

[illegible] DEVONO ESSERE, [illegible] SERVIZI DEVONO OFFRIRE

Quando un residente su due possiede un'auto, la città si avvia alla paralisi, e qualunque latitudine ci si trovi.

E per l'automobilista [illegible] c'è scampo: non potrà più pretendere di muoversi liberamente nel traffico, di trovare un parcheggio facile, di arrivare dove vuole.

Inoltre l'auto che si muove in media due ore al giorno, diventa un inutile ingombro nel restante periodo. Ecco allora, oltre alla regolamentazione degli accessi [illegible] determinate zone, la creazione [illegible] parcheggi. Per i residenti, [illegible] gli operatori economici, per i pendolari [illegible] per chi pratica lo shopping.

La legge 122 del 1989 (meglio conosciuta come Tognoli) ne facilita la realizzazione in diversi modi: obbligando la costruzione di maggiori spazi [illegible] sosta nei [illegible] fabbricati con la concessione [illegible] suolo pubblico ai privati per un massimo di 90 anni sostituendo il disco orario col parchimetro [illegible] col parcometro; agevolando la realizzazione di parking sotterranei [illegible] in elevazione ad utilizzo di particolari strutture pubbliche (ospedali, musei) e fornendo appositi contributi finanziari per la costruzione di parcheggi di interscambio e di destinazione.

Quali sono allora le tipologie [illegible] parcheggi moderni?

A) privati, per le singole unità immobiliari, interrati e adottanti eventualmente tecnologie meccanizzate;

B) per residenti e sosta brevi-operative, interrati e concepiti per una veloce [illegible] d'uso con tecnologie moderne che garantiscano [illegible] rapido deflusso;

C) di penetrazione e dimensione urbana, collocati lungo le [illegible] di accesso al centro;

D) di interscambio tra veicoli privati e pubblici, collocati lungo [illegible] principali arterie [illegible] realizzati [illegible] margini della città, di grandi dimensioni [illegible] [illegible] [illegible] compiti di selezione del traffico di ingresso.

Differenziati i parcheggi, differenziate [illegible] tariffe [illegible] devono essere più elevate [illegible] mano a mano che ci si avvicina al centro cittadino.

Quali servizi è in grado di svolgere un moderno parcheggio?

***All'utente:** segnaletica [illegible] messaggio variabile all'ingresso della città o lungo le principali direttrici, facilità d'ingresso mediante carte di credito o altre tessere, indicazione semaforica [illegible] posti liberi, postazioni citofoniche di assistenza, sorveglianza mediante telecamere, rilevazione automatica dei principi di incendio [illegible] di saturazione da gas di scarico, ricambio d'aria automatico [illegible] blocco dell'accesso in [illegible] di inquinamento, piano di eva[illegible] [illegible] caso di incendio.*

*[illegible] **gestione:** indicazioni statistiche sugli utenti, ottimizzazione dell'impiego [illegible] aree, [illegible] automatico [illegible] moneta elettronica, possibilità di riservare posti auto durante specifiche manifestazioni, collegamento automatico con le forze dell'ordine.*

ARIA PIU' PULITA CON I VEICOLI ELETTRICI

Malgrado sia [illegible] troppo esiguo a livello nazionale ed europeo (in Italia il 95% dei trasporti su gomme è alimentato dai derivati del petrolio e la trazione elettrica contribuisce solo al 15% dei servizi pubblici) l'uso dei veicoli elettrici ha una sua ragion d'essere. Per due motivi, entrambi di natura ambientale: [illegible] produce emissioni gassose e inquina un po' meno a livello generale. Se il primo [illegible] risulta evidente, il secondo ha bisogno di un chiarimento, infatti va considerato che la produzione [illegible] energia elettrica (a monte) produce comunque un inquinamento dovuto alle centrali idroelettriche, di cogenerazione [illegible] termiche, [illegible] si tratta [illegible] un danno minore di quello causato direttamente sull'uomo a livello «locale» dal cumulo di gas di scarico rilasciato dagli automezzi pubblici e privati.

*Nel settore dei veicoli a propulsione non inquinante si inseriscono a buon diritto i **bus a batteria,** solita[illegible]mente [illegible] ridotte dimensioni, considerati assieme ai minibus in genere, più come grandi taxi piuttosto che come piccoli autobus.*

Usati in ambito urbano per il trasporto pubblico e [illegible] funzioni [illegible] servizio per gli Enti locali, questi veicoli hanno però un limite di spostamento che [illegible] riduce l'impiego all'incirca entro i 60 km giornalieri, percorsi a non più di 40 km orari.

*Tali prestazioni [illegible] ottenute mediante accumulatori al piombo-acido, i soli attualmente disponibili. Con potenze così ridotte i veicoli adibiti al trasporto di persone devo[illegible] limitarsi ad un numero variabile tra i 22 e i 35 passeggeri rappresentando il mezzo ideale per muoversi all'interno delle aree a traffico limitato. In questi specifici contesti urbani è peraltro ipotizzato (come nel caso della città di Padova) [illegible] servizio di **mini auto** [illegible] [illegible] due o tre posti da noleggiare nelle apposite stazioni di ricarica create in prossimità [illegible] principali parcheggi o di altri punti di attrazione significativi.*

L'auto elettrica sarà allora [illegible] disposizione [illegible] chiunque, prelevabile [illegible]diante carta di credito o microprocessore (per risolvere qualsiasi [illegible] blema di pagamento [illegible] di identifica[illegible] dell'utente) così come avvie[illegible] da anni presso l'Università di Bruxelles. Questo e altri progetti attualmente allo studio della Federtrasporti e del Ministeri per l'Ambiente e per le Aree Urbane prevedono finanziamenti contenuti nelle leggi di accompagnamento [illegible] Piano Energetico Nazionale.

UN CONVEGNO INTERNAZIONALE

Il convegno su Mobilità e Qualità Urbana-Trasporti, Parcheggi e Sistema Città, in cinque giorni di incontri internazionali [illegible] alto livello metterà a confronto i progetti e le esperienze maturati in alcune [illegible]zioni che cercano di dare una risposta [illegible] problemi del traffico e della riorganizzazione dell'habitat urbano.

Per questo scambio [illegible] opinioni Urbania [illegible] invitato ministri, autorità regionali, studiosi, dando voce anche all'industria che avrà modo di illus[illegible] agli amministratori pubblici specifiche soluzioni, offrendo ulteriori contributi [illegible] discussione.

Il convegno che conterà sulla presenza [illegible] relatori provenienti [illegible] Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Spagna, Svizzera, si aprirà martedì 19 febbraio 1991 con la tavola rotonda su **POLIS.** Oltre a trattare questo progetto comunitario che servirà [illegible] predisporre gli studi [illegible] fattibilità per l'impiego dei sistemi integrati innovativi su traffico e trasporti urbani, verrà brevemente illustrato anche il pr[illegible]getto CORRIDOR rivolto al traff[illegible] extraurbano.

Sul fronte dei **Trasporti,** nei giorni seguenti il Convegno [illegible] interrogherà sull'evoluzione del trasporto pubblico urbano (20 febbraio) [illegible] **Sosta e Intermodalità** [illegible] fattori [illegible] accessibilità delle aree urbane congestionate (20 febbraio) su Trasporti di qualità per [illegible] nuova vivibilità delle [illegible] urbane (21 febbraio).

Relativamente [illegible] tema **Parcheggi e Sistema** [illegible] (il 20 e 21 febbraio) [illegible] analizzeranno esperienze realizzate [illegible] Europa e significative tecnologie per [illegible] gestione [illegible] il controllo delle strutture.

Ai **Veicoli e sistemi elettrici innovativi** [illegible] la mobilità urbana saranno invece rivolte tre giornate di incontri (dal [illegible] [illegible] 23 febbraio) che culmineranno con la riunione del Consiglio Direttivo CITELEC (Associazione Europea delle città interessate [illegible] utilizzare veicoli [illegible]trici nei centri urbani) [illegible] con la [illegible] **Ore Elettriche** di Padova il [illegible] e 23 febbraio. Chiuderà il calendario [illegible] incontri di Urbania il convegno [illegible] **Utenti** [illegible] e [illegible] [illegible] **traffico** [illegible] (23 febbraio) [illegible] la partecipazione di studiosi, tecnici, parlamentari [illegible] rappresentanti delle associazioni [illegible] tutela dei [illegible]sabili.

Tra i momenti di incontro che si svolgeranno nelle tre [illegible] dello spazio-convegni, figura anche quello degli **Assessori al Traffico** [illegible], [illegible] per il [illegible] febbraio.

Particolarmente significativa, inoltre, la **tavola rotonda** [illegible] [illegible] febbraio, con la quale i responsabili di governo, mondo economico, industrie e associazioni di categoria, trarranno [illegible] conclusioni del convegno sulla base dei documenti stilati al termine di ciascuno dei precedenti incontri. Ciò servirà soprattutto a realizzare un confronto diretto tra esperienze e forze politiche, [illegible] cui potranno scaturire risposte [illegible].

RITORNA IL FILOBUS: NASCONO I BI-TRIMODALI

Se nelle grandi città non si prevede [illegible] ritorno al tram, in altre sta ricomparendo il [illegible] Messo in pensione una quindicina di anni fa questo silenzioso mezzo di trasporto pubblico è stato riesumato a [illegible] Spezia e Bologna e presto [illegible] [illegible] ripristinate le relative linee elettriche a Roma, Salerno, Avellino e Cagliari.

Si tratta naturalmente di filobus «riveduti [illegible] corretti»: veicoli costruiti per l'occasione [illegible] dotati di tecnologia avanzata e di comfort (a La Spezia, ad esempio, questi filobus sono i primi mezzi pubblici ad essere dotati di un impianto di condizionamento d'aria per i passeggeri e per il conducente). [illegible] le novità risiedono soprattutto [illegible] possibilità di far marciare questi [illegible] [illegible] grazie all'elettrificazione della rete, o in abbinata con la propulsione del motore diesel, in quest'ultimo caso il filobus diventa bimodale.

*Nei progetti delle città citate si pensa di utilizzare il **filobus bimodale** con sistemi di trazione diversi a seconda dell'area di attraversamento: a corrente in presenza di zone storiche, centrali o da salvaguardare; a diesel nelle aree più periferiche. Ma oltre al bimodale oggi si progetta il **filobus** [illegible] [illegible] fuori città funziona a motore, nel circuito urbano si collega alla rete elettrificata, e per piccoli spostamenti utilizza solo il motore elettrico ausiliario.*

*Vi sono poi i **veicoli ibridi,** i bus dotati di motore diesel e di un generatore elettrico azionato da un motore termico e da una batteria al piombo-acido.*

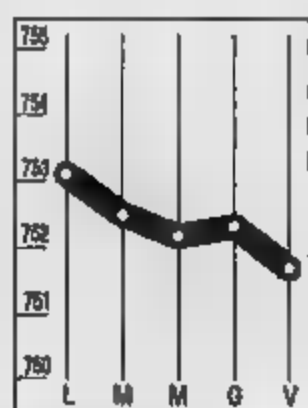
Si tratta comunque di realizzazioni il cui impiego è ancora strettamente correlato alla disponibilità commerciale di [illegible]ccumulatori in grado di garantire un'autonomia maggiore di quanto siano capaci oggi le attuali batterie.

I veicoli elettrici possono integrarsi nel traffico cittadino rispondendo alle necessità dell'utente pubblico o privato? La risp[illegible] verrà fornita nell'ambito di Urbania dalla manifestazione «12 ore elettriche», quarta edizione (dopo Bruxelles, Bruges [illegible] La Rochelle) di un confronto diretto aperto a tutti i veicoli elettrici in commercio e [illegible] prototipi. Grazie alla richiesta del Comune di Padova tale manifestazione promozionale avrà luogo per la prima volta in Italia dopo i positivi risultati riscontrati dal 1987 al '90 in Belgio e in Francia.

Per sei ore venerdì 22 febbraio e per altrettante sabato 23, questi mezzi percorreranno alcune vie della città di Padova a stretto contatto con il traffico cittadino, secondo un circuito prestabilito. Questa promiscuità con gli automezzi a motore consentirà [illegible]lla fine della prova [illegible] valutare quali tra i veicoli elettrici si sono comportati meglio rispetto a consumi, prestazioni, autonomia.

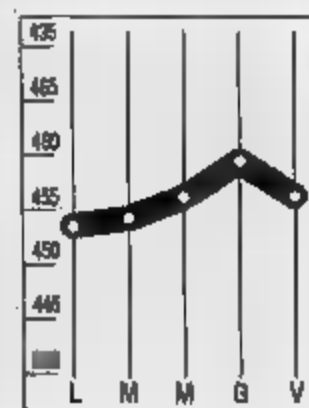
L'iniziativa, organizzata dalla Fiera [illegible] dal Comune di Padova in collaborazione con [illegible] (Association Européenne des Véhicules Routiers Electriques) CIVES (Comitato Italiano dei Veicoli Elettrici Stradali) CITELEC (Association Européenne des Villes Intéressées par l'utilisation [illegible] véhicules électriques) e Libera Università di Bruxelles, prevede per tutti i partecipanti la piena libertà di ricarica delle batterie, ma sottostà ad [illegible] preciso regolamento fissato dagli organizzatori. La prova infatti oltre al compito di sensibilizzare l'opinione pubblica e gli amministratori locali sull'uso dei veicoli elettrici, intende stimolare l'industria a proseguire nella ricerca per ottimizzare [illegible] prestazioni, incentivando di conseguenza lo sviluppo del settore.

DOLLARO 1107,020

Dollaro in rialzo sulla scia degli sviluppi internazionali. La valuta Usa [illegible] fissata in [illegible] a 1107,020 lire contro le 1101,375 [illegible] fixing precedente e a Francoforte [illegible] passata da 1,4683 a 1,4740 marchi.

MARCO 751,750

Marco in leggero ribasso sulle piazze italiane. Ieri la moneta tedesca è stata [illegible] gnata a 751,750 lire rispetto [illegible] alle 752,405 della seduta precedente. La Banca d'Italia non è intervenuta al fixing della valuta.

COMIT +1,11%

Piazza Affari apre [illegible] mese di Borsa con un altro rialzo, il decimo della serie. Le notizie provenienti dal Golfo hanno spinto l'indice [illegible] 553,5 punti, [illegible] un listino che era già ben orientato al rialzo.

[illegible] +1,20%

Buon rialzo anche al Ristretto, con l'indice Ibi a quota 456,41. Le Pop. Milano guadagnano il 2,89%, la Novara lo 0,06%. Ancora in tensione [illegible] Provinciale Lombarda [illegible] + 2,74%, la Popolare Bergamo a + 2,18%.

I mercati in salita per le prime notizie da Baghdad; Milano al decimo rialzo consecutivo

L'effetto Saddam illude le Borse

Alle 13 una pioggia di acquisti

MILANO. Complice Saddam Hussein [illegible] la sua improvvisa apertura di pace, piazza Affari ha inaugurato il [illegible] ciclo di marzo all'insegna dell'ottimismo. Per la d[illegible] giornata consecutiva l'indice Comit [illegible] finito in bellezza, con un progresso dell'1,11% a quota 553,5 e un guadagno che, nella settimana, è stato superiore al 6%.

Milano ha ricalcato il copio[illegible] delle altre piazze europee, che hanno chiuso tutte nel segno positivo, registrando un boom degli affari subito dopo le notizie dal Golfo. A Madrid (+ 1,24%), che aveva aperto in ribasso, l'impatto [illegible] dichiarazioni di Saddam [illegible] stato tale che le contrattazioni hanno dovuto essere sospese per un'in[illegible] [illegible] Il [illegible] del Golfo [illegible] scosso anche l'impassibile Zurigo (+ 1,21%), che tuttavia ha subito prudentemente smorzato i toni. Invariata Londra, la prima a considerare [illegible] scetticismo l'apertura irachena, alla lettura delle clausole poste da Saddam: dopo [illegible] breve vampata ha limitato il progresso allo 0,11%. Meglio (+ 1,07%) Parigi e Francoforte (+ 3%).

A Wall Street, infine, l'effetto Saddam è durato pochi minuti. [illegible] la Borsa americana ha comunque, dopo [illegible] prima sbandata, ripreso la via del rialzo. In qu[illegible] caso il miglioramento dei commerci Usa è servito a bilanciare la delusione. La forza del dollaro può permettere a Greenspan [illegible] abbassare ancora i tassi e, in attesa che si sblocchi la situazione nel Golfo, questo può già bastare.

[illegible] la [illegible] Piazza Affari dimostra la «voglia di pace» dei mercati. Quando, poco prima delle 13, i telegiornali hanno riportato le dichiarazioni irachene su [illegible] possibile ritiro dal Kuwait, di colpo l'indice tendenziale (allora + 0,3%) è schizzato all'insù, spostando le lancette su un + 1,30% mentre nel parterre si riaccendeva, frenetica, l'attività. Aggrappati alle cornette dei telefoni, procu[illegible] e truppe hanno ricominciato a urlare e a segnalare ordini, mentre il dopolistino vedeva prezzi in ascesa.

[illegible] mercato [illegible] già effervescente, all'insegna di grossi scambi. Le notizie appena arrivate dal Medio Oriente hanno immediatamente dato il via [illegible] nuove iniziative» ha commentato il presidente della Borsa di Milano, Attilio Ventura «I ribassisti devono affrettare le ricoperture, perchè [illegible] probabile che si entri in una fase in cui potrebbero verificarsi oscillazione di una certa entità. Se le ipotesi di pace [illegible] confermate, in qualche modo la Borsa dovrà cercare di valutare [illegible] attenzione le prospettive del dopoguerra».

[illegible] spiragli [illegible] pace nel Golfo hanno mandato su di giri un mercato che, inaspettatamente, aveva già concluso il ciclo di febbraio [illegible] un rialzo dell'11%.

I titoli guida sono stati i primi a cogliere i segnali del cambiamento: la Fiat si è spinta a [illegible] lire (+ 1,72%) ed ha poi migliorato ancora; Montedison è salita dell'1,67% a 1.459 lire; Fondiaria ha guadagnato il 2,58% a 42.760 lire; Sip e Stet hanno messo a segno progressi dell'1,58% e del 2,52%. Deboli viceversa Olivetti (-1,40%) e Mediobanca (-0,65%). Tra le migliori della settimana, segnaliamo Ifi (+ 10,93%), Gilardini e Alitalia (+ 29,24%).

E' proseguita la marcia delle Generali (+ 1,18%) che, nella settimana, hanno guadagnato oltre il 10%. I titoli [illegible] compagnia triestina sono al centro [illegible] una domanda costante. Ieri il gruppo Ferruzzi ha smentito di aver [illegible] che fare con questo [illegible] strellamento. In una [illegible] inviata alla Consob, che aveva chiesto chiarimenti, Foro Bonaparte precisa di «non [illegible] effettuato né acquisti né vendite di azioni delle Assicurazioni Generali. Ferruzzi esprime il rammarico che soggetti interessati utilizzino mezzi di informazione per accreditare notizie false, [illegible] l'evidente finalità [illegible] creare una cortina fumogena sui reali interessi retrostanti».

Piazza Affari registra un [illegible] anche perché Formica ha dimostrato sensibilità sulla questione del capital gain. Sono state recepite le perplessità sul regime forfettario che, così come era stato impostato, poteva prestarsi [illegible] distorsioni nel [illegible] di forti oscillazioni di prezzi.

Secondo le ultime indicazioni emerse, la fissazione di un tetto minimo [illegible] massimo, e la riduzione [illegible] [illegible] al 15% dell'aliquota, dovrebbero consentire di raggiungere una tassa che andrebbe da un minimo del tre per mille ad un massimo del nove per mille. Non basta, un altro segnale favorevole è arrivato dall'intenzione espressa dal ministro Formica di studiare forme di incentivazione per l'investimento azionario a fa[illegible] dei piccoli risparmiatori [illegible] delle piccole aziende.

Alla luce di queste promesse, il Consiglio nazionale dei procuratori degli agenti di cambio ha deciso di congelare lo sciopero che era stato annunciato per ieri. Resta tuttavia nell'animo dei procuratori un'ombra di dubbio: [illegible] [illegible] di equivoci, l'iniziativa è stata sospesa, non cancellata, in «attesa di valutare [illegible] l'evoluzione legislativa del decreto».

[illegible]

TITOLI PUBBLICI

Domanda boom per i Cto

ROMA. Un [illegible] successo per il ministro Carli [illegible] un nuovo incentivo [illegible] proseguire sulla strada dell'allungamento del debito pubbli[illegible] Ieri si [illegible] registrata una domanda più che doppia rispetto all'offerta per [illegible] seconda tranche dei certificati di credito del Tesoro [illegible] opzione a sei anni al 12,50 per cento. A fronte di un'offerta per 2000 miliardi, le richieste hanno infatti raggiunto quota 4807 miliardi, ripetendo il copione dei giorni [illegible] per Cct [illegible] Btp. [illegible] prezzo di aggiudicazione è risultato pari a 99,10 lire per ogni 100 lire di valore nominale, [illegible] quasi due li[illegible] superiore rispetto [illegible] [illegible] prezzo [illegible] emissione di 97,45 lire. Il rendimento netto dei titoli in scadenza [illegible] 18 gennaio 1997 è pari all'11,29 per cento al terzo [illegible] [illegible] all'11,42 per cento [illegible] sesto anno.

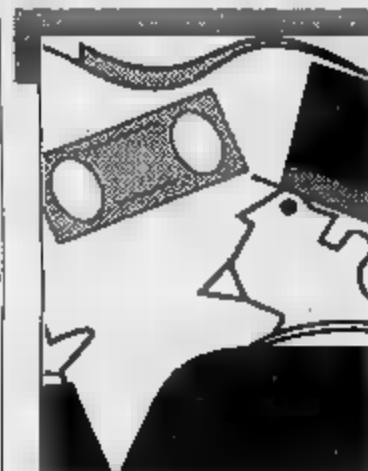
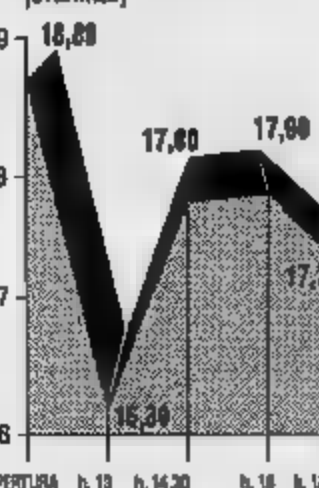
ORO A LONDRA [$/ONCIA]

370 – 368,15 – 366,25 – 364,25 – 360 – 365,50 – 365 – 360 – 355

APERTURA – h. 10 – h. 13 – h. 15 – h. 17.30

PETROLIO A LONDRA [$/BARILE]

19 – 18,80 – 17,80 – 17,90 – 18 – 17 – 17,30 – 16,30 – 16

APERTURA – h. 13 – h. 14.30 – h. 16 – h. 18.30

DIARIO ECONOMICO

La pace fa bene ai listini

L'ANNUNCIO che l'Iraq si dichiarava disposto [illegible] ritirarsi dal Kuwait, sia pure [illegible] una confusa serie di garanzie, tale da metterne in dubbio l'autentica volontà di trattare una tregua, non sembra [illegible] colto di sorpresa le Borse mondiali, che dall'inizio della settimana si [illegible] già mosse al rialzo, forse per confermare la loro «qualità» di barometro dell'economia. Le notizie da Baghdad, infatti, sono giunte quando tutti i mercati azionari, senza eccezione, erano in aumento (dall'1,66% di Wall Street al 4,79 di Milano, rispetto a venerdì scorso), [illegible] hanno determinato, [illegible] [illegible] vivaci contrasti, chiusure positive. In particolare, Piazza Affari ha portato il guadagno della settimana a quasi il 7% (in lire, circa 12 mila miliardi).

Per la nostra Borsa, tuttavia, hanno contribuito alla ripresa una serie di circostanze positive: dalla disponibilità del ministro delle Finanze a rivedere il decreto sui «capital gains», in particolare [illegible] favore dei piccoli azionisti, al [illegible] delle nuove emissioni di titoli di Stato, tanto richiesti da far ribassare lievemente i rendimenti. Altri segnali positivi [illegible] venuti dal ribasso del [illegible] del denaro a Londra e a Madrid, nuova risposta al rialzo dei tassi deciso dalla Germania unita. E' ancora troppo presto, certamente troppo poco, per parlare di una svolta, se non nell'andamento dell'economia, almeno nelle previsioni, che, proprio in questi giorni, non brillano certo per l'ottimismo. Il presidente della Confindustria, non più tardi dell'altro ieri, ha parlato di un aumento del prodotto interno lordo contenuto nell'1% nell'anno in corso. Questo significherebbe un netto arretramento per l'industria, appena compensato, appunto, da un aumento per i servizi, costituito, in buona parte, dalle retribuzioni degli occupati, e lasciando il prodotto dell'agricoltura nel grembo dei meteorologi. Forse, queste previsioni si potranno rivedere se la colomba della pace sciogliesse veramente il suo volo sul Golfo.

Comunque, se, com'è vero, la guerra [illegible] ha tutte le colpe del ristagno, [illegible] della recessione economica, è altret[illegible] vero, però, che uno scenario di pace potrebbe es[illegible] decisivo per una ripre[illegible] Per quanto riguarda l'Italia, la settimana prossima [illegible] Confindustria presenterà al governo le [illegible] proposte di rilancio, che vanno dalle agevolazioni fiscali per i nuovi investimenti alle agevolazioni creditizie per le medie e piccole imprese. Si parlerà anche di costo del lavoro e della necessità di «fiscalizza[illegible] alcuni oneri sociali che l'appesantiscono oltre misura. Perché, se è necessario, come ha detto Pininfarina, che il settore privato in Italia sia messo in condizioni [illegible] parità di diritti [illegible] di doveri con il settore pubblico, [illegible] [illegible] meno necessario che il sistema Italia riacquisti un'effettiva parità competitiva con i Paesi concorrenti. E, a questo proposito, è certo una buona notizia per l'Italia il brusco ribasso del barile [illegible] petrolio che ha fatto seguito alle prime notizie sulla disponibilità di Baghdad [illegible] trattare.

Mario Salvatorelli

I commerci Usa sostengono il dollaro

Petrolio in altalena, l'oro scivola ai livelli del luglio '90

[illegible] I mercati hanno vissuto un'altra giornata al cardiopalma. Appena le agenzie di stampa e [illegible] tv hanno diffuso le prime notizie sulla disponibilità dell'Iraq a ritirarsi dal Kuwait, nel giro di 15 minuti, sui mercati è scoppiato l'inferno: i prezzi del greggio sono crollati mentre dollaro e Borse salivano freneticamente. Ma come è già avvenuto altre volte nel corso [illegible] questa crisi, al primo annuncio ne [illegible] seguito [illegible] secondo in cui l'Iraq legava il proprio ritiro a precise condizioni. Così i mercati hanno immediatamente invertito marcia anche per il sopraggiungere delle dichiarazioni del Pentagono che annunciavano il proseguimento delle operazioni [illegible] guerra.

Petrolio. Subito dopo l'annuncio di radio Baghdad, i prezzi del greggio hanno accu[illegible] un brusco ribasso: il Brent per consegne a aprile, che fino a quel momento quotava sulla piazza londinese sui 18,75 dollari (poco distanti [illegible] [illegible] della chiusura di giovedì) è sceso fino a 16,50 dollari (ai minimi [illegible] 12 luglio). Ma [illegible] il susseguirsi delle reazioni i prezzi [illegible] tornati a oscillare. Conclusione: [illegible] Brent ha chiuso a 18,3 dollari e sul mercato Usa, dopo le dichiarazioni [illegible] Bush (che ha [illegible]finito [illegible] «burla crudele» l'offerta [illegible] pace irachena) [illegible] Wti per consegne a marzo è stato trattato attorno ai 21[illegible] dollari al barile, in ripresa rispetto all'apertura (21,5) ma in calo dai 22,32 dollari di giovedì.

Il futuro? Tutti gli scenari sono possibili, [illegible] ieri il presiden[illegible] [illegible] dell'Unione petrolifera, Gianmarco Moratti, è stato esplicito: se la guerra del Golfo finirà l'Occidente rischia di es[illegible] inondato da petrolio [illegible] prezzi stracciati (perché anche Iran e Iraq torneranno a riversare sui mercati i loro 4,6 milioni di barili giornalieri [illegible] congelati) [illegible] effetti devastanti per i Paesi produttori alle prese con un cartello-Opec che non funziona più.

Dollaro. Anche per [illegible] biglietto verde è stata una giornata a due facce: prima (dopo l'annuncio di radio Baghdad) ha preso il volo, poi (dopo [illegible] discorso di Bush) [illegible] tornato a perdere colpi. Sotto l'effetto-Saddam, in pochi minuti, il dollaro, sommerso da un'ondata [illegible] acquisti che hanno colto di sorpresa gli operatori, ha ripreso vigore ed è stato fissato a Milano [illegible] 1107,02 lire (contro le 1101,37 di giovedì). A Francoforte, dove la Bundesbank [illegible] è intervenuta, è stato fissato a 1,4740 marchi contro gli 1,4683 marchi di giovedì. Poi, sotto l'effetto-Bush, è tornato a scendere, restando però ben [illegible] stenuto nonostante il duro discorso del Presidente america[illegible]. I cambisti insomma, che da tempo hanno smesso di scommettere sul biglietto verde, hanno continuato le coperture di posizioni corte, mossi da una duplice speranza: 1) che possa nascere comunque un dialogo tra Stati Uniti ed Iraq; 2) che la locomotiva Usa torni a tirare, come dimostrano i dati diffusi ieri negli Stati Uniti. Il primo (e anche [illegible] più significativo) riguarda la bilancia commerciale che ha chiuso [illegible] '90 con un deficit complessivo di 101 miliardi [illegible] dollari, il più basso dell'83. Se si esclude poi la bolletta energetica, il passivo scende ancora: solo 46,3 miliardi [illegible] dollari contro i 64,6 dell'89. E' la conferma che il calo [illegible] dollaro e la caduta dei consumi stanno producendo i loro effetti sulla struttura degli scambi Usa. Dati positivi, poi, sono anche arrivati dall'indice dei prezzi alla produzione (scesi a g[illegible]io dello 0,1%, dopo un '90 di fuoco) e della produzione industriale (-0,4% a gennaio, [illegible] gli analisti prevedevano [illegible] caduta più brusca). La macchina Usa insomma, anche non surriscaldata, mostra qualche segnale di ripresa.

Bankitalia ieri [illegible] è intervenuta né al fixing del dollaro né a quello del [illegible]o, che [illegible] stato indicato [illegible] Milano a 751,76 lire contro le 752,40 di giovedì. Il franco francese [illegible] passato [illegible] 220,7 lire (dalle 220,82 precedenti) mentre [illegible] fiorino ha ceduto qualche frazione di punto (scendendo da 667,88 a 667,34).

ORO. Il metallo giallo, che da tempo ha smesso i panni tradizionali di «bene rifugio», ha perso vistosamente terreno. Già in ribasso di quasi due punti al fixing antimeridiano (366,25 dollari l'oncia contro 368,15 di giovedì), l'oro è ribassato negli scambi successivi fino a 362 dollari l'oncia, cioè vicinissimo ai 360,75 del 6 febbraio, il livello più basso dal 18 luglio 1990.

[c. roc.]

Il ministro: c'è un buco di 4 mila miliardi nelle entrate dell'erario, ci vuole più rigore

Pomicino contro gli aiuti all'Alitalia

«La società può perdere 550 miliardi? Lo Stato ne perde 140 mila...»
No al piano prepensionamenti proposto da Bernini (gradito a Nobili)

ROMA. E lo [illegible] pago. Paolo Cirino Pomicino, ministro democristiano del Bilancio, non vuole tirar fuori una lira per [illegible]diare alla crisi dell'Alitalia, senza passeggeri per la guerra del Golfo. Pomicino [illegible] vuole neanche abbozzare calcoli sull'eventuale onere dei prepensionamenti chiesti dalla compagnia: «Se ci mettessimo a quantificare il co[illegible] vorrebbe dire essere disposti a concederli. Invece non lo siamo».

Il ministro del Bilancio smentisce così il collega dei Trasporti, Carlo Bernini, anche lui democristiano, che ha preparato un piano che ammette prepensionamenti e esodo volontario per tagliare [illegible] posti. Ma, [illegible] è ancora più singolare, Pomicino sconfessa anche Franco Nobili, presidente dell'Iri, a cui fa capo l'Alitalia, molto legato come lui [illegible] presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Nobili attende che si concretizzi [illegible] piano dei trasporti con gli interventi di sostegno per [illegible] compagnia: «Il ministro Bernini - osserva - ha avvertito non l'opportunità ma la necessità di intervenire».

Il presidente dell'Iri ha parlato appena un'ora prima di Pomicino. Entrambi [illegible] stati interpellati [illegible] un convegno presso l'Abi. Chi vincerà? Chi pagherà per la cattiva situazione dell'Alitalia, in ginocchio per la paura [illegible] volare? Il chiarimento è atteso per martedì, quando si terrà un vertice interministeriale. Intanto esigenze di politica economi[illegible] e grandi manovre [illegible] potere s'intrecciano dietro il disastro del trasporto aereo che non risparmia [illegible] compagnia.

Dicendo no all'Iri, Pomicino dice [illegible] a qualsiasi richiesta di tamponare crisi aziendali provocate dalla guerra: «Tutte le esigenze settoriali devono essere compatibili con l'esigenza di ridurre [illegible] deficit del bilancio pubblico». Oltretutto il rallentamento della crescita economica [illegible] 2,7 al 2% per la guerra «causerà una caduta delle entrate statali pari a 4 mila miliardi». Perciò, sostiene Pomicino, «in questa fase il governo non si può far [illegible] dei problemi dell'Alitalia».

Ma la [illegible] non è drammatica? «Se l'Alitalia viene a dirci che rischia di chiudere [illegible] bilancio con [illegible] miliardi di perdite io gli rispondo che noi ne abbiamo 140 mila», ironizza Pomicino pensando ai conti pubblici e azzardando [illegible] stima del dissesto finora mai formulata. In ogni caso vuole che sia l'Iri [illegible] accollarsi l'onere dei tagli, invitandolo a «vendere qualcosa». Forse gli attriti stanno tutti qui: Pomicino sembra sollecitare la privatizzazione di società [illegible] Condotte e Italstrade, operazione su cui l'Iri frena.

In base al piano di Bernini l'ente dovrebbe accollarsi gli incentivi da riconoscere per favorire l'esodo volontario, mentre lo Stato pagherebbe i prepensionamenti e darebbe un rimborso per le rotte [illegible] perdita. Si è parlato di 350 miliardi di oneri per le [illegible] pubbliche, [illegible] Nobili non vorrebbe troppa rigidità: «Se il conflitto fosse finito ieri forse i 350 miliardi potrebbero essere troppi, ma se dovesse durare a lungo potrebbero risultare anche pochi».

Il presidente dell'Iri considera il piano di Bernini «oculato [illegible] pertinente», [illegible] solo martedì saprà se il ministro dei Trasporti convincerà tutto il governo a so[illegible] la compagnia di bandiera («come avvenuto in tutta la Cee») o se soccomberà alle ragioni di Pomicino. In questo secon[illegible] caso, Nobili dovrà trovare i soldi per sostenere l'Alitalia che altrimenti dovrà annunciare un drastico ridimensionamento o licenziamenti a raffica. Ma dietro la porta di Nobili c'è già la fila di società del gruppo, come Ilva, Finmeccanica, Rai e Sme, che chiedono fondi per investire, aggirare [illegible] recessione, reggere la concorrenza. Per ora il comitato di presidenza dell'Iri sta dicendo no a tutti. Fra l'altro [illegible] Tesoro [illegible] ha ancora erogato neanche [illegible] parte gli 8750 miliardi concessi venti giorni fa con la legge che consente a Iri e Eni [illegible] contrarre mutui e emettere [illegible]bligazioni.

Roberto Ippolito

[illegible] **PIU' CARA**

E la benzina non calerà

ROMA. «Il vento [illegible] pace [illegible] modificherà di molto gli scenari economici. Considerato l'attuale livello delle quotazioni del greggio, [illegible] è ipotizzabile una riduzione nel breve periodo del prezzo della benzina». Il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino ha raffreddato così le speranze di [illegible] manovra antinflazione basata sul prezzo della benzina. Pomicino ha aggiunto che [illegible] governo non intende procedere a revisioni nel breve periodo della manovra economica basata su interventi tariffari. Il principio vale anche per le tariffe sul consumo di acqua potabile. [illegible] diversa è la situazione degli enti locali. «Il Parlamento - ha detto - dovrà chiedere di repe[illegible] risorse per investimenti nel settore di almeno duemila miliar[illegible] ai molti enti e alle aziende municipalizzate che gestiscono l'erogazione dell'acqua. A costoro spetta chiedere un aumento delle attuali tariffe, tra le più basse d'Europa. L'incremento potrebbe superare il 50%».

Il ministro del Bilancio Cirino Pomicino (a sinistra) e il presidente dell'Iri, Nobili

Anche la Cee è [illegible]

In forse i sostegni alle compagnie

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' scontro a Bruxelles sugli aiuti di Stato alle compagnie aeree. Il commissario Karel Van Miert, responsabile dei trasporti, include quella misura nel pacchetto [illegible] a punto per assist[illegible] l'aviazione civile e farle superare la crisi provocata dalla guerra del Golfo. Il suo collega Sir Leon Brittan, guardiano della concorrenza, è invece deciso a limitare qualsiasi intervento destabilizzante. Una tale divergenza potrebbe anche impedire all'esecutivo comunitario di approvare mercoledì prossimo — come era nelle previsioni — le attese misure.

Van Miert, che ha faticosamente messo a punto il piano di salvataggio invocato due settimane fa dalle compagnie aeree, ritiene che per tre mesi la Cee [illegible] dare prova [illegible] estrema flessibilità e quasi dimenticare — o addirittura rovesciare — il cammino sulla strada della deregulation. Protezionismo e massicce sovvenzioni, afferma [illegible] Brittan, [illegible] devono distruggere il cammino fatto sulla strada della concorrenza: «Non sarebbe serio gettare alle ortiche i regolamenti e ritrattare tutto quanto si è detto».

[illegible] piano Van Miert [illegible] articola in quattro punti:

1) consentire alle compagnie aeree di ridurre in modo coordinato la capacità, cioè il numero dei voli rapportato [illegible] numero dei posti. Significa negare la prima delle regole [illegible] [illegible]renza, consentendo il ritorno — sia pure per un periodo limitato — al regime dei cartelli e delle spartizioni del traffico. La mi[illegible] sarebbe attuata attraverso la cancellazione di voli e la mes[illegible] in [illegible] di voli comuni fra due compagnie.

2) accettare [illegible] maggiore flessibilità sulle tariffe, anche attraverso tempi più stretti, da parte della Cee, nell'approvare eventuali aumenti. Al contrario, le riduzioni tariffarie [illegible]rebbero severamente controllate, per impedire [illegible] capaci di danneggiare le compagnie aeree maggiormente in difficoltà.

3) permettere gli aiuti statali, sia pure «limitati» e rivolti [illegible]senzialmente agli accresciuti costi assicurativi e di carburante (non alla riduzione dei passeggeri). Contro questa misura [illegible] sono levate compagnie come la British Airways, svantaggiata dal rifiuto [illegible] [illegible] governo di fornire tale assistenza diretta. La Commissione Cee, comunque, si riserverebbe di decidere su tali aiuti, caso per caso. Ai governi si consentirebbe anche di sospendere la riscossione del [illegible] per [illegible] dei costi relativi al controllo del traffico aereo;

4) ridurre [illegible] carico fiscale [illegible] biglietti aerei: soprattutto l'Iva, che raggiunge [illegible] massimo [illegible] 19 per cento.

«Tutto ciò — ha detto Van Miert — è per dare una mano alle compagnie aeree, le quali tuttavia devono ben comprendere che non si tratta di un assegno in bianco». Generosità, quindi, [illegible] per un periodo limitato di tre mesi che taluni (è il caso della Klm) hanno già giudicato «insufficiente». «Non c'è soltanto la guerra — ha osservato Karl-Heinz Neumeister, segretario generale della Aea, che raggruppa 22 compagnie europee — ma [illegible] anche nel bel mezzo di una recessione». Di avviso contrario, invece, [illegible] Brittan. No, egli ha detto, a massicci interventi da parte dei governi. «Non se [illegible] parla neppure».

[illegible] Galvano

La Federmeccanica: stop alla tutela del potere di acquisto, è roba del '44

Mortillaro «[illegible]» sul salario

E annuncia: il settore è ingolfato

ROMA. «E' tutt'altro che scon[illegible] il principio della tutela del potere di acquisto dei salari, retaggio di tempi ben diversi da quelli attuali», ha dichiarato ieri Felice Mortillaro, consigliere delegato della Federmeccanica nel [illegible] di un incontro con i giornalisti sui risultati dell'ultima indagine congiunturale del settore.

«Il principio della tutela si è affermato nel 1944 e ha trovato giustificazioni fino agli Anni 80, ma ora - ha aggiunto il consigliere della Federmeccanica - non può che essere considerato del tutto superato. La situazione attuale non ha nulla che vedere con le condizioni di quei tempi, quando effettivamente si dovevano salvaguardare esigenze fondamentali. Allora c'era un sistema di scambi internazionali protetto e, quindi, erano possibili manovre monetarie. Oggi ragioniamo in un sistema di cambi fissi e siamo in vista della caduta di tutte le barriere doganali e di un'aspra concorrenza».

Di fronte a mutamenti così profondi, «il principio della tutela del potere di acquisto delle retribuzioni [illegible] può rimanere intoccabile». Se ne dovrà discutere seriamente nel confronto triangolare fissato per il 1° giugno fra imprenditori, sindacati e governo. «E' l'occasione straordinaria, che l'economia italiana aspetta da tanto tempo: un tavolo [illegible] trattativa che affronti i molteplici aspetti di rigidità accumulatisi nell'ultimo quarantennio».

Il risultato, secondo il consigliere delegato [illegible] Federmeccanica, non deve [illegible] quello di aggiungere altre rigidità alle molte esistenti, anche se i segnali che continuano a giungere dallo schieramento sindacale vanno in [illegible] nettamente contrario.

«Per noi - ha precisato - le se[illegible] di contrattazione, di cui ten[illegible] si discute in questi giorni in seminari e convegni, non costituiscono motivo per una disputa religiosa. Piuttosto, [illegible] deve ricercare fin dall'inizio un accordo sulla necessità di mettere sotto controllo per dare maggiori certezze alle aziende. Poi, si vedrà il resto. Bisogna, però, che tutti si rendano conto come il male oscuro dell'industria sia rappresentato dall'impossibilità di programmare e di rispettare i piani, dinanzi a due componenti che costituiscono, in realtà, [illegible] "terra inviolata": l'inflazione e la contrattazione aziendale, che nel precedente contratto ha avuto [illegible] costo superiore di un punto a quello del contratto nazionale».

D'altra parte, l'indagine congiunturale conferma la difficile situazione produttiva ed occupazionale del settore metalmeccanico che, almeno nel breve termine, potrebbe essere ancora aggravata d[illegible] vicende della guerra del Golfo, di cui al momento [illegible] in condizione [illegible] valutare gli sviluppi e le conseguenze economiche. Nel quarto trimestre del '90 c'è stata una ulteriore caduta produttiva, probabilmente accen[illegible] dagli scioperi avvenuti in concomitanza dell'ultima fase della trattativa per il rinnovo contrattuale. Rispetto al terzo trimestre [illegible] carnet degli ordini [illegible]pare cedente nel 40% dei casi ed [illegible] crescita nel 23%, con un giudizio degli imprenditori improntato in prevalenza all'insoddisfazione.

Non è emerso alcun fatto [illegible] capace [illegible] invertire la tendenza recessiva degli ultimi trimestri. Le previsioni degli imprenditori circa l'evoluzione produttiva nel corso dei primi tre mesi del '91 [illegible] di sostanziale stabilità (+3) rispetto ai bassi livelli di produzione del quarto trimestre '90, ben lontani dai valori dello stesso periodo dell'anno precedente (28%) che, per di più, [illegible] rilevavano su un trend già in crescita. Ancor più negative le prospettive per l'occupazione nei prossimi [illegible] mesi: mentre [illegible] imprese ogni 100 temono diminuzioni di occupazione, incrementi sono previsti soltanto da 8.

In tale quadro le imprese giudicano buono o cattivo il nuovo contratto? Buono, valutando le [illegible]ni fatte rispetto alle richieste ricevute; cattivo, alla luce delle nuove condizioni di competitività imposti dal regime dei cambi fissi, dall'avvento del mercato unico europeo e dal difficile contesto economico.

Gian Carlo Fossi

Felice Mortillaro

La Cir ha presentato ieri il ricorso in Cassazione contro la sentenza a favore dei Formenton

Mondadori, [illegible] la fine dell'armistizio

Sempre più probabile la rottura delle trattative con Fininvest

MILANO. In [illegible] di una pace sempre meno probabile, la vi[illegible]da Mondadori riprende la strada del Tribunale. Ieri la Cir di Carlo De Benedetti ha notificato alla famiglia Formenton il ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello di Roma del 24 gennaio scorso con la quale è stato annullato il lodo arbitrale relativo alla validità del contratto di vendita dei titoli Formenton alla Cir.

Lo ha annunciato la [illegible] finanziaria precisando che [illegible] ricorso è stato notificato anche alle altre parti interessate. La presentazione del ricorso è un atto dovuto, così come appare scontato che sia la Cir che il fronte Formenton e Fininvest [illegible] stanno preparando con volumi[illegible] memorie alla prossima udienza che dovrà definire l'assetto della gestione del gruppo (candidato per [illegible] fronte Berlusconi [illegible] vecchia conoscenza per Segrate, Franco Tatò).

[illegible] l'avvio dell'iter giudiziario cade comunque in un momento molto delicato per un'eventuale accordo tra i contendenti. E non è un caso che la Cir [illegible] abbia atteso i termini fissati dalla legge per presentare il ricorso.

Con questo dato di fatto la finanziaria intende presentarsi all'udienza davanti al giudice di Milano, il pretore Massimo Scuffi, che dovrà pronunciarsi sulla convalida del sequestro dei titoli azionari oggetto della contesa su cui si è pronunciata, dando ragione ai Formenton, la Corte d'Appello di Roma.

Le trattative per la spartizione del gruppo sembrano entra[illegible] in [illegible] fase [illegible] stallo e la convinzione degli ambienti finanziari milanesi è che la Fininvest [illegible] Silvio Berlusconi (impegnato in questi giorni nella definizione dell'accordo tra Standa e i Supermercati Brianzoli della famiglia Franchini) sia molto tiepida nei confronti delle richieste di conguaglio avanzate dalla Cir. Dal fronte di De Benedetti arriva, intanto, notizia di [illegible] ultimatum: per andare avanti sulla strada dell'accordo c'è poco tempo. Se non ci saranno dopo la pausa [illegible] riflessione del fine settimana novità di rilievo le trattative saranno considerate interrotte e i due gruppi si rivedranno solo in Tribunale. E la mossa di anticipare [illegible] ricorso ha il sapore di un primo segnale di ripresa delle ostilità.

Va rilevato che l'ago della bilancia sembra pendere tutto dalla parte della Fininvest. Anche il ricorso [illegible] Cassazione appare una mossa obbligata ma degli effetti (soprattutto per i tempi) comunque incerti. Si tratta [illegible] rovesciare la sentenza che, a sua volta, aveva cancellato le decisioni del collegio arbitrale composto [illegible] Carlo Maria Pratis, Natalino Irti e Pietro Rescigno. I tre avevano dato ragione, un anno fa, a Carlo De Benedetti nella vertenza che [illegible] opponeva alla famiglia Formenton e alla Fininvest di Sil[illegible] Berlusconi, ma [illegible] lodo arbitrale è stato però annullato dal Tribunale di Milano secondo il quale [illegible] famiglia Formenton non era vincolata a vendere alla Cir il [illegible] pacchetto di azioni Amef, la finanziaria che controlla la Mondadori. [r. e. s.]

Vendite -16%

Frenano i veicoli industriali

[illegible] Le previsioni nere hanno trovato conferma nei numeri. Per i veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate il '91 è cominciato con una pesante frenata nelle vendite. Nel mese [illegible] gennaio, secondo i dati comunicati ieri dall'Anfia e dall'Unrae, sono state vendute solo 12.537 unità. Nello stesso mese del '90 il totale dei mezzi venduti era stato di 14.980. Si è registato quindi un calo del 16,3%.

Va rilevato che la frenata della domanda in questo comparto ha penalizzato di più i produttori nazionali rispetto ai veicoli di importazione. La quota della Fiat Auto e dell'Iveco è scesa al di sotto del [illegible] (al 44,76%) contro una percentuale del 51,8 nel '90. [illegible] dicembre i gruppi italiani controllavano il 56,6% [illegible] mercato. Fiat Auto ed Iveco hanno venduto in tutto 5637 veicoli contro le 6900 unità delle case [illegible] Tra le marche di importazione la posizione di primato spetta alla Ford che ha effettuato 1982 consegne (con una quota pari al 15,81%) seguita dalla Renault Italia (1086 consegne e una quota dell'8,66%).

I giapponesi della Nissan hanno raggiunto un risultato di 950 consegne (il 7,58% delle vendite). Va rilevato che la casa giapponese deteneva a fine dicembre solo il 4,7% delle vendite (il 6,4% per l'intero '90).

Le forti oscillazioni [illegible] gennaio meritano conferme prima di trarre indicazioni definitive. Sui risultati ha pesato la politica commerciale aggressiva di qualche importatore e la concentrazione degli sforzi in Italia di alcuni produttori. Ma è sicuro che i dati peseranno sul confronto sindacale [illegible] [illegible] Iveco, previsto per la prossima settimana.

Per ora non si può che prender atto che la brusca contrazione della domanda di beni [illegible] investimento legato all'incertezza della situazione del Golfo ha colpito questo settore più di altri legati alla dinamica dei consumi privati. Un fenomeno che ha investito altri comparti, come le macchine utensili.

[illegible]

Cariroma e S. Spirito sono una sola banca

Banco di Santo Spirito e Cassa [illegible] risparmio di Roma sono [illegible] ieri una sola banca: l'assemblea del Santo Spirito ha infatti dato il via libera alla fusione fra i due istituti, [illegible] il conferimento dell'azienda Cassa di risparmio di Roma nel Santo Spirito, che porterà il capitale da 300 a 1000 miliardi. E' il pri[illegible] passo [illegible] [illegible] creazione della superbanca di Roma, che nascerà dalla concentrazione del nuovo Banco di Santo Spirito con il Banco di Roma. Secondo il presidente della cassa, Pellegrino Capaldo, entro aprile [illegible] dovrebbe costituire la holding in cui l'Iri e la fondazione Cassa di Roma faranno confluire, rispettivamente, [illegible] 55% del Banco di Roma ed il 73% del [illegible] Santo Spirito. Capaldo ha anche detto che il ministro del Tesoro ha già firmato [illegible] decreto di approvazione dell'operazione [illegible] fusione con i benefici fiscali previsti dalla legge.

Tf1, [illegible] vende [illegible] Sachs

Robert Maxwell ha ceduto, fuori Borsa, il 10% nella rete televisiva francese Tf1, detenuta dalla [illegible] società britannica Pergamon Media Trust. Il controllo di queste azioni è stato assunto dalla banca americana Goldman Sachs and Co. Maxwell conserverà il 2% di Tf1 attraverso la sua filiale francese Maxwell Media. Quindici giorni fa aveva informato gli azionisti del gruppo della prossima vendita della partecipazione. Gli azionisti di base di Tf1 (tra cui Silvio Berlusconi, che ha il 4,1%), [illegible] tre mesi [illegible] tempo per esercitare il diritto [illegible] prelazione.

Al via la società per l'alta velocità

Con la conferma dell'ingresso del Banco [illegible] Napoli nella [illegible] per l'alta velocità, l'ente Fs ha dato il via al programma di rilancio delle ferrovie italiane. La società dovrebbe costituirsi nelle prossime settimane e, sal[illegible] sorprese, nella finanziaria entrerebbero solamente l'ente Fs e le banche. Il capitale sociale sarà superiore al minimo di 200 milioni previsto dalla legge, [illegible] non è chiaro quanto abbia versato il Banco di Napoli per acquisire il 5% della spa.

[illegible] PER TASSOTTI

MILANO. Contro la Lazio, che l'ha lanciato, Mauro Tassotti festeggia la 300ª partita in serie A. Il terzino, che raggiunge [illegible] posto nella classifica dei fedelissimi rossoneri, verrà festeggiato da Berlusconi, oggi a Milanello con Augusto De Megni, il ragazzo rilasciato dai rapitori.

CROSS A [illegible] CON PANETTA

SIENA. Si disputano oggi pomeriggio (con la diretta tv alle 14,35 [illegible] Raiuno) i campionati italiani di società di cross. In gara i migliori atleti azzurri, a cominciare da Panetta (nella foto) e Di Napoli. Assente Antibo, ancora in ritardo di preparazione dopo l'infortunio a un tendine.

[illegible] IN TV

- 10,25 **Sci nordico.** Da Val di Fiemme — [illegible]
- 11,30 **Sci.** Pianeta neve, rep — Tmc
- 11,45 **Tennis.** [illegible] Tour, rep. — Tele+2
- 12,15 **Motori.** Crono, settim., rep. — Tmc
- 12,45 **Basket.** Assist, replica — Tele+2
- 13,00 Sport show, contenitore — Tmc
- 13,15 Dribbling, rotocalco — [illegible]
- 13,30 **Calcio.** Calciomania, rep. — Raitre 1
- 13,30 **Pallavolo.** Supervolley, [illegible] — Tele+2
- [illegible],15 **Tennis.** Torneo Atp [illegible] — Tele+2
- [illegible],35 **Atletica.** Cross, camp. ital. soc. — [illegible]
- 15,05 **Pallanuoto.** Da Genova Albaro, RN Savona-Synthesis Volturno, serie A1 — Raitre
- 15,10 **Pattinaggio.** Superstars — Raiuno
- 16,00 **Calcio.** Coppa d'Inghilterra — Tmc
- 16,10 **Rugby.** Da Londra, Inghilterra-Scozia, torneo 5 Nazioni — Raitre
- 16,15 **Hockey ghiaccio.** St. Louis-Detroit, camp. Nhl — Tele+2
- 16,30 **Pallavolo.** Da Bologna, Penous Zinella-Gi Vi Di Milano — Raidue
- 16,30 **Calcio.** Partita camp. inglese — Tele+2
- 17,45 **Nuoto.** Pinnato da Viareggio — Retemia
- 17,45 **Basket.** Da Torino, 2° tempo di Auxilium-Benetton Treviso — Raidue
- 18,30 **Ciclismo.** Gara di mountain [illegible] — Retemia
- 18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
- 19,30 Sportimo, tg sportivo — Tele+2
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
- 20,30 [illegible] Torneo Atp di Bruxelles — Tele+2
- 22,20 **Pugilato.** Da Roseto Abruzzi, Scacchia-Caloni, camp. ital. supermedi — Raidue
- 22,30 **Pugilato.** Aaron Davis-Meldrick Taylor, Mond. welters Wba — Tele+2
- 22,30 **Motori.** Skipper&driver, rubrica — Retemia
- 23,30 **Sci.** Obiettivo Fiemme — Tele+2
- 24,00 **Sci nordico.** Da Val di Fiemme, Mond. salto 90 m. — Raidue-Tmc
- 24,00 **Calcio.** Partita camp. spagnolo — Tele+2
- 0,20 [illegible]by, Da Cardiff, Galles-Irlanda, torneo 5 nazioni — [illegible]

Sampdoria-Juventus, il campionato si scuote per una sfida che apre la porta allo scudetto

DOMANI A MARASSI — 267 MILIARDI IN CAMPO

SAMPDORIA (ETA' MEDIA: ANNI 27,1)

Giocatore	Valore
PAGLIUCA (24 anni)	8.000.000.000
MANNINI (28 anni)	6.000.000.000
KATANEC (27 anni)	6.000.000.000
PARI (28 anni)	9.000.000.000
[illegible] (31 anni)	8.000.000.000
PELLEGRINI (27 anni)	7.000.000.000
MIKHAILICHENKO (27 anni)	9.000.000.000
[illegible] (25 anni)	10.000.000.000
VIALLI (26 anni)	15.000.000.000
DOSSENA (32 anni)	2.000.000.000
MANCINI (26 anni)	15.000.000.000
RISERVE	
NUCIARI (30 anni)	1.000.000.000
LANNA (22 anni)	5.000.000.000
CEREZO (35 anni)	1.000.000.000
INVERNIZZI (27 anni)	5.000.000.000
BONETTI (26 anni)	4.000.000.000
[illegible] (26 anni)	8.000.000.000
CALCAGNO (20 anni)	3.000.000.000

TOTALE: [illegible] MILIARDI

JUVENTUS (ETA' MEDIA: ANNI 25,5)

Giocatore	Valore
TACCONI (33 anni)	6.000.000.000
NAPOLI [illegible] anni)	5.000.000.000
LUPPI (24 anni)	6.000.000.000
JULIO CESAR (27 anni)	6.000.000.000
DE [illegible] (29 anni)	7.000.000.000
FORTUNATO (28 anni)	6.000.000.000
HAESSLER (24 anni)	12.000.000.000
MAROCCHI (25 anni)	8.000.000.000
SCHILLACI [illegible] anni)	12.000.000.000
BAGGIO (24 anni)	20.000.000.000
[illegible] (21 anni)	15.000.000.000
[illegible]	
[illegible] (23 anni)	4.000.000.000
[illegible] MARCHI (24 anni)	4.000.000.000
BONETTI (29 anni)	3.000.000.000
GALIA (27 anni)	5.000.000.000
CORINI (20 anni)	9.000.000.000
ALESSIO (25 anni)	6.000.000.000
[illegible] CANIO (22 anni)	12.000.000.000

TOTALE: 147 MILIARDI

Maifredi gioca a carte coperte

«Lasciatemi decidere all'ultimo minuto»

Roberto Baggio (a sinistra), 24 anni, e Gianluca Vialli, 27 anni: fantasia

TORINO. La Juventus ha lo scudetto in testa. Non succedeva da anni che, così avanti nella stagione, la squadra bianconera fosse nel gruppo che conta. E allora anche un uomo come Gigi Maifredi, solitamente portato a vivere senza sotterfugi, scopre il sottile piacere della pretattica. Alla fine dell'insolito training all'ora di pranzo, ieri l'allenatore ha scosso la testa e, sforzandosi di rimanere serio, ha mormorato: «Baggio è ancora un'incognita, Schillaci ha un pestone al piede, Haessler ha preso [illegible] botta». E Casiraghi? Lo dimentica apposta, perché alla fine starà fuori proprio lui? «Neanche per sogno, Gigi ci sarà, eccome».

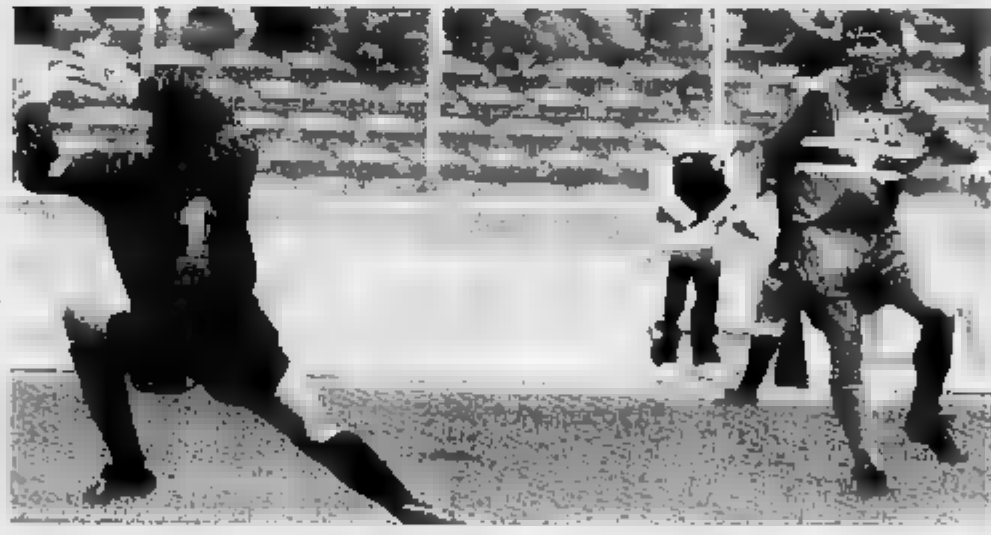
Siamo alla vigilia del primo scontro-verità del campionato 1990-91 e Maifredi, che capisce appunto di aver varcato la soglia della credibilità, corregge il tiro: «Volete lasciarmi giocare le mie carte all'ultimo istante?». Eh già, la lunga partita a poker [illegible] Boskov è cominciata, finirà solo alle 16,45 di domani. «Però - si affretta a puntualizzare il tecnico bianconero - [illegible] diamo un'importanza fondamentale a questa partita. Solo fra [illegible] mese, dopo la trasferta di San Siro con l'Inter e il contemporaneo Samp-Milan, sarà realistico fare il punto della situazione, per noi e per le altre».

Ma andiamo con ordine. Innanzitutto abbiamo la netta sensazione che, pur cercando cavilli a destra e a manca, Maifredi (che comunicherà la formazione ai suoi ragazzi solo domani dopo pranzo) abbia già in testa la Juve anti-Samp. Sarà [illegible] squadra con Casiraghi-Schillaci-Baggio-Haessler tutti insieme? Il tedesco giocherebbe in linea con due centrocampisti da scegliere tra Corini-Marocchi-Fortunato. La Juventus vuole andare a Genova per imporre il proprio gioco, senza rinunciare alla minima possibilità di sfruttare il potenziale di fantasia a disposizione. Perché, allora, non scartare l'ipotesi Di Canio, così il puzzle diventa ancora più complicato?

In secondo luogo Maifredi teme questa partita solo per lo spiacevole risvolto psicologico che una sconfitta potrebbe arrecare ai suoi. «Certo, sarebbe più bello poterla affrontare in casa o [illegible] un punto di vantaggio a nostro favore. Ma proprio per questo intendo [illegible] venir meno all'intenzione di giocarla senza rinunciare a vincere, come sempre. Bisognerà usare il cervello, essere prima di tutto intelligenti, ragionare. Sapendo che non abbiamo, in realtà, nulla da perdere. Ripeto, potremmo vincerla e poi non fare risultato [illegible] Lazio e Inter, a [illegible] sarebbe servito? Oppure [illegible] prendere punti ma rifarci dopo, ecco perché bisogna aspettare un mese prima di parlare».

Tra l'altro, proprio a cavallo delle due trasferte con Lazio e Inter [illegible] e 10 marzo, la Juventus giocherà una terza partita esterna, il match di andata di Coppa delle Coppe a Liegi di mercoledì 6. «[illegible] allora, per noi, ma anche per il Milan, l'Inter e la Samp, [illegible] importante valutare quanto avrà pesato e, quindi, potrà pesare ancora [illegible] aprile, proseguire nelle Coppe. I nerazzurri potrebbero star meglio, non avendo più l'impegno di Coppa Italia».

«Lasciamo finire questo ciclo di partite - conclude Maifredi - e poi vedremo. Se [illegible] ancora a -1 resteremmo ampiamente in corsa, a -3 mi preoccuperei, a +2 sarei al settimo cielo. La Samp ha la grosse possibilità di staccarci, questa è la motivazione più palpabile della sfida di Marassi». Lazio e Inter? E' presto per parlarne, ma Maifredi [illegible] la voglia di Uefa [illegible] romani e la comprensibile sete di

Roberto Mancini (nella foto) mentre impegna in una parata Tacconi nella gara di andata disputata a Torino il 30 settembre scorso [illegible] 0-0 Il doriano era [illegible] protagonista di un frizzante duello con Baggio

rivincita di Zoff ex tecnico bianconero. L'Inter, poi, ha [illegible] 4-2 da vendicare, per la Juve si annuncia un [illegible] durissimo.

Molto però dipende da domani, inutile nasconderselo. Per continuare a sognare serve almeno un punto. Dai giocatori vengono frasi da ultima spiaggia. Haessler e Schillaci: «Se perdiamo [illegible] la Samp siamo fuori [illegible] giro». Marocchi: «Potrebbe essere determinante Mancini». E Baggio no? «Certo, perché con il doriano è l'unico giocatore italiano che gioca alla brasiliana - spiega Julio Cesar, [illegible] che di piedi buoni se ne intende - e la Samp è la squadra che più mi ha impressionato finora, per questo lo scudetto si vince battendola. Io non ho ancora dato dimostrazione di tutto il mio valore, [illegible] la partita [illegible] lo consentirà cercherò di partecipare di più al gioco e dare un apporto maggiore alla squadra in fase conclusiva».

Ma, in definitiva, Baggio o Mancini? «Non [illegible] solo noi gli elementi determinanti - sostiene il fantasista bianconero - [illegible] aspetto grandi [illegible] da Totò e Casiraghi, da Thomas e Julio. Ma dovremo stare attenti, ragionare, anche loro non scherzano con Vialli e Mikhailichenko, [illegible] Katanec e Dossena». L'importante è che Baggio non stia a ragionare in tribuna.

Franco Badolato

E' Cerezo l'arma in più di Boskov

Ma Pagliuca ha un incubo: si chiama Casiraghi

GENOVA. La partita non [illegible] ancora giocata, [illegible] per qualcuno è già tempo di rimpianti: «Avremmo potuto vendere 80 mila biglietti, altro che [illegible] mila. Lo stadio, ancora [illegible] volta, ci ha penalizzati». Il tutto esaurito e il probabile record d'incasso (1 miliardo e 300 milioni circa) sono briciole rispetto alla potenzialità reale di una sfida-scudetto [illegible] Samp-Juve.

[illegible] la settimana scorsa i popolari erano esauriti, [illegible] ieri non si trova più neppure un biglietto di tribuna centrale numerata. La sede della Sampdoria è tempestata di richieste, ma non c'è più nulla da fare. Non resta che rivolgersi ai bagarini che stanno facendo affari d'oro. Domani, assicurano gli operatori del settore, i posti migliori potranno essere venduti a mezzo milione e passa.

Per i giocatori, però, il problema più grave rimane quello del terreno: «[illegible]' assurdo - sottolinea Boskov - che due squadre ricche di talenti come Sampdoria e Juventus debbano [illegible] penalizzate da [illegible] campo infame, il peggiore d'Italia».

Nei giorni scorsi, per ovviare almeno in parte alla situazione disastrosa, il presidente [illegible]ntovani ha inoltrato una precisa richiesta al Comune di Genova: «Vi prego di vedere - ha chiesto il presidente della Sampdoria all'assessore Repetti, responsabile dello stadio - se è possibile dare [illegible] rullata al campo prima della partita e di bagnarlo nel [illegible] che non piova più. I giocatori affondano nella sabbia, un po' d'acqua e [illegible] buona rullata compatterebbero a dovere il terreno».

L'assessore ha assicurato che la richiesta della Sampdoria verrà [illegible]dita e domani le condizioni del campo dovrebbero [illegible] migliori rispetto alle ultime domeniche: «Spero davvero che sia così - commenta Boskov - perché sia noi che la Juve giochiamo per lo spettacolo. In nazionale ho visto bene sia Schillaci sia Casiraghi ma anche Vialli e Mancini sono in grande condizione».

Il tecnico della Samp non si addentra nel gioco delle coppie, non vuole entrare in polemica [illegible] Vicini: «Per me Vialli e Mancini [illegible] i più forti d'Europa, ma è un'opinione personale. Maifredi sostiene che i migliori sono i suoi? Lo capisco».

A st[illegible] i rivali ci pensa Pagliuca: «Ho letto che il mio amico Tacconi non ha [illegible] intenzione di lasciarmi via libera in nazionale. Vorrà dire che pazienterò ancora un po', diciamo fino agli Europei. Poi Stefano dovrà farsi da parte, sarò io a vedermela [illegible] Zenga. Mi s[illegible]to pronto, dietro di [illegible] c'è il vuoto. Quest'anno tra i giovani portieri mi ha impressionato solo Marchegiani del Torino».

Dell'attacco juventino teme soprattutto Casiraghi: «Non snobbo Baggio e Schillaci, [illegible] Casiraghi ha [illegible] dote fondamentale per un attaccante, il coraggio. Lui è uno che si butta su ogni pallone, può trasformare in occasioni pericolose anche i palloni apparentemente perduti. Al mio compagno Mannini devo [illegible] di non distrarsi mai. Baggio? Lo marcherà Pari, un mastino, temo solo le sue punizioni. Schillaci, poi, dovrà vedersela con Vierchowod, [illegible] so se mi spiego».

Le marcature sono proprio quelle delineate da Pagliuca. Boskov [illegible] fa pretattica: «Confermo la formazione che [illegible] vinto a Bologna, ma potrebbe esserci una sorpresa nel [illegible]do tempo: l'ingresso di Cerezo».

Il brasiliano è pronto: «Spero solo che non ci siano troppe buche perché il mio povero ginocchio ballerebbe la lambada».

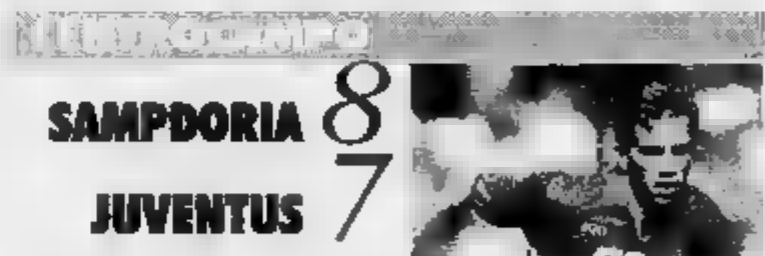
R[illegible] Cerboncini

DIFESA

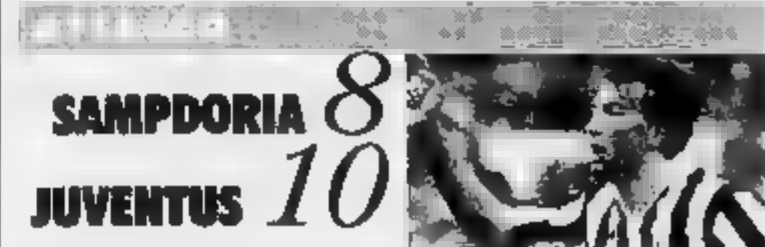
SAMPDORIA 8 — JUVENTUS 7

La retroguardia della Samp conta su scattisti quali Mannini, Pellegrini e soprattutto Vierchowod. A rincorrere gli avversari ci pensano loro, di solito con successo. In [illegible] il russo è implacabile, e così il libero Pellegrini. Peccato che i tre, formidabili anche nelle proiezioni offensive, marchino [illegible] visita per problemi muscolari. Nel [illegible] ci pensa Lanna a dare il cambio. In porta Pagliuca, eccellente fra i pali, [illegible] in uscita. La difesa della Juventus è impeccabile quando appoggia il centrocampo mentre accusa qualche pausa in marcatura. Maifredi ha trovato l'assetto migliore spostando Luppi al fianco di Julio Cesar e inserendo Napoli sulla fascia destra. In pratica tocca a costoro difendere perché De Agostini avanza spesso e volentieri a sinistra. L'uomo-chiave è il brasiliano Julio Cesar. Alle spalle di tutti, Tacconi che migliora con l'età e spesso si traveste da libero.

[illegible]

SAMPDORIA 8 — JUVENTUS 7

La cabina di regia blucerchiata ha un uomo in più; da [illegible] parte Katanec, Pari, Dossena, Mikhailicenko e Lombardo; dall'altra [illegible] Agostini, Fortunato o Corini, Marocchi, Haessler. Il discorso cambierebbe se Maifredi lasciasse in panchina Schillaci e chiedesse a Baggio di giocare in posizione più avanzata. E' assodato invece che a Boskov non piace schierare contemporaneamente Branca, Vialli e Mancini. E allora tocca ai centrocampisti, segnatamente Lombardo e Mikhailicenko, inserirsi in fase d'attacco per soccorrere i gioielli di Mantovani. Il pacchetto della Juve s'illumina quando la palla è fra i piedi del tedesco, che Maifredi sta convertendo a centrocampista puro. Fortunato ha dato equilibrio al settore, sarebbe un peccato però se il [illegible] ritorno in squadra coincidesse con l'esclusione del giovane Corini. Sull'altro [illegible] tocca al saggio ed elegante Dossena evitare i fuorigiri.

[illegible]

SAMPDORIA 8 — JUVENTUS 10

La Sampdoria si avvale di Mancini e Vialli. Vialli ha realizzato 10 reti in 12 partite: è il segno che l'attaccante non solo ha ritrovato la condizione migliore [illegible] ha acquistato in opportunismo e freddezza. Di Mancini [illegible] detto tutto il bene possibile. A nostro parere la Samp è più competitiva, anche [illegible] talentuosa, [illegible] Branca. Al contrario, [illegible] l'ex friulano in panchina, i liguri giocano senza particolari punti di riferimento e talvolta [illegible] pungono al meglio. Per certi versi la manovra d'attacco della Juve offre maggiori garanzie: c'è Schillaci che può intervenire in acrobazia o cercare il tiro da lunga gittata, c'è Casiraghi buono per tutte le soluzioni, c'è Baggio che segna e fa segnare: è l'uomo in più della Juventus. A Maifredi piace schierarlo alle spalle delle due punte. Ma a Marassi il [illegible] bresciano manderà in campo Schillaci? Oppure chiederà a Baggio di giocare alla Mancini accanto a Casiraghi? [f. g.]

Radice, il tecnico dello scudetto granata, col Bologna in crisi ha troppi problemi per ricordare il passato

Mio caro Toro fatti in là, sono disperato

«Dovremo evitare di subire il contropiede per questo conto sul rientro di Cabrini»

I guai e le tensioni del suo Bologna come un vaccino. Venire a giocare domani contro il Toro che ha guidato in due periodi portandolo allo scudetto '76, [illegible] emoziona più Gigi Radice. Guardando alla classifica dei rossoblù non avevamo neppure osato chiedergli un revival. E' stato lui [illegible] offrire qualche appiglio, ma dal telefono del centro di allenamento di Casteldebole la voce arrivava pulita, senza vibrazioni particolari. «Può darsi che proverei qualcosa se giocassimo ancora al Comunale». Dove si alzava dalla panchina con i pugni [illegible] ad ogni gol di Graziani e Pulici. «Il Delle Alpi l'ho visto crescere. Sono stato [illegible] del pubblico durante i mondiali, due partite mi pare. Ma non è il mio stadio. Esordirò [illegible] quella panchina ma [illegible] proprio nulla. Solo le tensioni che mi impongono i pochi punti conquistati».

[illegible] maglie granata... «Non avrò tempo per commuovermi. Neppure per pensare all'avversario. Uno [illegible] l'altro, una do[illegible] è come [illegible] seguente. Per il Bologna sarà così [illegible] alla fine della stagione, spero. Vorrà dire che lotteremo sino all'ultima giornata. Non possiamo fare programmi. So soltanto che dovremo offrirci il meno possibile [illegible] contropiede, l'arma micidiale di Mondonico. Ci serve un pareggio, insomma».

Solo a discorso Torino apparentemente concluso, [illegible] ha avuto un minimo cedimento. «Dovrò stare attento [illegible] non divertirmi vedendo giocare i miei ragazzi. Cravero, Bresciani, Lentini, Benedetti, Sordo. Roberto e Giorgio stanno male? Per una volta [illegible] contento dei loro problemi».

Quelli del Bologna sono molto più pesanti. Radice e [illegible] fratello in football Cazzaniga, chiamati ad evitare la B a stagione già compromessa, vivono [illegible] e per la squadra. A Casteldebole non c'è neppure [illegible] segreteria. Riduzione di personale? E' già [illegible] sequestrato un incasso per saldare qualche conto in sospeso. Radice, scusi la brutalità, ma gli stipendi arrivano? «Certo, ma che domanda è questa». La voce si fa dura. I giocatori stiano tranquilli. Hanno nel tecnico il primo difensore dei loro diritti.

Conta sul ritorno di Cabrini. «Ha avuto guai fisici, la [illegible] presenza [illegible] importante. Un campione del mondo che mette l'anima per una squadra che vi[illegible] a rischio». Anche Villa è stato fuori, talvolta. «Una colonna, ha [illegible] giusto». Gli pesa la squalifica di Biondo. «Il Bologna l'ha acquistato dal Como ma lo lasciavano fuori. Ho provato, mi pareva avesse qualità. Adesso è un difensore che si fa rimpiangere quando [illegible] fuori». Quanto gli pesa la scelta fra le due punte? «Moltissimo. [illegible] più di [illegible] Bologna non può permettersi. Due sarebbero un lusso suicida. Ho scelto il turco perché segna di più. Per noi il gol è ossigeno. Mi spiace per Waas, [illegible] capisce».

Disperato [illegible] Bologna, orgoglioso Radice. E' la [illegible] forza. Sentite Bresciani: «Lui ci avrebbe salvati dalla B. L'han[illegible] mandato via dal Toro lasciandoci nei guai. Ricordo co[illegible] ha fatto tutto il possibile per Muller. Ci diceva, ragazzi diamogli [illegible] tutti insie[illegible]. Quel Torino usò anche [illegible] intervista al brasiliano per licenziare Gigi. Che ora dice: «Il fallimento di Muller è stato proprio quello di non riuscire [illegible] legare in spogliatoio. Non si è leader per status, ma perché ti eleggono i compagni. Lui aveva doti naturali evidenti, gli mancava il senso della professione. Il nostro calcio l'ha sconvolto. Mi chiedeva perché [illegible] in caso di sconfitta. Mi dispiace [illegible] lui, per il Torino».

Gli uomini onesti non hanno bisogno [illegible] rivincite. A Radice basta sapere che il tempo gli ha sempre dato ragione. «Ma quest'anno [illegible] vorrei fosse poco».

Bruno [illegible]

Radice è il tecnico [illegible] più presente sulla panchina granata: 268
Lo seguono Rocco 136, Copernico 120, Fabbri 101, Santos 83, Giagnoni 79

Il ritorno di Bresciani

Mondonico recupera l'uomo-gol
Muller pedinato dai club carioca

TORINO. «Muller? Che c'entra col Bologna?». Mondonico preferisce concentrarsi sul confronto di domani, piuttosto che parlare del brasiliano. Ma alla fine cede: «Vedrete, Muller verrà [illegible] salutarci prima di andarsene. Con tutti noi, e con me in particolare, ha sempre man[illegible] un buon rapporto».

In società nessuno sa dire esattamente quando l'ex centravanti del Torino lascerà definitivamente il nostro Paese. [illegible] invece appreso che [illegible] giunti in Italia dal Brasile due dirigenti [illegible] altrettante società carioca, il San Paolo ed il Guarani, per convincere Muller ad accettare un ingaggio. Si tratta, tuttavia, di [illegible] privati e velleitari, [illegible] quali il Torino ha ritenuto [illegible] prendere le debite distanze. Resta qu[illegible] molto probabile che Muller sia destinato in prestito al San Paolo, la squadra che lo vide [illegible] calcisticamente, in attesa di una rivalutazione e di una cessione dignitosa.

«E' una vicenda chiusa - ribadisce Mondonico - e del resto il Torino ha altri problemi da risolvere». Come le condizioni di Sordo e Cravero, che ieri non hanno disputato la consueta partitella [illegible] i compagni. Entrambi accusano un risentimento muscolare alla gamba destra e potrebbero non farcela per domani. E' migliorato invece [illegible] Bresciani, che aveva saltato la trasferta contro l'Inter per una contrattura al polpaccio sinistro.

Sarebbe intenzione del tecnico schierare Bruno e Benedetti marcatori, Policano, Fusi, Ro[illegible] Carillo e Sordo a centrocampo, Bresciani e Lentini punte, Cravero libero, oltre a Marchegiani. Se invece Cravero darà forfait, il [illegible] ruolo sarebbe rilevato da Mussi o Baggio, che restano comunque in preallarme per sostituire eventualmente Sordo. In panchina andranno anche i giovani Donà e Brunetti. «Al Delle Alpi ci sarà Vicini - conclude Mondonico - uno stimolo in più per Lentini ma anche per Cravero, che merita la Nazionale. Spero che possa giocare. Non mi fido [illegible] Bologna perché [illegible] di[illegible] Fu mio allenatore nel Mon[illegible] bene [illegible] sa caricare i suoi giocatori». [g. vib.]

CALCIO FLASH

Il portiere Rampulla passerà alla Fiorentina

MILANO. Sarà Rampulla il portiere della Fiorentina nel '91-'92. La società viola ha raggiunto un accordo con il giocatore ventinovenne che a fine giugno [illegible] svincolato dalla Cremonese, dove gioca da sei anni. Il Milan sta invece pensando al genoano Eranio, per il quale ha offerto 6 miliardi più Gaudenzi. Il Napoli ha richiesto al Pisa la punta Piovanelli in cambio di Silenzi e [illegible] contattando l'Udinese per i centrocampisti Dell'Anno e Mattei.

[illegible] la squalifica dell'interista Ferri

MILANO. La Disciplinare ha ridotto da [illegible] a 3 i turni [illegible] squalifi[illegible] a Ferri (Inter), che potrà tornare in campo con l'Atalanta il 24 febbraio. Confermate invece le sospensioni [illegible] Carrera (2 turni) e Attrice (1). Per violazione delle [illegible] antiviolenza, mul[illegible] di [illegible] milioni al Cagliari, [illegible] al Cosenza, 8 alla Reggina e 5 all'Ancona. Questi ultimi tre club sono anche stati diffidati.

Il [illegible] del lunedì fa disperare un medico

ROMA. [illegible] medico [illegible] che ha il numero telefonico uguale a quello del concorso Gatorade del «Processo del lunedì» tranne che per il prefisso, ha minacciato di chiedere un'ordinanza urgente al pretore per bloccare la trasmissione [illegible] Raitre. Molti teleutenti, infatti, per partecipare al concorso [illegible] antepongono il prefisso 02 di Milano al numero telefonico, disturbando continuamente il povero medi[illegible] che ha anche chiesto (inutilmente) alla Rai una variazione nel numero legato al [illegible] Gatorade.

Necrologi sul [illegible] nel bar di Marsiglia

PARIGI. «Le famiglie Berlusconi, Sacchi, Pazzagli, Tassotti, Costacurta, Maldini, Donadoni, Stroppa, Van Basten, Carbone, Gullit, Rijkaard e Galli annunciano con dolore la scomparsa della squadra del Milan, annientata a Marsiglia il 20 mar[illegible] 1991»: decine di questi necrologi, regolarmente listati di nero, sono affissi da alcuni giorni in numerosi locali pubblici di Marsiglia in vista del match dei quarti di finale [illegible] Coppa Campioni.

[illegible] Brasile di Falcao [illegible] cinque «italiani»

SAN PAOLO. Taffarel, Mazinho, Dunga, Casagrande e Joao Paulo sono i brasiliani [illegible] attività in Italia che il tecnico della Nazionale carioca Paulo Roberto Falcao intende convocare lunedì per l'amichevole del 27 febbraio contro un [illegible] ancora da definire. Falcao avrebbe già presentato anche una lista di giocatori per la Coppa America in Cile a luglio, comprendente [illegible] gli «europei» Taffarel (Parma), Jorginho (Bayer Leverkusen), Mazinho (Lecce), Branco (Genoa), Julio Cesar (Juventus), Mozer (Olympique Marsiglia), Dunga (Fiorentina), Valdo (Benfica), Romario (Psv Eindhoven), Casagrande (Ascoli), Muller (ex Torino), Joao Paulo (Bari), Oliveira (Anderlecht).

GLI INTOCCABILI

Le scelte difficili dei mister affermati

E' STATA vista da dieci milioni e [illegible] di persone, ma è piaciuta meno di Twin Peaks che ha avuto un ascolto inferiore agli otto milioni [illegible] telespettatori. Per la nazionale si prospettano tempi difficili nonostante il continuo rinnovamento cui la sottopone Vicini con tanto coraggio e altrettanta incoerenza. La rinuncia a Mancini, per di più in una serata orfana di Baggio, Donadoni e Giannini, cioè di gente [illegible] talento, sa di suicidio. E così quella di Vialli che avrebbe dovuto fare coppia con Casiraghi, lui e non Schillaci. Ma il [illegible] tiene conto delle indicazioni [illegible] campionato un po' a casaccio. Era accaduta la stessa cosa alla vigilia del Mondiale quando inizialmente preferì il duo Vialli-Carnevale (in [illegible] gol, salute e fiducia) al tandem Baggio-Schillaci.

E' vero che Vialli ha detto di no, ma Vialli ha rinunciato alla panchina (e [illegible] alla maglia azzurra) su sollecitazione del tecnico che poi non si è assunto la piena responsabilità della scelta. Troppo facile trincerarsi dietro il no del giocatore. La partita si è rivelata comunque utile e ricca di insegnamenti in seguito al debutto di Lentini, alla fiducia in Casiraghi, alle conferme di Lombardo e soprattutto di Eranio. E' la riprova che Vicini non avrebbe rivali se fosse alla guida d'una nazionale giovanile. [illegible] è anche la testimonianza del magnifico momento attraversato dal calcio italiano che offre giocatori in serie alla nazionale. Pensate alla differenza [illegible] il Belgio di Thys costretto a ricorrere a Gerets e a richiamare Vanderbegh per schierare una squadra dignitosa! Per tutta questa serie di motivi è inaccettabile che l'Italia non riesca a segnare un gol che è uno, in casa propria, all'Urss in edizione giovanile e al Belgio dei nonnini. Ed è assurdo che non [illegible] al vertice in campo internazionale con il patrimonio tecnico e atletico [illegible] cui può disporre. Se Baggio sta male, c'è Mancini pronto a prenderne il posto; fra Casiraghi, Schillaci, Vialli è «solo» un problema di forma, e Melli [illegible] fa avanti a suon di gol; alle spalle di Donadoni premono Lentini, Di Canio e Bianchi; [illegible] difesa non mancano le alternative; Bergomi o Ferrara, Ferri e Vierchowod, Maldini e De Agostini, Baresi o Cravero; Pagliuca è a ridosso [illegible] Zenga e Tacconi... Casomai qualche problema esiste [illegible] metà campo ma abbiate pazienza: Corini ha qualità e testa per diventare l'Ancelotti della situazione. Nel complesso [illegible] fortuna unica al mondo. Perché gettarla [illegible] vento? La domanda è rivolta anche al presidente Matarrese che tanto soddisfatto non dovrebbe essere. Basterà richiamare la vecchia guardia per qualificarsi agli Europei?

L'IMPEGNO della nazionale [illegible] distolto appena l'attenzione dal campionato che domani si presenta alla prima chicane [illegible] rischi di pericolosi testacoda. A Genova [illegible] in scena Sampdoria-Juve, e lo spettacolo è assicurato alla faccia [illegible] terreno molliccio. Più [illegible] una partita sembra un consesso di illustri campioni, [illegible] soldoni fanno quasi 300 miliardi comprese le riserve. [illegible] è affascinante anche il duello che coinvolge i presidenti: a Mantovani non spiacerebbe sgambettare in un colpo solo i tre avvocati della Signora: Agnelli, Chiusano e Montezemolo. Il risultato è subordinato [illegible] solo al gioco corale o alla prodezza di questo o quel match-winner ma anche alle scelte tattiche [illegible] Boskov e Maifredi. Lo slavo è propenso a lasciare in panchina Branca per beffare la difesa in linea [illegible] bianconeri con veloci triangolazioni di Vialli, Mancini e incursori vari. Fate caso: tutti i centrocampisti o difensori blucerchiati conoscono la via del gol. [illegible] versante opposto l'allenatore della Juve rischia di compromettere l'equilibrio tattico per l'impossibilità di far fuori Schillaci. Un problema di natura psicologica oltre che tecnica. E allora toccherà a Baggio e Schillaci cantare e portare la croce. La scelta è delicata. Voi [illegible] vi comportereste? Andreste all'attacco di Marassi con Baggio e Haessler, Schillaci e Casiraghi oppure mettereste da parte uno dei quattro moschettieri per irrobustire il pacchetto [illegible] mezzo? Stavolta è difficile fare l'allenatore anche in poltrona. La sconfitta significa l'addio allo scudetto.

Filippo [illegible]

La società blocca la richiesta di sconto sulle squalifiche

Altre ombre sulla Roma

Le tracce di fentermina non dipenderebbero dall'uso del famoso Lipopill
Nei prossimi giorni attesi a testimoniare Alicicco, Peruzzi e Carnevale

ROMA. Il medico della Roma Alicicco, [illegible] sotto inchiesta mercoledì scorso, verrà ascoltato lunedì mattina dal giudice Piro, mentre sono previste probabilmente per la fine della prossima settimana le audizioni, pare come testimoni, di Carnevale e Peruzzi.

Sembra, poi, che il giudice Piro non sia affatto convinto che la fentermina trovata nelle urine di Carnevale e Peruzzi (le due provette incriminate saranno gli unici elementi probatori del giudizio sportivo acquisiti da Piro) provenga proprio dal Lipopill. «Non è solo il Lipopill che la contiene», [illegible] detto Piro. Sulla ricetta prescrivente sostanze psicotrope e non giustificata da esigenze terapeutiche potrebbe esserci scritto, quindi, [illegible] di un altro farmaco. Il problema resta, però, chi abbia firmato quella ricetta alla fentermina.

Un primo effetto, comunque, il blitz di mercoledì del giudice Piro a Trigoria l'ha avuto. Ieri mattina, infatti, la Roma avrebbe dovuto presentare alla Federcalcio il dossier con il quale la dirigenza giallorossa avrebbe chiesto al presidente federale Matarrese [illegible] diminuzione (dal 13 ottobre al [illegible] giugno) della sanzione imposta a Carnevale e Peruzzi, trovati positivi dopo Roma-Bari.

Il dossier, invece, alla Figc non è arrivato. Anche [illegible] ieri a Trigoria si sono trovati, per un'ultima occhiata e per una decisione sul momento migliore per [illegible] presentazione del documento, l'avvocato Coppi, consulente per qu[illegible] vicenda della società giallorossa, Ettore Viola, Alicicco e l'amministratore delegato Guidi.

«Stiamo compilando le ultime pagine. Il documento verrà sicuramente presentato alla Federazione nei primissimi giorni della prossima settimana», aveva dichiarato nella mattinata di ieri il general manager De Crescenzo.

Il dirigente romanista aveva poi aggiunto che «non esiste alcun motivo per frenare la nostra iniziativa. Le indagini del magistrato Piro, dunque, non interferiranno nella nostra azione». Ma proprio questo sembra l'anello debole della catena, come confermerebbe il silenzio dell'avvocato Coppi.

A parlare è stato, invece, proprio il medico Alicicco, definito da De Crescenzo: «Arrabbiato sull'inizio, ma sereno e fiducioso sulla conclusione di questa vicenda». Dell'informazione [illegible] garanzia Alicicco non ha voluto dire nulla. «Tempestilli ha un dolore alla coscia destra e forse non ce la farà a recuperare. Altri argomenti di discussione non ne ho». Poi è tornato per un attimo al [illegible] senso dell'umorismo, messo alla prova dalle indagini [illegible] Piro e del dottor Chiarotti, questo il nome del perito farmacologo. «Potremo parlare, però, di questa bella giornata, delle belle donne, [illegible] bene?». Così ha concluso Alicic[illegible] mentre dagli uffici giudiziari romani trapelava la notizia che oltre alla [illegible] dei medicinali, riconsegnata giovedì, nella sede [illegible] fossero stati sequestrati anche altri medicinali e documenti. [a. m.]

Tasse non pagate

Sequestrati tutti i mobili del Verona

[illegible] Guai sempre maggiori per il Verona. Ieri sono stati posti sotto sequestro i mobili della sede del club. Il pignoramento è avvenuto su richiesta dell'Ufficio del Registro che reclama [illegible] pagamento di un'ottantina di milioni per tasse inevase. E intanto il tribunale di Verona ha anche [illegible]rizzato il sequestro [illegible] 500 milioni tra i beni della Invest, per non [illegible] rilevato le fidejussioni bancarie dell'ex vicepresidente Polato.

Guai giudiziari extra sportivi, ma non soltanto. Il presidente Mirzakhanian è stato, infatti, interrogato ieri mattina dal dottor Martuscello dell'Ufficio inchieste della Federcalcio per avere approvato, con frasi pronunciate alla televisione e ai giornalisti, uno striscione piuttosto vistoso apparso in occasione della partita Verona-Taranto, su cui [illegible] scritto: «Bush: [illegible] Saddam, Polato e Chiampan».

In pratica il presidente gialloblù è accusato di incitamento alla violenza. [v. f.]

TOTOCALCIO

[illegible] I nerazzurri [illegible] Giorgi puntano al primo successo e al sorpasso. Il risultato più consueto è il pareggio. Infortunato: Borgonovo (Fiorentina); in dubbio Evair (Atalanta).

CESENA-CAGLIARI. I romagnoli, dopo sei consecutivi ko ospitano il Cagliari che non vince da [illegible] domeniche. Squalificato: Piraccini (Cesena); infortunati: Giovannelli (Cesena), Greco e Fonseca (Cagliari); in dubbio Paolino (Cagliari).

LECCE-GENOA. I giallorossi cer[illegible] punti in proiezione salvezza, i rossoblù in chiave visto-Uefa. Lecce tabù per i genoani. Squalificati: Ferri, Benedetti e Pasculli (Lecce), Caricola (Genoa); infortunato: Marino (Lecce).

MILAN-LAZIO. Al Meazza la squadra di Zoff rischia un'imbattibilità che dura da sette domeniche. Squalificati: F. Galli (Milan), Bacci (Lazio); infortunati: Carbone e Costi (Milan), Orsi e Pin (Lazio).

PARMA-BARI. Emiliani per tornare al successo, pugliesi per chiudere la serie dei ko. [illegible] trasferta il Bari non passa da 14 [illegible] Squalificato: Carrera (Bari); infortunati Rossini (Parma) e Maiellaro (Bari).

PISA-NAPOLI. Il Pisa nel ritorno non ha ancora vinto, gli azzurri mai perso. In casa del Napoli il «2» manca dall'aprile '90. Squalificato: Francini (Napoli); infortunati: Boccafresca e Piovanelli (Pisa), Baroni e Silenzi (Napoli).

ROMA-INTER. Passato equilibrato. Trasferta difficile per i nerazzurri, all'Olimpico i giallorossi si fanno rispettare. Squalificati: Carnevale, Peruzzi e Giannini (Roma), R. Ferri e Serena (Inter); infortunati: Fontolan (Inter).

[illegible] La Samp, dopo quattro vittorie, riceve la Juve che punta al sorpasso. Bilancio dalla parte [illegible] torinesi. Infortunati: Pellegrini (Samp) e D. Bonetti (Juve).

TORINO-BOLOGNA. Compito arduo per i rossoblù dell'ex Radice: granata imbattuti in casa da più [illegible] due anni. Squalificati: Annoni (Torino) e Biondo (Bologna); infortunati: Martin Vazqu[illegible] (Torino), Detari, Poli, Bonini e Lorenzo (Bologna); in dubbio Cabrini (Bologna).

[illegible] L'undici marchigiano aspetta la vittoria da 10 domeniche.

[illegible] Calabresi per allontanarsi dallo spettro della C1, siciliani per avvicinarsi [illegible] più alla serie A.

VICENZA-PIACENZA. I tranquilli vicentini ospitano il solitario leader Piacenza reduce da [illegible] vittorie consecutive.

MONTEVARCHI-VIAREGGIO. I locali [illegible] punti [illegible] utile sulla zona retrocessione, [illegible] ospiti [illegible] ritardo dalla zona promozione.

Bruno Colombero

CONCORSO [illegible]

1	Atalanta	Fiorentina	X		
2	Cesena	Cagliari	X		
3	Lecce	[illegible]	X		
4	Milan	Lazio	1	X	
5	Parma	Bari	X	1	
6	Pisa	Napoli	X	1	
7	Roma	[illegible]	X	1	2
8	Sampdoria	Juventus	X	1	2
9	Torino	Bologna	1		
10	Ancona	Udinese	X		
11	Reggina	[illegible]	X		
12	Vicenza	Piacenza	1	X	
13	Montevarchi	Viareggio	1 2		

IL [illegible]

Diminuisce il freddo poiché la circolazione di aria artica [illegible] cedendo il passo a correnti di aria temperata atlantica; il tempo [illegible] però incerto. Almeno per domani le correnti da Sud Ovest dovrebbero limitarsi a provocare annuvolamenti di scarso rilievo, sia [illegible] Nord che sulla Sardegna e sulla Toscana, ma non si può escludere del tutto la possibilità, comunque piuttosto remota, che nel primo pomeriggio possa sopraggiungere qualche precipitazione.

BERGAMO	[illegible]	2°
CESENA	nuvoloso	3°
LECCE	variabile	10°
MILANO	nuv. (prob. neve)	1°
PARMA	nuv. (prob. neve)	3°
PISA	nuvoloso	10°
[illegible]	variabile	12°
GENOVA	nuvoloso	8°
TORINO	nuvoloso	5°
ANCONA	nuvoloso	6°
REGGIO	parz. nuvoloso	10°
[illegible]	nuvoloso	2°
MONTEVARCHI	variabile	10°

TOTIP

Scheda aperta da un'affollata prova padovana, dal pronostico pressoché impossibile (consigliamo, dunque, varianti). Quattro, comunque, i segni forti: l'1 alla seconda c[illegible] (con Impari Jet), il 2 nella terza (con Geiger), il 2 nella quarta (Iraies è di qualità e ben guidata), l'X nella quinta (con Lefaon-Golfo del Mare). Un'altra corsa difficile è la sesta, dove l'1 e l'X appaiono più consistenti, in un campo eccessivamente pletorico e di scarsa qualità.

[illegible] N. 7

PRIMA CORSA	x 2 x
Padova [illegible]	2 x 1
SECONDA CORSA	1 1
Milano (trotto)	2 x
TERZA [illegible]	2 2
Napoli (trotto)	x 1
[illegible] CORSA	2 2
Firenze (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	x x
Taranto (galoppo)	2 1
SESTA CORSA	x 1
Taranto (trotto)	1 x

Oggi a Roma data storica per gli arbitri: il Consiglio Federale vara il professionismo

Doping, Matarrese corre ai ripari

Controlli a sorpresa anche durante gli allenamenti

ROMA. La ditta Matarrese-Petrucci, frenetica tenutaria del Palazzo calcistico, mette in scena l'ennesimo sabato-show del Consiglio Federale. Due le attrazioni in programma: antidoping e riforma arbitrale.

Il licenziamento di Azeglio Vicini non è invece all'ordine del giorno, ma resta nei desideri di chi, in mancanza di alternative immediate, è [illegible] a stipendiarlo pur avendo Arrigo Sacchi nel cuore.

La pace umbra. L'amichevole azzurra di Terni, per il [illegible] tutto inutile, è almeno servita da pretesto all'incontro fra Matarrese e Nizzola, presidenti di Federcalcio e Lega, come dire governo e Confindustria. Dopo molte incomprensioni e accuse neppure troppo velate di dittatura federale, i duellanti hanno trovato in Umbria l'immancabile compromesso, e la riunione del consiglio di Lega, che ieri [illegible] ha preceduto lo spettacolo odierno, suggella una rinnovata alleanza d'interesse.

Anti-doping. La nuova normativa ha, se non altro, il pregio dell'attualità. Mentre nei bar sport non si parla che di Alicicco e Maradona, la Federcalcio, che ha un culto speciale per le coincidenze, [illegible] in tavola le sue contromisure. Cominciamo dalle pene: da 6 mesi a due anni se il doping è «pesante» (anfetamine o anabolizzanti), tre mesi in caso di semplici stimolanti e l'incubo della squalifica a vita per i recidivi.

Negli altri sport le sanzione prevista dal Cio e applicata in Italia dal Coni è di due anni di squalifica al primo «sgarro». I controlli: vinte le [illegible] di Nizzola, si comincia da domenica 24 febbraio con tre novità. 1. Abolito il sorteggio; anti-doping obbligatorio in [illegible] le partite di A e B, con graduale allargamento alle serie minori. 2. Esaminate le urine di due giocatori per squadra (prima erano tre). 3. Forse è l'aspetto più interessante: controlli a sorpresa durante gli allenamenti infrasettimanali, come avviene in altri sport. Infine, le analisi: se ne occuperanno gli specialisti della Federazione Medici Sportivi, coadiuvati da un ispettore della Figc.

L'obiettivo è ridurre al minimo [illegible] l'eventualità di imbrogli, pasticci e scambi di persona: come il caso famoso di quel calciatore che dall'esame delle urine risultò essere incinta... Le provette saranno trasportate al centro Coni di Roma e a quello, [illegible] ristrutturato, di Firenze: oltre al doping vero e proprio gli esami potranno smascherare anche l'eventuale [illegible] di stupefacenti (ehm, ehm). Il costo di ciascuna analisi si aggira sulle 300.000 lire e la spesa complessiva sfiorerà i 23 milioni a domenica.

Arbitri. Il lungo lavoro della squadra di Gianni Petrucci è giunto al primo capolinea. Il commissario straordinario dell'Aia presenterà oggi al Consiglio, per la ratifica, la leggequadro sul semi-professionismo [illegible] arbitrale, che diventerà operativa [illegible] le indispensabili norme di attuazione all'inizio della stagione calcistica 1993-94. Il progetto costa 10 miliardi all'anno e riguarderà una trentina di arbitri, chiamati ad un rapporto di collaborazione non [illegible] ma particolarmente intenso e ben pagato: stipendi annuali [illegible] milioni lordi, disponibilità di tempo per allenamenti e corsi di aggiornamento, ritiro a 42 anni.

L'obiettivo è avvicinare sempre di più gli arbitri ai giocatori: nei guadagni, nel fisico e persino nell'età. Sarà permesso [illegible] un'attività propria, purché questa non impedisca all'arbitro di tener fede ai suoi nuovi e più massicci impegni. Petrucci seguirà il settore fino a luglio, per lasciarlo nelle mani del futuro presidente dell'Aia, che potrebbe essere lo stesso Matarrese, [illegible] l'ex arbitro Lombardo in qualità di «vice», [illegible] soluzione che si ispira al Consiglio Superiore della Magistratura, presieduto dal capo dello Stato ma gestito da un vice-presidente «tecnico».

Citti. Ennesima puntata di una storia straziante. Matarrese continua a chiedersi perché la nazionale non abbia un gioco e il Milan invece sì. Vicini cambia gli uomini ma non il prodotto, che anche contro il Belgio ha annoiato il presidente federale. Ormai ogni occasione è buona per far le bucce a un commissario tecnico sempre più frastornato e mentre Matarrese continua a parlare del Mondiale perso come di un'«intramontabile amarezza», il Palazzo ha ironizzato persino sull'ultima decisione di Vicini, che domani, [illegible] ziché allo scontro-scudetto fra Sampdoria e Juventus, assisterà a Torino-Bologna: «Forse vuole appurare le condizioni di Cabrini...».

Intoccabile fino ai campionati Europei, Vicini se ne andrà in ogni caso nell'estate del 1992, proprio alla scadenza del contratto con il Milan che Sacchi in questi giorni si è rifiutato di rinnovare...

Massimo Gramellini

MARADONA

Interviene la Federcalcio?

ROMA. Al telefono [illegible] il Grande Assente. Ieri pomeriggio Matarrese ha ricevuto la chiamata di Corrado Ferlaino, che oggi non potrà partecipare al Consiglio Federale per la nota squalifica seguita al suo sfogo televisivo.

I presidenti della Federcalcio e del Napoli sono tornati a parlarsi, dimenticando i rancori recenti [illegible] di un problema più immediato: l'ennesimo caso-Maradona.

La settimana prossima il presidente della Federcalcio Matarrese sarà a Napoli: valuterà insieme con Ferlaino la possibilità di un'azione congiunta, che porti all'eventuale sospensione del calciatore argentino.

Una decisione giudicata opportuna, che l'eventuale apertura di un procedimento penale nei confronti del giocatore del Napoli renderebbe addirittura obbligata.

Il presidente Matarrese

SPORT FLASH

RALLY

Auriol con la Delta al via in Svezia

KARLSTAD. Prende il via [illegible] il Rally di Svezia, seconda prova del campionato del mondo piloti. La Lancia Delta integrale 16 valvole è in gara con la coppia Didier Auriol-Bernard Occelli, del Jolly Club Fina. Avversari temibili i nordici Eriksson e Salonen [illegible] la Mitsubishi e Carlsson e Mikkola su Mazda. La competizione, in tre tappe, si concluderà lunedì pomeriggio.

PALLAVOLO

Il Bologna si gioca per la salvezza

Il Bologna, all'esordio casalingo con il nome del suo nuovo sponsor (Pochi), affronta oggi (serie A1 maschile) il Gividi Milano in un sorta di spareggio salvezza (telecronaca diretta su Raidue dalle ore 16,30). Questo il programma completo della 21ª giornata (17,30) di serie A1 femminile: Pescopagano Mt-Alisurgel Pa; Teodora Ra-Edilfornaciai S. Lazzaro; Nausicaa Rc-Assovini Ba; Sipp Cassano-Menabò Re; Occhi Verdi Mo-Conad Fano; Yoghi An-Pafacarioca Spezzano; Imet Pg-S. André Noventa. In serie A2 impegnativa trasferta per la Galup Pinerolo a Pistoia, mentre l'Accornero ospita la capolista Paris Mode Verona.

PUGILATO

Tricolore Scacchia-Caloni stasera in tv

Sul ring di Roseto degli Abruzzi il campione italiano dei pesi super[illegible], Scacchia difende [illegible] il [illegible] titolo (diretta tv su Raidue alle 22,10 circa) contro lo sfidante Luciano Caloni. E' intanto confermato che il 23 [illegible] a Cagliari il sardo Salvatore Fanni tenterà di conquistare l'europeo dei [illegible] attualmente vacante, affrontando lo scozzese Joe Kelly.

IPPICA

Ieri Tris popolare, oggi corse a Vinovo

Ieri all'ippodromo romano di Tordivalle, nella corsa Tris di trotto, successo del favorito Irambo Jet davanti a Ismar Sd ed Einaudi. Combinazione vincente 19-18-11 e lire 616.900 ad ognuno dei [illegible] vincitori. Oggi a Vinovo la quattro anni Minny è la cavalla da battere nel Premio Novara, prova di [illegible] riunione. I favoriti (ore 14,30): I corsa: Ivan Lendl, L'Egiziana. II. Mais Oui Bi, Moby Dich Or. III. Nicolas, [illegible] Quick, Namberuan. IV. Nicco Vol, Neu-Gi, Neponta Abt. V. Lop di Casei, Iena Pegaso. VI. Minny, Manu d'Arc. VII. Luez, Feuston. VIII. Laguna Mis, Lago di Vallo, Iledra.

VELA

Falck ancora in testa nella Transat

Il maxiyacht Safilo di Giorgio Falck è al comando della Transat des Alizés, con circa 60 miglia di vantaggio sugli svizzeri di Merit. La tradizionale regata velica si concluderà fra una settimana.

SCI NORDICO

Mondiali in Val di Fiemme: quarto posto della squadra azzurra nella 4x10 km alle spalle di Norvegia, Svezia e Finlandia

Italia giù dal podio nella staffetta delle polemiche

Messa in discussione la scelta di Albarello, in cattive condizioni di forma

CAVALESE

DAL NOSTRO INVIATO

A volte anche un grande risultato può [illegible] deludente. E' il caso del quarto posto di ieri della staffetta maschile [illegible] ai mondiali di fondo. In assoluto il piazzamento è notevole: gli italiani, nella 4x10 chilometri, sono risultati i primi dei non [illegible] dici, alle spalle del formidabile terzetto dei Paesi scandinavi (Norvegia, Svezia e Finlandia) che ha fatto razzia di medaglie, davanti ai temibili sovietici, e hanno migliorato rispetto agli ultimi campionati di Lahti dove [illegible] erano classificati settimi.

Ma ciò non toglie che sia stato fallito l'obiettivo di conquistare una medaglia che sulla carta, era alla portata. E ciò che fa più male è che nella squadra adesso serpeggiano delusione, scoramento e anche qualche (neppure troppo nascosta) polemica. L'anello debole della catena è stato [illegible] campione vero [illegible] Albarello. Il valdostano era in ritardo di preparazione e si è portato dietro i suoi malanni. Ha fatto registrare il sesto tempo nella frazione perdendo contatto [illegible] i primi con un distacco irrecuperabile (35") nelle ultime due manches che erano a tecnica libera. In precedenza anche il coraggioso De Zolt non aveva brillato (sesto pure lui, denunciando un raffreddore che gli ha tagliato il respiro) ma aveva quantomeno mantenuto il ritmo per lottare per il podio, visto che i norvegesi (Skeanes, Langli, Ulvang e Daehlie, tutti [illegible] le bava gelata alla bocca, ma che spettacolo di potenza e di classe per questa quinta medaglia d'oro), subito grandi, erano fuori dalla portata degli inseguitori. Albarello non ha cercato inutili difese, ma neppure ha ammesso la sua defaillance: «Penso di avere limitato i danni - ha spiegato - e nel secondo giro la preparazione degli sci si è rivelata sbagliata». In effetti si è visto il gigante di Courmayeur velocissimo in discesa, ma in salita ha dato l'impressione di scivolare indietro. Ed è sulle non terribili volate verso le parti alte della pista che ha perso contatto.

Il finale Giorgio Vanzetta e Silvano Barco hanno fatto di tutto per recuperare, ma il loro sforzo a nulla è valso [illegible] non per arrivare a 14" dai finlandesi, giusto per vederli festeggiare il bronzo. Peccato, perché nella 50 km che domani farà da cornice alla chiusura dei mondiali, De Zolt, Runggaldier, Barco e Polvara [illegible] avranno il morale [illegible] alle stelle. Barco è stato fra l'altro l'atleta che ha denunciato in qualche modo una situazione di disagio nella squadra: «Avrei qualcosa da dire - ha dichiarato all'arrivo - ma è meglio che stia zitto. No comment. Io non avrei neppure dovuto partecipare alla staffetta». Appare chiaro che la scelta tecnica non è stata gradita da tutti. Forse l'inclusione di un Albarello ha creato malumori.

Se l'Italia al maschile cuoce fra mille dubbi, la pattuglia delle ragazze azzurre affronta oggi la sua ultima prova (30 km, tecnica libera) in modo disincantato. Un argento e due bronzi sono già in cassaforte. Non ci [illegible] drammi se [illegible] arriveranno altre medaglie. Manuela Di Centa è un po' stanca, ieri cercava di recuperare; Stefania Belmondo è alla sua seconda esperienza sulla distanza; Gabriella Paruzzi è molto giovane e ha già fatto più del previsto. Tre condizioni diverse che potrebbero portare, in assenza di pressioni eccessive, a risultati a sorpresa in un senso o nell'altro. «Io ci provo - ha detto, sorniona, la tigre di Paluzza - ma non prometto nulla».

Oggi sono di scena per l'ultima volta anche i saltatori: dal trampolino di 90 metri gli azzurri Roberto Cecon, Ivan Lunardi, Ivo Pertile e Carlo Pinzani provano a cancellare le prove negative dei giorni scorsi. Alle gare premondiali [illegible] anno, Cecon aveva vinto [illegible] gli stessi rivali che deve affrontare [illegible].

Intanto è stato annunciato che Cossiga domani non assisterà alla cerimonia di chiusura. Il Presidente è affetto da tracheite. Con il freddo di questi giorni meglio la prudenza. Così come il «prudente» Alberto Tomba che con i campionati italiani in vista a Racines, ha preferito non farsi vedere ieri dopo essere stato atteso per tutto il pomeriggio.

[illegible] Chiavegato

OGGI LA 30 KM FEMMINILE

Risultati - Staffetta maschile 4×10 km: 1. Norvegia (Skeanes 25'12"5, Langli 25'14"7, Ulvang 24'44"6, Daehlie 24'35"5) 1h39'47"3; 2. Svezia (Eriksson, Majbaeck, Svan, Mogren) a 1'51"8; 3. Finlandia (Kuusisto, Kirvesniemi, Isometsae, Rasanen) a 2'24"7; 4. Italia (De Zolt 26'07"1, Albarello 25'15"6; Vanzetta 25'00"9, Barco 25'02"6) a 2'38"9; 5. Urss a 2'49"2; 6. Austria a 3'06"6; 7. Svizzera a 4'51"2; 8. Cecoslovacchia a 5'03"5; 9. Francia a 5'59"6; 10. Germania a 6'24"8.

Programma - Oggi (10,30): fondo 30 km femm. a tecnica libera (italiane: Di Centa, Belmondo e Paruzzi); ore 18 (a Predazzo) trampolino m 90 Dolomitica (italiani: Cecon, Lunardi, Pertile, Pinzani). Domani (10): fondo 50 km maschile tecnica libera (italiani: De Zolt, Barco, Polvara e Runggaldier). Ore 13 cerimonia di chiusura.

Verso l'oro. L'ultimo cambio della Norvegia tra Ulvang e Daehlie

ASSEMBLEA

Catalano favorito

La pallavolo vota il nuovo presidente

Probabilmente già stasera a tarda ora, o comunque entro domani, la Fipav (ossia la federazione italiana pallavolo) avrà un nuovo presidente, il sesto da quando è [illegible] fondata nel 1946. Gli aspiranti sono tre, ma non sussistono dubbi che a succedere a Manlio Fidenzio (ricandidatosi, seppur con speranze nulle) sarà Nicolò Catalano, professore di educazione fisica nato 51 anni fa a Trapani. Tutt'al più gli interrogativi della vigilia riguardano l'eventuale bagarre che Fidenzio e il terzo candidato Renato Ammannito potrebbero cercare di suscitare [illegible] inseguendo un estremo, quanto utopistico, disegno di ribaltare una situazione ampiamente consolidata.

Le sfortune di Fidenzio, eletto nel dicembre '88, sono lievitate attraverso il suo atteggiamento tendente a ignorare la periferia, esplodendo poi il giorno in cui [illegible] messo in aperto contrasto con il presidente della federazione internazionale Acosta: la sua ribellione, pur giusta negli intenti, in realtà ha rischiato di isolare l'Italia alla vigilia dei campionati mondiali, poi diventati per gli azzurri [illegible] scalata al titolo.

Il rifiuto di Fidenzio a trattare con Acosta per [illegible] una mediazione che evitasse lo [illegible] llimento del campionato italiano, al tempo stesso garantendo l'attività internazionale in cui potesse specchiarsi il Narciso messicano, ha praticamente tracciato i termini della successione: Catalano, con buona opera diplomatica, è riuscito a strappare un compromesso accettabile, diventando automaticamente - lui che era vicepresidente - il candidato a un avvicendamento che la base, soprattutto i presidenti dei Comitati Regionali, hanno voluto affrettare al massimo. E il Consiglio federale, in gran parte formato da uomini che in un recente passato [illegible] avuto impegni di vertice in periferia, non ha potuto che far suo il malcontento dei più.

Così si è arrivati, in dicembre a Milano, alle dimissioni dell'intero Consiglio Federale come via più breve per il cambio della presidenza, visto che Fidenzio rifiutava di dimettersi. E oggi eccoci all'epilogo, con il quale c'è da augurarsi che la pallavolo italiana ritrovi l'armonia adeguata a supportare i trionfi dei suoi praticanti.

Giorgio Barberis

FORMULA 1

Le decisioni della Fisa

Avrà 10 punti ogni vincitore di Gran Premio

PARIGI. La Fisa ha preso importanti decisioni in vista del campionato di F.1. Al vincitore di un Gran Premio andranno 10 punti (anziché nove) e tutte e 16 le prove della stagione (anziché 11) saranno valide per l'assegnazione del mondiale piloti.

Come nella [illegible] passata, sarà possibile utilizzare le vetture di riserva in caso di stop alla corsa nei primi due giri.

La Fisa ha proceduto inoltre alle modifiche del codice sportivo con la creazione di una commissione d'inchiesta per la sicurezza, le cui conclusioni saranno applicate definitivamente al mondiale di F.1. Lo scopo è di evitare il ripetersi degli incidenti della stagione 90. I piloti responsabili d'incidenti, potranno o [illegible] fermati o subire penalizzazioni di tempo. In caso d'incidente alla partenza, i commissari avranno la facoltà d'impedire ai responsabili l'utilizzazione del «muletto».

BASKET

A Torino un importante anticipo di A1 tra l'Auxilium che rincorre i playoff e gli ambiziosi veneti

C'è Dawkins a turbare i sogni di Treviso

La Benetton si affida all'estro di Del Negro per tornare capolista

TORINO. L'anticipo televisivo di oggi pomeriggio (Raidue dalle 17.45) tra Auxilium e Benetton, rispettivamente undicesima e seconda nella classifica di serie A1, sulla carta non sembra destare dubbi circa il risultato. Il [illegible] Torino non si è ancora affrancata dai pericoli della retrocessione, i trevigiani intendono invece riconquistare in fretta una leadership mantenuta [illegible] merito per 20 giornate consecutive e smarrita soltanto di recente.

Il quella che potrebbe sembrare una facile equazione matematica presenta alcune incognite. A parte il fattore campo, non certo decisivo al palasport di Parco Ruffini, in [illegible] Benetton preoccupano le precarie condizioni di Minto, le tre sconfitte consecutive patite negli ultimi quattro turni di campionato e una certa involuzione del leader Del Negro. E, inoltre, il coach dei veneti Pero Skansi è terrorizzato da Dawkins: «Vorrei portarlo a Treviso per il prossimo anno - dice il tecnico jugoslavo - perché in Italia non esiste pivot che possa fermarlo. Contro di noi l'Auxilium si gioca una partita fondamentale per entrare nei playoff e deve assolutamente vincere. Se ne difendiamo alla morte siamo fritti, anche perché non [illegible] ancora se potrò schierare Minto, che è reduce da un infortunio ad una caviglia. Dobbiamo stare attenti a non giocare a chi segna di più. Come organico Torino è più forte di noi e è indietro in classifica soltanto perché ha subito molti infortuni. Di una cosa però sono certo: contro l'Auxilium daremo spettacolo, perché io non amo i computer del canestro, [illegible] la gente che sa inventare e divertire. Credo anche di aver finalmente recuperato il miglior Del Negro, ma l'Auxilium oltre a Dawkins ha giocatori importanti [illegible] Della Valle, uno dei play più intelligenti d'Italia, e Kopicki, che sembra sempre addormentato e poi ti segna 35 punti [illegible] che tu te ne accorga».

Proprio Kopicki interpreterà la parte dell'«ex». Giocò infatti dieci partite nella Benetton durante la stagione '85-'86, ingaggiato a gettone al posto dell'infortunato Audie Norris. «Ho dei bei ricordi di Treviso - dice il "polacco" dell'Auxilium - una società che già allora [illegible] molto solida ed ora è salita definitivamente fra le grandi. Ma possiamo batterla se riusciremo a fermare Del Negro. E' un folletto, fa cose incredibili, è capace di segnare dopo entrate in palleggio anche contro le difese schierate a zona. Insomma, fa paura». Se però vuole agganciare i playoff, Torino non deve perdere altri punti in casa. «E' vero - conferma Kopicki - ma potrebbe essere indispensabile anche una vittoria esterna. Peccato aver perso contro la Stefanel, che poteva essere un'avversaria diretta alla nostra portata. Ora dobbiamo inseguire Varese, che è decima con due punti in più ma dovrà venire a giocare sul nostro campo. Per raggiungerla è necessario battere questa Benetton. Saranno importanti i duelli Dawkins-Gay e Del Negro-Della Valle, ma non sottovalutiamo Iacopini, un tiratore in grado di fare anche 40 punti».

Nell'incontro di andata, l'Auxilium, privo di Della Valle, rimase a lungo in partita prima di crollare nel secondo tempo ed accusare alla fine 21 punti di margine. Ma allora la Benetton [illegible] spiccando il volo verso la leadership solitaria in serie A1, [illegible] Torino era in caduta libera ed avrebbe toccato, sette giorni più tardi, il penultimo posto in classifica.

Giorgio Viberti

ECONOMICI

(segue da pagina 13)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI lamiera, IV, V livello. Telefonare 301.781.

ATTREZZISTA esperto manutenzione cerca industria metalmeccanica zona Torino nord. Tel. .1851 ore 15 - 19.

CERCASI aggiustatore stampista ed attrezzista con doti organizzative per piccola . Tel. 958 3985.

cameriera/e per pizzeria. Telefonare 447 3549

CERCASI magazziniere imballatore per stabilimento zona Volvera Orbassano. Telefonare ore ufficio 985.7296

CERCASI operatore presse meccaniche media potenza per stabilimento zona Volvera Orbassano. Telefonare ore ufficio 985. .

CERCASI per casa signorile cameriera referenziata mezza , con auto, alloggio per massimo due persone. Tel. 308.0473.

per signorile marito e moglie pensionati, persone sole referenziati. Scrivere: Publikompass 5027 - 10100 Torino.

CONDOMINIO signorile una scala assume 1° giugno portinaio e addetta pulizie nucleo familiare max due persone. Allegare stato famiglia scrivendo a: Publikompass 8012 - 10100 Torino.

ELETTRICISTA industriale V livello disponibile brevi trasferte Italia cerca società Torino per installazione e manutenzione propri impianti elettromeccanici. Scrivere: Publikompass 2625 - 10100 Torino.

IMPRESA fognature assume escavatorista ed operaio esperti. Telefonare dalle ore 17 alle 19 al 011 728.120.

ortopedico assume n. 2 bustaie specializzate per costruzione busti ortopedici. Tel. 621.4826 ore ufficio.

LA imballaggi Piemontesi di Caramagna Piemonte cerca carrellisti mitte esperti. Tel. 0172 89.537.

industria metalmeccanica zona Leinì, ricerca abili tornitori con co- e macchine Cnc. ore 8-12.

RISTORANTE cerca valido aiuto .

SERIA ditta cerca 1 idraulico, 1 , 1 elettricista. Telefonare 796.400.

commessi, baristi

CERCHIAMO personale per presentare nei nei nostri . Ottima retribuzione. Tel. 02 498.2110.

impiegati

commerciale ragazze con per nota, lavori . Inviare curriculum a: Publikompass 8012 - 10100 Torino.

AZIENDA operante a livello nazionale, settore componenti elettronici, cerca giovane perito militesassolto da inserire nella propria struttura commerciale. lavoro Torino. Tel. 011 568.2648.

primaria settore elettrodomestici cerca ragioniere/a contabilità e computer passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 2626 - 10100 Torino.

CAMSA ARREDAMENTI venditori/trici mobili esenti per nuova mega esposizione in fase di allestimento. Richiedesi: 21/27 anni, diploma studi tecnici o similari, attitudine rapporti pubblico, possibilmente esperienza vendita, non indispensabile settore mobile. Inoltre venditori/trici a pluriennale settore vendita mobili. Offresi: stipendio, corsi di , incentivi e continuità rapporto. : Camsa via Casteldelfino : telefono 212.885.

CERCASI disegnatore auto progettista ramo automazione e movimentazione. Tel. 327.517 ufficio

EDITORE signora universitaria per incontri pianificati ai massimi livelli del menti piemontese. Manoscrivere a: Publikompass 8610 - 10100 Torino.

GIOVANE ingegnere/perito a cui affidare conduzione e sviluppo di settore commerciale, elettrotecnica. Il , oltre ad una brillante tecnica di base, molto portato verso le interpersonali, sapersi autono- in un molto dinamico e diversificato, rischiesimo di contatti e personali anche fuori sede. La buona conoscenza dell'inglese costituisce titolo . Scrivere: Publikompass 8611 - 10100 Torino.

GRUPPO settore immobiliare ragioniera/e. Si richiede: autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione dei menti alla delle bozze di bilancio. Scrivere: Publikompass 2618 - 10100 Torino.

ufficio commerciale contatto con uso computer leasing e finanziamenti, immatricolazione e volture, con esperienza pluriennale assume concessionaria auto. Scrivere: Publikompass 2623 - 10100 Torino.

ISTITUTO medico tricologico ricerca dottoressa specializzata/anda in dermatologia e/o endocrinologia per direzione sanitaria. Tel. 318.5018.

LA Imballaggi Piemontesi di Caramagna Piemonte cerca 1 perito elettronico. Telefonare allo 0172 89.537.

PRIMARIA società servizi cerca ambosessi, residenti Torino provincia per convenzionamento pubblici esercizi. Fisso giornaliero più incentivi raggiungimento obiettivi rimborso spese, buono pasto. Telefonare allo 02 796.385.

STUDIO ricerca operatore per sistemi elaborazione testi e contabilità e/o ragioniere programmatore. Manoscrivere referenze - titoli di studio a: Publikompass 6814 - 10100 Torino.

tecnici

IMPORTANTE azienda leader nel settore cerca impiegati tecnici per laboratorio assistenza apparecchi fotovideo. Richiedesi: esperienza in mansione analoga o conoscenze di base in elettronica e meccanica fine. Scrivere inviando dettagliato curriculum e referenze a: Publikompass 2627 - 10100 Torino.

OPERAIO addetto alla manutenzione generale stabilimento, manutenzione preventiva e straordinaria delle macchine e attrezzature di produzione. Tel. 434.3675.

8 Rappresentanti

A.A.A. LA Due Torri di Bologna, distributrice della Griffe Davide Tessari per proprie reti vendita, assume per Piemonte: venditori/trici età 23/30 provenienti da qualsiasi settore della vendita. Iscrizione ruolo, corso preparazione, ampie e sollecite possibilità di carriera dimostrabile, guadagno superiore alla media. Telefonare allo 051 344.070

ALBATROS in agente spazi pubblicitari viaggio specializzato. Scrivere via Manotti .

di complementi tessili cerca agente per zona Piemonte Liguria Val d'Aosta. Offriamo primario portafoglio clienti, inquadramento Enasarco. Scrivere: Publitape - 24100 Bergamo.

AZIENDA leader nel largo consumo, da 40 anni nel panorama italiano, ricerca venditore a cui affidare la completa gestione già esistente e l'ampliamento della stessa. Il candidato dovrà avere doti di spiccata determinazione per il raggiungimento di tutti gli obiettivi aziendali. Il reddito è composto da un fisso più incentivi ai più alti livelli di lavoro: 1) parte città e 2) parte provincia di Asti, Cuneo, con Canelli, Nizza, , Dogliani, Cortemiglia e Comuni limitrofi; 3) . Santià, Biella e Comuni limitrofi. .138 chiedendo sig. Giani oppure scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

OA leader nel settore souvenir e articoli regalo cerca agente rappresentante Piemonte e Liguria. Telefonare a Arte Legno snc di Cortina d'Ampezzo .

AZIENDA produttrice detergenti industriali e prodotti cerca agenti per ampliamento rete vendita. esperienza di vendita, auto propria. Tel. 949.4631.

concessionaria Ford Collegno cerca agente di vendita con esperienza per attività interna. Per colloquio selettivo. Tel. 411. .

CONCESSIONARIA elemento esperissimo cui affidare ne prestigiosa filiale offresi vantaggiosissimo trattamento economico. Tel. 773.0333 mattino per appuntamento

Lancia venditori/trici con esperienza triennale offresi ottimo trattamento economico valide prospettive. Tel. 773 0333 mattino.

CONCESSIONARIO pastificio agenti provetti. Tel .4284

rivenditori e agenti introdotti per vendita esclusiva Regione Piemonte. Telefonare allo 02 677.9682.

INFORMATORE scientifico non primo impiego cercasi per specialista mutuabili già ampiamente introdotto presso classe medica per Cn - Al - No - To - Ao. Scrivere: Publikompass 5025 - 10100 Torino.

SIAMO una casa Editrice leader nel settore. Ricerchiamo, per le province del Piemonte, elementi dinamici per mantenere rapporti con nostra clientela, a cui appartengono insegnanti e biblioteche della scuola media inferiori e superiori. po il corso di preparazione, verranno inseriti nell'organico, gli elementi scelti, con ottime condizioni economiche e ampie possibilità di carriera. Telefonare allo 02 328.7409 per colloquio

edilizia ricerca agenti zone libere incarico tecnico-commerciale costituisce titolo preferenziale la provenienza dal settore. Tel. ore ufficio 011 434.4133.

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA 21enne cerca lavoro baby sitter, esperienza pluriennale, massima , intera giornata o part-time, zona Saluzzo - Cuneo. Tel 0175 730.302.

15 Autovetture

urgente Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 187/9. .5282.

AUTOMAR 9 '86 Ford Orion 1.6 i fine '85 Rang Rover climatiz. '81 come nuovo Fiesta 1.3 '86 Golf 1.3 '87 perfetto. Via Tunisi 50.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo valutazione e . Corso Tortona 9. Tel .643.

DELTA integrale fine TA cerchioni lega perfetta vero . via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

92 Alfa Romeo km 470 vendo. Telefonare solo interessati 818.596.

4X4
Golf syncro 88, syncro 85, 80 GTS , BMW 325 iX , 4 WD 88, A.R. 33 SW 85/89, Ypsilon 10 4 WD in garanzia Concessionario VW Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4084.

19 Vendita alloggi

in signorile complesso inizio Settimo con L. 20 milioni blocchiamo il prezzo senza più il vostro alloggio in mutuo S. Paolo 2/3 camere cucina Visite in loco Settimo via Parco 74 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO libero 2 tinello 5° piano ascensore, parco Sempione vendesi privatamente. Tel. 205.0457.

Vittoria, privato vende appartamento libero luglio mq 90, salone, due camere, , bagno, . Tel. .

CANTALUPA libero centrale ingresso 2 camere cucina bagno cantina. GR L'Immobiliare 0121 22.789 - 011 320.524.

CASTIGLIONE
km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture pregio
VILLE SINGOLE
BIFAMILIARI
superficie commerciale mq 200
giardino privato mq. 500
VILLE A SCHIERA
superficie commerciale mq. 150
giardino privato mq. 100
PREZZI BLOCCATI
fondiario
interessi
SICE
Torino - so Umberto 8
Tel. 543.321

CONSORZIO edilizio assegna villette a schiera con mutuo agevolato in Rivalta Torinese. Telefonare 547.178.

CORSO, Cosenza. piano, signorile, portineria, due camere, tinello, cucinino. Telefonare Torino Antica 581.7021.

Colrodi, panoramico, signorile, 3 camere, salone, 3 servizi, terrazzo. Torino Antica. .

GABETTI VENDE
centro Europa via Cimabue libero piano alto soggiorno 3 camere cucina 2 bagni 2 box. Tel. 57.87.

IMPRESA vende alloggi in cantiere Vittone rifiniti soleggiati cucina 2 camere biservizi box. Tel. 611.923.

MONCALIERI Regione libero saloncino 2 camere cucina servizi box L. milioni. Grimaldi 640.8328.

MUTUI AGEVOLATI
IMPRESA VENDE
direttamente in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi. Con fine '91 fino al 75%. Chiedete informazioni per il cantiere di via Aosta (consegna fine '92). Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia tel. 011 815.3160 - 318.6202.

MUTUO agevolato in Settimo via Monviso impresa vende alloggi a prezzo bloccato. Consegna giugno '92. Telefonare 808.2922.

NUOVI
eleganti appartamenti
in palazzina consegna luglio 1991
mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trento angolo via Fratelli Bandiera
loco
434.1261

NUOVI
signorili salone cucina 2 camere
2 bagni box in via Spanzotti 11 zona
PIAZZA RIVOLI
subito abitabili permute
personale in loco sabato e domenica
ore 10/12; 15/17,30 altri giorni 15/17,30

PANORAMICO corso Unione Sovietica soggiorno 2 camere tinello bagno libero. Agenzia, telefono 579.169 / 601.3885.

PARCO Rignon a privato vendo salone living 4 camere biservizi finiture pregio piano alto box giardino. Tel. 055.524 ufficio.

PIAZZA Castello alloggio mq 300 prestigioso 700 originale libero vendo. Informazioni in studio. Tel. 519.976 mattino.

PIED-A-TERRE Moncalieri adiacente municipio una camera cucina lire 38.000.000. Tel. 501.4482.

PISO appartamento, signorile mq 85 salone living, camera, cucina, bagno, ripostiglio, giardino privato mq 220, garage, parco; L. 230 milioni incluso mutuo non trattabili, no agenzie. Tel. 642.357 serali oppure 284.068.

zona residenziale panoramica ville signorili consegna primavera e fine '91. Tel. ufficio 581.2291.

SETTIMO mq 70 ingresso 1 camera tinello cucinotta bagno auto videocitofono riscaldamento autonomo. Tosetti Immobili .

S. PAOLO via Frejus libero 2 tinello servizi 85 mq 3° piano riscaldamento centralizzato vendesi. Tel. 695. .

via Tempio Pausania 3° ascensore 1 camera tinello cucinotto servizi libero 115 milioni volendo mutuo 1° casa. Tel. pomeriggio.

VILLETTA Mappano su 2 piani 5 camere cucina lavanderia 2 bagni 2 box terreno mq 1600. Risparmiocasa 621.4156.

ZONA Mirafiori bellissimo alloggio 120 mq angolare piano 1°, panoramico garage vera occasione vendo. , .

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio uso ufficio tre camere via Guastalla. Tel. 621.4111.

AFFITTASI alloggio uso ufficio 3 camere servizi su corso fronte Fiat Mirafiori. Tel. 958.7672.

AFFITTASI elegante monolocale via Sempione. Telefonare 434.2720

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette certo professionista non residente. Tel. 553.080.

CORSO d'Azeglio uffici lusso o foresteria 110/130 mq biservizi garage piano alto e basso stessa casa. Tel. 02 480.06815.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi L. 4 milioni 800 mila mese, oltre posti auto. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali e servizi, affittasi L. 1 milione 310 mila mese. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali e servizi, 4° piano. Affittasi L. 1 milione 750 mila mese. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta), di 6 locali e servizi, 3 ingressi, 2° piano, affittasi L. 4.500.000 mese. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so Vittorio (Valentino) di sette locali e servizi, stabile moderno e signorile, affittasi L. 3 milioni 200 mila mese con . Tel. 519.902.

c. Vittorio (Monumento) di 12 locali di prestigio, palazzo d'epoca, mq 480 (estensibili a mq 650 ed a mq 830), direttamente. Tel. .

UFFICIO zona Torino Esposizioni 3 vani mq 80 casa signorile L. 700.000 mese. Tel. 656.180 ore ufficio.

33 Matrimoniali

DINAMICA bella presenza buona cultura senza figli cerca compagno serio buona condizione socio/economia cultura alto non fumatore massimo 65 anni scopo matrimonio eventuale. Scrivere: Publikompass 405 - 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

ASTIDRE coppia femmina fulva alta genealogia mesi 2 vendo. Tel. 0144 87.222.

43 Filatelia, collezioni

lotti e collezioni di francobolli e assicurando giusto realizzo, negozio via Filemondo .

Ville, app., cascine per acq.-vend

Villetta sul mare (2 soggiorno, cucina bagno balcone no). L. 15 milioni contanti, L. 24 milioni a anni senza interessi, L. 65 milioni in 10 anni. Agenzia telefono 0544 438.057.

ASTIGIANO Cadagnola vendo indipendente panoramica ottimo 6 vani cantina giardino L. 115 milioni. Tel. 0141 55.177 - 958.225.

A 15 km da Asti vendesi rustico con terreno orto vigna ore pasti allo 011 810.434.

LIGURE casetta indipendente 2 locali più servizi 30 mt sopra mare posizione unica incredibile L. 60 milioni contanti più L. 60 milioni in 5 anni più L. 180 milioni lungo mutuo. Tel. 010 287.587 mattino 0185 207.866 serale e festivi.

CERIALE Savona zona tranquilla verde 900 mt mare impresa Cosso vende nuovissimi appartamenti vista mare 2/3/4 locali. Tel. 019 626.601 - 0182 90.978.

I.D.L. vendo bilocale in centro 51 mq ottimo prezzo. Telefonare allo 0171 626.083.

MONTECARLO appartamento 200 mq divisibile, super posizione. Tratta Rinaldo Muratore 0174 43.061.

PIETRA LIGURE 600 mt mare bilocale arredato ampio balcone vista panoramica garage L. 110 milioni. Tel. 019 644.252.

SANREMO Portosole affare attico lusso 3 vani servizi terrazzo posti auto L. milioni. Tel. 0184 509.358.

SESTRIERE Sestriere vende: bilocale prestigioso ed esposizione splendida da L. 183 a L. 230 milioni. Tel. 0122 755.157 -

Sestriere vende trilocali ottima esposizione da L. 282 a L. 336 milioni. Tel. 0122 755.157 - 755.033.

SESTRIERE Studio Immobiliare Sestriere: monolocali soleggiati da L. 110 a L. milioni. Tel. 0122 755.157 - 755.033.

SPOTORNO (SV) vendesi splendida villa 2 piani incantevole vista mare grande salone camino 5 camere tetto 4 bagni cucina giardino completamente ar- . Telefonare allo 02 20

VENDIAMO VILLE
lussuose, piscina, terrazzi: frontiera Monti stupendo panorama mq 350, garage, . Cap Martin vista mq 320, garage, terreno. Cap Ferrat residenziale piccola vista mare mq 120, box, terreno. Monte Carlo diverse da vendere. Agenzia Marchetti tel. .02476, fax 0033.9218.0139.

46 Ville, app., per vacanze, affitto

S. TERESA Palau Parco di Porto Bello . Immobi- 078 .

47 Alberghi, pensioni, residences

albergo Tiziano 0182 50.800 - 42.823 pensione L. 28 mila vicino mare.

ANI in tre ogni assistenza geriatrica tutti i comfort. Telefonare 011 317.3073.

DIANOMARINA a mt Hotel Silvano ***. Tel. 0183 496.014 camere con servizi, , balconi vista mare o monte. Menù a scelta. cheggio . Prezzi febbraio e marzo.

INVERNO a Pietra Ligure (Savona) residence *** tutto compreso zona . 625.422

albergo Miramare servizi scelta menù TV ascensore fronte mare L. 46 mila. Tel. 019 667.581.

MENTONE Costa Azzurra Hotel New York 2 stelle vista mare tutti confort, parcheggio custodito, giardino. Forfait 7 giorni 1/2 pensione L. 330 mila. Tel. 0033 933.57698.

Varie

A.A.A.A. Acquisto
800 primo
quadri argenteria preziosi
bronzi
giocattoli tappeti oggetti
vari. serietà
pagamento contanti.
Sgombero ville alloggi e
locali. Recomi
nei giorni
TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.802.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 16 Febbraio 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

Il garage sgomberato, ultimo esempio d'una vergognosa catena

«E quando arriva gente nuova mettono brande finché c'è spazio»

Il cortile in via Cecchi 70: sette stanze [illegible] ballatoio e [illegible] a [illegible] terra, da quattro a sei brande per [illegible] centomila lire il mese l'una

Nei ghetti-dormitorio per centomila lire a letto

Abdel fa la valigia. La [illegible] roba è piegata sulla branda nel [illegible]no, piano terra in via Montecengio 16/5, a Mirafiori. Dice: «Me ne torno in Marocco. Se devo vivere come un cane preferisco farlo senza razzismo intorno». In quanti siete, qui? «Adesso [illegible] solo quattro, nella casa saremo un centinaio». Due scale, due piani oltre al terreno e al sottotetto, una decina d'alloggi-dormitorio. Quanto pagate? «Centottantamila lire il mese a testa. Quando arriva gente nuova, si aggiungono brande finché c'è spazio». Pagate tutti quella cifra? «Sì, se non paghi il patron [illegible] ti fa entrare». E chi è il patron? «Uno di Rivalta. Viene a riscuotere il lunedì sera».

L'altra notte la polizia ha sgomberato il garage [illegible] via La Salle: 160 persone, marocchini e tunisini, sono rimaste senza il materasso [illegible] cui dormivano a 100 mila lire il mese. [illegible] in Comune si lavora per l'«emergenza extracomunitari», la procura presso la pretura apre inchieste. Una è partita proprio ieri. Ma il procuratore, dottor Amisano, fa dichiarazioni scarne. Altrimenti, dice, i risultati dell'indagine sarebbero vanificati: «Stiamo prendendo [illegible] [illegible] del problema. A Torino quei dormitori sono decine».

Vero. Via Pieve e via San Domenico, corso Vercelli, corso Giulio Cesare e via Bra, via Antonio Cecchi. I nomi dei «patron», padroni o amministratori dei palazzi, rimbalzano [illegible] [illegible] zona all'altra, sempre gli stessi: Mariano Geraci, Giorgio Molino, Francesco Bassino. [illegible] adesso a questi si aggiungono i nomi dei «capicamera» che per i patron riscuotono gli affitti. Li segnala anche il videoterminale dell'ufficio stranieri Cisl. Uno, El Mokhtar Benoukaiss, 32 anni, già denunciato perché ai tempi della sanatoria vendeva documenti falsi ai suoi connazionali, l'altra sera è stato fermato in via La Salle. Ora gli amici [illegible] difendono come un benefattore: «Metti che [illegible] paghi [illegible] mila l'affitto della camera. Noi quando possiamo gli diamo qualcosa. E' un fratello. Senza Mokhtar dormiremmo in macchina, e ci fa freddo».

Nessuno vuol raccontare davvero le [illegible] [illegible] stanno: questa gente ha paura. Anche delle fotografie. Cortile di via Cecchi 70. La costruzione bassa sulla de[illegible] ha [illegible] [illegible] sul ballatoio e tre a piano terra: da quattro a sei brande per camera. Due i garage, e una delle grosse porte [illegible] ferro è aperta. Dentro, sei letti a castello sono allineati alle pareti, quattro brande sono in mezzo allo stanzone. Non c'è finestra. Qui dormono diciassette persone. Quanto pagate? «Centomila per uno. Ma niente foto: se pubblicate questo schifo domani ce lo chiudono».

Corso Vercelli 116, altro cortile, altre stanze sul ballatoio: [illegible] al primo piano, sei a piano terra. Abderrazzak Chaitli, 30 anni, [illegible] vedere il libretto dell'Usl: «Sono in regola con tutti i documenti, ma un lavoro non lo trovo. E [illegible] trovo [illegible] casa perché la gente mi guarda in faccia e mi dice che non ha niente per me. Così sto qua». C'è un bagno? «No, c'è un gabinetto per tutti nel cortile». Quanti siete? «Ogni camera ha sei brande». E l'affitto? «Centomila a testa. La cifra è quasi sempre la stessa dappertutto». E dappertutto è la stessa storia.

In via Santa Chiara [illegible] è residente Ahmed Ennaghasi, [illegible]chino, 47 anni, cittadinanza italiana acquisita con il matrimonio una ventina d'anni fa. Secondo il terminale Cisl fa l'esattore. Nell'alloggio dove abita con la vecchia madre e con le due figlie, al primo piano, risultano residenti altri trenta [illegible] connazionali. Ennaghasi nega: «Faccio l'ambulante, [illegible] l'affitta letti e nemmeno riscuoto affitti». Ma in casa sua ieri pomeriggio c'era Ahmed Rhazaoui, 37 anni, uno dei 160 marocchini sloggiati da via La Salle. Scusi, che [illegible] fa qui? «Ahmed è mio cugino. Non sapevo dove andare e sono venuto da lui». Che [illegible] è successo, l'altra notte, nel garage sgomberato? «Sono arrivati alle cinque del mattino, con i cani poliziotti e i bastoni: erano quaranta o cinquanta, tra polizia, finanzieri e vigili. Ci hanno portati tutti in questura. Siamo stati lì senza mangiare, senza bere e [illegible] neanche una sigaretta perché non si poteva. Poi alle dieci di sera ci hanno lasciati andare, ma non sapevamo dove».

Qualcuno è andato al Centro Terracini, qualcuno alla sezione Vanchiglia dell'ex pci. Ieri, con [illegible] conferenza stampa in Comune, il pds e gli operatori del Terracini hanno comunicato che «un privato» ha messo a disposizione dei prefabbricati per risolvere l'emergenza. [illegible] il nuovo partito democratico della sinistra chiede progetti. E propone che proprio [illegible] La Salle diventi «museo»: «Così tutti potranno vedere com'erano costrette a vivere, e pagando, persone autorizzate a stare in Italia».

Abdel, lui, in via Montecengio ha fatto la valigia: «[illegible] ne torno al mio Paese. Il vostro mi ha deluso».

Eva Ferrero

Ancora via Cecchi. In [illegible] dei due nel cortile, sei letti a castello allineati alle pareti e quattro brande in mezzo allo stanzone senza finestra dove dormono diciassette persone

Assalto alla Comit di corso Francia

I banditi sequestrano venticinque impiegati

In banca con un complice travestito da finanziere: bottino di 150 milioni

I rapinatori avevano parcheggiato l'auto davanti alla banca fin dalla sera prima

Venticinque impiegati sotto sequestro per mezz'ora. Sono stati i momenti più drammatici della rapina compiuta ieri nell'agenzia della Banca Commerciale Italiana, in corso Francia 161, [illegible] tre banditi, uno dei quali travestito da agente della Guardia di finanza. Bottino: oltre [illegible] milioni di lire.

L'ennesimo assalto ad una banca di questo inizio d'anno è stato preparato [illegible] estrema cura. I malviventi, per garantirsi un parcheggio, avevano addirittura provveduto a sistemare, la sera prima, una «Uno» proprio di fronte all'agenzia. Pochi attimi prima della rapina l'hanno «sostituita» [illegible] una più potente Thema. Poi [illegible] [illegible] e hanno fatto irruzione.

Alla Banca Commerciale Italiana sono state abolite le guardie giurate e [illegible] [illegible] stati installati i metal-detector. E' dunque semplice entrare, anche armati. Nessuno [illegible] [illegible] insospettito di fronte ad [illegible] finanziere in divisa che chiedeva [illegible] direttore. Quando il funziona[illegible] è comparso, il falso agente ha estratto una pistola, mentre i due complici bloccavano la porta d'ingresso.

La banca è stata quindi «chiusa», anche se er[illegible] appena le 13,15. Tutti gli impiegati sono stati fatti diligentemente salire, attraverso una scala interna, all'interno di un ufficio al piano superiore, dove due banditi sono rimasti a controllare.

Il terzo rapinatore è poi sceso, con calma, ed ha passato in [illegible] tutte le casse, raccogliendo in un grosso sacco migliaia di banconote. Al termine della razzia è nuovamente salito nella stanza ad avvertire i complici che l'operazione era conclusa. I tre hanno quindi chiuso a chiave una porta e strappato i fili di un telefono; infine sono [illegible] [illegible] piano terreno, uscendo in strada e risalendo sulla Thema lasciata in sosta nel parcheggio.

Nelle prime indagini si è fatta l'ipotesi di [illegible] banda giunta dal Sud. Forse la stessa che [illegible] rapinato, il mese scorso, un'altra filiale Comit.

VENTIQUATTR'ORE

Molinette

«Troppo [illegible] attorno all'ospedale»

«L'ospedale è assediato dalle auto che impediscono a passanti e anziani di muoversi con disinvoltura. Troppe vetture sono mal parcheggiate. Occorre un intervento [illegible] vigili urbani, che non si [illegible] mai».

Questa l'interrogazione che il consigliere comunale Gianni Sartorio ha presentato al sindaco, dopo le proteste [illegible] medici dell'ospedale. «C'è inoltre troppo rumore su via Genova e corso Polonia - aggiunge il [illegible]gliere Sartorio -: per attutirlo sarebbe [illegible] [illegible] asfalto fono-assorbente».

In piazza Omero

Preso l'amico di [illegible] è un rapinatore

Arrestato per rapina un amico [illegible] Nunzio Martone, il boss del Totonero assassinato la settimana scorsa a Nichelino. E' Vincenzo Mosca, 44 anni, di Minervino Murge (Bari), abita a Torino, in via Foroni 8. E' ritenuto responsabile, [illegible] due complici, dell[illegible]pina compiuta il 30 novembre '90 al Credito Italiano di piazza Omero 24.

Gli altri due identificati sono i fratelli Antonio e Michele [illegible] Gennaro, catturati nel corso di [illegible] rapina all'Istituto Bancario Italiano di via Roma. A loro l'ordine di cattura è stato notificato alle Vallette.

Per i caduti

Reduci [illegible] Russia [illegible] in San Lorenzo

Domani, nel 48° anniversario della battaglia [illegible] Nikolajewka, nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, saranno commemorati i 90 mila caduti dell'Armir. Alle 10,45 dalle autorità comunali verrà deposta [illegible] corona d'alloro alla lapide che ricorda la battaglia del Don.

La [illegible] torinese dei reduci di Russia, con la lapide sulla facciata della chiesa, ha voluto ricordare il sacrificio [illegible] soldati mandati a morire nella steppa. Ogni sera la campana di San Lorenzo suona dieci rintocchi a memoria [illegible] caduti della campagna di Russia.

COSA NE PENSANO I TORINESI

a cura di Emanuele Montà

PACE [illegible] GOLFO: *fra le condizioni chieste ieri da Baghdad per abbandonare il Kuwait c'è la ricostruzione dell'Iraq semidistrutto dai bombardamenti alleati a spese dell'Occidente. E' d'accordo?*

Marina Lucco, 30 anni, consulente finanziario. «Più che una richiesta di aiuto mi sembra un'imposizione, un obbligo del mondo occidentale. Quasi un ricatto, [illegible] dei tanti del dittatore che dimostra [illegible] [illegible] sempre molta fantasia e poco senso realistico. Dubito, comunque, che Saddam, uomo arrogante, voglia realmente la pace per il [illegible] Paese. Se la desidera veramente lo dimostri con i fatti, evitando in primo luogo formulazioni astratte, poi ritirandosi dal Kuwait e infine sottoscrivendo impegni di fronte alla comunità internazionale. Solo in questo modo diventerà credibile. Troppo facile oggi per lui parlare di pace, quando sta perdendo la guerra che ha voluto».

[illegible] Pansa, [illegible] anni, segretario comunale. «No, neppure una lira per Saddam visto che è stato lui a provocare la guerra con i conseguenti bombardamenti sul suo Paese. Il discorso dei danni mi sembra piuttosto pretestuoso nel momento in cui gli alleati [illegible] [illegible] sferrare l'attacco terrestre. Probabilmente ha anche bisogno di tempo per leccarsi le ferite, per creare spaccature all'interno dell'alleanza. Una strategia fin troppo ingenua, impossibile cadere nell'inganno. All'Iraq e al suo popolo doveva pensarci prima. La guerra non mi piace, voglio la pace. Ma non è l'Occidente che deve pagare il prezzo della [illegible] follia».

Franca Barbari, 43 anni, commerciante. «Perché dobbiamo pagare noi il prezzo della ricostruzione? Non è Saddam che ha iniziato la guerra prima con l'annessione del Kuwait, poi rifiutando [illegible] trattativa? Le sue richieste mi sembrano eccessive, inaccettabili, e non in buona fede. Lui ha voluto il conflitto, adesso ne porti le conseguenze fino in fondo. Mi dispiace per il suo popolo, ma è lui il responsabile delle distruzioni e delle vittime civili, non l'Occidente che ha agito sotto l'egida dell'Onu. La pace? La desidero, sono pronta a pagare [illegible] averla. Tuttavia non so come andrà a finire la guerra nel Golfo: [illegible] dittatori non puoi fidarti».

Francesco Lussoglio, 60 anni, tassista. «Se serve per [illegible] il ritiro degli iracheni dal Kuwait ed evitare altre vittime civili sono pronto a pagare, a fare la [illegible] parte: [illegible] o [illegible] morti sono sempre una tragedia ingiustificabile e [illegible] vita umana vale [illegible] più di un biglietto da 100 mila. E poi con la ricostruzione dell'Iraq ci sarebbe lavoro [illegible] molte aziende italiane: è meglio investire a fondo perduto decine di [illegible] per rimettere in piedi Baghdad, piuttosto che fabbricare aerei [illegible] combattimento, [illegible] armati o bombe. Voglio pagare perché questa guerra che io non ho [illegible] auspicato deve pure avere fine».

Donatella Vaudano, 27 anni, impiegata. «Gli iracheni non possono pretendere nulla: senza condizioni [illegible] soltanto ritirarsi dai territori che hanno occupato ingiustamente, [illegible] così la risoluzione dell'Onu. Quella di Saddam mi sembra una [illegible] propagandistica. Spera di attirarsi la simpatia di tutti gli arabi, di creare polemiche in Europa e in Usa. Se volesse realmente la pace, il suo comportamento sarebbe di ben altro segno. Non dovrebbe, per esempio, porre condizioni che hanno sapore [illegible] [illegible] ultimatum, collegare il ritiro dal Kuwait [illegible] questione palestinese, ma sedersi al tavolo delle trattative e dare un senso alla pace».

Con un'agenzia a capitale misto si cercano imprese da collocare nella nuova Torino

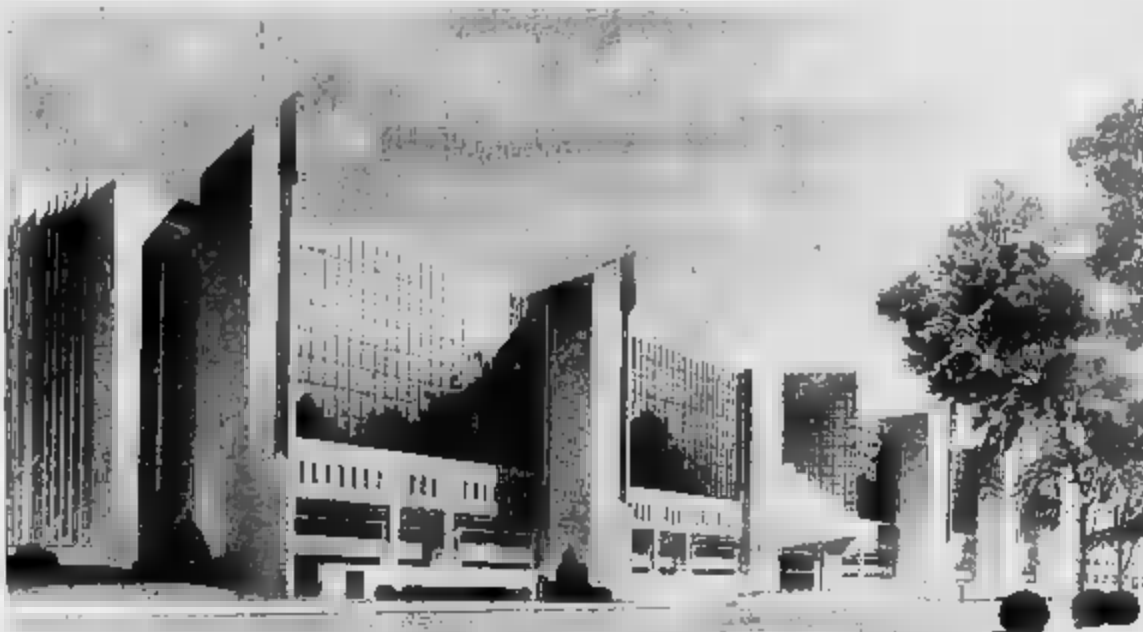
Una spa per attirare inquilini

Il comune vuole i privati sulla «spina»

Ecco la «Torino spa»: una società a capitale misto, con l'incarico di «programmare, utilizzare, realizzare le previsioni urbanistiche». Insomma, di gestire, almeno in parte, l'enorme affare che si chiama piano regolatore. Della società troviamo un solo accenno in documenti ufficiali: ne hanno parlato Comune e Ferrovie, gli enti più interessati alle trasformazioni immaginate per questa città. Ma i partner [illegible] molti altri: i proprietari delle aree dismesse o da dismettere, ad esempio; gli enti pubblici in caccia di spazi; le imprese italiane, ma soprattutto straniere, che «battono» il mercato dell'Europa centro-Sud in cerca di nuove sedi direzionali.

Sono queste ultime, secondo il sindaco Zanone, «la nostra grande [illegible]»: «Torino deve mettersi in competizione con le altre città europee», ha sottolineato giorni fa, intervenendo a un convegno organizzato dal centro studi urbani del Comitato per la ricerca e l'educazione permanente (Corep). Il Corep, nato all'interno del Politecnico, gestisce corsi di specializzazione post-laurea. Diploma manager, insomma. E uno dei corsi riguarda proprio la «pianificazione territoriale e il mercato immobiliare». Il direttore, Gestone Ave, ammonisce: «Spesso la creazione di centri direzionali si è risolta a beneficio principale di chi ha costruito le opere. Le ricadute sulla città sono [illegible] scarse, perché le attività oggetto dell'operazione erano già presenti sul territorio. Si sono semplicemente trasferiti gli operatori esistenti». Spostare gli uffici giudiziari, ad esempio, servirà a decongestionare il centro, a liberare uffici nella «zona aulica» della città. Ma non arricchirà Torino di nuove forze, di [illegible] capitali, di nuovi abitanti.

Augusto Cagnardi, progettista del piano regolatore, è d'accordo: «Ma a patto di non [illegible] l'esistente». Spiega: «Le attività del terziario, cioè banche, assicurazioni, servizi alle imprese, sono in forte crescita. Oggi questi uffici, anche pubblici, trovano posto negli appartamenti; e la produzione di alloggi è inferiore alla continua sottrazione di spazi». Questa condizione, dice Cagnardi, deve cambiare. E il piano regolatore asseconderà la trasformazione, riservando tre «poli» per attività direzionali: a Rebaudengo; nell'area del mercato ortofrutticolo (che sarà trasferito); nell'immenso vuoto urbano che si affaccia sulla Dora. Qui, in uno spazio di 500 mila metri quadrati, dovrebbe nascere quella che l'ufficio del piano chiama «euro-Torino», una cattedrale delle tecnologie avanzate rivolta al mercato continentale e, perché no, giapponese.

Utopia o probabilità? Cagnardi è cauto: «La città dovrà svolgere una grande attività promozionale, farsi conoscere oltre confine, mettersi in vendita insomma». Aggiunge Ave:

Il progetto del [illegible] Palagiustizia: lo spostamento del tribunale decongestionerà il centro ma non attirerà investimenti

«Ma [illegible] sarà sufficiente. Un ruolo decisivo lo giocherà certamente la possibilità di spostamenti rapidi, il verde, la qualità della vita». [illegible] ecco entrare in gioco l'intero «sistema-Torino». Ma in gioco [illegible] chi? L'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso (dc), cita alcuni esempi: «Agenzie di promozione e gestione del patrimonio le incontriamo a Francoforte, a Bruxelles, a Berlino, in Francia. La concorrenza è agguerrita».

Il dibattito è dunque aperto, e solo in apparenza si tratta di filosofia urbanistica. Lo dimostra la vicenda del Politecnico-bis: c'è chi vuole il raddoppio in [illegible] Castelfidardo, vicino alla attuale sede, «soprattutto perché realizzabile in tempi più ragionevoli»; chi lo ha pensato proprio in [illegible] alla Dora «per dargli una dimensione fisica corrispondente agli standard europei». [illegible] è nato il duro scontro che in queste settimane attraversa e spacca i partiti, coinvolge i docenti, mobilita gli studenti. E fa dire a molti che la prima e più difficile sfida Torino la dovrà vincere [illegible] stessa.

Giampiero Paviolo

Università

Sì al progetto sull'Aldo Moro

Un colpo di acceleratore alla pratica «Palazzo Nuovo», tra le più scottanti sul tavolo di Valerio Zanone. E' l'esito di un incontro che sindaco e assessori hanno [illegible] il rettore dell'Università, Dianzani e il prorettore, Conte. L'amministrazione ha confermato l'impegno a destinare le [illegible] Italgas di corso Regina Margherita a edilizia universitaria. Per agevolare il progetto, il Comune renderà disponibile l'area [illegible] Ceat di corso Palermo, dove l'Italgas potrebbe spostare gli uffici.

[illegible] Dianzani e Conte hanno ottenuto un altro «sì»: il progetto per [illegible] «struttura leggera» nel piazzale Aldo Moro sarà quanto prima licenziato dal Comune. Prevede un edificio di [illegible] mila metri quadrati, dove si trasferiranno aule e locali di Palazzo Nuovo. Nell'attesa, l'Università ha già disposto la costruzione di un prefabbricato sulla stessa [illegible]: una soluzione provvisoria per fronteggiare la drammatica carenza di spazi.

GIUSTIZIA

Nel crak Gec (800 milioni) i nomi di Magnani Noya e Andò, che replicano: è falso

Bancarotta per regali a politici?

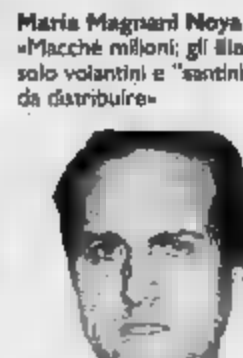
Accusato di fallimento chiama in causa due socialisti

I [illegible] dell'onorevole Salvo Andò, responsabile della giustizia per il psi, e dell'ex [illegible] di Torino, l'europarlamentare socialista Maria Magnani Noya, compaiono [illegible] processuali di un'inchiesta del giudice Pier Giorgio Gosso su una bancarotta fraudolenta: 800 milioni, sottratti al fallimento di una società, sarebbero serviti a finanziare la campagna elettorale '83 dei due esponenti socialisti.

La ditta coinvolta nell'indagine (e che chiuse i battenti nell'84) è la Gec (Gestione edilizia cooperative), una finanziaria con sede in via Cernaia e uffici in corso Vinzaglio 25. La vicenda è raccontata nell'ordinanza del dottor Gosso, che in questi giorni ha rinviato a giudizio gli amministratori Pietro Sibona, 51 anni, via Lurisia 5, e Mario Parapetti, 71 anni, di Roma, accusandoli di aver distratto 839 milioni della società. Era anche imputato un socio «occulto», Valter Pasciuti, morto però nell'85, un personaggio [illegible] gravitava attorno al psi durante la campagna elettorale.

Interrogato dal magistrato, Sibona avrebbe riferito che il Pasciuti [illegible] destinato quei soldi al finanziamento a scopo promozionale di vari esponenti politici, tra i quali Maria Magnani Noya e Salvo Andò. Pasciuti avrebbe sovvenzionato la campagna elettorale '83 dell'ex sindaco di Torino e sostenuto le ingenti spese di ristrutturazione di un alloggio di Andò a Roma, in centro. Leggermente diversa la versione fornita ieri da Sibona al cronista: «Non ho mai detto che Pasciuti [illegible] finanziato i due esponenti politici. Pasciuti aveva rapporti con i collaboratori della Magnani Noya, sosteneva le loro spese di rappresentanza e di viaggio a Roma. I lavori nell'alloggio di Andò furono pagati da Pasciuti, che incaricò una ditta, mi pare della Liguria».

Ed ha aggiunto: «Quando me ne sono andato dalla Gec c'erano duemila progetti di alloggi, pronti e finanziati. Parapetti rimise tutto in discussione, facendoli rifare dal figlio architetto e tutto rimase bloccato. Io non ho preso una lira della società, non ho nemmeno quelli per pagarmi l'avvocato».

Salvo Andò: «Fui io a pagare le [illegible] per i lavori nel mio alloggio a Roma»

Maria Magnani Noya «Macché milioni; gli diedi solo volantini e "santini" da distribuire»

L'onorevole Magnani Noya, che nella prima fase dell'inchiesta era stata avvocato difensore di Pasciuti, replica: «Non ha finanziato la mia campagna elettorale. Non so perché Sibona abbia fatto quelle dichiarazioni, forse per giustificare l'ammanco. Pasciuti me lo ricordo bene, era un gran trafficone, si dichiarava socialista ma [illegible] credo che abbia mai preso la tessera. Era amico di tanti politici, cercava appoggi per le cooperative edilizie. Nell'83 mi offrì di distribuire dei volantini e dei "santini", che effettivamente gli diedi. Ma [illegible] un incarico da poche centinaia di biglietti da mille, non [illegible] tionsia di milioni».

L'onorevole Andò dal canto suo precisa: «Ricordo che Pasciuti, tramite dei miei collaboratori, [illegible] contattato la ditta che eseguì alcuni lavori di poco [illegible] nel mio alloggio [illegible]. Ma fui io a pagare le spese, come ho potuto dimostrare al [illegible] fallimento, mostrandogli il contratto e le fatture, che per fortuna avevo [illegible].

Folla attenta all'Alfieri per l'avventura del satellite «Hubble»

A teatro, ma persi nello spazio

Con Giovanni Bignami ai Venerdì letterari

L'atmosfera che avvolge la Terra lascia passare la luce ma ferma la [illegible] parte delle altre radiazioni che arrivano dallo spazio: in particolare, blocca i raggi x e gamma, che impedirebbero la vita sul pianeta. Fintanto che gli astronomi si sono serviti del cannocchiale e del telescopio, dell'universo hanno visto solo un piccolo aspetto, quello rappresentato dalle radiazioni luminose. Per superare l'ostacolo atmosfera hanno costruito gli osservatori sempre più in alto; alla fine del secolo [illegible] un irriducibile studioso francese, il professor Jansen, dell'osservatorio di Meudon, si fece costruire un telescopio sul Monte Bianco e poiché era claudicante vi si faceva portare in portantina dalle guide di Chamonix.

La svolta è arrivata negli Anni 60, con le navicelle spaziali. Giovanni Bignami, 46 anni, milanese, astrofisico, è [illegible] dei protagonisti di questa nuova astronomia, l'astronomia dell'invisibile, che ha individuato nelle radiazioni nell'infrarosso, nell'ultravioletto, nei raggi x e gamma oltre che nell'ausilio del computer gli strumenti per esplorare un universo finora irraggiungibile. E ieri sera in un teatro Alfieri gremito e attentissimo ha raccontato, per le conferenze dell'Associazione Culturale Italiana, l'avventura [illegible] nuova esplorazione. Sul filo di una serie di suggestive diapositive ha ripercorso le tappe dei nuovi studi, dei primi lanci spaziali, subito dopo la guerra, fatti negli Usa da un gruppo di italiani usando le V2 tedesche fino alla [illegible] in orbita del telescopio spaziale «Hubble», pochi mesi fa. I raggi x e gamma hanno consentito non solo di «rivedere» oggetti già esplorati con mezzi ottici, ma di individuarne altri insospettati, dai quasar ai «buchi neri», e di spingere l'indagine sempre più lontano nello spazio e quindi nel tempo. Bignami ha ricordato il lancio dal poligono San Marco, nel '70, del satellite «Uhuru», che consentì di tracciare la prima mappa del cielo a raggi x, e poi del primo satellite europeo Cos-B. Oggi c'è grande [illegible] per ciò che ci rivelerà «Hubble»; il quale, in effetti, sta dando risultati spettacolari. Bignami a questo proposito ha presentato un'immagine che è un'autentica anteprima; vi si scorge in primo piano una galassia circondata da quattro punti luminosi, segno di un quasar molto più lontano ma perfettamente allineato con la galassia stessa; l'immagine, ha spiegato Bignami, dimostra la correttezza della teoria gravitazionale di Einstein secondo la quale la luce non si propaga in linea retta, ma si piega passando vicino ad una massa, nel caso la galassia stessa. [v. rav.]

A marzo con l'Api

Un master per piccoli imprenditori

Partirà all'inizio di marzo il primo master organizzato dall'Api di Torino e dedicato a chi opera nelle piccole e medie industrie. In 20 incontri, nella sede di corso Galileo Ferraris 70, [illegible] analizzati i temi fondamentali della formazione aziendale: amministrazione, produzione, gestione del personale e politiche commerciali. Il «Master 2000», questo il nome dell'iniziativa presentata ieri dal presidente Api, Giuseppe di Corato e dal segretario Severino Conti, verrà realizzato dalla Ita, [illegible] società che si occupa di formazione manageriale.

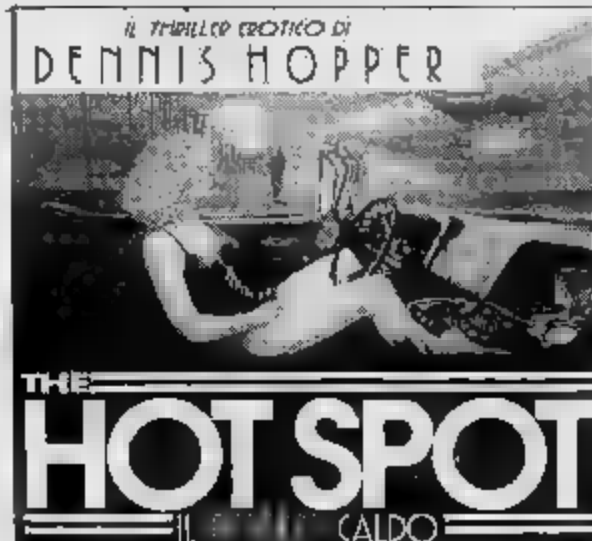
Il corso è diretto agli imprenditori, ai loro collaboratori e ai giovani neolaureati e punta a collegare con un unico filo logico le varie problematiche gestionali per migliorare l'organizzazione delle piccole e medie industrie, ha detto di Corato. Fino a ora venti aziende hanno aderito all'iniziativa.

Dalla Russia a Torino

In visita il presidente di Marijskaja

In visita a Torino Vladislav Zotin Presidente della Marijskaja [illegible] piccola Repubblica autonoma sovietica (ha la stessa estensione del Piemonte e conta poco più di 700 mila abitanti). E' stato ricevuto in Regione dalla presidente del Consiglio Carla Spagnuolo, da alcuni esponenti dell'Unione industriale e oggi incontrerà, [illegible] i suoi collaboratori, altri operatori economici piemontesi.

Tra i numerosi impegni anche la ratifica di un contratto con la Feta che fornirà alcuni impianti di refrigerazione. Molto fiducioso nell'avvenire del suo Paese ha ribadito che il popolo sovietico ha tutta la capacità e la volontà di aprirsi al libero mercato.

Con questo spirito Vadislav Zotin ha confermato la disponibilità di avviare una proficua collaborazione con vari settori imprenditoriali italiani e in particolare piemontesi.

Pittura come strumento di recupero del passato e riscoperta del presente

Un po' di verde, per sperare

Al Carlo Alberto insolita «collettiva»

Dipingere per ritrovare se stessi, la propria [illegible] la fantasia, il desiderio di guardare oggetti [illegible] panorami per [illegible] di fermarli con il semplice tratto di un pennello, o anche [illegible] [illegible] una matita, di [illegible] pennarello. La pittura come medicina per lo spirito [illegible] come concreto strumento per recuperare capacità manuali, per sforzarsi di stringere pennelli [illegible] per affaticarsi sul grande foglio invece di lasciare [illegible] sguardo [illegible] vagare nell'infinito. Così la [illegible] [illegible] quadri [illegible] apertasi ieri mattina all'Istituto geriatrico Carlo Alberto (raccoglie opere di anziani ospiti accanto ad altre di pittori della Promotrice di Belle Arti) rappresenta un'occasione di valorizzazione di [illegible] vive nell'istituto [illegible] di incontro con il mondo esterno che raramente varca [illegible] pesante portone dell'edificio. Rimarrà aperta al pubblico fino all'8 marzo dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30; il sabato dalle 9 alle 12.

L'iniziativa è [illegible] realizzata dalla cooperativa degli animatori (Cemea) che da alcuni anni cerca di tenere ancorati alla realtà gli [illegible] ricoverati, di stimolarli a attività minime, [illegible] importanti in una situazione nella quale l'abbandono rischia di influire negativamente anche sulle condizioni fisiche. Ieri mattina alla mostra, confusi fra i tanti pittori della Promotrice (che da [illegible] anni collabora con entusiasmo a questa manifestazione), c'erano gli anziani ricoverati che hanno vissuto l'inaugurazione come un importante diversivo. Con loro il personale, gli animatori, gli altri pittori. Spiega Stefano Vitale, vicepresidente del Cemea: «Negli anziani il ricordo del passato è così vivo anche perché il presente offre pochissimi stimoli. Attraverso questa esperienza della pittura cerchiamo di valorizzare [illegible] potenziale che c'è in ciascuno. E spesso i risultati sono sorprendenti: ricominciano a guardarsi intorno, disegnano anche [illegible] [illegible] noi, appendono i quadretti nelle [illegible] e nei corridoi, imparano a conoscersi tra loro».

La signora Bruna guarda [illegible] tabellone dove sono appesi i suoi quattro disegni: [illegible] vaso, una barchetta, un mazzo [illegible] foglie e un cestino. Colori vivaci, netti. La signora Bruna, 80 [illegible], gli ultimi 15 al Carlo Alberto, ama dipingere: «Anche da sola mi metto lì [illegible] copio dai libri». I suoi quadretti [illegible] appesi accanto a quelli del forte temperamento del signor Lino, morto negli scorsi mesi. La signora Bruna li osserva, sospira: «Come sono belli. Vero?». Tra le mura dell'istituto era [illegible] tra loro [illegible] [illegible] sentimento. «Erano i nostri fidanzatini», la prendono affettuosamente in giro gli animatori e lei sorride mentre lo sguardo si vela.

Per i suoi disegni la signora Caterina Biglione ama copiare figure, fiori, paesaggi, bimbi. Racconta: «In seconda elementare ho preso un premio di disegno e poi ho imparato tanto da mio marito che lavorava per gli scultori». Accanto a lei la signo[illegible] Caterina Arlorio di [illegible] anni cerca di carpire qualche parola della conversazione, ma la difficoltà [illegible] udito la condannano alla solitudine: il disegno le pia[illegible] e immancabilmente i suoi quadretti finiscono in regalo a chi ha bimbi piccoli. Un po' isolato su un cartellone un disegno semplice ritrae una vecchia [illegible]; l'ossessione dell'autore è riuscire [illegible] farvi ritorno. Nei disegni [illegible] l'unico soggetto: la vecchia [illegible] ormai perduta.

[illegible]

Accanto. [illegible] Baldini ospite del Carlo Alberto [illegible] i suoi quadri. Sotto [illegible] Palmisano fisioterapista che ha dedicato la tesi di laurea all'esperienza di animazione

Specchiarsi l'anima

Animatori negli istituti insegnano a vivere meglio

Antonella Palmisano, fisioterapista nell'Istituto Carlo Alberto, ha dedicato la [illegible] tesi [illegible] laurea [illegible] pedagogia (relatore il professor Piero Amerio, direttore del dipartimento di psicologia dell'Università di Torino) all'esperienza [illegible] animazione svolta [illegible] cooperativa Cemea nell'istituto. Spiega: «L'esperienza dell'animazione è nata per togliere un po' [illegible] grigiore ai reparti; la presenza di giovani rappresenta già di per sé un motivo di distrazione anche per quegli ospiti che non partecipano alle attività o che sono a letto. L'animazione è inoltre fondamentale per consentire agli anziani di conoscersi».

Tra i primi interventi gli animatori hanno disseminato calendari e specchi perché spesso gli anziani avevano perso la nozione del tempo e [illegible] propria immagine. Le varie attività [illegible] disegno, lettura di gruppo, telaio, giochi di società, feste [illegible] compleanno, fotografie, uscite nel quartiere e gite fuori porta rappresentano un invito all'attività fisica. Dice Palmisano: «L'animazione è uno stimolo a lavarsi, vestirsi, [illegible] Come fisioterapista [illegible] convinta che serva anche per riprendere funzioni fisiche altrimenti [illegible] pite [illegible] inoltre è utile per mante[illegible] i benefici [illegible] fisioterapia. Il problema è che dovrebbe [illegible] ben più estesa [illegible] quanto sia attualmente. E' dimostrato che con interventi più massicci si potrebbero far camminare persone che adesso sono sulla sedia [illegible] rotelle [illegible] mangiare da sole altre che ora devono essere imboccate». [m. cas.]

SPORTFLASH

Basket, Sanfilippo contro il Giornalino

Il Giornalino Alba, seconda in serie C maschile, [illegible] ospite oggi (via Di Vittorio 20, ore 18) della Sanfilippo Collegno. Cinque partite in serie D: Crocetta-Bi. Vi. Moncalieri (via Piazzi 25, [illegible] 18,15); S[illegible] Pino-Ginnastica Torino (via Folis, ore 18,30); Pubbli-gest Torino-Castellettese (via Braccini 1, ore 18,30); Europa Torino-Rbm Ivrea (via Guala 26, [illegible] 18,30); Chivasso-Verbania (via Blatta 24, ore 21).

Hockey indoor, poule finale a Novara

Oggi e domani, sulla pista [illegible] palasport novarese «Dal Lago», il Cus Torino gioca per il quarto [illegible] [illegible] poule finale della serie A di hockey indoor, sognando [illegible] scudetto che alla squadra di Picco manca ormai dal [illegible]. Per disputare domani alle 11,30 la finalissima, dovrà superare oggi alle 16,30 il [illegible] Santo Spirito Roma.

Calcio [illegible] il [illegible] a [illegible]

Derby torinese domani [illegible] Pecet[illegible] (ore 15) tra [illegible] formazione locale e la capolista [illegible] Torino. Dal programma del quinto tur[illegible] di ritorno [illegible] serie B femminile calcistica [illegible] anche parte il match della Juventus [illegible] il fanalino [illegible] coda Ambrosiana.

Primavera, il Torino ospita la Lucchese

[illegible] disputa oggi la quarta giornata [illegible] ritorno del Campionato Primavera. Al Comunale (ore 15) il Torino affronta la Lucchese. La partita Bologna-Juventus, per impraticabilità [illegible] campo, è stata rinvia[illegible] a data [illegible] destinarsi.

Promozione, [illegible] Ruffini Pertusa-Orbassano

Oggi con [illegible] alle ore 15, al Ruffini, anticipo [illegible] campionato di Promozione tra il Pertusa e l'Orbassano.

BIANCA & NERA

Colpi di pistola contro una vetrina

Verso le [illegible] di ieri notte, da un'auto in [illegible] sono stati esplosi alcuni colpi di pistola contro le vetrine della [illegible] Moto. Secondo carabinieri e polizia potrebbe trattarsi di un tentativo di intimidazione contro il titolare, Massimo Riminato, 33 anni, da parte del racket che agisce in zona Madonna di Campagna.

Cgil: un'assunzione per concorso

[illegible] [illegible] svolta ieri [illegible] prima prova scritta del [illegible] indetto dalla [illegible] Funzione pubblica Cgil Piemonte per un posto da impiegata. Hanno partecipato 3[illegible] candid[illegible]. «E' la prima volta - spiega il segretario responsabile della categoria Claudio Porchia - che il sindacato sperimenta un'assunzione basata soltanto sulle capacità tecniche degli aspiranti, senza badare in primo luogo alle simpatie politiche».

[illegible] fa nasceva Filippo Burzio

La Scuola di Applicazione, via Arsenale 22, [illegible] inizio alle ore 9, ospita il convegno «Attualità di Filippo Burzio tra storia, politica e scienza nel [illegible] della nascita». Interventi: gen. Antonino Tamburzo (comandante della Scuola), avv. Vittorio Chiusano (presidente del Centro Filippo Burzio), [illegible] Giovanni Spadolini (presidente [illegible] Senato), [illegible] Valerio Zanone (sindaco della città), prof. Rodolfo Zich (rettore del Politecnico), gen. Gaetano Pellegrino, dott. Paolo Mieli (direttore de La Stampa), prof. Norberto Bobbio.

Imparare a scrivere un [illegible] al Pannunzio

«Imparare a scrivere, [illegible] si fa un tema» è il titolo del nuovo [illegible] organizzato per gli studenti delle medie superiori dal Centro Pannunzio. Informazioni: via Maria Vittoria 35/h.

«Il Comune non riesce a gestirli», ma enti e società sono perplessi

Sport, impianti ai privati

Proposta dell'assessore psi Matteoli

La struttura del Motovelodromo, [illegible] fatiscente: varrà a salvarla l'intervento dei privati?

L'assessore [illegible] presentato una «delibera d'intenti». Dice che enti e associazioni sportive potranno intervenire nella gestione degli impianti pubblici [illegible]nesi. Impianti degradati, «alcuni chiusi da tempo, altri che sopravvivono in condizioni disperate». Assessore, lo sport sarà privatizzato? Lorenzo Matteoli, socialista, assicura di no: «Offriremo agli sportivi le [illegible] garanzie di accesso che hanno oggi».

La proposta è, comunque, [illegible]voluzionaria. L'assessore la illustra [illegible] pubblico [illegible] addetti [illegible] lavori che affolla [illegible] saletta [illegible] Torino Esposizioni, dove è organizzato il [illegible] «Impianti pubblici in gestione ai privati?». Al tavolo siedono rappresentanti [illegible] Coni [illegible] Fidal, dell'Aics e [illegible] Ceps, e il presidente di una Circoscrizione. In sala, ci [illegible] funzionari di federazione o rappresentanti delle società sportive.

Dice Matteoli che [illegible] «situazione è preoccupante», e [illegible] «difficilmente le cose potranno cambiare nel giro di pochi anni». Gli impianti [illegible] sgretolano e il Comune [illegible] riesce a star dietro [illegible] lavori di manutenzione straordinaria: «Il trasferimento dei fondi necessari dallo Stato agli enti locali va a rilento». Manca personale, non si possono fare nuove assunzioni: «E' una tendenza politica nazionale, dobbiamo prenderne atto e [illegible] ai ripari».

Così, Matteoli chiama a raccolta i «soggetti utenti» dello sport torinese e propone loro un patto: a voi la gestione, al Comune la proprietà degli immobili. E subito ribatte alla prima, prevedibile obiezione: «Con adeguate garanzie di futuro e continuità, gli enti privati potranno ricavare grossi vantaggi dall'operazione».

Qualche perplessità [illegible] tavolo degli invitati. Don Gino Borgogno, presidente del Ceps, [illegible] Comitato degli enti di promozione sportiva, non dice né sì, né no, alla proposta: «Quella dell'assessore è una dichiarazione generica, un'ipotesi da approfondire. La mia preoccupazione va però subito alle piccole società, al volontariato. Mi domando: [illegible] la faranno a sopravvivere? Bisogna riconoscere che gli sportivi saranno socialmente pi[illegible] stimolati. Ma attenzione alle fasce più [illegible]li: lo sport è un fenomeno di aggregazione, guai [illegible] questo aspetto d[illegible] venire a mancare».

Sfumata [illegible] anche la posizione del Coni, espressa dal presidente del comitato provinciale Angelo Cremascoli. Servono interventi di manutenzione straordinaria? «Potremmo [illegible] massimo garantire quella ordinaria. E partecipare [illegible] qualche centinaio di milioni». [illegible] la gestione? E' disposto il Coni a farsene carico? «Potrebbero occuparsene le federazioni sportive». Ma sarà [illegible]rio il rappresentante di una federazione, la Fidal, a dire più tardi: «Per quanto ci riguarda, la Grande Famiglia è titubante».

Non lo sono, invece, [illegible] presidente della Circoscrizione V, Filiberto Rossi, e la responsabile provinciale del settore sportivo Aics, Enrica Parigi. Rossi si richiama alle parole dell'assessore: «Nelle piscine e in palestra si svolgono attività in condizioni [illegible] rischio, molti impianti vivono con l'incubo della chiusura». E, anticipando il giudizio [illegible] quartiere sulla delibera d'intenti, [illegible]: «Per renderla attuabile, occorre un censimento serio degli impianti. Questa proposta deve rivitalizzare lo sport, non scaricare sui privati i rami secchi dell'amministrazione».

Favorevole alla «concessione in gestione» [illegible] dichiara Enrica Parigi. Ma avverte: «Non si dovranno privilegiare solo gli aspetti economici. I privati ch[illegible] [illegible] gli impianti in conces[illegible] dovranno [illegible] selezionati secondo criteri che salvaguardino lo sport: per esempio, enti che non hanno fini di lu[illegible].

[illegible]

I 3753 candidati al concorso magistrale affrontano lo scritto

Per una cattedra in più

Anche in piena recessione demografica, la riforma delle elementari (tre maestre ogni due classi) «apre» alle insegnanti precarie, o disoccupate

[illegible] 32 anni, marito e tre figli, un decennio di supplenze alle spalle nelle scuole di Marsala: Antonietta Cervellione ora desidera una cattedra sicura. «Per questo ho affrontato il concorso per aspiranti maestri elementari a Torino. La famiglia è disponibile a trasferirsi». Il marito [illegible] militare, e a cambiare casa e città [illegible] abituato.

Antonietta è una dei 3753 candidati (10 per cento uomini) sui 5624 iniziali che ieri hanno affrontato in sette istituti la prova scritta del concorso magistrale: svolgimento [illegible] un tema, a scelta fra tre, [illegible] continuità del processo educativo, didattica che rispetti le culture degli alunni stranieri, programmazione dopo la riforma.

Speranze di poter vivere u[illegible] carriera scelta per convinzione, ennesimo tentativo di arrivare alla cattedra in tempo [illegible] [illegible] demografica. Il rin[illegible] delle elementari impone l'impiego di t[illegible] insegnanti ogni due classi. Prima, però, dovranno essere sistemati coloro che la cattedra già ce l'hanno, ma che perderanno la classe. Il [illegible] per ora, è a zero posti. Verranno assegnati di anno in anno, nel prossimo triennio, in base alle esigenze, con una riserva di posti per i precari che possono usufruire [illegible] «legge del doppio canale».

Qui, tuttavia, di precari che desiderano «anche una doppia sicurezza» ce [illegible] sono tanti. Catia Di Benedetto, da nove anni supplente, al secondo concorso, un impegno attivo [illegible] Cobas: «Insegnare da precari [illegible] assurdo: ogni anno nuova scuola, nuova classe e addio programmazione. E' difficile per i ragazzi che vedono maestre nuove, [illegible] anche per la maestra che [illegible] sa dove andrà a finire». Riccardo Alisio, 29 anni, esperienza come supplente: «Lavoro per la cooperazione nel Terzo Mondo, ma desidero insegnare».

C'è chi per interesse, ma anche per avere un posto sia pure precario, si è specializzato nel sostegno agli handicappati. Anna Bonfiglio, 31 anni, ha lavorato per il doposcuola comunale, ora fa l'insegnante [illegible] appoggio. «Sono al secondo con[illegible]. Comunque vada servirà almeno per migliorare il punteggio in graduatoria». Impegno [illegible] gli handicappati anche per Massimo Arras, 25 anni «per scelta e per avere almeno il posto annuale». Stefania Accomazzo, [illegible] anni, la sue decisione [illegible] restare accanto agli alunni «difficili» confessa [illegible] averla «vissuta per esclusiva convinzione».

E poi c'è chi proprio non ha potuto nemmeno provare ad insegnare. Nunzia Convertito di 23 anni, [illegible] venuta da Caserta a Torino «per avere qualche speranza in più». Laura Bando, 22 anni, delegata di circoscrizione vuole insegnare a tutti i costi. «Mi sono iscritta anche a Psicologia, per poter dare di più e meglio». Una cattedra anche [illegible] sogni di Immacolata Chianese, 24 [illegible]ni: «Non mi hanno mai chiamata neppure per un giorno di supplenza. Nell'attesa ho trovato lavoro in [illegible] [illegible] di riposo».

Riccardo Alisio

Catia [illegible] Benedetto

Anna Bonfiglio

Immacolata Chianese

Massimo Arras

Laura Bando

Maria Valabrega

A Chivasso

Maxidiscarica diventerà campo golf?

Prima una grande fossa per i rifiuti poi, sopra, [illegible] campo per il gioco del golf. E' il progetto «globale» della maxidiscarica di Chivasso, regione Pozzo, desti[illegible] a passare dagli attuali 500 mila metri cubi ai futuri 2 milioni, pari a un'estensione di circa 200 mila metri quadrati: giusto il terreno necessario p[illegible] realizzare un campo a nove buche già approvato [illegible] Federazione golf. Sempre se l'amministrazione comunale e la popola[illegible] di Chivasso ci stanno. Ieri, la Smc (società specializzata nello smantellamento dei rifiuti che ha tra i suoi partner anche la Finpiemonte) ha presentato un pacchetto di proposte per risolvere la questione.

[illegible] riparo di un ombrello ecologico, [illegible] [illegible] la Smc suggerisce [illegible] trasformare Chivasso da pattumiera del Piemonte in capitale del riciclaggio [illegible]to: lancio [illegible] [illegible] campagna promozionale per indurre i cittadini a differenziare i rifiuti fin all'origine, ossia in casa; offerta al Comune di [illegible] convenzione che riserva [illegible] mila metri cubi della maxidiscarica allo stoccaggio dei rifiuti solidi urbani prodotti dalla città e [illegible] diciassette Comuni consorziati con Chivasso: questa «riserva» risolverebbe i problemi della città e [illegible] Comuni vicini per almeno cinque anni; utilizzo [illegible] una parte di rifiuti combustibili all'alimentazione [illegible] [illegible] impianto capace di trasformare il calo[illegible] in energia. L'ipotesi è di installare con l'apporto tecnologico [illegible] Waste Management, [illegible] inceneritore antinquinante che distribuirà calore ed energia elettrica. Infine, a discarica esaurita, il ripristino del terreno e il [illegible] utilizzo come campo da golf.

Da queste proposte il Comu[illegible] potrebbe [illegible] indubbi vantaggi anche economici. Detto [illegible] sembra tutto facile. Dietro gli impegni, [illegible] promesse, i dépliant patinati ed ecologicamente ammiccanti c'è forse un ritardo di intenti che [illegible] colto in contropiede gli amministratori chivassesi. L'assessore all'ecologia Salvatore Marasà ne [illegible] l'interprete: «Perché non ce l'hanno detto prima cosa volevano fare?». [illegible] aggiunge che stamattina lui e il sindaco Bru[illegible] Ardito, presenti all'incontro promosso da Smc e Finpiemonte, riferiranno alla giunta. Commenta ancora: «Il progetto apre indubbiamente [illegible] prospettive sull'utilizzo della discarica». [p. p. b.]

DOVE [illegible] — a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Aguirre

«Aguirre, furore di Dio» apre oggi al Massimo 1, in via Montebello 8, una rassegna dedicata al regista tedesco Werner Herzog. Visionario, utopista e radicale Herzog è uno dei talenti maggiori espressi dal cinema tedesco negli ultimi vent'anni. Realizzato nel '72 e ambientato nella foresta amazzonica il film ripercorre l'impresa disperata del «conquistatore» basco Aguirre, deciso a risalire il corso del Rio delle Amazzoni. [illegible]po aver fatto uccidere [illegible] capo della spedizione Aguirre cercherà di vincere le insidie dei luoghi, alla fine morirà travolto dalle sue stesse utopistiche ambizioni. Proiezioni alle 16,30, alle 18,15, alle [illegible] e alle 22,30. Al Massimo 2, l'omaggio a Tod Browning e Lon Chaney, re degli horror «made in Usa» prevede alle 16,30 e alle 20,30, la proiezione di «Dracula» di Tod Browning, dal romanzo di Bram Stoker con Bela Lugosi e Helen Chandler. Alle 18 e alle 22 «Mark of the Vampire» (I vampiri di Praga) di Tod Browning con Bela Lugosi; alle 19,15 e alle 23 «The Devil Doll» (La bambola del diavolo), ancora di Browning. I film [illegible] in versione originale inglese, con traduzione simultanea in italiano. Informazioni al 87.10.48.

TEATRO

Dall'aldilà

Questa sera, alle 21, al Teatro del Centro Culturale di Orbassano, in via dei Mulini 1, il gruppo teatro del Centro Culturale di Orbassano presenta «Dall'aldilà», uno spettacolo di Aldo e Igor Longo, con la regia di Vincenzo Gemna e Lorenzo Cantore. Il gruppo di Orbassano presegue la sua ricerca sul teatro [illegible] genere poliziesco inglese. «Utilizzando come veicolo - spiegano - una trama drammatica e piena di colpi di scena, intende penetrare nella psicologia di un ambiente ricco di connotazioni sociali e ferrei rituali comportamentali: il mondo aristocratico e decadente degli Happy Few degli Anni Ruggenti». Informazioni al 31.96.515.

DANZA

Pilobolus

Si replica questa sera, alle 21, al teatro Nuovo, nel cartellone de «Il gesto e l'anima» lo spettacolo di danza del Pilobolus Dance Theatre. Nato vent'anni fa per volontà di Moses Pendleton il gruppo americano ha puntato le [illegible] carte sull'acrobazia e il divertimento. A Torino, dove sono stati accolti più volte in passato [illegible] notevole entusiasmo dal pubblico, proporranno brani come «Untitled» del '75 e novità per l'Europa come «The particle zoo», «Clandestinity». Informazioni al 66.90.668.

CABARET

Poker di risate

Proseguono all'Erba, alle 21, le repliche di «Mai a stomaco vuoto» di e con Gioele Dix. Il cabarettista milanese famoso per il personaggio dell'automobilista «...'zzato» ambienta il suo spettacolo in un magazzino abbandonato. Tel. 69.65.547.

Ancora cabaret [illegible] Colosseo, alle 21, con Andrea Brambilla e Nino Formicola (in arte Zuzzurro & Gaspare) insieme a Carlo Pistarino in «Sete, l'allegria di perdersi» con la regia dell'ex-Giancattivo Alessandro Benvenuti. Tel. 650.51.95.

Al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, il cabarettista milanese Claudio Bisio ripropone questa sera alle 21, «Aspettando, godo». Tel. 51.37.05.

All'Oca Nera, in via San Massimo 14, alle 23, il cabarettista torinese Domenico Brioschi propone «Fritto misto con Orchidea». Informazioni all'88.23.36.

Proliferano i concerti dedicati al grande musicista

Nell'anno di Mozart

All'Auditorium e a Chimica

Mozart, sempre Mozart, fortissimamente Mozart. Il sublime Wolfgang non ha mai sofferto crisi di astinenza (altrui) dalla sua musica e su questo non ci piove: troppo grande per essere trascurato. Ma quest'anno, con il bicentenario, è un bell'imperversare, e forse non ha del tutto torto chi suggerisce il paradosso: se si celebrasse l'anniversario non eseguendolo affatto?

Beh, non esageriamo, e godiamoci [illegible] questo «Divertimento in mi bemolle maggiore K. 563» che ci verrà proposto domani alle 17 all'Auditorium Rai per l'Unione Musicale. Concluderà il concerto [illegible] Trio d'archi della Scala: Stefano Pagliani al violino, Danilo Rossi alla viola e Enrico Dindo al violoncello, prime parti nell'orchestra milanese. Il «Divertimento» è il solo trio d'archi di Mozart e porta questo [illegible] perché appare strutturato come tipica forma musicale di intrattenimento. Ma in realtà mostra qualità ben più solide (non a caso fu scritto nello stesso periodo delle ultime tre sinfonie) ed è opera sicuramente del Mozart più maturo. Il programma sarà completato dall'«Intermezzo» di Kodály e dal «Trio in sol maggiore op. 9 n. 1» di Beethoven. Il brano di Kodály è del 1905 e rivela l'interesse del musicista per il patrimonio folclorico ungherese. L'opera di Beethoven è relativamente giovanile: denota però [illegible] indiscutibile [illegible] nel maneggiare [illegible] forma [illegible] così difficile da equilibrare, tanto che di lì a poco i compositori l'avrebbero quasi definitivamente accantonata.

Leopoldo Mozart al violino, con i figli Wolfgang al clavicembalo e Nannerl

Ma torniamo a Mozart, perché si segnala un'altra imminente occasione per ascoltarlo: l'appuntamento è fissato per lunedì 18 [illegible] 18 nell'Aula Magna della Facoltà di Chimica in via Pietro Giuria 7 e conclude una serie proposta da Unione Musicale e Cassa di Risparmio di Torino in onore del Maestro di Salisburgo. Si tratta di «Eine kleine Nachtmusik per archi», che con la «Marcia turca» si gioca la palma di pagina più popolare del compositore. Non si contano le incisioni, spesso di scarsa qualità, di questa leggiadra pagina; ma, forse proprio per questo, accade poi raramente di ascoltarla dal vivo. Questa è un'occasione e con una particolarità: il numero degli esecutori è ridotto a formazione cameristica, con inevitabile aumento delle difficoltà soprattutto della spartizione dei rapporti timbrici. Gli esecutori: quattro violini (Antonello Manacorda, Piergiorgio Rosso, Paola Pradotto, Riccardo Mamore), due viole (David Briatore, Bruno Boano), due violoncelli (Francesca Gosio, Massimo Polidori) e un contrabbasso (Filippo Ponsatti). Il concerto [illegible] preceduto [illegible] presentazione di Lorenzo Ferrero.

Leonardo Osella

Lingua swahili

Africana melodiosa e diffusa

La lingua swahili è fra le dodici più importanti del mondo, a livello di diffusione. Si parla da alcuni secoli in tutta l'Africa orientale, dal Sud della Somalia al Mozambico. Appartenente al [illegible] lingua Bantu (ma zeppa di termini influenzati dalla lingua inglese e dalla sintassi araba), è utilizzata ancora, come nel passato, per le comunicazioni commerciali. E da anni è molto usata anche dai mass media. Adesso s'è iniziato un corso rivolto non soltanto a studiosi e a ricercatori [illegible] anche a coloro che [illegible] interessati ad operare in Africa come insegnanti, imprenditori, volontari di organismi di cooperazione. Alberto Antoniotto, direttore del Centro di Studi Africani spiega gli intenti di questo corso di swahili che, organizzato dal suo gruppo, ha già preso l'avvio da qualche giorno nella sede di piazza San Giovanni 2.

Il programma comprende anche una serie di seminari dedicati alla storia, alla cultura e alle tradizioni dei popoli che parlano questa lingua nata dall'incontro di più culture.

Il corso (a cui ci si può ancora iscrivere) è tenuto da un docente di madre lingua affiancato da esperti dell'Università di Torino. Le lezioni [illegible] un'ora e mezzo) proseguiranno sino a giugno e il costo è di [illegible] mila lire, la metà per insegnanti e studenti, gratis per cittadini africani.

Per informazioni, telefonare al 436.50.06.

NOTTE [illegible] — a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] Vetere [illegible] Folk Club

Con Fausta Vetere stasera il «Folk Club» di via Perrone 3 bis presenta [illegible] delle figure più importanti della «rinascenza folk», di quella rinnovata attenzione per la musica tradizionale che ha portato, anche in Italia, al fiorire di gruppi quali la Nuova compagnia di canto popolare, che hanno esplorato con cura filologica e spirito moderno [illegible] il patrimonio immenso del nostro passato sonoro.

Fausta Vetere è da anni, appunto, la [illegible] solista della Nccp, una formazione che fin dal decennio Settanta è stata bandiera di un folk napoletano e in genere «sudista» rigoroso e colto, lontanissimo dalle sbracature di certa «canzunciella» finto popolaresca che tanto male ha fatto a un patrimonio etnico meritevole [illegible] di oleografici tradimenti, [illegible] di studiosi e interpreti appassionati e seri.

Stasera Fausta Vetere, accompagnata da altri tre musicisti della Nuova compagnia di canto popolare - Corrado Fogli (chitarra), Carlo Faiello (contrabbasso) e Michele Signore (violino) - presenta «E te dico core core...», un recital di arie napoletane del Cinquecento: villanelle, tammuriate, serenate e canzoni.

Il concerto della cantante e chitarrista partenopea al «Folk Club» s'inizia alle 21. I posti disponibili non [illegible] molti: si consiglia la prenotazione (telefono 537.636).

Punk tedeschi [illegible] torinesi demenziali

Gli F.F.F. sono una punk band che viene da Bonn e che stasera è di scena a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22): punk, certo, ma insoliti, visto che usano anche il violino e altri strumenti classici. Gli F.F.F. suonano a «El Paso» in segno di solidarietà verso gli occupanti della cascina Barrocchio sgomberata l'altro ieri: [illegible] giovani, protagonisti di una clamorosa protesta in prefettura, sono stati arrestati per vilipendio e interruzione di pubblico servizio. Domani a «El Paso» serata video, sempre in solidarietà [illegible] gli arrestati.

Sempre stasera al «Manhattan» (via Giachino 46, [illegible] 22) suonano i Karamamma, un gruppo demenziale piuttosto divertente: nulla di straordinario, ma hanno una manciata di buone canzoni eseguite [illegible] discreta disinvoltura. Ascoltarli non è tempo buttato via. Rock anche alla birreria «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza Libertà, ore 22) con i Kashmir.

La chitarra acustica suonata con tecnica fingerpicking da Brian Allan è protagonista della [illegible] musicale» stasera alla trattoria «Polo Nord» in corso Lione 58.

Invece Paolo Pareschi presenta la sua new age music al ristorante «Il Petrarca» di Milano [illegible] (via Musinè 32).

A tavola [illegible] jazz

Il sabato [illegible] a [illegible] di jazz è ormai un'abitudine anche per alcuni ristoranti: è il caso delle «Ginestre» (via Valprato 15) dove stasera si cena con la musica fusion del trio guidato dal chitarrista Max Carletti, o del «Capolinea n. [illegible]» (via delle Maddalene 42 bis) dove è possibile accomodarsi ai tavoli dell'accogliente ristorantino o fermarsi nella birreria [illegible] ascoltare lo swing del quartetto di Dick Mazzanti.

Jazz anche all'«Oxigen Club» (via Baretti 16, [illegible] 22) [illegible] il quartetto di Emanuele Cisi, Aldo Mella, Massimo Artiglia, Enzo Zirilli che ospita stasera il chitarrista Andrea Allione.

Gli amanti del blues hanno un indirizzo sicuro nel «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele 64, dove stasera si esibisce il cantante e pianista di colore Arthur Miles.

Alla birreria «Black Cat» (via Pacchiotti 63, ore 22) è invece di scena il funky blues della Soul Band.

GLI [illegible]

SALA VALDESE

Conferenza

Alle 16 nella Sala Valdese in via San Pio V conferenza sul [illegible] «Le risposte al bisogno di religiosità offerte da "Nuovi Movimenti" (Testimoni di Geova, Movimenti di ispirazione orientale, eccetera). Quale dialettica etico-culturale nell'Europa di domani?». Interviene Massimo Introvigne e modera il pastore valdese Alberto Tacci. Organizza il Segretariato Attività Ecumeniche.

AL PANNUNZIO

Un libro

Alle 17 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35 H, Giovanni Tabacco presenta il libro «I sentieri della ventura. L'errare del Cavaliere» (editrice Gribaudo). Introduce l'incontro Tina Paratore.

ARTI MARZIALI

A Expovacanze

Dalle 10 alle 12,30 a «Expovacanze '91» (Torino Esposizioni - corso Massimo d'Azeglio 15) esibizione di arti marziali e ginnastica per anziani. Sempre nelle «aree attività» allestite dall'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero, seguiranno dalle 15,30 alle 22 quelle di ginnastica ritmica e artistica, scherma, danza e ancora arti marziali; dalle 15,30 alle 18 tennis-tavolo e pallavolo. Ingresso 7 mila lire. Per informazioni, rivolgersi allo 011/6569.

VOLONTARI

In ospedale

L'Avo, Associazione Volontari Ospedalieri, cerca nuovi volontari per assicurare un aiuto alle persone malate e in ospedale. E' da poco iniziato [illegible] corso di formazione, chi vuole partecipare può rivolgersi allo 011/3198918 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12, e il martedì e giovedì dalle 17 alle 19 (via San Marino 30).

La pagina Giorno e Notte è modificata per mancanza di spazio

CROCE VERDE

Nuove ambulanze

Alle 15, nella sede della Croce Verde in via Tommaso Dorè 4, consegna [illegible] ambulanze donate da Matilde Maniotti, Laura Volpi Ottolini e dall'associazione «Torino domani».

UNA MOSTRA

Arte Ricca

Prosegue alla galleria «Over Studio» in via Barbaroux 2, la mostra «Opere recenti degli artisti del Mar, Movimento Arte Ricca». Sarà aperta sino al 28 febbraio, tutti i giorni dalle 17 alle 19,30 esclusa la domenica. Informazioni allo 011/545.638.

CONCERTO

Alla Pro Cultura

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile in via Accademia Albertina 40, concerto di Pier Giorgio Rosso, al violino, e Antonio Valentino, al pianoforte.

LE TV PRIVATE

Telestar

- 16,30 Il grande teatro [illegible] West, telefilm
- 17 — La guerra di [illegible] Grattan, telefilm
- 17,30 Amandoti, telenovela
- 18,30 Brillante, telenovela
- 20 — I Ryan, telefilm
- 20,30 Girl friends, film
- 22,30 Tv flash
- 23 — Doppio gioco, serial
- 24 — La guerra di Tom Grattan, telefilm
- 0,30 Arrivano le spose

Telecupole Cinquestelle

- 14 — Pomeriggio insieme
- 18,30 Il grande pianeta
- 19,30 Tg4
- 20 — Tg4 Settegiorni
- 20,30 L'ebbrezza della metamorfosi
- 22,30 Tg4
- 22,45 In. Roberto Vecchioni, concerto
- 23,45 Excelsior, spettacolo
- 0,45 Tg4, informazione

Videogruppo

- 16 — Cartoon stories
- 17,55 Videonotizie
- 18 — L'enigma che viene da lontano, telefilm
- 19 — Videonotizie
- 19,20 Editoriale di Sergio Rogna
- 19,30 Il soldato, telefilm
- 20 — Felicità dove sei
- 20,30 Nel paese delle meraviglie, film
- 22,30 [illegible]
- 23,30 Film

Telestudio

- 8 — I favolosi eroi, cartoni
- 9 — La famiglia Smith
- 10 — Maria, telenovela
- 11,30 Telefilm
- 12,30 I [illegible] eroi, cartoni
- 19 — I protagonisti della vita piemontese
- 2 — La famiglia Smith

Erreuno Tv

- 13 — Tg Tredici
- 13,10 A tu per tu
- 16 — Documentario
- 16,30 Speciale
- 16 — Scacciapensieri
- 18,30 Il Vangelo di domani
- 18,40 Allacolo
- 18,55 A tu per tu
- 20 — Telegiornale
- 20,25 [illegible]
- 22,05 Tg Sera

- 22,25 Sabato sport

Telecity

- 7 — Cartoni animati
- 8,30 Incatenati
- 9 — Andrea Celeste
- [illegible] Telecity per voi
- 12,35 Il profumo del successo, telefilm
- 13,10 Rambo, cartoni
- 14 — Incatenati

Prim[illegible]

- 14 — Supermusic - Studio Sette
- 15 — Supermusic - Studio Rock
- 17,30 Uomo regno, cartoon
- 18,30 Catch the catch
- 20,30 Il grande agguato
- 22 — Videoclassic

Quinta Rete

- 10 — Sulle strade della gloria, telefilm
- 15 — I daci, film
- 17 — Damelan, cartoni
- 17,30 Ransie la strega
- 19,30 I protagonisti [illegible] vita piemontese
- 20 — I naufraghi, telefilm
- 20,30 400.000 [illegible] sull'asso di cuori
- 24 — Una violenta dolce estate, film

G.R.P.

- 13 — I Sanford, telefilm
- 14 — Il tenente O'Hara
- 15 — La provinciale
- [illegible] — G.R.P. monitor Settimana notiziario
- 19,35 Speciale [illegible] Expovacanze
- 20 — Sanford & son
- 20,30 Corpo speciale
- 21,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
- 22 — Doc Elliot, telefilm
- 23 — Il fiore all'occhiello, cabaret
- 23,30 G.R.P. monitor [illegible] mana, notiziario
- 24 — Speciale salone: Expovacanze
- 24,20 Raffles il ladro gentiluomo, telefilm
- 1,15 Dottor Jeckill & mister Hide, film

[illegible] 7 Piemonte

- 12 — Brillante, telenovela
- 13 — Magazine viaggi
- 13,50 Informa 7 giorni
- 14 — Cartoni junior
- 18 — Programma [illegible] ragazzi
- 18,45 Informa 7 giorni
- 19 — Mash, telefilm
- 20,20 Primavera carnale
- 22,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 23,30 Informa 7 giorni
- 24 — Lunga vita ai fantasmi, film

[illegible] Canavese

- 14 — Cilmu
- 15 — Videoshop
- 17 — [illegible]
- 17,15 Musicale
- 18,30 Lady Gomma, [illegible]
- 19 — Lassie, cartoni
- 19,30 Tg
- 20 — Happy end, tv
- 21 — Calcio fans
- 22,45 Cilmu
- 23 — Tg
- 0,30 Tg

Telesubalpina

- 16,30 Daniel Boone, telefilm
- 17,30 Fbi oggi, telefilm
- 18,30 I gatti di Cattanooga
- 18,50 La passione [illegible] nel Vangelo di Giovanni
- 19 — Il colloquio con [illegible] chiescovo
- 19,15 Il giorno del Signore
- 19,25 [illegible]
- 19,30 Il Regionale, notiziario
- 20 — Cartoni animati
- [illegible],30 Fino all'ultimo respiro, film
- 22,30 Incontri ravvicinati - Intervista a Bruno Gambarotta
- 23 — Il Regionale, notiziario
- 23,30 In principio l'acqua

Altitalia

- 15,15 Okay Motel, rubrica
- 17 — Rapporto scientifico
- 19,15 Telegiornale
- 21 — Pascal Center, rubrica
- 22 — Telegiornale notte
- 22,30 Fiore all'occhiello
- 1 — Telegiornale notte

Quarta Rete Tv

- 20,30 Film
- 22,30 Frutto proibito
- 24 — Dolce notte
- 0,30 Andiamo al cinema
- 0,45 Frutto proibito
- 1 — Film

Videouno

- 16,10 Il mare è grande
- 17 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 17,45 Hanna & Barbera
- 18,40 Telenciclopedia
- 19 — Rocket Robin Hood
- 20,30 Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano, film
- 22 — Telenciclopedia
- 23 — Il mare è grande, telefilm
- 24 — La fattoria dei giorni felici, telefilm

Tele Vox

- 16 — Detective in pantofole, telefilm
- 16,30 Cartoni animati
- 17 — Tribuna libera
- 18 — Punti di vista
- 19 — Cristianesimo oggi
- 21 — Noi meridionali, musicale
- 23 — [illegible] in pantofole, telefilm

Tieffe 9

- 10 — Shopping and cartoons
- 12,15 TG 9 notiziario
- 12,45 Sorpresa [illegible] divorzio, film
- 19,15 Tg magazine
- 19,35 Calcio fans
- 22,45 Tg magazine
- 23,30 Calcio fans

6ª Rete

- 16 — L'avventuriero degli abissi, film
- 18 — Sulle strade della gloria, telefilm
- 19 — Ransie la strega, cartoni animati
- 19,45 I protagonisti [illegible] vita [illegible]
- 20,30 Marta, telenovela
- 21,30 Hello Witch, telefilm
- 23,30 Giornale di [illegible] cia, film
- 1,30 Sulle strade della gloria, telefilm

Teletime

- [illegible] — Time notizie
- 18,30 Tg Valli
- 19 — Time notizie
- 19,10 Calcio fans
- 20 — Ingresso libero
- 21 — Time 7
- 22 — Tg Valli
- 22,30 Ingresso libero
- 23,15 Calcio club - Toro

● Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (via Accademia Albertina 6 - Tel. 011 839.7006): Mostra **Francesco Gonin, 1808-1889.** Sino al 17 febbraio. Or.: tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Armeria Reale (tel. 543.889). merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-16; domenica 10,30-16. Lunedì chiuso.

[illegible] Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-[illegible] sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

[illegible] delle Belle Arti (p.co Valentino, t. 669.25.45): **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino [illegible] Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febb. '91. Or.: 9-19 fer., 10-13 14-18 fest. Lun. [illegible]

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-18; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (comprese domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553 925). martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. [illegible] 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 5** «Fast ein Jahrhundert, Luis Trenker», sino al 17 febbraio. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica [illegible] 15-18.

MANGIAR [illegible]

Inaugurazione

La vecchia piola si «riveste» da vecchia piola

Fontanetto Po, [illegible] sera, era nel gelo. Ma in un locale sotto gli antichi portici della via principale c'era tanta allegria. Profonde mangiate alla piemontese, canti, chitarre in musica, fitti odori di cucina. S'inaugurava una vecchia piola. Sembra una contraddizione affiancare la parola inaugurazione all'aggettivo vecchia, ma è proprio così. L'ultima casa accogliente di Angelo e Anna Formica è infatti un'osteria che per tanti anni ha esaudito, come bar e come ristoro, la gente del posto.

Ora, grazie all'iniziativa di questa giovane coppia e ai suggerimenti dell'esperto Balin dell'omonimo e vicino ristorante di Castell'Apertole, il locale di Fontanetto è diventato, e meglio diventerà, un punto d'incontro serale per bocche giovani e adulte alla ricerca di sfiziosità contadine. Come dire acciughe al verde, rane fritte, pane e salame, p[illegible] e fagioli, riso alle mille maniere del Vercellese. E atmosfera, [illegible] atmosfera di una volta.

Nella piola ristrutturata, dove campeggia un vecchio carro, tutto è in regola nell'arredamento (magari [illegible] qualche sciccheria) con gli anni andati: tavoli in legno [illegible] parole incise, tovaglie a quadrettini per le voglie di una boconà, o, se preferite, merenda sinòira. Sì, perchè Balin e soci vogliono trasformare la piola in un punto di rifornimento per stomaci con appetiti da tardo meriggio sino a sera inoltrata.

A Fontanetto Po
nel Vercellese
Via Viotti 28
Sulle 30-35 mila, senza vini
Prenotare: 0161/840.382

A CURA DI [illegible] Bellone

Parla la Baronti, narratrice professionista, fino a domani al Gianduja

Le mille e una fiaba di Mara

Polemica [illegible] il pubblico «drogato dalla tv»

TORINO. Professione: incantatrice, di bambini e di adulti. Mara Baronti racconta fiabe al teatro Gianduja. L'impegno è doppio, di giorno propone storie dalla tradizione popolare europea con «Si conta e si racconta» (fino a domani), di sera invece attinge [illegible] «Mille e una notte» [illegible] «Ricordando Shahrazad» (oggi ultimo spettacolo). L'unica narratrice professionista italiana, abbandonò le scene 10 anni fa per chiamare il suo pubblico in salotto davanti al camino acceso. «Cominciai proprio durante il boom [illegible] cartoni animati giapponesi, [illegible] vari Mazinga, Goldrake. Allora si pensava che le fiabe spaventassero i bambini. Invece quando mi misi a [illegible] vidi subito l'emozione che c'era in platea».

La fantasia non ha [illegible]ogno di grandi scenografie, un [illegible]gio per le fiabe europee e cuscini per le atmosfere orientali di «Ricordando Shaharazad», alcuni anni fa la Baronti offrì al pubblico di Genova anche bevande e dolciumi arabi.

«Preferisco attingere alla tradizione orale perché [illegible] maggiori appigli a chi racconta - continua -. Comunico storie nate quando la scrittura non [illegible] conosciuta, molte di esse [illegible] fiabe, è quindi inevitabile [illegible] la gente mi colleghi immediatamente alla nonna, alla mamma, all'intimità buia di una stanza o a ricordi molto privati, mentre io magari penso a Omero, ai "vedenti" [illegible] mondo mussulmano, all'ado[illegible] Shahrazad».

Mara Baronti recupera l'arte del narrare trasformando lo spazio teatrale in [illegible] mondo fascinoso che [illegible] tiene più conto del quotidiano.

Shahrazad, che [illegible] l'eccezionale voce de «Le mille e [illegible] [illegible] diventa [illegible] modello per quanti vogliono utilizzare la grazia e l'intelligenza di una donna per trovare un varco verso la fantasia, ma è anche una polemica indicazione per il pubblico troppo spesso «drogato» dalla tv.

«Una volta a Reggio Emilia ho tenuto più di 200 ragazzi zitti e attenti per oltre due ore e mezzo, [illegible] vero miracolo secondo quanto dicevano i loro professori. I ragazzi si rendono conto che quello che sta accadendo è un rapporto strettissimo fra [illegible] e loro, un legame che si esaurisce dopo poche ore. A teatro parlano, intervengono, mi interrompono, sono loro a dare il ritmo. Per questo in sala voglio sempre una luce accesa, per vedere il pubblico in faccia e capire cosa sta pensando, se si annoia o se invece partecipa». [l. car.]

La «narratrice» Mara Baronti

La Shapchic e Petuchov, stelle del Malyj di Leningrado, al Teatro di Torino

Ma Chisciotte non va con Giselle

Due pezzi di bravura che non si armonizzano

Una ballerina che si presenta al pubblico proponendosi come Giselle (secondo atto) e come Kitri (Gran passo a due del «Don Chisciotte») è come una cantante che pretendesse di presentarsi nello [illegible] concerto come Lucia di Lammermoor e come Lady Macbeth. Difficile possedere temperamenti e tecniche così diverse. E infatti puntualmente Irina Shapchic, solista [illegible] Teatro Malyj di Leningrado, [illegible] è andata al [illegible] là di [illegible] buona esecuzione nel secondo [illegible] di «Giselle» presentato l'altra sera al Teatro di Torino dalla Compagnia di Danza di Loredana Furno, (ultime replica oggi pomeriggio alle 16 e martedì alle 21) mentre è stata davvero molto più convincente negli exploit brillanti che la tradizione coreografica attribuisce a Kitri nel gran passo a due del «Don Chisciotte»: tecnica pulitissima, velocità, temperamento, bel portamento, gran gioco [illegible] braccia.

Come nuovo spettacolo della compagnia del Teatro di Torino Loredana Furno ha invitato come stelle ospiti due danzatori sovieti [illegible] Teatro Malyj: la Shapcic appunto e Jurij Petuchov.

In programma due piatti forti molto tradizionali, in grado di attirare il grande pubblico, cioè brani da «Giselle» e «Don Chisciotte».

Si apre con il secondo [illegible] del capolavoro romantico, una delle cose che meglio si addicono alla compagnia torinese, [illegible] momento di danza che [illegible]te al corpo di ballo di mettersi in luce per coordinamento, grazia e tecnica. Un'occasione per mettersi in luce per Elisabetta Tomasi come Mirta, Susanna Foresta e Monica Longhin [illegible] le due Villi e Renato De Castro [illegible] Hilarion.

La Suite Minkus del secondo tempo, allestita da Loredana Furno, regala vari momenti di danza per la compagnia, che fanno da contorno agli abituali fuochi d'artificio virtuosistici del passo a due. Qui Shapchic e Petuchov hanno fatto sfoggio di tutte le loro qualità: [illegible] capolavoro del repertorio [illegible]demico declinato [illegible] la consueta bravura e lo spirito brillante che caratterizza la scuola russa.

Gran dispiegamento di bravura dunque nel lungo adagio, che si apre con [illegible] parte brillante, e nella coda. [illegible] chi si aspettava di [illegible] i due danzatori nelle notissime variazioni se ne è andato con la bocca asciutta perchè sono [illegible]te inopinatamente tagliate.

Come [illegible] da un'aria celebre un cantante decidesse di eliminare l'a capo. [se. tr.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible]dua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21. Or. 15 17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Alace 6000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. [illegible] 18' Dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Tel. 65.65.21, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vedi Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, T. 297.197. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — di Tinto Brass con [illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fr '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' [illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Un minuto a mezzanotte — di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Musi (Francia '90) — Nella notte di Natale un bambino prodigio in un castello pieno di giocattoli si difende dall'assedio di un Babbo Natale assassino. N. V. 1h 26' Thriller

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.80. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. [illegible] Fantastico

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or. 15,15 17,45/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Alace 7000
[illegible] sono dei giorni... e delle lune — di C. Lelouch con P. Préboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni [illegible] per i destini di 13 persone. N. V. 2h 1' Comm. dramm.

C. [illegible] 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16,25/18,25/20,25/22,25, Ingr. 9000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno [illegible] realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

C. Chaplin II — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16,40/18,40/20,40/22,40, Ingr. 9000
Drugstore cowboy — di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' [illegible]

Cristallo — via Goito 5, T. 650.7150, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Miliardi — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente [illegible] rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' Drammatico

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or.: 16,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fr '90) — Da ingenua [illegible] a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la [illegible] sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' [illegible]

Eliseo G[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 35', N. V. Comm. dramm.

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

[illegible] — piaz[illegible], Tel. 447.52.41. Or. 16,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000
Faccione — di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.542. Or. 15 17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè nel [illegible] — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47. Or. 20/22,30, Ingr. 9000
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Faro — via Po 30 - Tel. 83.22.14, Ap. 15,10. Film 15,20 17,10/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fan[illegible] — [illegible] J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.750. Ore 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cartoline dall'inferno — [illegible] M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia [illegible] Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del [illegible]. N. V. 1h 40' Comm. dramm.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista [illegible] due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' Commedia

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, [illegible]r. 9000
Zia Angelina - Tatie Danielle — di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nardy (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' Commedia

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. La cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83. [illegible].: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mamma ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or. 15 17,30/20/22,30, Ingr. 9000
The Hot Spot - Il posto caldo — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche [illegible] una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' Thriller

[illegible] 2 — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30, Ingr. 9000
Memphis Belle — di M. Caton-Jones con [illegible] Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' Guerra

Nuovo Odeon — via Venasio 8, T. 749.23.62. Or.: 20,20/22,30, Ingr. 9000
Verso sera — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento [illegible] '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' [illegible]

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tolgo il disturbo — di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Gould (Italia '90) — Il ritorno a casa dal manicomio di un anziano ex direttore di banca. Nell'incomprensione generale, solo la nipotina gli darà vero affetto. N. V. 1h 36' Comm. drammatica

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alluc[illegible] perverse — di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' Horror

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45. Ap.: 15,30, Film: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cartoline d[illegible]inferno — di M. Nichols con [illegible] Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle [illegible] con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.

Studio Ritz — via Acqui [illegible], Tel. 83.05.21. Orario: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Alace 7000
[illegible] — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.88. Or.: [illegible] 16,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro [illegible] minacciano di distruggere la Terra. [illegible] 1h 38' Fantastico

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07. Or.: 20,30/[illegible], Ingr. 8000
Un fantasma per ami[illegible] — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.135) - Ingr. 4500
[illegible] ras[illegible] cinematografica — Or.: 18; [illegible]; 22,30. Cuore selvaggio, di D. Lynch. Cannes 1990.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.784)
Vedi teatri.

[illegible] — via Nizza 56 (tel. 667.666)
La [illegible] 2 — J. Brandis, C. Burt. Or.: [illegible]; 18; 20; 22,15.

Fregoli — piazza S. Giulia [illegible] (tel. 812.2312)
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino, con Tom Selleck, S. Guttenberg, T. Danson. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 204.134)
Week end con il morto — Colori. Or.: 14,45; 16,30; 18,10; 20; 21,15.

[illegible]ssaia Borghiere — v. C. Massaia 104 ([illegible]. 267.881)
Nuovo cinema P[illegible] — di Giuseppe Tornatore. Or.: 20; 22,30.

Me[illegible] — piazza Massaua 9 (tel. 795.603)
Vedi Teatro di Torino.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Il viaggio di Capitan Fracassa — di E. Scola, con M. Troisi, O. Muti. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12, [illegible]
Lettere d'amore — R. De Niro. Colori. Ore 21. Domani: Red e Toby nemiciamici, di Walt Disney. Colori.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20 turno Regione 1 **La regina di Saba** di Karl Goldmark. Direttore Yuri Ahronovitch.

[illegible] Regio — piazza Castello 215, [illegible]. 88.151

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 257.571-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
Oggi ore 20,45 Arca Azzurra Teatro in **La provincia di Jimmy**, scritto e diretto da Ugo Chiti. Prev. presso T. Adua ore 15,30-18.

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. [illegible], Bus 3/15/54/56/61/66/75/79
Ore 18: inaugur. de «La casa delle marionette». Espos. perm. del teatro della collezione di A. Grilli. Seguirà «La Cenerentola» di G. Rossini nella riduzione per marionette di A. Grilli. Ore 21 A. Cava «Jazz Ballet» in **Momenti Jazz**. [illegible] di A. Cava e L. Di Natale. [illegible] 20.000, ridotti 17.000.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, [illegible] 14/14s/50/59/59s/67
Ore 20,45 il Teatro d'Arte presenta **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta con C. Giuffrè, regia di A. Calenda. Stag. in abb. T.S.T., repliche fino al 17 febbraio. Bigl. T.S.T., via Roma 49, or.: 9-18, lunedì riposo. T. Alfieri, or.: 9-12 e 15-18 tutti i giorni. Inf. tel. (011) 557.8246-544.562. Ultimi 2 giorni.

A[illegible] — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/18, Bus 33/42/55
Teatr[illegible] dell'Angolo — Narratori e oltre. Laboratorio condotto da Luigina Dagostino. A partire [illegible] 28 febbraio 8 incontri settimanali dalle 17,30 alle 19,30. Inform. e iscrizioni tel. 482.343 - 489.676.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.898, Tram 13/15, Bus 61
Ore 20,45 [illegible] Mauri in **Don Gi[illegible]** di Molière con [illegible] Sturno, regia di G. Mauri. Stagione in abb. [illegible] T.S.T. Repliche fino al 27 febbraio. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18; lunedì riposo). Per inf. 011/557.6246-544.562.

Colosseo — [illegible]. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Questa sera ore 21 (repliche fino al 17 febbraio) Zuzzurro e Gaspare presentano la loro nuova e divertentissima commedia **Sete, l'allegria di perdersi**, con Carlo Pistarino, regia di Alessandro [illegible] Ultimi 2 spettacoli. Prev. cassa Teatro ore 10-13 e 15-19. [illegible]. 65.98.034.

[illegible] — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.55.47
Stasera ore 21 e domani ore 16 Gioele Dix in **Mal e stomaco vuoto**. Ultimi due giorni. Vedi anche rubrica teatri.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Questa sera ore 21 **Le Baccanti** da Euripide regia di Valter Malosti, con R. Bosetti, A. Cucuio, R. Fredda, V. Malosti. Musiche eseguite dal vivo da Marco Bruno. Inf. e pren. 801.1748.

Gianduja — v. S. Teresa 5, [illegible]
Domani ore 16 ed ogni domenica, a grande richiesta, ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 per Teatro comico Claudio Bisio in **Aspettando godo**, di Bisio, Conforti, Erba. Musiche di Sergio Conforti. Regia di Paola Galassi. Inform. e prenot. ore 16-19, tel. 51.37.05.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.3212
Vedi cinema.

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Stasera e domani ore 21 due unici eccezionali spettacoli del Pilobolus Dance Theatre.

Stalker Teatro — v. L. Da Vinci 172, tel. 787.117, Grugliasco

Teatro Massaia — via C. Massaia 104, Tel. 871.009, Torino
Ore 10 il Teatro Zeta presenta **Una favola mai raccontata**, di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni per le scuole tel. 871.009 ore 17-20.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.603, Bus 36/38/62/62s
Mart[illegible] 19 ore 21 e domenica 17 febb[illegible] ore 16: Irina Shapchic e Juri Petukhov del teatro Malij di Leningrado in **Giselle atto II e Suite Minkus**, solisti e corpo di ballo della compagnia [illegible] danza [illegible] di Torino. Pren. tel. [illegible]-473.0189.

Vbitali[illegible] — via Cavour 6, [illegible]
Da martedì 19-2 ore 21 (solo per 2 giorni) compagnia Transteatro in **Il padre selvaggio** dalla sceneggiatura di [illegible] Paolo Pasolini. Musiche orig. Area Tavolazzi (ex Area), con Fabrizio Bartolucci e Marco Florio. Spett. [illegible] abbonamento. Inf. e pren. tel. 541.438-563.1780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.336
RIPOSO

[illegible] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 60[illegible]
Aguirre furore di Dio — di Werner Herzog, con Klaus Kinsky, Helena Rojo. Versione italiana. Orario: [illegible]; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
Fantamerica — Lon Chaney e Tod Browning. Ore 16,30 e 20,30: **Dracula**, di Browning, con Bela Lugosi; [illegible] 18 e 22: **Mark of the vampire**, di Browning, con Bela Lugosi; [illegible] 19,15 e 23: **The devil doll**. Tutti i film in v.o. con trad. sim. it.

[illegible] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
Festa di laurea — di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Aurore Clément, Lidia Broccolino. Orario: 16,30; 18,20; 20,40; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. [illegible] **Vergine calda**, con M. Papadopulo, P. Manila. Col. V. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Le sorelline bagnate (Les belles soeurs)**, Jamie Gillis, John Leslie. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Eccessi erotici al maneggio**, con Valerie, Jille Steel. No stop dalle 10 inizio, ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 656.334. **Giochi viziosi di moglie infedele**, con Jerry Butler, Sharon Kane. Col. V. 18. Ap. 10,30 ult. [illegible].

MAJOR l.go [illegible]. Cesare 105, t. 287.974. **Una ragazzina vogliosetta**, con L. Eymard, L. Altea, Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. 1ª visione: **Perversioni al Peep Show**, con L. Valery, J. Stahl. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 9000.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 438.20.82. 1ª visione: **Erotica Peep Show**, con Laura Valery, Jessica Stahl. Ap. ore 10, ultimo 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **La grande insaziabile**, Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Ingorda**, con Souta Lopez, Costa Sémerta. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Super stallone in azione (Miami Spice 2)**, con John Leslie, Candy Evans, Amber Lynn, Stacy Donovan. Col. V. 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]VIGLIANA — CORSO: In nome del popolo sovrano
BARDONECCHIA — SABRINA: A letto con il nemico. Anteprima
BUSSOLENO — [illegible]
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Ghost (Fantasma)
BASCH[illegible] — DON BOSCO: Cuore selvaggio
CESANA TORINESE — S. SICARIO: Memphis belle
CHIERI — MARILYN: Nikita; SPLENDOR: Tre scapoli e una bimba
CHIVASSO — CINECITTA': Il mistero Von Bulow; [illegible]: Highlander II; POLITEAMA: Aracnofobia
CIRIE' — NUOVO: Rocky IV
COLLEGNO — PRINCIPE: Highlander 2 il ritorno; REGINA: The hot spot il posto caldo; STAZIONE: Faccione; STUDIO LUCE: Rocky 5
CUORGNE' — MARGHERITA: Nikita; PERONA: Air America
GRUGLIASCO — ROMA: Mamma ho perso l'aereo
IVREA — ASCINEMA: In nome del popolo sovrano; POLITEAMA: Mamma ho perso l'aereo
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Tre scapoli e una bimba
MONTANARO — VITTORIA: Camera con servizio particolare
[illegible] — MODERNO: Nikita; SALA COMUNITA': Tre scapoli e una [illegible]
PINEROLO — HOLLYWOOD: Hot spot il posto caldo; ITALIA: Mamma ho perso l'aereo; RITZ: Alice
RIVOLI — [illegible]: Higlander 2

TEATRI

oggi sabato Ci- **nema e giochi** assistenti ed animation. Oggi Babar e colori dall'opera di Jean e Laurent de regia di Alan Bunce. Inf. tel. 696.5547.

e ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca : ore 14,30/18 - . Biglietto . Tel .

RITROVI

AL ingr. e .

AMERICA (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 I Champions.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 orch. Rocky.

: Rommy ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti

DANZE SMERALDO Chivasso: 21 veglia di carnevale orch. Gruppo 2 Alle- domani ore 15 discoviteca.

DU PARC ore 21 Pu-.

EME DANZE (v. Genova P/b, tel. 605.0817): orch. spettacolo I Record's

FORTINO ore 15,30 lisciòteca Armando, ingresso libero. Ore 21 liscio per tutti

DANCING (Ivrea, tel. 230.064): ore ballo liscio orch. Lino e i Gabbiani.

K 11 (Valperga, To): orchestra Valente. 15 discoliscio. 21 orchestra Romagna Express 2/3/91 Raoul Casadei

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 liscio con orchestra «A di » ore 21 liscio il liscio. Orchestra I Simpatici.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NO STOP S. AMBROGIO: questa ore 21 prolungata in maschera con d'oro alle più belle maschere. Domani ore liscio. Tel. 939.199.

NUOVO (tel. 656.859): 15, e Franco vi invitano a dolce pomeriggio omaggi alle . Ore 21-1 la grande in pagnia .

SERENELLA DANZE (c.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.6267): ore 21 ballo.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - (Borgaro): piacevoli danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra. Tel. 337.965 - 335.2603.

DISCOTECA MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

Piano bar-Ristorante tel. 830.833, v. Verginio 1 via 11. (Brandizzo): questa presenta cena con veglia mascherata. Premiata più belle . Tel. 913.90.64.

PATIO OTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

MACUMBA (Pinerolo): con chiusura del . Tel. 74115-58.626.

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - v. Albertina.

TRILUSSA: e non se russa. Pren. tel. 514.466 - 436.1466.

TRILUSSA: E' Trilusso per Trilussi.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): Nando Eandi qualche idea da Mozart.

A. 19/a: nove oggetti del Civico d'arte antica Torino. Ore 10-12,30; 16-19,30.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): 1970-90.

FREE-ART (via dei Mille 42, t. 839.89.06): Ragalzi, Marino, Ceccobelli, Tirelli, Chia, Ontani, Germana, Boetti, Calzolari, Zorio, Pistoletto, Gilardi, ecc.

(via C. 24, tel. 532.862): de ltaliano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Itinerario Picasso 50

: 24 antiquari in palazzo via Cavour 17 pre- la argenti beduini africani 6 al febbraio. Tel. 011- . del al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.

ZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». : 10-14; 16-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 1991.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Prunetti, Gamba, Sereno, Serralunga, Scaglia.

L'ARTE MODERNA (v. Cos- seria 6, Torino. : «Torino II parte - Spazi Aimone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario; 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: miniatura d'autore.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): il l'immagine - una scelta di disegni e grafica. In Galleria una collezione pordani. Fino al marzo;

BERMAN: Eugenio Gignous e Moretti Foggia.

(Moncalieri):

DAVICO: Claudio Bonichi inaugurazione ore 18.

FOGLIATO: Luciano Vardiani

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.): Bruno Cassinari.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Piero Garino personale.

LA GIOSTRA : Paulucci.

MICRO' (p. Vittorio): A. M. Giraudo.

Emilio .

(v. 264): mostra disegni Sandro Cherchi e Al- Sassu.

PIRRA (corso Vittorio tel. 643.393): Luoghi, persone, nei disegni di Edgardo Corbelli.

COLOSSEO

Radio Veronica One
Questa sera ore 21
ULTIMI 2 SPETTACOLI
GASPARE
SETE L'allegria di
con Carlo
Regia di

COLOSSEO
mercoledì 20 febbraio ore 21
GRAN GALA'
presenta
JULIETTE GRECO
Prev. Cassa Teatro ore 10-13; 15-19 tel.

TEATRO COLOSSEO
Dal 22 al
RUMORI SCENA
di Michael Frayn
Regia di Attilio Corsini
mottissimo
come quasi mai capita e
Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19

TEATRO ALFIERI
da 19
LA RANCIA PRODUZIONE MARCHE
presenta
A LINE
edizione italiana
di Michael Bennett
regia di Baayork Lee e Saverio Marconi
Biglietteria: tutti i giorni 9-13 - 15-19
p.zza Solferino 4 - Tel. 535.440

TEATRO
stasera ore 21, domani ore 16
GIOELE DIX
in e
ULTIMI 2 GIORNI
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 698.55.47

TEATRO NUOVO
IL GESTO E
stasera e domani ore
unici eccezionali spettacoli
PILOBOLUS
THEATRE
ULTIMI 2 GIORNI
Inf. e pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

TEATRO
al
Dal 27 febbraio al 10 marzo
DALL'OPACO
Italo Calvino
di
FABBRI
Prevendita biglietti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49 - (orario riposo). Per inform. tel. 011/657.62.48 - 54.45.62.

La Cometa Pinerolo
Questa sera, domani pomeriggio
I RUBACUORI
Domani BAGUTTI

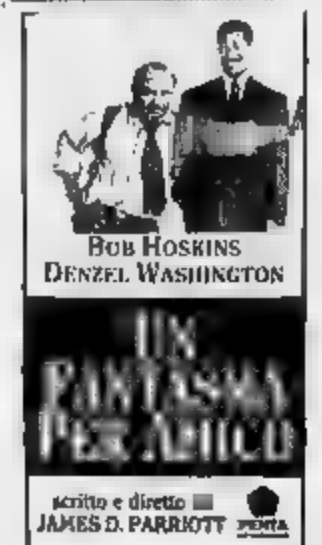
PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

AL grand'eliseo

Dopo il successo di «MARRAKECH EXPRESS» e «TURNE'» il capolavoro di GABRIELE SALVATORES con uno straordinario DIEGO ABATANTUONO

eliseo
OLIMPIA 2

AMBRA
in esclusiva

In esclusiva
adua 200
EMPIRE

ZETA 1

SELENE 1

AL GRANDE IDEAL

UN EMOZIONANTE VOLO NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE

AL REPOSI

AI CRISTALLO

Tutti al cinema con le donne più belle del mondo

Il PAPRIKA si è abbattuto su tutta Italia

ai cinema AMBROSIO e DORIA

In versione integrale

IL FILM CHE NON VEDRETE MAI IN TELEVISIONE

VITTORIA e CAPITOL

NULLA E NESSUNO POSSONO FERMARLO «E' IMMORTALE»

Strepitoso al CHARLIE CHAPLIN 2

Successo all'ARLECCHINO

L'ultimo capolavoro di JOHN SCHLESINGER Il regista di «UN DA MARCIAPIEDE» e «IL MARATONETA»

Con un'agenzia a capitale misto si cercano imprese da collocare nella nuova Torino

Una spa per attirare inquilini

Il comune vuole i privati sulla «spina»

Ecco la «Torino spa»: una società a capitale misto, con l'incarico di «programmare, utilizzare, realizzare le previsioni urbanistiche». Insomma, [illegible] gestire, almeno in parte, l'enorme affare che si chiama piano regolatore. Della società troviamo [illegible] solo accenno in documenti ufficiali: ne hanno parlato Comune e Ferrovie, gli enti più interessati alle [illegible]zioni immaginate per questa città. Ma i partner saranno molti altri: i proprietari delle aree dismesse e da dismettere, [illegible] esempio; gli enti pubblici in [illegible] di spazi; le imprese italiane, ma soprattutto straniere, che «battono» il mercato dell'Europa centro-Sud in [illegible] nuove sedi direzionali.

Sono queste ultime, secondo il sindaco Zanone, «la nostra grande [illegible] «Torino deve mettersi in competizione [illegible] le altre città europee», ha sottolineato giorni fa, intervenendo a un convegno organizzato dal centro studi urbani del Comitato per la ricerca e l'educazione permanente (Corep). Il Corep, nato all'interno del Politecnico, gestisce corsi [illegible] specializzazione post-laurea. Diploma manager, insomma. E uno dei corsi riguarda proprio la «pianificazione territoriale e [illegible] mercato immobiliare». Il direttore, Gastone Ave, ammonisce: «Spesso la creazione [illegible] centri direzionali si [illegible] risolta a beneficio principale [illegible] chi ha costruito le opere. Le ricadute sulle città sono state scarse, perché le attività oggetto dell'opera[illegible] erano già presenti sul territorio. Si sono semplicemente trasferiti gli operatori esistenti». Spostare gli uffici giudiziari, ad esempio, servirà a decongestionare il centro, a liberare uffici nella «zona aulica» della città. [illegible] non arricchirà Torino [illegible] nuove forze, di nuovi capitali, di nuovi abitanti.

Augusto Cagnardi, progetti[illegible] del piano regolatore, è d'accordo: «Ma a patto di non trascurare l'esistente». Spiega: «Le attività del terziario, cioè banche, assicurazioni, servizi alle imprese, sono in forte crescita. Oggi questi uffici, anche pub[illegible]ci, trovano posto negli appartamenti; e [illegible] produzione di alloggi [illegible] inferiore alla continua sottrazione di spazi». Questa condizione, dice Cagnardi, deve cambiare. E il piano regolatore asseconderà la trasformazione, riservando [illegible] «poli» per attività direzionali: a Rebaudengo; nell'area del mercato ortofrutticolo (che sarà trasferito); nell'immenso vuoto urbano che si affaccia sulla Dora. Qui, in uno spazio [illegible] 500 mila metri quadrati, dovrebbe nascere quella che l'ufficio [illegible] piano chiama «euro-Torino», una cattedrale delle tecnologie avanzate rivolta al mercato continentale e, perché no, giapponese.

Utopia o probabilità? Cagnardi [illegible] cauto: «La città dovrà svolgere una grande attività promozionale, farsi conoscere oltre confine, mettersi in vendita insomma». Aggiunge Ave: «Ma non sarà sufficiente. Un ruolo decisivo lo giocherà certamente la possibilità di spostamenti rapidi, il verde, [illegible] qualità della vita». Ed ecco entrare in gioco l'intero «sistema-Torino». Ma in gioco con chi? L'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso (dc), cita alcuni esempi: «Agenzie di promozio[illegible] e gestione del patrimonio le incontriamo a Francoforte, a Bruxelles, a Berlino, in Francia. [illegible] concorrenza [illegible] agguerrita».

Il dibattito è dunque aperto, e [illegible] in apparenza si tratta di filosofia urbanistica. Lo dimostra la vicenda del Politecnico-bis: c'è chi vuole il raddoppio in corso Castelfidardo, vicino alla attuale sede, «soprattutto perché realizzabile in tempi più ragionevoli»; chi lo ha pensato proprio in riva alla Dora «per dargli [illegible] dimensione fisica corrispondente agli standard europei». Ne è [illegible] il duro scontro che in queste settimane attraversa e spacca i partiti, coinvolge i docenti, mobilita gli studenti. E fa dire a molti che la prima e più difficile sfida Torino la dovrà [illegible] con se stessa.

Giampiero Paviolo

Il progetto del nuovo Palagiustizia: lo spostamento del tribunale decongestionerà il [illegible] ma non attirerà investimenti

Università

Sì al progetto sull'Aldo Moro

Un colpo di acceleratore alla pratica «Palazzo Nuovo», tra le più scottanti sul tavolo di Valerio Zanone. E' l'esito di un incontro che sindaco e assessori hanno [illegible] con il rettore dell'Università, Dianzani e il prorettore, Conte. L'amministrazione ha confermato l'impegno a destinare le aree Italgas di corso Regina Margherita a edilizia universitaria. Per agevola[illegible] il progetto, il Comune renderà disponibile l'area ex Ceat di [illegible] Palermo, dove l'Italgas potrebbe spostare gli uffici.

[illegible] Dianzani e Conte hanno ottenuto [illegible] altro «sì»: il progetto per [illegible] «struttura leggera» nel piazzale Aldo Moro sarà quanto prima licenziato [illegible] Comune. Prevede un edificio di 10 mila metri quadrati, dove [illegible] trasferiranno aule e locali di Palazzo Nuovo. Nell'attesa, l'Università ha già disposto la costruzione di un prefabbricato sulla stessa area: [illegible] soluzione provvisoria per fronteggiare la drammatica [illegible] di spazi.

GIUSTIZIA

Nel crak Gec (800 milioni) i nomi di Magnani Noya e Andò, che replicano: è falso

Bancarotta per regali a politici?

Accusato di fallimento chiama in causa due socialisti

I nomi dell'onorevole Salvo Andò, responsabile della giustizia per il psi, e dell'ex sindaco di Torino, l'europarlamentare socialista Maria Magnani Noya, compaiono nelle carte processuali di un'inchiesta del giudice Pier Giorgio Gosso su una bancarotta fraudolenta: 800 milioni, sottratti [illegible] fallimento di una società, sarebbero serviti a finanziare la campagna elettorale '83 dei due esponenti socialisti.

La ditta coinvolta nell'indagine (e che chiuse i battenti nell'84) [illegible] la Gec (Gestione edilizia cooperativa), una finanziaria con sede in [illegible] Cernaia e uffici in corso Vinzaglio 25. La vicenda [illegible] raccontata nell'ordinanza del dottor Gosso, che in questi giorni ha rinviato a giudizio gli [illegible]nistratori Pietro Sibona, [illegible] [illegible]ni, via Lurisia 5, e Mario Parapetti, 71 anni, [illegible] Roma, accusandoli di [illegible] distratto [illegible] milioni della società. Era anche imputato un [illegible] «occulto», Valter Pasciuti, morto però nell'86, un personaggio che gravitava attorno al psi durante la campagna elettorale.

Interrogato dal magistrato, Sibona avrebbe riferito che [illegible] Pasciuti aveva destinato quei soldi [illegible] finanziamento a scopo promozionale [illegible] vari esponenti politici, tra i quali Maria Magnani Noya e Salvò Andò. Pasciuti avrebbe sovvenzionato la campagna elettorale '83 dell'ex sindaco di Torino e sostenuto le ingenti spese di ristrutturazione di un alloggio [illegible] Andò a Roma, in centro. Leggermente diversa la [illegible] fornita ieri da Sibona al cronista: «Non ho [illegible] detto che Pasciuti aveva finanziato i due esponenti politici. Pasciuti aveva rapporti [illegible] i collaboratori della Magnani Noya, sosteneva [illegible] loro [illegible] di rappresentanza e di viaggio a Roma. I lavori nell'alloggio di Andò furono pagati da Pasciuti, che incaricò una ditta, mi pare della Liguria».

Ed ha aggiunto: «Quando me ne sono andato [illegible] Gec c'erano duemila progetti di alloggi, pronti e finanziati. Parapetti rimise tutto in discussione, facendoli rifare [illegible] figlio architetto e tutto rimase bloccato. Io non ho preso una lira della società, non [illegible] nemmeno quelli per pagarmi l'avvocato».

Maria Magnani Noya «Macchè milioni: gli diedi solo volantini e "santini" da distribuire»

Salvo Andò: «Fui io a [illegible] [illegible] [illegible] per i lavori nel mio alloggio a Roma»

L'onorevole Magnani Noya, che nella prima fase dell'inchiesta [illegible] stata avvocato difensore di Pasciuti, replica: «Non [illegible] finanziato la mia campagna elettorale. Non so perché Sibona abbia fatto quelle dichiarazioni, forse per giustificare l'ammanco. Pasciuti me lo ricordo bene, [illegible] [illegible] gran trafficone, [illegible] dichia[illegible] socialista ma [illegible] credo che abbia mai pre[illegible] la tessera. Era amico [illegible] tanti politici, [illegible] appoggi per le cooperative edilizie. Nell'83 mi offrì di distribuire [illegible] volantini e dei "santini", che effettivamente gli diedi, [illegible] era un incarico da poche cen[illegible] di biglietti da mille, non da centinaia [illegible] milioni».

L'onorevole Andò dal canto [illegible] precisa: «Ricordo [illegible] Pasciuti, tramite dei miei collaboratori, aveva [illegible] la ditta che eseguì alcuni lavori [illegible] poco conto nel mio alloggio romano. Ma fui io a pagare le spese, [illegible] ho potuto dimostrare al curatore del fallimento, mostrandogli il contratto e le fatture, che per fortuna [illegible] conservato».

Folla attenta all'Alfieri per l'avventura del satellite «Hubble»

A teatro, ma persi nello spazio

Con Giovanni Bignami ai Venerdì letterari

L'atmosfera che avvolge la Ter[illegible] lascia passare [illegible] luce ma fer[illegible] la maggior parte delle altre radiazioni che arrivano dallo spazio: in particolare, blocca i raggi [illegible] e gamma, che impedirebbero la vita sul pianeta. Fintanto che gli astronomi [illegible] sono serviti del cannocchiale e [illegible] telescopio, dell'universo hanno visto solo [illegible] piccolo aspetto, quello rappresentato dalle radiazioni luminose. Per superare l'ostacolo atmosfera hanno costruito gli osservatori sempre più in alto; alla fine del secolo scorso un irriducibile studioso francese, il professor Jansen, dell'osservatorio di Meudon, si fece costruire un telescopio sul Monte Bianco e poiché [illegible] claudicante vi [illegible] faceva portare in portantina dalle guide di Chamonix.

La svolta è arrivata negli Anni 60, con le navicelle spaziali. Giovanni Bignami, [illegible] anni, milanese, astrofisico, [illegible] un[illegible] dei protagonisti di questa nuova astronomia, l'astronomia dell'invisibile, che ha individuato nelle radiazioni nell'infrarosso, nell'ultravioletto, nei [illegible] [illegible] e gamma oltre che nell'ausilio [illegible] computer gli strumenti per esplorare un universo finora irraggiungibile. E ieri sera in un teatro Alfieri gremito e attentissimo ha raccontato, per le conferenze dell'Associazione Culturale Italiana, l'avventura della nuova esplorazione. Sul filo di una serie di suggestive dispositive ha ripercorso le tappe dei nuovi studi, dai primi lanci spaziali, subito dopo [illegible] guerra, fatti negli Usa da un gruppo [illegible] italiani usando le [illegible] tedesche fino alla messa in orbita del telescopio spaziale «Hubble», pochi mesi fa. I raggi [illegible] [illegible] gamma hanno consentito non solo [illegible] «rivedere» oggetti già esplorati con mezzi ottici, ma di individuarne altri insospettati, dai quasar ai «buchi neri», e [illegible] spingere l'indagine sempre più lontano nello spazio e quindi nel tempo. Bignami ha ricordato [illegible] lancio [illegible] poligono San Marco, nel '70, del satellite «Uhuru», che consentì di tracciare la prima mappa del cielo a raggi x, e poi del primo satellite europeo Cos-B. Oggi c'è grande attesa per ciò che ci rivelerà «Hubble»; il quale, in effetti, sta dando risultati spettacolari. Bignami a questo proposito ha presentato un'immagine che [illegible] un'autentica anteprima; vi si scorge in primo piano una galassia circondata da quattro punti luminosi, segno di un quasar molto più lontano ma perfettamente allineato alla galassia stessa: l'immagine, ha spiegato Bignami, dimostra [illegible] correttezza della [illegible] gravitazionale [illegible] Einstein secondo la quale la luce non si propaga in linea retta, [illegible] si piega passando vicino ad una massa, nel caso la galassia stessa. **[v. rav.]**

A marzo con l'Api

Un master per piccoli imprenditori

Partirà all'inizio di marzo il primo master organizzato dall'Api di Torino e dedicato a chi opera nelle piccole e medie industrie. In 20 incontri, nella sede di corso Galileo Ferraris 70, verranno analizzati i temi fondamentali della formazione aziendale: amministrazione, produzione, gestione del personale e politiche commerciali. Il «Master 2000», questo il nome dell'iniziativa presentata ieri dal presidente Api, Giuseppe di Corato e dal segretario Severino Conti, verrà realizzato dalla Ilta, [illegible] società che [illegible] occupa [illegible] formazione manageriale.

Il corso è diretto agli imprenditori, [illegible] loro collaboratori e ai giovani neolaureati e punta a collegare con un unico [illegible] logi[illegible] le varie problematiche gestionali» per migliorare l'organizzazione delle piccole e medie industrie, ha detto Di Corato. Fino a [illegible] venti aziende hanno aderito all'iniziativa.

Dalla Russia a Torino

In visita il presidente [illegible] Marijskaja

In visita a Torino Vladislav Zotin Presidente di Marijskaja una piccola Repubblica autono[illegible] sovietica (ha la stessa estensione del Piemonte e [illegible] poco più [illegible] 700 mila abitanti). E' stato ricevuto in Regione dalla presidente del Consiglio Carla Spagnuolo, da alcuni esponenti dell'Unione industriale e oggi incontrerà, [illegible] i [illegible] collaboratori, altri operatori economici piemontesi.

Tra i numerosi impegni [illegible] che la ratifica di un contratto con la Fata che fornirà alcuni impianti di refrigerazione. Molto fiducioso nell'avvenire del suo Paese ha ribadito che il popolo sovietico ha tutta la capacità e la volontà di aprirsi al libero mercato.

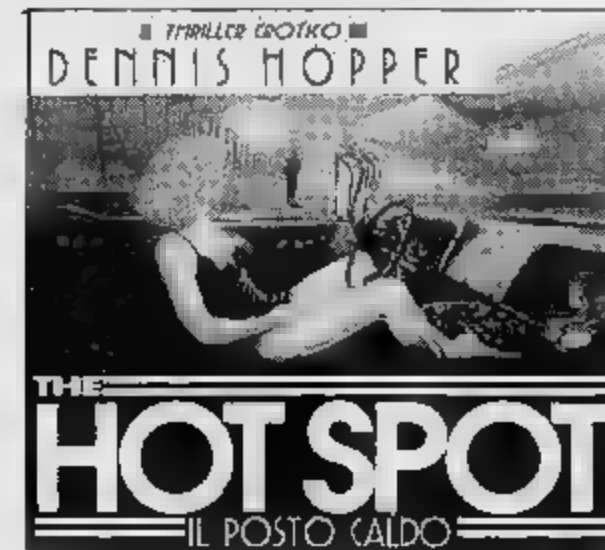
Con questo spirito Vadislav Zotin ha confermato la disponibilità [illegible] avviare una proficua collaborazione con vari [illegible] imprenditoriali italiani e in particolare piemontesi.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Sabato 16 Febbraio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CONCORSI PER LE MAESTRE

[illegible] candidati, nessun posto

Ieri prova scritta. Nonostante non fosse prevista l'assegnazione di alcuna cattedra, i candidati erano 763. Nella foto un gruppetto all'uscita del «Volta», una delle due sedi d'esame.

Franco Marchiaro A PAGINA 4

[illegible]ITTIMA DISERTA IL PROCESSO

S'è iniziato a Tortona, [illegible] è stato poi rinviato al 6 aprile, il processo a Giuseppe Gigliobianco, [illegible] anni, di Tortona (via Schiavi 21), l'operaio che il 31 agosto dello [illegible] anno durante [illegible] litigio ferì a colpi d'accetta la cognata Marianne Migliano, [illegible] anni (via Schiavi 23). Il fatto [illegible] sotto gli occhi del marito della vittima, Tommaso Gigliobianco, 42 anni, fratello del feritore. Marianna Migliano ieri mattina però non [illegible] presentata in aula. E malgrado il tribunale abbia ordinato per due volte ai carabinieri di rintracciarla e accompagnarla a Palazzo di Giustizia, la donna è riuscita a rendersi irreperibile. Essendo parte lesa, è una teste indispensabile ed il pm Rosario Spina [illegible] ha voluto rinunciare alla sua deposizione, così ha chiesto il rinvio. Adesso verranno svolte ulteriori ricerche, per garantire che il 6 aprile la donna sia presente in aula. Marianna Migliano [illegible] colpita dal cognato più volte [illegible] la scure al torace e riportò ferite alla spalla e al braccio sinistri, al collo e al petto: guarì in circa venti giorni. Il ferimento avvenne al termine di una litigio.

SERVIZIO [illegible] Maria Teresa Marchese [illegible] 4

L'INDUSTRIA VEDE NERO

Il barometro è sul variabile-perturbato. L'industria piemontese lancia preoccupanti segnali d'allarme che si inseriscono in un quadro generale reso ancora più negativo dalla guerra nel Golfo. Le ultime docce fredde in ordine di tempo vengono dal gruppo Michelin (tre stabilimenti in Piemonte: ad Alessandria con 1600 addetti, a Cuneo [illegible] 3770 e a Torino con 2200), che prevede una flessione produttiva del 10 per cento, e dalle aziende della provincia di Asti (indotto auto, indotto elettrodomestici e industria enologica) in cui sono in pericolo 1400 posti di lavoro. Ma è comunque il quadro complessivo ad [illegible] preoccupante e l'atteggiamento degli imprenditori sulle prospettive si fa sempre più pessimistico. Emblematiche le considerazioni di Bruno Rambaudi, presidente degli industriali torinesi, che ha parlato di «costante erosione di competitività in una situazione di mercati calanti e in assenza di meccanismi compensativi», sottolineando «le difficoltà crescenti nel collocare i nostri prodotti su mercati mondiali».

SERVIZIO DI Enzo Bacarani A PAGINA 7

ROCK PER LA PACE

«I Palchi» tra musica e poesia

La rassegna di band organizzata [illegible] Comune di Alessandria dedica la 4ª edizione, oggi e domani, alla guerra nel Golfo. Una novità: alle musica si alternano poesie e prosa.

SERVIZIO DI Carla Reschia A PAGINA 5

Ai lettori

ANCORA notizie dal Golfo tengono il mondo con il fiato sospeso. Saddam si ritira, pone condizioni, la guerra può cessare, oppure no, [illegible] si può ancora sperare. Il giornale è investito dalla somma di interrogativi e di attese, deve allargarsi per far comprendere ai lettori che cosa sta succedendo; e sviluppa i resoconti, i commenti, le reazioni diplomatiche e quelle della gente [illegible].

Le edizioni regionali comprimono [illegible] a loro volta gli spazi per far posto al tema angoscioso del giorno. Usciamo oggi a otto pagine, invece delle dodici abituali e ci prepariamo a ritornare alla formula consueta, che oggi è priva di alcune sue sezioni, soprattutto per lo spettacolo e il tempo libero.

L'augurio di tutti è che il giornale possa presto occuparsi della vita serena e pacifica delle nostre città e non della distruzione di altri paesi, di altre persone.

Impegnati in ufficio e per servizi amministrativi: così la viabilità è in secondo piano

Pochi i vigili, traffico in tilt

La pianta organica comunale prevede cento addetti, ma soltanto 89 sono in servizio. Ai controlli sulle strade del centro destinati in venti, meno di un «civich» su quattro. Chiesto un miglior utilizzo

La scelta di inviarli sulle strade

«MAI un vigile quando ce n'è bisogno, ma se parcheggi in divieto stai certo che dopo trenta secondi hai già preso la multa». L'automobilista che [illegible] ha mai pronunciato una frase del genere scagli la prima pietra.

In effetti il compito del vigile urbano - è stato ripetuto alla [illegible] - sarebbe di prevenire più che reprimere: ad esempio, scoraggiare con la sola presenza il posteggio in sosta vietata, invece di comparire solo al momento di estrarre il blocchetto delle contravvenzioni.

Ma per poter esercitare un efficace controllo sul traffico il «civich» di turno deve vedersi assegnati dei compiti pari alle [illegible] forze: a controllare contemporaneamente due incroci, seppur relativamente vicini, si finisce per lasciarne uno senza custodia. Qui entra in campo il Comune che destina alla circolazione in centro meno di un quarto dei vigili urbani in servizio. Gli altri svolgono mansioni ugualmente importanti per l'amministrazione civica (dalla polizia annonaria agli accertamenti giudiziari, sanitari, eccetera), ma [illegible] sono «sulla strada». Dove, invece, ce ne sarebbe bisogno. Perché è l'emergenza traffico quella che più assilla gli alessandrini oggigiorno.

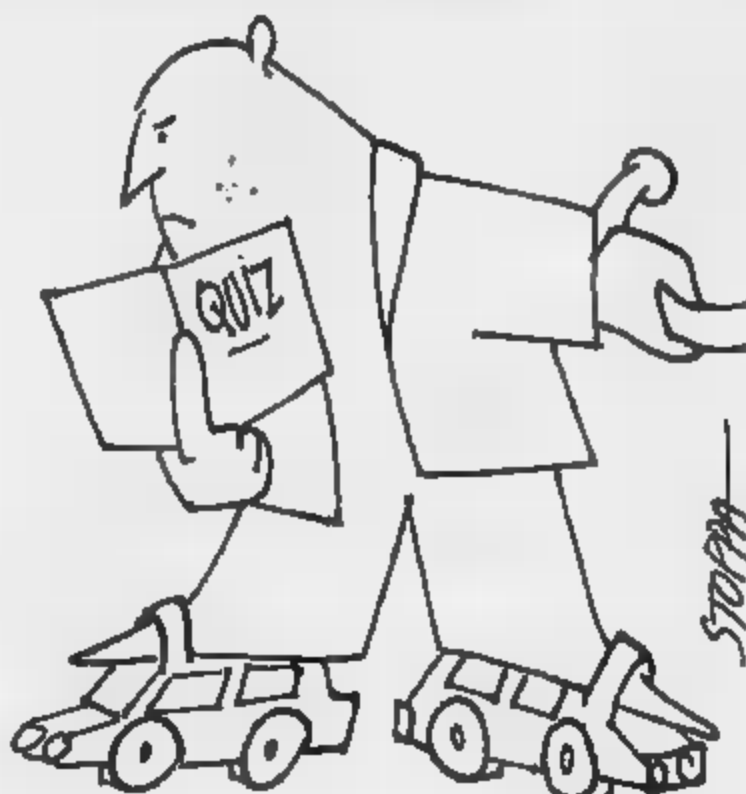
Piero Bottino

ALESSANDRIA. Scarseggiano i vigili urbani in città: su una pianta organica comunale che prevede cento addetti, i «civich» in servizio sono soltanto 89. E ogni giorno soltanto [illegible] ventina si occupa di viabilità: un vigile su quattro, un numero decisamente insufficiente.

I vigili [illegible] chiamati a svolgere molti servizi [illegible]inistrativi, soprattutto [illegible] rioni Cristo, Orti e a Spinetta.

Al comando di via Lanza molti «civich» [illegible] impiegati nel disbrigo delle pratiche di ufficio, in accertamenti per conto di prefettura, pretura, tribunale e procura della Repubblica, Usl e Provincia, servizi annonari e [illegible]ti. E la viabilità passa così in secondo piano, con lamentele dei cittadini.

Ora che è previsto l'ampliamento dell'isola pedonale (e sarà estesa l'area a traffico limitato) sarà anche richiesto un miglior utilizzo della polizia municipale.

SERVIZI A PAGINA 3

Valenza, denunciati in tre

I finanzieri [illegible] falsi

VALENZA. Vicolo del Pero, in pieno centro storico, in stato d'assedio, l'altra mattina: Guardia di Finanza e carabinieri hanno bloccato la strada armi in pugno. Cercavano, e le hanno poi rintracciate, tre persone che [illegible] cercato di entrare in un laboratorio orafo spacciandosi proprio per guardie di finanza.

I tre [illegible] stati [illegible] scoperti in [illegible] altro laboratorio. Sono i fratelli Franco e Gino Romano, di 38 e 39 anni, di Valenza, e Paolo Cipriani, [illegible] anni, di Borgo S. Martino. Ora rischiano l'incriminazione per sostituzione di persona, un reato per cui è previsto sino a un anno di carcere.

Tutto è cominciato quando tre individui si [illegible] presentati alla porta del laboratorio dell'orafo Franco Taverna, in vicolo [illegible] Pero [illegible]. Hanno suonato al campanello e un dipendente, da una finestra, ha domandato che cosa volessero. Questi si [illegible] qualificati appunto [illegible] «fiamme gialle» e hanno chiesto di entrare.

Il dipendente, fedele alla consegna ricevuta, non ha però voluto sentire ragioni e non ha aperto: «Non li conoscevo», ha detto. Ha avvisato il principale, che a sua volta ha telefonato alla Guardia di Finanza.

Al Comando i responsabili si [illegible] subito accorti di trovarsi in presenza di impostori: [illegible] l'allarme e in vicolo del Pero sono accorsi [illegible] i finanzieri «veri» sia i carabinieri.

I laboratori della zona sono stati controllati e in uno di questi, quello dell'orafo Vincenzo Folegatti, i tre sono stati rintracciati e identificati.

Accompagnati in caserma, hanno spiegato che [illegible] tutto uno scherzo». Adesso la parola passa alla magistratura. L'inchiesta è stata affidata al sostituto procuratore presso la pretura Montuori. Dovrà chiarire se si trattava davvero di uno scherzo, oppure se le intenzioni dei tre erano ben altre.

Rodolfo Castellaro A PAGINA 6

Misteriosi delitti negli ultimi mesi: spia di una crisi della vita in provincia?

I mostri nell'armadio di casa

Si cercano assassini «stranieri». Ma forse il Bronx si può davvero scoprire nelle nostre città

INTORNO ai recenti, criminosi misteri piemontesi un dubbio è legittimo: che questa lunga scia di delitti appartenga non solo geograficamente, ma anche culturalmente, a quel complesso ecosistema che sono le campagne nostrane, [illegible] un'altra ipotesi ad immediato ridosso: difficilmente eventi di quel tipo avrebbero potuto verificarsi con le stesse caratteristiche nel nostro contesto urbano. Dall'imprenditore di Cascinagrossa al parroco di Cortazzone, dall'omicidio del camper di Crissolo fino all'ultimo, doppio delitto di Castelnuovo Calcea (le due ragazze ammazzate a roncolate nell'Astigiano), pur tenendo presente che per due di questi fatti di sangue pesa tuttora l'ipotesi non confermata della banda dello slavo Hurban Manolo, ci si trova dinanzi a crimini accomunati dall'assoluta [illegible] di movente, della penuria estrema di dati che possano in qualche modo ipotizzare «doppie vite» delle vittime, dall'assenza di testimoni e, persino, [illegible] non riscontro di quei «si dice» che, nella cittadina di provincia, hanno una loro specifica funzione informativa. Vuoto di dati, vuoto di gruppi umani: nelle campagne circostanti si corre il rischio di svanire per l'inesistenza di quei puntelli sociali, [illegible] quali l'identità si appoggia per confrontarsi. L'agognata, fino a poco tempo fa, quiete bucolica, oggi gela il c[illegible]. [illegible] verde delle vigne e nel giallo del mais affiorano tipiche malattie urbane quali l'indifferenza e la mancanza di solidarietà. Nella solitudine e nel silenzio di cascine isolate si consumano drammi sconosciuti spesso attraversati dalla follia e da improponibili relazioni familiari. Difficile capire cosa stia accadendo alle campagne del basso Piemonte. I dati certi riconducono alle cifre esposte da Giorgio Marinone della Confesercenti: un mondo rurale destinato a divenire [illegible] riserva indiana, soffocato dalla siccità, dal crollo dei prezzi, dalla crisi del riso. Con al seguito degli specifici locali, quali il problema inquinamento, nei confronti del quale il contadino è al tempo stesso oggetto passivo e soggetto attivo, e la presenza dei veleni dell'Acna. E qualcuno avanza l'ipotesi, non sufficientemente suffragata, della p[illegible] di [illegible] poco comprensibile atteggiamento difensivo nei confronti dei mali della città, di quelli che soprattutto corrono il rischio di venire esportati. Certo è che il parametro di riferimento diviene nei casi estremi il Bronx lontano (ma ben vicino nelle memorie collettive, visto che ogni quartiere a rischio delle città italiane è così denominato), in modo particolare quando Manolo sceglie una cascina isolata per scatenare la sua sanguinaria nefandezza, o quando un rubagalline viene freddato [illegible] possibilità di appello. Ma, oltre i casi limiti, il malessere è diffuso, ben radicato. E' il vuoto, come si è detto. Ed il vuoto può popolarsi di fantasmi ansiogeni, che sovente simboleggiano una mai sopita equazione: il mostro è lo straniero, per cui ogni delitto che avviene nelle [illegible] campagne è causato da un agente esterno, il Manolo di turno. Atteggiamento che in realtà quali Bologna o Firenze ha determinato brutali episodi di fanatismo intollerabile. Ed in queste campagne? Se, per esorcistica leggerezza, ogni turpe reato commesso continua [illegible] essere attribuito al solito omicida di passaggio, che non verrà mai scoperto o individuato, il rischio [illegible] è forse quello di continuare ad allevare all'interno del proprio armadio dei mostri, che sono ben lungi dal divenire scheletri?

Danilo Arona

NOTIZIE DALLE DIOCESI

Tortona, in assemblea per il Sinodo

Quattro conferenze sulla Chiesa ad Acqui Terme

SI SVOLGE oggi a Tortona (alle 15 al Centro «Mater Dei») la prima assemblea generale del Sinodo diocesano. Sarà presieduta dal vescovo Luigi Bongianino e vi prenderanno parte [illegible] 230 invitati: i componenti delle dieci commissioni sinodali [illegible] della segreteria.

Spiega monsignor Pier Giovanni Agnes, della segreteria: «La [illegible] settimana [illegible] stato distribuito un fascicolo [illegible] i documenti elaborati finora dalle commissioni. Saranno sinteticamente presentati durante l'assemblea, che servirà quindi come primo confronto su questi stessi documenti. Poi i lavori proseguiranno ancora in ambito di commissione, con un'ulteriore elaborazione, tenendo conto delle osservazioni presentate. La redazione definitiva della bozza [illegible] testo sinodale dovrebbe avvenire entro giugno».

Aggiunge monsignor Agnes: «A quel punto il vescovo nominerà i cosiddetti "sinodali" e il Sinodo sarà celebrato tenendo [illegible] base quel documento: ciò avverrà entro fine anno [illegible] all'inizio [illegible] prossimo».

Dal Sinodo, indetto dal vescovo il 4 ottobre 1987, verranno le linee della pastorale diocesana dei prossimi anni.

Per il momento, c[illegible] detto, tutto il lavoro avviene in ambi[illegible] di commissione. Sono dieci [illegible] ciascuna è formata da [illegible]ti persone. Ogni commissione approfondisce un settore particolare: clero, struttura diocesana e parrocchie; religiosi e istituti di educazione cattolica; laicato; vocazioni di vita consacrata e Seminario; liturgia, musica e arte sacra; pastorale giovanile e oratori; promozione umana e cooperazione tra le Chiese; cultura, scuola e mezzi di comunicazione; catechesi e insegnamento della religione; pastorale familiare e della vita.

L'assemblea generale di oggi [illegible] «un incontro piuttosto serrato ed impegnativo», come sottolineano i promotori: proseguirà infatti per l'intero pomeriggio e si concluderà in tarda serata, verso le 23.

Incontro [illegible] Olivero. Un altro appuntamento di rilievo in programma a Tortona è quello [illegible] Ernesto Olivero, il fondatore [illegible] Sermig.

Olivero parlerà venerdì 22 febbraio, alle 21, nel salone della Cassa di risparmio. L'incontro è rivolto in modo particolare ai giovani della diocesi ed è promosso dalla parrocchia cattedrale di Tortona.

Conferenze ad Acqui. Quattro incontri con esponenti di rilievo del mondo cattolico [illegible] in programma anche ad Acqui. Si terranno [illegible] febbraio e il 7, 14 e [illegible] marzo. Il 28 Enzo Bianchi, fondatore e priore della comunità di Bose, proporrà una riflessione su «La Chiesa in ascolto della Parola». Seguirà-no: il giornalista Beppe Del Colle («A 25 anni della chiusura del Concilio, quale partecipazione dei laici alla vita della Chiesa»; monsignor Antonio Riboldi, ve[illegible] Acerra («La Chiesa di fronte alle [illegible] violenze»); don Oreste Benzi, fondatore dell'associazione Papa Giovanni XXIII («La parrocchia: comunità di preghiera e di servizio»).

Gli incontri (tutti con inizio alle 21) del 28 febbraio [illegible] del 7 marzo [illegible] al salone delle Terme, gli altri nella [illegible] chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

Festa della donna. In occasione della tradizionale ricor[illegible] l'Azione cattolica di Casale sta organizzando un incontro-dibattito a cui interverranno la giornalista torinese Mariapia Bonanate ed [illegible] religiosa. Si terrà il pomeriggio [illegible] 3 marzo nell'aula sinodale del Seminario di Casale. Tema dell'incontro è «Chiamata per [illegible] Regno».

[illegible] Facciolo

Il duomo di Tortona (DA «PIEMONTE E VAL D'AOSTA NELL'ICONOGRAFIA DE LA PATRIA»)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Un'area di alta pressione, presente sulle regioni centrali [illegible] sta lentamente cedendo agli assalti di una moderata depressione proveniente dalla Scandinavia. Al Sud permangono condizioni di nuvolosità variabile con addensamenti anche a carattere nevo[illegible] sui rilievi. Qualche difficoltà di circolazione si avrà soprattutto in Basilicata, dove le precipitazioni nevose s[illegible] presenti anche a quote basse.

TEMPO [illegible] PER [illegible] Incremento della nuvolosità sul settore occidentale e sulla Liguria. **Venti.** [illegible] moderati da Nord. **Visibilità.** Discreta nelle ore diurne; nottetempo e nelle prime ore [illegible] mattino ridotta per foschie dense e nebbie in pianura. **TEMPERATURA.** Stazionaria. **Visibilità strade.** I valichi alpini [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Picco e Gran San Bernardo [illegible] chiusi per [illegible].

LE T[illegible] IERI A [illegible]
Massima: [illegible]; minima: -5; media: [illegible]

[illegible] FA
Massima: 25; minima: [illegible] media: 13

E QUELLE [illegible]

Torino 3,4	Novara 3
Asti 5	Aosta 6
Cuneo -1	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7 e 30 minuti; tramonta alle 17 e 58 minuti. La **Luna** si leva alle 7 e 56 minuti; cala alle 20 e 12 minuti.

LETTERE AL [illegible]

Passaggio pedonale a rischio [illegible] stazione

Per recarmi a Milano a visitare il Macef, la grande esposizione internazionale che riserva due interi padiglioni al settore oro-argento, nei giorni scorsi ho avuto [illegible] di servirmi [illegible] treno.

Parcheggiata l'automobile nel piazzale ricavato a lato della statale 494 (a proposito, questo spazio è non soltanto utile ma addirittura prezioso per gli automobilisti), ho [illegible] di raggiungere la stazione servendomi dello stretto passaggio che una catena protettiva separa dalla carreggiata.

Ben presto mi sono trovato davanti ad un notevole cumulo di neve e, per superarlo, sono stato costretto ad inerpicarmi sul ghiaccio ed [illegible] rischiare non poco.

Mi chiedo che cosa si aspetti ancora ad [illegible] quella neve indurita dal gelo, nera [illegible] sporca.

Mi meraviglio del fatto che nessun ferroviere, con pochi colpi di badile, abbia spazzato la parte che interessa il marciapiedi.

Sarebbero bastati pochi minuti e la gente non avrebbe più rischiato di rompersi l'osso del collo.

Carlo Ricaldone, Valenza

Elogi agli attori de «I Pochi»

Trascinata da una amica - confesso che [illegible] contrario me ne sarei rimasta casa - sono andata l'altra sera al «Comunale» per assistere allo spettacolo «La vedova infatuata» di Carlo Goldoni, pre[illegible] dalla compagnia teatrale cittadina «I Pochi».

[illegible] stata una piacevolissima sorpresa tanto che, [illegible] conoscendo personalmente gli attori e [illegible] osando avvicinarmi a loro per complimentarmi, mi rivolgo al giornale per rendere alla compagnia stessa un pubblico omaggio.

Devo dire infatti che recita molto bene, lo spettacolo era delizioso, scorreva via piacevolmente, gli attori [illegible] sono parsi veramente bravi.

Non [illegible] una competente per antonomasia ma vado spesso a teatro e quindi ho [illegible] certa esperienza: mi pare però che «I Pochi» meritino [illegible] gior attenzione da parte della cittadinanza. Forse anche questo dimenticarsi spesso di loro fa parte di quella indifferenza, gusto per [illegible] sarcasmo, voglia di denigrarsi di cui leg[illegible] in questi giorni sul fascicolo di Alessandria de La Stampa?

Mirella Gerbi, Alessandria

Ma quel volume [illegible] è un «mattone»

Ho letto quanto ha scritto pochi giorni fa su «La Stampa» il signor Sergio Cellerino, che suggerisce la pubblicazione [illegible] opere [illegible] alessandrini al [illegible] editore Ugo Boccassi ma critico, [illegible] meglio definisce «mattonata», il volume «Il regalo del mandrogno».

Certo questo [illegible] un libretto leggero, ma basta avere il coraggio di «superare» la lettura delle prime pagine, indubbiamente un po' pesanti, [illegible] poi la narrazione diventa [illegible] grande interesse.

Non sarà forse che [illegible] romanzo è snobbato perché è stato scritto da, tutto sommato, due sconosciuti?

Fosse firmato da Umberto Eco sarebbe andato a ruba co[illegible] è avvenuto per il «Pendolo di Foucault», un libro che davvero a mio avviso è una mattonata [illegible] che moltissimi senza dubbio non hanno letto, ma [illegible] sono ugualmente precipitati ad acquistare soltanto perché esso è stato scritto, appunto, da Umberto Eco.

Sia chiaro, comunque, che non ho nulla contro lo scrittore, saggista, docente e via dicendo, anzi.

Federica Cristoferone, Alessandria

STATO [illegible]

ALESSANDRIA

NATI. Simone Le Porta, Marco Zalfante, Laura Rizzo, Nicola Guzzon, Alessandro Benzi.

MORTI. [illegible] Mittino, [illegible] anni; Orfea Guidi, di 78.

[illegible]

NATI. Eric Lasalvia, Giada De Miel, Davide Rollino, Sara Scapinello, Giuseppe [illegible]ntelèone, Natascia Caronna.

[illegible] Sereno Travaglia, 67 anni; Ernestina Geramia, [illegible] 78; Leandro Demaestri, [illegible] 63; Giuseppa Gladone, di 73; Annunziata Giorcelli, [illegible].

[illegible]

[illegible] Francesco Bonicelli.

[illegible] Maria Olivieri, [illegible] anni; Giuseppe Divano, di 71.

TORTONA

NATI. Chiara Balardi.

[illegible]

[illegible]

Le offerte di lavoro
Si cercano sei operai

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per [illegible] collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che martedì, alle 9, avverranno gli avviamenti per le seguenti offerte [illegible] lavoro: a tempo indeterminato, un operaio, 2— livello, attività lavorazione materie plastiche; a tempo determinato: [illegible] saldatore di oggetti di piccole dimensioni per ferro, ottone e argento (per 4 mesi); 5 operai 6— livello, settore dolciario, con auto, turni 6-14 [illegible] 14-22, durata lavoro un [illegible] un bracciante qualificato trattorista, patente B, con esperienza, [illegible] lavoro: fino al 31 dicembre. Per la prenotazione gli interessati devono presentarsi alla Sezione di Al[illegible]a, via Cavour 17, entro le 12,30 di lunedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento [illegible] riconoscimento. La Sezione comunica anche che sono disponibili offerte di lavoro nominative per: [illegible] promoter con mansioni di dim[illegible]strazioni in abitazioni, uffic[illegible], negozi, alberghi per la vendita [illegible] prodotti ecologici rigeneratori d'aria, patente B. Fuori provincia: operai provenienti dal settore siderurgico primario; un impiegato di concetto con funzioni tecniche (ingegnere meccanico); un operaio specializzato super, [illegible] di macchine agricole operatrici complesse; un potatore; un fisioterapista, 3° livello; 3 operai provenienti da aziende del settore siderurgico primario; un impiegato tecnico, esperienza settore costruzioni, ingegneria, con particolare riferimento alle legislazioni vigenti nei Paesi dell'Est, [illegible] inglese [illegible] russo.

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, dietro [illegible] ponte fa capolino [illegible] chiesa

La suggestiva immagine è una delle prime scattate con il teleobiettivo dal suo inventore, Francesco Negri. Sullo sfondo del ponte sospeso sul Po, costruito nel 1838 e abbattuto nel 1877, si nota la chiesa di Santa Maria sopra le mura, realizzata su disegno del Guala. (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981. (Orario: 8-12 e 17-1)

[illegible]

AUTOAMBULANZE

[illegible] Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Ver[illegible]
Borgo San Mar[illegible] Croce Rossa 629.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.68
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: [illegible]
[illegible] **Ligure:** Croce Rossa [illegible]
[illegible] Verde 80.420
[illegible]**zzone:** [illegible] Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: [illegible] 213.638

[illegible]

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: [illegible]
Casale M.to: 20.18
Castelnuovo S.: 855.204
Novi Ligure: [illegible]
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S. 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 836.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

TURNO [illegible]
Alessandria: Dottor Bellesia, [illegible] 709.108

PER UN AIUTO
[illegible] **Telefono Azzurro:** [illegible]ro verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARITAS [illegible]
Alessandria: 53.118
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Novi Ligure: 0131/862.799
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 882.798
[illegible].119

AVO
[illegible]
volontari ospedalieri
[illegible] **Monferrato:** 334.334 (segreteria: 25.23)

[illegible]
CONTRO LA DROGA
A[illegible] 222.671 42.480/249.814 [illegible] Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Alt 78)
[illegible] **Ligure:** 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI
[illegible]**andria:** Aeroporto civile «Bovone» 223.296
[illegible]**vi Ligure:** Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.05.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.546
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 888.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 881.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO
Alessandria: 66.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]
VIGILI UR[illegible]
Alessandria: [illegible]31.623
Casale: 25.15 - 55.686
Novi Ligure: [illegible]1.29
Acqui Terme: [illegible]70
[illegible] 821.587
Tortona: 827.535
Valenza: 945.263

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 236.281
Casale: 55.813
Acqui Terme: 520.67
Novi Ligure: 21.70 - 21.08
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.756
Valenza: 941.746

ENEL SERVIZIO UTENTI
Alessandria: 448.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) [illegible]
Novi Ligure: [illegible]
[illegible] 745.807
Tortona: 446.244
[illegible] (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)
Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
[illegible] 80.374
Tortona: 881.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE
Alessandria: [illegible]
Casale: 702.43
Acqui Terme: [illegible]

BENZINAI

FESTIVI
[illegible]
Ip: via G. Bruno; **Mobil:** via G. Bruno; **Api:** Lungotanaro Solferino; **Esso:** spalto Marengo; **Ip:** via Marengo; **Agip:** via Marengo; **Esso:** corso T. Borsalino; **Ip:** corso Romita; [illegible] Lamarmora; **Erg:** viale Tivoli; **Ip:** [illegible] Acqui; [illegible]. 31 San Michele; **To**[illegible]: stat. 10, Morengo; **Erg:** via [illegible] San Bartolomeo.

[illegible]
Agip: [illegible] Einaudi; [illegible] Divisione Acqui; [illegible] c. Divisione Acqui; **Erg-Gpl:** via Fatebenefratelli

ARQUATA SCRIVIA
Erg: via [illegible]

[illegible] **M.TO**
Monteshell: via Adam; **Ip:** via Adam; **Fina:** via Gramsci; **Agip:** piazza Martiri; [illegible] Germano; **Tamoil:** viale Marchino; **Esso:** Popolo (statale Torino).

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59; **Monteshell:** via Volta 34.

NOVI L[illegible]
Agip: via Mazzini 56;
Ip: corso Marenco 51;
Ip: via Raggio 18;
Ip: statale 35 bis 125;
Agip: statale 35 bis 55;
Esso: provinciale Novi-Ovada (km 2).

OVADA
Esso: piazza Castello (automatico);
Monteshell: via Voltri;
Erg: corso Italia.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Salo;
Q8-Gpl: Rivalta Scrivia;
Mobil: corso Don Orione;
Ip: largo Europa;
Mobil-Gpl: via Circonvallazione;
Ip: str. per Villaromagnano.

TORTONA
Agip-Gpl: Rondò;
Esso: statale per Genova;
Fina: piazza Tito Speri;
Erg: strada per Viguzzolo;
Agip: strada per Voghera;
Erg: via Circonvallazione.

VALENZA
Esso: strada per Alessandria;
Ip: piazza Gramsci;
Tamoil: viale Cellini;
[illegible] Dante.

VOGHERA
Agip: via Pavia 32;
Ip: via Gotto 34;
Total: [illegible] Palestro 67;
Chevron: via Roma 78.

[illegible]

[illegible] *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna); *Odone*, via della Vittoria (diurna e notturna)
Acqui: *Caponetto*, [illegible] Bagni, [illegible] *Centrale*, corso Italia
Casale: *Fabris*, via Sangiorgio
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Destefanis e Zerbo*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

Ogni giorno in centro sono pochi i vigili urbani addetti al controllo della viabilità

Solo venti «civich» per le strade

Gli altri impegnati in ufficio o negli accertamenti per conto di tribunale, Usl e Provincia. Così il traffico passa in secondo piano. L'ampliamento dell'isola richiederà [illegible] miglior impiego della polizia municipale

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In città c'è carenza di vigili urbani. La pianta organica comunale prevede cento addetti per la Polizia municipale, [illegible] in realtà i «civich» in servizio sono 89. Davvero pochi per far fronte a tutte le incombenze.

Ogni giorno sono soltanto una ventina gli addetti alla viabilità: uno su quattro, un numero decisamente insufficiente. Lo dimostra quanto accade in questi giorni in piazza della Libertà, all'altezza di via Pontida.

Qui, è di nuovo in funzione il vecchio provvedimento (risale a molti anni fa) sulla zona a traffico limitato: le auto, senza apposito permesso, devono svoltare a destra, anziché proseguire verso via Mazzini.

C'è un grosso cartello, con frecce che indicano la deviazione per via Pontida. Non tutti gli automobilisti, però, rispettano i segnali e, non essendoci vigili urbani sufficienti a comporre due pattuglie, all'altezza delle vie Pontida e Mazzini, è necessario bloccare il transito con cartelli. Così, per proseguire attorno alla piazza, gli automobilisti muniti di autorizzazione devono imboccare [illegible] corsia che [illegible] un cartello di senso vietato. Una forzatura, resa necessaria dalla mancanza di vigili. I [illegible], d'altra parte, sono presto fatti: i «civich» sono 89 e, oltre al comandante, il colonnello Remo Benzi, ci sono due ufficiali (manca il vicecomandante), mentre i sottufficiali sono 12, uno in meno di quanto prevede la pianta organica, con 74 agenti (dovrebbero essere 83).

«I vigili sono chiamati a svolgere anche molti servizi amministrativi - dice l'assessore alla Viabilità, Gianpiero Borsi -. Sono una quindicina, ad esempio, gli addetti alle tre sezioni distaccate di Cristo, Orti e Spinetta. [illegible] devono svolgere l'intero servizio [illegible] notificazione nella zona Pista-Cristo, nell'area attorno agli Orti e alla Fraschetta, perché i messi del Comune sono impegnati soltanto in centro città. Considerato che i vigili impegnati nei vari distaccamenti devono svolgere anche alcuni servizi indispensabili, restano davvero in pochi, o meglio nessuno, a controllare la viabilità».

L'assessore Borsi, durante un incontro con il consiglio di quartiere Cristo, ha avanzato una proposta: «Dev'essere ampliato il servizio dei messi notificatori comunali per liberare i vigili da tali incombenze». Allora ci sarebbe una maggior possibilità di utilizzare i «civich» per regolare il traffico automobilistico. Anche gli agenti [illegible] zio al comando di via Lanza devono essere impiegati, nel disbrigo delle pratiche di ufficio, in accertamenti per conto di prefettura, pretura, tribunale e procura della Repubblica, Uls e Provincia, servizi annonari e [illegible]: la viabilità passa quindi in secondo piano.

L'ESERCITO DEI VIGILI URBANI

UOMINI IN PIANTA ORGANICA	100
UOMINI IN SERVIZIO	89
COMANDANTE	1
VICECOMANDANTE	[illegible]
UFFICIALI	2
SOTTUFFICIALI	12
UOMINI IN [illegible] E NEI RIONI ORTI, CRISTO, PISTA	12-15
UOMINI IN SERVIZIO OGNI GIORNO PER IL CONTROLLO TRAFFICO	18-20

Nei tre turni giornalieri (mattina e pomeriggio completi, mentre è ridotto quello serale) non è in servizio più di [illegible] ventina di vigili: a loro spetta il compito di far fronte a tutti i problemi relativi alla viabilità.

Un servizio insufficiente per [illegible] città come Alessandria. L'assessore Borsi ha spesso ribadito la necessità di impegnare tutti gli agenti della Polizia municipale al controllo della viabilità. Ma, senza aumentare l'organico, si può fare ben poco.

«Abbiamo bandito [illegible] nuovo concorso - dice l'[illegible] -. Ci sono nove posti da vigile disponibili, uno per l'incarico di vicecomandante e uno [illegible] sottufficiale. Superate le difficoltà di formare le commissioni esaminatrici, entro l'anno potremmo avere i nuovi assunti a disposizione». Le [illegible] potranno migliorare, soprattutto se Borsi riuscirà a ridurre il numero di agenti attualmente impegnati in ufficio, anche in considerazione della parziale rivoluzione della viabilità che s'intende apportare in città. E' previsto l'ampliamento dell'isola pedonale da corso Roma, lungo due tratti di [illegible] Vochieri e [illegible] via Alessandro III, piazzetta della Lega, comprendendo anche vicolo dell'Erba e piazza Giovanni XXIII, di fronte al Duomo. E sarà [illegible] l'area a traffico limitato, interessando via San Giacomo della Vittoria, via San Lorenzo, via Migliara, con [illegible] norme per il carico e lo scarico delle merci.

Sarà allargata anche la zona blu, attorno all'area a traffico limitato, comprendendo anche piazza Vittorio Veneto per assicurare un maggior numero di spazi-auto, da affiancare ai nuovi parcheggi delle aree ex Texaco e piazza Gobetti. Queste due zone saranno collegate al centro con «navette», minibus che consentono spostamenti più rapidi [illegible] città. Non è prevista [illegible] invece l'inversione [illegible] traffico lungo le vie Pontina e Parma, com'era stato ventilato, ma spariranno i bus da via Trotti. Queste innovazioni alla viabilità saranno portate all'approvazione del prossimo Consiglio comunale, a fine [illegible]. Proposte che dovranno comunque contare su un miglior impiego dei vigili urbani.

Franco Marchiaro

A CASALE [illegible] DI NOTTE, [illegible] I TEPPISTI

CASALE MONFERRATO. Per prevenire le gesta dei «teppisti della notte», ma anche per far rispettare i divieti di sosta troppe volte ignorati dagli automobilisti, entrano in scena i vigili urbani.

Da alcuni giorni, infatti, nelle ore notturne per le vie della città è ripreso il lavoro di pattugliamento da parte della polizia municipale.

La vigilanza è affidata ad una pattuglia che è composta da un brigadiere e da due agenti e, almeno per il momento, [illegible] si svolge con continuità ma ricopre solo alcuni giorni della settimana.

Dice il sindaco Riccardo Coppo: «Con una notevole operazione riorganizzativa dell'attività del Corpo dei vigili urbani, abbiamo ridefinito l'attività di vigilanza notturna. Rientra in un progetto di potenziamento del servizio».

Nel mirino dei vigili «notturni» ci sono, appunto, i teppisti (anche se i gesti vandalici [illegible] molto diminuiti negli ultimi mesi).

Ma non solo. Affiancano infatti a tutti gli effetti nell'attività di controllo le altre pattuglie delle forze dell'ordine già in servizio lungo le vie di Casale. In particolare, i vigili si occupano della viabilità, del rispetto dei divieti di sosta, dei limiti di velocità e di tutte le norme previste dal Codice della strada e dal regolamento di polizia municipale.

Spiega ancora il sindaco Coppo: «Già a pochi giorni dall'inizio del servizio si registrano i primi risultati [illegible] pattugliamento notturno. La mancata presenza dei vigili [illegible] notte aveva infatti favorito e reso quasi abituali alcune trasgressioni. Così in molte vie del centro, soprattutto vicino ai cinema, alle discoteche e ai locali pubblici, molti casalesi avevano preso l'abitudine di lasciare l'auto in divieto di sosta».

«A volte - prosegue il sindaco - si sono create gravi situazioni di intralcio alla circolazione nelle vie più strette, e c'erano state molte proteste da parte [illegible] cittadini. Adesso la situazione dei "parcheggi selvaggi" si è regolarizzata».

I vigili urbani eseguono [illegible] che controlli per quanto riguarda il rigoroso rispetto del limite di velocità. Gli accertamenti in questo [illegible] riguardano soprattutto le strade delle frazioni, [illegible] quella che [illegible] Roncaglia.

Sempre in merito all'attività della polizia municipale, sarà potenziata l'attività nel settore della salvaguardia dell'ambiente. Sarà accentuato, ad [illegible] più, il controllo del rispetto nelle norme del regolamento comunale che proibisce di lasciare acceso per più di due minuti il motore delle auto in sosta. Inoltre sarà utilizzato per [illegible] trolli sulle strade l'opacimetro, la speciale apparecchiatura che consente di misurare l'emissione dei gas di scarico dei motori Diesel.

Nei prossimi mesi, infine, ai vigili municipali saranno date in dotazione [illegible] motociclette, nuove auto e alcune moderne attrezzature che saranno utilizzate per "informatizzare" la procedura di riscossione delle contravvenzioni.

Sarà anche trasferita la sede del Comando vigili. Anticipa Coppo: «Entro pochi anni avverrà il trasloco, in una parte dei locali dell'odierno Mattatoio comunale, che sarà ristrutturato. L'attuale sede di Palazzo Langosco sarà invece utilizzata nell'ambito [illegible] ristrutturazione della Biblioteca e del museo civico».

Tino Ferrarotti

Si terrà a Milano, il 21 marzo: lo ha denunciato un giudice del suo ufficio

Processo al pretore dirigente

Mario Dell'Aquila deve rispondere di abuso d'atti d'ufficio. Lo accusa il pretore di Novi, Giulio Cesare Cipolletta: si è costituito parte civile. Al centro della vicenda un fascicolo conteso tra i due

ALESSANDRIA. Il pretore dirigente Mario Dell'Aquila, che abita in città, è stato rinviato a giudizio per abuso d'atti d'ufficio. Sarà processato il 21 marzo dalla seconda sezione del tribunale di Milano. Il magistrato è stato denunciato [illegible] un giovane collega, il pretore Giulio Cesare Cipolletta, che vive a Novi e si occupa delle preture novese e serravallese; è stato anche per un po' [illegible] tempo, a partire dal 1988, applicato alla pretura [illegible] Alessandria da [illegible] ancor oggi dipende.

Sia Dell'Aquila, [illegible] Cipolletta, che si è costituito parte civile per chiedere il risarcimento dei danni, sono assistiti da noti avvocati del foro milanese. La causa si discute nel capoluogo lombardo in quanto, ovviamente, il procedimento non può svolgersi ad Alessandria visto che riguarda appunto magistrati della provincia.

Sulla vicenda si conoscono pochi particolari. Una [illegible] è certa: il motivo [illegible] contendere è nato da un conflitto di competenze riguardo il fascicolo di un procedimento avviato [illegible] pretore Cipolletta e «avocato» dal suo superiore, Dell'Aquila. Un provvedimento che il primo magistrato ha ritenuto contro [illegible]. A decidere chi [illegible] ragione sarà dunque il tribunale di Milano.

Che si arrivi ad [illegible] denuncia tra magistrati è comunque fatto inconsueto in provincia. Cipolletta mantiene il massimo riserbo: «Si tratta [illegible] vicende personali di cui non intendo parlare, [illegible] preferisco tacere sulla natura e sostanza dei fascicoli processuali [illegible] cui mi occupa per motivi di lavoro». Dell'Aquila, che [illegible] alle spalle quaranta anni di carriera, sostiene: «Spiegherò in aula le mie ragioni, cosa che non ho potuto fare fino ad oggi (il nuovo codice penale non consente [illegible] la fase istruttoria; ndr). Sono ad ogni modo molto tranquillo».

Anche negli ambienti giudiziario e forense, oltre ai soliti «sussurri», nessuna dichiarazione. Certo in questi mesi del [illegible] si è parlato, [illegible] l'opinione dei più [illegible] che alla fine si sarebbe trovato un accomodamento [illegible] i due giudici, [illegible] arrivare al processo.

Pare, anche se in questo caso il dubitativo è d'obbligo, che il fascicolo alla base del conflitto di competenze riguardasse un procedimento penale per inquinamento. Cipolletta ad [illegible] certo momento denunciò per calunnia Dell'Aquila, il [illegible] fa pensare che il pretore dirigente avesse espresso giudizi poco lusinghieri sull'operato del collega. Ma quest'accusa è caduta. Resta invece quella di abuso d'atti d'ufficio.

Fra i due da tempo la collaborazione è difficile. Secondo Dell'Aquila i rapporti personali si guastarono quando nell'89 la pretura di Novi divenne sezione staccata di quella alessandrina e Cipolletta entrò quindi nell'organico di quest'ultima. Nei confronti del pretore novese Dell'Aquila aveva mosso rilievi da cui scaturì un procedimento disciplinare.

Emma Camagna

[illegible]

ALESSANDRIA. Sandra Antonioli, 25 anni, via Martiri della Benedicta, un tempo graziosa, oggi con i segni sul volto di chi fa uso di droghe, ma ancora in grado di far breccia sull'animo maschile [illegible] per una breve avventura, è comparsa davanti al pretore Cinzia Minotti per rispondere [illegible] furto aggravato. Con il pretesto dell'autostop, mesi fa, ottenuto un passaggio da un ferroviere, gli aveva sottratto il portafogli con tre milioni e mezzo.

E' stata condannata a [illegible] mesi [illegible] chiesti dal pm, il vice-brigadiere Mastrangelo), ha beneficiato del condono e quindi non deve espiare la pena, ma [illegible] tornerà in carcere da dove è uscita sotto scorta per il processo. Sta infatti scontando [illegible] condanna a un anno e 4 mesi inflittale a novembre per rapina.

Sandra Antonioli non è stata neppure interrogata. Ha parlato la parte lesa, Carlo Procchio di Pietramarazzi, che [illegible] perso stipendio e quattordicesima e al quale è rimasta solo la soddisfazione di vedere sul banco degli imputati la donna che gli sottrasse il portafogli. I quattrini non gli sono stati restituiti e comunque la Antonioli non ha mai ammesso il furto.

Erano le 12 del 22 luglio e il ferroviere tornava a casa in auto quando in [illegible] Acqui la sua attenzione fu attratta da una graziosa ragazza che faceva autostop. Volle essere gentile e si offrì di dare un passaggio alla sconosciuta, che fece alcune avances a Procchio. Poi all'improvviso disse di aver cambiato idea: «Il passaggio non mi serve più, devo scendere». L'esterrefatto ferroviere, allontanatasi la ragazza, colto da un'intuizione, mise [illegible] al portafoglio, che però non c'era più.

I pochi gesti affettuosi [illegible] bastati alla giovane donna per sfilare abilmente il portafogli dalla tasca dei pantaloni dell'occasionale conoscente.

L'uomo cercò di inseguire la sconosciuta autostoppista [illegible] za esito. Corse allora dai carabinieri del Nucleo Operativo, la descrisse e i militari risalirono a Sandra Antonioli che, nonostante la giovane età, è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. La ragazza fu rintracciata, denunciata e incriminata.

[s. c.]

Una folla commossa ieri ai funerali dei tecnici dell'Itinera morti sull'auto in fiamme

Tortona in lutto intorno alle due bare

«Una tragedia che ha colpito profondamente la città»

TORTONA. Una folla commossa in piazza Duomo, ieri alle 14,30, quando dalla camera mortuaria [illegible] cimitero di Novi sono giunte le bare dei due impiegati dell'Itinera, morti carbonizzati martedì scorso, in [illegible] incidente sulla bretella autostradale di Novi. I due carri funebri, con il feretro del geometra Vincenzo Liccione, 47 anni, e del geometra Roberto Galinetto, 37 anni, erano seguiti da un lungo corteo, con le vedove, Giuliana Liccione e Franca Galinetto, parenti, amici e colleghi di lavoro.

Lungo la piazza, molti dipendenti della società Itinera e delle altre aziende che fan parte del gruppo Edilvie: dirigenti, impiegati, operai, molta gente che aveva conosciuto i due tecnici, morti tragicamente.

La [illegible] in cattedrale è stata concelebrata [illegible] parroci del duomo, don Carlo Curone, e della chiesta Sacro Cuore (in rione Paghisano), don Roberto Lovazzano. Nella nuova zona a Nord della città era andato ad abitare da qualche [illegible] Vincenzo Liccione con la sua famiglia: la moglie Giuliana, i figli Davide, 21 anni, ed Ezio di 13, in una palazzina di via Brigata Garibaldi 30.

In cattedrale ogni posto nei banchi era occupato, con tanta gente in piedi: tutti uniti al dolore delle due famiglie.

Molte le corone di fiori, attorno al feretro di Vincenzo Liccione, trasportato poi nel cimitero di Tortona. La bara di Roberto Galinetto [illegible] tumulata nel cimitero di Montebello della Battaglia, il piccolo paese dell'Oltrepò, dove il tecnico viveva con la moglie Franca, la figlia Sara di 4 anni e [illegible]ri. Incredulità per quanto è [illegible]. Chi [illegible] i due tecnici ha commentato sottovoce: «E' una tragedia che ha messo in lutto tutta la città».

[e. r.]

Momento di cordoglio. Parenti e amici delle due vittime all'entrata in duomo

Una marea di maestri elementari affronta il concorso, ma non ci sono le cattedre

763 candidati per «zero posti»

Ieri si è svolta la prova scritta riservata [illegible] docenti della provincia di Alessandria. La maggior parte dei presenti dice di avere poca fiducia. Ma c'è chi confida almeno in una supplenza. Sono quasi tutte donne

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si è svolta ieri [illegible] prova scritta del [illegible] magistrale riservato [illegible] insegnanti elementari della provincia, che negli scorsi anni era [illegible] bandito [illegible] varie volte sospeso per mancanza di posti disponibili. «Anche questa volta - dicono alla segreteria del Provveditorato agli Studi [illegible] alla sezione [illegible] scuole elementari del provveditorato stesso - i posti [illegible] concorso [illegible] zero, almeno per il momento».

La nuova pianta organica del provveditorato alessandrino [illegible] prevede posti liberi, ma quando sarà predisposta nella prossima estate è possibile che qualche cattedra possa farsi libera, tenuto conto anche dei tre insegnanti da adibire a due classi, i cosiddetti «moduli» istituiti dalla riforma della scuola elementare.

Di qui, malgrado il bando riguardasse «zero posti», il con[illegible] [illegible] raccolto ben 1056 candidati provenienti dall'intera provincia. La stragrande maggioranza è formata da donne, ma non mancava anche qualche uomo. Insegnanti che hanno già fatto supplenze, coperto posti di appoggio, svolto lavori ausiliari. Tra i candidati alcuni laureati.

Dovevano presentarsi in 1057, ieri mattina dinanzi all'Istituto industriale Volta [illegible] al Liceo scientifico Galilei, scelti come sede, i concorrenti erano in tutto 763 (rispettivamente 415 e 346), con 291 assenti. In sostanza il 72,4 per cento presenti e il 27,6 assenti.

Sono stati quindi distribuiti gli elaborati per la prova scritta. La prima interessava [illegible] continuità educativa nei tre ordini di scuola (materna, elementare e media inferiore); l'integrazione degli extracomunitari nella scuola; la preferenza per il nuovo tipo di insegnamento, attraverso i «moduli». Sembra che il tema scelto dalla maggioranza sia [illegible] il primo.

Graziella Sotgiu e Claudia Speranco, 26 e 27 anni, alessandrina la prima, novese la seconda, già impegnate in supplenze, hanno poche speranze, ma confidano nelle supplenze, [illegible] due che non rivelano il nome pensano all'abilitazione [illegible] si gettano a pesce sul concorso. Paola Scarrone, 25 anni, di Serravalle, sposata [illegible] Giovanni Repetto, attende fiduciosa («Così non sarò più soltanto io a portare soldi al bilancio familiare »): supplente, si dice sicura della vittoria e fa anche scommesse al proposito. Paola Gilardo 35 anni, Serravalle, sposata e madre [illegible] una figlia, ha poca fiducia ma spera almeno in una supplenza: sarà l'ultima prova di concorso. Anche Simona Oddone, 26 anni, laureata e sposata, non si arrende.

Franco Marchiaro

Aspiranti a un posto che forse non c'è. Paola Gilardo, Simona Oddone e Paola Scarrone hanno svolto ieri il tema

[illegible] SALVE, [illegible] COMUNE [illegible]

ALESSANDRIA. Per le soppressioni delle scuole elementari che non raggiungono il minimo di alunni previsti [illegible] riforma dei «moduli», diventa determinante il parere dei Comuni. Così molte scuole destinate [illegible] scomparire il prossimo anno riprenderanno regolarmente.

Il provveditorato, in dicembre, aveva stabilito che 34 elementari fossero da sopprimere in provincia per attuare [illegible] riforma, in accordo [illegible] piano dei distretti scolastici.

In questi giorni, però, è stata presentata, da alcuni parlamentari in Regione una risoluzione, sollecitata dai sindaci [illegible] Asti e Alessandria, perché le soppressioni e gli accorpamenti non siano dettati solo dalla legge di riforma, ma si tenga conto delle singole realtà, e cioè delle disponibilità economiche dei Comuni interessati per i trasporti di alunni, e[illegible] anche il consenso delle famiglie che nei piccoli paesi si vedono sottratta con la scuola l'unico centro di animazione sociale e culturale. Si chiedeva quindi al governo di emanare disposizioni [illegible] provveditori perché tenessero conto di queste «difficoltà».

Il ministero della pubblica istruzione ha accolto la risoluzione presentata dalla Regione, chiedendo ai provveditori «prudenza e cautela» e ammettendo che in alcuni casi si sono verificati errori di calcolo e di impostazione. La riforma, con tre insegnanti [illegible] due classi (sono i cosiddetti «moduli»), prevede [illegible] minimo [illegible] venti alunni per classe. Questa la dimensione ottimale, per «una proficua attivazione dei moduli», che costringe però i provveditorati ad accorpare o sopprimere le scuole di paese, spesso contro la volontà delle famiglie che trovano difficoltà negli spostamenti.

E' vero che dalla soppressione [illegible] escluse le scuole [illegible] paesi di montagna, proprio per il problema trasporto, ma anche in pianura ci [illegible] casi in cui i mezzi pubblici non possono [illegible] servizio adeguato.

Nella risoluzione presentata in Regione, l'attenzione viene spostata proprio verso [illegible] comuni che non possono offrire locali e trasporti idonei.

Inoltre, gli eventuali risparmi in termini di stipendi [illegible] docenti verrebbero annullati dai maggiori esborsi, sempre dei Comuni, per nuove [illegible] e per migliorare i servizi.

Antonella Mariotti

IN [illegible]

NOVI LIGURE

Sorpreso in stazione con 8 grammi di hashish

La polfer lo ha scoperto alla stazione di Novi, alle 4,15 di ieri, con 8 grammi di hashish. E' scattata una segnalazione al Tribunale dei minori di Torino. Protagonista dell'episodio è infatti un [illegible] di 17 anni, D.C.

CASTELNUOVO S.

Travolse la cognata Pena ridotta in appello

Pena ridotta in appello per Franco Salvatore, 43 anni, di Castelnuovo Scrivia, l'uomo che nel gennaio '90 travolse in auto la cognata che era in bicicletta. Accusato di tentato omicidio e condannato in primo grado [illegible] 3 anni e un mese di reclusione, ha visto la pena ridotta a un anno e un mese.

OVADA

Incidente d'auto sull'A26 E' grave un [illegible]

Egidio Rossi, [illegible] anni, di Lobbi, è stato ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Ovada con trauma cranico e varie lesioni: è rimasto ferito [illegible] un incidente d'auto sulla A 26.

[illegible]

La canapa indiana gli costa una condanna

E' stato condannato a quattro mesi di reclusione e a 800 mila lire di multa con la condizionale Vittorio Piacentini, [illegible] anni, [illegible] Rosignano, frazione Garriano 7. In casa sua gli erano stati trovati [illegible] grammi [illegible] hashish e 60 di canapa indiana.

VIGUZZOLO

Un anno e 2 mesi di [illegible] per aver [illegible] Y10

Un [illegible] e due mesi [illegible] reclusione [illegible] mila lire di multa alla viguzzolese Paola Traverso, 27 anni, che il 19 aprile 1990 rubò la Y10 di Patrizia Pederzani.

ALESSANDRIA

Il Cuneese piange la staffetta partigiana

E' morta a Cuneo a 71 anni Alda Frascarolo, alessandrina, moglie dell'ex comandante parti[illegible] Alberto Bianco e una delle donne più attive nella Resistenza cuneese.

TORTONA

Multa patteggiata per percosse [illegible] minacce

Alfredo Vadalà, [illegible] anni, di Tortona, strada Sarezzano 64, ha patteggiato [illegible] mila lire di multa per percosse e minacce ai danni [illegible] Paolo Enrico Tosino.

ALESSANDRIA

Discendente dei Groppello muore a 85 anni

E' morta [illegible] ad Alessandria Bianca Figarolo dei conti di Groppello, discendente di una delle più antiche famiglie cittadine. Aveva 85 anni. I funerali oggi pomeriggio in S. Lorenzo.

[illegible]

Ucciso da [illegible] ictus il pittore Luigi Stanchi

Per un ictus [illegible] scomparso a Valenza Luigi Stanchi, pittore [illegible] insegnante. Avrebbe compiuto 90 anni a maggio.

Scherzo o tentativo di rapina? Tre persone sono state bloccate e poi denunciate per sostituzione di persona

Valenza, falsi finanzieri nel laboratorio orafo

Hanno cercato di entrare nei locali di [illegible] ditta di vicolo del Pero. I dipendenti si sono insospettiti E' scattato l'allarme. Sono accorsi carabinieri e vere Guardie di Finanza: presi in un'altra fabbrica

VALENZA. Scherzo di Carnevale o tentativo criminoso? Al quesito deve rispondere il magistrato che [illegible] indagando su un misterioso episodio accaduto l'altra mattina: t[illegible] persone hanno cercato [illegible] entrare in [illegible] laboratorio orafo spacciandosi per Guardie di Finanza.

Non [illegible] sono riusciti, perché i dipendenti del laboratorio non hanno aperto. Sono poi intervenuti in forze carabinieri [illegible] finanzieri (quelli veri, stavolta) che hanno bloccato la zona e fermato i tre. Sono i fratelli Franco e Gino Romano, di 38 e [illegible] anni, di Valenza, e Paolo Cipriani, di [illegible] anni, di Borgo S. Martino. Rischiano l'incriminazione per sostituzione di persona, reato che prevede sino a un anno di carcere.

L'altra mattina alla porta dell'orafo Franco Taverna, in vicolo del Pero 30, si sono presentate tre persone che hanno suonato [illegible] campanello. Uno degli addetti al laboratorio, da [illegible] finestra, ha chiesto la [illegible]gione della visita. Specificando [illegible] [illegible] della Guardie di Finanza, i tre hanno chiesto di entrare. Il responsabile della fabbrica, però, non ha voluto sentire ragioni: «Non li conoscevo [illegible] ho seguito le disposizioni [illegible] titolare: non consentire mai l'accesso agli sconosciuti malgrado le insistenze».

Visto vano il tentativo, gli sconosciuti se [illegible] sono andati. [illegible] frattempo, però, il dipendente di Taverna ha informato l'orafo, che ha subito telefonato alla Finanza, segnalando l'accaduto. E' scattato l'allarme. «Ho immediatamente capito che non potevano essere nostri militari perché non si erano attenuti al regolamento della Guardia di Finanza - spiega il capitano Francesco Modica -: i finanzieri in servizio hanno l'obbligo di presentare il proprio tesserino, con le generalità e la foto. Inoltre prima [illegible] cominciare qualsiasi controllo devono esibire un foglio in cui è specificato il mandato da svolgere presso la ditta in questione. In mancanza di questa procedura, gli interessati [illegible] hanno alcun obbligo, anzi sono invitati ad informarci con sollecitudine di quanto avviene».

Il capitano Modica ha telefonato ai carabinieri e [illegible] vicolo del Pero è accorsa una decina di militari, armi in pugno. Bloccati gli accessi al vicolo (da un lato sbocca [illegible] corso Garibaldi, dall'altro in via Foscolo), sono cominciate le ricerche dei presunti finanzieri. Pochi minuti dopo sono stati individuati nel laboratorio adiacente, dell'orafo Vincenzo Folegatti.

Spaventati, i tre si sono affrettati a spiegare che tutto era uno scherzo. L'ultima parola spetta ora al sostituto procuratore presso la pretura di Alessandria, Patrizia Montuori.

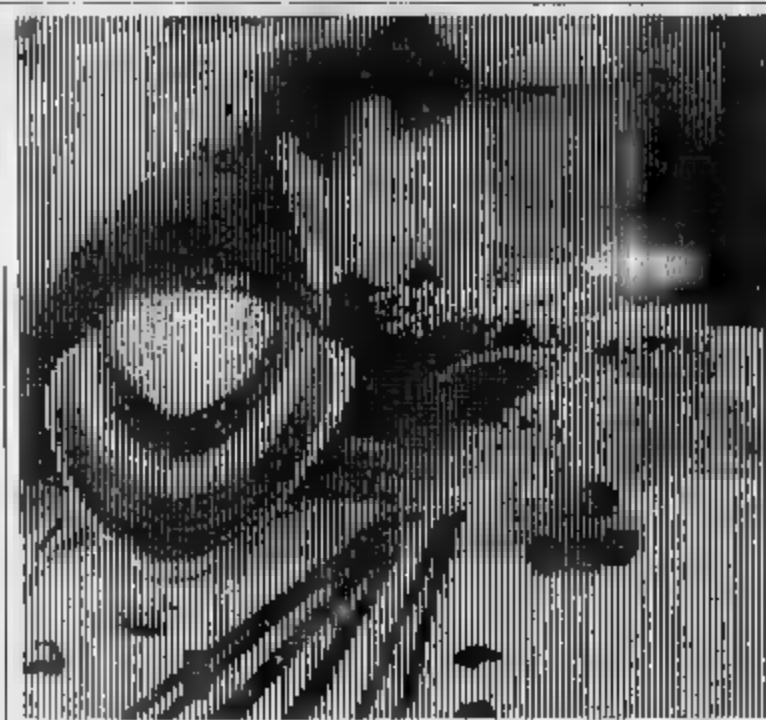
A favore dei tre è la testimonianza di Folegatti: «Li ho fatti entrare perché conosco da tempo Franco Romano. Mi hanno chiesto di vedere il campionario per un'eventuale commercializzazione. Non sapevo nulla di quanto era accaduto, [illegible] rimasto di stucco quando sono arrivate le forze dell'ordine».

Rodolfo Castellaro

I [illegible]

VALENZA. Forse i tre protagonisti dell'episodio avvenuto in vicolo del Pero saranno prosciolti da ogni accusa, ma è indubbio che la loro «bravata» ha toccato un tasto delicato per gli orafi, sempre in allarme a causa del pericolo di rapine.

In città tutti si ricordano, infatti, di alcuni episodi clamorosi che ebbero come protagonisti proprio falsi finanzieri.

Così il 29 febbraio 1980, quattro individui, grazie alle divise che indossavano, riusci[illegible] ad entrare nel banco di metalli preziosi di Aldo Giordano e si impadronirono di lingotti d'oro per 400 milioni. L'impresa andò in fumo perché nelle vicinanze di Valmadonna i quattro - Luigi Di Gianni, Santo Antonio Coschignano, Pier Luigi Castagno [illegible] Michele Princi, tutti di Torino - vennero catturati dalla polizia. Venne identificato anche il basista, il valenzano Egidio Agnoli.

Se in quell'occasione, i colpevoli furono catturati, nessuna traccia è [illegible] venuta dalle indagini sulla rapina messa a segno [illegible] scorso 6 novembre ai danni di due rappresentanti orafi di Arezzo, Flavio Taventi e Stefano Patrussi.

I due viaggiavano in auto sulla provinciale Sale-Valenza quando vennero fermati da tre falsi finanzieri, che li derubarono del campionario: catename d'oro per un valore di circa 150 milioni. [r. c.]

Tortona, nell'agosto dello scorso anno al termine di un violento litigio era stata aggredita [illegible] colpi d'accetta

Diserta il processo al cognato che l'aveva ferita

Il tribunale ordina che sia prelevata dai carabinieri, ma non si fa trovare

Giuseppe Gigliobianco

TORTONA. S'è iniziato, ma è stato poi rinviato al 5 aprile, il processo a Giuseppe Gigliobianco, [illegible] anni, di Tortona (via Schiavi 21), l'operaio che il 31 agosto dello scorso anno durante un litigio ferì a colpi d'accetta la cognata Marianna Migliano, [illegible] [illegible] (via Schiavi 23). Il fatto avvenne sotto gli occhi del marito della vittima, Tommaso Gigliobianco, 42 anni, fratello del feritore.

Marianna Migliano ieri mattina non si è presentata in aula. E malgrado il tribunale abbia ordinato per due volte in mattinata ai carabinieri di rintracciarla [illegible] portarla a Palazzo di Giustizia, la donna è riuscita a rendersi irreperibile. Essendo parte lesa, è una teste indispensabile ed il pm Rosario Spina non ha voluto rinunciare alla [illegible] deposizione, così ha chiesto il rinvio. Adesso verranno svolte ulteriori ricerche, per garantire che il 5 aprile la donna [illegible] presente in aula.

Giuseppe Gigliobianco dopo [illegible] ferimento della cognata non tentò di fuggire, ma attese in casa l'arrivo [illegible]ei carabinieri, che l'arrestarono per tentato omicidio. E di questa [illegible] doveva rispondere ieri.

Marianna Migliano venne colpita più volte con la scure al torace e riportò ferite alla spalla e al braccio sinistri, al collo e al petto: guarì in venti giorni.

L'episodio avvenne intorno [illegible] 14,30 del [illegible] agosto [illegible]. Giuseppe Gigliobianco, che vi[illegible] solo, era nel laboratorio di falegnameria del fratello Tommaso, in via Schiavi. L'uomo, introverso, da qualche giorno non andava [illegible] lavoro (era dipendente di una ditta di ceramiche) perché in mutua.

Con i due fratelli c'era anche la donna. All'improvviso tra i due cognati nacque [illegible] discussione piuttosto vivace. Il figlio [illegible] 16 mesi di Marianna Migliano quel mattino era infatti caduto ed [illegible] stato ricoverato in ospedale. La madre disse al marito, [illegible] l'accusava di non prendersi abbastanza cura del piccolo, che quando il bambino era caduto con lui c'era Giuseppe.

La discussione assunse toni sempre più [illegible] fino [illegible] quando l'uomo, stanco di sentire la cognata, afferrò una scure e ferì la cognata. L'episodio avrebbe potuto avere anche più gravi conseguenze, se non fosse subito intervenuto [illegible] falegname, che mise in salvo la moglie [illegible] tolse la scure dalle mani del fratello.

«Mia moglie [illegible] mio fratello - ha testimoniato Tommaso Gigliobianco - litigavano spesso e i loro rapporti erano tesi da tempo. Mia moglie gli faceva i dispetti: gli ha rotto il citofono e la cassetta della posta».

Maria Teresa Marchese

FURTO, [illegible]

OVADA. E' stato condannato a [illegible] mesi di reclusione e 400 mila lire di multa il giovane acquese autore di un furto in ospedale e scoperto a rubare anche in municipio. Andrea Dolce, 25 anni, via Palestro 31/8. E' stato giudicato colpevole di furto e tentato furto aggravati.

E' comparso ieri in pretura in stato [illegible] arresto, per altri reati. Non ha accettato il patteggiamento, ma poi, ha ammesso ogni addebito.

Dolce, nel reparto radiologia, aveva rubato 300 mila lire [illegible] contanti e assegni per 600 mila lire ai tecnici Marco Oddone, [illegible] anni, e Marina Rosso, di [illegible]. In municipio [illegible] stato scoperto a frugare nelle tasche [illegible] alcuni indumenti appesi agli [illegible]panni. [r. bo.]

Dedicata alla crisi internazionale l'edizione invernale della rassegna alessandrina

«I Palchi», rock-concerti per la pace

Oggi domani, dalle 16 a sera, band e attori si alterneranno sulla scena, proponendo canzoni e letture di poesia e prosa. E' un appuntamento semestrale organizzato dal Comune per dare spazio ai gruppi emergenti

ALESSANDRIA. Un'«edizione speciale» dei Palchi, la rassegna band locali organizzata dal Comune di Alessandria, idealmente dedicata alla pace comincia oggi pomeriggio al cinema Ambra di viale Brigate Ravenna 8.

I «Palchi per la pace» sono stati espressamente chiesti dai partecipanti alla recente riunione del Forum, l'assemblea che riuni i giovani alessandrini ideata dall'assessore alle Politiche giovanili, Paolo Bellotti, ma proseguono la tradizione dell'appuntamento invernale con la musica giovane, avviato con successo lo scorso continuazione della rassegna estiva nei giardini pubblici.

Un'iniziativa giunta alla quarta edizione sicuramente indovinata e gradita ai giovanissimi che trovano l'occasione di essere protagonisti oltre che spettatori. Peccato che Palchi» si sovrappongano, una volta proseguendo felicemente la linea della totale mancanza di coordinamento tra i principali centri della provincia, a «Let's rock», analoga manifestazione casalese. Per fortuna le band sono tante nell'Alessandrino e ci sarà, si spera, gloria per tutti.

Inoltre manifestazione alessandrina si distingue da quella casalese perché non è soltanto musicale, estesa anche alla recitazione: una due-giorni intensissima che comincerà alle 16 con i gruppo Little E.P.S., Midie, Magical Phil Guy Spiritual Son. Dalle 21 suoneranno invece Subway, Womiti Kaldi e Vogue.

Domani alle ricomincia con Ground Floor, Karati kon la Kappa, Ego bound. A seguire, dalle 21 Jo Jo Band, Sunset Shadows ed Electric Co.. Alla musica in entrambe le giornate si alterneranno testimonianze e immagini sul tema della pace letture di Grazia Pierallini, Giorgio Boccassi, Ombretta Zaglio, Aldino Leoni, Ennio Dollfus, Resi Piccone, il gruppo de «Il Visionario», Sara Salvatico e Franco Castelli.

Ci sarà anche una proiezione in multivision realizzata dall'Afa, associazione fotografi alessandrini.

CONTRABBASSO PROTAGONISTA

Che il contrabbasso possa assumere la del violino i contrabbassisti lo sanno benissimo. Non lo sa invece il pubblico, abituato a considerare questo monumentale strumento per il suo vocio sonoro e rotondo, senza quale l'orchestra sembra debole e spoglia.

Certo è facile eseguire note sovracute: occorre premere le corde molto in basso, accanto al ponticello, quasi arrampicandosi sulla enorme cassa, e bisogna are con sapienza l'archetto. Ma i bravi solisti ci riescono e, seguendo la scia di quel «Paganini del contrabbasso» che fu Giovanni Bottesini, piroettano colatezze melodiche con la grazia di una ballerina sulla fune.

Ebbene, questa sera di contrabbassisti in gamba ce ne sono addirittura sei, pronti a far capriole. L'avvenimento, con il patrocinio del Comune, è previsto alle 21 ad Alessandria, nel salone del Conservatorio di via 1, va sotto il nome di «Auguri, double bass».

Si festeggia, infatti, un anniversario: i anni della scuola contrabbasso Conservatorio «Vivaldi», le cui benemerenze stanno non tanto nel buon numero diplomati, quanto nella loro bravura. Non molti sono prime parti in orchestre di alto prestigio.

Il fatto più sorprendente è che dal 1950 oggi questa cattedra è stata ricoperta da due soli professori: il «mitico» Werther Benzi, burbero benefico, e, dal 1975, il figlio Emilio, primo contrabbasso alla di Torino.

Ed è proprio Emilio Benzi a capeggiare il sestetto formato Silvio Albesiano, Luigi Defonte, Davide Ghio, Maurizio Pasculli e Elio Veniali.

Dopo un intervento di Michele Pittaluga, che fu il primo presidente del Conservatorio, e la presentazione del programma parte Marina Rivera, si passerà al concerto, che vuol avere dichiaratamente lo spirito di una festa.

Musica importante, insomma, ma qualche svolazzo sbarazzino. Ecco quindi Gounod Mozart, ma anche le parodie dei valzer di Strauss un assaggio di jazz americano; ecco una indiavolata danza ungheres di Brahms, ma anche (fuori programma, nel libretto di sala non appaiono) i ragtime di Joplin o uno spassoso «Tango della gelosia». Uno spettacolo da non perdere.

Leonardo Osella

LA GITA

A cura di Brunello Vescovi

OVADA

Camini di ogni tipo

Passeggiando per Ovada e levando lo sguardo verso l'alto si noterà una curiosità: lo spettacolo offerto da un campionario di camini di tutti i tipi e di tutte le epoche: veneziani, lombardi, torre circolare, a cono, a pigna, a capanna, a ventaglio, quadrangolari, a cappuccio, a canne multiple accostate.

L'osservazione è di Fausto Bima che in un articolo del '65 rilevava anche qualche altra particolarità che solo un occhio attento poteva cogliere.

Ad esempio, alcuni apprezzabili balconi di ferro battuto (in via al castello in via Cairoli), le scaglie di laterizi che ricoprono tetto della torre via Cairoli, rendendola più simile a una cupola di chiesa, e le strane «case torri» del vecchio borgo, strette alla base e alte quattro o cinque piani, archi pesanti che sorreggono il tetto.

L'insediamento medievale, romanico e gotico, esiste tuttora e si può distinguere in «Voltegna», l'area commerciale le botteghe degli artigiani (cosiddetta dai «volti», o porticati, che servivano per esporre e contrattare merci), contrapposta alla «Cernaia» dalle spiccate caratteristiche militari, dove risiedeva il luogotenente governatore.

Quello che non sfugge invece neanche al passante più distratto è l'eleganza di piazza San Domenico, la chiesa cinquecentesca che porta lo stesso nome. A dire il vero il sacro edificio è intitolato Santa Maria delle Grazie.

Dal 1827 stato affidato Comune ai Padri Scolopi, che in questi anni hanno realizzato con mezzi propri interventi dei fedeli serie di restauri. Sono così tornate alla luce le originarie colonne ottagonali, mentre il pavimento in marmo è stato completamente rifatto: prossimamente si interverrà anche sul campanile, che ne qualche sistemazione.

Utilizzata come fi- '700, magazzino mercato sotto l'Impero francese, San Domenico si distingue per la semplicità della facciata, l'interno a tre navate, interessanti altari e due tele di pittori genovesi del '600. Nella stessa piazza sorge anche il secente Palazzo Spinola e la casetta dove nacque San Paolo Daneo, fondatore dei Passionisti.

Imboccando la via dedicata al santo, si raggiunge piazza dell'Assunta, dove sorge la parrocchiale del tardo '700, ideata da un maestro comacino: da osservare con attenzione l'altar maggiore, realizzato disegno dell'Antonelli.

Lo stile neoclassico e numerosi sono gli affreschi che decorano i muri. Rappresentano scene dell'Antico Testamento in un'atmosfera vagamente fredda.

A breve distanza spicca la manica Loggia San Sebastiano, che in origine una chiesa dove, secondo la tradizione, avrebbe predicato anche Sant'Ambrogio: oggi il Comune vorrebbe ristrutturarla (è stata sconsacrata nel 1791) utilizzarla per mostre concerti.

All'Oratorio di San Giovanni Battista si accede dalla terza navata dell'ex chiesa: questa costruzione del '600, custodisce al interno numerose tele e arredi preziosi, ma le opere più pregevoli un ligneo della «Decollazione del Precursore», autentica gemma Maragliano, e un crocefisso del Bissoni.

In posizione particolarmente felice per la bella vista su Tagliolo e Belforte sorge infine l'ospedale di Sant'Antonio, progettato dall'Antonelli nel 1843.

Lo stile dell'architetto novarese, famoso soprattutto per Mole torinese e per San Gaudenzio di Novara, è inconfondibile: altre costruzioni civili che portano la sua firma ricordano qu edificio, caratterizzato dalle mezze colonne e da un grande timpano.

NOTTE

A cura Carlo Reschio

CAFFE' DELLA

Il jazz delle stelle

Appuntamento da non perdere con il jazz internazionale stasera al Caffè della Pesa di Vignale dove dalle 22 suona il trio del chitarrista americano Michael Howel. Con lui Giulio Capiozzo, batterista degli Area Stefano Travaglini al basso. Howel ha suonato, tra l'altro, con Art Blakey Dizzy Gillespie.

ROCK E DI

Un palco per le band

Rock piemontese e toscano confronto stasera a «Let's rock», la rassegna di band organizzata dal Comune Casale. Al Salone Tartara mercato Pavia dalle 21,30 i casalesi Karin e la band fiorentina Dirotta su Cuba. I Karin hanno già partecipato a «Let's rock» e alla rassegna alessandrina «I palchi». Sono il batterista Pino Michele, bassista Lolo Giambruno, e i due chitarristi vocalist Ciccio Mantelli Matteo Croce. Dei Dirotta su Cuba fanno parte Gianni Branco, voce, Alessandro Chelazzi, chitarra, Stefano De Donato, basso, Rossano Gentili, re, Mario Soggio, percussioni, Paolo Vignozzi, batteria. L'ingresso 5.000 lire.

Le poesie d'amore

festeggia, sia pure con due giorni di ritardo, San Valentino stasera Centro Arte Pieve di Novi con serata interamente dedicata alle poesie d'amore. Alle 21, Francesco Parise Silvia Barco del Laboratorio di promozione e produzione teatrale di Novi, interpreteranno alcune tra le più note liriche della letteratura dedicate alla passione Il musicale è affidato a Luciano Ratti. L'ingresso è libero.

Danze no-stop

Qualche appuntamento per chi anche stasera andrà in discoteca. Allo Chalet Castello di Tortona si ballano gli hit scelti da Albert One, mentre domani è in programma la festa Bacardi. Alla Cometa di Sale e domani di scena la disco music ma domani può anche ballare il liscio al pomeriggio con l'orchestra di Romano Dini e alla sera con Learco Gianferrari. Disco music dal vivo al Palladium di Acqui con I Fratelli della notte e il deejay Flavio Dondero.

DI

Il piano nella Rocca

Si festeggia ancora il carnevale al ristorante-piano bar «L'antica rocca» di Roccagrimalda, dove stasera in programma musica dal vivo proposta da Gigi Ricci e Giorgio Nicoli, seguita dalla spaghettata di mezzanotte, mentre domani sera si dà l'addio al Carnevale gli Amici piano bar.

TEATRO

Comico e surreale

Teatro comico d'autore all'Auditorium San Filippo di Casale gli attori della compagnia teatrale ovadese «La soffitta». Interpreteranno «Grosse nase» uno spettacolo dell'autore tedesco Karl Valentin considerato il precursore del teatro dell'assurdo. La regia è Francesco Parise.

GLI APPUNTAMENTI

«I maneggi» Govi

Stasera alle 21, al cine-teatro Roma Arquata Scrivia, Filodrammatica Arquatese presenterà «I maneggi per maritare una figlia», la nota commedia portata al Gilberto Govi. La regia è di Gianni Menig; gli interpreti Gian Michele Brugna, Mimmo Patri, Piera De Bernardi, Maria Teresa Zanutto, Raffaele Grassano, Maria Angela Repetto, Raffaele Bonaventura, Luciano Repetto Maria Angela Novaro. Il ricavato andrà all'Anffas di Novi.

Tutto secondo natura

Tradizionale appuntamento con il mercatino ecologico «Il Paniere» organizzato dagli ecologisti cittadini nel chiostro di S.Croce a Casale. In vendita verdure e ortaggi invernali coltivati secondo natura, pane, focacce, dolci, e altri prodotti alimentari privi di residui chimici, ma anche giocattoli di legno, quaderni in carta riciclata, libri, lane tessute colorate a mano con metodi naturali, prodotti cosmetici e per la raccoglieranno inoltre adesioni al cena macrobiotica in programma alle 20 al ristorante «Il ruscello» saranno date informazioni sul compostatore per rifiuti «Biotonne», che permette di recuperare i rifiuti organici della e del giardino per produrre in casa concimi naturali e sarà in vendita al «Paniere» da marzo.

L'equilibrio dell'ambiente

Al corso formazione per guardie ecologiche organizzato dall'assessorato all'Ambiente di Casale comincia oggi un ciclo di incontri dedicato ai problemi dell'equilibrio ambientale. Alle 15 in Comune si parlerà di «Equilibrio ecologico: inquinamenti e dissesti, cause della rarefazione della specie». Informazioni allo 0142/332311.

E'ancora festa

Malgrado già quaresima in provincia si continua a festeggiare il Carnevale. Ai bambini è dedicata la festa di oggi pomeriggio al Teatro Comunale Alessandria con giochi a quiz, sorprese e intrattenimento con la Famija ad Gaioud, il gruppo folkloristico Città di Alessandria, i cabarettisti Antonio Montieri ed Enzo Savi del laboratorio di Franco Rosi, le cantanti Patrizia Berengan Valentina Ranieri, il mago Alan e i ballerini del Kontiki Club. Presentano Paolo Paoli e Aurora Ravazzini. A Frassineto si danza in maschera al «Palatenda», a Fubine all'albergo-ristorante «Le Lanterne». A Vignole Borbera stasera verrà organizzata in collaborazione con la Croce Rossa la «Pentolaccia», mentre alle 21 al bocciodromo Borghetto Borbera, è in programma il tradizionale «Ballo della Pentolaccia» con il complesso Elite, giochi, frittelle e premi per le maschere più belle.

Sotto la tenda per la pace

Alla «Tenda per la di piazza della Libertà, ad Alessandria (tel.0131/232693), dove proseguono i digiuni e le manifestazioni in favore di una soluzione politica della guerra del Golfo organizzati dall'Associazione per la pace, è possibile anche dare la propria adesione alla manifestazione in programma domani vicino alla base aerea militare di San Damiano, a Piacenza. Il ritrovo fis per domani alle 8,15 alla stazione ferroviaria di Alessandria.

ASSEMBLEA

Un partito contro leghe

Oggi alle 16,30 si terrà a Valenza, nel salone del Centro comunale di cultura, un'assemblea «Per l'unità nazionale, le leghe e la partitocrazia e di solidarietà alle forze armate» organ dal movimento sociale, a cui interverranno tra gli altri segretario provinciale, Aldo Rovito, Giorgio Bornacin della direzione nazionale e l'onorevole Ugo Martinat.

AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: inizio 20 — Lire 9000/7000
Hot Spot — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

CHIUSO

Comunale — Tel. 443.127 — Orario: inizio 16 — Lire
Grande: **Faccione**

Tel. — Lire 9000/7000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Tel. 341.272 — Orario: inizio 16 — Lire 7000/6000
Film vietato minori di anni 18

Tel. 42.112 — Orario: inizio 16 — Lire 9000/7000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino sono due piloti dell'unità segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45'

Tel. 42.707 — Lire 9000/7000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 imbranati. V. 1h 37'

Ariston — Tel. 0144/52.865 — Lire
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Telefono 52.400 — Posto unico lire 7000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

CHIUSO

Tel. — Orario: inizio 15,30 — unico 6000
Highlander 2 - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. **Fantastico**

Moderno — Tel. 2816 — Orario: inizio 15,30 — Lire
Miliardi — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria potente zio rimasto coma dopo un incidente. V. 1h 4 **Drammatico**

Tel. 2291 — Orario: 15,30 — Lire
Cartoline dall'inferno — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Tel. 0143/75.436 — Lire 7000/6000
Faccione — *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 28'

Iris — Tel. 2097 — Posto unico lire — Or.: 20,30/22,30
A letto il nemico

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come da misterioso servizio. N. V. 1h 53'

Comunale — Telefono 0143/81411 — Posto lire 6000
Ghost (Fantasmi) — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Lara — Tel. 0143/62.895 — Posto unico
Ghost (Fantasmi) — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane diventa un abile invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Moderno — Posto unico lire 7000 — Tel. 0131/881.427
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'

Sociale — Tel. — Posto unico lire
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Arlecchino — .124 — Lire 8000/7000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Gli imprenditori piemontesi lanciano preoccupati segnali d'allarme

L'industria vede nero

Crescono i timori per export e occupazione segnali positivi solo dalla provincia di Novara

IL barometro è sul variabile-perturbato. L'industria piemontese lancia preoccupanti segnali d'allarme che [illegible] inseriscono in un quadro generale reso ancora più negativo dalla guerra nel Golfo. Le ultime docce fredde in ordine di tempo vengono dal gruppo Michelin (tre stabilimenti in Piemonte: ad Alessandria con [illegible] addetti, a Cuneo con 8770 e a Torino con 2200), che prevede una flessione produttiva del 10 per cento, e dalle aziende della provincia di Asti (indotto auto, indotto elettrodomestici e industria enologica) in cui sono in pericolo 1400 posti di lavoro. Ma è comunque il quadro complessivo ad essere preoccupante e l'atteggiamento degli imprenditori sulle prospettive si fa sempre più pessimistico. Emblematiche, a questo proposito, [illegible] considerazioni di Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione industriale di Torino, che ha parlato nei giorni scorsi di «costante erosione di competitività in una situazione di mercati calanti e in [illegible] meccanismi compensativi». Rambaudi ha sottolineato «le difficoltà crescenti nel collocare i nostri prodotti su mercati mondiali che si vanno contraendo». Lo «smagrimento» dello spessore industriale torinese non [illegible] un episodio isolato, ma riflette un malessere più generale che ormai è diffuso in tutto il settore industriale regionale.

ALESSANDRIA. L'imprenditoria alessandrina che meglio di altre realtà provinciali aveva saputo reggere all'impatto della crisi di fine '90, si allinea nelle previsioni [illegible] primi mesi del '91 [illegible] pessimismo generale lasciando aperto solo qualche spiraglio, qualche tenue barlume di ottimismo per quanto riguarda export, occupazione e investimenti. In particolare l'industria chimica, della lavorazione della gomma e della plastica è in discreto salute. La produzione aumenterà per il 33 per cento delle imprese, mentre resterà costante nel restante 67 per cento. Negativo il trend per gli altri settori.

NOVARA. Sembra essere l'unica [illegible] ad aver assorbito bene l'impatto della crisi. Dopo [illegible] flessione dello [illegible] trimestre, le prospettive dell'area novarese [illegible] migliorare riportandosi sui valori del terzo trimestre '90, ma con un doppio rovescio della medaglia: aumento della cassa integrazione e peggioramento delle prospettive occupazionali. Alte, come nel passato, le previsioni di investimento. Il 41,7 per cento delle imprese sosterrà investimenti sostitutivi mentre il 31 per cento investirà in ampliamenti. Tiene soprattutto il settore chimico che si conferma in buona salute da almeno due [illegible]. La solidità strutturale dell'area novarese resta perciò notevole, anche se c'è un forte ridimensionamento dell'ottimismo.

VERCELLI. Contraddittoria la situazione nella provincia di Vercelli. Il quadro pessimistico dello scorso trimestre [illegible] delicate sfumature rosa. Le aspettative sui livelli produttivi sono di nuovo positive [illegible] una buona tenuta dell'export e degli investimenti. Segnali problematici invece sul fronte occupazionale [illegible] è in notto [illegible] il ricorso alla cassa integrazione.

ASTI. Non è possibile avere un quadro completo della provincia di Asti. [illegible] campione ridotto di aziende esaminato dall'Unione industriale [illegible] consente di elaborare dati certi. Ma la situazione appare fortemente critica. Sono 1500 le eccedenze «strutturali» complessive, mentre altri 1400 posti di lavoro sono in pericolo. Gravi ritardi sul fronte delle richieste di cassa integrazione [illegible] Wey-Assauto, Nuova Ib-Mei e Weber. Ritardi anche per la cassa integrazione speciale richiesta da [illegible] aziende per oltre 400 lavoratori mentre in 14 aziende vengono annunciati licenziamenti per 310 lavoratori.

CUNEO. A Cuneo i segnali [illegible] allarme dell'ultimo trimestre del '90 [illegible] tradotti in un diffuso pessimismo. Gli investimenti subiscono un netto calo, il ricorso alla [illegible] integrazione ha sfondato il tetto del 15 per cento, la situazione [illegible] liquidità [illegible] bruscamente peggiorata. Una mappa preoccupante di una crisi diff[illegible] che non risparmia alcun settore.

VERBANO. Segnano marcate flessione gli investimenti nel Verbano. Ma a controbilanciare la situazione negativa, c'è un miglioramento di prospettive nelle analisi degli imprenditori. Tuttavia non si parla ancora di superamento della crisi.

BIELLA. Leggeri sintomi di miglioramento dopo le disastrose aspettative dell'ultimo trimestre dell'anno scorso. C'è infatti un lieve aumento degli investimenti e una riduzione del ricorso alla cassa integrazione. La situazione è mediamente più negativa per il settore meccanico rispetto a quello tessile.

BORGOSESIA. Dati contraddittori: la flessione registrata a fine '90 non trova per ora riscontri in questa prima fase del '91. In quest'area è fortemente presente il settore metalmeccanico, in crisi a livello regionale, ma, nonostante questo, le prospettive appaiono leggermente ottimistiche.

LE CAUSE. Il presidente della Federazione delle associazioni industriali del Piemonte, Giusepp[illegible] Pichetto, lancia un allarme sui rischi di una recessione, di [illegible] «deindustrializzazione» che, con il passare del tempo, appare sempre più evidente. La mancanza [illegible] seria politica industriale e la sempre più scarsa redditività aziendale sono le preoccupazioni sue e di tutti gli imprenditori.

L'analisi della Federazione su questo diffuso calo di ottimismo nelle aziende e sulla riattivazione di numerosi «focolai» di crisi tende infatti ad individuare due aspetti fondamentali che hanno contribuito in maniera preponderante a determinare l'attuale congiuntura: 1) il settore auto - secondo gli imprenditori - è stato uno dei più interessati [illegible] calo della domanda trascinando con sé il robusto comparto dell'indotto. 2) La lira «in banda stretta» ha compresso margini e competitività in alcune aree piemontesi inducendo difficoltà produttive in settori tradizionali, quali il tessile e l'abbigliamento. A queste due [illegible] «tecniche» si aggiungono aspetti più generali come la dinamica del costo del lavoro, l'inflazione e il disavanzo della finanza pubblica. E i provvedimenti di politica economica, contenuti nella legge finanziaria del '91, [illegible] sono [illegible] sufficienti, secondo gli industriali «a determinare un miglioramento strutturale e sostanziale».

Enzo Bacarani

PREVISIONI SU PRODUZIONE, ORDINI E OCCUPAZIONE PER IL 1° TRIMESTRE '91

[illegible] [N. RISPOSTE]	PRODUZIONE TOTALE 4° TRIM. '90 %	PRODUZIONE TOTALE 1° TRIM. '91 %	ORDINI TOTALI 4° TRIM. '90 [illegible]	ORDINI TOTALI 1° TRIM. '91 [illegible]	[illegible] EXPORT 4° TRIM. '90 %	[illegible] EXPORT 1° TRIM. '91 %	OCCUPAZIONE [illegible] TRIM. '90 %	OCCUPAZIONE 1° TRIM. '91 [illegible]
ALESSANDRIA [77]	12,1	-3,9	1,7	-8,6	-2,2	11,7	5,8	2,8
ASTI [18]	16,7	-47,1	-5,6	-41,2	6,7	-25,0	-18,5	-11,1
BIELLA [83]	-25,6	-9,8	-37,2	-8,6	-22,7	-1,7	-11,6	-12,2
BORGOSESIA [17]	-4,5	11,7	-4,5	12,5	11,8	25,0	0,0	0,0
CUNEO [96]	5,8	-13,7	-5,8	-14,0	1,6	-3,3	3,8	-3,1
IVREA [27]	-26,8	-37,0	-15,8	-33,3	-4,5	-11,1	-3,1	-11,1
[illegible] [91]	1,2	13,8	1,2	10,3	4,4	13,7	4,5	0,8
TORINO [474]	0,4	-13,9	-8,6	-14,4	-2,2	-2,8	-4,7	-11,2
[illegible] [31]	-17,1	-9,7	-25,7	-19,3	-29,0	-10,7	-11,1	-6,7
VERCELLI [32]	-7,7	3,1	-15,4	-9,7	10,0	9,1	0,0	-6,2
PIEMONTE [946]	-1,2	-10,2	-8,5	-11,8	-3,3	0,1	-2,5	-7,8

[illegible] LE CIFRE INDICANO IL SALDO TRA LA PERCENTUALE DI [illegible] OTTIMISTI E PESSIMISTI.
FONTE: FEDERAZIONE DEGLI INDUSTRIALI PIEMONTESI.

[illegible] HA PROVATO

Un angolo meraviglioso per palati difficili

ARONA (NO)

Approfittate della prima giornata di sole e venite quaggiù, nel cuo[illegible] di Arona, a mangiare in un ristorante che non [illegible] certo a buon mercato ma che vale un viaggio [illegible] chilometri.

La Taverna [illegible] Pittore sarà valsa anche la multa che implacabili vigili avranno messo alla vostra macchina. Se non volete pagare cercatevi un posto per parcheggiare prima di piazza del Popolo, perché la Taverna del Pittore vale anche due o quattro passi a piedi.

Mesi di lavoro, le ferie pas[illegible] [illegible] muratori e fabbri, ed eccovi diventato meraviglioso questo già bell'angoletto di Piemonte tanto lombardo. Se l'entrata è almeno per il momento, quella un po' ridondante [illegible] [illegible]pre, [illegible] la sua cupolona visto[illegible] e bruttina, dentro, la taverna è una bellezza che l'impegn[illegible] [illegible] un [illegible]lido patron e l'occhio attento di un intelligente architetto ha reso ancora maggiore.

Non vi voglio prendere in giro: [illegible] andate alle toilette (immacolate e stupende) vedrete come originali, singolari «camminamenti» trasparenti hanno dato alla luce gli antichi muri fino ad ora celati. Oggi, in più, anche la bella veranda [illegible] è [illegible] ristrutturata ed impreziosita: è sparito l'eternit e un moderno «strumento» vi permette di godervi [illegible] panorama [illegible] Angera e del lago estate ed inverno. Nelle salette interne e sulla veranda a pelo d'acqua, sarà [illegible] piacere vedere al lavoro del personale in elegante abito nero, forse un po' «ieratico» ma tra i più bravi d'Italia.

Benedetta provincia di Novara, fortunati i suoi abitanti ed i suoi turisti, meta di ghiottonerie e di grandi ambienti: Momo, Borgomanero, Arona, Stresa, capoluoghi della gola (altro che la [illegible] di Biella).

Lunghe tovaglie azzurre, posate in argento, segnaposti in porcellana inglese vetroporcellanata, centrini all'uncinetto, una carta dei vini da risggiustare. [illegible] [illegible] cantina ricca con il meglio d'Italia e di Francia, distillati [illegible] sogno e un menù che [illegible] ogni palato, anche [illegible] il taglio [illegible] di quelli raffinati, basati, in primis, su materia prima di grande qualità e ricercatezza.

Ho cominciato spalmando [illegible] due tipi di pane diverso («così, così») del buon burro e poi ho divorato il reguot di mare in sfoglia croccante e il cocktail di astice al profumo di arancie. Al primo, sono passato alle sontuose trenette e capesante al pesto delicate e poi mi sono concesso due secondi piatti: la fresca tartare di salmone crudo e caviale iraniano e il piccione in abito verde (che in stagione potrete [illegible] con funghi porcini trifolati). [illegible] [illegible] piccolo ghiotto menu sceglietevi il vostro valido e casalingo dessert che bagnerete con [illegible] appropriato vi[illegible] dolce che potrete avere (e pagare) anche ad un solo bicchiere per volta.

Per un pranzo medio completo, dall'antipasto al dolce, compresa una buona bottiglia di vino, da dividere in due, prevedete a te[illegible] una spesa sulle 120-130.000 lire (ma quanto vi è costato soggiornare nel grande e magari deludente albergo di una di queste cittadine?).
(Ultima prova: 21-9-1990)

[illegible] Raspelli

TAVERNA DEL [illegible]
Piazza [illegible] Popolo 39
Telefono: (0322) 24.33.66
Chiuso lunedì e grandi festività
Carte di credito: sì
Voto: **14,5/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
[illegible] **10 A 12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13 A 14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15 A 16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17 A 20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

[illegible] ANNI FA

GAZZETTA [illegible]

Domenica 16 Febbraio 1891

Ladri in chiesa

Nel consueto spazio dedicato alle notizie italiane la «Gazzetta piemontese» dà risalto ad un fatto di cronaca avvenuto a Costigliole d'Asti. Cent'anni fa, come oggi, gli appetiti dei ladri si indirizzavano soprattutto verso le chiese, ricche di tesori d'arte e sovente poco custodite.

Scrive l'autore della «lettera»: «Un audacissimo furto [illegible] la notte dal 13 [illegible] 14 corrente, verso le [illegible] una antemeridiane, ordito a danno della parrochia di questo Comune. I ladri penetrati nella chiesa parrochiale per due porticine che danno accesso al campanile, delle quali furono fortemente forzate le serrature, si diressero per la sacrestia alla volta dell'alloggio del reverendo signor vicario cav. don Parigi, parroco del luogo, strappando con uno strumento di poderoso effetto l'occhiello incastonato nel muro dove s'addentrava la sbarra della serratura».

La cronaca del racconto prosegue con toni vivi, che solo l'integralità del documento riesce a [illegible]re: «Più nulla era d'ostacolo agli audaci per far impunemente bottino, quando svegliatosi al rumore il prelato quaresimale che in una camera vicina dormiva, sospettando qualche cosa di sinistro, diede l'allarme».

Il finale è concitato: «I ribaldi precipitarono fuori in salvo e nella furia del fuggire lasciaro[illegible] sul terreno diversi [illegible] del mestiere. Il fatto ha destato grave impressione in paese e la giustizia attivamente indaga».

SITUAZIONE NEVE NELLE LOCALITA' DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA DOVE SI PRATICA LO SCI

Stando alle statistiche trentennali, durante la seconda decade di febbraio, è stato sempre registrato un notevole abbassamento delle temperature. Quale conferma di tale situazione meteorologica, durante questo periodo vengono registrate temperature notevolmente inferiori alla norma con tempo instabile, piogge, nevicate e mareggiate che creano gravi problemi e difficoltà al traffico stradale ed alla navigazione. Le regioni maggiormente colpite sono quelle centromeridionali.

Ma se al Sud abbiamo brutto tempo, al Nord il cielo è sereno sui monti dove [illegible] freddo favorisce la conservazione del manto nevoso che mantiene le sue caratteristiche soffice e polverosa che rappresentano la gioia per chi fa il corto raggio in neve fresca e creano minori problemi [illegible] chi come il fondista deve scervellarsi nella scelta della sciolina adatta.

Durante la trascorsa settimana non si sono verificate precipitazioni su tutto l'arco alpino ed Appennino piemontese, ma la neve fresca caduta nei giorni passati si presenta polverosa per le basse temperature mentre in quota, sulle creste e lungo le dorsali ha subito un assestamento per a[illegible] eolica con formazione di cornici, lastroni ed accumuli consistenti sotto le zone d'ombra. Nelle [illegible] [illegible]trollate ciò non costituisce pericolo; in terreno aperto e alle quote alte occorre prestare attenzione specie quando le temperature subiranno l'incremento positivo, com'è avvenuto in Francia e in Abruzzo [illegible] dieci vittime per valanghe. Tutte le stazioni sciistiche piemontesi e valdostane sono funzionanti e non denunciano piste inagibili per [illegible] di neve e presenza di ghiaccio. [g. m.]

[illegible]	[illegible]	Recapiti telefonici	Altezza media neve [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELLERO	Prato Nevoso	(0174) 334.130	50	[illegible]	naturale	farinosa-polverosa	discesa
	Artesina	(0174) 334.106	[illegible]	[illegible]	[illegible]	farinosa	[illegible]
	Roccaforte Mondovì	(0174) 65.139	n.p.	n.p.	naturale	—	fondo
TANARO	Garessio 2000	(0174) 803.392	[illegible]	110	naturale	farinosa-compatta	discesa
VERMENAGNA	Limone Piemonte	(0171) 927.064	80	140	naturale	farinosa	discesa
	Vernante	(0171) 920.191	50	80	naturale	farinosa-compatta	fondo
STURA	Argentera	(0171) 95.732	70	150	naturale	farinosa-polverosa	discesa-fondo
	Festiona	(0171) 95.407	50	60	naturale	farinosa-compatta	fondo
[illegible]	Bagni di Vinadio	(0171) [illegible]	[illegible]	100	naturale	compatta	fondo
[illegible]	Chiusa Pesio	(0171) 734.177	75	95	naturale	farinosa	fondo
MAIRA	Acceglio	(0171) [illegible]	50	90	naturale	farinosa-polverosa	discesa
	Tetti di Dronero	(0171) 918.227	30	40	naturale	compatta	fondo
[illegible]	Pontechianale	(0175) [illegible]	[illegible]	70	naturale	farinosa-compatta	fondo
[illegible]	Crissolo	(0175) 940.131	30	60	naturale	compatta	fondo
[illegible]	Praly	(0121) 807.419	80	[illegible]	naturale	compatta	discesa
	Pragelato-Val Troncea	(0122) 78.849	70	80	naturale	farinosa-compatta	discesa-fondo
SUSA	Sestriere	[illegible] 76.306	140	190	naturale-program.	farinosa-compatta	discesa-fondo
	Cesana	(0122) 76.306	[illegible]	[illegible]	naturale	compatta	discesa
	Claviere	(0122) 76.306	140	[illegible]	naturale	farinosa	disc.-fondo-sci alp.
	Cap.na Gimont	(0122) 878.815	120	[illegible]	naturale	farinosa-compatta	discesa-sci alp.
	Sansicario	(0122) 76.306	100	180	naturale-program.	compatta	[illegible]
	Sauze d'Oulx	(0122) 76.306	80	[illegible]	naturale-program.	farinosa-compatta	discesa
	Bardonecchia	(0122) 99.137	[illegible]	150	naturale-program.	farinosa-compatta	discesa-fondo
	Pian del Frais	(0122) 54.119	[illegible]	110	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
VIU'	Usseglio	(0123) 83.731	[illegible]	100	naturale	compatta-asciutta	discesa-fondo
ALA	Ala di Stura	[illegible] 55.192	[illegible]	100	naturale	farinosa-asciutta	[illegible]
[illegible]	Forno Alpi Graie	[illegible] 81.042	[illegible]	100	naturale	farinosa-asciutta	fondo
LOCANA	Ceresole Reale	(0124) 95.122	[illegible]	100	naturale	polverosa-asciutta	fondo-sci alp.
[illegible]	Champorcher	(0125) 37.124	100	170	naturale	farinosa-polverosa	disc.-sci alp.
COGNE	Cogne	(0165) 74.008	50	90	naturale-program.	farinosa	discesa-fondo
LA THUILE	La Thuile	(0165) 884.150	120	260	naturale-program.	farinosa-polverosa	discesa-fondo
VENY - FERRET	Courmayeur	(0165) 841.021	[illegible]	[illegible]	naturale-program.	polverosa-compatta	discesa
AOSTA	Pila	[illegible] 521.049	70	[illegible]	naturale-program.	compatta-asciutta	discesa
[illegible]	Valtournenche	(0166) 92.221	[illegible]	[illegible]	naturale	compatta-asciutta	discesa-fondo
	Cervinia-Breuil	(0166) 948.421	120	290	naturale-program.	farinosa-compatta	discesa-fondo
[illegible]	Gressoney-La-Trinité	(0125) 366.471	[illegible]	[illegible]	naturale-program.	farinosa	discesa-fondo
VAL D'AYAS	Champoluc	(0125) 307.113	[illegible]	90	naturale-program.	farinosa-asciutta	discesa-fondo
[illegible]	Alpe di Mera	(0163) 22.246	[illegible]	170	naturale	compatta-polverosa	[illegible]
	Alagna	(0163) 911.118	60	[illegible]	naturale	farinosa-polverosa	discesa-fondo
BIELLESE	Oropa-Mucrone	(015) 55.129	90	[illegible]	naturale	compatta-asciutta	disc.-fondo-sci alp.
	Bielmonte	(015) 744.102	40	90	naturale-program.	farinosa-compatta	discesa-fondo
ANZASCA	Macugnaga	(0324) 65.050	[illegible]	[illegible]	naturale	farinosa-polverosa	discesa-fondo
OSSOLA	Formazza	[illegible] 63.059	100	130	naturale	farinosa-compatta	discesa-fondo
	Alpe Ciamporino	(0324) 72.598	[illegible]	180	naturale	farinosa	discesa
VIGEZZO	Piana di Vigezzo	(0324) 90.91	90	120	naturale	compatta-asciutta	discesa-fondo

I mandrogni a caccia di un nuovo record sul parquet del Borgomanero

Basket 82: l'obbligo

Fuori casa è imbattuto, con nove successi. Il coach chiede maggior concentrazione in difesa
Per il Derthona a Livorno i punti valgono doppio. Uno scontro decisivo tra Alassio e Casale

Il Basket 82 difende domani a Borgomanero (alle 17,30) la sua imbattibilità in trasferta per allungare la serie positiva di nove successi esterni nel campionato di serie C. L'unica sconfitta, subita venti giorni fa in casa contro il Giornalino, è solo uno spiacevole ricordo. Anzi, ha caricato ancor di più i giocatori.

Contro la squadra di Alfonso Zanellati si dovrebbe rivedere il miglior Bisanzon, finalmente recuperato dopo i recenti problemi muscolari. Gli alessandrini dovranno comunque difendere con maggiore concentrazione, rispetto all'ultima gara con il Vigevano.

Valgono doppio i due punti in palio oggi (alle 18,30) a Livorno tra Don Bosco e Derthona: i bianconeri hanno ritrovato morale e puntano a un successo contro la dinamica formazione toscana, il cui difetto è la mancanza di esperienza, essendo composta quasi esclusivamente da juniores.

Contro lo Scandicci, che l'affianca in classifica a quota 16, il Fossati non deve fallire (si gioca oggi al palasport di Serravalle, alle 20,45): è essenziale ritrovare il tiro da fuori degli esterni, in ombra a Siena, dove hanno brillato solo i lunghi.

In serie D è decisivo lo scontro di oggi (alle 21) tra Don Bosco Alassio e Mobilsanitas Casale: i casalesi possono colmare le due lunghezze di distacco dal liguri e raggiungere la seconda posizione.

C'è molta fiducia fra i casalesi, in serie positiva da otto turni, ma gli avversari (all'undicesimo successo consecutivo) non scherzano.

Il Pancot San Salvatore, in cerca di risultati per l'organico decimato dagli infortuni, sfida oggi (alle 19,15) il Voghera a Tortona: sempre atteso il rientro di Fasolo, mentre si avvicina quello di Santolli, ormai assente da due mesi.

Per l'Unes Acqui non dovrebbero esserci problemi: i termali, guidati da Roberto Torriero, se la vedranno questa sera (al palasport di Mombarone, alle 21,15) con il Cogoleto che è ancora a bocca asciutta, dopo diciotto turni.

Il Valenza, in trasferta a Vigevano (domani, alle 17,30) con il Coditour, prosegue nel suo disperato tentativo di evitare la retrocessione: i recenti miglioramenti autorizzano ancora a sperare in un miracolo.

Brunello Vescovi

L'insidia. Il decimo match fuori casa del Basket 82 visto da Alex Di Gregorio

FEMMINILE

Dopo avere sconfitto il Viarolo Parma e l'influenza, oggi alle 21 il Paterna Valenza (serie B) affronta la trasferta di Paderno Dugnano. Le lombarde non rappresentano un grosso spauracchio, ma il club valenzano ricorda lo scherzetto dell'andata, quando il Paderno intascò i due punti e ringraziò per la generosità. La tattica di Sgavicchia prevede un ritmo elevato per non far ragionare la squadra ospite, quasi sicuramente schierata a zona. Per aprire le maglie della difesa lombarda dovrebbe essere importante il tiro di Fiorella Tormena.

E anche la Aliverti si esprimerà con rendimento costante, molti grattacapi per il coach saranno risolti.

In serie C il Derthona recupera Franzin e Orsi e punta molto su una vittoria nella gara (oggi al «Camagna», alle 21,15) con il Fiorenzuola, già sconfitto in trasferta: fu quella l'unica battuta d'arresto casalinga delle emiliane che stanno lottando per entrare nei playoff.

Il Basket femminile Alessandria incontra (questa sera al palasport, alle 21) il Planimedie Moncalieri con l'obiettivo di vendicare il pesante passivo dell'andata. **[b. v.]**

PROMOZIONE

Nel basket Promozione è la giornata dei testacoda. Le protagoniste affrontano avversari che lottano per evitare la retrocessione.

Si preannuncia agevole, quindi, il compito dell'imbattuta capolista Cr Asti che ospita la Vignolese. Anche la Kansaco Novi, seconda in graduatoria, e il Castelnuovo non dovrebbero aver problemi contro Castellazzo e Basket 86 Asti.

Si annuncia più equilibrato il match tra Prato Alessandria e Libertas Casale, due squadre ormai tagliate fuori dalla lotta al vertice. Nel girone di andata il quintetto casalese superò nettamente la formazione alessandrina. Attualmente, le Prato attraversa un buon momento di forma, mentre la Libertas non riesce ad esprimersi al meglio.

Anche i casalesi del Borghetto, allenati da Giorgio Scienza, non riescono a decollare e stazionano nell'anonimato del centro classifica. Oggi, però, Ferraris e compagni non dovrebbero fallire l'obiettivo dei due punti contro la modesta Fortitudo Valenza. Il quadro delle partite è completato da Azeta Asti-Asso da Picche Casale, con i padroni di casa favoriti del pronostico. **[m. d.]**

SPORT FLASH

PROMOZIONE

Fulvius, oggi l'anticipo con la Doglianese

La Fulvius anticipa oggi alle 15, al Comunale di Valenza, la sfida con la Doglianese, valevole per la quattordicesima giornata del girone C di Promozione. Il successo è alla portata della squadra orafa, allenata da Roberto Casone. Il trainer, però, sarà costretto a schierare una formazione rimaneggiata per le assenze di Manfrini e Dal Lago, impegnati con il servizio militare.

BERRETTI

Casale ospita l'Oltrepò, e Tortona arriva il Savona

Giocano di fronte al loro pubblico Casale e Derthona nel campionato di calcio giovanile Berretti: oggi alle 15 i nerostellati ospitano a Balzola l'Oltrepò, mentre i tortonesi si confrontano sul campo Fagisano con il Savona. L'Alessandria osserva il turno di riposo.

PALLAMANO

Per Autopiù e Denaldi doppia sfida

Si conclude domani il girone di andata del campionato di pallamano serie C e l'Autopiù Alessandria ospita (con inizio alle 14,30) l'Handball Biella, al palasport Geirino di Ovada. In D, il capolista Derthona riceve oggi alle 17,30 al palasport Uccio Camagna il Luserna San Giovanni, mentre la Denaldi Casale questa sera alle 21 affronta in trasferta il Biella.

ATLETICA

Corsa campestre: tutti i titoli provinciali

Si sono svolti ad Acqui i campionati provinciali giovanili di corsa campestre. Nella categoria Ragazze, trionfo dell'Atletica Valenza che ha conquistato i primi tre posti con Elisa Giacometti, Stefania Zerbetto e Marta La Porta. Tra le Cadette, vittoria di Federica Seymandi dell'Atletica Alessandria, seguita da Sara Giacobbe (Ata Acqui) e Simona Fresia (Valenza). L'ovadese Alessandra Cucchi si è assicurata il primo posto nella categoria Allieve, davanti all'alessandrina Alma Franchini e alla valenzana Germana Coppo. Il primo dei Ragazzi è Santhosh Persico dell'Atletica Ovadese che ha superato il valenzano Gualtiero Coppo. Tra i Cadetti l'ovadese Paolo Gualco ha preceduto gli alessandrini Riccardo Lombardo e Massimiliano De Marco. Tra gli Allievi, dietro agli acquesi Paolo Cento e Alessandro Garbero si è classificato il novese Claudio Giacomazzi. Negli assoluti, affermazione di Chiara Parodi (Acqui) e di Adriano Busticco (Asti) che ha preceduto l'acquese Antonello Parodi.

RALLY

Un pilota di Murisengo cerca il bis al Sestriere

Oggi sul lago Losetta del Sestriere il pilota Mario Giuliano di Murisengo concede la rivincita agli avversari nel rally su ghiaccio (inizio alle 9). A gennaio aveva vinto entrambe le manches.

PALLAVOLO

La Facc vuol chiudere il conto dopo la gara d'andata rovinata dal nervosismo

Novi rischia col Grizzly

Il trainer Massa: «Un Bergamo molto opportunista». La Space Cannon riceve il Cus Torino. Trasferta sull'isola d'Elba per le casalesi. Imbattuta da tre turni, la Tessilnovi si confronta col Reggio Emilia

Dopo la disfatta dello scorso turno, le squadre più rappresentative della pallavolo alessandrina cercano un rilancio. Le due formazioni che militano nel campionato maschile di serie B2 sono impegnate in confronti casalinghi.

La Facc Novi di mister Aldo Massa affronta (ore 21) il Grizzly Bergamo che in classifica ha un vantaggio di quattro lunghezze. Con i lombardi la Facc ha un conto aperto: nella gara di andata fu sconfitta per 3 a 2 in un incontro caratterizzato dal nervosismo, dopo una direzione arbitrale contestata.

«E' un avversario rognoso - dice il trainer Massa -. Nelle file dei lombardi ci sono alcuni giocatori dotati di grande esperienza e in grado di sfruttare al massimo le debolezze altrui». La rassicurante posizione di classifica consente comunque ai novesi di affrontare l'impegno con relativa tranquillità.

La stessa tranquillità probabilmente non avrà la Space Cannon Alessandria, scivolata a un passo dalla zona retrocessione. Il sestetto grigioblù è quart'ultimo in classifica, a pari punti con il Chiavari e con due sole lunghezze di vantaggio sul Parabiago. Alle 17 ospita il Cus Torino, avversario d'alta classifica che dispone di alcuni elementi d'esperienza affiancati da giovani fisicamente e tecnicamente preparati. Nelle ultime prestazioni l'Alessandria ha manifestato preoccupanti carenze in fase di ricezione.

In B2 femminile la Banca di Credito Casale, dopo aver perso il match con l'Ivrea, diretto concorrente nella corsa alla salvezza, si trova più che mai in acque difficili.

Le ragazze di Jerzy Swierk sono impegnate in trasferta sull'isola d'Elba, contro un avversario che dopo uno stentato avvio di campionato ha recuperato terreno portandosi a centro classifica. All'andata la formazione isolana fu sconfitta con un secco 3 a 0.

In serie C1 femminile, la Tessilnovi ospita (ore 17,30) il quotato Crovegli Reggio Emilia. La sfida è molto importante per la squadra novese, in serie positiva da tre turni. «Un'altra vittoria ci consentirebbe di raggiungere il centro classifica», dicono i dirigenti della Tessilnovi. Delicata anche la trasferta della Pallavolo Valenza sul parquet di Alba. Il sestetto langarolo occupa la seconda posizione e spera ancora nell'aggancio alla capolista General Cleaning Varese. Ma le ragazze di Ugo Ferrari vogliono uscire dal tunnel della crisi (quattro sconfitte consecutive) e cercano il rilancio in graduatoria. «Dobbiamo anche riscattare la beffa subita nel girone d'andata, quando l'Alba si impose in un rocambolesco tie-break», afferma il dirigente Marco Bernardelli.

Ancora fermi i tornei minori, l'attenzione degli appassionati è rivolta alla Coppa Piemonte. In campo maschile, ad Ovada (ore 21) l'Edil M contende all'Alpignano la qualificazione alle semifinali. «Siamo favoriti, anche in virtù del 3 a 2 ottenuto nel match d'andata - spiega l'allenatore Fabrizio Fornari -. Guai, però, a sottovalutare gli avversari».

Nelle file ovadesi sarà ancora assente il centrale Ravera, sostituito dal giovane Torielli.

Le ragazze dell'Edil M giocano al palasport Geirino (ore 15,30) contro Vallemina Pinerolo e Settimo Torinese.

Soltanto una squadra accederà al turno successivo e il compito per il sestetto allenato dal coach Mauro Ferro è davvero proibitivo.

Analogo discorso per il Derthona che affronta al palasport «Uccio Camagna» i temibili collettivi del Castellino Racconigi e del Sisport Torino. Per il sestetto di Attilio Consorte le speranze di qualificazione sono davvero ridotte. **[r. al.]**

RUGBY

Alessandrini al completo contro la cenerentola della C1

Il Dlf sfida Recco

Già sconfitti all'andata, i liguri rischiano la retrocessione. In C2, l'Acqui lotta per il quarto posto a Imperia. Acciacchi tra i novesi sul campo di Asti

Riprendono i campionati di rugby, dopo la sospensione forzata di domenica per il maltempo. Il calendario ha fatto registrare una serie di interruzioni che ha pochi precedenti.

A causa della neve, la serie C1 ha osservato un turno di riposo e la gara tra il Dlf Alessandria e la matricola Elba è stata rinviata. Quasi certamente il match di recupero si disputerà il prossimo 3 marzo, approfittando della sosta di campionato.

Domani, per la quarta di ritorno, i «ferrovieri» sono di scena a Recco, contro un avversario alle prese con grossi problemi di rendimento.

I liguri, che all'andata furono battuti pesantemente dal Dlf, occupano l'ultima posizione in classifica, con davvero poche speranze di salvezza. Il Recco paga anche la penalizzazione di tre punti, inflitta dal giudice sportivo, dopo l'utilizzo di un giocatore non tesserato.

Se l'influenza non provocherà defezioni dell'ultima ora, il trainer Ezio Zucconi dovrebbe disporre dei quindici al gran completo. In queste condizioni, nonostante l'accesa rivalità che ha sempre caratterizzato i confronti tra le due formazioni, la vittoria non dovrebbe sfuggire al Dlf che mira al consolidamento della sua posizione d'alta classifica.

In serie C2, la Banca Crt Acqui, reduce dallo splendido successo ottenuto contro la vice capolista Geas Savona, affronta nella trasferta di Imperia il Delta Rugby.

In classifica le due squadre sono appaiate al quarto posto e nella gara di andata i termali s'imposero per 18 a 12. La squadra del presidente Bellati denuncia problemi di organico, a causa di infortuni e influenza.

Il Novi Chiesa Costruzioni (C2) gioca in trasferta ad Asti, dove cercherà di continuare la serie positiva di risultati ottenuta negli ultimi turni.

L'allenatore Ivo Raiteri spera di bissare la vittoria conquistata all'andata, anche se dovrà fare a meno di molti titolari: sono infortunati Parisi, Capra, Meroni e Galletto. **[m. p.]**

Ezio Zucconi visto da Ghiglione

CALCIO FEMMINILE

Oggi allo stadio Fausto Coppi le tortonesi si difendono dall'aggressività del club napoletano che punta alla conquista dello scudetto

Un'ambiziosa Turris fa tremare il Derthona

Rivoluzione tecnica per la Spinettese: Adriana Canepa guida l'assalto a Riva del Garda

Oggi, allo stadio Fausto Coppi, il Fanta Derthona ospita (con inizio alle 15) la Turris nella seconda sfida del ritorno del campionato di calcio femminile, serie A. Le ragazze di Torre del Greco (Napoli) occupano la terza posizione in classifica e non hanno ancora rinunciato alle loro ambizioni di scudetto.

Ancora un confronto impegnativo per le tortonesi, in formazione rimaneggiata a causa degli impegni di lavoro di alcuni titolari. «Anche se siamo all'ultimo posto in classifica - dice l'allenatore del Derthona, Marco Bagnasco - non abbiamo perso la speranza di raggiungere la quota salvezza. Il girone di ritorno, almeno sulla carta, sembra piuttosto favorevole per quanto riguarda gli scontri diretti. Ad esempio, giocheremo in casa contro il Catania che, come noi, è nel gruppo delle pericolanti».

Le assenze costringono spesso il mister a schierare giocatrici del settore giovanile che in campo lottano con impegno, ma non hanno esperienza. Lo stesso Bagnasco per problemi di lavoro spesso ha dovuto farsi sostituire dal tecnico in seconda, Mimmo Ievoli, che recentemente ha conseguito a Coverciano il patentino di allenatore.

Gioca in trasferta, domani, la Spinettese Autosalone (serie B) contro un modesto Riva del Garda. Per le alessandrine è un momento delicato: dopo la pesante sconfitta contro il Milan (6-0), l'allenatore Dino Grassano si è dimesso. Sulla panchina della Spinettese ora c'è Adriana Canepa, già dirigente ed ex giocatrice. «Dobbiamo assolutamente dare una svolta al nostro campionato - dice il presidente Vito Bovone -. Siamo quart'ultimi, ma questa è una gara da recuperare contro il Mombretto. Abbiamo ottime possibilità di salvarci». **[e. r.]**

BORGHETTO: ASSALTO A PIANFEI

La sfida a distanza tra il Borghetto Girls Tcm e il capolista San Secondo caratterizza il campionato di serie C femminile che riprende domani con la prima giornata di ritorno, dopo la lunga pausa invernale. La lotta per la promozione è ristretta a due squadre: a metà torneo, infatti, il San Secondo guida la classifica con tre punti di vantaggio sul Borghetto che deve però recuperare la trasferta contro il modesto Orbassano. Un duello dall'esito incerto e che per la sua brevità (restano da giocare solo sette partite) non consente passi falsi.

«Crediamo di poter sovvertire il pronostico - dice Franco Saporito, direttore sportivo del Borghetto -. Vincendo domani sul campo del Pianfei e poi nel recupero con l'Orbassano, rimanderemmo tutto allo scontro diretto. Anche per il San Secondo sarà facile mantenere l'esiguo margine di vantaggio. Potrebbe perdere punti importanti».

Le Girls della Val Borbera confidano molto sulla ritrovata grinta dell'Acqui che domani potrebbe fermare la marcia della capolista. Le giocatrici termali, allenate da Guido Grua, sono in gran forma e potrebbero essere la rivelazione del girone di ritorno.

Il campo gelato fa temere un rinvio del match tra Ozzano Raptus e Trecate. Il club monferrino, che dovrà rinunciare all'infortunata Elena Rovescala, ha già chiesto che la sfida sia rinviata. **[w. gi.]**

In rovesciata. Derthona e Spinettese vogliono dare una svolta ai campionati

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 16 Febbraio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Due campi per 700 soci

Il Tennis club di Aosta [illegible] in difficoltà: i suoi [illegible] soci sono costretti a contendersi gli unici due campi che hanno ottenuto l'agibilità dai vigili del fuoco.

SERVIZIO DI Bruno Baschiera A PAGINA 4

OVERDOSE, UN ARRESTO

Un giovane di Rivarolo Canavese, Agostino Luplà, 34 anni, [illegible]le e pregiudicato, è stato arrestato dai carabinieri: è sospettato [illegible] aver venduto la dose di eroina che un mese fa ha ucciso Rosario Caravella, [illegible] anni, di Châtillon. Un [illegible] [illegible] Luplà, Luigi Perlino, 26 anni, di Castelnuovo Nigra (Torino), [illegible] [illegible] ricercato con la [illegible] a[illegible]. Poche [illegible] dopo la morte del giovane, i carabinieri di Saint-Vincent [illegible] già fermato Luigi Roggero, 49 anni, compagno di stanza del Caravella: [illegible] nascosto in [illegible] cespuglio a poche decine di metri dall'abitazione [illegible] contenitore [illegible] plastica [illegible] tre dosi di eroina già confezionate. Poco più di [illegible] quarto di grammo diviso in [illegible] cartine [illegible] stagnola. «Era molto pura - spiegano i militari -. Per questo la normale dose era divisa in [illegible]. L'arresto del Luplà è avve[illegible] l'altra [illegible] a Feletto, mentre il giovane partecipava a una festa in casa [illegible] padre. I carabinieri di Saint-Vincent sono arrivati a [illegible] dopo appostamenti nella [illegible] [illegible] Châtillon e nella periferia di Torino. L'ipotesi è che i due facessero la spola dal capoluogo piemontese per vendere eroina.

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 3

IL PIANO PARMALAT

La Parmalat conferma [illegible] [illegible] molto interessata a rilevare la «Centrale laitière d'Aoste». «Ma parlare di accordo già fatto è esagerato. Ci sono stati degli incontri e la trattativa è in [illegible] fase avanzata. Siamo i primi in Italia nella produzione di latte a lunga conservazione - spiegano i responsabili dell'azienda -; ora puntiamo sul latte fresco. Quella [illegible] Aosta non è l'unica centrale che intendiamo acquisire (in ballo ci sono, tra le altre, quelle di Genova e di Roma). [illegible] [illegible] questo caso il nostro interesse è più immediato per la particolarità della situazione. [illegible] ci mettiamo tutto l'impegno, la decisione spetta ai politici». La Parmalat ha già presentato un piano all'amministrazione regionale. Punto fermo è la produzione di latte fresco, per il quale la domanda è in forte crescita sia in Italia sia in Europa. E' prevista anche la creazione di un nuovo marchio. I livelli occupazionali rimarranno invariati, [illegible] è possibile che ci siano nuove [illegible]. «L'acquisto della centrale valdostana - dicono ancora alla Parmalat - ci fornirebbe anche una nuova linea di distribuzione per i nostri prodotti.

[illegible] A PAGINA 3

BOOM DEL BALLO LISCIO

Cambiano i gusti dei giovani

In Valle stanno crescendo gli appassionati del ballo liscio [illegible]stante la regione non abbia una grossa tradizione. Nasce la proposta di una scuola.

SERVIZIO DI Sandra Bovo A PAGINA 5

Ai lettori

ANCORA notizie dal Golfo tengono il mondo [illegible] il fiato sospeso. Saddam si ritira, pone condizioni, la guerra può cessare, oppure no, ma si può ancora sperare. Il giornale è investito dalla somma di interrogativi e di attese, deve allargarsi per far comprendere ai lettori che [illegible] sta succedendo; [illegible] sviluppa i resoconti, i commenti, le reazioni diplomatiche [illegible] quelle della gente [illegible].

Le edizioni regionali comprimono [illegible] loro volta gli spazi per far posto al tema angoscioso del giorno. Usciamo oggi a otto pagine, invece delle dodici abituali e [illegible] prepariamo a ritornare alla formula consueta, che oggi è priva di alcune sue sezioni, soprattutto per lo spettacolo e il tempo libero.

L'augurio di tutti è che il giornale possa presto occuparsi della vita serena [illegible] pacifica delle nostre città [illegible] non della distruzione di altri paesi, di altre per[illegible].

Le presidenze di Regione e Usl coinvolte nella vertenza ospedaliera

Medici, è scontro politico

Pesante e ripetuto scambio di accuse tra i rappresentanti dei due enti pubblici
Le organizzazioni sindacali: «E' una strumentalizzazione del nostro dissenso»

Sanità e «beghe» di partito

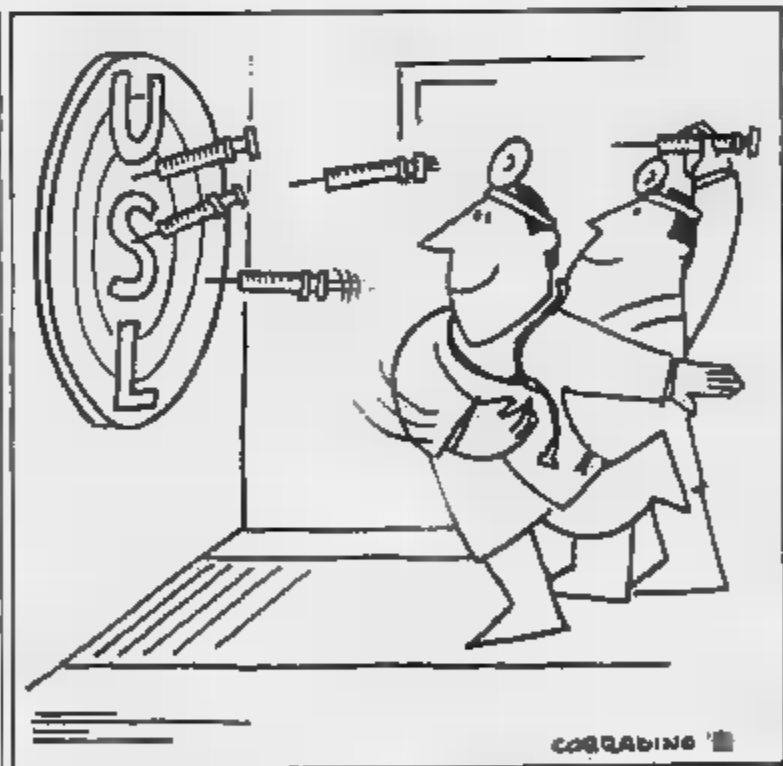
VECCHI asti e antichi rancori [illegible] emersi nella recente polemica sulla gestione dell'ospedale di Aosta: [illegible] [illegible] fra medici e Unità sanitaria locale (anche se il tono del dibattito ha toccato spesso toni infuocati), quanto tra i due presidenti (dell'Usl e della Regione).

La lite ha superato le parti e ha travolto le istituzioni. Meglio: le istituzioni hanno dimenticato per un momento il dibattito su problemi seri (si parlava di gestione di un ospedale, dunque di qualità dell'assistenza ai malati) [illegible] si sono abbandonate a [illegible] scambio di accuse stretta[illegible] politico.

Gianni Bondaz (democrazia cristiana) ha [illegible] Roberto Vicquéry (union valdôtaine) di «atteggiamenti demagogici» e di «totale fallimento della gestione unionista dell'Usl». Dello stesso tono la replica. Vicquéry parla di «pericoloso decadimento della società civile» e ricambia le critiche: «Del comitato di gestione dell'Usl ha fatto parte anche Bondaz».

Accenni ai pazienti, alla qualità dell'assistenza, alle carenze di macchinari e materiali: ben pochi. Chi doveva essere al di sopra delle parti per dirimere i conflitti [illegible] è a sua volta lanciato nella mischia.

Come finirà la vertenza non lo sanno neppure i medici, che [illegible] affannano a respingere qualsiasi interpretazione politica della loro azione. Colpa dell'attuale gestione delle Usl, lasciate in [illegible] ai politici. La riforma De Lorenzo promette l'arrivo di manager. Ma a sceglierli [illegible] ancora i politici. Le «beghe» di partito non sono per nulla scongiurate.

Stefano Mancini

AOSTA. La protesta dei sindacati medici sulla situazione nell'ospedale si trasforma in scontro tra i presidenti della giunta regionale e del comitato [illegible] gestione dell'Usl. Uno scambio di pesanti [illegible] tra Gianni Bondaz e Roberto Vicquéry ha caratterizzato gli ultimi giorni, portando la questione su termini politici. «Una strumentalizzazione [illegible] [illegible] dissenso - dice il dottor Sandro Alcotti, primario all'ospedale [illegible] Aosta del reparto Nefrologia e dialisi - che ci indigna».

Le accuse tra i due presidenti [illegible] dal «totale fallimento della gestione unionista dell'Usl», alla «corresponsabilità del supposto fallimento gestionale dell'Usl di Bondaz, componente del comitato di gestione dal 1980 [illegible] 1983». I sindacati dei medici tentano di riportare la discussione ai termini iniziali: «Ci dissociamo da qualsiasi interpretazione in chiave politica dell'attuale stato di dissen[illegible].

Giorgio Macchiavello A PAGINA 3

Corteo contro il blocco dell'Aosta-Pré-St-Didier

In difesa del treno

Ieri in Regione incontro con gli studenti [illegible] i lavoratori
L'amministrazione: «Cercheremo un accordo con l'Ente»

[illegible] Regione. Un gruppo di studenti con i cartelli durante la manifestazione

AOSTA. Gli studenti temono di perdere il treno che ogni giorno li porta a scuola, il presidente della giunta li rassicura sull'infondatezza del timore di uno «strisciante progetto di militarizzazione della linea Aosta-Pré-Saint-Didier». E' uno degli scambi di battute avvenuto ieri durante la manifestazione organizzata da studenti e lavoratori per evitare la chiusura tempora[illegible] [illegible] quel tratto di strada fer[illegible] previsto per il 1° marzo.

Durante l'incontro avvenuto ieri in Regione, l'onorevole Caveri ha detto che «insieme con il senatore Dujany si è adoperato a livello parlamentare per ottenere risposte concrete». Un quadro più dettagliato della situazione sarà possibile lunedì, quando i parlamentari valdostani incontreranno i rappresentanti sindacali. In conclusione dell'incontro ha annunciato un'ipotesi di accordo per soddisfare le esigenze [illegible] lavoratori e studenti.

Sandra Lucchini A PAGINA 4

Cervinia, il parere di due tecnici, un tempo campioni della specialità

«La pista di bob va modificata»

Proposta la creazione di una curva di trecentosessanta gradi per diminuire la velocità

CERVINIA. La pista del Lac [illegible] è la sola a ghiacciatura [illegible]turale rimasta oltre quella di Saint-Moritz. Questa pista prestigiosa, apprezzata in tutto il mondo per la sua caratura tecnica [illegible] l'ambiente naturale in cui si snoda, ha ospitato le più grandi competizioni; le [illegible] soltanto l'Olimpiade.

Da quando è entrata in funzione [illegible] anni [illegible], c'è stata [illegible] notevole evoluzione nei materiali, nella tecnica, nella preparazione atletica dei bobbisti, che hanno aumentato la poten[illegible] [illegible] spinta: tutti fattori che hanno determinato [illegible] aumen[illegible] della velocità. La pista inve[illegible] è rimasta sostanzialmente come l'ha progettata e realizza[illegible] l'ingegner Luciano Galli, di Padova. E' opportuna qualche modifica che riduca al minimo la probabilità di incidenti, anche se quelli che accadono [illegible] ritenuti fisiologici per il bob e dovuti quasi sempre a errori dei piloti, complice l'alta velo[illegible]cità raggiunta. Ma la pista può anche essere lasciata com'è.

Ecco [illegible] [illegible] pensano due esperti: Tonino Brancaccio, bobbista di valore degli [illegible] '70 e ora responsabile della ghiacciatura del serpentone del Lac Bleu, [illegible] Corrado Dal Fabbro, anche lui grande bobbista di quegli [illegible] e ora responsabile della nazionale di bob. Dice Brancaccio: «Ci so[illegible] parecchi lavori migliorativi da fare; il rifacimento del piazzale di partenza al sottopassaggio (si ridurrebbe la velocità di 8/10 km/h), qualche modifica alle [illegible] Grande Labirinto [illegible] Azzurra, il prolungamento del trat[illegible] di frenata perché tutti gli equipaggi hanno ridotto i denti dei freni».

Invece Dal Fabbro è per una soluzione più radicale: «Il problema è di ridurre la velocità, aumentata dal potenziamento della spinta e l'evoluzione di tecnica e materiali. Bisogna creare nel tracciato un «kruizel» (curva a 360 gradi), come hanno quasi tutte [illegible] piste del mondo. Ciò consentirebbe di ridurre [illegible] piacimento la velocità e la pista di Cervinia sarebbe a posto per almeno 15 anni».

Brancaccio lamenta anche carenze organizzative e delle strutture di supporto. «Trattandosi [illegible] pista naturale, il tracciato necessita [illegible] un numero maggiore di discese per portarlo a un livello ottimale (quest'anno ne abbiamo fatte meno [illegible] 600 contro le 1400 dello scor[illegible] anno), perché la pista migliora proprio con le discese». Perciò un'assegnazione di un maggior numero di gare.

Le strutture: «Bisogna rifare l'impianto idrico con colonnine autosvuotanti che risolva il problema dello spreco d'acqua [illegible] eviti ghiaccio pericoloso per gli spettatori sul sentiero che costeggia la pista; predisporre telecamere lungo il tracciato al posto [illegible] personale delle cabine di controllo; costruire [illegible] piazzale di partenza uno chalet con servizi e spogliatoi per gli atleti, in quello d'arrivo uno chalet per le riunioni di giuria e atleti, perché quelli attuali sono insufficienti. Costruire tribune nei punti più spettacolari e un posto di ristoro».

Conclude Brancaccio: «Una ghiacciatura artificiale della pista, anche parziale, risolverebbe molti problemi, sottraendo l'impianto agli inconvenienti determinati dai capricci del tempo. Infine bisognerebbe dotare la pista di illuminazione. E' 25 anni che ne sento parlare. Soltanto con l'illuminazione la pista sarebbe utilizzabile anche alla sera: ciò favorirebbe l'afflusso del pubblico, non più costretto al mattino a scegliere fra sci e bob. Una scelta purtroppo scontata».

Luigi Castellarin

UN DEPURATORE SOTTERRANEO

LA SALLE. Ancora novità nella questione che si trascina da anni per il depuratore della Comunità [illegible] della Valdigne-Monte Bianco. Gli abitanti della frazione Runaz, del Comune di Avise, che contestano la collocazione dell'impianto a Valle del ponte dell'Equilivaz perché troppo vicino alle loro case, in zona soggetta a frane [illegible] tale da creare un impatto ambientale negativo, hanno avanzato [illegible] proposta. Chiedono che le vasche [illegible] decantazione [illegible] trattamento delle acque siano costruite sotto terra sempre [illegible] località Equilivaz, ma a monte del ponte sulla Dora.

La richiesta è stata fatta martedì [illegible] nella riunione che si è svolta nel Comune [illegible] La Salle, alla quale hanno partecipato [illegible] presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, l'assessore ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin, vari consiglieri regionali e dei Comuni di La Salle e Avise e i tecnici che hanno confrontato le possibili collocazioni del depuratore a Derby e a Equilivaz (a valle del ponte).

Questa seconda soluzione è [illegible] giudicata dai tecnici (Karrer, Gervasio e Gregori) la più idonea, [illegible] adesso potrebbe es[illegible] abbandonata se dovesse prevalere l'ipotesi avanzata dal Comitato degli abitanti di Runaz, per conto dei quali il nuovo progetto è stato presentato dall'ingegner Rinaldo Jacquemod, «in pieno accordo con il consiglio comunale di Avise» [illegible] [illegible] precisato. Da parte della Regione non c'è stato [illegible] irrigidimento c'è stata un'affermazione di disponibilità «ad affrontare e esaminare tutte le soluzioni [illegible] vengono proposte». Già dai prossimi giorni [illegible] tre tecnici verrà affidato un prolungamento di incarico per esaminare anche [illegible] variante proposta venerdì sera.

Nei prossimi mesi potrebbe esserci la conclusione della vicenda che si trascina ormai da molti anni con il depuratore «rifiutato» dei Comuni di Morgex, La Salle (Derby) e [illegible] Avise (Runaz), mentre tutti i residenti nella Comunità montana della Valdigne-Monte Bianco ne riconoscono l'utilità. Rinaldo Jacquemod ha detto: «L'ingegner Gervasio ha affermato di aver progettato impianti sotterranei che funzionano perfettamente».

SERVIZIO A PAGINA 4

C'E' DA [illegible]

La tradizione del pane scomparirà?

Molti forni in Bassa Valle sono in disuso da anni

IL calore della fiamma, il profumo del pane appena cotto, il sudore del fornaio, gli occhi golosi dei bambini: emozioni, immagini che la nostra cultura post-industriale rischia [illegible] perdere per sempre.

La cottura del pane è sempre stata un'occasione [illegible] festa per le piccole comunità. Ora, in tempi in cui il companatico è divenuto una presenza abituale sulle nostre tavole, può trasformarsi in un pretesto [illegible] aggregazione.

A Issogne sono cinque i forni a legna, quasi tutti centenari: tre in rovina, due inutilizzati, [illegible] pronti a riprendre servizio. L'ultimo è andato in «pensione» proprio in questi giorni, sostituito da un collega elettrico: Michele Creux, panettiere del paese, ha traslocato in una nuova sede. [illegible] vecchio forno [illegible] legna si trova ora in un caseggiato di proprietà comunale, appena sotto la piazza del Municipio: un peccato dirgli addio.

Un altro, in disuso da appena due anni, è situato [illegible] villaggio «Les Mariettes» di proprietà della famiglia Borettaz. Ma è addentrandosi in alcune frazioni sperdute che si fanno scoperte interessanti. A Sommet de Ville c'è un forno in pietra con una singolare forma trapezoidale e un pesante coperchio in ferro battuto.

Diversi arbusti ne hanno fatto [illegible] stabile dimora. In un angolo alcuni attrezzi piuttosto rudimentali per [illegible] lavorazione del pane. La stanza di cottura è immensa. «E' [illegible] disuso [illegible] circa 30 anni - racconta Dina Cout -. Ci facevano [illegible] pane per tutta la frazione a Natale e Pasqua».

La vita nella frazione si è fermata diversi anni fa. Le [illegible] quasi tutte disabitate, il paesaggio invernale è desolante. «E' sopravvissuta in questo stato - continua la Cout - poichè è stata abbandonata dopo gli Anni '50». Quindi appena dopo il boom delle grandi trasformazioni abitative sovente poco rispettose degli equilibri architettonici di certe zone. L'amministrazione comunale ha [illegible]tuito un tratto di un'antica mulattiera in pietra con [illegible] strada definita «inutile».

«E' avvenuto da un giorno all'altro» dicono in paese. Più felice l'intervento privato. I titolari di [illegible] noto ristorante di Verrès, acquistando lentamente i caseggiati dai vari proprietari, hanno costruito nella frazione [illegible] a disposizione dei propri clienti.

A Favà, frazione meno abitata, un altro forno [illegible] tetto in legno più piccolo. Infine Vesay: località di media montagna [illegible] si coltivava il grano cosicchè [illegible] presenza del forno, nonostante la lontananza dal capoluogo, la rendeva praticamente autosufficiente. «Anche qui veniva fatto a Natale e Pasqua. Il fornaio veniva pagato con pezzi [illegible] pane e qualche bottiglia di vino» aggiunge la Cout.

[illegible] perchè ristrutturare i forni? Sull'esempio del villaggio di Marignier a Chambave per ripristinare un'antica tradizione, per non perdere un patrimonio artistico e culturale, per sviluppare l'agriturismo, per creare un punto di partenza di [illegible] turismo etnografico di usi popolari, per invogliare i privati, originari [illegible] Issogne, a reinvestire in abitazioni che rischierebbero di prestarsi a pericolose speculazioni edilizie.

Fabrizio Favre

Uno dei cinque antichi forni di Issogne, da tempo ormai inutilizzato

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un'area di [illegible] pressione, presente sulle regioni centrali europee, sta lentamente cedendo agli [illegible] di [illegible] moderata depressione proveniente dalla Scandinavia. Al Sud permangono condizioni di nuvolosità variabile con addensamenti anche a carattere nevoso sui rilievi. Qualche difficoltà di circolazione si avrà soprattutto in Basilicata, [illegible] le precipitazioni nevose saranno presenti anche a quote basse.

TEMPO [illegible] OGGI. Probabile incremento [illegible] nuvolosità sul settore occidentale e sulla Liguria. **Venti.** Deboli o moderati da Nord. **Visibilità.** Discreta nelle [illegible] diurne; nottetempo e nelle prime [illegible] mattino ridotta per foschie dense e nebbie in pianura.
TEMPERATURA. Stazionaria. [illegible] I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Picco e [illegible] San Bernardo sono chiusi per neve.

LE [illegible] DI IERI A AOSTA
Massima: 5; minima: -10; media: -2

UN ANNO [illegible]
Massima: 6; minima: 6; [illegible]: [illegible]

[illegible] IN [illegible]

Torino 3,4	Asti 5
Alessandria 5	Novara [illegible]
Cuneo -1	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle 7 e 30 minuti; tramonta alle 17 [illegible] 58 minuti. La **Luna** si leva alle 7 e 56 minuti; cala alle 20 e 12 minuti.

[illegible]

[illegible] giusto pagare [illegible] più?

Avendo una certa età credevo di averle già sentite tutte. Invece mi mancava quella del signore che si tormenta con il dubbio se sia giusto [illegible] esonerati dal pagamento di una supertassa sul bollo auto, [illegible] dall'evasione del pagamento stesso, perchè la [illegible] è arcinoto, non genera crisi di coscienza.

Ci sarebbe molto da dire sulla «giustizia fiscale» nel nostro paese. Perciò mi rivolgo a quel signore che ha scritto la lettera per dirgli che non [illegible] se quanto dice risponda a un criterio [illegible] giustizia [illegible] carattere democratico perché, francamente, non so più che [illegible] ciò significhi. Però quelle parole danno a quel signore sicuramente diritto a un posto d'onore nella grande «confraternita dei bischeri» alla quale anch'io, [illegible] lavoratore dipendente e pensionato mi dolgo di appartenere.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] parla più di cani che [illegible] persone

Sono un attento lettore della rubrica «Lettere al giornale» e ho [illegible] che molto sovente si parla di problemi legati al mondo «canino». Non vorrei passare per un nemico dei cani, però mi sembra assurdo e quasi incompresibile che si parli più [illegible] loro che degli essere umani. Probabilmente, direbbero gli esperti di psicologia, si tratta di una specie di «rimozione» del problema: la gente, dedicandosi [illegible] suo [illegible] e occupandosi soltanto di lui, distoglie la mente [illegible] da tante altre gravi questioni che altrimenti rischierebbero [illegible] diventare angosciose. Chi [illegible] i cani continui pure ad amarli, ma credo che da parte di tutti [illegible] guasterebbe [illegible] maggiore attenzione ai problemi.

Lettera firmata, Aosta

[illegible]

Il Comune risponde

Chiamato in causa da un lettore che anzichè mettere nome e cognome in calce alla sua lettera, ha preferito rifugiarsi nell'anonimato, sono costretto a chiedere ospitalità per ristabilire la verità dei fatti a fronte delle inesattezze contenute nella missiva pubblicata nell'edizione regionale de «La Stampa» [illegible] martedì 12 febbraio 1991.

Il signor X dice cose [illegible] vere laddove afferma che poco è stato fatto dalla civica amministrazione per rimediare agli inconvenienti della nevicata [illegible] giorni scorsi. E' stata nostra cura, infatti, procedere alla collocazione di circa 12 tonnellate di sale sui marciapiedi della città [illegible] si [illegible] nuovamente formato del ghiaccio, questo [illegible] dovuto soprattuto alle temperature rigide registratesi in città in questi ultimi giorni.

Da sabato a lunedì, abbiamo messo in opera squadre di spalatori [illegible] per notte) per la pulitura dei marciapiedi, così [illegible] abbiamo disposto un'adeguata segnaletica di divieto di sosta al fine di consentire la pulitura delle strade, operazione questa che [illegible] è dimostrata difficoltosa causa l'inosservanza dei divieti da parte di automobilisti [illegible] propensi alla collaborazione.

E poi, [illegible] lettore, che ti nascondi dietro la comoda prassi della «lettera firmata», perchè [illegible] ti [illegible] fatto vivo in Comune per segnalare eventuali disfunzioni? Gli amministratori comunali sono infatti disponibili al confronto nella convinzione che ogni segnalazione e ogni suggerimento siano di estrema utilità per l'assunzione di iniziative mirate a eliminare gli inconvenienti stagionali. Un consiglio, infine, vorrei dare al lettore: prima di lanciare accuse [illegible] infondate, non sarebbe stato forse meglio effettuare un sopralluogo notturno nelle [illegible] di Aosta? [illegible] così avesse fatto il signor X si sarebbe potuto rendere conto che [illegible] civica amministrazione [illegible] è stata inattiva.

Silvestro Mancuso, assessore [illegible] Lavori Pubblici di Aosta

STATO CIVILE

[illegible]
NATI. Paola Ravicchio; Davide Zampese; Tania Jacquemod.

PONT-SAINT-MARTIN
[illegible] Giacomo Fassi, [illegible] anni, pensionato, Pont.

[illegible]

[illegible]

Rinviata la riunione [illegible] Pro loco

L'annunciata riunione della Pro loco prevista per ieri [illegible] alle 21, nella saletta d'arte, è [illegible] rin[illegible] a mercoledì 20. Il rinvio si è [illegible] necessario poichè a causa dell'incontro sul futuro dell'ex-Sadea nessuno degli [illegible] ministratori comunale sarebbe riuscito a presenziare, in particolare il sindaco Enrico Rovarey.

PONT-SA[illegible]

Furto [illegible] una giardino di portavasi in pietra

Tre contenitori in pietra ollare del valore complessivo di un milione e mezzo [illegible] stati rubati dal giardino di Leonardo De Gasper, 41 anni, segretario comunale, abitante al numero 19 di via Perloz. I ladri sono penetrati tagliando la rete di recinzione. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Donnas.

[illegible]

Gli stanziamenti per i terreni agricoli

Altri 336 milioni di lire [illegible] stati approvati dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Fore[illegible] per [illegible] a coltura e miglioramento di terreni agricoli inseriti nel Consorzio di miglioramento fondiario di Torgnon.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierre Bal

di anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli **Vanda**, **Carmen** e **Piergiovanni** e i nipoti **Bal** e **Tebère**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 nella Cattedrale di Aosta.
— Aosta, 15 febbraio 1991.

Caro **NONNO**, ti ringraziamo per l'esempio che silenziosamente ci hai sempre dato. Ti ricorderemo. **Rosalba** e **Nico**.
— Torino, 15 febbraio 1991.

Famiglia **Vassallo** partecipe [illegible] dei figli e nipoti per la perdita del signor

Pierre [illegible]

— Torino, 15 febbraio 1991.

Carolina e **Gianni Bondes** con **Tina Soggea** partecipano al dolore di Giampiero e famiglia per la perdita del nonno

Pierre Bal

— Aosta, 15 febbraio 1991.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) [illegible]
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] (0165) 303754 / 35655
[illegible]: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) [illegible]
[illegible]ntro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
[illegible] lanza: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
[illegible] Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso [illegible]lanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2450
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA [illegible]

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, [illegible] Tuile, Courmayeur): (0165) [illegible]
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, [illegible]mes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
[illegible] 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
[illegible] 8 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 46106
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
[illegible]stretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
[illegible] 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) [illegible]

POLIZIA DI [illegible]

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [illegible]45
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) [illegible]
[illegible]
Polizia Stradale: (0165) 89829 / 89854
Polizia [illegible] Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia [illegible] Frontiera: [illegible] / [illegible]
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - [illegible] Pretoriane: «La [illegible]» esposizione [illegible] pittore Luciano [illegible]. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 17 febbraio
[illegible] **Agip**, c. [illegible] febbraio (Blanc); **Tamoil**, v. Clavalité; **Monteshell**, v. Paravera; **Esso**, c. Ivrea; **Agip**, v. Chambery; **Ip**, v. Parigi; **Fina**, v. St-Martin
Arnad: Fina
Chatillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hone: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S. S. 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montashell
Verrès: Ip

[illegible]

Aosta: (0165) 40532 / 33352 [illegible] / 40528
Antey-St-André: (0166) [illegible]
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306876
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
[illegible] Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) [illegible]
Gressan: (0165) [illegible]
Gressoney-La-Trinité: (0125) [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 88412[illegible]
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (012[illegible]550
[illegible] 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible] / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61350 / 61367
Etroubles: (0165) 78223
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
[illegible]uvo: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
[illegible]. **aut.:** (0165) 362027
[illegible] **Chanoux:** (0165) [illegible]
P. [illegible] (0165) 3[illegible]
P. Narbonne: (0165) 35658
[illegible] (0165) 41169
Via Parigi: (0165) [illegible]
Via Torino: (0165) 41890
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via [illegible] **Lavoro:** (0165) 44432
Via P. Chabod: (0165) 43834
[illegible] **St. Martin de C.:** (0165) [illegible]
CHATILLON: (0166) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
P. [illegible] Bianco: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]

SEGNALAZ. [illegible]

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa [illegible] **e Luce:** (0165) 41477/41179
ALLEIN
Cooperat[illegible] e Luce: (0165) 78158
[illegible]
Cooperativa F[illegible] e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

TRAFORI

[illegible]
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949

[illegible] NEVE

Valanghe: (0165) 21210
[illegible] (0165) 35656/(02) 67509

[illegible]

[illegible]
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765,488
AYAS
Evançon: 0125 307355

[illegible] CERVINIA
Scotch Disco: 0166 [illegible]
L'étoile: 0166 948053
The Chimere: 0166 9486[illegible]
Tim[illegible]: 0166 949354

GUARDIA FORESTALE

[illegible]: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
[illegible]: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61580
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833278
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) [illegible]
[illegible] (0125) 929319
[illegible] (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306532
Breuil [illegible] (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842026
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581112
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82180
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del [illegible] entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 5: Nicola, via Federico Chabod. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle [illegible] a porte chiuse dalle [illegible] alle [illegible] di domani).
[illegible] **6:** Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765828 / 765018

LA FOTO DEI RICORDI

A passeggio lungo il viale della Fonte

Sessant'anni fa la collina di Saint-Vincent, nella zona dello stabilimento termale, era meta obbligata [illegible] lunghe passeggiate. Al beneficio delle acque, i pazienti aggiungevano quello delle camminate nei boschi.

(COLLEZIONE PRIVATA)

I presidenti dei due enti pubblici si scambiano accuse molto pesanti

E' guerra tra Usl e Regione

La questione sollevata dai sindacati medici ha scatenato un acceso dibattito politico
Sdegno delle organizzazioni dei sanitari: «Il nostro dissenso è stato strumentalizzato»

AOSTA. Si inasprisce la polemica tra sindacati medici, direttivo Usl e presidenza della giunta regionale. E mentre Gianni Bondaz e Roberto Viquéry si scambiano accesi comunicati di accusa, i sindacati dei medici, da cui è partita la protesta, si tirano fuori dalla mischia: «Esiste una strumentalizzazione politica del nostro dissenso - spiega il dottor Sandro Aloatti, primario all'ospedale di Aosta del reparto Nefrologia e dialisi -. Di questo siamo indignati perché il nostro è esclusivamente un problema tecnico. Si tratta insomma del buon funzionamento dell'ospedale nei confronti dei degenti. L'oggetto principale della nostra protesta è una modalità diversa di gestione. Continuiamo a ricevere comunicati di servizio. Noi diamo il recupero di ore ai nostri assistenti e l'Usl ce li annulla. E' assurdo».

Invece tra i presidenti della giunta regionale e del comitato di gestione dell'Usl il dialogo si tasforma in scambi di pesanti accuse. «E' assolutamente inaccettabile - precisa Gianni Bondaz in un comunicato - il riferimento del presidente dell'Usl all'esistenza "di uno strano intreccio tra il ruolo di alcuni esponenti delle organizzazioni sindacali mediche e il panorama politico valdostano". Si tratta [illegible] pure insinuazioni destituite da qualsiasi fondamento e tipiche di chi, per nascondere il totale fallimento della gestione unionista dell'Usl, si abbandona ad atteggiamenti demagogici non certamente consoni all'alta funzione ricoperta al vertice dell'Usl stessa».

Il comunicato fa anche riferimento all'incontro avvenuto tra le organizzazioni sindacali dei medici e Bondaz, «un normale scambio di opinioni tra potere politico e organizzazioni sindacali che solo una volontà pervicace di attizzare inutili e pretestuose polemiche può vedere in chiave di "intreccio politico" assolutamente inesistente». Riferendosi all'affermazione secondo cui dalla costituzione della nuova giunta regionale l'Usl è stata messa in condizioni di non poter operare, Bondaz risponde che «sono affermazioni di una gravità inaudita e assolutamente infondate e tese a creare un artificioso clima di incertezza degli utenti del Servizio sanitario».

Altrettanto dura la risposta di Vicquéry: «La violenta, sconcertante e ingiustificata reazione del presidente della giunta - ribatte il presidente dell'Usl - costituisce l'ulteriore conferma della matrice politica della vertenza in atto. Un così elevato livello di intolleranza manifestata contro chi si permette di dire la verità è purtroppo sintomo di pericoloso decadimento della società civile e a maggior ragione se l'intolleranza proviene dal massimo rappresentante del popolo valdostano». Per accentuare le sue critiche Vicquéry ricorda che il presidente dell'Usl è espressione di una maggioranza comprendente anche la dc e che lo [illegible] Bondaz fece parte del comitato di gestione dal 1980 al 1983. «E' pertanto corresponsabile del supposto fallimento gestionale dell'Usl».

Cartelli di protesta. I medici dell'ospedale: «Lavoriamo 7 giorni su 7»

Nella questione interviene anche l'uv, chiamata in [illegible] dal presidente della giunta regionale. Il movimento politico, tra l'altro, definisce «deliranti» i comunicati di Bondaz, ricorda che l'assessorato alla Sanità è guidato dalla dc dal 1988 ed esprime solidarietà a Vicquéry.

I sindacati medici, dal canto loro, constatano come il presidente dell'Usl «continui strumentalmente ad attribuire un significato politico a un'agitazione che trae invece le sue origini da una situazione eclatante di cattiva gestione e criminalizzazione del personale medico e paramedico». Il dottor Aloatti riporta l'argomento ai termini strettamente legati alla questione sindacale: «E' una situazione che si [illegible] da mesi. Esiste una discordanza eclatante tra il dottor Barbaro, direttore sanitario, e il professor Laugeri, responsabile del servizio numero 4. In questo l'ospedale della Valle è un caso unico: il responsabile del servizio 4 è al di sopra di Barbero. Comunque [illegible] è assolutamente [illegible] problema di denaro, ma di metodo. L'organizzazione ospedaliera è intralciata. E' assurdo fare maglie di forza: l'Usl chieda a noi primari quali problemi abbiamo. Io, per esempio, ho un codice di autoregolamentazione nel mio servizio di 4 pagine».

Giorgio Macchiavello

DALLA VALLE

ARNAD

Avvertite piccole [illegible] di terremoto

[illegible] di terremoto di tipo sussultorio giovedì sera, alle 20,15, ad Arnad. Si è trattato di tre-quattro secondi. «Sembrava lo scoppio di una mina - ha detto Elio Bertolin, titolare di un ristorante di Arnad -. I vetri hanno tremato. La struttura in cemento armato del locale si è rivelata particolarmente sensibile al sisma». Vibrazioni sono anche state registrate a Donnas. Non è stato segnalato alcun danno a persone e abitazioni.

[illegible]

Furto di autoradio

Anna Bosonetto Giorgio, 34 anni, impiegata, abitante in via Resistenza 4, a Pont-Saint-Martin è stata derubata dell'autoradio installata sulla sua Wolkswagen Golf. L'auto era parcheggiata in via Monte Rosa. Il furto è avvenuto mercoledì tra le 14 e le 18. I ladri hanno forzato la portiera del veicolo.

[illegible]

Il bilancio del consorzio fondiario

Domani in prima convocazione alle [illegible] e in seconda alle 9 si riunisce il consorzio di miglioramento fondiario di Visey con sede a Issogne. All'ordine del giorno figurano l'approvazione del conto consuntivo 1990, del bilancio preventivo '91 e la delega al consiglio d'amministrazione, presieduto da Ernesto Pinet, di appaltare la liquidazione dei lavori del terzo tronco della strada poderale di accesso alle frazioni Visey e Cousse.

[illegible]

Torneo di scopa «a baraonda»

La Vieye Tradiction di Tzandeprà organizza un grande [illegible] di scopa a coppie «a baraonda» con premiazione finale individuale. In palio l'assegnazione del 13° trofeo Luigi Berger. Si tratta di 5 gare che si svolgeranno nei bar di Champdepraz con il seguente programma: oggi al Bar Giselle, il 23 al Mont Avic, il 2 marzo al Levey, il [illegible] al Degli Amici, a Viering, e il 16 di [illegible] al Bar Giselle. Le iscrizioni inizieranno oggi alle 20, alle 20,30 ci sarà il sorteggio. La quota è di 15 mila lire.

BRUSSON

I giochi del Carnevale

Oggi e domani Carnevale [illegible] a Brusson, organizzato da un comitato carnascialesco, dalla locale associazione commercianti e dall'azienda autonoma di soggiorno con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Sabato, alle 20, nella mensa delle scuole, cena di apertura a base di polenta, costine e piatti tipici del carnevale. Seguiranno giochi e sorprese per grandi e piccini. Domenica nel piazzale del municipio, alle 12, distribuzione di fagioli e cotechini.

Una ragazza di 14 anni vince un concorso di Usl e Aci

Tema da un milione

L'argomento riguardava utilizzo ed efficienza dei mezzi di pronto soccorso
Evidenziata l'importanza degli elicotteri per le emergenze in montagna

AOSTA. Franca Lavachelli, 14 anni, di Arpuilles, studentessa del liceo scientifico di Aosta ha vinto una borsa di studio di un milione partecipando con un tema al concorso nazionale «Il Dipartimento di emergenza», indetto dall'Usl e dall'Aci di Ivrea.

Il premio sarà consegnato mercoledì alla presenza delle autorità al Centro Congressi «La Serra» in occasione dell'inaugurazione del corso di emergenza a cui parteciperanno medici e paramedici di tutta Italia.

«E' passata in classe una circolare - spiega Franca Lavacchielli - che annunciava il bando del concorso. Ho comunicato l'intenzione di partecipare alla mia insegnante di lettere, la professoressa Abbato, ma non avrei mai sperato di vincere».

Il lungo titolo del tema era: «I servizi di pronto soccorso e di urgenza sanitaria vanno utilizzati solo in caso di effettiva necessità. Illustra quale ritieni debba essere un giusto rapporto tra il cittadino e la struttura pubblica sanitaria dell'emergenza al fine di ottenere un servizio soddisfacente e un suo utilizzo appropriato. Se hai un'esperienza che ti ha in qualche modo coinvolto, descrivi brevemente le tue impressioni con riguardo all'efficienza organizzativa e alla qualità del rapporto umano con gli operatori del settore».

Al concorso hanno partecipato cinquanta giovani provenienti da tutte le regioni italiane e di cui soltanto quattro sono stati premiati. Oltre a Franca riceveranno la borsa di studio altre due studentesse liceali di 16 anni, di Torino e di Ivrea e un'allieva della scuola per infermieri di Ivrea.

«Lo spunto principale del tema l'ho tratto - dice Franca - dalla mia prima esperienza con i mezzi si soccorso. Cinque anni fa mio nonno Anacleto è stato colpito da un malore mentre ero solo in [illegible] con lui. Non sapendo [illegible] fare, ho chiamato l'autoambulanza che è arrivata subito».

Ma il tema di Franca non ha solo analizzato questa esperienza personale, la giovane infatti ha allargato il contenuto del suo elaborato inserendo elementi che caratterizzano la realtà regionale valdostana: «Ho ritenuto giusto - dice Franca - parlare del soccorso alpino e dell'uso degli elicotteri, che a mio parere è il miglior mezzo in Valle dove sono così frequenti gli incidenti in alta montagna».

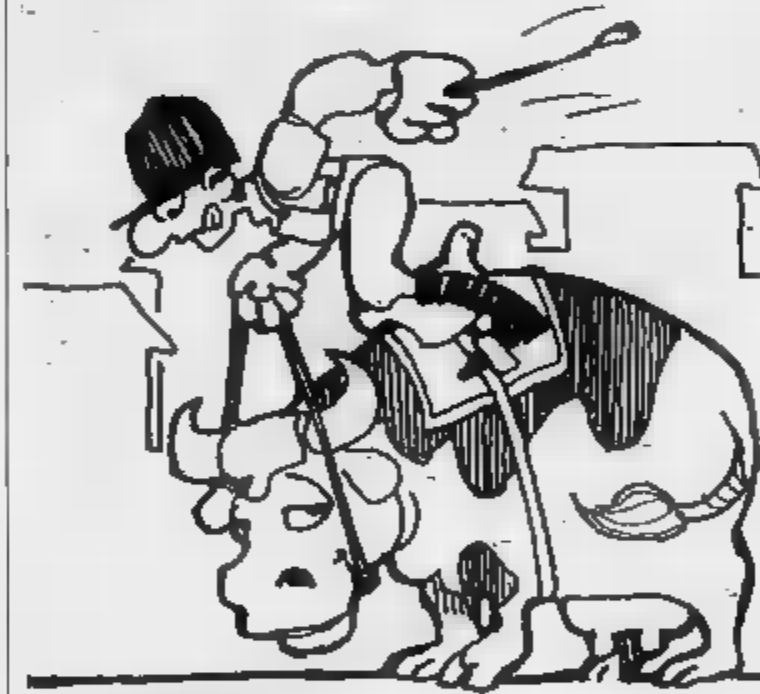
La giovane liceale valdostana sembra [illegible] idee ben chiare sull'argomento e specifica: «Ho inserito nel mio tema il fatto che a volte i mezzi di soccorso non [illegible] usati per questo scopo. Ho notato molte volte che le autombulanze che viaggiano con la sirena spenta accendono il dispositivi di allarme soltanto ai semafori e agli incroci per avere la precedenza».

«Ma i requisiti principali - aggiunge - per poter effettuare un buon soccorso sono di ordine morale. Gli addetti devono avere soprattutto un buon rapporto con i malati».

Sandra Bovo

L'azienda emiliana ha pronto un piano per rilanciare la Centrale del latte

Parmalat aspetta il sì politico

«Ci interessa aumentare la produzione di latte fresco, la Valle d'Aosta è in posizione strategica»
Il numero di occupati non diminuirà. Previsti la lavorazione dello yogurt e un nuovo marchio

AOSTA. «Parlare di accordo già fatto è esagerato. Ci sono stati degli incontri e la trattative è in una fase avanzata». Questo il commento della Parmalat alla notizia di un suo interesse per la «Centrale laitière Vallée d'Aoste».

Il fatto che la grande azienda emiliana intenda operare in Valle è però confermato: «Siamo i primi in Italia nella produzione di latte a lunga conservazione - spiegano i responsabili dell'azienda -; ora puntiamo sul latte fresco. Quella di Aosta non è l'unica centrale che intendiamo acquisire (in ballo ci sono, tra le altre, quelle di Genova e di Roma). Ma in questo caso il nostro interesse è più immediato per la particolarità della situazione. Noi ci mettiamo tutto l'impegno, la decisione spetta ai politici».

La «Centrale Vallée d'Aoste» è in liquidazione. A due anni dalla costituzione ha accumulato debiti per circa due miliardi. Il capitale è al 51 per [illegible] di privati, al 49 per cento dell'ente pubblico (Finaosta, Regione e Comune». Il rapporto tra gli azionisti non è mai stato buono e nei mesi scorsi si è arrivati alla decisione di chiudere.

Attualmente funziona la vecchia centrale, quella di via Piccolo San Bernardo ad Aosta, che però per ragioni igieniche non può lavorare e imbottigliare il latte conferito dagli allevatori valdostani, ma deve portarlo in Piemonte.

La Parmalat potrebbe diventare il nuovo partner privato della Regione: «Siamo in grado di offrire la garanzia di un nome e tutte le assicurazioni finanziarie» dicono all'azienda di Collecchio. Non sono noti i termini di un possibile accordo; il più probabile è quello della società a capitale misto [illegible] maggioranza privata (ma non si sa con quali quote). Prospettive future? «Abbiamo un piano che è stato presentato all'amministrazione regionale. Lo adegueremo in base alle richieste che ci verranno fatte».

I contenuti non vengono ancora anticipati. Ma entrambe le parti fanno capire quali saranno i punti fermi di un'eventuale intesa: mantenimento degli attuali livelli occupazionali, innanzitutto. Anzi, è possibile che ci siano nuove assunzioni. Riguardo alla produzione, l'in[illegible] è rivolto soprattutto al latte fresco pastorizzato, la cui richiesta è in crescita in tutta Europa. La vicinanza della Valle d'Aosta a Francia e Svizzera è vista di buon occhio dalla Parmalat.

Non soltanto latte, però: è prevedibile la lavorazione di yogurt e la creazione di un nuovo marchio. Nessun timore per l'attuale situazione finanziaria della Centrale, che in due [illegible] di vita ha accumulato miliardi di debiti e ora è in liquidazione? A Collecchio si dicono ottimisti: «I problemi tecnici si risolvono se c'è la volontà di farlo. Inoltre l'acquisto della Centrale valdostana consentirebbe delle sinergie. I nostri attuali prodotti, per esempio, acquisterebbero una nuova linea di distribuzione».

Un'ultima questione: l'imbottigliamento delle acque minerali di Courmayeur. Nella società che dovrebbe occuparsene c'è anche il gruppo di Callisto Tanzi. Il progetto è fermo da anni. «E' possibile - spiegano a Parma - che la situazione con la Regione Valle d'Aosta si sblocchi in un prossimo futuro. I due progetti potrebbero essere realizzati insieme». [s. m.]

Sopra, Luigi Roggero, 49 anni arrestato un mese fa dopo la morte per overdose del compagno di stanza
A destra Agostino Lupia, 34 anni fermato l'altra sera a Rivarolo

Accusato di aver venduto a uno spacciatore della Bassa Valle la dose di eroina che ha ucciso un giovane

Morte per overdose a Châtillon, un arresto

Il complice è ancora ricercato, forse è nascosto nella periferia di Torino

AOSTA. Era ricercato per aver venduto la dose di eroina che un mese fa ha ucciso un giovane di Châtillon, i carabinieri lo hanno [illegible] durante una festa in casa del padre, a Feletto (Torino): Agostino Lupia, 34 anni, muratore e pregiudicato, di Rivarolo Canavese, frazione Obiano, è ora in carcere a Brissogne. Ieri alle 18 è stato interrogato dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini.

Il complice, Luigi Perlino, [illegible] anni, di Castelnuovo Nigra (Torino) è ancora latitante. I carabinieri pensano che si nasconda in qualche paese alla periferia del capoluogo piemontese.

Entrambi sono stati collegati alla morte di Rosario Caravella, 35 anni, morto la mattina del 20 gennaio nell'alloggio in via Martiri della Libertà, dove viveva insieme con Luigi Roggero, [illegible]. Gli inquirenti pensano che Lupia e Perlino abbiano rifornito il Roggero e che sia stato quest'ultimo a vendere al Caravella la dose mortale di eroina. Sulla base degli elementi forniti dai militari, il procuratore Domenico Cuzzola aveva richiesto al gip i mandati di [illegible] per i due piemontesi.

Roggero era già stato arrestato dai carabinieri di Saint-Vincent poche ore dopo la disgrazia. L'uomo non ha mai ammesso, però ha mostrato ai militari un nascondiglio dove teneva tre bustine di droga pronte per essere vendute.

Erano in un ovetto di plastica, già confezionate nella stagnola: in tutto poco più di un quarto di grammo. «Droga molto pura - spiegano gli inquirenti -. Per questo la normale quantità di una dose era divisa in tre».

I carabinieri di Saint-Vincent seguivano da tempo gli spostamenti del Roggero. In molte occasioni [illegible] visto due giovani su una «Regata» blu targata Torino contattare tossicodipendenti della zona. L'auto è intestata al Lupia: i suoi precedenti per furto hanno spinto i militari a rafforzare la sorveglianza.

Dopo la morte di Caravella i due giovani torinesi non si sono più fatti vedere in Valle. I carabinieri hanno [illegible] a raccogliere indizi. Gli appostamenti e i sopralluoghi dei militari hanno portato a identificare anche l'identità dell'altro giovane, il Perlino.

Ottenuti i mandati di carcerazione, gli uomini del capitano Pelella hanno incominciato a stringere il cerchio intorno ai due torinesi. Con la collaborazione dei colleghi della stazione di Rivarolo, sono riusciti a tracciare una «mappa» dei luoghi frequentati da Lupia e Perlino, quasi tutti nei paesi della cintura di Torino.

L'altra sera l'arresto del Lupia. Il giovane [illegible] del padre, a Feletto, insieme con altri parenti e un gruppo di amici. Era molto tempo che il ragazzo non andava a trovare il padre e non ha saputo resistere quando ha saputo che i suoi familiari avevano organizzato una piccola festa.

La pattuglia dei carabinieri che sorvegliava la zona ha controllato: Lupia ha seguito i carabinieri in caserma senza opporre resistenza. Gli uomini del nucleo operativo di Saint-Vincent lo hanno poi portato a Brissogne a tarda sera.

Il giovane non aveva con sé eroina, ma gli inquirenti dicono di [illegible] elementi per provare che lui spacciasse in Bassa Valle. Uno degli acquirenti sarebbe stato il Roggero. L'autopsia svolta dal professor Paolo Tappero, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, chiarirà se a uccidere Caravella sia stata la stessa droga sequestrata dai carabinieri al Roggero. [c. lau.]

Manifestazione ad Aosta contro la chiusura della linea per Morgex

«Lasciateci il treno»

Studenti dell'Alta Valle e dipendenti Ferrovie hanno protestato ieri in Regione
Contestata la presenza del Genio ferrovieri. Da marzo l'interruzione del servizio

AOSTA. «Prefetto, aiutaci a non perdere il treno», scrivono sui cartelli gli studenti. «Contesto l'ipotesi "strisciante" di militarizzazione della tratta ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier», ■ tolinea il presidente della giunta Gianni Bondaz. «Abbiamo argui■ un contrasto tra il direttore compartimentale delle ferrovie torinesi e il presidente della giunta», ribadiscono i rappresentanti sindacali.

A questa seconda manifestazione di studenti ■ lavoratori organizzate per evitare la chiusura ferroviaria temporanea dell'Aosta/Pré-Saint-Didier, decisa dal 1° marzo, è affidata «l'ultima chance» per una soluzione adeguata che tenga conto delle esigenze eterogenee dei viaggiatori. Il deputato Luciano Caveri, presente all'incontro tra il presidente della giunta, la delegazione studentesca e i sindacati, ha espresso la sua solidarietà, evidenziando come «insieme all'onorevole Dujany ci siamo adoperati a livello parlamentare per ottenere risposte concrete. Lunedì - ha detto Caveri - nella riunione ufficiale con i rappresentanti sindacali avremo un quadro dettagliato della situazione, anche in base all'ordine del giorno votato stamane dal consiglio regionale».

Il parlamentare ha ribadito l'intenzione di coordinare i successivi interventi parlamentari con le decisioni dell'assemblea regionale ■ ha auspicato un rilancio dell'Aosta-Martigny e la smilitarizzazione dell'Aosta/Pré-Saint-Didier. «Genio ferrovieri, tarlo delle ferrovie valdostane», il cartellone campeggia insieme con altri che contestano: «Troppi militari nelle ferrovie valdostane, lasciate lavorare anche noi».

«In effetti - stigmatizzano Lucio De Maio e Ezio Giardini (Filt Cgil Trasporti) - il provvedimento torinese di chiusura temporanea potrebbe originare una reggenza militare della tratta Aosta/Pré-Saint-Didier. Respingiamo il progetto, in contraddizione, tra l'altro ■ ■ convenzione stipulata tra Regione ■ Genio ferrovieri».

Quale futuro per la ferrovia valdostana? Cauto ottimismo del personale civile ■ dei sindacati. Devis Bionaz, uno degli organizzatori del corteo ■ rappresentante di istituto della 5a Ipr, è fiducioso: «Nonostante tutto - dice - le assicurazioni politiche ricevute nell'incontro dello scorso autunno sono state disattese. Il colloquio odierno ha sortito ■ esito neutro: qualora la proposta di chiusura posticipata ■ fine anno scolastico venisse accettata, il problema ■ ripresenterebbe ■ l'inizio del ■ anno, a settembre. Abbiamo chiesto il mantenimento, almeno, degli orari dei treni per gli studenti, cioè delle corse delle ore 8, 13, 17,20 e 19,06».

Le dichiarazioni rilasciate da Bondaz pochi minuti dopo l'incontro con i diretti interessati lasciano intravedere una soluzione proporzionata alle richieste: «Formulerò al direttore compartimentale delle ferrovie di Torino un'ipotesi di accordo, per salvaguardare tanto le esigenze del personale che dovrebbe essere trasferito quanto le aspettative di studenti e lavoratori, principali utilizzatori ■ treno».

«Un'alternativa», chiedono gli utenti. La prospettiva ■ servizio con i pullman non può soddisfare la domanda, per una statale fortemente penalizzata da un traffico automobilistico convulso. La ristrutturazione ferroviaria potrebbe essere attuata con l'esecuzione dei lavori a lotti.

Per il treno. Studenti pendolari davanti alla stazione di Aosta manifestano contro la chiusura dell'Aosta-Pré-St-Didier

Sandra Lucchini

Un nuovo progetto per il depuratore in Alta Valle

Filtro sotterraneo?

Allo studio un impianto costruito ■ monte dell'Equilivaz
La Regione: «Vaglieremo tutte le proposte che riceveremo»

LA SALLE. «La soluzione al problema, del quale si parla ■ anni, del depuratore al servizio della Comunità montana ■ Valdigne-Monte Bianco potrebbe essere un impianto sotterra■ ■ a ■ del ponte dell'Equilivaz, ■ metà strada fra Derby e Runaz». Sono le parole con le quali Rinaldo Jacquemod, ingegnere di Avise, ha prospettato per ■ questione della struttura per il trattamento delle acque fognarie una collocazione inedita, tale forse da chiudere la «guerra» in atto fra i Comuni di La Salle e Avise.

Jacquemod è intervenuto, a nome del «Comitato di Runaz» e in pieno accordo ■ il consiglio comunale di Avise, alla riunione svoltasi nei giorni scorsi al municipio di La Salle. All'incontro hanno partecipato il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, l'assessore ai Lavori pubblici, Maurizio Martin, vari consiglieri regionali ■ i tre tecnici (l'architetto Karrer, l'ingegner Gervasio e il geologo Gregori).

Questi ultimi hanno preparato per conto dell'amministrazione ■ relazione tecnica che, nella comparazione fra Derby (La Salle) e Equilivaz (Avise) ■ Valle ■ ponte, dava la preferenza a questa seconda ipotesi di collocazione. La riunione sembrava destinata ad essere l'ultima sull'argomento. Così ■ ■ stato, perché nelle scorse settimane gli abitanti di Runaz hanno contestato la scelta del sito a Valle del ponte dell'Equilivaz per motivi ambientali (impianto troppo in vi■ ■ vicino ai reperti archeologici della strada romana delle Gallie), idrogeologici (zona ■ getta a frane) e per il timore di odori sgradevoli causati dal cattivo funzionamento dell'impianto.

La riunione ha così portato subito l'attenzione sulla nuova proposta «Equilivaz» sopra il ponte ■ con depuratore interra■ ■ presidente della giunta e l'assessore ai Lavori pubblici hanno detto di ■ disponibili «ad esaminare tutte le proposte» ■ probabilmente già dai prossimi giorni prolungheranno l'incarico ai tre tecnici, nella speranza che l'ultima proposta possa essere quella risolutiva. Jacquemod ha detto: «L'ingegner Gervasio ha fatto presente di aver già progettato lui stesso impianti sotterranei di depurazione che funzionano senza creare rischi ■ fughe di cattivi odori in caso ■ momentanee difficoltà». La nuova collocazione proposta è a metà strada fra Derby e Runaz ■ quindi potrebbe configurarsi ■me una soluzione «salomonica» per una struttura della quale cinque comuni (Courmayeur, Pré Saint Didier, La Thuile, Morgex ■ La Salle) riconoscono l'utilità ma che, senza dichiararlo apertamente, preferirebbero a casa degli altri.

Bruno ■

LA ■

AVISE. Prima Morgex, in seguito La Salle, infine Avise. So■ stati i comuni nei quali, da più di cinque anni, si discute dove collocare ■ depuratore fognario che dovrà servire la comunità montana della Valdigne-Monte Bianco. Nessuna delle località indicate dalle giunte regionali che ■ ■ succedute ha trovato il consen■ dei residenti.

Lo scorso anno aveva ottenuto molto risalto la «rivolta» degli abitanti di Derby contro la decisione dell'amministrazione Rollandin di costruire l'impianto vicino alle loro case.

L'esecutivo regionale in carica da giugno 1990 e guidato da Bondaz, sentita una commissione tecnica, ha proposto prima di Natale il la zona dell'Equilivaz, nel Comune ■ Avise: è stato rifiutato dagli abitanti ■ frazione Runaz, che ades■ propongono ■ depuratore sotterraneo sempre in località Equilivaz ma ■ monte del ponte sulla Dora.

Sarà la volta buona? La risposta arriverà nelle prossime settimane: la giunta regionale ha accettato ■ esaminare «tutte le possibili soluzioni ■ problema» e ha incaricato tre tecnici (Karrer, Gervasio e Gregori) ■ continuare a studiare ■ problema nei prossimi giorni. **(b. bas.)**

Finaosta e Ilva si stanno accordando per creare ■ ente con la partecipazione di Regione e Poligrafico statale

■ nuova società per l'ex Sadea di Verrès

Ancora timori per la Cogne. La giunta chiede di soprassedere al programma aziendale 1991/1994
Per il pds esistono le condizioni per ammodernare lo stabilimento. Protestano 34 lavoratori

AOSTA. Siderurgia valdostana al centro dell'attenzione in Regione. Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz ha annunciato che la finanziaria regionale «Finaosta» sta prendendo accordi ■ l'«Ilva», capogruppo della siderurgia pubbli■ italiana, la possibile trasformazione dell'ex «Sadea» in una società composta dalla stessa «Ilva», dalla Regione e dal Poligrafico dello Stato. La soluzione, che riguarda l'azienda produttrice di tondelli per le monete di Verrès, dovrebbe garantire la continuità della produzione e di conseguenza il mantenimento dell'occupazione.

La «Cogne» resta ancora un grosso problema da risolvere. Il presidente della giunta regionale ha chiesto alla società ■ sospendere il piano aziendale previsto per il quadriennio 1991/1994. Il programma approntato dalla «Cogne» prevede una rilevante diminuizone del personale. «E' volontà della giunta - ha spiegato Bondaz - verificare i protocolli d'intesa tra Regione e Iri, con l'obiettivo di migliorarli ■ valutare, con il comitato regionale per i problemi della siderurgia, ogni possibile alternativa che consenta ■ salvaguardia dei livelli occupazionali».

Sull'argomento ha preso posizione il partito democratico della sinistra, che rifiuta interventi unilaterali ■ che «ritiene che ■ le condizioni per definire un progetto complessivo di radicale ammodernamento dello stabilimento "Cogne"».

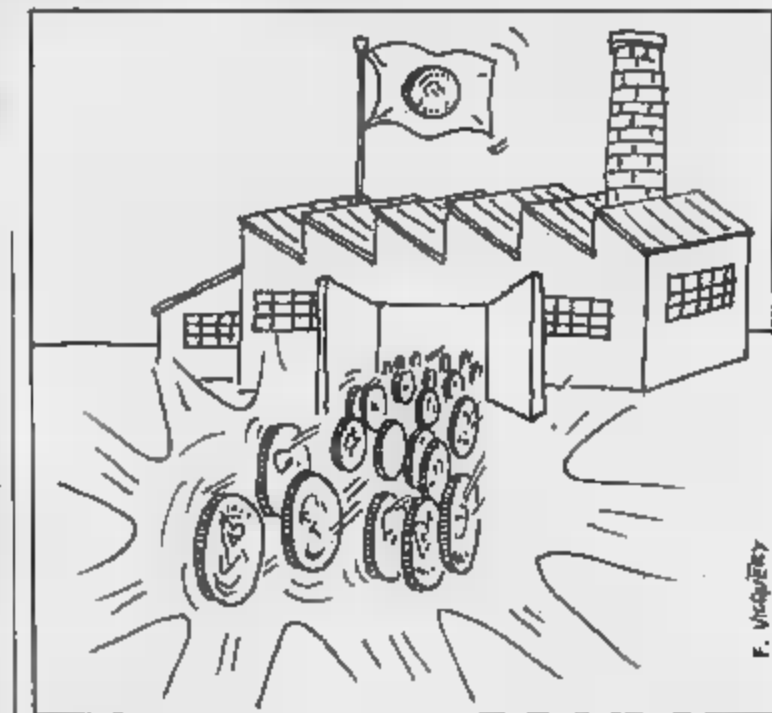
Viva preoccupazione viene espressa in ■ comunicato dai 34 lavoratori del Centro elaborazione dati della «Cogne». «Preso atto che il piano della società prevede dal primo marzo lo smantellamento del servizio dallo smantellamento di Ao■ - scrivono - esprimiamo il nostro netto dissenso verso questa operazione i c■ contenuti non sono chiari ■ in palese contrasto con l'accordo tra l'Iri e la Regione, che garantiva il mantenimento del centro ad Aosta quale presupposto per lo sviluppo e l'autonomia dell'azienda». **(g. m.)**

PARCHEGGIO, SOSTA A MINUTI

AOSTA. «Nel parcheggio sotterraneo di via Carrel verranno anche introdotte tariffe per permanenze inferiori all'ora, per un minimo di 10 minuti di sosta». Lo ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin, durante i lavori del consiglio regionale che ■ sono protratti per due giorni. L'iniziativa è stata presa per cercare di aumentare il numero di presenze nel parcheggio sostano finora sottoutilizzato, con non più di un terzo dei posti auto disponibili che vengono occupati ogni giorno. Sempre in tema di parcheggi c'è da segnalare un'iniziativa dei vigili urbani del capoluogo che hanno chiesto al sindaco di creare due nuove zo■ a pagamento.

Igino Bajocco ha ufficialmente annunciato che il gruppo ■ comunista si chiamerà da adesso «gruppo pci-pds». Durante i lavori l'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti ha assicurato che entro il 31 ■ saranno nominati sia il commissario, sia il comitato dei garanti dell'Usl della Valle d'Aosta, nel rispetto delle leggi nazionali tenuto conto anche delle competenze regionali.

I consiglieri del pci-pds e dell'union autonomiste pensionati hanno chiesto chiarimenti sui programmi di ■ di alcuni servizi dell'Enel, che comporterebbero il trasferimento di lavoratori dalle ■ trali di Gressoney e di Valtournenche a reparto operativi ■ fondo valle. ■ presidente della giunta ha detto: «Sulla vertenza è stata aperta una trattativa per cercare nuove soluzioni al problema, visto che l'Enel si ■ detta disponibile a dilazionare l'attuazione dei programmi».

L'assemblea regionale ha anche approvato all'unanimità l'istituzione di una «fondazione per la formazione turistica». La nuova struttura ha lo scopo ■ realizzare un'organizzazione più versatile e adatta alla crescente domanda ■ qualit■ ■ settore turistico-alberghiero sganciando il funzionamento ■ scuola alberghiera regionale dalla dipendenza rigidamente burocratica e istituzionale dell'assessorato al Turismo. **(b. bas.)**

Aosta, gli altri due impianti in piazza Mazzini non sono agibili

Due campi per 700 tennisti

Lavori di sistemazione a spese del Comune

AOSTA. Non ■ ancora risolti i problemi che ormai da parecchi mesi affliggono il tennis club Aosta. Il sodalizio contava alla fine del 1989 quasi 700 ■ e, ormai, ha detto il presidente Franco Gomiero, «si presenta come un vero e proprio servizio pubblico, di interesse collettivo, e non ■ una associazione di élite, come forse qulcuno ancora erroneamente crede».

Le difficoltà derivano dal fatto che in questo momento sono utilizzabili solo due campi coperti, il numero 2 ■ il numero 3, mentre i campi 1 e ■ non hanno ancora l'agibilità perché ■ in regola con le nuove norme di si■. In queste settimane si svolgono corsi per giovani organizzati dal Comune di Aosta e dalla scuola ■ addestramento federale che ha sede nel circolo, con un totale di quasi ■ ragazzi impegnati e ■ campo da loro occupato in permanenza. Così i soci hanno a disposizione un solo campo.

Il presidente Gomiero ha detto: «L'attività giovanile è sempre stata ed è tuttora per il nostro club della massima importanza. Quello che chiediamo ■ che il Comune si impegni al ■ per darci ■ tempi brevi l'agibilità anche dei campi coperti 1 e 5, in modo da poter far giocare più soci e, con le quote orarie, far quadrare ■ bilancio».

L'impianto sportivo è di proprietà comunale, gestito in base ad una convenzione dal tennis club Aosta. Nei mesi scorsi vi sono state difficoltà di rapporto, per chiarire a chi toccasse accollarsi le spese di manutenzione straordinaria per adeguare i campi coperti alle nuove norme europee di antinfortunistica e di impiantistica elettrica.

Adesso ■ stato chiarito che che le spese sono a carico del proprietario, cioè il Comune di Aosta. Il problema, per il tennis club, è il tempo. Franco Gomiero spiega: «Con un campo solo ■bile molti soci sono titubanti nel rinnovare le quote fisse sociali ■ per il direttivo è un mancato in■. Poi, con ■ solo campo, ■ ovviamente poche le ore giornaliere a disposizione e poche pure le quore orarie incassate».

Il club chiede ai soci una quota annuale fissa di 250 mila lire oltre ■ ■ quota per ogni ora giocata. In questo periodo il tennis club Aosta spese fisse di gestione ■ ■ trentina ■ mil■ al mese a fronte di un incasso previsto ■ otto - nove al massimo. «O il comune si da fa fare in fretta o non so come faremo a reggere» dice a■ il presidente Gomiero, che aggiunge ■ il tennis club doves■ chiudere sarebbe un grossa perdita per la collettività valdostana. ■ danno per centi■ di ragazzi e di praticanti». **(b. bas.)**

Saint-Vincent, ■ rione 6 accusato di aver interferito con le votazioni dei Piccoli giudici

Al carnevale bimbi litigano gli adulti

Ma i ragazzini assicurano di non essere stati influenzati

SAINT-VINCENT. Mercoledì ■ il responsabile del rione 6 e tutti i suoi collaboratori che hanno contribuito ■ preparare il gruppo di Moron per questa edizione del Carnevale ■ Piccoli di Saint-Vincent, hanno risposto alle accuse.

In una lettera datata lunedì 4 febbraio, sottoscritta da tutti gli altri responsabili dei rioni, il direttivo veniva invitato a prendere «seri provvedimenti nei confronti del rione 6» denunciando l'irregolarità della votazione del giorno precedente.

In particolare, i firmatari contestavano la presenza sul palco della signora Rosa Juglair, moglie di ■ dei componenti del direttivo, in quanto residente proprio a Moron. La donna, secondo alcuni, avrebbe condizionato il voto ■ei piccoli giurati, in parte vincitori del ■ artistico e in parte estratti a sorte nella scuola elementare di Châtillon.

Di fronte a queste accuse, lo stesso presidente del comitato organizzatore, Quinto Bazzucchi, aveva deciso di far luce sull'accaduto andando direttamente a scuola per interpellare alcuni bambini della giuria. La reazione dei piccoli ma coscienzosi giurati è stata categorica: «Nessuno ci ha detto come votare ■ non ■ siamo consultati nemmeno tra noi, né con i nostri genitori».

I sospetti sono quindi stati respinti, ■ poco prima dell'apertura delle buste aleggiavano ancora molti dubbi tra i carristi dei rioni 1, 3, 4, 5 e 7. C'è dunque ■ chiedersi che cosa sarebbe accaduto se per caso il rione «incriminato» avesse vinto.

«I puffi rispondono alle accuse», sottolinea ■ tono scherzoso e al tempo stesso polemico Bruno Charrière, responsabile del rione di Moron, ma l'analisi compiuta da ■ ■ dai suoi collaboratori va oltre l'episodio: «Quello che ci sconvolge psicologicamente - hanno scritto nella lettera indirizzata al presidente del Comitato organizzatore - ■ il comportamento indifferente del "nulla è ■ so" dei firmatari che, dopo aver scritto una simile menzogna, ci parlano, ridono, ci pagano da bere, ■ danno un passaggio, ■ sorridono come ■ niente fos■.

«Dopo un inverno passato lavorando insieme per realizzare qualcosa per i nostri bambini, sono rimasto molto sorpreso d■ questo atteggiamento - spiega Bruno Charrière - in quanto pensavo che tra noi costruttori dei carri ci fosse un rapporto di stima e fiducia reciproca».

Nella loro risposta ■ queste ■ si legge anche l'amarezza: «Siamo molto spiacenti nel dover chiedere chiarimenti, noi del rione ■ che abbiamo collaborato come tutti per la buona riuscita del Carnevale dei Piccoli ■ per la loro felicità senza pretendere nulla».

E infatti, nonostante le difficoltà economiche ■ dovute ai tragici avvenimenti del Golfo e al clima rigido, la festa c'è stata e si può dire che tutti gli organizzatori abbiano dato ■ ■lio per la riuscita della manifestazione.

Gli accusati si sono ovviamente rammaricati che «il fatto sia venuto a conoscenza di tutta la popolazione della Valle attraverso ■ giornale» e c'è stato perfino chi ha accusato il cronista di «aver sporcato la festa dei bambini».

Certo ■ che, proprio nella loro festa, i bambini hanno saputo dimostrare ■ maturità che i grandi non hanno avuto e questo può farci ben sperare per il futuro.

Enrico Romagnoli

Cresce in Valle il pubblico nei locali che offrono musica con orchestra

Ballo, ai giovani piace il liscio

Valzer, tango e mazurka sono spesso preferiti alla disco-music. Le sale: «Meeting», «Abat-jour» [illegible] «Divina». «Una volta l'età media era sopra i 40 anni, adesso [illegible] ragazzi sono molti, soprattutto il sabato»

AOSTA. La musica da ballo italiana in Valle d'Aosta [illegible] riscuotendo successo [illegible] consensi non soltanto a livello radiofonico, [illegible] anche nei locali. Le sale che la propongono [illegible] ampliando [illegible] loro pubblico [illegible] il coinvolgimento [illegible] [illegible] clientela più giovane.

«Il ballo liscio - dice Emilio Casali, gestore del "Dancing Meeting" di Aosta - non appartiene alla tradizione valdostana. Nonostante questo ha un buon riscontro sul pubblico. Attualmente c'è tra i giovani la tendenza [illegible] riscoprirlo. Forse è l'esigenza di ascoltare [illegible] musica più tranquilla, meno [illegible] tellante della "house music". Il venerdì e il sabato sera l'età media dei frequentatori della nostra [illegible] si abbassa. I ragazzi ballano [illegible] po' "rockemente" il liscio, ma sembrano comunque apprezzare questo tipo di musica. Forse ci vorrebbe una scuola di ballo per indirizzarli».

«Il walzer - continua Casali - è il ballo tradizionale, però non dà grande soddisfazione poiché i passi [illegible] molto ripetitivi, non lascia libero sfogo alla fantasia. Quelli che si prestano di più [illegible] una interpretazione personale sono il tango, la polka, il walzer lento e il boogie».

Il «Dancing Meeting», considerato il «tempio» del liscio valdostano, dai sei anni dedica tutte le sue serate alla musica da ballo italiana. La clientela ha un'età che varia dai 25 [illegible] [illegible]

Illustrazione tratta da «Musica Ornata, lo spartito Art Nouveau»

La domenica pomeriggio è riservata al «Ballo degli Anta» e i frequentatori sono generalmente degli ultracinquantenni.

«Si può dire che la nostra attività - spiega ancora [illegible] gestore della sala - ha uno scopo prevalentemente sociale. [illegible] [illegible] di dare alle persone anziane un motivo per [illegible]cire [illegible] per incontrarsi. E la [illegible] ha successo ed è sentita in modo positivo. [illegible] potrebbe scrivere un romanzo sulle storie che nascono sulla pista da ballo: amori [illegible] gelosie, [illegible] tra i ventenni».

Le orchestre che suonano nei locali valdostani sono quasi sempre le stesse, arrivano per lo più dal Piemonte e soprattutto da Torino. Alcuni gruppi, come quelli di Vito Valente [illegible] di Daniele Comba, [illegible] diventati i beniamini del pubblico. «La Romagna è la regione dove ci sono le orchestre più quotate - continua Emilio Casali -, ma il loro costo è molto elevato. Un gruppo tipo quello di Casadei può [illegible] proposto una volta sola all'anno».

Ma il «Dancing Meeting» non [illegible] l'unico locale per il liscio. [illegible] Courmayeur la discoteca «Abat-Jour» dedica il giovedì sera alla musica [illegible] ballo italiana. L'iniziativa [illegible] riscuotendo un buon successo. Anche qui le orchestre [illegible] sempre le stesse che ritornano, tra i nomi più conosciuti «I Novelli», «Mario Valenti» e «I Sagittari».

Altro appuntamento tradizionale p[illegible] gli amanti del ballo liscio è il mercoledì [illegible] alla discoteca «Divina»: qui un pubblico giovane si lancia nei balli «classici» come il tango, il walzer e la polka, m[illegible] preferire la musica sudamericana del samba e della rumba [illegible] il «mitico» boogie.

[illegible] può quindi parlare, soprattutto per i giovani, [illegible] un ritorno alla musica da ballo italiana. C'è una crescente voglia di frequentare locali dove ci si possa [illegible] [illegible] ballare in spazi meno angusti e con [illegible] [illegible] regolata a un volume decisamente meno elevato che nelle gattonatissime discoteche. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] **Corso** Tel. (0165) 35.886 Orario: 20/22 Lire 9000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Giacosa [illegible]. (0165) [illegible] Orario: 20/22 Lire: 9.000	**Miliardi** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria [illegible] un potente [illegible] [illegible] in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
[illegible] **Gran Paradiso**	OGGI CHIUSO
[illegible] **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.208 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Faccione** *di Christian [illegible] Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne [illegible] un dramma e vive alla giornata [illegible] feste, circoli culturali [illegible] grande amore. V [illegible], 14 [illegible] 28' **Commedia**
[illegible] **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Orario: [illegible] Lire 10.000	**[illegible] [illegible] forza** *[illegible] Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 59' **Fantastico**
[illegible] **Ideal**	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

«Miliardi», [illegible] Carlo Vanzina, con Billy Zane, Carol Alt, Lau[illegible] Hutton, Jean Sorel, Florinda Bolkan [illegible] Donald Pleasence - Italia, 1990, 100' (al cinema Giacosa di Aosta).

Un Dallas all'italiana, con grandi intrighi all'ombra del dio-denaro e caricature che [illegible] prendono per personaggi in carne e ossa. Sono soprattutto i protagonisti di «Miliardi» a dimostrarsi il punto debole del film: [illegible] mondo dell'alta finanza [illegible] sicuramente fatto di egoismi, avidità [illegible] cinismo, ma non di idiozia. I giovani rampanti milanesi del film si dimostrano poco attendibili, almeno a vedere le loro istorie di potere e i maldestri tentativi [illegible] gestirlo. Eccone un resoconto.

Alla notizia che Leo Ferretti, il titolare di un grande impero finanziario, è stato coinvolto in un incidente [illegible] che lo ha lasciato [illegible] coma, tutti i parenti si affrettano a correre al suo capezzale: ovviamente in loro non c'è alcun intento umanitario, [illegible] soltanto il desiderio di accaparrarsi consistenti fette di patrimonio e di potere. Il quadro intorno al moribondo [illegible] composto dall'ex-moglie americana Christine, dal fratello Osvaldo, dalle sorelle Margherita e dai due nipoti Alberto e Maurizio. [illegible] tutti [illegible] proprio quest'ultimo, [illegible] più giovane, [illegible] tentare [illegible] successo la scalata [illegible] vertici dell'azienda.

Per riuscirci egli non arretra di fronte a nulla ma, una volta in sella, si dimostra affarista meno abile di quello che avrebbe voluto essere. Senza esperienza la spregiudicatezza non paga e [illegible] le sue operazioni finanziarie rischiano di portare alla bancarotta. Ma [illegible] salvare tutto ci pensa lo zio Leo, che, uscito dal coma, riprende in mano gli affari [illegible] punisce gli usurpatori, fingendo però poi per mettere sotto la sua protezione l'unico che si era esposto, dimostrando perlomeno di aver la stoffa del pescecane.

Nelle produzioni Berlusconi, Vanzina fa spesso rima con velina. E alla fame di soap-operas che il network privato dimostra [illegible] avere, i due artigiani di sceneggiatura [illegible] regia si sono adeguati, confezionando un film «double face», riciclabile domani in televisione in fascia di massimo ascolto. E proprio per questa destinazione [illegible] sembra riempirsi di tutti i luoghi [illegible]i, i tic, le battute, le caratterizzazioni preferite dal pubblico medio. Voci di corridoio parlano di delusione dei Vanzina per gli esiti non soddisfacenti di «Tre colonne in cronaca». Così, per riacchiappare l'audience, i due si sono piegati allo spirito del serial, facendo fare al film la figura del suo protagonista: bello senz'anima.

DOVE [illegible]

a cura di Sandro Bovo

[illegible]

Musica classica

Al «Majestic» si terrà questa sera alle 21 il [illegible] di musica classica della «Camerata d'Annecy»: un insieme di musicisti professionisti [illegible] musica barocca che cercano di restituire l'originalità e la purezza di brani del XVII [illegible] del XVIII secolo attraverso l'impiego di strumenti antichi e con lo stile dell'epoca. Verranno eseguite musiche di Bach, Haendel, Vivaldi, Rameau [illegible] Montéclair.

AOSTA

La belote

Si svolgerà questa sera alle 21 al bar «Nord» in via Cesare Battisti una delle tappe di selezione del «Grand Prix» di belote a baraonda organizzato dal settimanale «Le Travail».

LO[illegible]

A teatro

Un originale spettacolo [illegible] teatro [illegible] danza si svolge questa sera al «Théâtre Boulimie». [illegible] titolo della rappresentazione è «Comment élever votre fille [illegible] une semaine».

[illegible]

Al Meeting

Questa sera al «Dancing Meeting» si ballerà in compagnia dell'orchestra di musica da ballo italiana [illegible] Massimo Pitzianti.

LOSANNA

Musica reggae

Questa [illegible] alle 22 al «Grand Café» continua l'esibizione del gruppo «Zico Brown Paris-Zaire», che terrà compagnia ai frequentatori del locale con la [illegible] musica reggae fino al 21 febbraio.

GINEVRA

Midi-Minuit

Al «Cabinet [illegible] estampes» [illegible] museo d'arte e storia [illegible] iniziata una nuova serie di esposizioni intitolata «Midi-Minuit». L'originalità dell'iniziativa è nell'orario di [illegible]: il primo gior[illegible] l'esposizione è visitabile da mezzogiorno [illegible] mezzanotte, mentre gli altri giorni dalle 14 alle 18.

La prima mostra ospitata nella rassegna è la personale di Serra, che raggruppa le litografie dell'artista assieme a tre rare opere di Olga Rozanova.

MARTIGNY

Camille Claudel

Alla «Fondation Gianadda» continua fino [illegible] 24 febbraio l'esposizione delle opere dell'artista francese Camille Claudel. La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 12 e dalle 13,30 alle 18.

COSA VEDERE ALLA TV

[illegible] [illegible] di Luciano Barisone

Ore 13,20

«Objectif sciences», [illegible] rubrica didattico-scientifica di Antenne 2, ha in sommario quattro servizi. *«Quatre cent mille volts»* p[illegible] gli addetti all'installazione e alla manutenzione degli impianti ad alta tensione, per metà acrobati [illegible] per metà avventurieri. *«Poussière d'étoile»* mostra l'attività del gigantesco laboratorio del Gran Sasso in Italia, finanziato dalla comunità internazionale per studiare i neutrini, particelle microscopiche emesse dal sole, che bombardano incessantemente il pianeta. *«Pêche sous haute surveillance»* segue lo svolgimento di un esperimento scientifico: nel Mediterraneo i tonni vengono pescati, marchiati e poi rigettati in mare per studiare i loro movimenti. *«Vous avez dit Numeris?»* presenta l'ultima novità in fatto [illegible] telematica: il telefono che permette di trasportare le immagini assieme alla voce.

Ore 13,55

«Animalia», la rubrica di Antenne 2, viene [illegible] presentata dal [illegible] conduttore Allain Bougrain-Dubourg, a partire da un inconsueto studio televisivo, [illegible] [illegible] più grandi possedimenti terrieri del mondo, «Las Acacias», un'«estancia» argentina di più [illegible] 180.000 ettari, con 100.000 capi di bestiame, duecento gauchos [illegible] centinaia di cavalli. Oltre [illegible] servizio, «in diretta», da questa azienda che si occupa tanto dell'allevamento [illegible] cavalli da polo, quanto di ricerche genetiche, la trasmissione ha in sommario altri 4 servizi. Nel primo si parla [illegible] rodei in Nuova Zelanda, focalizzando la situazione cui [illegible] sottoposti gli animali. Il secondo [illegible] occupa della condizione etno-economica delle popolazioni lungo il corso del Niger. Nel terzo viene illustrato un coraggioso esperimento che vede individui handicappati alle prese con lo sport equestre. Nel quarto vengono spiegate le tecniche di alcuni allevatori per [illegible] sottoporre [illegible] bestiame allo stress dell'allevamento in batteria.

Ore 14,30

«Temps présent», [illegible] TSR, presenta *«Tout le monde il est vert, tout le monde il est gentil»*, un reportage [illegible] Gaspard Lamunière [illegible] Bernard Mermod sul rapporto fra l'ecologia [illegible] il mondo degli affari.

Ore 14,50

Per gli appassionati sportivi Antenne [illegible] trasmette in diretta la partita di rugby *«Inghilterra-Scozia»*, valevole per il *«Torneo delle Cinque Nazioni»*.

Ore 19

Tele Alpi manda in onda *«Container»*, rubrica di informazione giornalistica sui fatti [illegible] gli avvenimenti più importanti della settimana valdostana.

Ore 20,25

«Les aventuriers» (Francia/Italia, 1967, 110') su TSR, è un film [illegible] Robert Enrico, con Alain Delon, Lino Ventura, Serge Reggiani [illegible] Joanna Shimkus. Una delle migliori riuscite professionali di Enrico, la pellicola, romantica e avventurosa, racconta la storia [illegible] [illegible] amici, sognatori incalliti, e del loro tragico destino. Reduci da una serie di fallimenti, l'inventore Roland, l'artista Letizia [illegible] il pilota Manu, organizzano una spedizione africana nell'intento di recuperare un [illegible] caduto con [illegible] carico di diamanti a bordo. Ma sulle stesse tracce c'è una banda [illegible] malavitosi che [illegible] [illegible] a uccidere pur di arrivare per prima sul bottino. Così Letizia muore e i due devono rientrare in Francia per ritro[illegible] la famiglia. Ma i killer sono ancora sul loro cammino.

Ore 20,50

«La milliardaire», [illegible] Antenne 2, [illegible] un film televisivo [illegible] Jacques Ertaud, con Nicole Courcel, Judith Magre, Bernard Fresson [illegible] Philippe Rouleau. Ambientato nel mondo dell'Alta Finanza, racconta di un'ereditiera e del [illegible] tentativo di entrare nel giro, per proteggere i suoi interessi [illegible] quelli di sua figlia, ma soprattutto per salvarsi dal fallimento.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimus»*, rubrica [illegible] cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce la parte musicale Roberto Guscelli.

Ore 23,25

«Terreur sur la ligne» (When a Stranger Calls, Usa, 1979, 97'), su TSR, è un film di Fred Walton, con Karol Kane e Charles Durning. Piccolo capolavoro di tensione emotiva, [illegible] la storia di Jill, baby-sitter nella casa di un avvocato. Una notte essa riceve una telefonata che chiede: «Stanno bene i bambini?». Lei crede a uno scherzo e mette giù. Lo sconosciuto richiama altre volte. La ragazza si mette allora in contatto con la polizia che rintraccia la chiamata. Viene dalla stessa casa [illegible] cui è lei. Jill fugge, i bambini vengono trovati morti e [illegible] polizia arresta lo psicopatico. Ma [illegible] anni dopo questi evade e ritorna a minac[illegible] Jill e i suoi bambini.

Ai mondiali Albarello non è riuscito a confermare i risultati ottenuti in Coppa

Per Marco solo delusioni

Nella staffetta di ieri, ultima speranza di conquistare una medaglia, la squadra azzurra è arrivata quarta «E' inutile piangere su cosa non è andato bene. Cancelliamo la Val di Fiemme e pensiamo alle prossime gare»

TESERO. La jella non ha abbandonato Marco Albarello neppure nella staffetta [illegible] x 10 chilometri, gara sulla quale il maresciallo degli alpini del Centro sportivo esercito di Courmayeur puntava le ultime chances per chiudere i suoi mondiali con una medaglia.

Albarello era il secondo frazionista azzurro, partiva dopo Maurilio De Zolt nella seconda delle due «tappe» a tecnica classica. Su di lui poggiavano molte delle speranze di vedere il quartetto italiano sul podio. L'incitamento non mancava, assicurato da una pattuglia di courmayeuresi guidata da papà Vito [illegible] da molti altri valdostani (tra cui i sindaci di Brusson [illegible] Champorcher). Invece, ancora una volta, Marco è stato tradito dai materiali. I suoi sci andavano benissimo in discesa, ma perdevano terreno nei confronti degli avversari sulle salite.

Presi tutti alla sprovvista dalla partenza a razzo dei norvegesi, che poi dovevano assicurarsi l'oro con netto vantaggio, la lotta si è ristretta alle medaglie d'argento e di bronzo. In questa battaglia Marco è stato uno dei primi a essere sconfitto. Fatale è stata una salitella. L'azzurro ha perso contatto degli sci dello svedese Maibeeck [illegible] del finlandese Kirvesniemi. Quattro metri di svantaggio sono bastati. I due rivali si sono involati e per l'Italia non c'è stato più niente da fare.

Due belle frazioni di Vanzetta e Barco sono servite solo [illegible] proiettare gli azzurri al 4° posto, [illegible] vincere quella che Dario D'Incal, collaboratore dell'allenatore Sandro Vanoi, ha definito «la medaglia di legno».

Ripreso fiato dopo la fatica [illegible] la delusione, Albarello non ha nascosto la sua amarezza. «So[illegible] sempre più convinto che questi campionati [illegible] stregati, almeno per me e mi pare an[illegible] per la squadra maschile. Potevamo, vorrei dire dovevamo, conquistare una medaglia, anche più di una: [illegible] siamo qui a morsicarci le dita per le occasioni perse. [illegible] cerco scu[illegible] - dice Albarello -, non [illegible] mio costume, ma questa volta è andato tutto così storto che di più credo non si poteva».

Personalmente Marco chiedeva a questi campionati la conferma nelle posizioni di vertice della coppa del mondo [illegible] il mantenimento dell'immagine del campione. «E invece - dice Marco - [illegible] con le ossa abbastanza rotte. Un 12° posto, [illegible] 21° e un 4° piazzamento in staffetta, [illegible] poca cosa rispetto a quanto contavo di ottenere. Ma [illegible] inutile piangere su [illegible] non è andato bene. Cancelliamo i "mondiali 1991" e pensiamo alle future gare di Coppa. Mi auguro soltanto che il periodo nero si sia esaurito qui, che i malanni fisici che qualche cosa sicuramente mi hanno tolto non tornino a tormentarmi, che gli sci non mi creino più i problemi che mi hanno creato nelle gare iridate, e cercherò di fare vedere che Marco Albarello non è solo quello visto sulla pista del lago di Tesero».

Marco Albarello visto da Ghiglione

Alessandro Camera

CONSOLAZIONE

VAL DI FIEMME. Nessuna medaglia per l'Italia maschile del fondo, solo calici amari per il brindisi questa sera nell'angolo Aosta Olimpica di Casa Italia, unica consolazione con il «mundial» dei giornalisti. A vincere tra i 1300 operatori dell'informazione scritta e parlata e operatori tv sugli sci di fondo è stato Giorgio Viana di Villeneuve, rappresentante della Rai di Aosta. Questa volta Giorgio non ha dovuto trascinare la telecamera per raccogliere immagini a effetto in pista, ma ha dovuto spingere sugli sci per 2800 metri, un percorso troppo leggero per un maratoneta e triathleta [illegible] lui. Viana [illegible] però potuto contare sull'intera organizzazione mondiale per questa sua gara, con tanto di piste iridate, ricche premiazioni a nome e cognome ai vertici della classifica sul tabellone luminoso; per non dimenticare il gran tifo degli italiani con urla [illegible] campanacci. Il fondista valdostano ha preceduto dopo 7 minuti e 43 secondi gara di 2 secondi il norvegese Kristianssen con al terzo posto Geremia Vanetti, varesino. Tra le donne ha vinto l'eporediese Germana Sperotto davanti [illegible] una norvegese. [c. c.]

LA GIANERA VINCE LO [illegible]

PILA. Sono finiti con [illegible] vittoria di Giovanna Gianera nello slalom speciale i campionati italiani assoluti [illegible] giovani femminili disputati in questi giorni a Pila. Ieri l'ultimo appuntamento della manifestazione tricolore oganizzata dallo Sci Club Ao[illegible] si è disputato sulla pista «Nouva». Il tracciato della prima manche è stato disegnato da Paolo Tagliaferri, quello della seconda da Severino Bottero, entrambi [illegible]ci della squadra nazionale.

L'atleta di Sondrio, con il tempo finale di 1'23"79, ha battuto Morena Gallizio (1'24"10), Deborah Compagnoni (1'24"32), autrice di una grande rimonta nella seconda manche, Lara Magoni (1'24"76) e Renate Oberhofer (1'24"92).

Migliore delle sciatrici valdostane nella classifica assoluta [illegible] risultata Sonia Collé, dello Sci club Gressoney Monterosa, piazzatasi tredicesima [illegible] il tempo [illegible] 1'26"96.

Dietro [illegible] lei Ileana Melloni, dello Sci club Aosta, diciottesima in 1'33"08; Caterina Caramello, dello Sci club Courmayeur Monte Bianco, trentaduesima in 1'36"14; Sabina Pasatori, anch'essa dello Sci club Courmayeur Monte Bianco, quarantaduesima in 1'38"12; Sabrina Viérin, dello Sci club Pila, cinquantunesima in 1'40"11. Marcella Biondi, dello Sci club Courmayeur Monte Bianco, è uscita nella seconda manche, dopo aver fatto segnare il ventunesimo tempo nella prima parte della gara. Margherita Parini, dello Sci club Aosta, non ha potuto partecipare alla gara perché malata.

[illegible] competizione di ieri ha chiuso un'edizione dei campionati italiani femminili di sci alpino caratterizzata dalla sorpresa rappresentata da Barbara Merlin, diciannovenne di Sestriere, e dal ritorno agli alti livelli dopo [illegible] infortunio [illegible] Deborah Compagnoni, di Santa Caterina Valfurva.

A conferma della sua ottima forma, la Merlin ha anche vinto la «Gran combinata», la speciale classifica che tiene conto di tutti i risultati conseguiti nelle quattro specialità della rassegna tricolore. La giovane piemontese, con il secondo posto assoluto in supergigante, [illegible] terzo in discesa libera e il quarto in slalom gigante ha raggiunto 63,65 punti. Dietro a [illegible] Michaela Marzola, con 69,85 punti e Morena Gallizio, [illegible] 76,90 punti. [g. m.]

SPORT FLASH

CALCIO A CINQUE

Prima di ritorno per la Pcf Aosta

Dopo la sconfitta di Milano, l'Aosta si appresta a una difficile trasferta a Verona nella 1ª giornata del girone di ritorno del massimo campionato di calcio a cinque. Infatti questo pomeriggio si troverà di fronte non solo una delle prime della classe, ma anche il pubblico più numeroso d'Italia (nel palazzetto dello sporto vi [illegible] abitualmente 1500/2000 persone). Tra i valdostani non saranno della partita Sei e Policaro squalificati.

BOCCE

Nuovo direttivo per la [illegible]cietà del Quart

Rinnovo del direttivo della bocciofila Quart Subaru per il biennio 1991 e 1992. Presidente Andrea Rosset, vice presidente Corrado Obert, segretario Franco Bianchi, delegato giovanile Ivo Daudry, responsabile giovanile René Desandré, consiglieri Enrico Collé, Cecilio Grimod, Gildo Davisod [illegible] Camillo Nouchy.

[illegible]

Oggi sulle piste di Cogne i campionati tra bancari

Si svolge oggi a Cogne [illegible] 23° campionato delle banche valdostane. Due le gare: uno slalom gigante e una prova di fondo. La partenza della competizione di sci nordico verrà data alle 9,30, quella del gigante alle 11,30. I fondisti si misureranno su un anello lungo otto chilometri, mentre i discesisti gareggeranno in [illegible] sola manche su un percorso di modesta difficoltà. E' anche prevista [illegible] classifica combinata.

BASKET

La Nicotera attesa al riscatto dopo la brutta sconfitta

Partita delicata

I biancazzurri giocano stasera contro una candidata alla promozione Quasi certo il rientro di Carucci e Tiberti. Formazione decisa all'ultimo

AOSTA. La Nicotera recupera Carucci e Tiberti, aspetta risposte positive dalle seconde linee e si augura di cancellare con una prestazione convincente il momento delicato che l'ha relegata in una posizione di classifica non certo consona alle aspettative. Sono parecchi i temi di interesse nella sfida odierna del campionato di [illegible] di pallacanestro tra biancoazzurri e Pavia in calendario alle 21 alla palestra del quartiere Dora.

«Ritengo che la sconfitta di 30 punti subita [illegible] Viareggio possa [illegible] considerata come un incidente di percorso, dovuto in massima parte alla disastrosa serata al ti[illegible] - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Continuare a giustificarsi con le assenze può apparire assurdo, ma purtroppo la realtà [illegible] costringe a tenere conto dei continui infortuni. Domenica scorsa ci si è m[illegible] di mezzo anche l'influenza [illegible]stringendoci [illegible] rinunciare quasi del tutto a Carucci».

[illegible] tastare [illegible] polso ai biancoazzurri arriva un Pavia determinato nella corsa all'accesso ai playoff. I lombardi sono terzi in classifica (con Lucca [illegible] Piombino) distanziati [illegible] 2 lunghezze dal Treviglio e [illegible] 6 punti dalla capolista Cagiva Varese. La Nicotera si trova a quota 18 (or[illegible] tagliata fuori dalla final four), ma l'orgoglio deve spingere Padovani e compagni a conquistare [illegible] per riscattare [illegible] stagione deludente.

«Il Pavia ha le carte in regola per chiudere la regular season nelle prime 4 posizioni - dice Frosini -. L'organico è di tutto rispetto [illegible] giocatori capaci [illegible] cambiare [illegible] volto della partita [illegible] seconda delle circostanze. Sotto i tabelloni Morandin e Pampana [illegible] temibili, mentre in regia si alternano Biagi [illegible] Starc. I d[illegible] play hanno caratteristiche diverse che consentono di puntare sia sul tiro dalla lunga distanza sia sulla velocità nell'impostazione [illegible] gioco».

Carucci ha ripreso ad allenarsi martedì. Tiberti ha ricominciato la preparazione giovedì. Frosini potrà contare questa sera sul pivot anche se parzialmente, viste le [illegible] condizioni non ancora ottimali. L'allenatore deciderà stasera se presentare nel quintetto iniziale tre lunghi come a Viareggio o se puntare su una squadra più rapida. [s. b.]

La Valcar affronta il Bergamo, altra squadra in lotta per non retrocedere

Scontro per la salvezza

In dubbio la Favetto, infortunata a una caviglia Le aostane persero la partita di andata per 3 a 0

AOSTA. Una sfida che può valere la salvezza. Questa sera alla palestra di via Binel (inizio alle 21) in palio punti pesanti per la permanenza nel campionato di B1 [illegible] pallavolo femminile tra la Valcar Cral Cogne e il Sav Bergamo. Le due squadre sono appaiate in classifica a quota 4 (con Albatros Trevis e Albizzate Varese) precedute dal Fabbri Vignola (6 punti). La formula prevede 4 retrocessioni.

«Sappiamo di giocarci nella partita odierna molte chances di rimanere in B1 - dice il direttore sportivo Mario Oberto -. Al di là dell'aspetto tecnico sarà importante scendere in campo [illegible] la massima tranquillità. Ci lascia ben sperare l'ultima confortante prestazione di Trento. Con il Cavit [illegible] squadra si [illegible] espressa su buoni livelli dimostrando di essere in ripresa». All'andata la squadra di De Michelis (allora allenata da Moro) perse per 3-0 disputando una delle peggiori partite della stagione. Le bergamasche sfruttarono la serataccia delle biancoazzurre, che oggi hanno l'opportunità di riscattarsi davanti ai propri tifosi.

«L'ideale sarebbe vincere p[illegible] 3-0 per migliorare anche la differenza set - spiega Oberto -. Il Bergamo è avversario da temere per il discreto collettivo. Non possiede individualità di spicco, ma può contare su giocatrici che garantiscono una buona continuità di rendimento. Proprio l'abilità [illegible] mantenere un ritmo costante potrebbe rivelarsi determinante. Sarà indispensabile non [illegible] cali di tensione per evitare spiacevoli sorprese. Facciamo molto affidamento sull'incitamento del pubblico».

La Valcar si presenta all'importante sfida con il Bergamo [illegible] il giusto morale dopo la buona prova fornita mercoledì [illegible] contro il Fortitudo Chivasso nei sedicesimi [illegible] finale della Coppa di Lega. Le aostane si so[illegible] imposte per 3-1 (13-15, 15-11, 15-9 e 15-10). Perso il primo set a [illegible] della ricezione [illegible] perfetta, la squadra di De Michelis si è riscattata nei successivi parziali mettendo una [illegible]ria ipoteca sul passaggio del turno (la gara [illegible] ritorno si giocherà sul campo delle piemontesi mercoledì 27 febbraio).

«Purtroppo alla soddisfazione per il successo fa da contraltare l'infortunio in [illegible] di riscaldamento a Monica Favetto (distorsione alla caviglia destra ndr) - dice Oberto -. Difficilmente sarà disponibile stasera. Una perdita grave che speriamo sia compensata dalla determinazione delle altre ragazze». Accanto ad Anna Angelino, Nadia Berlier, Irma Mauro, Bianca Rosa Quarello [illegible] Cathia Ottavi dovrebbe giocare Ethel Peruzzi.

Infortunata. Monica Favetto ha [illegible] una distorsione alla caviglia destra

Sigfrido Beneyton

La squadra aostana promossa in anticipo

Mont Blanc in C

Il cinese Guan a Châtillon

AOSTA. In virtù della vittoria per 5 a 4 ottenuta contro la Libertas Neran C, la formazione aostana del Mont Blanc guadagna [illegible] una giornata d'anticipo la promozione alla serie C [illegible]zionale. Gli autori del successo sono Paolo Gilardi (2 punti), Paolo Perranchia (2) e Stefano Mancini (1); la formazione verrezziese era composta da Sergio Duroux (3 punti), Daniele Braccia (1) e Giorgio Biadene. Tra le fila aostane che il prossimo anno avranno il compito di rappresentare la Valle [illegible] confronti con titolate formazioni piemontesi, liguri e lombarde, ci sono anche Fabrizio e Virgilio Chiurzi e Fabio Avondoglio.

Nel girone di consolazione procede spedita la marcia dei termoli dell'Anspi Riviera delle Alpi che ormai si sono garatiti questa platonica vittoria. L'appuntamento più importante di questi giorni è dedicato al settore giovanile: oggi pomeriggio nella palestra delle medie di Châtillon i piccoli pongisti convocati dalla Commissione tecnica regionale avranno l'occasione di allenarsi con [illegible] forte giocatore asiatico Wang Zeng Guen, nazionale cinese dal 1981 al 1983, anni in cui è arrivato [illegible] essere il numero 3 nelle classifiche del suo Paese. Guan [illegible] in Italia da 5 anni e attualmente gioca nel campionato italiano. Parteciperanno inoltre [illegible] veste di tecnici Roberto Savoia, responsabile nazionale [illegible] settore Formazione giovanile, Giuseppe Fusco, tecnico part-time e giocatore di seconda categoria nazionale, attualmente 37— giocatore d'Italia e i migliori istruttori regionali, compresi gli aspiranti tecnici che proprio in questi giorni stanno concludendo il loro corso di formazione. L'ultimo appuntamento di questo intenso «week-end pongistico» è per domani. [e. r.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 16 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

CORSO ALESSANDRIA

[illegible] al campo nomadi permanente

Il campo nomadi di corso Alessandria (nella foto) diventerà un'area permanente attrezzata (costo 600 milioni [illegible] contributo statale). Lo ha deciso il Consiglio comunale.

SERVIZIO A PAGINA 3

DONNA MUORE DOPO IL PARTO

Una donna è morta due ore dopo aver dato alla luce [illegible] bambina. Si chiamava Alfonsina Crisci, 39 anni, abitante in via Graziano 4 nel popolare quartiere Praia. [illegible]ei giorni scorsi era stata ricoverata alla clinica [illegible] Giuseppe di Asti: martedì i medici l'hanno sottoposta a taglio cesareo. E' nata [illegible] bimba che gode buona salute [illegible] alla quale è stato imposto il nome della madre: Alfonsina. Le cause del d[illegible] potranno essere chiarite solo [illegible] l'autopsia (si farà stamane) ordinata dall'autorità giudiziaria che ha sospeso i funerali in programma ieri mattina. Secondo voci, due ore dopo il parto, sarebbero sorte complicazioni: c'è chi parla di un'emorragia, chi invece di un collasso cardiaco.

Sembra che la donna, nel passato, fosse stata sottoposta a cure per [illegible] malattia cardiaca. I nomi dei medici che l'hanno sottoposta [illegible] taglio [illegible] [illegible] [illegible] conoscono ancora. Divorziata, da qualche tempo la donna conviveva [illegible] un'altro uomo che ha riconosciuto la bimba appena nata.

SERVIZIO DI Vittorio Marchiaio A [illegible] 4

L'INDUSTRIA VEDE NERO

Il barometro è sul variabile-perturbato. L'industria piemontese lancia preoccupanti segnali d'allarme che si inseriscono in un quadro generale [illegible] [illegible] più negativo dalla guerra nel Golfo. Le ultime docce fredde in ordine di tempo vengono [illegible] gruppo Michelin (tre stabilimenti in Piemonte: ad Alessandria con 1600 addetti, a Cuneo con 8770 [illegible] Torino con 2200), che prevede una flessione produttiva del 10 per cento, [illegible] dalle aziende della provincia di Asti (indotto auto, indotto elettrodomestici [illegible] industria enologica) in [illegible] sono in pericolo 1400 posti di lavoro. Ma [illegible] comunque [illegible] quadro complessivo ad essere preoccupante e l'atteggiamento degli imprenditori sulle prospettive si fa sempre più pessimistico. Emblematiche le considerazioni di Bruno Rambaudi, presidente degli industriali torinesi, che ha parlato di «costante erosione di competitività in una situazione [illegible] mercati calanti e in [illegible] [illegible] meccanismi compensativi», sottolineando «le difficoltà crescenti nel collocare i nostri prodotti su [illegible] mondiali».

[illegible] DI Enzo Bacarani [illegible] PAGINA 7

A NIZZA E SAN DAMIANO

Due sere [illegible] Gipo

«Giromin a veul mariesse», l'ultimo spettacolo di Gipo Farassino, arriva anche nell'Astigiano: il 21 febbraio sarà a Nizza e il [illegible] a San Damiano.

[illegible] [illegible] PAGINA 5

Ai lettori

ANCORA notizie dal Golfo tengono il mondo con il fiato sospeso. Saddam si ritira, pone condizioni, la guerra può cessare, oppure no, ma si può ancora sperare. Il giornale [illegible] investito dalla [illegible] [illegible] interrogativi e di attese, deve allargarsi per far comprendere ai lettori che cosa [illegible] succedendo; e sviluppa i resoconti, i commenti, le reazioni diplomatiche e quelle della gente comune.

Le edizioni regionali comprimono a loro volta gli [illegible] per far posto al tema angoscioso del giorno. Usciamo oggi a [illegible] pagine, invece delle dodici abituali e ci prepariamo [illegible] ritornare alla formula consueta, che oggi è priva di alcune [illegible] sezioni, soprattutto per lo spettacolo e il tempo libero.

L'augurio di tutti [illegible] che il giornale possa presto occuparsi della vita serena e pacifica delle nostre città [illegible] non della distruzione di altri paesi, di altre persone.

Monsignor Poletto concluderà oggi a Roma l'incontro «ad limina» con il pontefice

Il Papa al vescovo: «Verrò ad Asti»

Giovanni Paolo II avrebbe in calendario un nuovo viaggio in Piemonte. La visita alla diocesi astigiana in occasione della beatificazione di Giuseppe Marello. Il ruolo di mons. Angelo Sodano

Qui sopra il vescovo di Asti mons. Poletto. A fianco il Papa e mons. Sodano

ASTI. Giovanni Paolo II verrà ad Asti. Lo avrebbe promesso lo stesso Pontefice al vescovo di Asti Severino Poletto, in questi giorni [illegible] Roma per la visita «ad limina Apostolorum» con gli altri vescovi piemontesi.

Il Papa era già venuto nell'Astigiano nel settembre 1988, in occasione del centenario della morte di San Giovanni Bosco, per la cerimonia conclusiva delle celebrazioni che [illegible] erano svolte [illegible] Castelnuovo Don Bosco.

In quell'occasione però il Sommo Pontefice [illegible] fece visita anche [illegible] capoluogo.

La notizia è stata data ieri dal settimanale diocesano «Gazzetta d'Asti», che ipotizza una visi[illegible] anche entro breve tempo. L'occasione potrebbe [illegible] la beatificazione di monsignor Giuseppe Marello, fondatore degli Oblati di San Giuseppe e [illegible] numerose [illegible] sociali in città. La causa di beatificazione di monsignor Marello, di cui [illegible]correrà il centenario della morte nel 1995, è stata iniziata nel 1928. La commissione pontificia deve ora [illegible] ufficialmente un miracolo [illegible] [illegible] è già stata inviata documentazione. Monsignor Marello era nato a Torino da una famiglia di origine astigiana, precisamente di san Martino Alfieri.

Gli ambienti ecclesiastici invitano a considerare la notizia con prudenza, considerando la visita del Papa ancora un'ipotesi. Tuttavia una conferma verrebbe anche dalle dichiarazioni del vescovo di Alessandria, Ferdinando Charrier, che ha rivolto un invito analogo ed avrebbe ottenuto una risposta positiva da Giovanni Paolo II.

Appare importante inoltre la mediazione [illegible] monsignor Angelo Sodano, astigiano, recentemente nominato prosegretario [illegible] Stato del Vaticano [illegible] rimasto molto legato alla sua terra.

Se la sua venuta sarà confermata, Giovanni Paolo II sarebbe il terzo Pontefice che visita la città di Asti. I precedenti so[illegible] ricordati da alcune opere d'arte conservate nel Duomo: una è il grande affresco, visibile sulla parete centrale interna, che sovrasta il portale maggiore. Il dipinto ricorda [illegible] passaggio di papa Urbano II nel 1096.

C'è inoltre una tavola lignea nella sacrestia, che ricorda la venuta nel 1805 di Pio VII, collocata sotto il suo ritratto.

SERV. [illegible] Giuseppe Bossone A PAG. 4

Misteriosi delitti negli ultimi mesi: spia di una crisi della vita in provincia?

I mostri nell'armadio di casa

Si cercano assassini «stranieri». Ma forse il Bronx si può davvero scoprire nelle nostre città

INTORNO ai recenti, criminosi misteri piemontesi un dubbio è legittimo: che que[illegible] lunga scia di delitti appartenga non solo geograficamente, ma anche culturalmente, a quel complesso ecosistema che sono le campagne nostrane. Ed un'altra ipotesi ad immediato ridosso: difficilmente eventi di quel tipo avrebbero potuto verificar[illegible] con le stesse caratteristiche nel nostro contesto urbano. Dall'imprenditore di Cascinagrossa [illegible] parroco di Cortazzone, dall'omicidio [illegible] camper di Crissolo fino all'ultimo, doppio delitto di Castelnuovo Calcea (le due ragazze ammazzate e roncolate nell'Astigiano), pur tenendo presente che per due di questi fatti di sangue pesa tuttora l'ipotesi non confermata della banda dello slavo Hurbac Manolo, ci [illegible] trova dinanzi a crimini [illegible] nati dall'assoluta mancanza di movente, dalla penuria estrema di dati che possano in qualche modo ipotizzare «doppie vite» delle vittime, dall'assenza [illegible] testimoni [illegible] persino, dal non riscontro di quei «si dice» che, nella cittadina [illegible] provincia, hanno una loro specifica funzione informativa. Vuoto di dati, vuoto di gruppi umani: nelle campa[illegible] circostanti [illegible] corre [illegible] rischio di [illegible] per l'inesistenza di quei puntelli sociali, [illegible] quali l'identità si appoggia per confrontarsi. L'agognata, fino a poco tempo fa, quiete bucolica, oggi gela il [illegible]. Nel verde delle vigne e nel giallo del mais affio[illegible] tipiche malattie urbane quali l'indifferenza [illegible] la mancanza di solidarietà. Nella solitudi[illegible] e nel silenzio di cascine isolate si [illegible] drammi [illegible]sciuti [illegible] attraversati dalla follia e da improponibili relazioni familiari. Difficile capire cosa stia accadendo alla campagna del basso Piemonte. I dati certi riconducono alle cifre esposte da Giorgio Marinone della Confesercenti: un mondo rurale destinato [illegible] divenire una riserva indiana, soffocato dalla siccità, dal crollo dei prezzi, dalla crisi del riso. Con al seguito degli specifici locali, quali il problema inquinamento, nei confronti del quale il contadino è al tempo [illegible] oggetto passivo [illegible] soggetto attivo, o la presenza [illegible] veleni dell'Acna. E qualcuno avanza l'ipotesi, non sufficientemente suffragata, della presenza [illegible] un poco comprensibile atteggiamento difensivo nei confronti dei mali della città, di quelli che soprattutto corrono il rischio di venire esportati. Certo [illegible] che [illegible] parametro di riferimento diviene nei casi estremi il Bronx lontano (ma ben vicino nelle memorie collettive, visto che ogni quartiere a rischio delle città italiane è così denominato), in modo particolare quando Manolo sceglie una cascina isolata per scatenare la sua sanguinaria nefandezza, o quando [illegible] rubagalline viene freddato senza possibilità di appello. Ma, oltre i casi limiti, il malessere è diffuso, ben radicato. E' il vuoto, come si [illegible] detto. Ed il vuoto può popolarsi di fantasmi [illegible], che sovente simboleggiano una mai sopita equazione: [illegible] mostro è lo straniero, per [illegible] ogni delitto che avviene nelle nostre campagne [illegible] causato da un agente esterno, il Manolo di turno. Atteggiamento che [illegible] realtà quali Bologna [illegible] Firenze ha determinato brutali episodi di fanatismo intollerabile. Ed in queste campagne? Se, per esorcistica leggerezza, ogni turpe reato commesso continua ad essere attribuito al solito omicida [illegible] passaggio, che non verrà mai scoperto o individuato, il rischio [illegible] è forse quello di continuare ad allevare all'interno del proprio armadio dei mostri, che sono ben lungi dal divenire scheletri?

Danilo Arona

Protesta ieri in Municipio

«La Weber va salvata»

I NUMERI DELLA CRISI

Disoccupati iscritti alle liste dell'**Ufficio di collocamento** [illegible] 31 dicembre 1990: **7890** (2628 uomini, [illegible] donne)

Aziende che hanno cessato l'attività [illegible] 1990: **Ayrton** [illegible] Villanova (30 addetti, [illegible] metalmeccanico), [illegible] di Asti (15, metalmeccanico), **Villa Costa** di Castagnole Lanze (40, vinicolo)

Usufruiscono del trattamento di disoccupazione speciale circa 400 lavora[illegible] [illegible] seguenti aziende: [illegible] (256), **Dc-Servos**, [illegible] **Officine**, **Gianotti**, [illegible] (Sospitti) di Asti; **Isoflux** [illegible] Portacomaro stazione; **Sicer** di Robella; ex [illegible] [illegible] Cortiglione; **Valle B**[illegible] [illegible] Bubbio; [illegible] [illegible] Valfenera; **Cora** di Boglietto di Costigliole

Principali [illegible] che attualmente utilizzano la [illegible] integrazione: [illegible] (100 addetti), [illegible] (40), [illegible] **Ib-Mei** (143) [illegible] **Way-Assauto** (230) [illegible] Asti; [illegible] [illegible] Villanova (100); **Tecnodelta** [illegible] Tigliole (40); [illegible] (13) [illegible] [illegible] (50) [illegible] Canelli; **Consorzio** [illegible] e **Vini** di Calamandrana (4)

[illegible] [illegible]:

Richiesta di licenziamenti per **68** dipendenti della **Riccadonna** di Canelli.

Piano di Riconversione produttiva alla [illegible] (440 esuberi su 690 addetti).

ASTI. «Tempo fa abbiamo manifestato per i lavoratori Way-Assauto, Avir, Nuova Ib-Mei; oggi sono loro a ricambiarci il favore». Le maestranze della Weber ieri mattina hanno sfilato per la città in difesa dell'occupazione.

E' stata la prima risposta pubblica al piano della Magneti Marelli (di cui l'azienda astigiana fa parte) che punta [illegible] riconvertire le produzioni entro [illegible] 1992, archiviando la lavorazio[illegible] del carburatore e riducendo gli organici da [illegible] a [illegible] unità. Il «taglio» di 440 lavoratori ha messo in allarme maestranze e sindacato, [illegible] preoccupa anche Comune e Provincia: il sindaco Giorgio Galvagno e il presiden[illegible] Guglielmo Tovo [illegible] sono detti solidali con i lavoratori, [illegible] al secondo giorno [illegible] sciopero.

In mattinata circa 400 tra operai [illegible] impiegati Weber hanno raggiunto il municipio dopo un corteo per la città; ad attenderli, oltre a Galvagno e Tovo, diversi assessori e numerosi consiglieri. Nutrite le delegazioni sindacali delle fabbriche cittadine (Way-Assauto, Nuova Ib-Mei, Gate e altre). E' stata [illegible] riunione dai toni accesi: «La solidarietà non ci basta - hanno detto, a più riprese, i lavoratori -. Fate qualcosa per salvare la nostra fabbrica, [illegible] fatelo in fretta». Martedì mat[illegible] i Consigli comunale e provinciale, riuniti congiuntamente, affronteranno la questione: si cercherà, [illegible] particolare, di [illegible] soluzioni per rendere meno drammatica la crisi occupazionale della Weber.

Il sindacato [illegible] nel ricordare che «ancora un mese [illegible] mezzo fa la direzione fornì dichiarazioni rassicuranti sulla produzione di carburatori [illegible] azienda. Ora invece tutto è cambiato: non sappiamo neanche su quali prodotti alternativi s'intenda puntare».

Il «caso Weber», ultimo segnale [illegible] crisi in un tessuto industriale che appare sempre più disastrato (sono oltre mille i posti di lavoro in pericolo nell'Astigiano, escludendo i «tagli» annunciati dalla Magneti Marelli, che appartiene al gruppo Fiat), è stato brevemente [illegible]minato dal Consiglio comunale giovedì sera.

Galvagno ha [illegible] di aver ricevuto in municipio, qualche giorno prima, il direttore dell'Unione Industriale Fabrizio Forti, venuto a illustrare [illegible] piano [illegible] ristrutturazione sulla Weber. Il vicesindaco Vercel[illegible] ha informato che tra quindici giorni, [illegible] [illegible] convegno sull'occupazione organizzato [illegible] la Provincia, arriverà probabilmente ad Asti il ministro del Lavoro Donat-Cattin.

[illegible] Mosenzo A PAGINA 3

[illegible] D'ARTISTA

La lunga quaresima degli astigiani

Una superstrada S. Damiano-Parigi per teatranti

Se dicessi che [illegible] Carnevale astigiano dell'anno scorso o di due anni fa o più mi ha divertito mentirei. Direi piuttosto che non mi ha reso neanche un poco più allegro del solito. D'altra parte, se ci pensate, come si potrebbe distinguere il passaggio dal niente al niente? Per questo si fa, o meglio si faceva, il Carnevale astigiano: per poter notare che dopo viene la quaresima.

Quest'anno [illegible] passa direttamente alla quaresima, che non è neanche [illegible] niente al niente, è proprio una quaresima continua. D'altra parte c'è poco da stare allegri: anche senza guerra nel Golfo, o con il pretesto della guerra del Golfo, tutto quello che succede sarebbe meglio non succedesse affatto.

Le tasse, il costo dei servizi pubblici, i ridimensionamenti aziendali, i licenziamenti [illegible]mentano vertiginosamente. Per giunta [illegible] piove, per cui non si può nemmeno dire: piove governo ladro.

Un tempo, ancora più infelice [illegible] questo, eravamo un popolo di navigatori e di poeti, ora ci stiamo felicemente avviando ad essere un popolo di poveracci lieti di trovarsi tra i primi sette Paesi industrializzati del mondo. Chissà come si sta all'ottavo posto.

Comunque non tutto è perduto. Per esempio non abbiamo perduto la voglia delle grandi imprese [illegible] delle polemiche [illegible]. [illegible] curiamo più di tanto delle meschinerie di provincia: ci interessa l'Europa. Le arterie stradali le progettiamo a livello [illegible] continente. Si [illegible]rà che mancano i soldi: intanto il parlarne non ci costa niente [illegible] poi i soldi arriveranno. Quando saremo all'ottavo posto.

Quanto alle polemiche ne abbiamo una eterna, riguarda la cultura e il teatro in particolare. Non mi riferisco al Teatro Alfieri, per l'appunto eternamente chiuso, ma alle attività teatrali in genere. Asti-Teatro 12 è costato p[illegible] [illegible] di un miliardo per 8000 spettatori paganti: pressappoco 120 mila a testa. Se posso suggerire [illegible] proposta adeguata alla politica economi[illegible] corrente direi di far pagare 120 mila lire l'abbonamento ad Asti-Teatro 13 e di richiamare Fantoni. [illegible] non altro metteremmo a tacere l'opposizione consiliare di San Damiano che pianta la grana per un milione [illegible] dato dalla giunta [illegible] un privato per rappresentare nel [illegible] cinema-teatro l'operetta «Cin-ci-là». L'ingresso allo spettacolo costava meno di 120 mila lire [illegible] così la [illegible] si è chiusa in passivo. Imprevidenti!

Altra proposta: non facciamo più spettacoli teatrali [illegible] San Damiano. Costruiamo invece una superstrada sopraelevata a quattro [illegible] Asti-San Damiano-Parigi così che con quelle [illegible] mila lire [illegible] patito di teatro potrà godersi spettacoli internazionali e fare anche un po' [illegible] moto. Del resto la cultura è bene lasciarla a chi [illegible] ha veramente bisogno: agli assessori, [illegible] ministri, ai sottosegretari, a Vittorio Sgarbi, [illegible] Fantoni. Noi futuri barboni [illegible] ne facciamo! Per noi bastano e [illegible] i sogni di grandezza.

A questo proposito avrei un terzo suggerimento: basta con le discariche a terra, inquinanti, antiestetiche, maleodoranti. Nessuno le vuole. Compriamo [illegible] bel satellite [illegible] mandare in orbita con l'immondizia di [illegible] annata. In fondo ci vuole un satellite all'anno: [illegible] quello che stiamo pagando dovremmo farcela.

Valerio Miroglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

[illegible] Un'area [illegible] alta pressione, presente [illegible] regioni centrali europee, [illegible] lentamente cedendo agli assalti di una moderata depressione proveniente dalla Scandinavia. Al Sud permangono condizioni [illegible] nuvolosità variabile con addensamenti anche a carattere nevo[illegible] sui rilievi. Qualche difficoltà [illegible] circolazione si [illegible] prattutto in Basilicata, dove [illegible] precipitazioni [illegible] saranno presenti anche a quote basse.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Probabile incremento della nuvolosità sul settore occidentale [illegible] sulla Liguria. **Venti.** [illegible] o moderati [illegible] Nord. [illegible] Discreta nelle ore diurne; nottetempo e nella prima ore del mattino ridotta per foschie dense o nebbia in pianura. [illegible] Stazionarie. [illegible] I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Picco [illegible] Gran [illegible] Bernardo [illegible] chiusi per neve.

[illegible] IERI [illegible]
Massima: 3; minima: -9; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
Massima: 5; minima: -1; media: 3

E [illegible]

Torino 3,4	Novara 3
Alessandria 5	Aosta 6
Cuneo -1	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle 7 e 30 minuti; tramonta alle 17 e 58 minuti. La **Luna** si leva alle 7 e 58 minuti; cala alle 20 e 12 minuti.

LETTERE AL [illegible]

Vandalismo contro [illegible] della Sip

Continuo [illegible] assistere con perplessità e rabbia allo sfogo dei teppisti [illegible] confronti delle cabine telefoniche. Ultimamente sono stati frantumati i vetri di quella vicino a casa mia, in strada Fortino nel parco Barolo, davanti all'asilo comunale. Vorrei che coloro che [illegible] dedicano con tanto impegno alla distruzione di questi servizi pubblici mi dicessero che gusto ci provano.

Lettera firmata

Il [illegible] di [illegible] e le parole crociate

[illegible] rendo conto che ci sono problemi più gravi [illegible] questo mondo, però visto che si fa tanto parlare di Palio, vorrei far notare un particolare che a suo modo è significativo. Sull'inserto astigiano de «La Stampa» [illegible] mercoledì, nel cruciverba di pagina 6, [illegible] 19 orizzontale si legg[illegible] la definizione: «Si corre il Palio». La risposta, di cinque lettere, lascia poco spazio alla speranza: non può essere che Siena.

La delusione ha il sapore della beffa: primo perché viene dato per assodato che l'unico Palio o comunque quello per antonomasia, sia quello di Siena, poi perché la [illegible] è avvenuta sulla pagina [illegible] Asti anche se il cruciverba, evidentemente, è stato preparato fuori dalla nostra provincia.

Diciamolo: i nostri rettori, i nostri amministratori comunali, che si accapigliano sui poveri platani di piazza Alfieri, che si infervorano per decidere se si devono fare due [illegible] tre batterie, forse [illegible] danno un po' poco da fare perché questa nostra manifestazione abbia la fortuna che si merita.

Aldo Tirelli

Piazza Alfieri restauri necessari

Voglio esprimere pubblicamente la mia soddisfazione per l'avvio dei lavori di restauro del palazzo che si affaccia su piazza Alfieri sopra l'ex autofficina dell'Alfa Romeo e che ospita anche la Coldiretti. Era l'ultimo pezzo del lato destro della piazza che necessitava [illegible] un po' [illegible] «maquillage».

Questa piazza è considerata il salotto della nostra città: un salotto per la verità poco «buono», nel senso che andrebbe un po' rimesso a nuovo. I giornali ci hanno annunciato da tempo [illegible] cosiddetto «Piano Anfossi» che dovrebbe rimettere a nuovo anche il lato sinistro della piazza. Speriamo che parta presto.

Paolino C.

[illegible] deltaplanisti [illegible] «ulmisti»

In riferimento all'articolo pubblicato su «La Stampa» di lunedì 11 e martedì 12 febbraio dal titolo «Precipita il deltaplano», [illegible] la presente la Federazione italiana volo libero intende precisare che l'incidente in oggetto ha come protagonisti non due deltaplanisti bensì due piloti di un apparecchio ultraleggero a motore (apparecchio del tutto simile ad un aereo da turismo) e che tale apparecchio [illegible] ha nulla in comu[illegible] con il deltaplano (apparecchio veleggiatore privo [illegible] motore), come quello che appa[illegible] nel logo che correda l'articolo creando in questo caso confusione nei lettori [illegible] discreditando ancora una volta l'immagine del «volo libero» che faticosamente questa Federazione cerca di tutelare nell'interesse degli associati [illegible] di tutti gli sportivi italiani.

Inoltre sarebbe opportuno utilizzare i neologismi in uso per distinguere i praticanti che utilizzano i seguenti mezzi: deltaplano = deltaplanista; parapendio = parapendista; ultraleggero = ulmista; aliante = aliantista; paracadute = paracadutista.

Bernardo Dino Longo
Responsabile ufficio stampa F.I.V.L.

LA FOTO DEI RICORDI

Anche a San Damiano c'era l'ospedale

Lo «Spedale dei Ss. Cosmo e Damiano» di San Damiano (non si conosce la data esatta della sua costruzione) sul finire dell'Ottocento disponeva anche di cinque letti «invernali» destinati al ricovero degli anziani nella stagione fredda.

(GRUPPO RICERCHE STORICHE SAN DAMIANO)

[illegible]

ARTE

Al via il progetto «Colorare S. Marzanotto»

Oggi alle 16 si ritroveranno a San Marzanotto i pittori Maurizio Corgnati, Francesco Tabus[illegible] [illegible] Francesco Casorati. Sono stati invitati nella frazione da Mariangela Cotto, consigliere comunale, [illegible] dal Consiglio di circoscrizione. Discuteranno con la popolazione del progetto «Colorare [illegible] Marzanotto», la proposta di decorare il paese [illegible] variopinti murales.

[illegible]

Le rivendite aperte domani

Queste le edicole aperte domani ad Asti: Promis, piazza Alfieri 65; Barbero, piazza San Secondo [illegible]0; Bertarelli, corso Alfieri 365; Valente, corso Dante 136/A; Scolaris, viale Vittoria 35; Franco, via Lessona 2; Parena, via Orfanotrofio 1; Di Maria, piazza Lugano 5; Valpreda, [illegible] Galileo Ferraris 1; Fregan, via Monti [illegible]8; Pasuello, piazza Torino 1; Accornero, viale Pilone [illegible]; Franzè, via Benzi 1; Scaglia, via Fortino 54; Malaspina, corso Volta 40; Spunton, via Borelli [illegible]; [illegible] Bonelli, corso Casale 176; Ferro, corso Casale 2; Avidano, piazza Primo Maggio; Chiappone, via Cavour 138; Mauro, corso Savona 144; Murador, via delle Quaglie 7; Vercelli, viale Don Bian[illegible] 50; Avena, via Buozzi 26; Salvadeo, rivenditore ambulante; Gianni Gai, via Petrarca 69; Rolando Castello, corso Alba 18; Gian Carlo Comune, via Balbo 29; Rosita Conti, via Salvo D'Acquisto 55.

[illegible]

Bergaglio cancelliere del Raviolo e del Gavi

Carletto Bergaglio, [illegible] farmacista di Portacomaro, è stato eletto cancelliere dell'Ordine dei Cavalieri del Raviolo e del Gavi per il triennio 1991-93. L'astigiano è stato inoltre confermato membro del Consiglio di amministrazione della «Federation internationale des confreries bachiques».

RIFIUTI

Nizza, [illegible] canone per [illegible] servizio [illegible] raccolta

Con una delibera di Giunta [illegible] stato approvato il nuovo [illegible] relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'appalto è con la ditta Aimeri. Sono state verificate le tariffe per gli anni dall'87 all'89, e complessivamente [illegible] previsto un conguaglio retroattivo di circa 249 milioni. A partire dal 1° gennaio del '90, la tariffa applicata dalla ditta è di 486 milioni annui.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono [illegible] to verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.805
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 438.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi [illegible] alcool, droga e fumo Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

[illegible]

CROCE VERDE
[illegible] 53.345
[illegible] 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.[illegible]
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. [illegible] Bosco: [illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
[illegible] 665
[illegible] 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle [illegible]

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 968.086
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.[illegible]
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.81.58
Montegrosso: [illegible]
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto Intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale: [illegible] 212.358; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.288

[illegible] FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

[illegible]

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: [illegible]
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263

Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

[illegible] DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
[illegible] **Caserma:** [illegible] Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

[illegible]

A[illegible] pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
[illegible] 721.505
Costigliole: 968.031
San Damiano: [illegible]
Villanova: [illegible]

SEGNALAZIONI [illegible] ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
[illegible] 721.385
Canelli: 833.341
[illegible] **Valtiglione (Asti):** 52.601 - 58.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Carmagnola): 011/55 941

ENEL

Asti: 54.188 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.686
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.867, **Italgas** 54.801
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
[illegible] 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 918.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

[illegible]

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/28.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

[illegible]

Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 86
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 1[illegible]
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 22
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 17 febbraio)
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, corso Don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 263; **Erg**, fraz. Vaglierano Basso 76; **Q8**, frazione Rilate 33; **Erg**, fraz. Montemarzo Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Erg**, Portacomaro stazione 457; **Ip**, Quarto Inferiore ss. 10; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Ip**, corso Savona 156; **Ip**, corso Savona 527; **Monte Shell**, corso Alba 19.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14: biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario**, [illegible] Alfieri 367. [illegible]: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì [illegible].
[illegible] **storico**, [illegible] C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì [illegible] venerdì anche 15,30-18,30.
[illegible] **civiltà contadina Bera**, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte [illegible] domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il [illegible]lo pom., [illegible] e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
[illegible] **Sud**, via Artom 2
Asti Ovest, via Baracca 21
[illegible] **Centro**, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
[illegible] via Crova 2

[illegible]CIE [illegible] TURNO

[illegible]: [illegible], piazza San Secondo, 12; notturna: San Lazzaro, corso Casale, 180.

Canelli: *Fantozzi*, via [illegible] B. Giuliani.
[illegible] *Ottone*, via [illegible]sello, 8.
Nizza: *Bianchi*, v. Partigiani.

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Carecà, S. Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
[illegible] **Comunale**, Pa[illegible] Mazzetti, [illegible] Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel. 50.087.
[illegible] **moscato e dei vini canellesi**, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.167.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale d[illegible] astigiani, castello di [illegible]gliole, tel. 966.289 (chiusa).
Bottega [illegible] vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, [illegible] V. Emanuele 17, tel. 292.138.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.686.

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, tel. 60.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

8 —	**Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
8,01	**Sulle ali della [illegible]sia**, programma
[illegible]	**Proposte acquisti**
11,50	**Telefilm**
12,40	[illegible]
12,45	**Tg 9**
13,10	**Obiettivo sport**
15 —	**Samba d'amore**, telenovela
15,30	**Proposte acquisti**
18 —	**Samba d'amore**, telenovela
18,45	**Meglio in due**, telefilm
19,30	**Cartoni animati**
20,15	**Asti racconta**
20,25	**Tg 9**
21 —	**Mazzoli**, telefilm
22 —	**Calcio tang**
23 —	**Sfida sul fondo**, telefilm
23,30	**Tg 9**
23,45	**Sulle ali della poesia**, programma
24 —	**Telefilm**
0,30	**Proposte acquisti non stop**
1 —	**Proposte acquisti**

Con la riconversione della Weber forse senza lavoro altri 440

Industrie, è vento di crisi

Ieri mattina dipendenti della fabbrica di corso Alessandria in corteo per le vie di Asti
Incontro in municipio con sindaco e amministratori. «Basta con la solidarietà [illegible] parole»

ASTI. Con il [illegible] Weber» le cifre della crisi occupazionale nell'Astigiano potrebbero raddoppiare. Nelle settimane scorse so[illegible] stati «censiti» oltre mille posti di lavoro in pericolo: aziende [illegible] Avir, Nuova Ib-Mei, Way-Assauto utilizzano già la cassa integrazione; altre, come la Riccadonna di Canelli, hanno annunciato di voler licenziare parte [illegible]ei dipendenti, mentre nel 1990 sono state numerose le unità produttive che hanno cessato l'attività. Ora [illegible] sindacato conteggia [illegible] altro migliaio di addetti che rischiano il posto.

«Sono i 690 dipendenti della Weber, [illegible] altri 300/400 lavoratori di piccole [illegible] medie aziende legate allo stabilimento che produce carburatori - calcola Piero Coltella delegato Fiom alla Weber - Complessivamente oltre mille posti che potrebbero saltare se la vertenza con il gruppo Magneti Marelli [illegible] concluderà negativamente».

Il sindacao dovrà dare entro le prossime [illegible] risposta sul piano di riconversione. «Non rifiutiamo in blocco il progetto della Magneti Marelli - sottolinea Francesco Aluffo, un'altro delegato sindacale alla Weber - e non buttiamo via né i 250 posti di lavoro né la cassa integrazione a zero ore quando in fabbrica si allestiranno le [illegible] linee produttive. Però vogliamo già fin da ora la certezza che ci sarà un'occupazione per tutti i 690 addetti».

Una posizione ribedita ieri mattina, in municipio, in un affollato incontro con il sindaco Giorgio Galvagno, [illegible] presidente della Provincia Guglielmo Tovo, oltre a numerosi assessori e consiglieri. Le [illegible] Weber, in sciopero dalle [illegible] mezzogiorno, hanno percorso in corteo corso Alessandria, piazza Primo maggio, corso Alfieri [illegible] piazza San Secondo. Verso le 10, circa 400 sono poi saliti in municipio, così come giovedì sera aveva fatto una delegazione di operai [illegible] sindacalisti durante la seduta del Consiglio comunale.

Molto forte [illegible] tensione [illegible] le maestranze, attese in piazza San Secondo dai delegati sindacali di numerose aziende cittadine (Gate, Nuova Ib-Mei, Way-Assauto e altre). «Non sappiamo quali nuove produzioni farà la Weber, né quali saranno gli investimenti per riconvertire lo stabilimento - [illegible] detto Aluffo in municipio - La nostra [illegible] una fabbrica [illegible]na, da cui escono giornalmente 4 mila carburatori: tuttavia [illegible] una produzione destinata ad [illegible] cancellata. Lo stabilimento di Bari del gruppo Weber passerà a produrre quotidianamente da 6.600 sistemi [illegible] iniezione elettronica a 12 mila: perchè non [illegible] è spostata parte di quelle lavorazioni [illegible] Asti?».

Gli amministratori cittadini si sono detti preoccupati per l'ennesimo segnale di crisi che sta lacerando [illegible] tessuto produttivo astigiano. «La città [illegible] schierata dalla vostra parte», ha detto il sindaco Galvagno; «La vo[illegible] - ha aggiunto Tovo - [illegible] una battaglia giusta che combatteremo tutti insieme». Ma [illegible] maestranze, [illegible] più riprese e con toni talvolta esasperati, hanno invi[illegible] i politici a impegnarsi su «fa[illegible] concreti, al di là della solidarietà a parole».

La richiesta di Cgil, Cisl e [illegible] di riunire per martedì mattina, [illegible] sedute congiunte, i Consigli comunale e provinciale è stata accolta dopo lunghe discussioni e vivaci battibecchi (Galvagno avrebbe preferito [illegible] riunione ristretta tra enti locali e sindacato, ritenendola più operativa). All'assemblea parteciperanno anche amministratori regionali e parlamentari astigia[illegible].

«Perchè la riunione non diventi un'inutile passerella di politici - [illegible] sollecitato Annelisa Ubertone, capogruppo del pds in Provincia - prepariamoci tutti a fare delle proposte concrete». «Occorrerà anche seguire la riconversione delle professionalità degli addetti Weber impegnati sulle [illegible] linee produttive» ha aggiunto Augusto Dallera, dc, assessore al Lavoro [illegible] Comune.

Stringendo anche i tempi [illegible] gli impegni assunti prima che scoppiasse il «caso Weber»: contatti [illegible] presi con i rappresentanti del governo per sollecitare l'approvazione in Parlamento della nuova legge sul prepensionamento [illegible] al fine [illegible] ottenere la dichiarazione dello [illegible] di crisi per l'Astigiano, potendo così accedere più facilmente alla cassa integrazione straordinaria, che nel 1990 (l'ultimo dato è fermo al 31 ottobre) aveva raggiunto le 403.168 ore contro [illegible] 361.866 di sospensione «ordinaria».

«Per troppo tempo in Comu[illegible] si è pensato che Asti fosse un'isola felice - ha detto polemicamente Enrico Bestente, consigliere comunale di dp che ha aderito al gruppo di Rifondazione comunista - Adesso l'industria sta toccando il fondo e il commercio è in difficoltà». Enti locali e sindacato si prepa[illegible] a discuterne «pressati» questa volta dalle maestranze Weber. L'imperativo è: «Fare presto».

Laura Nosenzo

Gli operai della Weber, dopo un corteo per le vie del centro, hanno invaso ieri il municipio [illegible] Asti. Nella foto, di Ubertone, [illegible]o dell'incontro tra i sindacalisti e [illegible] amministratori comunali [illegible] provinciali.

[illegible]

CANELLI. [illegible] fine gennaio l'attività alla Riccadonna, recentemente acquistta dalla Bols Italia, è bloccata: il lungo «braccio [illegible]i ferro» con la nuova proprietà pare non abbia scalfito la compattezza del «blocco» attuato dalle maestranze.

Dopo l'incontro che si è svol[illegible] giovedì [illegible] ministero del Lavoro tra azienda, sindacati, forze politiche locali, le speranze per una soluzione me[illegible] drammatica della vicenda sembrano, [illegible] più reali rispetto a qualche settimana fa. E' infatti emersa la disponibilità da parte dell'azienda, di «prendere in considerazione» le richieste di [illegible] integrazione [illegible] prepensionamenti fatte dal sindacato.

Una prima bozza di accordo dovrebbe essere stilata martedì 19 febbraio, quando le parti si incontreranno, alle 9,30, alla sede dell'Unione Industriale di Asti, per il terzo e, si spera, de[illegible] round. «In quella sede - afferma Remigio Barbero, della Flai-Cgil di Canelli - presenteremo il nostro programma alla società, che si articola nella richiesta della cassa integrazione e dei prepensionamenti». Il blocco produttivo continuerà almeno sino a martedì, quando [illegible] i risultati dell'atteso incontro astigiano.

Nei giorni scorsi un gruppo di dipendenti dell'azienda, ha inviato ai giornali e ai colleghi delle altri fabbriche cittadine, una lettera in cui si rifà la «storia» della vertenza [illegible] si ricorda polemicamente, il ruolo avuto nella vicenda dall'ex proprietà. Tra l'altro, nella lettera, si legge: «Il dr. Ottavio Riccadonna, [illegible] del discorso che tenne il giorno [illegible] gennaio 1991 [illegible] tutti i dipendenti, annunciò [illegible] passaggio dell'intero pacchetto [illegible] alla Bols Italia. Pur [illegible] potendo [illegible] impegni a nome della nuova proprietà, [illegible] premurò comunque di tranquillizzare i suoi "cari collaboratori" riguardo [illegible] "problema che stava [illegible] loro più a cuore: il posto di lavoro". Infatti, i 69 dipendenti sono tranquilli, il posto non ce l'hanno più...». Un'altra lettera è stata inviata alle principali aziende del settore alimentare italiano.

E' stata intanto smentita, da parte della proprietà, la [illegible]ne della Giovanni Bosca ad un gruppo tedesco che opera nel settore delle bevande. La voce era circolatra nei giorni scorsi [illegible] una certa insistenza.

Sempre nel settore c'è da segnalare [illegible] richiesta della Cantina sociale [illegible] Calamandrana (occupa 15 operai e 4 impiegati) di usufruire della cassa integrazione per 13 dipendenti, a partire dalla prossima settimana, [illegible] alla fine di marzo. La deci[illegible] è dovuta al forte calo delle commesse, specialmente sul [illegible] statunitense.

[r. s.]

Il Comune in una conferenza stampa annuncia l'apertura di alcuni cantieri

Opere pubbliche per dare lavoro

Il sindaco Galvagno: «Favoriremo l'insediamento di attività [illegible] altre iniziative
che garantiscano nuova occupazione». Gli interventi sull'area ex Avir e il piano Anfossi

ASTI. Subito dopo l'«invasione» del Municipio da parte dei lavoratori Weber, il sindaco Giorgio Galvagno, con gli assessori Aldo Pia (lavori pubblici), Gabriele Vercelli (finanze), Pierfranco Ferraris (ecologia e acquedotto), ha tenuto [illegible] stampa per fare [illegible] punto sulla situazione. «Per combattere la crisi che investe oggi il settore industriale [illegible] che colpisce in modo particolare la nostra città - ha esordito il sindaco - l'Amministrazione comunale è impegnata [illegible] massimo nel favorire nuovi insediamenti e promuovere ogni iniziativa che garantisca altri posti di lavoro».

Galvagno ha annunciato che l'Amministrazione comunale avvierà tutti gli interventi già varati dal Consiglio comunale. «In questo [illegible] sono state approvate pratiche importanti che riguardano [illegible] nuovo palaz[illegible] giustizia (25 miliardi) [illegible] il completamento dei lavori [illegible] teatro Alfieri (6 miliardi). A marzo affronteremo il piano dell'edilizia scolastica che prevede tra l'altro la realizzazione di [illegible] scuola nella zona del quartiere San Quirico. Ad aprile, invece, prenderà il via il progetto di recupero della ex Vetreria e il potenziamento dell'acquedotto». Una serie di cantieri che dovrebbero rimettere in [illegible] comparto edilizio [illegible] il [illegible] indotto.

Il sindaco ha accennato anche alla seconda fase nel settore del decoro urbano che prevede interventi su circa 400 fabbricati cittadini. «Una pratica importante [illegible] la variante per le aree industriali. Dobbiamo favorire gli insediamenti, rimuo[illegible] tutti gli ostacoli per consentire [illegible] presenza di nuove aziende dell'artigianato avanzato e delle medie industrie» ha detto Galvagno.

A sua volta l'assessore Pia [illegible] affermato: «Per dare occasioni [illegible] lavoro dobbiamo attivare nuovi strumenti urbanistici ad iniziare dalle aree industriali, oltre [illegible] favorire il recupero architettonico». L'assessore ai Lavori pubblici ha anche parlato dei cantieri che interessano vaste aree.

Ex Avir. Dopo [illegible] di discussioni [illegible] per essere definita la [illegible] sulla prima serie di interventi che prevedono la trasformazione dell'area in Centro residenziale e servizi dell'ex stabilimento vetreria di [illegible] Felice Cavallotti.

Piano Anfossi. «Finalmente [illegible] Piano è in dirittura d'arrivo - ha sostenuto Pia - l'operazione prevede l'isolamento del teatro Alfieri dalle fatiscenti costruzioni e liberare le absidi della chiesa di San Secondo». L'assessore ha aggiunto che [illegible] Co[illegible] per far fronte [illegible] gravosi impegni finanziari allienerà [illegible]cuni immobili. Saranno incassati 5 miliardi dalla vendita della [illegible] centrale del latte di via Brovardi (con ogni probabilità sarà ceduta alla Cassa di risparmio [illegible] Asti), [illegible] villetta in via Boussano [illegible] alcuni terreni.

Caserma «Colli di Felizzano». Il Comune intende acquisire buona parte del complesso che verrà chiuso a maggio con lo scioglimento del battaglione Guastalla.

[v. ma.]

PREZZI MENSE

ASTI. [illegible] Comune assicurerà il rimborso dei «vecchi» buoni mensa alle famiglie che risulteranno in regola [illegible] il pagamen[illegible] nuove tariffe decise recentemente dalla giunta: la decisione [illegible] destinata [illegible] fare discutere perchè da ormai un mese gli utenti, per protestare contro gli aumenti tariffari, inviano i bambini alla mensa [illegible] consegnare i buoni.

Il rimborso dei blocchetti [illegible] più validi (sono infatti stati predisposti secondo le quote tariffarie ormai sorpassate dai [illegible] aumenti) avverrà [illegible] un assegno circolare inviato per posta al domicilio dei capi famiglia. I nuovi blocchetti contenenti i buoni sono in vendita nelle tabaccherie convenzionate dei corsi Casale 75, Alfieri (Tre re), Torino 277, Cavallotti 15, Ferraris 1 e dalle vie Giobert 38, Lessona [illegible] Cavour 138.

[l. n.]

Degente dell'ospedale, dopo il furto scappa, ma è arrestato

Ruba la radio alle infermiere

Mercoledì era stato bloccato con due fucili

ASTI. Si allontana dal reparto psichiatrico dell'ospedale di Asti, ruba una radio, [illegible] poco dopo [illegible] arrestato da agenti della polizia ferroviaria [illegible] piazza Marconi. Il fatto è avvenuto giovedì sera.

Protagonista del furto è un giovane di Costigliole, Giovanni Cavanna, 27 anni, abitante in località Bogliatto, via Cora 24, disoccupato, ultimamente già al centro di altri episodi. Mercoledì pomeriggio, Cavanna, era stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Canelli per detenzione di due fucili, rubati poco prima, di alcuni timbri [illegible] medi[illegible] dell'Usl di Acqui Terme ed altra refurtiva.

Giovedì il costigliolese che pare soffra da tempo [illegible] disturbi, [illegible] era presentato volontaria[illegible] all'ospedale di Asti chiedendo il ricovero. Ma la sua degenza nel reparto psichiatrico (più noto come «repartino») è durata poche ore. Giovanni Cavanna si è infatti allontanato, [illegible] se bene se approfittando di un momento di distrazione del personale, e ha cominciato a girovagare all'interno dell'ospedale sino [illegible] quando ha raggiunto il reparto «medicina uomini». Qui è entrato in uno stanzino usato dal personale e ha preso una radio mangianastri che le infermiere di «medicina» avevano acquistato per ascoltarla nei momenti [illegible] pau[illegible] lavoro. Cavanna ha nascosto la radiolina [illegible] un foulard e se n'è andato, lasciando poco dopo l'ospedale. Quindi pare abbia vagato un po' per il centro città, andando verso la stazione ferroviaria ed è nel piazzale antistante che gli uomini della «Polfer» [illegible] hanno notato. Camminava infreddolito stringendo al petto [illegible] piccolo «fagotto»: è stato fermato [illegible] foulard gli agenti hanno trovato la radio. Il giovane è stato accompagnato in questura dove la polizia lo ha trattenuto sino a ieri mattina nelle camere [illegible] sicurezza.

Mercoledì pomeriggio, Giovanni Cavanna era stato fermato [illegible] a bordo di un'auto dai carabinieri di Canelli.

Sulla vettura c'erano due fucili, regolarmente denunciati, che erano stati rubati dal giovane, poche [illegible] prima, nell'abitazione di Maria Pia Muggio, 45 anni, vedova, che abita [illegible] Bogliatto di Costigliole a non molta distanza da Cavanna. I militari hanno anche rinvenuto timbri dell'Unità sanitaria locale acquese e refurtiva per [illegible] valore di circa 10 milioni.

Le indagini dei carabinieri hanno portato ad individuare [illegible] a denunciare altri quattro gio[illegible] dei quali non sono state fornite le generalità. Il giorno seguente Cavanna ha richiesto il ricovero in ospedale.

[f. c.]

La «mensa dei poveri» lascerà il casermone per la zona di corso Alba

L'Eca va sotto il cavalcavia

E si farà il campo nomadi permanente

ASTI. La mensa dell'Eca che distribuisce oltre 200 pasti al giorno [illegible] famiglie bisognose, dopo oltre quarant'anni, lascerà il casermone per trasferirsi in [illegible] prefabbricato che verrà costruito in prossimità del cavalcavia [illegible] Alba. L'argomento, votato a maggioranza, è stato discusso [illegible] lungo, giovedì sera, [illegible] Consiglio comunale. L'opposizione ha sostenuto che la scelta del luogo dove sorgerà la mensa non è delle più felici; semmai si sarebbe dovuto cercare locali in qualche edificio comunale anche da ristrutturare.

Il sindaco Giorgio Galvagno ha affermato che la ricerca di un'altra sede non ha dato alcun risultato. Il prefabbricato, [illegible] costo di 300 milioni, è però in grado di sopperire [illegible] tutte le attuali esigenze.

Il trasferimento della [illegible] (gestita da un gruppo di suore) si è [illegible] necessaria a causa dei lavori di ristrutturazione dell'attiguo istituto magistrale statale «Monti», al casermone.

La stessa pratica riguardante il capannone-mensa prevede [illegible] anche l'acquisto [illegible] attrezzature per [illegible] acquedotto (spesa [illegible] milioni), motociclette ed auto per i vigili urba[illegible] per 85 milioni, arredi per ufficio (40 milioni), fotocopiatrici (25 milioni) [illegible] altro materiale.

[illegible] Consiglio ha quindi approvato due altre pratiche. La prima (all'unanimità) riguarda iniziative a favore di anziani bisognosi. E' prevista una spesa di 100 milioni per migliorare alcune abitazioni; inoltre, agli anziani che [illegible] trovano in condizioni di particolare difficoltà, il Comune installerà un telefono.

[illegible] solo [illegible] contrario del consigliere Gianpiero Vigna (psdi) è stato infine approvato il progetto per trasformare in area permanente il campo [illegible]madi di corso Alessandria (vicino alla Weber, nel cuore della zona degli insediamenti industriali). [illegible] Comune predisporrà servizi in grado [illegible] ospitare fino a 200 persone. Secondo [illegible] dichiarazioni del sindaco, la nuova struttura sarà autogestita. La spesa è di 500 milioni. E' previsto un contributo da parte del ministero dell'Interno.

L'attuale campo di Revignano, [illegible], sarà riservato solamente ai nomadi di passaggio, mentre dovranno essere smantellati alcuni piccoli campi [illegible] periferia che ospitano poche famiglie.

Il Consiglio sarà riconvocato giovedì 21 febbraio per conclu[illegible] la discussione sulla sede del Palio. Sono all'ordine [illegible] giorno anche altre mozioni della minoranza, sui cimiteri, la raccolta differenziata dei rifiuti e l'istituzione di un servizio pubblico [illegible] trasporto per portatori di handicap.

[v. ma.]

Procede in Vaticano la causa in favore di mons. Giuseppe Marello

Asti avrà un nuovo beato

Il fondatore dell'ordine degli «Oblati di S. Giuseppe» creò in città un ospizio per gli anziani
Oggi il vescovo Poletto e i colleghi piemontesi concelebreranno una messa con il Papa

ASTI. Il Papa verrà ad Asti? Il vescovo di Asti Severino Poletto, durante visita «ad limina Apostolorum», avvenuta lunedì in Vaticano, ha Giovanni Paolo II per una visita alla città; la risposta del Papa non è noto, ma si può credere che sarà positiva, grazie anche alla presenza, a fianco Pontefice, dell'astigiano monsignor Angelo Sodano, pro-segretario di Stato del Vaticano da pochi mesi. Oggi monsignor Poletto concelebrerà una messa con il Papa e gli altri vescovi del Piemonte, che successivamente incontreranno monsignor Sodano. Alle 12 vi sarà un'udienza dal Papa.

Lo scorso anno monsignor Poletto, celebrando messa il 19 invitato i fedeli a pregare per la beatificazione di monsignor Giuseppe Marello e per la venuta ad Asti del Santo Padre. Quello che allora parve un semplice auspicio potrebbe non molto diventare realtà.

L'ipotesi più probabile è che la visita pastorale possa avvenire proprio per la beatificazione di monsignor Giuseppe Marello, oppure nel centenario della morte, avvenuta a Savona il 30 maggio 1895. La causa beatificazione del fondatore dei padri Giuseppini è stata avviata nel 1928 e nel 1978 Marello è stato dichiarato «venerabile». Ora si attende, da parte della commissione pontificia, il riconoscimento ufficiale di un miracolo, la cui documentazione è già stata inoltrata.

L'Astigiano, terra di santi, dovrebbe annoverare quindi nuovo beato, precursore e divulgatore del pensiero sociale della Chiesa. Marello, nato a Torino nel 1844, da famiglia originaria di San Martino Alfieri, fu ordinato sacerdote a vent'anni. A trenta, Marello fondò la *congregazione degli «Oblati di San Giuseppe»* per assistere i poveri e gli anziani di Asti, per i quali organizzò l'«ospizio di Santa Chiara», oggi sostituito dalla casa di riposo «Monsignor Marello».

Per i giovani lavoratori, rello istituì corsi di italiano, matematica e religione. Sviluppando l'idea del fondatore, i fondarono il grande complesso dell'«Opera Pia Michelerio», in cui veniva data una formazione professionale a giovani indigenti, che diventavano apprezzati artigiani.

Oggi i Giuseppini sono 500, di cui 360 sacerdoti e 140 «fratelli». La madre di Asti, davanti alla Biblioteca consorziale, ospita il seminario della congregazione. I Giuseppini gestiscono in Asti, il santuario San Giuseppe, la tipografia omonima, l'ospizio, la parrocchia di Santa Caterina e l'Istituto scolastico (liceo classico, scientifico e istituto per ragionieri); in provincia, provvedono alla di riposo Castelnuovo Calcea e alla parrocchia «Sacro Cuore» di Canelli.

Giuseppe Bossone

Giovanni Paolo II, durante la visita ai Becchi di Castelnuovo Don Bosco nel 1988

IL RUOLO DI MONSIGNOR SODANO

ASTI. Un ruolo importante nelle decisioni di Papa Giovanni Paolo II a proposito della visita ad Asti potrebbe averlo monsignor Angelo Sodano, prosegretario Stato Vaticano.

Monsignor Sodano, nato a Isola d'Asti 63 anni fa, è stato nominato il primo dicembre dello scorso anno prosegretario di Stato, succedendo a monsignor Agostino Casaroli, dimessosi dall'incarico per raggiunti limiti d'età. Sodano si è formato nel seminario astigiano ed è stato ordinato sacerdote 1950. Ha poi completato gli studi a Roma ottenendo la laurea in Teologia all'Università Gregoriana e quella in Diritto Canonico all'Università del Laterano. Ritornato alla diocesi astigiana, ha insegnato Teologia dogmatica in seminario e contemporaneamente si è dedicato all'apostolato tra i giovani.

Successivamente è stato chiamato in servizio alla Santa Sede, dove ha lavorato 1961: negli anni successivi è stato destinato alle Nunziature apostoliche in Ecuador, Uruguay e Cile, passando poi nel 1968 Consiglio per gli Affari pubblici della Chiesa, dove è rimasto per dieci anni.

In questo periodo, incaricato dell'allora Segretario del Consiglio Casaroli ha compiuto visite a Paesi dell'Europa orientale, come Ungheria, Romania e Repubblica democratica tedesca.

Il 30 novembre 1977 Papa Paolo VI lo ha nominato Arcivescovo titolare di Nova Cesare e Nunzio Apostolico in Cile. Nel 1978 Sodano ha ricevuto nella Collegiata di San Secondo l'ordinazione episcopale dal cardinale Antonio Samorè. Durante la missione a Santiago, Sodano collaborò mediazione pontificia fra Argentina e Cile, per la «questione Australe» che divideva i due Paesi. E' stato inoltre coordinatore per la visita in Sud America di Giovanni Paolo II ed interprete delle direttive per la riconciliazione sociale. I cileni, in assemblea plenaria, gli hanno reso pubblico omaggio per il lavoro a favore loro Paese.

maggio del Papa Wojtyla lo ha richiamato a Roma per assumere l'ufficio di Segretario dell'allora Consiglio per gli Affari pubblici della Chiesa. L'anno successivo è stato nominato Segretario per i rapporti con gli Stati, con l'entrata in vigore della Costituzione apostolica «Pastor Bonus». **(r. s.)**

ALTRI DUE PAPI AD ASTI: URBANO II NEL 1096 E PIO VII NEL 1805

Finora sono solo due i Papi che hanno visitato Asti nell'arco di secoli, come testimoniano le cronache e alcune opere d'arte nel Duomo: una è il *grande affresco, visibile sulla* parete centrale interna, che sovrasta portale maggiore. Il dipinto ricorda il passaggio di papa Urbano II nel 1096. C'è inoltre una tavola lignea nella sacrestia, che ricorda la venuta 1805 di Pio VII, collocata sotto il suo ritratto.

Giovanni Paolo II sarebbe quindi il terzo Pontefice che visita la città di Asti.

Urbano II (Ottone o Eudes di Lagery), francese di nascita, fu accompagnato in visita alla città dal vescovo Brunone d'Asti, poi santificato, che stato suo precettore. L'occasione fu l'inaugurazione della precedente cattedrale, in stile romanico-lombardo, come testimonia il memoriale del cronista medievale Guglielmo Ventura.

Urbano II fu ispiratore della prima Lega Lombarda contro l'imperatore Enrico IV e banditore della prima crociata nel 1095 durante i concilii di Piacenza e Clermont; fu beatificato nel 1881 da papa Leone XIII (autore della prima enciclica sociale «Rerum Novarum», si celebra quest'anno centenario).

Pio VII (Barnaba Gregorio Chiaramonti), eletto Pontefice nel 1800, stipulò nel 1801 il concordato con Napoleone Bonaparte, alla cui incoronazione assistette nel 1804, a Parigi: durante il ritorno dalla Francia, soggiornò ad Asti il aprile 1805.

C'è da ricordare che Giovanni Paolo II è già venuto altre volte in Piemonte e, in particolare, nel settembre 1988 ha visitato anche Nord-Ovest dell'Astigiano. Papa Wojtyla fu a Castelnuovo per la cerimonia conclusiva delle manifestazioni organizzate per la ricorrenza del centenario della San Giovanni Bosco. La visita ad Asti potrebbe costituire lo richiamo per i fedeli piemontesi. L'arrivo del Papa potrebbe inoltre accelerare i lavori restauro alla Cattedrale.

Nella visita a Castelnuovo, nella prima settimana di settembre 1988, Tempio di Colle Don Bosco fu preso d'assalto da migliaia fedeli giunti da ogni parte della regione con più trecento pullman. L'ampio sagrato della chiesa dedicata al santo astigiano ospitò per un giorno marea devoti.

In quell'occasione il Pontefice visitò chiesa in cui no ricevuto il battesimo «numerose schiere di santi e veri cristiani». I nomi sono quelli di Don Bosco, San Giuseppe Cafasso, Giuseppe Allamano (fondatore missionari della Consolata) e del cardinale Giovanni Cagliero, dei giovani sbandati raccolti da Don Bosco che intraprese la carriera ecclesiastica. Cagliero fu persona assai colta, fu persino compositore di musica da camera e viene ricordato come iniziatore delle missioni dei salesiani in Sud America. **(g. b.)**

Il ritratto di Papa Pio VII che visitò Asti nel 1805, di ritorno dalla Francia

DALL'ASTIGIANO

SAN DAMIANO
Rubano mobili antichi, stereo, e oggetti d'oro

In questi giorni segnalati nella zona una serie di furti in abitazioni. Teresa Cortese, 55 anni, abitante Alba, ma proprietaria una abitazione di villeggiatura in frazione Merlazza ha denunciato ai carabinieri San Damiano il furto dalla propria villa di un antico tavolo in noce. Un altro colpo è stato messo a segno lo scorso fine settimana nell'abitazione di Francesco Caruso, abitante in via Gorizia 6. Approfittando della assenza dei proprietari i ladri hanno portato via televisore, impianto stereo, un video registratore e preziosi per un valore di 4 milioni circa.

NIZZA
Anziana donna investita sulle strisce pedonali

Maria Barisone, anni, Nizza, Gervasio 28, è stata investita giovedì alle 18,40 in via Tripoli all'incrocio con via Pistone. La donna, vedova da alcuni anni, stava attraversando strada sulle strisce pedonali quando è sopraggiunta una Peugeot 205 guidata da Alfredo Auteri, anni, strada Canelli 63, che l'ha investita in pieno. E' intervenuta la polizia stradale di Nizza che compiuto i primi rilievi. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Nizza 30 giorni prognosi.

ASTI
Due scippi in un pomeriggio: denunciato

In un solo pomeriggio avrebbe scippato, in compagnia un complice, una pensionata, Mafalda Rondissone, 67 anni e una giovane, Roberta Giamello, 26 anni. Il bottino era stato complessivamente di circa mila lire. Dopo una serie di indagini, è stato individuato dai carabinieri che lo hanno denunciato per concorso in furto aggravato. Dello scippatore sono state rese note solo iniziali: V. C. abitante ad Asti.

MONCALVO
Scoppia la caldaia tintoria

Momenti di paura, giovedì mattina intorno alle 9,30 nella lavanderia di Pietro Allia, via Salie 3, per lo scoppio della caldaia centrale dell'impianto riscaldamento. La deflagrazione ha causato danni ai muri, macchinari e agli indumenti per un valore di oltre 100 milioni. Nessun ferito tra il personale. La caldaia era sistemata in un locale attiguo alla lavanderia in quel momento funzionava a pieno regime. Secondo le prime rilevazioni carabinieri nucleo Canelli e dei vigili del fuoco di Asti, pare che lo scoppio sia causato da un difetto funzionamento della caldaia stessa. esclude il dolo.

ASTI
Prende a pugni un monitor alla stazione ferroviaria

Un giovane astigiano, G. T., pregiudicato, è denunciato dalla polizia ferroviaria Asti. Giovedì sera, nell'atrio della stazione, ha sferrato pugno dei nuovi monitor per informazioni ai viaggiatori, mettendolo fuori uso.

CANELLI
In Comune il centro di elaborazione dati

Costerà più di 33 milioni l'assistenza e la manutenzione al centro elaborazione dati «Nixdorf» del Comune Canelli per il 1991. Lo ha deliberato la giunta comunale, che ha affidato i contratti di assistenza a tre ditte specializzate nel settore. Alla «Nixdorf Computer Spa» di Torino andranno 17 milioni per la parte tecnica e gli aggiornamenti per i programmi contabili, anagrafici, di stato civile e commercio, mentre alla «Siap» di Cuneo è stata affidata la gestione delle procedure per l'acquedotto, ufficio tecnico, ufficio demografico elettorale, per una spesa 7 milioni. Alla «Informatica Center» di Bergamo, invece, toccheranno tutte le altre procedure (segreteria, ragioneria ecc.), per cifra circa milioni.

ASTI
Nominati i revisori dei conti in Provincia

Il Consiglio provinciale nominato, nella seduta di mercoledì pomeriggio, il Collegio dei Revisori dei conti rimarranno in carica tre anni. E' formato da Giorgio Rosso, commercialista, Giuseppe Finello, ragioniere, e Pierpaolo Pero, iscritto all'Albo dei revisori.

CUNICO
la figura Filippo Burzio

Il paese si prepara a commemorare un illustre concittadino, Filippo Burzio, storico, scienziato, studioso di politica e giornalista. Oggi, in occasione del centenario nascita, delegazione dell'Amministrazione comunale parteciperà al convegno, dal titolo «Attualità di Filippo Burzio tra storia, politica e scienza», organizzato in sua memoria alla scuola di Applicazione, in via Arsenale a Torino.

Domani ricordato a Cunico, paese d'origine dei nonni materni, Filippo Prette e Teresa Casalegno, dove Filippo Burzio si recava spesso nei momenti liberi e dove ha voluto seppellito. L'Amministrazione comunale deporrà un mazzo di fiori sulla sua tomba. Burzio lasciato in eredità al Comune la propria abitazione che ora ospita una parte della Casa di riposo. Il Comune gli ha intitolato una via e la scuola elementare.

Asti, i funerali in programma ieri sono stati sospesi, stamane in ospedale si svolgerà l'autopsia

Donna muore dopo il parto: aperta un'inchiesta

La neonata è viva e sta bene: verrà chiamata con il nome della mamma

ASTI. Muore due ore dopo aver dato alla luce bambina. Le cause potranno essere chiarite solo l'autopsia ordinata dall'autorità giudiziaria che ha sospeso i funerali in programma ieri mattina.

La puerpera si chiamava Alfonsina Crisci, anni, abitante in via Graziano 4 nel popolare quartiere Praia. Nei giorni era stata ricoverata al reparto maternità della clinica San Giuseppe di Asti: martedì i medici l'hanno sottoposta a taglio cesareo. E' nata una bambina che gode buona salute e alla quale, il giorno dopo la nascita, è stato imposto il nome della madre: Alfonsina.

Secondo voci, due dopo il parto, sarebbero sorte complicazioni: c'è chi parla di una forte emorragia, chi invece di un collasso cardiaco. Sembra che la donna, nel passato, fosse stata sottoposta a cure per una malattia cardiaca.

L'autopsia che sarà effettuata questa mattina, in ospedale, dal professor Pierluigi Baima Bollone, dovrà stabilire le cause della morte.

I funerali della Crisci erano previsti ieri mattina alle 8,30. Sia nel quartiere Praia che in altre zone della città, sono stati affissi manifesti con l'annuncio del decesso della donna. Dopo funzione religiosa nella chiesa di San Domenico Savio, la salma avrebbe dovuto essere trasportata a Sessant, frazione alle porte di Asti, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Poche ore prima della funzione funebre il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, ha disposto l'autopsia il conseguente rinvio del funerale. La decisione è scaturita un esposto presentato magistrato dal procuratore legale Luigi Florio, per conto dei famigliari della Crisci.

Non si conosce il contenuto dell'esposto e, neppure il legale, ha voluto rilasciare dichiarazioni in proposito. Evidentemente i familiari della Crisci intendono le cause che hanno provocato la morte della donna e se esistono responsabilità.

I nomi dei medici che l'hanno sottoposta a taglio non si conoscono. Forse dopo l'autopsia magistrato potrebbe adottare alcuni provvedimenti giudiziari.

La Crisci (da una decina di anni lavorava come domestica nell'abitazione professionista astigiano) era già madre di ragazzo di quindici anni. Divorziata da qualche tempo conviveva con altro uomo che ha riconosciuto la bimba appena nata.

Nel quartiere si dice anche che la donna si sarebbe risposata tra un paio di settimane.

Vittorio Marchisio

Alfonsina Crisci

CANELLI, FURTO

CANELLI. Un attimo di disattenzione è stato fatale ad una casalinga alessandrina che era andata a far compere al mercato di Canelli.

La donna, Cristina Migliardi, 26 anni, abitante a Strevi in provincia di Alessandria, ha appoggiato la borsetta di un banco per scegliere la frutta da comperare: è stata questione di un attimo. Una «manolesta» che, probabilmente, seguito la giovane, si è impossessato della borsa dileguandosi tra i banchi.

Purtroppo per la derubata, il bottino del ladro è stato decisamente buono: da un primo accertamento pare infatti che nella borsetta ci fossero oltre a denaro, alcuni preziosi per un valore di circa 5 milioni.

Viene messo in scena per due sere l'ultimo allestimento della Compagnia di Gipo

Un comico matrimonio con Farassino

La commedia s'intitola «Giromin a veul mariesse», racconta di un intrigo amoroso nella provincia piemontese negli Anni 30. Sarà giovedì 21 al Teatro Verdi di Nizza e venerdì al Lux di San Damiano

NIZZA. C'è [illegible] attore che il pubblico astigiano [illegible] particolarmente, riservandogli ogni volta il pienone. E' Gipo Farassino, che si presenta con la sua compagnia in due date, a Nizza [illegible] a San Damiano. Sarà al nicese Teatro Verdi giovedì 21 [illegible] al sandamianese Lux la sera successiva. Entrambe gli spettacoli saranno rappresentati a partire dalle 21.

Per la compagnia teatrale di Farassino il 1991 è occasione [illegible] una celebrazione, quella dei vent'anni di attività. Il gruppo festeggerà il compleanno [illegible] uno spettacolo collaudato, [illegible] cavallo di battaglia: «Giromin a veul mariesse», accolto [illegible] grande favore da critica e pubblico. E' una commedia in due tempi [illegible] Dino Belmondo, e [illegible] avvale della regia [illegible] moncalvese Massimo Scaglione, da sempre al fianco di Farassino, alla comune difesa delle tradizioni locali. In scena, oltre al comico piemontese che interpreterà il personaggio di Temistocle Pautasso, [illegible] saranno Vittoria Lottero, Margherita Fumero (la «moglie» di Beruschi a «Drive in» e in altri programmi tv), Bruno Anselmino, Renzo Lori, Rosalba Bongiovanni, Santo Versace, Clara Droetto, Giorgia Seren Gaj e Danilo Bertazzi, Sergio Benzi, Pinot Bialera e Cesare Goffi. Le scene [illegible] del «Gruppo cinque» e le musiche dello stesso Gipo.

Gipo Farassino visto da Ghiglione

La commedia, sullo stile del «vaudeville» francese, è ambientata in un piccolo paese sulle colline piemontesi e si svolge negli Anni 30. Vi si racconta un'avventurosa vicenda [illegible]. La figlia [illegible] Temistocle Pautasso, ricco commerciante di provincia è innamorata di un giovane avvocato, Carlo Arringa e vorrebbe sposarlo, ma i genitori preferiscono all'avvocato, un giovane che pare un buon partito: Giromin.

La storia si sviluppa in un clima [illegible] sospettoso [illegible] moralista, dove fioriscono pettegolezzi e intrighi sentimentali, con reciproci scambi di accuse. Il tutto esasperato dalle commari del paese [illegible] dai membri della «Lega della virtù». Alla fine [illegible] verità prevale e la vicenda si conclude con [illegible] classico lieto fine.

Per la replica di Nizza il biglietto costa [illegible] mila lire per i primi posti e 18 mila per i secondi. Si può prenotare alla [illegible] del teatro 701.459, oppure al cinema Balbo [illegible] Canelli, [illegible]. A San Damiano è possibile prenotare telefonando ai numeri 975.016 e 976.840. Il costo è di 20 mila lire per le poltronissime, 16 mila per le poltrone, 12 mila la galleria.

Carlo Francesco Conti

VIOLINO, PIANOFORTE E MOZART

ASTI. Sotto la protezione di Mozart possono accadere innumerevoli cose. Può riuscire ad esempio un concerto come quello di giovedì sera a palazzo Ottolenghi. Protagonisti due giovani, il violinista astigiano Elio Orio e il pianista brasiliano Marcello Verzoni, che hanno ripreso la buona tradizione musicale di accogliere un concertista straniero affiancandolo ad un musicista locale. La serata è [illegible] organizzata dall'Iniziativa Cami, con la collaborazione della società torinese Conseil.

Buona la partecipazione del pubblico, che ha gradito l'interpretazione di tre Sonate per violino [illegible] pianoforte e di un Adagio per pianoforte solo. D'altra parte [illegible] può dire riuscito l'esperimento dei due musicisti, per la prima e forse unica volta impegnati insieme [illegible] programma tutt'altro che semplice: [illegible] si [illegible] di brani che devono ancora molto a modelli formali precedenti al compositore salisburghese, il dialogo tra gli stumenti è fitto e appare essenziale fario risaltare, cosa questa che può richiedere grande affiatamento. Oppure, l'impegno e la serietà di professionisti che non si spaventino di fronte a pagine di questo tipo.

Proprio questo tipo di intesa ha ben impressionato il pubblico, che ha anche notato il piglio deciso e la sicurezza sulla tastiera di Marcello Verzoni, musicista dalla brillante carriera [illegible] dalla forte sensibilità; così come ha apprezzato il [illegible] delicato e raffinato di Elio Orio [illegible] la [illegible] interpretazione contenuta, che [illegible] si è lasciata tentare da forzature romantiche. Eppure di annunci di romanticismo in queste Sonate (K 304, K 481 e K 454) dalla struttura classica, se ne avvertono molti. Soprattutto nella K 481, composta da Mozart a 29 anni, il cui Adagio centrale [illegible] incentrato su una di quelle inestimabili perle melodiche mozartiane, basate su un'idea semplice e ben elaborata (un «fervido canto» la definì [illegible] Bernhard Paumgartner).

Anche la Sonata [illegible] 304 di qualche anno precedente, presenta caratt[illegible] che possono anticipare la melodia schubertiana, mentre la [illegible] 454 composta a 28 anni punta sul virtuosismo. Questa sonata ha anche [illegible] storia curiosa: scritta per la violinista modenese Regina Strinasacchi, fu eseguita per la prima volta [illegible] lo stesso Mozart alla tastiera; lo spartito venne completato appena pochi minuti prima dell'esecuzione. Risultato: un successo.

[c. f. c.]

TUTTO CORIANDOLI

a cura di M. Serpo

Questa sera grande raviolata ad Incisa

Ad Incisa fine settimana all'insegna [illegible] Carnevale: questa [illegible] ra alle 21, è in programma la grande «raviolata» [illegible] l'Ala, al [illegible] di piazza Ferraro. Seguirà un ballo in maschera [illegible] premi agli adulti per i migliori costumi: 100 mila lire andranno alla maschera più originale e [illegible] mila al secondo classificato. Domani pomeriggio, la festa sarà dedicata ai bambini con bugie, dolci e lanci di coriandoli. Quest'anno la Pro loco ha rinunciato alla tradizionale sfilata dei carri allegorici.

A Vinchio il falò [illegible] Re C[illegible]

Domani pomeriggio alle 15, i bambini del paese [illegible] ritroveranno in piazza per festeggiare [illegible] Carnevale. Un grande carro porterà in giro per la piazza il fantoccio che rappresenta il vecchio Re Carnevale. Consueta distribuzione di dolci e bugie, e finale con il grande «falò».

«Sagra del fagiolo» domani [illegible] Casorzo

[illegible] terrà domani la terza edizione [illegible] della «Sagra del fagiolo», organizzata dalla Pro loco. In piazza Del Peso, con inizio alle 12, verranno distribuiti fumanti piatti di fagioli e cotechini. Nel pomeriggio, alle 14,30, la festa si sposterà all'oratorio per un carnevale dedicato [illegible] bambini del paese.

Carnevali [illegible] per l'effetto Golfo

Il Carnevale [illegible] si festeggerà oggi a Portacomaro, dove questa sera avrebbe dovuto svolgersi il tradizionale «Carvé veg», e [illegible] Montechiaro dove questa sera era in programma [illegible] ballo in maschera. Annullata anche [illegible] sesta edizione del Carnevale della Val Rilate, che avrebbe dovuto tenersi domani a Corsione. Domani non ci saranno inoltre il «Carvé vej» di Rosato, la festa della «Barbera e Raviolì» a Costigliole ed il Carnevale di Monale.

«Sgunfion» e [illegible] domani a Viarigi

Carnevale sottotono anche a Viarigi. La Pro loco ha deciso, infatti, di sospendere il ballo in maschera programmato questa sera. Domani pomeriggio, invece, nel teatro-tenda allestito in piazza Ballarizza, si terrà la tradizionale «Sgunfiuna». La distribuzione degli «sgunfion» (bugie, d[illegible] tipico del Carnevale), che verranno serviti con vini locali, avrà inizio [illegible] 15,30.

Ballo in maschera a Cerro Tanaro

Anche il Consiglio comunale [illegible] Cerro Tanaro ha deliberato di annullare, a causa del conflitto nel Golfo, i festeggiamenti carnevaleschi in programma per domenica prossima, 24 febbraio.

Sabato 23 febbraio alle 21 nel salone del Municipio, invece, [illegible] svolgerà regolarmente il ballo [illegible] maschera per i bambini.

Il Polentone alla Torretta

Sabato 23 febbraio alle 15 [illegible] salone della parrocchia «N.S. di Lourdes» (quartiere Torretta) si terrà il «Gran carnevale dei bambini» organizzato dal Comitato Palio. Seguirà, alle 21,30, il ballo in maschera del Comitato giovani. Domenica [illegible] febbraio alle 12 sul piazzale antistante la chiesa, s'inizierà la distribuzione del polentone con salamini, gorgonzola e vino.

Alle 15 la banda musicale sfilerà per le vie del quartiere. Alle 15,30 prenderà il via la seconda distribuzione del «polentone» e alle 16 si darà inizio ai giochi per ragazzi (albero della cuccagna, corsa nei sacchi, rottura delle pignatte, corsa dell'uovo e tiro alla fune).

NOTTE GIOVANI

a cura di C. F. Conti

MALTESE

Rock con i Ragma

Rock «made in Asti» questa [illegible] alla birreria «Il maltese» di Cassinasco. Alle 21,30 si esibirà il gruppo rock astigiano «Ragma». La formazione è costituita da Andrea Raviola, cantante, Marco Costacurta, alle tastiere, Tiziana Ratel, batterista, Max Lazzarato, chitarrista e Andrea Rosso, bassista. Il complesso propone brani originali [illegible] rock progressivo e di gruppi come i «Marillion» e gli «U2». Domani sera torneranno Fabrizio Berta e Paolo Filippone [illegible] il batterista Parone. Ingresso libero.

[illegible]

Ciccio e i magnifici

Proseguono le serate musicali dal vivo alla discoteca Movida, in regione Opessina a Castelnuovo Calcea. Stasera si terrà il concerto del gruppo rock «Ciccio e i magnifici». L'ingresso costa 15 mila lire.

ENIGMA

In attesa di Finardi

Piace il ballo degli Anni '60 alla discoteca Enigma a Castello D'Annone, sulla statale per Alessandria. Si balla questa sera (ingresso 10 mila lire) e domani (ingresso gratuito). Prosegue inoltre la prevendita per il concerto di Eugenio Finardi, previsto per il 22 febbraio. La data è compresa nella tournée per presentare il nuovo album, «La forza dell'amore». Il biglietto per il concerto di Finardi [illegible] mila lire e si può prenotare direttamente alla discoteca [illegible] oppure da Walter foto.

ARENA

Danze e relax

Serata di danze e relax [illegible] discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma): musica house, discoteca e Anni '70, megaschermo tv e ricco banco bar. Aperto dal giovedì alla domenica sera. L'ingresso è libero.

ROSA DEI VENTI

Voglia di liscio

Si balla liscio questa sera al dancing «Rosa dei venti» a Valfenera con l'orchestra «Zenith folk». Domani alle 14 [illegible] terrà invece una gara di ballo liscio per il «Memorial Francesco Brunetti». In serata si ballerà liberamente con Beppe Carosso.

SPORTING CD

Festa degli spaghetti

Stasera alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino all'altezza del casello Asti Ovest, si terrà [illegible] festa «Spaghetti a mezzanotte». Naturalmente saranno distribuiti spaghetti allo scoccare della mezzanotte.

SYMBOL

Liscio classico

Si balla liscio alla discoteca Symbol a Vigliano, sulla statale Astimare. Stasera si esibirà il complesso «Ping pong», domani l'orchestra Borghesi.

INVIDIA

Spuntino notturno

Dopo il revival della musica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Questa sera si torna a ballare al ritmo della disco e della house. Domani [illegible] sarà uno «spuntino [illegible] mezzanotte» con musica degli Anni [illegible].

APPUNTAMENTI

SAN DAMIANO

Commedia dialettale con l'Ortica

Stasera alle 21 al cinema teatro Cristallo di San Damiano la compagnia dell'Ortica presenterà la commedia in tre atti «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau. La scenografia e il coordinamento tecnico sono di Marco Serra; tra gli interpreti Luigi Poggi nel doppio [illegible] di Chandebise e Poche, Pina Fea nel ruolo di Luciana De Histengua e Paolo Spiletti in quello [illegible] Ferraillon. L'ingresso costa 7 mila lire.

[illegible]

Conferenza del Circolo culturale

Questa sera alle 21, nel salone del Circolo culturale San Giuseppe, si svolgerà una conferenza sul tema «Check Up». Relazioneranno Angelo Molinari, responsabile del servizio «Dea», dell'ospedale civile di Alessandria. Questo [illegible] il secondo appuntamento di carattere scientifico culturale che il circolo San Giuseppe organizza: grande successo ha avuto sabato scorso la conferenza di Luigi Fontana, che ha parlato sul tema della campagna nella letteratura.

[illegible]

Cena a base di selvaggina

Stasera [illegible] terrà una cena nel salone del Municipio, organizzata dalla Pro loco. Saranno presentati i nuovi piatti che gli aglianesi intendono proporre alla prossima «Festa delle Sagre» del settembre astigiano. Il menù scelto è tutto a base di lepre e selvaggina. Il prezzo è di 15 mila lire e chi intende prenotare può telefonare in orario di ufficio al 95.42.02.

ASTI

Cineforum al Don [illegible]

Prosegue il cineforum al Don Bosco. Questa sera alle 21,30 verrà proiettato il film «A spasso con Daisy» di Bruce Beresdorf con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Il biglietto costa 5 mila lire (ridotti 3.500 lire). Si replica domani sera alle 20,30.

COSTIGLIOLE

Commedia musicale [illegible] dialetto

Stasera alle 21 nel teatro comunale di Costigliole la compagnia teatrale dell'Erca di Nizza porterà in scena la commedia musicale «La cambiula d'la gelusia» di Carlo Gallo. Al pianoforte suonerà Enrico Terzano. Ingresso 12 mila lire. [illegible] può prenotare alla biblioteca e all'Agenzia Castello.

ASTI

Zuzzurro e Gaspare, poi Ruggeri

Martedì 19 e mercoledì 20 febbraio alle 21 al Teatro Politeama andrà in scena lo spettacolo «Sete, l'allegria di perdersi» di Alessandro Benvenuti, con i comici Zuzzurro e Gaspare. Il costo dei biglietti è di 25 mila lire per la poltrona (20 mila ridotto) e di 20 mila per [illegible] galleria (15 mila ridotto).

Giovedì 21 invece, sempre al Politeama, è previsto il concerto del cantautore Enrico Ruggeri. Gli spettacoli [illegible] organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune. Ingressi: 25 mila lire platea e 20 mila galleria. La prevendita dei biglietti s'inizierà domenica, dalle 15 alle 19, alla biglietteria del teatro Alfieri (tel. 57.667).

COSTIGLIOLE

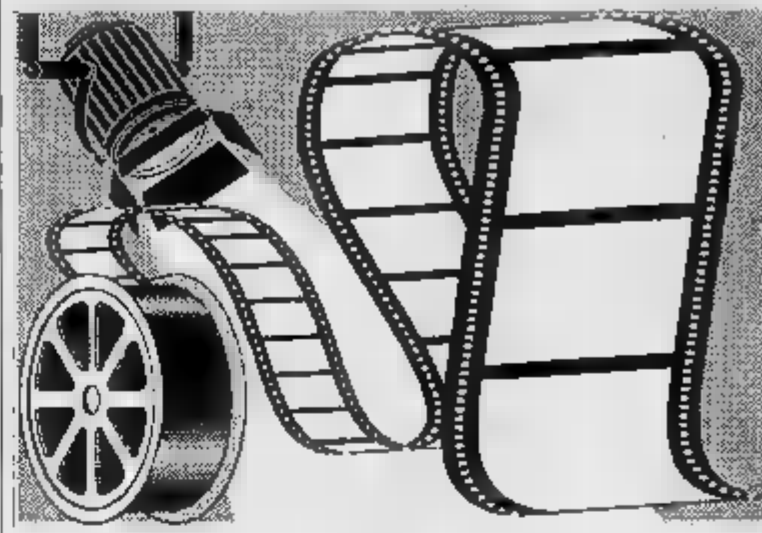
Le Pro loco al Castello

Cambio [illegible] programma per «Le Pro loco al castello», la rassegna enogastronomica [illegible] Costigliole. E' stato infatti cancellato l'appuntamento [illegible] domenica sera dopo che [illegible] Comune, per motivi di sicurezza, ha rinunciato a organizzare, per quello stesso giorno, il Carnevale. I cuochi della Pro [illegible] di Montiglio cucineranno dunque per la cena [illegible] domani e il pranzo di domenica. Per prenotazioni telefonare al 966.031 [illegible] al 966.289.

CANELLI

Incontro dei Lions con Romita

Lunedì sera si svolgerà al ristorante Grappolo d'oro di Canelli un incontro [illegible] il ministro Pierluigi Romita organizzato dal Lions club [illegible] Nizza e Canelli. Argomento della serata il rapporto tra l'Europa e la Cee.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Lux — Or. 18,10/20,10/22,30. Fest.: 15,10/16,50/18,20 20,20/22,30 L. 8000 p.u.
Mamma, [illegible] perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Politeama — Tel. 50.066. Or.: fer. 18,20/20,25/22,30; fest. 15,45/17,55/20,10/22,30 Pol. 8000. Gall. 6000
Highlander II - Il ritorno — *[illegible] Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 50.066 - Fer.: 18,05 20,10/22,30. Fest.: 15,30 17,45; 20,05; 22,30 L. 8000 (posto unico)
Cartoline all'inferno — *di M. [illegible] con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia [illegible] Carrie [illegible] il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva dei musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

[illegible] Splendor — Tel. 55.040 - Or. fer. 20,15; 22,25 - Fest. 15; 16,45; 18,30; 22,25 L. 8000 (5000 ridotti)
Darkman — *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

Don Bosco — Orario: fer.: 21,30 fest.: 20,30 L. 5000 (3500 ridotti)
A spasso con Daisy — *di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89)* — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

[illegible] Balbo — Fer. 16 un. sp. 20,30; 22,30 Fest. 16, 18; 20; 22,20 Lire 7000/8000
Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Aurora — Orario. fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo il scapoli e un bebè, la [illegible] è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua [illegible].. N.V. 1h 45' **Commedia**

Lux — Tel. 702.768 Fer. 20,30; 22,30 Fest. 14,30; 16,30; 18,30 20,30; 22,30 L.7000/6000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Sociale — Tel. 701 496 Or. fer.: 20,30, 22,30 Or. fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias [illegible] (Usa [illegible])* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Verdi — Tel. 701.459 Or.: 20,30; 22,20 Fest.: dalle 15 continuato [illegible]
Cabal — *di Clive Barker [illegible] Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. '90)* — Un giovane ucciso arriva nella terra di Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' **Horror**

[illegible] — Orario: 21 Lire 7000
La pulce nell'orecchio — *Commedia dialettale*

Lux — Or. 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]. 6500/Platea 3500
[illegible]ita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una [illegible] drogata e ribelle, condannata all'erga[illegible] viene [illegible] la morte [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Splendor — Or. fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. 6000 (4500) Platea 5000 (4000)
Tre scapoli e una [illegible] — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è [illegible] e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma.. N.V. 1h 45' **Commedia**

Volley A2, battuto per 3-1, al palazzetto, il Gabbiano Mantova

Una Brondi superstar

Gli astigiani, molto determinati, hanno sfoderato una delle loro grandi prove Martino decisivo in regia. Domani insidiosa trasferta a Santa Croce sull'Arno

ASTI. Una Brondi determinata ha superato giovedì sera, [illegible] palazzetto, [illegible] Gabbiano Mantova, vendicando la sconfitta al tie-break subita all'andata. [illegible] punteggio è [illegible] 3-1 (15-11; 15-17; 17-15; 15-10). La squadra astigiana si è presentata sul parquet caricatissima e tutti i giocatori [illegible] sono dimostrati all'altezza: Pier Paolo Martino, in regia, ha giocato con intelligenza tattica servendo molto bene i compagni che hanno potuto superare più volte il muro avversario.

Andrea Arnaud, concentrato per tutto l'incontro, è stato incisivo e determinante nei primi set, Jiri Vojik dal muro insuperabile, ancora una volta ha sfoderato la classe del grande campione. Bene anche Fabrizio Ruffinatti, su livelli eccellenti Nayden Naydenov e Alessandro Lorenzoni partito alla grande con le battute in salto e positivo anche in ricezione: Lorenzoni [illegible] stato poi sostituito da un ottimo Marco Arcidiacono che ha murato, difeso e ricevuto dando la [illegible]rica ai suoi nel quarto set. Dall'altra parte della rete il cecoslovacco Kalab, classe 1961, ha fatto la parte [illegible] leone con 14 punti [illegible] cambi palla. A dargli una [illegible] c'era anche Peter Tholse, biondo svedese, che al centro ha sempre sorpreso gli astigiani.

Nella prima frazione di gioco i «telefonici» hanno letteralmente aggredito il Mantova andando avanti per 8-3 e poi per 11-8 sino [illegible] chiudere sul 15-11, grazie ad un bel primo tempo di Ruffinatti, egregiamente servito da Martino. Nel secondo [illegible] gli ospiti [illegible] tornati alla carica imponendosi per 17-15. Ma la Brondi, ben orchestrata in panchina da Jordan Anghelov, ha prontamente reagito. Il piùcombattuto è stato certamente il terzo set: sul punteggio di 10-10 due «bombe» del bulgaro Naydenov hanno spinto avanti gli astigiani; poi il Mantova ha recuperato riportandosi in parità 14-14: a questo punto grazie alla freddezza di Vojik la Brondi ha firmato [illegible] sedicesimo punto. Ci ha poi pensato Andrea Arnaud a conquistare il 17-15 per la squadra di casa. Nel quarto set i lombardi hanno perso [illegible] po' di smalto e l'inserimento [illegible] Arcidiacono nelle file astigiane ha ridato carica ai compagni di squadra.

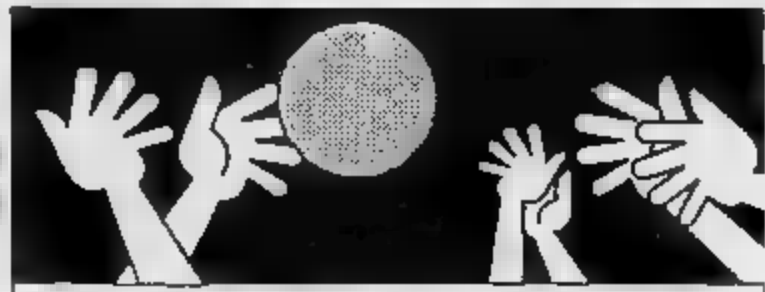
Al termine della partita Fabrizio Ruffinatti, punto [illegible] forza della squadra ha commentato: «Quando giochiamo come questa sera [illegible] ci ferma nessuno - dice -. Come sempre noi sentiamo molto [illegible] partite contro le squadre forti e ci carichiamo. Abbiamo giocato con grinta disputando la miglior partita dell'anno. Il Mantova è stato aggredito in attacco e a muro». Andrea Arnaud commenta: «Il Mantova è forte. [illegible] noi abbiamo giocato punto a punto con la voglia di chiudere alla grande la partita». Il cecoslovacco Kalab, punto di forza del Mantova, a sua volta ha detto: «Sapevamo già che la Brondi sarebbe stata un osso duro. Lo avevamo visto nella partita disputata all'andata. La palestra è piccola, ma non è per questo però che abbiamo perso. Gli astigiani hanno servito bene e il muro [illegible] stato alla base del loro successo[illegible]».

Chiuso il capitolo Mantova, la Brondi dovrà affrontare il difficile incontro di domani, in trasferta contro il Lupi Santa Croce. Poi ci sarà la terza partita «du[illegible]», quella contro il Sassari che, pur essendo nelle zone basse della classifica, si sta rivelando molto pericoloso.

Brondi-Mantova 3-1 (15-11; 15-17, 17-15; 15-10). Durata set: 22', 25', 36', 25'.

Altri risultati della A2: Forlì-Brescia 2-3 (17-15; 16-14; 8-15; 12-15 12-15); Livorno-Prato 2-3 (15-12; 14-16; 10-15; 15-10; 9-15); Lazio Roma-Mestre 2-3 (12-15; 15-12; 8-15; 16-14; 12-15); Bologna-Santa Croce 2-3 (15-8; 7-15; 5-15; 15-13; 15-17); Sassari-Sidis Jesi 1-3 (15-12; 15-17; 12-15; 5-15); Città di Castello-Schio 0-3 (9-15; 7-15; 12-15); Gioia del Colle-Spoleto 1-3 (10-15; 15-12; 13-15; 9-15).

La classifica: Spoleto 36; Brescia 34; Mantova 32; Schio [illegible] Città di Castello 30; Brondi Asti 28; Forlì e Lazio Roma 20; Jesi e Santa Croce 18; Sassari, Mestre e Prato 12; Livorno 8; Gioia del Colle 6; Bologna 4. Prossimo turno: Venturi Spoleto-Mestre; Brescia-Livorno; Schio-Lazio Roma; Sassari-Città di Castello; Lupi Santa Croce-Brondi; Jesi-Gioia del Colle; Forlì-Mantova; Matic Prato-Bologna.

Daniela Cotto

BRONDI ASTI - GABBIANO [illegible] 3-1

(15-11; 15-17; 17-15; 15,10)

[illegible]	PUNTI	CAMBI PALLA	BATTUTE SBAGLIATE
Arcidiacono	4	3	1
Naydenov	10	15	2
Martino	3	0	0
Vojik	7	14	3
Ruffinatti	7	29	4
Arnaud	7	1	3
Lorenzoni	7	6	7

N.e.: Rossi, Campana, Teppa, Squizzato.

GABBIANO [illegible]	PUNTI	CAMBI PALLA	BATTUTE SBAGLIATE
[illegible]	4	5	[illegible]
Ugolotti	[illegible]	4	[illegible]
[illegible]	14	26	[illegible]
Mazzonelli	[illegible]	0	0
Norbiato	3	11	[illegible]
De Agostini	3	2	0
Sanguanini	5	8	[illegible]
Tholse	[illegible]	25	4

N.e.: Castagnoli e Mazzuchelli.

Arbitri: Sgartato e Caccano di Reggio Calabria

Basket B2, la Tubosider riceve stasera il Bisenzio

Sfida da play off

La squadra astigiana è in lotta per le prime posizioni Duri allenamenti in settimana. Un avversario ostico

ASTI. Guido Tassone, allenatore della Tubosider, in settimana ha sottoposto i giocatori ad impegnativi allenamenti in vista della partita che questa sera (alle 21) la squadra astigiana disputerà al palazzetto di Asti contro il Campi Bisenzio.

Gli ospiti sono particolarmente temuti dalla formazione di casa: il Campi è una squadra dura e gli astigiani avevano già avuto modo di capirlo nella gara di andata. Nelle loro file figurano alcuni elementi di spicco come Luca Cossel, ala-pivot [illegible] 2,05, 19 anni, proveniente dall'Aprimatic Bologna di serie A2, Simone Cei, guardia [illegible] 21 anni arrivato dalla Lotus Montecatini e Luca Lazzeri, pivot di 2 metri.

I toscani, che hanno sempre puntato molto sui giovani, sono risaliti in un anno dalla serie C alla B2 e si presenteranno ad Asti particolarmente agguerriti per smuovere la classifica e tentare di raggiungere il Viareggio che li precede di sole due lunghezze.

La Tubosider, dopo lo scivolone in trasferta di [illegible] settimana fa a Pavia, contro il Pescagel, deve riprendere contatto con le posizioni che potrebbero proiettarla nei play-off. Gli astigiani infatti sono sesti a 24 punti staccati di due lunghezze da Pavia, Lucca e Piombino, tre formazioni che si trovano nel vivo della lotta per la fase finale che assegnerà la promozione. Un divario tutt'altro che incolmabile e proprio questo importante obiettivo dovrebbe spronare questa sera il quintetto astigiano alla conquista dei due punti. La «cura» Tassone d'altra parte, nonostante il passo falso di Pavia, sta funzionando: l'allenatore ha trasmesso fiducia ai ragazzi, imponendo un tipo di gioco che sta dando i suoi frutti: la Tubosider ha risposto bene agli insegnamenti del coach, compiendo autentici miracoli come quello [illegible] sconfiggere il Piombino sul [illegible] campo e di stroncare il Tamoil Cremona al palazzetto di Asti.

Tra gli incontri che oggi interessano direttamente la Tubosider ci sono quelli [illegible] il Pescagel Pavia ed [illegible] Nicotera Aosta e tra Lucca e Viareggio; [illegible] turno più facile ce l'ha l'Ilva Piombino che affronta il Si. Fe Milano.

Le partite [illegible] B2 (quinta giornata di ritorno): Mortara-Breccese Como; San Giovanni Valdarno-Tamoil Cremona; Dugan Rho-Varese; Aosta Nicotera-Pavia Pescagel; Si. Fe Milano-Ilva Piombino; Lucca Luccart-Primomercato Viareggio; Treviglio-Monza.

La classifica: Varese 32; Treviglio 28; Lucca Luccart, Pescagel Pavia e Ilva Piombino 26; Tubosider 24; Complus Monza 22; Tamoil Cremona 20; Nicotera Aosta e Breccese Como 18; Viareggio 16; Rho e Campi Bisenzio 14; Valdarno 12; Si. Fe. Milano 8; Pallacanestro Mortara 0. **[d. cot.]**

[illegible] PROMOZIONE

ASTI. Il campionato di Promozione di basket affronta la quarta giornata di ritorno. [illegible] tre le squadre astigiane [illegible]no impegnate in [illegible].

La stagione è contraddistinta dalla Cierre, [illegible] regina del girone che [illegible] ancora imbattuta e con l'invidiabile record di quattordici successi consecutivi.

Merito dell'allenatore Ugo Tartarone, sicuramente uno dei coach più preparati della categoria e [illegible] un complesso che è riuscito magnificamente ad assemblare giovani e [illegible]hi. Domani alle 17,30 affronterà alla palestra della Cassa, in corso Dante, la Vignolese che [illegible] dovrebbe creare grossi problemi alla capolista.

Anche la sua rivale più pericolosa nella [illegible] alla promozione, il Novi che è attualmente staccato di quattro punti, avrà un impegno facile [illegible] il Castellazzo. Novesi piuttosto fortunati e con il fiato corto nelle ultime due partite visto che hanno battuto la Libertas Casale e l'Azeta facendo ricorso ai supplementari.

La prima delle astigiane a scendere in campo sarà però la Ford Perosino che oggi alle 15.30, al palazzetto, incontra il Castelnuovo. La giovane compagine allenata da Barbasio sta giocando molto bene, ha vinto le ultime due gare [illegible] trasferta e ha fatto soffrire le prime della classe Saragat [illegible] Novi: l'avversario odierno, il Castelnuovo, [illegible] quarto in classifica, ma [illegible] Salasco continuerà a bombardare il canestro con l'attuale disinvoltura un [illegible] del tutto improbabile.

Chi quest'anno è abbonato alla sfortuna è l'Azeta che subito dopo la partita dei «cugini» della Ford, giocherà contro il fanalino di coda Asso da Picche, che due domeniche [illegible] sono, sconfiggendo la Vignolese, ha ottenuto la prima vittoria in questo torneo. Pezzoni e compagni domenica scorsa hanno perso al termine dei tempi supplementari per un solo punto con il Novi e non è la prima volta che ciò si verifica quest'anno.

Annata storta dunque per questa squadra che ha pagato più del dovuto la retrocessione dalla serie D; oggi contro i casalesi non dovrebbe comunque [illegible] difficoltà.

Queste sono le gare in programma per la quarta giornata di ritorno: Ford Perosino Asti-Castelnuovo; Cierre Asti-Vignolese; Azeta Asti-Asso da Picche; Castellazzo-Novi; Casale Basket-Fortitudo Valenza; Saragat Alessandria-Libertas Casale.

La classifica: Cierre Asti 28 punti; Novi Ligure 24; Saragat Alessandria 22; Castelnuovo, Libertas Casale 20; Azeta Asti 14; Fortitudo Valenza 12; Casale Basket 10; Ford Perosino Asti 8; Vignolese, Castellazzo 4; Asso da Picche [illegible] Casale. **[e. a.]**

CALCIO [illegible]

C'è grande attesa e rivalità in vista del derby di domani pomeriggio allo stadio Comunale

Tra Asti e Canelli voglia di gol

I «galletti» sono costretti ad inventare la difesa per l'assenza di Merlo. Battiston marcherà l'africano Ouattara, Tarello il centravanti Gemma. Azzurri al gran completo, in campo anche gli ex Maurizio Berruti e il portiere Bisio

ASTI. Il derby è alle porte, [illegible] nell'ambiente dell'Asti calcio la gara sarà importante unicamente [illegible] funzione della classifica. Non c'è tempo infatti per pensare alla rivalità che da sempre esiste tra le due socie[illegible]. Ogni gara per i «galletti», d'ora [illegible] avanti, sarà una specie di derby soprattutto se per derby si intende maggiore concentrazione e impegno. I biancorossi si stanno preparando di buona lena; causa l'assenza [illegible] Merlo, squalificato, mister Petrucci ha dovuto ridisegnare l'assetto difensivo: preoccupa molto la coppia d'attacco degli spumantieri, Gemma e Ouattara che sono attaccanti con il vizio del gol. Particolare riguardo sarà preso nei confronti del calciatore africano che ha già realizzato una rete nella partita con l'Astisport e non pare aver patito la lunga [illegible] invernale. Libero giocherà Pinto, Battiston partirà in marcatura su Ouattara, mentre l'esperto Tarello prenderà in consegna Gemma. Da parte astigiana il derby (si gioca alle 15, arbitro Cominoli) è dunque, in questo momento, [illegible] partita come le altre: anche Gianluca Pinto, giovane difensore biancorosso, [illegible] d'accordo: «E' l'ultima cosa a cui stiamo pensando: incontrare il Canelli o il Luserna al momento attuale non fa differenza. Certo non lo si può paragonare a quello dell'anno passato in cui noi eravamo secondi [illegible] loro primi. Ricordo bene quella giornata: lo stadio pieno, io ero molto teso e alla fine vincemmo noi». Fu veramente [illegible] gran derby quello disputato lo scorso campionato al Comunale: la partita [illegible] era conclusa con la vittoria dei «galletti» per 2-0 con reti di Sinopoli e Pella. [illegible] quella partita solo due giocatori sono superstiti in maglia biancorossa: [illegible]nopoli e Pinto appunto. Al contro avanti [illegible] ancora il gol: questa è l'occasione buona per dare un calcio alla sfortuna che l'ha perseguitato sinora: prima un grave infortunio, mentre adesso il pallone non vuole saperne di entrare in porta.

Enzo [illegible]

I GOLEADOR

ASTI

3 RETI: MERLO (1 su rigore)
1 RETE: RISPOLI
BATTISTON
PAGANELLI
LUONGO
[illegible]
2 AUTORETI

CANELLI

[illegible] RETI: OUATTARA (1 su rigore)
[illegible] (2 su rigore)
2 RETI: [illegible]
1 RETE: GEMMA
MARENGO
GOLA
BERRUTI
MARCHIORETTI
2 AUTORETI

CANELLI. Per [illegible] Canelli-Pneumelectric, il 1991 [illegible] l'anno dei derby. Dopo il pareggio casalingo con i grigio-rossi dell'Asti Sport, l'attenzione si sposta, ora, sul «Comunale» di Asti, dove domani «galletti» e «spumantieri» si affronteranno in un derby dal sapore antico. Da parte azzurra c'è la voglia, [illegible] ancora sopita, di rivincita per l'amara sconfitta che, [illegible] fa, interruppe la marcia trionfale dei canellesi in testa alla classifica. Un 2-0 che aveva ridimensionato le ambizioni del Canelli, rilanciando l'Asti verso i vertici del campionato. Poi, la polemica, a pochi giorni dalla «partitissima», sull'abbinamento pubblicitario Asti Calcio-Asti Spumante, un binomio che i canellesi non gradirono molto, sostenendo che la patria dell'Asti Spumante è Canelli, e che qualche spicciolo sarebbe dovuto andare anche nelle loro casse. Domani, il clima sarà diverso, senza strascichi polemici o «veleni» della vigilia. L'Asti è in netta ripresa dopo le magre della prima parte della stagione, e il Canelli sta attraversando un buon momento di forma. «Ma gli astigiani [illegible] sono da sottovalutare - dice PierCarlo Boido d. [illegible] del Canelli -, perchè negli ultimi incontri hanno dimostrato tutto il loro potenziale. E' una partita alla quale teniamo molto, anche sotto il profilo del prestigio, e che vogliamo vincere. La squadra [illegible] in salute [illegible] l'infermeria è vuota».

Rientra in squadra Stroppiana, che ha scontato la squalifica, ha recuperato Gola dopo il leggero infortunio subito in allenamento, ed anche Ya Ya Outtara, dopo il gol segnato domenica, vuole concedere il bis. Anche la presenza di «ex», quali Berruti e Bisio, giocherà [illegible] favore dello spettacolo e della sete di vittoria dei canellesi. Aggiunge Boido: «In trasferta, abbiamo sempre dato il meglio di noi stessi, ed una vittoria ad Asti sarà importante per il morale e la classifica. Invitiamo i tifosi a seguirci numerosi».

Giovanni Vassallo

[illegible]

Oggi [illegible] Pinerolo la squadra astigiana affronta la Ferrero puntando al primo posto

La Salvi a caccia del primato

Andreoli e compagni caricati dal successo sul Nizza

ASTI. Lanciata dallo strepitoso successo esterno contro il Nizza Sidernord di Torino, la Salvi-Publisea verificherà oggi il suo magico momento di forma sui campi del Veloce Club Ferrero [illegible] Pinerolo. Seconda trasferta consecutiva dunque, [illegible] l'attenzione rivolta alla capolista Nizza Torino che dispone di un agevole incontro casalingo con la Pontese Ortolan.

L'entusiasmo in casa Salvi è alle stelle. C'è un solo rammarico: a festeggiare questo splendido inizi[illegible] di stagione [illegible] c'è più, purtroppo, Pinot Novara, deceduto la scorsa settimana e che aveva fortemente voluto questa squadra. [illegible] vice presidente Sterino Calosso ricorda l'importanza del successo tori[illegible] «contro una squadra che dispone di più fuoriclasse» e non [illegible]de le ambizioni per la trasferta di oggi: «Siamo [illegible] complesso omogeneo ed anche a Pinerolo faremo la nostra parte».

Nella seconda partita in terra torinese, la Salvi-Publisea potrà contare [illegible] Andreoli, Dogliotti, Finello, Francioli, Vai, Fassone, Notti, Lano.

Gli incontri in programma oggi, quinta giornata di andata della serie A1: Biellese Trilux-Chiavarese; Nizza Sidernord Torino-Pontese Mobili Ortolan, Plozner Bpt-Gaiero Casale; Veloce Club Ferrero-Salvi-Publisea Asti. Questi invece i risultati delle partite dell'ultimo turno: Biellese Trilux-Gaiero Casale 6-5; Chiavarese-Plozner (rinviata); Nizza Sidernord-Salvi-Publisea 6-8; Pontese Ortolan-Veloce Ferrero Pinerolo 4-10. Classifica: Nizza punti 36; Salvi-Publisea 34; Gaiero Casale 31; Veloce Pinerolo 28; Biellese Trilux 25; Chiavarese 24; Pontese 19; Plozner 13. Chiava[illegible] e Plozner una partita in meno. **[f. c.]**

SERIE [illegible] OGGI TORRETTA-NOVARA

ASTI. Anche in serie B le bocce astigiane [illegible] alla ribalta grazie alla Torretta-Bonello che si prepara oggi [illegible] affrontare la terza giornata di andata. Gli astigiani saranno impegnati sui campi del Circolo «A. Nosenzo» (ore 15) contro la Mezzetti Novara.

Gli astigiani si trovano a due soli punti dalla capolista ed hanno cinque lunghezze di vantaggio sui novaresi, avversari odierni. Un buon bottino di punti (10) la Bonello è riuscita a raggranellarli nel turno precedente coinciso con l'esordio casalingo.

Di fronte alla Nitri Renault Aosta, gli astigiani si sono imposti per 10-2: «torrenziale» il successo nella terna (13-0, con Lano, Soncin e Marino in campo), mentre [illegible] coppia, Aluffi-Scassa hanno avuto la meglio per 13-10. Successi anche nelle [illegible]ue prove di tiro tecnico e nell'individuale grazie a Conti e a Marino, mentre nel punto tiro obbligato, Negro ha dovuto cedere per 23-25.

Gli incontri di oggi: Nitri-Pantec; Strambinese-La Boccia; Bonello Torretta-Mezzetti Novara; La Fissa-Valtorrese. La classifica: Pantec punti 17; La Boccia e Valtorrese 16; Bonello Torretta 15; Mezzetti Novara 10; La Fissa 9; Strambinese 7; Nitri Aosta 6. Questi i risultati del turno precedente: Pantec-Mezzetti Novara 8-4; Valtorrese-Strambinese 8-4; La Boccia Carmagnola-La Fissa 10-2; Bonello-Nitri Aosta 10-2. **[f. c.]**

SPORT FLASH

[illegible] TAVOLO

Le partite di oggi

Si disputa oggi la penultima giornata di ritorno del campionato di serie D2 [illegible] tennis tavolo. Asti «A» affronterà [illegible] trasferta [illegible] San Salvatore «B», attualmente al secondo posto. Gli astigiani perdendo il derby di domenica si sono giocati la possibilità di raggiungere in classifica il Refrancore, il quale ha posticipato a martedì l'incontro previsto per oggi con il Bra. Giocherà domani in casa invece l'Asti «B»: rilanciata dal primo [illegible] in campionato contro i cugini di Asti «A», Solaro senior e compagni riceveranno la visita dell'Europa Alba. Da segnalare, per finire, il Gran Prix giovanile, con i migliori ragazzi del tennis tavolo piemontese che saranno impegnati domani ad Incisa.

BOCCE

Gare a San Damiano

Martedì 19 febbraio, alle 20,30, prende il via una gara alle bocce a coppie fisse con tre bocce, organizzata dal Circolo Acli del Torrazzo di San Damiano. L'accoppiamento è categoria «C e D», mentre i non tesserati saranno classificati come categoria «C». Le eliminatorie sono ad 11 punti e la finale a 13. La manifestazione divisa in [illegible] gironi proseguirà ogni martedì [illegible] venerdì alle 20,30. Sono in palio premi in oro (medaglie e ciondoli). Le iscrizioni si ricevono al numero 971505.

PESCA

Il via alla stagione

Domenica 24 febbraio si aprirà ufficialmente la pesca alla trota. Lo ha deliberato il Consiglio direttivo della Fips astigiana; La Federazione ha anche provveduto ad immettere nel Tanaro 400 chili di trote iridee nel tratto compreso tra il ponte della ferrovia Asti-Acqui e quello di corso Savona. Il regolamento prevede: divieto assoluto di pesca [illegible] qualsiasi attrezzo [illegible] 21 febbraio all'alba del 24; divieto [illegible] pesca con la bilancia dal 24 febbraio al 3 marzo compreso (in questi giorni sarà possibile pescare solo lungo le due rive principali, mentre [illegible] vietata la pesca [illegible] larva di [illegible] camaria): è consentita la cattura massima di 10 capi al giorno e l'uso di una sola canna.

PERSONAGGI

Novità a Punto Sport

Oggi, dalle 16 alle 17,30, durante la trasmissione «Punto Sport» di Radio Asti Doc, si svolgerà l'investitura del padri[illegible] e della madrina della popolare trasmissione sportiva: sono Gianni Trombetta, giudice aggiunto della Lega calcio e Cristina Rissone già campionessa europea di karate. I due personaggi affiancheranno i conduttori della trasmissione Giuseppe Pio, Gianni Truffa, coadiuvati da Mauro Robbione per le radiocronache e dal regista Antonello Catalano.

RALLY

Astigiani al Cinzano

Saranno oltre una ventina gli astigiani che prenderanno il via al «3° Cinzano Rally» gara valida per la Coppa Italia Seconda zona (coeff. 3), che si disputerà domenica 24 febbraio [illegible] partenza dallo stabilimento Cinzano [illegible] Santa Vittoria d'Alba alle 8,01.

I chilometri sono 272 di [illegible] di prove speciali (in totale 11).

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Sabato 16 Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

RESTAURI AL «SOCIALE»

Sei miliardi per il teatro di Alba

I lavori, fermi da mesi per mancanza [illegible] fondi, riprenderanno entro breve tempo. Globalmente si spenderanno oltre dieci miliardi di lire. Le polemiche sui costi. SERVIZIO A PAGINA 4

E' MORTA LA PARTIGIANA ALDA

E' morta l'altra sera poco dopo le 22 all'ospedale Santa Croce Alda Frascarolo Bianco, moglie del dottor Alberto, ex comandante partigiano [illegible] e dirigente in pensione della Olivetti, fratello [illegible] Livio Bianco, animatore della Resistenza nel Cuneese. La signora Frascarolo [illegible] stata ricoverata domenica [illegible] febbraio per una [illegible]si cardiaca; sottoposta a terapia intensiva si [illegible] ripresa tanto che ie[illegible] era previsto il [illegible] ritorno a casa in via Mameli 4 a Cuneo. Giovedì [illegible] un'improvvisa ricaduta e in serata l'attacco [illegible] infarto devastante che l'ha stroncata. Aveva 71 anni. I funerali [illegible] svolgeranno oggi alle 15,30 [illegible] Valdieri e la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia Bianco. Alda Frascarolo molto nota [illegible] staffetta partigiana dopo il '46 seguì il marito, dirigente della Olivetti in varie città d'Italia, confermando anche come moglie e madre le doti di coraggio, abnegazione [illegible] di estrema modestia che [illegible] dimostrato come staffetta partigiana. «Con lei scompare [illegible] delle più belle figure della lotta di Liberazione», dice Michele Calandri, direttore dell'Istituto storico della Resistenza. SERVIZIO DI Bruno Marchiaro A PAGINA 3

L'INDUSTRIA VEDE NERO

Il barometro è sul variabile-perturbato. L'industria piemontese lancia preoccupanti segnali d'allarme che si inseriscono in un quadro generale [illegible] [illegible] più negativo dalla guerra nel Golfo. Le ultime docce fredde in ordine di tempo vengono dal gruppo Michelin (tre stabilimenti in Piemonte: ad Alessandria con 1600 addetti, a Cuneo [illegible] 8770 [illegible] Torino con 2200), che prevede una flessione produttiva del 10 per cento, [illegible] dalle aziende della provincia [illegible] Asti (indotto auto, indotto elettrodomestici e industria enologica) in cui sono in pericolo 1400 posti di lavoro. Ma [illegible] comunque [illegible] quadro complessivo ad essere preoccupante e l'atteggiamento degli imprenditori sulle prospettive si fa sempre più pessimistico. Emblematiche le considerazioni di Bruno Rambaudi, presidente degli industriali torinesi, che [illegible] parlato di «costante erosione [illegible] competitività in una situazione di mercati calanti e in assenza di meccanismi compensativi», sottolineando «le difficoltà crescenti nel collocare i nostri prodotti [illegible] mercati mondiali». SERVIZIO DI Enzo Bacarani A PAGINA 7

TEATRO A CUNEO E SAVIGLIANO

Serata con Moriconi e Valeri

Franca Valeri (nella foto) e Valeria Moriconi stasera e domani [illegible] palcoscenici del «Milanollo» di Savigliano e del «Toselli» di Cuneo. Due attrici note al grande pubblico. SERVIZIO DI Vanna Pescatori A PAGINA 7

Ai lettori

ANCORA notizie dal Golfo tengono il mondo con il fiato sospeso. Saddam si ritira, pone condizioni, la guerra può cessare, oppure no, ma si può ancora sperare. Il giornale è investito dalla somma di interrogativi e di attese, deve allargarsi per far comprendere ai lettori che cosa [illegible] succedendo; e sviluppa i resoconti, i commenti, le reazioni diplomatiche e quelle della gente comune.

Le edizioni regionali comprimono [illegible] a loro volta gli spazi per far posto al tema angoscioso del giorno. Usciamo oggi a otto pagine, invece delle dodici abituali e ci prepariamo a ritornare alla formula consueta, che oggi è priva di alcune sue sezioni, soprattutto per lo spettacolo e il tempo libero.

L'augurio di [illegible] è che il giornale possa presto occuparsi della vita serena e pacifica delle nostre città e non della distruzione di altri paesi, di altre persone.

A Cuneo affollato concorso per l'assegnazione delle cattedre provinciali

Duemila maestre, 70 posti

Ieri mattina candidate da tutta Italia. Un terzo delle iscritte ha rinunciato alla prova d'esame
Uno dei temi proposti riguardava l'integrazione scolastica dei bambini extracomunitari

La cicogna non regala altre classi

IN provincia di Avellino e altrove, il Provveditorato agli studi ha disposto l'immediata applicazione della formula dei «moduli» (tre maestre ogni due sezioni) su tutte le cinque classi delle elementari. Tale decisione ha favorito la moltiplicazione dei posti di lavoro. Nel Cuneese, invece, l'avvio dei moduli è stato limitato alle prime due classi; e la [illegible] demografica, dovuta alla scarsa natalità, ha provocato una contrazione del numero di alunni con l'ulteriore riduzione delle cattedre di insegnamento.

Sono questi fattori che hanno determinato il basso numero di posti in palio - una settantina - al concorso magistrale svoltosi ieri, con remote possibilità di entrare in ruolo per i candidati (ma sarebbe meglio dire candidate, vista la stragrande maggioranza di donne).

Si capiscono dunque le defezioni dell'ultimo momento, gli scoramenti, gli abbandoni a metà della prova. E nasce spontanea la solidarietà per i duemila aspiranti, e anche l'ammirazione perché vogliono a tutti i [illegible] raggiungere il traguardo di diventare docenti della prima infanzia, compito difficile e arduo quant'altri mai.

CUNEO. Circa duemila candidati, provenienti anche da altre zone d'Italia, in stragrande maggioranza donne, hanno affrontato ieri nei locali delle scuole medie inferiori e superiori di Cuneo la prova scritta del concorso magistrale nazionale.

In palio ci sono una settantina di posti nelle scuole elementari della «Granda», cioè circa il [illegible] per cento [illegible] quelli effettivamente disponibili (gli altri verranno assegnati mediante un concorso a titoli, in pratica utilizzando la graduatoria nazionale che [illegible] è ancora stata esaurita).

Sono dunque molto poche per il piccolo esercito di candidati le probabilità di entrare in ruolo.

Questo spiega perché quasi un terzo [illegible] coloro che [illegible] [illegible]vano fatto domanda, non si [illegible] poi presentato alla prova scritta [illegible] e almeno il 10 per cento dei presenti ha rinunciato a completarla, per sconforto o impreparazione.

I candidati dovevano svolgere un tema a scelta [illegible] tre argomenti proposti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il primo riguardava il raccordo educativo fra [illegible] scuola elementare da un lato, la materna e la media dall'altro; il secondo l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola primaria; il terzo le innovazioni didattiche che [illegible] state introdotte dalla legge [illegible]. 148 di riforma delle elementari, in vigore da quest'anno.

Si è trattato di argomenti che i candidati potevano presumere di dover affrontare, e sono stati accolti con favore soprattutto da parte di chi aveva alle spalle qualche esperienza di insegnamento.

Il secondo argomento è stato certamente suggerito dal numero sempre maggiore di extracomunitari che vivono con le loro famiglie nel nostro Paese e i cui figli si iscrivono alle scuole pubbliche. [f. b.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 3

Una parrucchiera a Savigliano

E' derubata con l'ipnosi

SAVIGLIANO. E' stata resa incapace di reagire [illegible] lo sguardo e con le parole e rapinata di un milione di lire in [illegible]: è successo a Savigliano, nella centrale via Saluzzo, ad [illegible] giovane parrucchiera.

Ivana Garello, [illegible] anni, nativa di Savigliano, ma residente a Marene in [illegible] Cuneo 16, aveva [illegible] poco terminato il lavoro della mattinata: si apprestava a lasciare il salone di acconciature per signora nel quale lavora insieme alla titolare, Magda Ballario, 44 anni, abitante in via Saluzzo poco distante dal negozio, che si trova al numero civico 16. In quel momento la titolare non si trovava all'interno del locale e la Garello era sola: è entrata una donna, che è stata poi descritta come una «zingara», che si è rivolta alla rag[illegible] con frasi minacciose; la donna è stata invitata ad uscire immediatamente, ma anziché andar[illegible] [illegible] a cominciato a fissare stranamente in viso la giovane parrucchiera [illegible] ha continuato a proferire minacce [illegible] insulti.

[illegible] ragazza [illegible] di essere stata ipnotizzata da questo compor[illegible] della nomade e non [illegible] più riuscita a reagire: a questo punto le [illegible] stato intimato [illegible] consegnare tutto [illegible] denaro che ave[illegible] nella [illegible] e Ivana Garello non ha potuto fare altro che obbedire. La sconosciuta, dopo essersi accertata di aver prelevato tutti i soldi, si è data alla fuga portando con sé circa un milione in contanti. C'è voluto qualche minuto prima che la pettinatrice riuscisse a riprendersi: ha dato l'allarme avvisando i carabinieri che hanno iniziato le indagini. Pare che gli inquirenti siano riusciti ad identificare la rapinatrice, che apparterrebbe ad [illegible] famiglia [illegible] nomadi che spesso si fermano nella zona del Saviglianese con le loro carovane: negli ultimi tempi si è notata in città una notevole presenza di nomadi, soprattutto donne, che chiedono ai passanti di leggere loro la mano dietro un compenso. (p. b.)

Misteriosi delitti negli ultimi mesi: spia di una crisi della vita in provincia?

I mostri nell'armadio di casa

Si cercano assassini «stranieri». Ma forse il Bronx si può davvero scoprire nelle nostre città

INTORNO [illegible] recenti, criminosi misteri piemontesi [illegible] dubbio [illegible] legittimo: che questa lunga scia [illegible] delitti appartenga non solo geograficamente, ma anche culturalmente, a quel complesso ecosistema che sono le campagne nostrane. Ed un'altra ipotesi [illegible] immediato ridosso: difficilmente eventi di quel tipo avrebbero potuto verificarsi con le stesse caratteristiche nel nostro contesto urbano. Dall'imprenditore di Cascinagrossa al parroco di Cortazzone, dall'omicidio del camper di Crissolo fino all'ultimo, doppio delitto di Castelnuovo Calcea (le due ragazze ammazzate a roncolate nell'Astigiano), pur tenendo presente che per due di questi fatti di sangue pesa tuttora l'ipotesi non confermata della banda dello [illegible] slavo Hurban Manolo, ci si trova dinanzi a crimini accomunati dall'assoluta mancanza di movente, dalla penuria estrema di dati che possano in qualche modo ipotizzare «doppie vite» delle vittime, dall'assenza di testimoni e, persino, dal non riscontro [illegible] quei «si dice» che, nel[illegible] cittadina [illegible] provincia, hanno una loro specifica funzione informativa. Vuoto di dati, vuoto di gruppi umani: nelle campagne circostanti si corre il rischio di svanire per l'inesistenza di quei puntelli sociali, sui [illegible] gli l'identità si appoggia per confrontarsi. L'agognata, fino a poco tempo fa, quieta bucolica, oggi gela il cuore. Nel verde delle vigne e nel giallo del mais affiorano tipiche malattie urbane quali l'indifferenza e la mancanza di solidarietà. Nella solitudine [illegible] e nel silenzio [illegible] cascine isolate si consumano drammi sconosciuti spesso attraversati dalla follia e da improponibili relazioni familiari. Difficile capire cosa stia accadendo alla campagna del basso Piemonte. I dati certi riconducono alle cifre esposte da Giorgio Marinone della Confesercenti: un mondo rurale destinato a divenire una riserva indiana, soffocato dalla siccità, dal crollo dei prezzi, [illegible] crisi del riso. Con al seguito degli specifici locali, quali il problema inquinamento, nei confronti del quale il contadino è al tempo stesso oggetto passivo e soggetto attivo, o la presenza dei veleni dell'Acna. E qualcuno [illegible] l'ipotesi, non sufficientemente suffragata, della presenza di un poco comprensibile atteggiamento difensivo [illegible] confronti [illegible] mali della città, di quelli che soprattutto corrono il rischio di venire esportati. Certo è che il parametro [illegible] riferimento diviene nei casi estremi il Bronx lontano (ma ben vicino nelle me[illegible] collettive, vi[illegible] che ogni quartiere a rischio delle città italiane è così denominato), in modo particolare quando Manolo sceglie una cascina isolata per scatenare la sua sanguinaria nefandezza, o quando un rubagalline viene freddato senza possibilità [illegible] appello. Ma, oltre i casi limiti, il malessere [illegible] diffuso, ben radicato. [illegible] [illegible] vuoto, [illegible] si [illegible] detto. Ed il vuoto può popolarsi di fantasmi ansiogeni, che sovente simboleggiano una mai sopita equazione: il mostro è lo straniero, per cui ogni delitto che avviene nelle nostre campagne è causato da un agente esterno, il Manolo di turno. Atteggiamento che in realtà quali Bologna o Firenze ha determinato brutali episodi di fanatismo intollerabile. Ed in queste campagne? Se, per esorcistica leggerezza, ogni turpe reato commesso continua ad essere attribuito al solito omicida di passaggio, che [illegible] verrà mai scoperto o individuato, il rischio non è forse quello di continuare ad allevare all'interno del proprio armadio dei mostri, che [illegible] ben lungi [illegible] divenire scheletri?

Danilo Arona

E' PASSATO UN [illegible]COLO

In tribunale la maestra di Limonetto

Citò a giudizio madre di un'allieva indisciplinata

DUE processi, celebrati nella «Granda» nella seconda settimana di febbraio 1891, fecero grande scalpore e, soprattutto, costituirono argomento di discussione nei paesi, Limonetto e Dronero, dove [illegible] svolsero i fatti.

Una maestra, Rosa Necco Pavia, insegnante di scuola pri[illegible] e Limonetto, aveva esposto querela contro la madre di [illegible] alunna (Elisabetta Toselli), perché questa, recatasi nell'aula, «si era permessa di [illegible]re il modo di procedere della maestra, alla presenza della scolaresca, con parole che ella ritenne offensive al suo decoro e alla qualità dell'insegnante».

La figlia della Toselli, il 13 dicembre 1890, venne rimandata [illegible] «per ben due volte» dall'insegnante per «alcune mancanze e perché, specialmente, erasi rifiutata a ripetere la lezione [illegible] altra alunna espressamente incaricata come monitrice». La «maestra Rosa», obiettava la difesa, non aveva usato né punizioni corporali «come è vezzo per far cessare l'irruenza giovanile e zittire le castronerie degli alunni», né modi autoritari che «turbassero» la bambina.

La madre della piccola, presentatasi in classe per chiedere chiarimenti sui motivi [illegible] provvedimento, si sarebbe così espressa: [illegible] lei si fa supplire da una alunna, non meritava la pena che il Municipio - di Limone - fosse andato a prendere a Torino una maestra come lei (la Rosa Necco era originaria del capoluogo piemontese) [illegible] piace prender la paga senza far scuola».

Di f[illegible] a una simile ingiuria l'insegnante si appellò all'autorità giudiziaria, perché «riteneva fosse stata messa in pericolo la salvaguardia del [illegible] onore, [illegible] persona privata e più principalmente quale incaricata dell'insegnamento».

Il cronista de La Sentinella delle Alpi, prendendo le parti dell'impiegata statale, ricordava che una simile professione, non certo invidiabile in frazioni [illegible] montagna ove la vita [illegible] un vero sacrificio nei [illegible]li, fosse da rispettare senza «rammarichi e pregiudizi».

Il tribunale, esaminate le deposizioni dei testimoni, [illegible] gran parte «scuolari» di Rosa Necco, condannò la Toselli a una multa [illegible] 250 lire. Il quotidiano suneese a commento della sentenza scriveva: «Fu lezione ben meritata, che deve servir d'esempio a certi ignoranti genitori, che inconsci dei doveri di scuola, cercano di amareggiare l'esistenza, tutt'[illegible]o che felice, delle nobili institutrici, le quali, con onore e cura, impartiscono il pane dell'educazione ai nostri figli».

L'altro fatto si sv[illegible]lse a Dronero, «nel cantone [illegible]racca». La moglie di Abello Giorgio, agricoltore, mentre stava chiudendo il portone di ingresso del cascinale si accorse che erano sta[illegible] nascosti «tre pali da vite del misero valore di 30 centesimi tolti [illegible] deposito». Chiamato il marito si appostarono, per vedere chi fosse sopraggiunto a prendere «quei [illegible] furto [illegible] compiuto da una donna, la vedova Gautaro Maria, della stessa borgata. Ne nacque un tafferuglio: l'Abello denunciò per ingiuria e minacce la donna e il figlio di questa, intervenuto nel litigio. La vedova Gautero, in tribunale, sostenne che si era trattato di un tranello architettato dalla Abello per vendicarsi del marito, in quanto ella sospettava di [illegible] relazione esistente [illegible] Gautero. Il tribunale diede ragione all'Abello condannando la vedova a tre mesi e 10 giorni di reclusione.

Gianpaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Un'area [illegible] pressione, presente sulle regioni centrali europee, [illegible] lentamente [illegible] agli [illegible] di una moderata depressione proveniente dalla Scandinavia. Al Sud permangono condizioni [illegible] nuvolosità variabile con addensamenti anche a [illegible]tere nevoso sui rilievi. Qualche difficoltà di circolazione si avrà soprattutto in Basilicata, [illegible] precipitazioni nevose saranno presenti anche a quote basse.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Probabile incremento [illegible] nuvolosità sul settore occidentale e sulla Liguria. **Venti.** Deboli o moderati [illegible] Nord. **Visibilità.** Discreta [illegible] diurne; nottetempo e nelle prime [illegible] del mattino ridotte per foschie dense e nebbie in pianura. **TEMPERATURA.** Stazionaria. [illegible] I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Picco e Gran San Bernardo sono chiusi per neve.

LE [illegible]
Massima: -1; minima: -6; media: -3,6

UN [illegible] FA
Massima: 23; minima: 15; media: 19

[illegible] IN [illegible]

Torino 3,4	Novara 3
Alessandria 5	Aosta [illegible]
Asti 5	Vercelli 6

[illegible] sorge alle 7 e 30 minuti; [illegible] alle 17 e 58 minuti. La **Luna** si leva alle 7 e 56 minuti; cala alle 20 e 12 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] negato [illegible] protestano

Motivando la negazione del Palatenda per il concerto di sabato organizzato dal Coordinamento studentesco, l'assessore Boselli, interpretando [illegible] posizione della Giunta ha detto: «La maggioranza della Giunta rispecchia, nella sua composizione, la maggioranza che appoggia il Governo. La decisione di partecipare all'operazione nel Golfo con l'America e gli altri alleati è stata presa da questo Governo. Sarebbe assurdo schierarsi contro anche dando in concessione spazi pubblici».

Troviamo inaccettabile che la concessione degli spazi pubblici (a maggior ragione quando questi sono sotto utilizzati) sia vincolata alla linea politica degli assessori comunali e dei loro partiti. Il rifiuto [illegible] un oltraggio ai principi democratici di base e ai diritti dei cittadini. Non ci [illegible] venga a parlare di libertà [illegible] la democrazia ha le mani legate. Non c'è tutela di diritti quando vengono negati gli spazi in cui esercitarli.

Il rifiuto rientra in un disegno più ampio che a livello nazionale sta cercando di emarginare le voci scomode di chi vorrebbe far valere le ragioni del pacifismo. Noi non [illegible] arrendiamo, continueremo a combattere contro questa offensiva culturale e politica che cerca di metterci alle corde.

Un ultimo appunto all'as[illegible] Boselli: a differenza di quanto sostiene la richiesta del Palatenda era firmata, oltre che dall'assessore delegato alle Manifestazioni Dalmasso, da Marco Martinetto [illegible] il «fantomatico» Coordinamento studentesco è [illegible] delle pochissi[illegible] realtà che vivono a livello di politiche giovanili in una città dove le nostre esigenze non vengono affatto considerate.

Coordinamento studentesco di Cuneo

Circonvallazione altre manifestazioni

Alcune precisazioni in relazio[illegible] ai servizi pubblicati sulla manifestazione di lunedì scorso: 1) La manifestazione (alla quale ho aderito con entusiasmo come privato cittadino) [illegible] nata dalla spontanea iniziativa di alcuni aderenti al Comitato Pro Circonvallazione, ma non è stata da [illegible] «organizzata». Stiamo peraltro mettendo [illegible] punto un programma vasto [illegible] articolato di manifestazioni, per le quali, naturalmente, saranno assolti tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalle vigenti leggi.

[illegible] Mi preme dare atto, per quanto ho potuto constatare, a carabinieri, polizia [illegible] Stato [illegible] locale, di essere intervenuti con grande equilibrio [illegible] rispetto per i diritti singoli [illegible] collettivi, così da [illegible] alla manifestazione uno svolgimento [illegible] alcun incidente.

3) Vorrei che fosse pubblicamente ricordato al sindaco che né il Comitato né i singoli manifestanti di lunedì scorso cer[illegible] di imporre la «volontà della piazza». Cerchiamo, al contrario, [illegible] ottenere l'attuazione delle decisioni che «il Palazzo» ha preso. E' vero, tuttavia, che non siamo disposti ad assecondare il mutar delle decisioni del Palazzo a ogni mutar di vento.

Celso Bertola, Cuneo

Corso IV Novembre mancano le strisce

Vorrei far presente la scarsità di passaggi pedonali in corso IV Novembre, piazzale Libertà e corso Monviso con grave pericolo per i pedoni che devono attraversare.

Nel caso malaugurato [illegible] dovessero verificare incidenti ai pedoni, si può ritenere responsabile per incuria l'Amministrazione comunale? Ci [illegible] lavori troppo importanti che [illegible] possono attendere la bella stagione per essere rifatti.

Bianca Bianco, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Inaugurazione della Garessio-Albenga

Due corriere partite contemporaneamente dai due centri piemontesi [illegible] liguri [illegible] incontrarono l'11 luglio 1920 sul colle del San Bernardino, al confine tra le due regioni. La strada sterrata era stata aperta per gran parte sul tracciato della vecchia mulattiera

(COLLEZIONE PERIGOD, GARESSIO)

[illegible] CIVILE

CUNEO

15 febbraio 1990

NATI. Peano Shella; Beltrando Elena; Tallone Mattia; Canavese Miriam; Bagnis Luca; Passarò Andrea; Viegiano Pietro; Brondello Federico; Garibaldi Abete; Distefano Virginia; Lamberti Luca; Cometto Mattia; Ravera Alex; Goletto Ivo; Dani Simona; Franc Norma; Bernardi Serena; Cominoli Irene; Marabotto Erik; Bagnis Lorenzo; Brocceri Daniele; Gangi Alessio; Are Francesco; Bodino Alex; Cavallo Jonathan; Arnaodo Luisa; Cometto Cristian; Garro Jonathan; Demilano Indira.

MORTI. Ly Tran, 81 anni (Cuneo), pensionato; [illegible] Bruno, 54 anni (Dronero), pensionato; Falco Valter, 24 anni (Cuneo), operaio; Migliasso Luigi, 89 anni (Centallo), pensionato; Verra Felice, 72 anni (Boves), pensionato; Tosello Bartolomeo, 76 anni (Li[illegible] Piemonte), pensionato; Falcini Ercole, 55 anni (Robilante), pensionato; Giordano Michele, 68 anni (Cuneo), pensionato; Favazzo Filadelfio, 78 anni (Cuneo) pensionato; Tomatis Carlo, 79 anni (Centallo), pensionato; Bramardi Giuseppe, [illegible] anni (Cuneo), cuoco; Congson Domatala, 39 anni (Valloriate), casalinga; Ghio Margherita, 75 anni (Pradleves), pensionata; Moretti Maria, 74 anni (Fossano), pensionata; Gerali Margherita (Cuneo), pensionata.

INBREVE

[illegible]

Pubblicata la graduatoria assunzioni enti pubblici

E' stata pubblicata all'albo della sezione circoscrizionale per l'impiego la graduatoria relativa all'assunzione in enti pubblici [illegible] può eventualmente proporre ricorso entro il 21 febbraio. La graduatoria [illegible] esposta anche negli uffici delle Comunità montane delle Valli Po, Bronda, Varaita e negli uffici Cgil, Cisl, Uil di Saluzzo.

[illegible]

Sussidi Cassa edile in distribuzione i moduli

Scade il 28 febbraio [illegible] termine per la presentazione delle domande alla Cassa edile di corso IV Novembre 29 per ottenere il sussidio di studio, il premio fedeltà e l'ammissione alla colonia marina. I moduli sono già in distribuzione.

Le famiglie di Remo, Maurizio e Giovanni Guarente sono affettuosamente vicine ad Alberto e Alessandra, mentre la cugina

[illegible] Bianco Frascarolo

è giunta improvvisamente [illegible] termine della sua vita.

— Entracque, 15 febbraio 1991.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN [illegible]

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.493 - via Meucci 36 - Cuneo
[illegible] pronta accoglienza [illegible] (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci [illegible] - Cuneo
Casa delle giovane telefono (0171) [illegible]92.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Antess tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
[illegible] anziani 1 telefono 65.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
[illegible] anziani 2 telefono 58.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 [illegible] 411.898 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 2601[illegible] - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 678[illegible] - [illegible] Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) [illegible] - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) [illegible] - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl [illegible] - telefono (0171) 916354 - [illegible] 24 Maggio 3 - [illegible]
[illegible] c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 66, tel. 26[illegible] lunedì dalle 19,30 alle [illegible]
«AA» c/o Rinascita - [illegible] (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.084 - via XX Settembre [illegible]
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57 11
Vigili del fuoco 115
Antincendi [illegible] (011) 513.151
Croce Ro[illegible] telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa [illegible] Niella Tanaro (0174) 328.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba [illegible]
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.[illegible]
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, [illegible] 31.61
Borgo [illegible] Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.58, 94.54.56
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.58, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.[illegible]
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella [illegible] 79.61.17
Peveragno [illegible]
Racconigi 8.48.44
[illegible] 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA [illegible]

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.81
Dronero 91.76.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
[illegible] 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San [illegible]
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi [illegible]
[illegible].64.44
Savigliano 2.23.33

[illegible] STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
[illegible]luzzo 4.21.18
[illegible] **autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

[illegible]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.35.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.18.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.94
Barge 3.65.93
Borgo [illegible] 25.17.17
Caraglio 81.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.88
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.80
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.10.07
Sampeyre 9.61.83
Villanova M[illegible]

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.76
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San Dalmazzo 6[illegible]
Bra 41.28.05
Fossano 69.11.13
[illegible] 4.25.27
[illegible] 13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.76
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
[illegible] 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.55
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI TURNO

Cuneo: *Bertero*, [illegible] Roma 19
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5
Bra: *Craveri*, via [illegible] Emanuele 267
Fossano: *Cumino*, [illegible] Roma 77
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 3
Saluzzo: *Rebo*, corso Italia [illegible]
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

[illegible]

Alba: Calling Club, corso [illegible] Bido [illegible] (telefono 43.940); [illegible] **Mondo**, via Tenaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita [illegible] 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona [illegible] (telefono 401.687).
[illegible] **Mad Nan**, via Isonzo [illegible] (telefono 60.966).
[illegible] **Notorius**, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266718); [illegible] **back**, via Tanaro (telefono 0171 / 268324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneense (telefono 0171 / 619292; 618791).
Cavallermaggiore: La Cupola, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).
Limone Piemonte: [illegible] **Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 927945).
Revello: Feeling, [illegible] Valle Po (telefono 0175 / 759359).
Lurisia: Rouge e [illegible] via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto [illegible] largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesh[illegible], [illegible] Nizza; Api, [illegible] Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
[illegible] Esso, [illegible] Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Pamali
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

[illegible]: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinet[illegible] Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gor[illegible] Grinzane, Lequio B., Malle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: [illegible] Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Pae[illegible] Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, [illegible] M[illegible] M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pe[illegible], Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Votata una risoluzione per la sopravvivenza delle elementari con meno di ventuno allievi

Forse salve le piccole scuole del Cuneese

Nella «Granda» rischiano di essere soppresse da settembre settantadue cattedre d'insegnamento. L'Unione dei Comuni montani approva [illegible] documento in cui si chiede al governo di rimeditare la decisione. Affollato concorso magistrale

CUNEO. Ieri mattina duemila candidati hanno partecipato al concorso magistrale per insegnanti elementari: i posti disponibili sono [illegible] settantina. Intanto alla Commissione Cultura della Camera dei deputati veniva presentata una risoluzione sul problema della chiusura, prevista per il prossimo anno scolastico, di 72 cattedre d'insegnamento nelle scuole elementari della «Granda».

L'altro giorno si è svolta a Torino una riunione tra i Provveditori agli studi del Piemonte e i rappresentati della Commissione istruzione del Consiglio regionale. A fine incontro la delegazione piemontese dell'Uncem (Unione nazionale delle comunità e enti montani) ha preparato un documento di protesta [illegible]ro la decisione di chiusura [illegible] plessi scolastici.

Il decreto [illegible] Provveditore Giovanni Ferraro, del 15 dicembre 1990, prevede per l'anno scolastico 1991-92 la soppressione di 58 scuole e di una speciale (a Cuneo al II circolo), 13 accorpamenti di plessi, per un totale di 72 riduzioni. La decisione è stata presa in base alle proposte [illegible] direttori didattici, con il parere degli organi collegiali e la consulenza degli ispettori tecnici.

«La scelta - dice l'ispettore generale del Provveditorato Romeo - è stata effettuata attenendosi alle disposizioni della legge del giugno '90, che prevede la chiusura dei complessi scolastici con meno di 21 studenti». L'analisi del territorio e delle realtà geografiche è risultato [illegible] principale elemento di valutazione per la riduzione del numero delle scuole elementari [illegible] provincia.

«Abbiamo proceduto [illegible] gradualità, secondo una parcellizzazione del territorio - ricorda l'ispettore Nepote, componente dell'equipe che ha deciso quali plessi sopprimere - coinvolgendo le diverse forze: sindacati, organi scolastici, sindaci e distretti. Non abbiamo voluto accentrare le decisioni, ma nel limite del possibile, sono stati seguiti i pareri delle forze politiche e istituzionali».

Si è puntato [illegible] offrire ai ragazzi dei paesi interessati [illegible] medesime opportunità educative [illegible] dei coetanei abitanti nei grandi centri. «In ultimo - ha concluso Nepote - abbiamo voluto valorizzare le sperimentazioni in atto, tenuto conto del fatto che la 'Granda' vanta, rispetto alle altre provincie del Piemonte la più alta consistenza [illegible] classi-modulo, attivati a livello di sperimentazione: nell'anno scolastico '88 - '89 erano 153, oggi 227, nel 1992 aumenteranno notevolmente».

Il progetto prevede l'accorpamento di plessi e lo spostamento degli alunni verso scuole limitrofe, eliminando le pluriclassi, ormai obsolete rispetto ai nuovi programmi delle elementari, che tendono a una secondarizzazione della scuola dell'obbligo, nel senso di impiegare insegnanti qualificati in singole materie. Le pluriclassi sono 311, nel '91-'92 [illegible] 116.

«Dalla riunione con i Provveditori - ha ricordato Pier Giorgio Peano, consigliere regionale dc della commissione istruzione - [illegible] emerso il tentativo di limitare la penalizzazione dei centri minori, ed offrire vantaggio all'educazione del ragazzo, evitando di creare, nei paesi e nelle frazioni, studenti di serie [illegible] rispetto ai colleghi delle città».

A subire questa nuova situa[illegible] saranno i Comuni che perderanno la scuola. Sorgeranno esigenze di trasporto e di mensa, per le quali la Regione dovrà predisporre un congruo finanziamento.

Le Comunità montane, i cui centri non [illegible] ancora [illegible] direttamente colpiti da questa situazione, protestano che «la legge 148 elimina le uniche opportunità [illegible] aggregazione sociale e di riferimento culturale in molti Comuni, provocando l'aggravamento dell'emarginazione [illegible] del degrado delle zone montane, già in difficoltà sul piano finanziario». L'onorevole Sergio Soave (pds) ha presentato alla Camera [illegible] risoluzione, votata all'unanimità [illegible] Commissione Cultura. Essa impegna il ministro Gerardo Bianco a emanare disposizioni ai Provveditori perché, nei piani per il prossimo anno, tengano [illegible] del parere vincolante dei Comuni, prima di chiudere l'unica scuola elementare presente sul territorio. «Sono [illegible] per le famiglie che potranno continuare a mandare i loro figli nella scuola del loro comune» ha dichiarato Soave. [g. p. m.]

ELEMENTARI «A RISCHIO»

DISTRETTI SCOLASTICI	SCUOLE [illegible]
[illegible]	13
BORGO S. [illegible]	[illegible]
BRA	11
CEVA	7
CUNEO	[illegible]
[illegible]	4
[illegible]	5
[illegible]	13
SALUZZO	10
SAVIGLIANO	3
TOTALE	72

L'accusato è un giovane tossicodipendente di Borgo (25 anni)

Arrestato il rapinatore

Ha aggredito impiegata postale a Marmora

MARMORA. E' già stato [illegible]stato dai carabinieri di Acceglio [illegible] interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo il rapinatore solitario dell'ufficio postale [illegible] piccolo centro montano della Valle Maira.

Si chiama Davide Menardi, ha 25 anni, abita a Borgo San Dalmazzo, in piazza d'Armi 10. In questi ultimi tempi era ospite della comunità che si occupa del recupero dei tossicodipendenti [illegible] padre Sergio, a Marmora. Il magistrato ha confermato le accuse e ha disposto nei [illegible] confronti gli arresti domiciliari. Sarà processato [illegible] prossima settimana.

Giovedì pomeriggio (erano le 13) il giovane è entrato alla Posta [illegible] via Roma. Ha detto alla titolare dell'ufficio Elda Garnerone, 30 anni, abitante a Dronero, via Foglienzane 1/A, di voler spedire un telegramma. Improvvisamente h[illegible] aggredito l'impiegata intimandole di consegnare tutto il denaro.

La giovane è però riuscita [illegible] chiudere la cassaforte e gli ha risposto che in cassa aveva soltanto cinquantamila lire. Davide Menardi si è accontentato [illegible] modesto bottino.

Preso il denaro, è uscito dall'Ufficio postale e si è diretto a piedi verso Canosio. [illegible]' subito scattato l'allarme.

Sono state allertate le caserme dei carabinieri di Acceglio, San Damiano Macra [illegible] Dronero. Poco tempo dopo una pattuglia di militari della stazione di Acceglio ha scorto [illegible] giovane che faceva autostop sulla strada provinciale fra Marmora [illegible] Canosio.

E' stato portato in caserma per accertamenti. Dopo un primo interrogatorio (gli sono anche state trovate addosso le cinquantamila lire), Davide Menardi è stato arrestato [illegible] l'accusa [illegible] rapina. [g. fe.]

Davide Menardi

L'uomo (31 anni) armato di scacciacani con un complice minacciò una giovane coppia

Tentò un «colpo» ad Arguello: 4 anni

Si dichiara estraneo al fatto ma per il tribunale è colpevole

ALBA. E' stato condannato [illegible] quattro [illegible] di reclusione Pierangelo Boffa, 31 anni, abitante ad Alba in via Sannino 1 riconosciuto responsabile della tentata rapina [illegible] due coniugi di Arguello del 5 febbraio dello scorso anno. I giudici che gli hanno pure inflitto la multa di un milione hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria o degli arresti domiciliari.

Il [illegible] insieme ad [illegible] altro complice rimasto sconosciuto, si era introdotto verso l'una e trenta di notte nell'abitazione dei coniugi Angelo Drocco di 27 anni, impiegato, [illegible] Carla Vero di 24 anni infermiera abitanti ad Arguello in località Tre Cunei mentre erano già [illegible] letto [illegible] il loro bimbo di due anni. Armati di pistola (risultata poi scacciacane) [illegible] di un coltello li minacciarono per farsi consegnare denaro [illegible] oggetti di valore, ma disturbati abbandonarono l'impresa [illegible] fuggirono senza portar via nulla. Dalla pistola puntata [illegible] capo del Drocco, seppur caricata a salve, partì un colpo. Nel trambusto il bimbo si svegliò [illegible] cominciò ad urlare.

Il Boffa, seppur [illegible] [illegible] volto parzialmente travisato, fu riconosciuto da Carla Vero che lo [illegible] bene. In base alle testimonianze dei due coniugi, confermate in tribunale, il Boffa fu arrestato ed è tuttora in carcere. Il Pm Ferrero ha chiesto la condanna di quattro anni di reclusione, novecentomila li[illegible] di multa per la tentata rapina [illegible] violazione di domicilio, richiesta sostanzialmente accolta dal tribunale.

[illegible] Boffa, [illegible] dall'avvocato Aldo Mirate, ha sempre sostenuto di essere estraneo [illegible] fatto. «So dove abita la Vero che conosco, ma non [illegible] stato io a tentare la rapina».

Il difensore Mirate ha chiesto l'assoluzione insistendo su alcune «contraddizioni». [g. f.]

[illegible]

E' [illegible]

TARANTASCA. Un muratore di 51 anni, Piero Gattera, abitante a Locana, [illegible] provincia di Torino, borgata Roncaglie Superiore 5, è rimasto ferito in [illegible] incidente avvenuto l'altra sera sulla strada statale dei Laghi di Avigliana, all'altezza [illegible] frazione San Chiaffredo (al confine fra i comuni [illegible] [illegible] [illegible] Tarantasca).

La «Regata» guidata dal muratore, diretta verso Cuneo, all'incrocio fra Centallo e Tarantasca, per [illegible] che sta [illegible]tando la polizia stradale di Saluzzo, ha urtato la «Mercedes» condotta da Silvio Moirengo, 44 anni, che risiede [illegible] Tarantasca, nella frazione San Chiaffredo 35, fermà al centro della [illegible]le, in attesa di svoltare a sinistra.

Successivamente la «Regata» ha sbandato, è finita sul ciglio della carreggiata, ha abbattuto due cartelli della segnaletica verticale [illegible] si è infine schiantata contro un trattore stradale che [illegible] verso Busca.

Il pesante mezzo, [illegible] ditta di autotrasporti Lannutti di Cuneo, era guidato [illegible] Franco Martini, 24 anni, abitante [illegible] Borgo San Dalmazzo, via Luxemburg 10.

Piero Gattera è stato trasportato [illegible] ambulanza all'ospedale del capoluogo della «Granda». [illegible] riportato fratture multiple alle costole, alla gamba destra, trauma cranico [illegible] numerose escoriazioni.

I medici del Santa Croce hanno [illegible] [illegible] prognosi di quaranta giorni, salvo complicazioni. I conducenti della «Mercedes» e del trattore stradale non hanno invece riportato ferite, ma soltanto un grande spavento. [r. s.]

Stroncata da infarto all'ospedale di Cuneo (71 anni), oggi i funerali [illegible] Valdieri

E' morta la partigiana Alda

La Frascarolo era moglie di Alberto Bianco e cognata del comandante Livio. Donna protagonista della Resistenza. Nuto Revelli: «Una staffetta coraggiosa e bravissima». La banda «Italia libera»

CUNEO. All'ospedale Santa Croce è morta giovedì sera, po[illegible] dopo le 22, Alda Frascarolo Bianco, moglie del dottor Alberto, e[illegible] comandante partigia[illegible] Gl e dirigente in pensione della Olivetti, fratello di Livio Bianco, animatore della Resistenza nel Cuneese.

La signora Frascarolo [illegible] stata ricoverata domenica 3 febbraio per una crisi cardiaca; sottoposta a terapia intensiva si [illegible] ripresa tanto che [illegible] era previsto il suo ritorno [illegible] casa in via Mameli [illegible] [illegible] Cuneo. Giovedì mattina, invece, un'improvvisa ricaduta e in serata l'attacco di infarto devastante che l'ha stroncata. Aveva 71 anni.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 [illegible] Valdieri e la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia [illegible] Bianco.

Alda Frascarolo, alessandrina, trapiantata a Torino, è stata [illegible] delle donne più in vista e più impegnate della Resisten[illegible]: coinvolta sin dall'8 settembre, è diventata partigiana della Prima divisione alpina Gl [illegible] staffetta del Comando regionale alle [illegible] dipendenze di Giorgio Agosti. «Una staffetta coraggiosa, bravissima», - ricorda Nuto Revelli, allora comandante della «Carlo Rosselli». «Una donna straordinaria come [illegible] cognata, Pinella Ventre, moglie di Livio Bianco, anche lei staffetta Gl».

Alda Frascarolo [illegible] Alberto Bianco si erano conosciuti a Torino nel '[illegible]: lui frequentava la facoltà [illegible] legge, lei si era diplomata maestra da poco. La guerra aveva fatto rinviare [illegible] loro matrimonio, ma non si [illegible] più lasciati. Così, nei giorni che seguirono l'8 settembre '43, Alda Frascarolo si trovava nella [illegible] dei Bianco a Valdieri che diventò la sede staccata [illegible] montagna del «comando operativo» di Duccio Galimberti. Lì si riunirà l'11 settembre il gruppo del Partito d'azione e il giorno dopo i primi dodici partigiani raggiungeranno Madonna del Colletto per dare vita alla banda «Italia libera».

Nel '44. Alda Frascarolo con il marito (ARCHIVIO ISTITUTO STORICO RESISTENZA)

In casa Bianco le giovani Alda Frascarolo e Pinella Ventre, già sposata con Livio, nascondono armi, prendono contatti con ufficiali e militari sbandati, con gli antifascisti cuneesi che hanno scelto la lotta partigiana. All'inizio del '44 Alda Frascarolo si è già fatta conoscere per il suo coraggio [illegible] staffetta e Giorgio Agosti le affida l'importante e rischioso incarico di [illegible]nere i collegamenti con i principali esponenti della Resistenza piemontese.

I nazifascisti sospettano della sua tranquillità e [illegible] luglio [illegible] '44 arrestano a Torino sia lei che la cognata Pinella. Resistono alle minacce, alle percosse, [illegible] parlano, [illegible] ritornano libere dopo pochi giorni soprattutto perché i fascisti, seguendo i loro movimenti, sperano di arrivare a colpire il vertice delle formazioni Gl. Le due donne, però, riescono a far perdere le loro tracce.

Alberto Bianco, intanto, diventato comandante della brigata «Valle Grana» si [illegible] trasferito [illegible] Pradleves e lì lo raggiungerà nell'autunno Alda Frascarolo. A Natale dello stesso anno, i due [illegible] sposano: una cerimonia semplice, officiata da don Lino Volta, tuttora vivo a Fossano, alla presenza dei partigiani della Valle Grana.

Alda Frascarolo continuerà nella [illegible] attività [illegible] staffetta sino alla Liberazione che la vede scendere a Cuneo con Alberto Bianco, comandante della terza divisione Gl. Tornata la pace, Alda Frascarolo seguirà il marito, dirigente della Olivetti in [illegible] città d'Italia, confermando anche [illegible] moglie [illegible] madre le doti di coraggio, abnegazione e di estrema modestia che aveva dimostrato come staffetta partigiana.

Bruno Marchiaro

I contributi consentiranno di ultimare i lavori al «Sociale» di piazza Vittorio Veneto

Sei miliardi per il teatro di Alba

L'edificio disporrà entro l'anno prossimo di novecento posti, 250 nella parte ristrutturata e 650 in quella nuova Complessivamente il costo dei restauri supererà i dieci miliardi: una cifra giudicata eccessiva da molti abitanti

ALBA. I lavori di restauro del teatro Sociale, fermi da mesi per mancanza di fondi, riprenderanno entro breve. E' stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale l'ammissione del Comune al finanziamento di 6 miliardi e 520 milioni per ultimare il complesso di piazza Vittorio Veneto. Il sindaco Enzo Demaria commenta: «Con questo contributo sarà possibile portare a termine il progetto di ristrutturazione e ampliamento che porterà il «Sociale» a novecento posti, di cui 250 nella parte storica e in quella nuova. I lavori dovranno riprendere entro il termine di centoventi giorni».

Oltre all'ultimazione degli interventi in corso, rimangono da installare gli impianti tecnologici e l'arredamento. Con il finanziamento s'intende anche sistemare l'area esterna, compresa piazza Vittorio Veneto. Secondo le previsioni, gli albesi potranno disporre del nuovo teatro nell'inverno-primavera '92/93. Si tratterà di una struttura d'avanguardia la particolarità che le due sale si potranno usare anche contemporaneamente con lo stesso palcoscenico. Si è mantenuta la parte storica con l'ingresso principale da piazza Vittorio con la sala ottocentesca ed il foyers originali. Nella parte posteriore è stata realizzata la seconda sala. All'esterno una gradinata degradante i giardini della chiesa di San Domenico consentirà l'allestimento di spettacoli all'aperto.

Tornerà all'antico splendore. Riprendono i restauri del teatro Sociale

Dalla sommità della torre di scena è possibile godere della bella vista sulla città. L'assessore alla cultura Pia Cavallo commenta: «Attori e registi hanno visitato il teatro e hanno espresso un giudizio positivo. Abbiamo particolarmente gradito gli apprezzamenti di Vittorio Gassman che l'ha visitato a dicembre. Un'opera molto bella, un gioiello secondo alcuni, ma costosa. Con i quattro miliardi già spesi ed i sei e mezzo in arrivo, il «Sociale» verrà a costare più di dieci miliardi. Molti si chiedono che cosa farà Alba una struttura simile.

L'assessore Cavallo, dice: «Attendiamo l'entrata in funzione del nuovo teatro speranza, ma non nascondiamo che abbiamo qualche timore. Ci rendiamo conto che dovrà essere utilizzato al massimo e per questo abbiamo già preso contatti con enti e associazioni. L'orientamento è di giungere alla formazione di una società pubblico-privata per la gestione dati i costi che comporterà». Prosegue l'assessore: «Dovrà essere una struttura a servizio del comprensorio. Stiamo prendendo contatti con i Comuni del circondario. Importante è arrivare all'inaugurazione con un programma ben definito. Gli alti costi di restauro e gestione non ci consentiranno di farne un uso solo saltuario».

Il presidente dell'Accademia albese delle arti Gianfranco Alessandria sottolinea la necessità di un utilizzo pieno. «Sarebbe assurdo usarlo solo per i dieci-dodici spettacoli della stagione teatrale. Si potrà dare impulso alle attività culturali. Non solo spettacoli teatrali, dunque, ma concerti, opera lirica, danza e congressi. La stagione teatrale '90/91 è stata promossa con lo Stabile di Torino per sperimentare forme di collaborazione che potrebbero essere intensificate in futuro.

Giuseppina Fiori

UN BORGO DEL QUINTO SECOLO

SANTO STEFANO BELBO. La seconda campagna di scavi condotta in località Torre da parte della Soprintendenza Archeologica del Piemonte ha portato a nuovi ritrovamenti di notevole interesse, che aprono nuove ipotesi sul passato della zona. Il cantiere è stato aperto lo scorso anno (ora è chiuso, fino a quest'estate) a ridosso della torre medioevale, alla sommità di una delle colline che sovrastano il paese. In occasione di lavori agricoli, vennero scoperti resti di strutture murarie e materiali ceramici risalenti ad un periodo compreso tra il quinto e l'ottavo secolo dopo Cristo, analoghi a quelli del «castrum» longobardo di Belmonte, in provincia di Torino.

I reperti facevano pensare ad una sorta di fortificazione molto più antica della torre (che risale al tredicesimo secolo) orientata in modo diverso. Gli scavi, finanziati dal ministero dei Beni Culturali, hanno portato alla scoperta di resti che fanno supporre l'esistenza nella zona anche di un vero insediamento abitativo e non solo di fortificazione. Sono stati rinvenuti resti di quella che potrebbe essere stata una piccola bottega artigiana, con una sorta di crogiolo simile a quelli usati per la fusione dei metalli in un paio di fori per far uscire il liquido.

«Il ritrovamento farebbe pensare all'esistenza nei pressi della torre di un borgo, con attività artigianali autonome», spiega la dottoressa Nicoletta Cerrato, che ha seguito i lavori di scavo. La zona, dunque, era già abitata dall'età tardo-romana. Gli ultimi ritrovamenti vengono fatti risalire alla seconda metà del quinto secolo. Continua la Cerrato: «I materiali usati sia nella costruzione degli edifici, sia nella realizzazione di piccoli oggetti che abbiamo trovato, come pesi da telaio e pezzi di collane, tipici di un insediamento rurale e sono diversi da quelli trovati ad Alba, e che appartengono all'età romana. Si tratta di scoperte importanti poiché finora gli insediamenti su colline che abbiamo trovato in Piemonte riguardavano o l'età preistorica o il Medioevo. Quello di S. Stefano risale a un periodo diverso, come quello a cavallo del quinto secolo, del quale non si sa molto e conferma la continuità dell'insediamento abitativo nella zona dall'età tardo romana al Medioevo». **(c. o.)**

La Valle Uzzone si oppone all'impianto voluto dai liguri

«No» alla discarica

I Comuni di Gottasecca, Castelletto, Pezzolo, Prunetto e Cortemilia temono che l'impianto nel territorio di Cairo possa danneggiare i loro acquedotti

GOTTASECCA. Sulla Valle Uzzone incombe nuovamente la minaccia della discarica di Rio Traverse, l'impianto consorziale che alcuni Comuni della Valle Bormida ligure intendono costruire per smaltire rifiuti solidi urbani. Da anni gli amministratori liguri stanno vagliando progetti per una discarica considerata fondamentale per risolvere i gravi problemi di smaltimento della zona, in cui vivono oltre 20.000 abitanti. Fin dall'84 il consorzio intercomunale aveva indicato come sito ideale la località Rio Traverse, nel territorio di Cairo Montenotte, ai confini tra le province di Savona e di Cuneo.

A tale proposta si erano però subito opposti gli amministratori della vicina Valle Uzzone: la discarica doveva sorgere vicino alle sorgenti del corso d'acqua e la stessa Regione Piemonte giudicava l'opera priva delle sufficienti garanzie di sicurezza. A seguito di quest'opposizione i comuni liguri avevano optato per altri siti senza però arrivare ad una scelta definitiva.

In una riunione tenutasi nei giorni scorsi a Pallare gli amministratori del consorzio hanno rilanciato il progetto di Rio Traverso, sottolineando la necessità di realizzare l'impianto entro breve tempo per risolvere il problema dell'accumulo di rifiuti, reso ancor più pressante dalla decisione della provincia di Cuneo di bloccare l'accesso della discarica di Salmour ai Comuni liguri (tra cui Cairo Montenotte, Millesimo e Cengio) fino a quando la Regione Liguria non cambierà opinione sulla localizzazione dell'inceneritore re-sol a Cengio.

Ma contro l'ipotesi di Rio Traverse si sono nuovamente schierati gli amministratori piemontesi: «La Valle Uzzone è una delle poche valli ancora intatte ecologicamente - dice Francesco Germano, sindaco di Gottasecca - e il paese più vicino (poche centinaia di metri in linea d'aria) alla zona prescelta per la costruzione della discarica - non vogliamo rischiare che venga danneggiata dagli scarichi inquinanti».

Le rimostranze arrivano da Castelletto Uzzone, Pezzolo, Prunetto e Cortemilia. Gli acquedotti pescano direttamente dall'Uzzone: nei periodi di magra ci sono gravi problemi di approvvigionamento e di qualità delle acque. Un eventuale inquinamento da discarica renderebbe la situazione drammatica. La Comunità montana Alta Langa ha dato parere negativo. Ieri anche la Regione Piemonte ha preso posizione, inviando alla Regione Liguria una lettera in cui si invita l'amministrazione a rinunciare alla discarica vicino ai confini piemontesi. **(g. p.)**

PER L'AMBIENTE

TORINO. Oggi alle 10 il ministro Giorgio Ruffolo e l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino firmeranno l'intesa sul Piano triennale per la tutela ambientale del Piemonte, che prevede interventi per 150 miliardi.

Per il Cuneese nel campo del settore smaltimento rifiuti è previsto un intervento di 9.500 milioni per la realizzazione da parte del Consorzio Cuneese di un impianto di termodistruzione Rdf con recupero energetico.

Per la depurazione delle acque riceveranno finanziamenti il Consorzio Langa Albese (7 miliardi e mezzo); Consorzio Valle Belbo (6 miliardi); Comunità Montana Alta Val Tanaro (5 miliardi e 200 milioni); Consorzio Saliceto-Camerana-Monesiglio-Gottasecca-Prunetto (miliardi); Consorzio Cortemilia-Pezzolo-Castelletto Uzzone (2 miliardi e mezzo). Tali interventi rappresentano il 31 per cento del totale dei finanziamenti; si tratta quindi di una scelta prioritaria fatta a favore delle zone periferiche spesso trascurate in passato. Ci sarà inoltre un finanziamento di 350 milioni per la realizzazione di insediamenti produttivi nel comune di Monesiglio. **(r. s.)**

Nato un gruppo che appoggia l'associazione ecologica

Greenpeace ad Alba

Sarà punto di riferimento per tutta la provincia. Fra le prime iniziative un rapporto sull'inquinamento causato dall'Acna in Valle Bormida

ALBA. Si è costituito ad Alba un gruppo provinciale di Greenpeace, la nota organizzazione ambientalista e pacifista nata in Canada nel 1972. «L'associazione, diffusa in America, ha da anni un ufficio italiano a Roma - spiega Walter Cortevesio, uno dei promotori dell'iniziativa albese -, mentre sono pochi i gruppi sotenitori. In Piemonte c'era solo a Torino. Quello di Alba appena costituito sarà il punto di riferimento per tutta la provincia di Cuneo».

Il Gruppo è aperto alle adesione di altri sostenitori. E' in cerca di una sede, e, per il momento, gli interessati possono far riferimento alla cooperativa libraria «La Torre» di via Calissano 7, ad Alba, (telefono 0173-33658).

Il Gruppo ha già organizzato alcune distribuzioni di materiale nella centrale via Vittorio Emanuele al sabato, ma per farsi intende organizzare delle serate di presentazione.

Quali le attività che verranno intraprese? Risponde Walter Cortevesio: «Appoggeremo tutte le iniziative di Greenpeace a livello nazionale e internazionale, ci adopereremo per farle conoscere, cureremo raccolte di firme. Intendiamo però interessarci anche per segnalare i fatti locali più importanti. Ad esempio, invieremo quanto prima all'ufficio di Roma una documentazione sul caso Acna e sull'inquinamento del fiume Bormida».

Il gruppo di Alba, che è stato riconosciuto da Greenpeace (dell'associazione non si diventa soci, ma sostenitori) raccoglierà quote di contributo all'organizzazione e alle sue iniziative. Il distribuiranno riviste, depliant, materiale illustrativo. Dice ancora Cortevesio: «Greenpeace era nato come un gruppo pacifista ed è andato occupandosi sempre più di questioni ambientali. L'ultima iniziativa è stata la energica protesta contro la guerra nel Golfo Persico». **(g. f.)**

La nave dell'arcobaleno. L'imbarcazione è diventata simbolo di Greenpeace

LANGHE ROERO

ALBA

I soldi di un volume per combattere la sclerosi

Un contributo di cinque milioni di lire è stato inviato all'Associazione sclerosi multipla: è il risultato della vendita del libro «Pane al pane. I corsivi di Erre». Il volume è stato pubblicato dagli amici di Vittorio Riolfo, un anno fa, e raccoglie i corsivi che lo studioso albese aveva pubblicato sul settimanale locale «Il Tanaro». Si tratta di una raccolta di «pezzi» satirici su personaggi e vicende della vita cittadina. Continua intanto la vendita dell'opera alla Cooperativa libraria «La Torre» di Alba: il ricavato sarà devoluto allo stesso scopo.

Guida in stato d'ebbrezza artigiano è denunciato

Sorpreso dai carabinieri a guidare un'auto in stato di ebbrezza, Ivo Ferra, 32 anni, artigiano, abitante a Canale, in via Castelvecchio 11, è stato denunciato alla procura della Repubblica di Alba per violazione dell'articolo 132 del codice della strada. I carabinieri hanno anche denunciato per guida senza patente un ragazzino di 15 anni, abitante a Santo Stefano Roero, che era a bordo di una motocicletta da 125 cc con targa.

BRA

Comune aiuta l'asilo di Cavallermaggiore

Su richiesta del presidente della cooperativa che gestisce la scuola materna «Fissore» della frazione Madonna del Pilone di Cavallermaggiore, il Comune ha un contributo di milioni per il funzionamento dell'asilo.

Pecora alla luce cinque agnellini

Una pecora ha dato alla luce cinque agnellini. E' accaduto nella stalla dell'allevatore Luigi Bovetti, via Locatelli. Madre e piccoli stanno tutti bene. Si tratta di un vero record nelle Langhe, dove si ricordano parti eccezionali tre o quattro agnelli che non sono sempre sopravvissuti. La pecora allatta gli agnellini, ma non essendo il latte sufficiente per sfamarli tutti, vengono anche nutriti con il biberon. Nell'impresa è impegnata tutta la famiglia: la moglie di Luigi Bovetti, Virginia, e i tre figli Bruno, 20 anni, Mauro 18, e Roberto, 17.

BAROLO

Diapositive sulla flora nel salone parrocchiale

Martedì prossimo alle 21, nel salone parrocchiale della frazione Vergne di Barolo, si terrà un incontro organizzato dalla sezione Langhe e Roero del Wwf. Nel corso della serata si parlerà della flora e della fauna delle Langhe e verranno proiettate diapositive che illustrano le principali varietà di piante e animali presenti dalla zona. All'incontro interverrà Michela Gravina, coordinatore del Wwf Langhe e Roero.

STEFANO

Giovane cade e si ferisce medicato all'ospedale

Giuseppe Cerruti, 31 anni, abitante in frazione S. Michele 4 a Santo Stefano Roero, si è infortunato in seguito a una caduta. Ha riportato contusioni guaribili in quindici giorni. E' stato medicato all'ospedale «San Lazzaro» di Alba.

La Moriconi e la Valeri stasera e domani sui palcoscenici del «Toselli» e del «Milanollo»

Primedonne a Cuneo e Savigliano

«Madame Sans-Gêne», una lavandaia orgogliosa delle proprie origini che diventa duchessa con Napoleone
Debutto di «Una volta nella vita», regia di Giuseppe Patroni Griffi: satira nella Hollywood Anni Trenta

VALERIA Moriconi al «Toselli» di Cuneo, Franca Valeri al «Milanollo» di Savigliano. Stasera e domani (ore 21) nei due teatri della «Granda» gli appuntamenti d'eccezione. Valeria Moriconi è la protagonista di «Madame Sans-Gêne», dramma che diventa commedia, quella di Sardou, cui fanno da sfondo i anni del primo periodo del governo napoleonico, a ridosso della Rivoluzione Francese.

Figlia della rivoluzione è infatti Caterina, una popolana generosa e frizzante soprannominata, per le sue doti, «Madame Sans-Gêne» (letteralmente «senza problemi», che nasconde nella propria lavanderia il conte Neipperg. Gli anni passano, Caterina fa carriera, diventa duchessa e marescialla alla corte di Napoleone, in virtù del matrimonio con Lefebvre che l'ha elevata di rango e l'ha portata dalle umili stanze del negozio alle sale dorate del palazzo.

Anima semplice, nascosta sotto abiti sontuosi, la vivace Caterina mal sopporta l'alta società in cui si trova inserita. Tanta è tale è la sua insofferenza per il lusso e l'alterigia che la circondano che finisce persino per litigare con la sorella dell'Imperatore. Da qui una serie di situazioni nelle quali la donna si trova coinvolta, tra cui la condanna a morte di quel conte di Neipperg che in gioventù aveva salvato e che l'imperatore crede colpevole di una relazione con sua moglie.

Da Cuneo a Savigliano, dove va in scena «Una volta nella vita» di Kaufman e Hurt (regia di Giuseppe Patroni Griffi) in prima nazionale. Un battesimo importante, per il «Milanollo» che, al secondo anno dalla riapertura, si inserisce così nel novero dei teatri scelti dalle compagnie per allestire i nuovi spettacoli.

Minuta, nella giacca a quadrettini, Franca Valeri si accinge a provare la sua parte: quella della segretaria di un imprenditore cinematografico alle prese con la grande rivoluzione: il passaggio dal muto al sonoro. «E' un testo poco noto al pubblico italiano - dice l'attrice - ma è stato già rappresentato con successo a Londra alcuni anni fa e ha ispirato alcune pellicole note come "Cantando sotto la pioggia". Si tratta di una satira ambientata nella Hollywood Anni Trenta, nel momento in cui la cinematografia subì il più grande cambiamento che sconvolse il sistema».

Il testo di Kaufmann e Hurt prende spunto dalla scalata al successo nel mondo della celluloide di tre giovani intraprendenti, per mettere in risalto la superficialità e la pochezza dell'arte cinematografica quando è costretta a sottomettersi alle leggi dell'industria.

Vanna Pescatori

Valeria Moriconi in una scena di «Madame Sans-Gêne» e Franca Valeri vista da Ghiglione

C'E' BACCINI

CUNEO. Appuntamento con la musica d'autore stasera (ore 21) al Palatenda di Cuneo. Sul palcoscenico il cantautore Francesco Baccini. L'artista genovese in questi giorni è in tournée per l'Italia a presentare il suo ultimo lp «Il pianoforte non è il mio forte».

Le sue canzoni sono ricche d'ironia e sarcasmo, ma anche di toni intimi e romantici. Tra i suoi successi «Le donne di Modena», «Tir», «Genova blues» e la gettonatissima «Sotto questo sole», che Baccini ha lanciato in coppia con i «Ladri di biciclette».

Francesco Baccini, che ha esordito nel 1989 con il 33 giri «Cartoons», vincendo la targa «Tenco», stasera presenterà dal vivo la sua seconda fatica discografica. Undici canzoni che rivelano l'inventiva, l'originalità, e soprattutto la qualità e varietà dei testi, l'abilità della costruzione musicale e la raffinatezza delle esecuzioni.

E' probabile che Baccini completerà la scenografia del suo spettacolo con lo speciale pianoforte che si è fatto costruire da una ditta emiliana, uno strano strumento in grado di camminare sulle proprie gambe. Il biglietto d'ingresso al concerto costa ventottomila lire. [a. f.]

TUTTI GIOVANE

a cura di Amedeo Franco

ROCK

I «Marlene Kuntz»

Stasera, al club «Le Macabre» di Bra, grande concerto rock firmato «Marlene Kuntz». I loro testi, più che affrontare tematiche sociali o politiche, puntano sull'intimismo e sui problemi esistenziali.

Due chitarre, basso e batteria: così si presenta la band rock fossanese. Il gruppo è nasciuto in provincia per alcune apprezzate performances. Da circa due anni i «Marlene Kuntz» portano in giro per l'Italia la loro musica. Fra le tappe più importanti Cremona, Torino e Ginevra.

«Festa mesta», «Ape regina», «Merry Christmas», sono alcuni loro cavalli di battaglia che sicuramente la band stasera proporrà al pubblico de «Le Macabre».

CABARET

Risate con Boldi

Il cabaret di Massimo Boldi è di scena stasera nella discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. Il comico milanese presenterà alcune sue celebri macchiette che lo hanno reso celebre al pubblico televisivo.

Due ore circa di risate garantite con il Max Cipollino di Canale 5. Il biglietto d'ingresso costa 13 mila lire.

PATTINAGGIO

Si balla sul ghiaccio

Un'alternativa alla discoteca sono in questo periodo le numerose piste di pattinaggio su ghiaccio, aperte in ogni angolo del Cuneese.

A Limone la pista è sul piazzale Nord (all'inizio del paese). Dotata di un impianto di amplificazione, si trasforma in un'insolita discoteca, dove i più audaci si possono scatenare al ritmo della «disco». Costo 10 mila lire (compreso il noleggio dei pattini).

Chiude alle 23,30. Pista di pattinaggio anche ad Artesina, piazzale Quarti; costo 10 mila (tutto compreso). Ultima settimana di apertura invece per la pista di Vinadio, mila (tutto compreso).

Pista coperta per i più freddolosi a Lurisia, nell'albergo «Everest». Costo 8 mila, chiusura alle 22,30.

DISCOTECA

Fra musica e cucina

Stasera, nella discoteca «Stingers disco bar» di Lurisia, frazione di Roccaforte Mondovì, le danze saranno «condite» dalla gastronomia.

A mezzanotte all'arrabbiata per e mancheranno le sorprese. L'ingresso è libero.

CANZONI

«Oracoli» di Bertoli

Fra gli appuntamenti della settimana, particolarmente atteso il concerto di Pierangelo Bertoli, in programma giovedì 21 febbraio nella discoteca «Altro Mondo» di Alba. Il cantautore emiliano presenterà il suo ultimo album «Oracoli», undici canzoni che mettono in risalto lo spirito battagliero di sempre dell'artista. Tra i brani più belli «Chiama piano». Il biglietto d'ingresso costa 23 mila lire.

PIANO BAR

Serata «New Wave»

Proseguono i fine settimana musicali al piano-bar «Victor's» di Fossano. Stasera (ore 22) ci sono «I borotalco». La band fossanese, (Simone al basso, Samuel alle tastiere, Daniel alla batteria e Fabrizio alla chitarra), presenterà un repertorio «New Wave».

SERATE

In pista con Smaila

Alla discoteca «Studio Vu» di Alba stasera si esibirà Umberto Smaila e il gruppo «Naylon». L'artista, ex Gatto di Vicolo Miracoli, continua a proporre ogni sabato sera al pubblico del locale, le più famose canzoni italiane.

GLI APPUNTAMENTI

VEZZA

Sfilano i carri e le majorettes

Ultimo giorno di Carnevale in paese. Oggi alle 14,30, in frazione Borbore, sfileranno i carri: il corteo, preceduto dalla banda e dalle majorettes, raggiungerà piazza San Martino, dove verranno distribuiti salamini con polenta. Animerà il pomeriggio, così come la successiva serata danzante nel salone di San Bernardo, il complesso «I canterin dei brich».

CUNEO

Il buddismo all'induismo

Proseguono gli incontri sulle religioni organizzati dall'Unitalsi cuneese. Oggi alle 16, nella sede di Kennedy 9, don Giuseppe Guerrini, rettore del seminario di Cuneo, parlerà sul tema «Religioni orientali: Buddismo, Induismo, Scintoismo».

ALBA

Riflessioni sulla guerra

Una delegazione di «Greenpeace» sarà oggi in via Vittorio Emanuele (dalle 15 alle 19) per richiamare l'attenzione dei passanti sulla guerra nel Golfo e sulla pace. Sarà anche distribuito del materiale (pubblicazioni, dépliant). I rappresentanti di Greenpeace si sposteranno domani a Dogliani, in piazza del municipio, dalle 10 alle 12,30.

PIANFEI

Gran galà con i gondolieri veneti

Domani sera alle 20, nell'hotel «La ruota», si terranno il gran ballo e la veglia danzante di chiusura del Carlevé di Mondvì. Parteciperanno alla manifestazione tutte le maschere locali, dal Moro con la sua corte agli interpreti dei carri e gruppi vincitori dell'edizione di quest'anno. Saranno inoltre ospiti della serata Pantalone, Colombina e il gruppo dei gondolieri di Venezia, gemellati quest'anno con il Carnevale monregalese. Gli interessati devono far pervenire entro la loro adesione, telefonando allo 0174/685701.

BRA

Storia dei cattolici democratici

Lunedì sera alle 20,45, nel Centro polifunzionale di via Guala 43, si terrà un incontro-dibattito su «Storia del movimento sociale e politico dei cattolici democratici». Parlerà Sandro Fontana, direttore del «Popolo» e docente di storia contemporanea all'Università di Pavia. La riunione è stata organizzata dal centro-studi don Primo Mazzolari. L'ingresso è libero.

SALUZZO

I restauri di Casa Cavassa

Martedì sera alle 21, nella Sala delle conferenze della Biblioteca civica, si terrà la presentazione dei restauri di oggetti conservati in Casa Cavassa, effettuati con il contributo della Cassa di Risparmio di Saluzzo, erogato nel al Museo Civico. Interverranno Marco Piccat, sindaco di Saluzzo; Sandra Pinto, Gianni Rabbia, Elena Ragusa e Giancarla Bertero. I restauri sono stati eseguiti da Carola Ciprandi, Gianluigi Terreni, Barbara e Giorgio Gioia, sotto la direzione della Soprintendenza per i beni artistici e storici del Piemonte. Ingresso libero.

FOSSANO

A lezione di astronomia

Il distretto scolastico 62, con il Centro studi astronomia di Mondovì e l'Università della terza età «Bongioanni», ha programmato un ciclo di lezioni sull'astronomia, che prenderà il via mercoledì. Luciano Lorenzi, astronomo dell'osservatorio di Torino, parlerà su «Stella solo». Le altre lezioni si terranno il 27 febbraio, il 6, 13 e marzo. L'appuntamento è nell'aula magna dell'Unitré, alle 15,30.

DOVE ANDIAMO

Arriva l'estetista commedia brillante

«L'estetista» è il titolo della commedia brillante in tre atti di Franco Roberto che stasera (ore 20,30) sarà messa in scena dal gruppo di «Genitori amici del teatro G.a.t.» nei locali dell'Istituto Salesiano di Fossano.

La commedia, il cui titolo originale è «La gelosie di mio marito», è recitata in dialetto piemontese e sarà replicata lunedì, sempre alla stessa ora, e nella stessa sede.

Sabato 23 febbraio sarà invece proposta nel teatro di Genola (ore 21).

Canti popolari e folcloristici

Stasera alle 21, nella chiesa di San Bernardino a Santo Stefano Roero, la corale diretta dal maestro Ettore Foggio presenterà una rassegna di canti popolari e folcloristici.

Durante lo spettacolo, intitolato «Coriandoli di canzoni» la corale, composta da 26 elementi, proporrà vecchi e nuovi successi. L'ingresso è libero.

E' «Rappaport» con Mario Scaccia

Gli attori Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini sono i protagonisti, al teatro «Marenco» di Ceva, alle 21, della commedia «Rappaport» di Herb Gardner.

Sulla scena due ottuagenari seduti su una panchina di Central Park: analizzano con ironia la difficile arte di sopravvivere nella giungla d'asfalto che non riesce però a sconfiggere la loro fiducia nella vita.

Aperitivi a teatro nel «foyer» del Milanollo

Al teatro «Milanollo» di Savigliano domenica 24 febbraio alle 21 la compagnia teatrale racconigese «El furnel» presenta la commedia brillante di Gian Piero Ambrassa «Tutta colpa della gb». Doppi sensi ed equivoci caratterizzeranno lo spettacolo che ha la durata di circa due ore. Sempre domani, nel «foyer» del teatro saviglianese, si terrà l'ultimo appuntamento con gli «Aperitivi critici», la serie di incontri con gli attori delle compagnie della stagione di prosa. All'appuntamento partecipano critici di quotidiani e il drammaturgo del Teatro Stabile di Torino.

Concerto vocale degli «Osanna»

Gli «Osanna», giovanissimi esponenti del gruppo torinese «Gli alunni del Cielo», stasera terranno un concerto vocale in Sant'Andrea di Bra, durante la veglia quaresimale di preghiera.

I ragazzi saranno ricevuti in parrocchia alle 18 e canteranno fino alle 21, dopo essere stati ospiti per la cena in famiglie di loro coetanei.

Musica, jazz e pasticcini

Proseguono gli incontri pomeridiani alla pasticceria «Balocco» di piazza Castello a Fossano.

Pape Migliaccio al sax, Marcello Burdese alla tromba e Jaio Serrati alla chitarra eseguiranno, domani alle 17, un recital di brani di standard jazz e musica latino-americana. L'ingresso è libero.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. 692.936 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'
Fiamma Tel 693.554 Orario: 16; 18; 20; 22	**Highlander 2, il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Italia Tel. 692.951 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Film a luce rossa**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Monviso Tel. 51.771 Orario: 18; 20; 22 In abbonamento	**L'ultima luna** *di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '90)* — A Vienna per il suo lavoro di attrice, Caterina conosce Fanny; ne diventa l'amica, la confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34' **Drammatico**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Eden Tel. 363.021 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h **Fantastico**
Moretta Tel. 42.361 Orario: 20,45 Lire 5000/4000	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**
Comunale Tel. 348.901 Orario: 21	**Un ... per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35'
Moderno Tel. 260.983 Orario: 20; 22 Lire 6000	**Rocky V** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V 1h 52' **Commedia**
Don ... Orario: 20,30 Lire 3000/3500	**Ghostbusters II** *di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89)* — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' **Fantastico**
Impero Tel. 412.317 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20; 22 Lire 7000/9000	**Highlander 2** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Lux Tel 944.231 Orario: 20; 22 Lire 4000/5000	**Vacanze di Natale** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perdilempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Galateri Tel. 488.324 Orario: 20; 22 Lire 5000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Iris Tel. 916.393 Orario: 20,30; 22,15 Lire 6000/7000	**... a ... di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
...am... Tel. 62.407 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
	PROSSIMA APERTURA
Tel. 827.534 Orario: 21,30 Lire 8000	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Bertola Tel. 47.898 Orario: 20; 22 Lire 6000	**Ghost** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un ... assassinato diventa un ... invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Vacanze di Natale 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perdilempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Robilant	OGGI RIPOSO
...vico Tel. 43.756 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Italia Tel. .506 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	**Miliardi** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Roburent	OGGI RIPOSO
Aurora Tel. 712.957 Orario: 20; 22 Lire 6000	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa dove abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
Ritz Tel. 712.477 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Fossano cerca il successo nella sfida esterna di basket con il Maro Milano

Bra, l'ultima «chance»

Per sperare ancora nella salvezza il quintetto di Gastaldi deve vincere in trasferta a Saronno
Difficile impegno per il Giornalino Alba (secondo in classifica) che affronterà il Collegno

BRA. Il cammino parallelo delle formazioni cestistiche della «Granda» in serie C prevede per oggi tre trasferte insidiose o delicate sia pure per motivi diversi. Se infatti il Giornalino [illegible]gue la promozione e vuole rintuzzare la rimonta del Sesto San Giovanni che gli [illegible] la seconda posizione, l'Abet Bra è [illegible] all'ultima «chance», mentre la Carifo Fibrac vuole fortemente un successo per salire in [illegible] tranquilla posizione di centro classifica.

Il quintetto fossanese va in trasferta contro il Maro Milano con propositi battaglieri. «Abb[illegible] ancora il "dente avvelenato" per l'andamento della gara di andata quando siamo stati un po' sfavoriti dalla direzione arbitrale - afferma il dirigente Mauro Grimaldi -. Nonostante le due ultime sconfitte l'ambiente è sereno. L'allenatore Borlengo ha [illegible] giorno di riposo a tutti i giocatori che probabilmente erano un po' stanchi».

Non naviga invece in acque troppo tranquille l'Abet di Bra che deve assolutamente [illegible] l'incontro di oggi a Saronno per continuare a sperare. «Inutile nasconderci che un passo falso contro l'ultima della classifica comprometterebbe le nostre residue possibilità - spiegano i dirigenti -. La squadra deve reagire e tornare a esprimere il gioco dell'inizio di stagione». Il coach Enzo Gastaldi, privo ormai definitivamente di Paschetta, dovrebbe riavere almeno in panchina il «lungo» Algerini, reduce dall'operazione al menisco.

[illegible]lle zone alte della classifica il Giornalino Alba avrà un compito difficile a Collegno contro una fra le formazioni più in forma del campionato. Il general manager Marco Sensibile dice: «Giocheremo su un campo difficilissimo contro un'avversaria che malgrado la sconfitta nell'ultimo turno del torneo è solida e continua. Pur coscienti di tutto questo vogliamo vincere per mantenere il secondo posto. I nostri avversari saranno desiderosi di riscatto, ma anche noi dobbiamo cercare di dimenticare la prestazione deludente fornita contro il Leone XIII».

Aldo Scavino

Voglia di riscatto. Il quintetto della Carifo Fibrac Fossano insegue i due punti

[illegible] D

SAVIGLIANO. Giocheranno entrambe in casa le due formazioni cuneesi del girone G del campionato di serie D di basket.

L'Amatori Savigliano riceve stasera alle 21,15 l'Alcione Chiavari che ha 18 punti contro gli 8 dei locali, ed è quindi favorito. Sempre oggi, ma alle 18, la Fantoni di Bra ospita il Carrare, solida formazione toscana che con 22 punti occupa il quarto posto della classifica. I braidesi invece si trovano inseriti in un folto gruppetto di squadre, a quota 16, al terz'ultimo posto della graduatoria. Nel girone A la Cover Saluzzo, dopo aver perso il secondo posto nello scontro diretto con l'Europa, giocherà [illegible] ad Omegna contro un quintetto che ha appena due punti in meno in classifica. [a. s.]

SULLE PISTE DI FESTIONA SONO IN [illegible] I TITOLI [illegible] DI FONDO

DEMONTE. Oggi e domani sulle piste di Festiona si disputa il trofeo «Cinque Borgate», classica manifestazione invernale nella quale si assegnano i titoli individuali ed a staffetta di fondo. Saranno in gara i migliori atleti provenienti dai campionati regiona[illegible] che si sono svolti sette giorni a Prali e nei quali i rappresentanti cuneesi hanno recitato un ruolo da prim'attori.

La squadra composta da Marco Occelli (17 anni), Flavio Occelli (20) e Luigi Picollo (19) ha vinto la staffetta 7,5 chilometri x 3 precedendo formazioni di altissimo «spessore» tecnico.

Marco Occelli si è poi ripetuto nella prova individuale sui dieci chilometri riservata alla categoria aspiranti: ha vinto grazie ad uno strepitoso allungo finale. L'exploit della squadra cuneese è stato completato da Ilaria Chesta (17 anni) che è giunta seconda nella prova femminile alle spalle dell'irraggiungibile Lara Peirot. Al terzo posto si è piazzata Chiara Ghibaudo (Libertas Cuneo), al settimo Cristina Tosello (stesso club), al nono Patrizia Giudice (Alta Valle Stura).

«[illegible] è stata [illegible] prestazione isolata - afferma Franco Giordanetto, responsabile delle squadre zonale di fondo -. I ragazzi hanno ottenuto questi brillanti risultati grazie ad attenta preparazione di base. Il preparatore atletico Alberto [illegible]berto e lo "skiman" Daziano hanno partecipato in egual m[illegible].

E' stato un "lavoro d'équipe" che ha permesso di raggiungere traguardi così prestigiosi».

In questi giorni l'attenzione di Franco Giordanetto - e probabilmente non soltanto la sua - sarà divisa fra le gare zonali di Festiona ed i mondiali in Val di Fiemme. Oggi Stefania Belmondo ed Elena Desderi saranno impegnate nella prova sui trenta chilometri. «Sono atlete che ho visto nascere - afferma il maestro dello Sci Club Valle Stura - e seguo con una certa commozione le loro imprese. Hanno già fatto molto, [illegible] potranno ancora migliorare».

Il trofeo «Cinque Borgate» s'inizierà stamattina con le gare individuali; domani sarà il turno delle staffette. «La manifestazione può essere l'ideale trampolino di lancio per "sfornare" altri atleti che pos[illegible] seguire le orme di Belmondo e Desderi - conclude Giordanetto -; anche in passato abbiamo ammirato campioni di valore». [l. t.]

GRANDA SPORT

TENNISTAVOLO
Due gare interne per l'A4 Verzuolo

A sole quattro giornate dal termine il campionato di serie A1 femminile propone un doppio impegno casalingo per l'A4 di Verzuolo. Domani Zymanelis, Alberto e Giussani affrontano alle 10 il Tennistavolo Angera, l'unica formazione che sono riusciti a battere nel girone d'andata; alle 17 giocano poi contro il Raguna in un incontro di recupero. In B2 maschile l'Auxilium Bongioanni di Fossano giocherà oggi in trasferta contro il Don Bosco di Santo Stefano Magra, mentre in serie C la formazione maschile dell'A4 sarà impegnata a Pino Torinese. Il «team» femminile affronterà invece in casa il Regaldi Novara. In D1 la Libertas Fossano giocherà in trasferta contro il De Agostini, il Top sarà impegnato a Torino [illegible] il Cus. In D2 sono in programma: Il Top-Moncalieri; Fortino Disco-K2; Michelin-Caraglio; Auxilium Fossano-Ottica Simon; Auxilium Bra-Refrancore; Europa Alba-Asti.

PALLAVOLO
Le cuneesi impegnate nella Coppa Piemonte

Si giocano oggi gli incontri di ritorno dei quarti di finale della Coppa Piemonte. Al Padisport (ore 17) l'Alpitour cerca di ribaltare il 3-0 subito sabato scorso ad Aosta contro l'Olimpia. Appare più facile il compito di Ita Ilva Racconigi ed Accornero, già vittoriose per 3-0 nei concentramenti di andata: l'Ita Ilva gioca a Tortona contro Derthona e Sisport, mentre l'Accornero è impegnata a Torino contro Vendemini e Settimo.

[illegible]
Sfida a coppie nel nuovo impianto di Mombarcaro

Il nuovo bocciodromo comunale di Mombarcaro ospita un torneo di bocce a coppie sorteggiate, al quale partecipano giocatori provenienti da numerosi Comuni dell'Alta Langa. Le finali della manifestazione si disputeranno sabato prossimo in occasione dell'inaugurazione ufficiale della struttura. I componenti delle prime otto squadre classificate [illegible] premiati con medaglia d'oro.

PALLACANESTRO
Un gemellaggio fra Nbb Cuneo e Calafell (Spagna)

E' un gemellaggio nato dal caffè e dai gelati. Il New Basketball Cuneo e il Calafell (provincia di Tarragona, Spagna) hanno infatti perfezionato un'intesa in base alla quale la formazione juniores iberica è ospite dei gialloverdi sino a lunedì, mentre il Nbb andrà a Calafell per Pasqua. L'idea dello scambio di visite e di sfide cestistiche è venuto a Roberto Rambaudi che d'inverno si occupa di pallacanestro con la squadra di promozione cuneese e d'estate lavora nella sua caffetteria o gelateria «Doc Italia», sul lungomare del centro balneare della Catalogna. Gli juniores spagnoli si sono già incontrati ieri sera con i coetanei del Pinerolo, mentre oggi giocano a Torino con il Michelin, per poi rientrare a Cuneo e assistere al derby fra l'imbattuto Ab Cuneo, primo in classifica e il Nbb, immediato inseguitore. L'«overdose» di pallacanestro proseguirà anche domani con la sfida Calafell-Nbb Juniores. L'entusiasmo degli spagnoli verso l'iniziativa è sintetizzato dal fatto che il Comune iberico ha patrocinato la «spedizione», offrendo il viaggio in treno ai ragazzi di Calafell.

In serie B1 femminile un delicato confronto casalingo per la Bieffe Cuneo

La capolista a Savigliano

Oggi l'Accornero affronta al palasport (ore 17,30) il Paris Mode Verona. E' in forse Laura Perottino
Nel torneo maschile di B2 il St-Gobain leader in classifica gioca sul parquet di Torino con la Sa.Fa

SAVIGLIANO. Quella di oggi non è certo la partita più indicata per un pronto riscatto dell'Accornero (A2 femminile). Dopo l'inattesa sconfitta di sabato scorso a Bergamo le biancorosse saviglianesi ricevono (ore 17,30) la capolista Paris Mode Verona, un sestetto che finora ha perso un solo incontro e che giunge dal trionfo nello scontro diretto per il vertice con l'Orion Sesto S. Giovanni.

«Sarà dura, questo è facile pensarlo - ammette l'allenatore Sergio Villois -; dovremo impegnarci al massimo. Sappiamo benissimo che tecnicamente non possiamo essere alla pari con le fortissime venete, ma non ci arrendiamo». Fino ad oggi pomeriggio Villois non saprà se potrà schierare Laura Perottino, già assente a Bergamo per problemi muscolari; anche Bonfantini e De Lorenzi sono in forse per l'influenza. Sicura invece la presenza di Giuseppina Tibaldi.

Anche la Bieffe Saldatura Cu[illegible] (B1 femminile) non sta attraversando un buon momento: sono ormai quattro le sconfitte consecutive del sestetto di Mario Sasso, due delle quali - quelle di Bergamo e di Trento - subite al tie-break e sulle quali allenatore e dirigenti hanno recriminato non poco. Stasera le cuneesi tornano di fronte al proprio pubblico ospitando alle 20,45 nella palestra della media numero 4 in piazza Martiri della Libertà il Crema. «Ci serve una vittoria per uscire dal momento buio», spiega Sasso.

Nella B2 maschile c'è una difficile trasferta per il St. Gobain Savigliano, leader del girone insieme con Romagnano e Sav Bergamo. I ragazzi di Piero Casolo affronteranno alle 18 la Sa-Fa Torino, contro la quale non sono mai riusciti a vincere. [p. b.]

Concentrazione. Giuseppina Tibaldi, punto di forza dell'Accornero

MONDOVI' [illegible] BISOGNO [illegible] PUNTI

«Stasera dobbiamo vincere». La speran[illegible] di Giancarlo Augu[illegible]ni, direttore sportivo del Vbc Mondovì, è forte. «Finora non si sono visti i risultati del cambiamento, ma [illegible] la squadra è in netta ripresa - sostiene il dirigente -, tutti gli uomini della rosa sono a disposizione dei due tecnici Beppe Carlevaris e Aldo Reineri e contro il Ferrero faremo i due punti».

Il Vbc naviga nelle zone basse della classifica e la retrocessione è sempre più vicina; il sestetto monregalese ha bisogno di una vittoria. La sfida con il Monteco arriva a proposito. «La squadra vede molto vicino il rischio di scendere di categoria e per questo non gioca con scioltezza, soprattutto i punti importanti - continua Augustoni -. Stasera affronteremo un organico che ha disputato un buon girone di andata, ma che adesso è in piena crisi, quindi alla nostra portata».

I punti di forza del Vbc saranno certamente Alberto Bonelli e Michele Ghiglia, ma anche il capitano Loris Ferrero è annunciato in gran forma ed in ricezione cercherà ancora una volta di essere determinante. Il Vbc dovrebbe scendere in campo con questo sestetto: Borello palleggiatore; Bonelli opposto; Zucco e Dadone centrali; Bonelli e Ferrero all'ala. «Sarà importante mantenere la concentrazione durante tutta la gara - conclude Giancarlo Augustoni -; già in passato abbiamo dimostrato di saper giocare bene. Contro il Monteco abbiamo la reale possibilità di conquistare punti: cercheremo di non fallire la favorevole occasione ed avanzare in classifica». [r. s.]

[illegible] C

ALBA. Con un incoraggiante «+4» in classifica nei confronti del Bardelli Varese, terzo in graduatoria, la Mondo Alba ospita stasera per la seconda giornata di ritorno del campionato di serie C1 femminile nel palazzetto di corso Langhe [illegible] Valenza: s'inizia alle 21,15. Le albesi cominciano a sentire aria di promozione e cercheranno di non lasciarsi sfuggire i due punti contro una formazione di centroclassifica reduce da una secca sconfitta casalinga contro il Chivasso, battuto per 3-0 ad Alba due settimane fa.

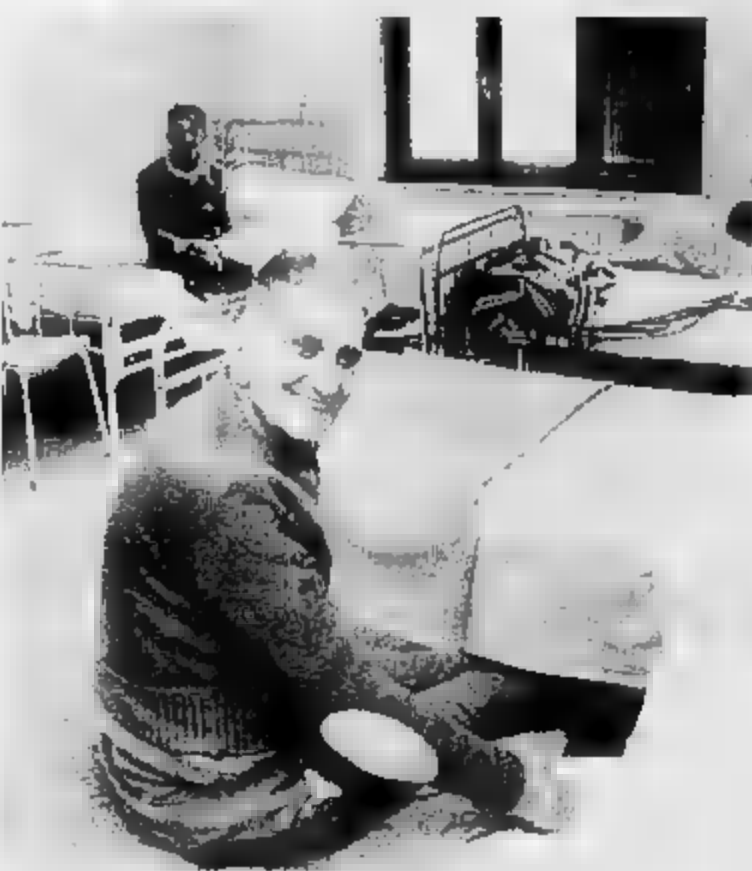
Per la Comauto Cuneo è in programma invece una trasfer[illegible] delicata, molto delicata. Le ragazze di «Titti» Giraudo saranno impegnate ad Imperia contro la Maurina in una sfida che mette in palio importanti punti-salvezza. Le liguri affiancano le cuneesi in classifica e in casa sanno farsi rispettare, come dimostra il successo ottenuto un [illegible] fa contro la Mondo. Per vincere la Comauto dovrà esprimersi sugli stessi livelli del derby provinciale disputato sabato scorso contro la Mondo di Beppe Pasquero.

In campo maschile c'è un importante confronto esterno per la Vini S. Quirico Alba che ren[illegible] visita all'Arti e Mestieri, seconda in classifica [illegible] quattro punti di vantaggio su Dutto e compagni. Soltanto [illegible] vittoria nel palasport torinese può consentire ai langaroli di rientrare in corsa per un posto in [illegible]. La squadra è in ottimo stato di forma e può ambire al successo. Le recenti prestazioni offerte garantiscono un buon rendimento. [c. o.]

LA STAMPA

LIGURIA

Sabato 16 Febbraio 1991 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

VIAGGIO NELLE CASE DI CURA

Come [illegible] vive alla «Castagneto»

I locali sono puliti anche se i muri avrebbero bisogno di una tinteggiatura. L'assistenza è sufficiente, ma gli ospiti, tutti autosufficienti, soffrono di solitudine.

DORMIVANO SULLE AUTO

Con un blitz degli agenti della polizia municipale di Chiavari ieri mattina sono state rimosse dall'area della colmata, a lato [illegible] porticciolo turistico, ventidue auto che probabilmente servivano da rifugio per decine [illegible] immigrati extracomunitari. E' stato l'epilogo dell'operazione condotta dal comandante Jacopo Pioli, durata per due settimane. Un paziente lavoro [illegible] verifica [illegible] di controllo nella zona forse più degradata della città di Chiavari, dal quale è risultato che le [illegible] auto non sono rubate. Del gruppo, tredici sono state avviate alla demolizione perchè sprovviste di targa [illegible] alcune anche [illegible] motore. Mentre le altre rimangono in attesa del legittimo proprietario nell'area comunale [illegible] Mattatoio. Secondo [illegible] stima della Caritas diocesana [illegible] via Entella, gli immigrati extracomunitari assistiti nel 1990 sono stati 116. A Chiavari intanto [illegible] le proteste degli abitanti per la presenza di un numero sempre maggiore di prostitute, soprattutto di colore, che ogni sera arrivano in treno da Genova per raggiungere i viali della città e [illegible] periferia.

[illegible] A PAGINA 3

LA SPEZIA VUOLE IL TIGULLIO

Gli amministratori della maggioranza [illegible] sinistra che governano La Spezia sono veramente convinti che la nuova gestione delle autonomie locali «candidi la loro città a punto di riferimento per le aree del Tigullio». Detto più chiaramente queste [illegible] dovrebbe entrare [illegible] far parte della provincia spezzina. Il teorema [illegible] però sulle rive del Golfo dei Poeti. Si deve intanto partire da Chiavari che [illegible] la «142» sulle autonomie locali [illegible] frantumato il sogno [illegible] sottrarsi al dominio genovese. La legge impone infatti, per la formazione di nuove province, un tetto di 200 mila abitanti: troppi per i comuni del Tigullio che, seppur conquistassero Varese Ligure, Maissana, Carro, Deiva Marina, toccherebbero a malapena una consistenza numerica di 160 mila. Ma prima ancora di arri[illegible] a deludere le legittime aspettative di Chiavari, la mente di alcuni amministratori era stata impegnata in un'altra considerazione. E cioè l'istituzione dell'area metropolitana di Genova, prevista sempre dalla legge 142, che impone [illegible] capoluogo una revisione [illegible] propri confini.

SERVIZIO A PAGINA 3

«TUTTOGOVI»

Videocassette e libri sull'attore

Il celebre attore genovese, morto nel '65 a 81 anni, è [illegible] riscoperto da parte di critici e [illegible] appassionati. Mauro Manciotti e Vito Molinari ne hanno ricostruito la vita.

SERVIZIO A PAGINA 9

Ai lettori

ANCORA notizie dal Golfo tengono il mondo con il fiato sospeso. Saddam si ritira, pone condizioni, la guerra può cessare, oppure no, ma si può ancora sperare. Il giornale è investito dalla somma di interrogativi e di attese, deve allargarsi per far comprendere ai lettori che cosa sta succedendo; e sviluppa i resoconti, i commenti, [illegible] reazioni diplomatiche e quelle della gente comune.

Le edizioni regionali comprimono a loro volta gli spazi per [illegible] posto al tema angoscioso del giorno. Usciamo oggi a otto pagine, invece delle dodici abituali e ci prepariamo a ritornare alla formula consueta, che oggi è priva di alcune sue sezioni, soprattutto per lo spettacolo e il tempo libero.

L'augurio di tutti è che il giornale possa presto occuparsi della vita serena e pacifica delle nostre città e non della distru[illegible] di altri paesi, di altre persone.

Le Ferrovie rilanceranno Genova

E' di pochi giorni fa la notizia ufficiale della rinuncia, da parte della società Autostrade, di realizzare la «bretella» Rivarolo-Voltri che avrebbe dovuto assorbire il traffico dei [illegible] pesanti relativo al nuovo porto di Voltri, la cui prima tranche dovrebbe già funzionare nel 1993.

Al tempo stesso, s'è appreso che la direzione nazionale delle Ferrovie dello Stato è invece disponibile ad aggiungere una nuova linea. Sono lontani i sogni di «terzo valico», ma, da diversi segni, sembra ormai che le Fs siano intenzionate a rendere fluidi tutti i nodi che rendono ancora inceppata la movimentazione in Liguria.

Siamo all'inversione di tendenza, provocata dalla marcia, lenta ma incessante, del progetto del treno «superveloce» Genova-Milano, proposta di privati cui però le Fs, forti della loro posizione di monopolio, vogliono comunque partecipare come socio attivo, temendo una concorrenza umiliante? Siamo al declino del traffico su gomma, dopo quarant'anni di escalation autostradale in Liguria? [illegible]' il momento della ferrovia e, magari, del decollo del trasporto mercantile via mare, con la riscoperta del cabotaggio? Queste nuove linee di tendenza si stanno facendo largo, tra mille esitazioni, mille prudenze e infiniti compromessi, di molti dei quali non si sa nulla perché vengono suggellati segretamente: però guadagnano terreno e sono salutate con simpatia anche dall'opinione pubblica.

L'immagine d'una Liguria o di un hinterland genovese strozzati o soffocati dalla mancanza di spazio [illegible] dalla crisi dei trasporti ha dominato la scena della discussione politica ed economica dagli Anni Cinquanta a oggi. Il mondo politico ha avuto le maggiori responsabilità: ora ha l'occasione d'un riscatto clamoroso, favorendo la ripresa del territorio.

Paolo Lingua

Negli ospedali di Genova aumentano i casi di ricovero

Scatta l'allarme influenza

Registrate più assenze sui posti di lavoro e a scuola. Isolato il virus ma con il freddo resta forte il pericolo di contagio. I consigli dei medici

GENOVA. Anche quest'anno i g[illegible] devono fare i conti con l'influenza. L'eccezionale ondata di freddo ha aumentato il rischio di contagio con [illegible] virus, che è stato isolato dai ricercatori dell'istituto di Igiene dell'Università di Genova.

Secondo [illegible] studio condotto dall'equipe [illegible] professore Crovari, le assenze per malattia sul posto di lavoro e sui banchi di scuola sono aumentate proporzionalmente con l'arrivo del gelo e della n[illegible]. A differenza degli anni scorsi, il virus dell'influenza non provoca gravi disturbi [illegible] soggetti [illegible] normali capacità immunologiche. Il discorso cambia per le categorie [illegible] rischio», anziani e bambini. In particolare, in pazienti della «terza [illegible]» l'influenza p[illegible] provocare forti disturbi all'apparato respiratorio.

Negli ospedali cittadini è aumentato il numero di ricoveri di [illegible] affetti da broncopolmonite o asma. Dice il dottor Mario Canepa, pneumologo: «Andando avanti negli anni diminuiscono le difese dell'organismo [illegible] qualunque scompenso, provocato anche da [illegible] banale infiammazione dei bronchi, può lasciare [illegible] abbastanza gravi. Nel caso della sindrome influenzale in circolazione siamo abbastanza soddisfatti della convalescenza negli anziani».

Nel pronto [illegible] dell'ospedale San Martino sono allineate lungo il corridoio le barelle di pazienti che attendono che si liberi [illegible] posto nei reparti di specialità. Tra di loro ci [illegible] molti anziani, che [illegible] stati costretti a ricorrere al ricovero per curare una bronchite.

Alla direzione sanitaria dico[illegible]: «Non disponiamo di una casistica dei ricoveri dovuti a complicanze influenzali, ma molti degenti ultrasettantenni sono arrivati nelle ultime settimane, dopo l'ondata di freddo, e soffro[illegible] di affezioni alle vie respiratorie. Il fattore scatenante può essere stata un'influenza curata male [illegible] tardivamente».

La situazione ricoveri ha sfiorato l'[illegible] anche all'ospedale pediatrico «Gaslini». Sono i più piccoli ad accusare difficoltà respiratorie dopo una leggera influenza. Racconta Carla Parodi, [illegible] [illegible] un bambino di [illegible] anni che sta per essere dimesso dopo quarantott'ore trascorse in osservazione: «Io e mio marito ci siamo accorti che Luca [illegible] riusciva a respirare. Si portava le mani alla gola, era febbricitante. Il pediatra ci ha consigliato di portarlo in ospedale per accertamenti. La scorsa settimana aveva preso l'influenza, ma dopo pochi giorni si [illegible] sentito [illegible]glio [illegible] avevamo deciso di mandarlo all'asilo. Ci hanno chiamato le maestre perchè [illegible] bambino aveva la febbre alta. Per fortuna, [illegible] è tutto finito. Sta bene. Secondo i medici, mio figlio era cagionevole perchè l'anno scorso aveva sofferto [illegible] bronchite».

All'Università opera [illegible] osservatorio epidemiologico, a cui vengono segnalati dai diversi ospedali della Liguria i casi sintomatici. Sinora non sono giunte comunicazioni di gravi sindromi post-influenzali ma i ricercatori, nei giorni di convalescenza, [illegible] comandano di non esporsi a repentini sbalzi di temperatura.

Paola Cavallero

[illegible]

ARMI

Assolto il console tedesco [illegible] Mosca

[illegible] console tedesco [illegible] Mosca, Michael Schieman, [illegible] stato assolto ieri in tribunale, dall'accusa di avere introdotto illegalmente nello Stato [illegible] fucili da caccia. [illegible] [illegible] denunciato [illegible] [illegible] luglio '88, [illegible] passaggio nel porto, perché non aveva dichiarato le armi.

[illegible]

Penne [illegible] pugnale? Assolti 15 negozianti

Quindici negozianti genovesi sono stati assolti dal pretore Patrizia Petruzziello per avere venduto delle penne che nascondevano una lama affilata. Il magistrato ha ritenuto che i commercianti fossero in buona fede e, quindi, non imputabili.

[illegible]

La società investirà sessanta [illegible]

Il consiglio d'amministrazione della società «Newport», alla pre[illegible] dell'amministratore delegato Gianfranco Gadolla, ha deciso l'aumento di capitale sino a 6 miliardi. La società realizzerà [illegible] porticciolo turistico e si propone di investire, nel prossimo quadriennio, sino a 60 miliardi.

[illegible]

Ancora troppi [illegible] sul delitto

Sono ancora poco chiare le circostanze del delitto compiuto martedì sera nella campagna di Acquafredda. L'omicida, Felice Porcello, di 62 [illegible]ni, abitante in [illegible] Berghini 20, ha dichiarato di aver ucciso a bastonate Giovanni Firpo, [illegible] 84 anni, dopo essere stato aggredito.

[illegible]

Assalto [illegible] Commerciale: bottino [illegible] milioni

Intorno all'una, quattro uomini [illegible] volto coperto hanno assaltato la Banca Commerciale Italiana in via Timavo. Il bottino è di [illegible]a ventina di milioni. Nel pomeriggio, ancora quattro uomini con i volti coperti hanno rapinato di circa 2 milioni il banco del lotto.

E' comparso a sorpresa a Ravenna, nello show dedicato al fratello Mauro, morto tre anni fa

De Andrè confessa alla tv: «Sono genoano»

Davanti alle telecamere di Minà ha rotto il tradizionale riserbo

GENOVA. Non [illegible] denaro, non all'amore [illegible] al cielo. [illegible] invece [illegible] Genoa, alle prodezze di Eranio, alla strategia [illegible] Bagnoli, alla generosità del presidente Spinelli. Complice la tivù anche Fabrizio De Andrè diventa, per qualche minuto, nazional-popolare e confessa a milioni di spettatori di Raiuno il [illegible] smisurato amo[illegible] per il Genoa.

E' accaduto giovedì sera nel corso dello speciale «Momenti [illegible] gloria», in diretta dal [illegible] palasport di Ravenna, che il gruppo Ferruzzi ha intitolato al fratello di Fabrizio, l'avvocato Mauro [illegible] Andrè, strettissimo collaboratore della holding, scomparso tragicamente [illegible] anni fa. Gianni Minà, conduttore della trasmissione con Milly Carlucci, non [illegible] è lasciato sfuggire l'occasione di trascinare sul piccolo schermo Fabrizio [illegible] quattro giorni [illegible] debutto del suo tour in programma a Modena lunedì sera.

In collegamento [illegible] Porto San Giorgio Fabrizio De Andrè ha cantato dal vivo «Don Raffaè» e risposto ad alcune domande. Visibilmente emozionato e vincendo per una volta il suo carattere di artista schivo e un poco orso, [illegible] raccontato dei suoi pri[illegible] approcci musicali [illegible] il fratello Mauro («Lui [illegible] il pianoforte, io la chitarra, ci dava[illegible] abbastanza fastidio a vicenda, poi quando ci siamo trasferiti in una casa più grande tutto si è risolto») e della sua fede genoana. «Finalmente - ha detto - pos[illegible] tirare fuori le sciarpe rossoblù dai cassetti, un momento che aspettavamo [illegible] troppi anni». Una dichiarazione [illegible] [illegible] lascia più dubbi sulle simpatie calcistiche di Fabrizio De Andrè e che produrrà un effetto-stadio al palasport genovese giovedì [illegible] febbraio, data del suo concerto nel capoluogo.

[illegible] a differenza [illegible] altri può benissimo permettersi di tifare Genoa senza che [illegible] cosa infastidisca i «cugini» della Samp. Del resto era già successo qualcosa del genere, [illegible] pure in maniera più velata, quando De Andrè accettò di duettare [illegible] Francesco Baccini in [illegible] blues dove qualcuno [illegible] individuato riferimen[illegible] ai blucerchiati decisamente «pesanti» in riferimento al mare di Genova dove «veleggia la rumenta...».

Anche allora il popolo sampdoriano rispose [illegible] molto fair play alla provocazione (di Baccini) e continuò ad andare ai concerti dell'ex camallo ed ex calciatore blucerchiato!

A guadagnarci è semmai proprio la città, Genova, che da artisti [illegible] Fabrizio De Andrè, Ivano Fossati [illegible] Francesco Baccini, in questi ultimi mesi, ha ricevuto in dote una promozione fortissima in cambio di un teatro di fortuna [illegible] di un palasport obsoleto dove poter [illegible] [illegible] concerto. [m. b.]

Fabrizio De Andrè sarà in concerto a Genova il 28 febbraio

L'ultimo Woody Allen. Mia Farrow è con William Hurt l'interprete principale di «Alice». E' la decima collaborazione dell'attrice americana con Allen, che è anche sua compagna di vita. Il film è in programmazione all'Ariston 1 di Genova

Il tè nel deserto. Per superare la crisi matrimoniale, Kit (Debra Winger) e Port (John Malkovic) scelgono una vacanza nel Sahara. Il film, diretto da Bernardo Bertolucci, è in visione all'Instabile di Genova

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Pol. Margherita — Orario: 20,30 — Lire 50.000/35.000 20.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Pol. Genovese — [illegible]. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 10.000
La commedia [illegible] due lire
di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

[illegible] Sala E. Duse — Tel. 873.420 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
I serpenti della pioggia
di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

Sala Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000 9000
A Begato? No ghe staggo!
di Lucio Dambra, Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: Renzo Romalione, Luca Bizzarri, [illegible] Nalbone.

[illegible] In Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 22.000
[illegible] RIPOSO

[illegible] 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le [illegible] di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,40 20,25/22,40 — Lire 10.000
Ci sono [illegible] giorni... e [illegible] lune
di C. Lelouch con P. Préboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1' **Comm. dramm.**

Augustus — Tel. 568.810 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15/17/18,50 20,45/22,30 — Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' **Erotico**

[illegible] 2 — Tel. 586.419 — Or[illegible]: 15,30/18 20,20/22,30 — Lire 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come [illegible] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible] — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — [illegible] 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — [illegible]. 592.625 — Orario: 16/18,30/21 — Lire 10.000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h [illegible] **Dramm.**

Lux — Tel. 581.891 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il mistero von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

[illegible] — [illegible] — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per [illegible] la ragazza che ama e combattere i cattivi. [illegible]. V. 2h 05' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
[illegible]

Orfeo — Tel. 564.549 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire [illegible]
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una [illegible] diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva [illegible] musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - [illegible]. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro [illegible] che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15,40/18/20,10 22,30 - Lire 10.000
The Hot Spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che [illegible] lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,20/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Allucinazione perversa
di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' **Horror**

Alcione — Tel. 813.338
Intimità carnale

[illegible] 1 — Tel. 580.380
Taboo [illegible] una minorenne

[illegible] — Tel. 580.380
A.A.A. giochi [illegible] Ammucchiate bestiali

Chiabrera — Tel. 291.559
Piacere carnale di Jessica

[illegible]
Menù erotico al sexy restaurant

Dioniso — Tel. 566.516 — Orario: inizio [illegible] ultimo 22,40
Cercando il buon sesso

Eldorado
Giochi smaliziati per [illegible] bestiali

[illegible] Amici del cinema — Orario: 20,10/22,30 — Lire 5000
Benvenuti in Paradiso
di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10'. N.V. [illegible]

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
Una notte a Bengali
di Nicolas Klotz con Hugh Grant, Shabana Azmi, S. Pathak (G. B.-Francia-India '88) — In una cornice di incertezze e di tradizioni differenti, un giovane inglese si innamora [illegible] figlia del suo ospite indiano. N. V. 1h 44' **Drammatico**

Movie Club — Tel. 300.033 — Orario: 21,15 — Lire 5000
Il mio piede sinistro
di Jim Sheridan con D. [illegible] R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' **Dramm.**

[illegible] — Te[illegible] — Orario: 21,15 — Lire 5000
Italia-Germania 4-3
di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90) — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

[illegible] — Orario: 15,30/17[illegible] 20,15/22,30 — Lire 5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] — Orario: Iniz. 15; ult. 22 — Lire 5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Eden — [illegible]: 15,30/17,50, 20/22,10 — Lire 7000
Stasera a casa [illegible] Alice
di [illegible] Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante; Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[illegible] — [illegible]. [illegible]5/25[illegible] — Or.: ore 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel [illegible] N.V. [illegible] 45' **Commedia**

[illegible] Augustus — Tel. 61.951 — Inizio 16; ultimo 22,20 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 309.885 — Inizio 16; ultimo 22,20 — Lire 7000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Cantero — Tel. [illegible] — Inizio ore 16/Ult. 22,20 — Lire 7000
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [illegible]

Mignon — Tel. 309.694 — Inizio 16; ultimo 22,30 — Lire 7000
[illegible] ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Nuovo — Orario: Inizio 16; ultimo 22,30 — Lire 8000
La scuola [illegible] piaceri proibiti

Al cinema con i bambini Una [illegible] in allegria

NUMERI UTILI

[illegible] NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via [illegible] 186
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

FARMACIE LEVANTE TURNO NOTTURNO

SORI
Sori, via Caprili [illegible]

[illegible]O
Savio, piazza Nicoloso Da [illegible]

[illegible]
Machi, via della Repubblica 4

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44

RAPALLO
Sant'Anna, via Mameli 316

ZOAGLI
Vallare, [illegible] XXVII Dicembre 8

[illegible]
Bellagamba, via Martiri [illegible] 1

LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102

[illegible] LEVANTE
Comunale, via Roma 74

[illegible]
[illegible] Longhi [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO GENOVA
S. Martino: 35.351
Sampierdarena: 41.[illegible]
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
[illegible] (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
[illegible] Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.26.22, 30.96.55
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Casarza Ligure: 46.73.04
Cogoleto: 918.83.56
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 96.128
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01 - 50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

[illegible]
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229 - 010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]
[illegible] Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54[illegible] - 51.306 - 54.509

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.78.98
Rapallo: 55.658, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647

Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: [illegible]

[illegible]
[illegible] 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.90.00, 30.85.87
Lavagna: 39.21.51
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

[illegible]TI
Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, [illegible] zaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
[illegible] Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p. Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible] Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible] URBANI
Genova: 53.631; **Sori:** 70.05.40; **Camogli:** 77.07.25; **Recco:** 72.12.35; **Santa Margherita:** 28.241; **Rapallo:** 51.354; **Zoagli:** 25.90.02; **Chiavari:** 30.46.41; **Lavagna:** 39.35.61; **Sestri Levante:** 41.332; **Moneglia:** 49.201.

[illegible] PORTO
Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 56.88.31 - 58.04[illegible] - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 36.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: aumento degli annuvolamenti per il transito di una perturbazione atlantica, temperature in lieve aumento; vento moderato-forte, mare mosso.

[illegible] DI IERI: temperatura dal [illegible] C, umidità relativa 40%, vento Est 20 km/h, mare mosso, [illegible] sereno poco nuvoloso.

[illegible]

	max	min
Genova	7	2
Savona	10	4
Imperia	10	2

UN ANNO FA A [illegible]
Max 17; min. [illegible].

Il Sole sorge alle 7,26 e tramonta alle 17,57. La Luna sorge alle 7,55 e tramonta alle 20,10 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI [illegible]

CHIAVARI
Conferenza sul romanzo

Oggi nella sede della Società economica di Chiavari [illegible] terrà un dibattito sul tema: «Crisi [illegible] romanzo?». Nell'occasione sarà presentata [illegible] nuova opera [illegible] Mario Catano «Le natte».

IN MASCHERA
Zoagli festeggia il carnevale

Tra le molte iniziative organiz[illegible] nel Levante in concomitanza con gli ultimi giorni di carnevale, si distingue quella in programma a Zoagli. Festa della pentolaccia dedicata ai bambini, domani, alle 15, alla palestra comunale di Zoagli.

MOSTRA
I fumettisti [illegible] castello di Rapallo

La mostra [illegible] cartoonist all'Antico castello sul mare di Rapallo prosegue fino [illegible] giovedì [illegible] febbraio. L'esposizione [illegible] aperta [illegible] orario 10-12,30 e 16-18.

CULTURA
Dibattito sui temi dei giovani

Oggi al Centro sociale di Chiavari si terrà una conferenza dal titolo: «I giovani, la donna, l'uomo: ruoli, rapporti interpersonali e condizionamenti della nostra cultura».

OLIVETO SPERIMENTALE
Ecco come potare gli alberi

All'oliveto sperimentale di villa S. Bernardino [illegible] Sestri Levante oggi alle 10,30 [illegible] in programma una dimostrazione [illegible] nuove tecniche di potatura. Saranno presenti esperti del Car.

CONVEGNO
Il problema industria-ambiente

Si conclude oggi alla Badia di S. Andrea [illegible] Genova, il convegno: «Industria e ambiente, programmi e soluzioni [illegible]giche avanzate per la gestione dei rifiuti delle attività produtti[illegible]».

[illegible] CIVILE

GENOVA 15 [illegible]

NATI. Ciafardo Mattia, Fabiano Carlotta, Ferrari Maria, Fichera Jessica, Franco Caterina, Giambirtone Marco, Giollo Martina, Giordano Valeria, Giusto Giulia, Grossi Elena, Macciò Matteo, Marrazzo Jenny, Mazzata Valentina, Montecucco Francesca, Moreno Paolo, Nervi Emilio, Oliveri Stefania, Orsatti Claudio, Parodi Federico, Piccinini Ambra, Camoriano Andrea, Lavoratorini Giulia.

MORTI. Gatti Giuseppa 78, Ghersi Vittorina Adele 78, Ghio Domenico Giovanni 81, Gilardi Maria 88, Giudi[illegible] Aldo 67, Giura Carmela 83, Grillo Riccardo 78, Interdonato Agata 78, Lagostena Paolo Ernesto [illegible] Lopri Henry 5, Mammoliti Michele Oreste 68, Olmi Aurora 82, Fala [illegible] 83, Panarella Giuseppe 83, Pera Giacomo 78, Pozzobon Alfonsina 82, Prostano Colomba 83, Ratto Luigia Rosa 82, Roydel Eralda 79, Risani Enzo 72, Agostini Carmela 74, Arcelloni Antonio 66, Arnaudo Giorgio 78, Baghino Rinaldo [illegible] 83, Ballestrasse Barbara Silvia 81, Becatti Eva 91, Biancardi Ernesto 60.

NOTTE [illegible]

[illegible]
Si balla con Piva

All'Epoque, ex Carrozza dancing, di viale IV Novembre a Ca[illegible] Ligure stasera ballo liscio con l'orchestra di Sandrino Piva. Domani si replica [illegible] l'orche[illegible] «Romagna bella».

[illegible]
Gli Anni 60

Musica Anni Sessanta e revival con l'orchestra «Bravo» del maestro Augusto Righetti questa sera al Covo [illegible] Nord-Est [illegible] Santa Margherita. Ingresso dalle 23.

[illegible]
Discoteca per vip

Fino a mezzanotte [illegible] tranquillo [illegible] raffinato ristorante. Poi la musica del d.j. trasforma il lussuoso «Carillon» [illegible] Paraggi in una discoteca per vip fino alle prime luci dell'alba. Di sicuro [illegible] tratta di [illegible] ambiente di gran classe, immerso in uno scenario naturale davvero splendido. Si consiglia la prenotazione.

RAPALLO
Discomusic «live»

Domani sera alla discoteca Happening in via S. Martino di Noceto [illegible] Rapallo discomusic con Massimo Carapellese in cabina dischi. Giovedì prossimo musica live. Ingresso dalle 22,30.

[illegible]
Musica house e rap

Disco music, rap e house sono gli ingredienti della notte alla discoteca «Piscina dei Castelli» di Sestri Levante. Dalle 22,30 si entra con [illegible] invito.

USCIO
Grande revival

Al nuovo dancing musical show di Uscio [illegible] dolce vita» in piazza della Resistenza, questa sera revival, un intenso programma di musica ispirata agli indimenticabili Anni Sessanta e al più classico ballo liscio con l'orchestra «I migliori», una delle più attive [illegible] livello provinciale.

[illegible]
Ottimi drink

[illegible] balla dalle 22 fino [illegible] mezzanotte, quando in pedana cominciano gli strip-tease di due splendide ragazze francesi. Alla discoteca Privilege di via Costaguta [illegible] Rapallo l'ambiente [illegible] «soft» [illegible] i drink ottimi.

ZOAGLI
«La Baica»

«Spitfire» è la specialità del barman Massimo Bruni [illegible] banco della discoteca «La Baica» di Zoagli. Si balla disco music e funky dalle 22 in poi. Il locale è frequentato soprattutto da una clientela selezionata [illegible] un pubblico molto giovane.

Inchiesta nelle case di riposo del Tigullio dopo le denunce e le proteste dei cittadini

Rapallo, viaggio nella solitudine

Il «Castagneto» è riservato agli ospiti autosufficienti che vivono in una palazzina in via Lamarmora
Ci sono locali lindi, l'assistenza medica è buona. Ecco come gli anziani trascorrono le loro giornate

RAPALLO. Nuova Villa Rosa e Istituto castagneto a Rapallo, Villa Rosita a Sestri Levante. Sono i nomi di tre case di riposo per anziani che in questi ultimi mesi [illegible] stati oggetto di esposti alla migistratura, denunce, proteste [illegible] cittadini, diffide di sindaci, segnalazioni di sindacati.

Questo fatto ripropone ancora una volta nel Levante, dove la popolazione della terza [illegible] anche quarta età è predominante, il problema delle strutture per anziani. Alcune sono dignitose e confortevoli, altre invece un po' meno. Una buona parte hanno tutti i documenti [illegible] regola, altre invece mancano persino della necessaria licenza sanitaria. Quali le prime, e quali le seconde? [illegible] domanda [illegible] cui cercherà [illegible] rispondere la nostra inchiesta.

Il viaggio nelle [illegible] di riposo per anziani del Levante, inizia con l'Istituto Castagneto di Rapallo, per soli ospiti autosufficenti, di recente oggetto di una segnalazione da parte della Cgil-Funzione pubblica, dove si denunciava la presenza [illegible] pomeriggio di un solo inserviente ausiliario, nemmeno infermiere, a custodire 26 ospiti dell'istituto.

La struttura si trova [illegible] una graziosa palazzina «fin de siècle», in via Lamarmora, a pochi passi dall'ospedale. Non è un [illegible]. L'edificio è un lascito all'ospedale della famiglia Castagneto: oggi è amministrata dal Comune di Rapallo e gestita, per suo conto, dall'Usl XVII.

La casa di riposo è circondata da un giardino, delimitato da una cancellata, che su via Lamarmora conta [illegible] «patio» [illegible] di uno splendido roseto (morto però d'inverno), mentre sul retro c'è uno spiazzo verde [illegible] alberi d'ulivo e un accenno di campo per [illegible] gioco delle bocce. «E' stato fatto qualche tempo fa, ma poi non è stato utilizzato più di tanto dai nostri ospiti e se l'è 'mangiato' l'erba. I vecchi hanno le loro abitudini [illegible] non tutti hanno voglia, durante la buona stagione, di sedersi sotto il patio, ai tavolini che sistemiamo con le belle giornate [illegible] sole» spiega [illegible] dottor Pierangelo Paganini, responsabile sanitario [illegible] Castagneto.

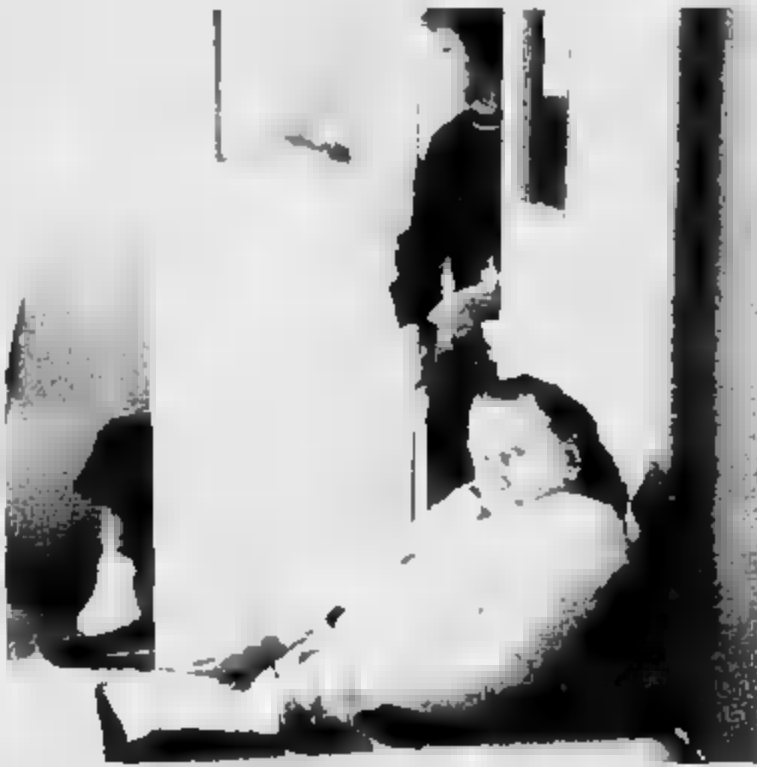
Una volta entrati nell'edificio, si parano davanti quattro piani. In quello inferiore, ci sono gli armadietti dove gli ospiti possono deporre le proprie [illegible] di non stretta necessità, la cappella, qualche ripostiglio. [illegible]' tutto pulito, anche se forse i muri abbisognerebbero di una rinfrescata. Come del resto quelli degli altri piani. Ma dove mettere gli anziani, mentre danno il bianco gli operai [illegible] Comune? Sull'ammezzato, due sale tv (qualcuno degli ospiti guarda verso [illegible] video, la maggior parte nel vuoto) il cucinotto per le colazioni, la segreteria-infermeria, i servizi, il refettorio. Nell'ingresso, tempo fa, c'era installato un telefono a gettoni: la Sip se l'è portato via.

Quindi gli altri due piani: ci [illegible]no le camere e servizi. Stanze da due, ma soprattutto tre e quattro letti. Anche qui pulizia e tanti contenitori ecologici [illegible] perdere» per medicine, rifiuti, panni sporchi. E' l'ora del riposino: su qualche letto, c'è chi è disteso, assopito o alle prese con acciacchi e «mal di solitudi[illegible]».

La visione d'insieme? Locali e attrezzature decenti, dignitose, ambienti tenuti puliti: ma anche tanta tristezza. E per questo il personale non può far più di tanto. Ci sono in pianta organica 11 persone: un'assistente sociale, Piera Revello, [illegible] infermiera più il sostituto, 6 inservienti ausiliari (in servizio al mattino 1 infermiera e 2 ausiliarie, di quest'ultime [illegible] anche al pomeriggio), 2 collaboratrici esterne per il turno di notte (1 a turno). Gli ospiti attualmente sono 26, su [illegible] posti letto, e l'età media è di 80 anni. Pagano 32 mila lire [illegible] giorno massimo, ma la retta [illegible] in proporzione al reddito. Tanti gli ospiti con la pensione sociale minima [illegible] senza familiari. Hanno diritto ad avere in tasca 130 mila lire [illegible] mese, per le spese personali. Non tutti però sono in condizioni fisiche tali da varcare il cancello e andarsi a prendere un caffè al bar di fronte. Per i pasti, invece, ci pensa la cucina dell'ospedale.

L'infermiera c'è solo al mattino: prepara tante vaschette contrassegnate con il nome [illegible] ciascun ospite: [illegible] le medicine che dovranno essere loro somministrate (al pomeriggio e sera le consegnano le ausiliarie).

Se qualcuno degli anziani [illegible] sente male? Sono da chiamare, nell'ordine: il loro medico curante, il dottor Paganini, la guardia medica se di notte, l'autoambulanza per i [illegible] più urgenti.

Fabio Pozzo

In tutto il Levante le case di riposo per anziani sono insufficienti

UNA [illegible] «LE VISITE [illegible] LIMITATE»

RAPALLO. Una testimonianza sul Castagneto. «Andavo a far visita alla madre di una amica, molto malata. Un tumore. La accudivo, mi prendevo cura di lei. A volte, quando arrivavo al suo letto, la trovavo in condizioni igienico-sanitarie precarie. Nessuno la puliva. Lo facevo io, ma poi me lo hanno proibito. Mi è stato detto di non impicciarmi».

«Un giorno, un caso pietoso. Un'ospite [illegible] stata maltrattata [illegible] una inserviente, che poi [illegible] stata allontanata. Oggi però queste cose [illegible] succedono più. Ma rimane la solitudine. In qualche occasione mi sono premurata di portare una torta, una musicassetta di "liscio", tanto per donare un po' di allegria a quei vecchietti. Ma non mi hanno più permesso di farlo».

Dice ancora la donna: «I parenti si lamentano degli orari per le visite. Solo un'ora al mattino, dalle 10 alle 11, [illegible] una al pomeriggio, dalle 16 alle 17. Perchè non allungare questo periodo? C'è chi durante il giorno lavora, e non può recarsi a fare [illegible] visita. E poi il cibo [illegible] quello dell'ospedale, sì, [illegible] come fanno questi anziani a mangiare rigatoni enormi e spesso troppo al dente? C'è quasi sempre pollo e polpette. Inoltre i familiari parlano anche di continui aumenti della retta mensile e di "argent de poche" [illegible] versato, per le loro spese personali mensili, nelle mani degli ospiti del Castagneto».

Senza contare la solitudine. «Al Castagneto regna la solitudine. Perché per esempio impediscono l'accesso dei volontari nelle camere [illegible] piani superiori? Al piano inferiore, nelle sale tv, qulcuno passa sempre. Ma [illegible] quelli che rimangono a letto, ad avere forse più bisogno di compagnia».

Di tutto questo non ne hanno parlato i sindacati. La Cgil-Funzione pubblica si è limitata a segnalare che non è previsto un turno di servizio pomeridiano di un'infermiera e che, nei giorni scorsi, è rimasta ad accudire i 26 anziani, dalle prime ore del pomeriggio [illegible] a sera, una sola inserviente anziché due. [illegible] ha chiesto se effettivamente al Castagneto vi sono ospiti non autosufficienti, come invece dovrebbe essere.

Ha risposto il presidente dell'Usl 17, Carlo Bellati: «I problemi di cui si discute non sono propri del Castagneto ma di tutte le case di riposo e si riflettono nella situazione della sa[illegible] italiana. Per prima cosa gli infermieri. E' nota la [illegible] di tale personale in cui sta dibattendosi l'Usl. Al Castagneto è prevista un'infermiera in servizio al mattino. E' chiaro che [illegible] l'Usl disponesse di un [illegible] maggiore di tali figure professionali, che [illegible] anche nelle corsie degli ospedali, saremmo disponibili [illegible] metterne in servizio al Castagneto anche una al pomeriggio. Quanto al giorno in cui all'istituto ha preso servizio una sola ausiliaria invece che due, posso dire che [illegible] stato un fatto contingente: una di loro era rimasta a casa con l'influenza e non siamo riusciti, per quel pomeriggio, a trovare una sostituta. Ma c'è chi ne approfitta, chi strumentalizza».

Gli ospiti [illegible] autosufficienti? «Gli anziani - dice Bellati - entrano al Castagneto autosufficienti. Ma a 80 anni si va verso un lento o rapido degrado. E i tempi burocratici per trasferiro altrove gli ospiti non più autosufficienti, che sono del Comune e non dell'Usl, se il degrado non è acuto da richiedere il ricovero ospedaliero, sono piuttosto lunghi. Per [illegible] Castagneto come per altre case di riposo».

[f. p.]

Accanto alla calata del porticciolo turistico stava sorgendo una bidonville

E per letto una vecchia auto

A Chiavari la polizia ha rimosso ventidue macchine che servivano come dormitorio per gli extracomunitari. Nove vetture erano addirittura prive di targa e motore

CHIAVARI. Ventidue auto rimosse, di [illegible] tredici avviate alla demolizione, [illegible] il bilancio dell'operazione condotta ieri mattina dagli agenti della polizia municipale di Chiavari.

La rimozione dei veicoli abbandonati e che servivano probabilmente da rifugio per decine di immigrati extracomunitari, [illegible] stata preparata da un paio di settimane. Ieri mattina il «blitz» degli agenti con l'aiuto del carro attrezzi nell'area della colmata, a lato del porticciolo turistico chiavarese.

«Avevamo installato alcuni cartelli di avvertimento perchè gli immigrati che frequentavano la zona della colmata durante la notte, sapessero come regolarsi - spiega il comandante Jacopo Pioli - l'operazione è durata quindici giorni, compresa la verifica delle targhe [illegible] il conseguente controllo nell'elenco delle auto rubate. Nessuna delle 22 vetture [illegible] stata denunciata come rubata alla polizia o carabinieri. Tredici sono addirittura prive di targhe, malridotte: addirittura qualcuno [illegible] motore. Le restanti nove sono invece regolarmente intestate [illegible] nordafricani».

Dalla colmata, forse la zona più degradata della città, le auto [illegible] state trasferite nell'area comunale del mattatoio, dove sono in attesa del legittimo proprietario. Prima di essere restituite comunque, gli intestatari del libretto di circolazione dovranno provvedere ad assicurare [illegible] veicolo, visto che tutti e nove [illegible] sono sprovvisti dell'obbligatorio talloncino da esibire sul parabrezza. Altrimenti [illegible] rischia il sequestro, più le cinquantamila lire per il servizio di rimozione.

In questi casi la prassi può diventare molto lunga. I vigili, dopo un breve periodo di attesa, spediranno agli indirizzi dei proprietari rilevati grazie al [illegible] di targa, un avviso che la loro auto è in custodia presso la polizia comunale [illegible] Chiavari. [illegible] solo dopo si potrà procedere al sequestro giudiziario. Mentre per gli altri veicoli, sprovvisti di targa [illegible] motore si sta già provvedendo alla loro demolizione.

[f.g.]

TROPPE PROSTITUTE, PROTESTE

CHIAVARI. Ventidue auto ser[illegible] da «albergo» per almeno il doppio, forse il triplo, di cittadini extracomunitari nella zona della colmata del porto a Chiavari.

Uno choc, per la città, una novità che, almeno durante i mesi invernali, fa riflettere. La tranquilla Chiavari dunque come Genova e il suo centro storico, «invasa» dai marocchini? Il blitz dei vigili di ieri mattina si riferisce soltanto a poche decine di nordafricani. Povera gente che però nella Riviera di Levante sembra avere poco a che fare con il traffico di droga e la microcriminalità. Piuttosto a «disturbare» i sonni dei chiavaresi e ad animare le notti degli arzilli giovanotti in cerca di facili prede, sono le prostitute di colore, in gran parte nigeriane, che passeggia[illegible] lungo i viali della città. Un'abitudine che ha suscitato numerose proteste degli abitanti. Tanto che le lucciole di colore s[illegible] state oggetto di alcuni blitz della polizia qualche settimana fa. Ma quasi tutte, dicono, vengono da Genova in treno per «lavorare» in Riviera e poi tornano a casa, nel centro storico del capoluogo ligure, all'alba quando non ci sono più clienti in [illegible]ro.

Ora dove andranno? Torneranno nei tuguri e nelle cantine di via Prè a Genova, o conti[illegible] a stare in Riviera? A Chiavari per i più disperati c'è un centro di accoglienza Caritas. E' la struttura di [illegible] Entella che molti immigrati conoscono e frequentano.

L'unica fonte «ufficiale» che ha registrato il numero di extracomunitari nel 1990: 116 in totale, 103 marocchini, 6 tunisini, [illegible] senegalesi e [illegible] algerini.

[f. g.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]RI

Cassa integrazione 200 operai della Lames

Duecento dipendenti della Lames [illegible] Chiavari, azienda che produce accessori per auto, entreranno in cassa integrazione straordinaria per una settimana. Il provvedimento è stato richiesto dalla direzione, per fronteggiare l'attuale crisi di commesse che sta affrontando l'azienda, conseguente a quella della Fiat, a cui [illegible] la maggior parte delle forniture Lames.

[illegible]A

Un incontro in Regione per la «Tubi Barre»

L'incontro tra Regione Liguria e sindacati per il problema della [illegible]dustrializzazione delle aree produttive «ex Tubi Barre» di Casarza Ligure, [illegible] terrà non appena verrà sottoscritto il contratto per la loro acquisizione, che [illegible]de interessato il gruppo Ghisilberti di Genova. E' quanto ha comunicato ieri l'assessore regionale all'Industria Bru[illegible] Ernesto Valenziano alla commissione costituita dal Comune di Sestri Levante.

[illegible]

Sarà rifatta [illegible] condotta di [illegible] sottomarina

Si sono iniziati i lavori alla condotta [illegible] scarico sottomarina della rete fognaria di Rapallo, che parte dal litorale davanti all'antico castello. Verranno sostituiti i primi cento metri [illegible] tubatura, vecchi [illegible] soggetti a rotture. Proprio una falla apertasi lungo tale tratto [illegible] provocato la scorsa estate la fuoriuscita [illegible] liquidi, che avevano costretto il sindaco a ordinare il divieto di balneazione in agosto.

[illegible]

Il giudice conferma l'arresto di Arnaldo Carobelli

E' stato convalidato dal giudice della procura di Chiavari Marcello Bruno l'arresto di Arnaldo Carobelli, 31 anni, disc-jokey di Roma, accusato di omicidio preintenzionale ed ommissione di soccorso per la morte di Elio Cafferta, il marittimo sestrese [illegible] 43 anni picchiato [illegible] sangue nella notte tra il 25 e 26 dicembre scorso. E' difeso dall'avvocato Raffaella Multedo di Genova. I familiari di Cafferata si sono costituiti parte civile.

L'«asse» Portovenere-Portofino sarebbe un ottimo veicolo promozionale per il turismo

La provincia [illegible] La Spezia vuole il Tigullio

Ma c'è chi insiste sulla candidatura di Chiavari

LA SPEZIA. Ecco la boutade: «Ve lo immaginate quale veicolo promozionale sarebbe nel mondo l'abbinamento Portovenere-Portofino? Con le Cinqueterre, il Tigullio, Lerici, la foce del Magra, le valli del Vara, D'Aveto, Fontanabuona etc [illegible] disporrebbe di un patrimonio turistico formidabile». Provocazione? Dicono [illegible] no, sembra una cosa seria. I governanti spezzini della maggioranza di sinistra sono veramente convinti che la nuova gestione delle autonomie locali «candidi La Spezia a punto [illegible] riferimento per le aree del Tigullio».

Il teorema non nasce però sulle rive del Golfo dei Poeti. [illegible] deve intanto partire da Chiavari che contro la «142» sulle autonomie locali vede frantumato il sogno di sottrarsi al dominio genovese. La legge impone infatti, per la formazione di nuove province, un te[illegible] di 200 mila abitanti: troppi per i Comuni del Tigullio che, seppur conqui[illegible] Varese Ligure, Maissa[illegible], Carro, Deiva Marina, toccherebbero [illegible] consistenza numerica di 160 mila. Ma prima ancora di arrivare [illegible] deludere le legittime aspettative [illegible] Chiavari, la mente di alcuni amministratori era stata impegnata in un'altra considerazio[illegible]. E cioè l'istituzione dell'area metropolitana di Genova, prevista sempre dalla legge 142, che impone al capoluogo [illegible] revisione [illegible] propri confini. Quindi, [illegible] deduzione in deduzione, proprio all'ex sindaco Luciano Pon è toccato dire nel corso di un convegno sulle autonomie locali svoltosi la settimana scorsa nell'aula consigliare di Recco che «i Comuni esclusi dall'area metropolitana genovese andranno a far parte della provincia de La Spezia». A distanza di una settimana da questa clamorosa dichiarazione [illegible] che il Comune di Carro [illegible] ne esce [illegible] una seduta straordinaria in Consiglio che segna all'ordine del giorno: «L'adesione del Comune [illegible] Car[illegible] alla costituenda provincia di Chiavari». Insomma, contro tutto e tutti, nell'Alta Val di Vara si continua a sognare una quinta provincia.

In mezzo alla confusione il pragmatismo del presidente socialista della provincia spezzina Sauro Baruzzo, tira le som[illegible]: «Allo stato attuale pare difficile si possa configurare una nuova provincia nel Tigullio, nonostante l'espressa volontà di quelle popolazioni». Se dall'ipotesi si passasse alla realtà ecco cosa accadrebbe. La Spezia vedrebbe aumentare i suoi abitanti dagli attuali 238 mila [illegible] oltre 380 mila; della sua area entrerebbero a far parte Chiavari, Rapallo, Sestri Levante, Lavagna, Santa Margherita, Portofino. Sembra davvero [illegible] scherzo.

[d. b.]

Luciano Pon visto da Ghiglione

Svelati i segreti della cucina ligure prima della scoperta dell'America

Recco, le serate gastronomiche

L'appuntamento alla diciassettesima edizione

RECCO. Le «Serate Gastronomiche Recchesi» festeggiano quest'anno il 17º compleanno. E per dimostrare che non c'è scaramanzia che tenga, i sette ristoratori del Consorzio Recco Gastronomica [illegible] gli organizzatori Lucio [illegible] Daniela Bernini di «Dimensione Riviera promozioni» hanno pensato alla grande. Lanciando menù «colombiani» e «floreali», nonché promuovendo il premio per il libro gastrono[illegible] «Penna golosa».

Le serate recchesi, ormai appuntamento tradizionale dei buongustai liguri [illegible] d'oltre regione, prenderanno il via il 19 febbraio (ristorante Tavernetta) e avranno [illegible] primo termine [illegible] 6 marzo (Da Lino). Quindi, riprenderanno il 12 marzo con un secondo ciclo che [illegible] concluderà il 27 marzo. In tutto 14 serate, 1400 coperti [illegible] disposizione e 14 menù diversi al prezzo di 45 mila lire a persona, vino compreso.

Qualche «assaggio» in anteprima? Il primo ciclo delle «serate» propone menù in tema [illegible] Colombo e soprattutto di piatti pre e post scoperta dell'America. [illegible] tratta insomma [illegible] gustare manicaretti [illegible] base di materie prime che venivano utilizzate prima della navigazione di Colombo verso il «Nuovo Mondo» e quindi quelle trovate in America, all'indomani della scoperta, e poi diffuse nel «Vecchio continente». Pesci, carni, cacciagione, [illegible] anche patate e mais. La seconda parte dell'appuntamento con le [illegible] recchese, invece, è dedicato interamente alla manifestazione «Euroflora 1991» di Ge[illegible] verranno proposti piatti che porteranno [illegible] nome di un fiore o del suo sapore. Qualche esempio? Code di rospo [illegible] asparagi mimosa, insalatina di pollo alla violetta, risotto alla rosa canina. Ad accompagnarli lo spumante Cinzano, i vini della Cavit [illegible] Bersano, l'amaro Santa Maria [illegible] Monte, il caffè «corgato» Bocchia. E ancora l'olio Carli, l'acqua minerale «Surgiva» della Covam e i prodotti della Carozzo Catering.

[illegible] è tutto. I ristoranti introdurranno nel menù delle diverse serate un piatto ricavato da [illegible] delle ricette, liguri «doc», contenute nel libro vincente del premio «Penna golosa». Vi partecipano Franco Accame, con «Mandilli de seaa»; Salvatore Marchese, «La [illegible] del Levante»; Paolo Lingua, «La cuci[illegible] dei genovesi»; Bruno Bini, «Il codice della cucina ligure»; Ester e Michelangelo Dolcino, «Le ricette liguri per tutte le occasioni»; Beppe Gavotti, «Odor di basilico» [illegible] Gianni Grimaldi, con «La cucina delle regioni d'Italia: la Liguria». La giuria sarà formata da direttori di riviste [illegible] pubblicazioni di settore, e critici enogastronomici, tra i quali Edoardo Raspelli de «La Stampa».

[f. p.]

Un successo il concerto del cantautore milanese l'altra sera al Verdi di Sestri

Finardi, due ore a parlare d'amore

L'artista ha presentato il suo ultimo long playing che ha già venduto 150 mila copie
Riproposti anche i brani che hanno reso famoso il cantante negli Anni Settanta

GENOVA. Dall'utopia alla maturità. L'immagine che Eugenio Finardi ha dato di in qu ultimi tempi, in coincidenza con l'uscita dell'album «La forza dell'amore» deve però fare i conti con l'attualità, i venti di guerra del Golfo.

Ed che l'atteso concerto dell'altra sera al teatro Verdi Sestri Ponente è trasformato in una sorta di manifestazione pacifista con tanto di striscioni di Amnesty International.

Finardi ha colto volo il clima della sala piena di giovani si è lasciato prendere mano volentieri. Ha attaccato con «Oggi ho imparato volare» parlando del Vietnam che gl aveva ispirato il brano «Chi Fong» ha spiegato: «Allora in me e in tutti noi c'era un grande sogno, che finisse cioè l'incubo della guerra, oggi no, il sogno è finito eppoi alla guerra non si possono dedicare sogni...».

Tempo di bilanci amari anche per l' «arrabbiato» Finardi, ma anche di una forte tensione, come quella che si respirava al Verdi. Del resto, che Genova non fosse una piazza e una «data» qualsiasi Finardi lo sapeva.

Il capoluogo ligure ha sempre avuto per il cantautore milanese una particolare attenzione e molto rispetto. E i quarantenni del Verdi, l'altra sera, ascoltandolo cantare «La radio», «Il fiore» e brani ripescati dopo anni proprio a Genova la delicata «Canzone dell'acqua», non hanno potuto fare a meno di tornare per un paio d'ore ai tempi di Parco Lambro, quando Finardi era il grande fratello arrabbiato del movimento musicale della metà degli Anni Settanta.

Un impegno politico che evidentemente non si affatto stemperato, ma che è diventato oggi lotta alla guerra e alla violenza.

E non a caso, la troupe televisiva di Videomusic ha scelto capoluogo ligure per registrare il ritorno live di Eugenio Finar accolto da un Verdi strapieno come sarebbe accaduto in «quegli anni là».

Finardi, in due ore di concerto, ha presentato il meglio dei suoi album e dell'ultimo, «La forza dell'amore».

Brani come «Soweto», «Dolce Italia», «Le ragazze di Osaka», «Musica ribelle» hanno fatto centro in una platea ben disposta a ricevere e a provare particolari vibrazioni da canzoni che hanno costituito la colonna sonora di una generazione.

Sul palco Eugenio Finardi appare sorpreso del grande successo che ha accolto il tour e il suo album (oltre centocinquantamila copie vendute).

Ringrazia i ragazzi ere venuti ascoltarlo, ma regala una piccola delusione a chi, scorrendo mentalmente l'album, aspettava «Notte in Italia» di Ivano Fossati che Finardi l'altra ha escluso, casualmente e assoluta buona fede, dalla scaletta del concerto.

Ancora volta il teatro Verdi di piazza Oriani si è rivelato, pur in mezzo tante ficoltà, uno spazio accettabile per concerto rock, uto conto delle difficoltà che i pro incontrano in centro città dovge gli spazi o mancano oppure sono ancora insufficienti.

Resta da vedere se il Consiglio circoscrizione di Sestri Ponente riuscirà ad ottenere dal Comune di Genova i finanziamenti necessari alla ristrutturazione.

Mauro Boccaccio

Eugenio Finardi, applaudito l'altra sera al Verdi, visto da Ghiglione

C'E'

GENOVA. Dopo Eugenio Finardi, tocca domani al Sergent Pepper Sampierdarena, a Bizzarri, proseguire questa sorta di febbraio sicale genovese dedicato ai cantautori e alla musica rock alternative.

Quello del cantautore romano, grande amico del compianto Piero Ciampi, un appuntamento da non perdere. Bizzarri è musicista qualsiasi. La sua vita «piena di risate e di canzoni andata male e amori marciti al sole», quasi un manifesto esistenziale di un musicista «maledetto», da sempre «contro», ma amatissimo dai suoi fans. poi manca qualsiasi riferimento ad artisti già conosciuti o sentiti. Insomma, Bizzarri - piaccia o non piaccia - è una novità.

Il bene il male, l'angelo e il diavolo, il bianco e il nero: mai - raccontano i suoi amici - nella vita di Massimo Bizzarri c'è stato un solo istante in ogli si sia trovato, anche solo per caso o come testimone, al centro di coppia di questi estremi. L'eccesso, insomma, sempre stato il suo credo». Il concerto Massimo Bizzarri avrà inizio alle ore 21.30. Ingresso lire 20 mila. (m. b.)

STASERA IN

NERVI
Ultime novità al «No comment»

Musica d'ascolto e da ballo le ultime novità del francese, questa sera, dalle 23, al disco-club «No comment», in Marco Sala, a Nervi.

Italian extravaganza Charlie

Concerto del gruppo «Italian extravaganza», questa sera, alle ore 23 Charlie Christian, in via San Donato, nel centro storico genovese. La band spezzina suonerà usando un'infinità di strumenti creando curiose situazioni di spettacolo.

SAMPIERDARENA
Al Coccodrillo gli Hearts on fire

Concerto del gruppo FM rock genovese-canadese Hearts fire, questa sera, alle 23, al Coccodrillo di Sampierdarena (via Carzino). gruppo presenterà i brani del ultimo lp.

GENOVA
Vittorio De suona Victor

Musica live con il gruppo dell'ex leader dei New Trolls, Vittorio De Scalzi, questa sera al «Victor Victoria» di via S. Zita a Genova. Il nuovo locale inaugurato pochi mesi fa da Carlo Alberto Gemignani sta ottenendo grande di pubblico. Molti i vip che danno appuntamento al music-talk-bar: un nuovo modo di fare spettacolo.

GENOVA
Tutto live alla «Luna nel mare»

Apre i battenti alle otto di sera come ristorante e pizzeria. Poi alle 23 comincia la musica dal vivo di Aldo Scalzi e la sua band. E' la «Luna nel mare», il simpatico music bar di passeggiata Anita Garibaldi, lungomare di Nervi. In programma musica anni sessanta, revival, ma soprattutto canzoni a richiesta, quando il pubblico è coinvolto a cantare insieme ai bravi componenti del gruppo genovese.

SANTA MARGHERITA
Dance spettacolo al Covo

Al Covo di Nord di lungomare Rossetti Santa Margherita prosegue questa l'originale formula di spettacolo musica dal vivo più discoteca. Ai brani di rock e disco music mixati in cabina dischi da Angelo Maizzi, aggiungono le note del gruppo musicale «Bravo» diretto dal maestro Augusto Righetti.

CHIAVARI
Franco Sivori Defilla

Al caffè Defilla di corso Garibaldi, dei più antichi locali del centro storico chiavarese, questa sera si esibisce al pianoforte il maestro Franco Sivori. L'appuntamento con gli appassionati musica classica, brani degli anni sessanta e revival, è alle 21,30 nella sala piano bar.

Alla radio i segreti della città

La prima tappa dell'immaginario viaggio a bordo «Verde di prua» comincerà oggi alle 14,30 microfoni di Radiodue, nell'ambito di un programma a carattere regionale. Si tratta di una trasmissione che porterà gli ascoltatori scoprire personaggi, episodi, passioni debolezze legate alla vita quotidiana ligure. Ideato da Etta Cascini ed Enrico Cirone, è realizzato cura di Carlo Massa.

Dance e rap al Movida

Serata promossa dall'associazione culturale Movida, questa sera alle 22.30 al «Do It» di piazza Sarzano con musica dance, rap dal vivo, performance e gastronomia.

QUINTO
Teatro al S. Pietro

Va in scena questa sera, alle ore 21, al teatro S Pietro di Quinto (piazza Beata Paola Frassinetti) la commedia dialettale «Trei, Chinze, Trentun» di Adolfo Faccio e Pietro Valle presentata dalla compagnia Teatro Stabile della Regione Liguria.

Rivive il mito del grande comico che inventò il teatro del capoluogo ligure

Un libro sull'intramontabile Govi

Il volume scritto da Mauro Manciotti Vito Molinari utilizzando lo scarso materiale a disposizione
Il titolo è «Tuttogovi». La curiosa biografia dell'artista e la innata capacità di comunicare col pubblico

GENOVA. Il mito di Gilberto Govi non accenna a tramonta. L'unico attore genovese del storia, l'unico ad aver sulla scena alcuni caratteri fondamentali del «tipo» ligure, l'unico a essere divenuto - da vivo e dopo la morte, avvenuta nel 1966, a 81 anni d'età - leggenda, è sempre d'attualità.

Le cassette delle poche commedie «salvate» dalle riprese tv degli Anni Cinquanta, le quali spicca la celeberrima «I manezai po' maia 'na figgia», vanno a ruba. Anzi, addirittura, si parla di falsi contraffazioni messi in commercio dappertutto.

Il «revival» del popolare attore e capocomico che per oltre sessant'anni, prima come dilettante (quando ancora disegnatore presso le Officine Elettriche Genovesi), ha dominato le scene vernacole, ha avuto, dieci anni fa, una forte ripresa con la trasmissione-fiume «Tuttogovi», in onda da Rai 3, grazie allo sforzo di Arnaldo Bagnasco, Mauro Manciotti Vito Molinari. Adesso, Manciotti e Molinari, utilizzando riordinando i materiali di quella trasmissione, gli spezzoni delle interviste, nonché il patrimonio iconografico, hanno scritto imponente volume documentario-critico, edito da Marietti, che prende appunto il titolo di «Tuttogovi».

Il volume è ricchissimo di foto, autografi, locandine, schizzi di cene e di costumi, tratti dall'archivio di Gilberto Govi, lasciato, insieme allo studio, per volontà dell'attore e sua moglie Rina (scomparsa, a anni, nell'agosto del 1984).

Il «Govi memorial», attualmente, si trova nel museo di Sant'Agostino. Dall'attenta ricerca di Manciotti e Molinari si apprendono note biografiche curiose sull'attore, uomo si rigoroso e serio, ma anche bril e spregiudicato nella vita privata oltre che noto per la sua proverbiale avarizia.

Non basta: dalle testimonianze dei compagni di lavoro, nonché da lettere e documenti di contemporanei collaboratori, si scopre Gilberto comportasse, capocomico, despota «acchiappatutto», un po' Eduardo De Filippo.

Riscriveva i copioni, maltrattando gli autori e incassando parte dei diritti sulle opere; tagliava le parti dei comprimari, riteneva che fossero troppo lunghe riducessero la sua presenza scena. Cacciava fuori dalla compagnia chi si ribellava. Era indifferente ai temi della cultura e della modernità; diffidava del teatro intellettuale non vedeva le commedie di moda nel suo tempo.

Pure era rapidissimo cogliere vezzi, tic, manie, espressioni tipiche o gestualità: annotava tutto, anche al bar o per la strada, oppure quando si dedicava al passatempo preferito, il gioco delle bocce.

I suoi testi - gli venne rimproverato molte volte - non valevano granché dal punto vista letterario. Erano canovacci, scritti da mestieranti, per lo più amici, quasi sempre su commissione. Oppure si trattava commediole vecchie di mezzo secolo, riecheggianti vaudeville francesi, sovente riadattate al gusto toscano. Ma plici occasioni. Govi aveva la tempra del grande clown che ri a comunicare, soltanto con la mimica, un messaggio universale. Per questo, prima di diventare un beniamino pubblico genovese, all'indomani dell'abbandono del mondo filodrammatico dove s'era formato, Govi si conquistò un suo fedelissimo pubblico sulle piazze di Torino e di Milano.

Dalle pagine di Manciotti e di Molinari si snoda un ritratto sincero, tra luci ombre e ne emerge un personaggio di elevata statura di doti naturali non comuni. Basti pensare che inventò quello che non esisteva, ovvero il teatro genovese. Su quest'ultima questione, ancor oggi le polemiche non sopite. Nell'inventario, Govi non uccise lo stesso teatro ligure che non poteva sopravvivere senza di lui? E' una domanda senza risposta.

Paolo Lingua

Gilberto Govi e Pinuccia Galimberti in «Gildo Peragallo ingegnere»

DEDICATO A

GENOVA. E' in pieno svolgimento il ciclo organizzato dalla Giovine Orchestra Genovese dedicato al pianoforte di Schubert. Dopo Stefania Redaelli, propostasi la scorsa settimana al Verdi di XX Settembre, lunedì Margherita ha ospitato Laura Manzini, mentre giovedì nuovamente al Verdi è esibito Corrado Rollero.

Artista di sicure e promettenti doti musicali, un'autorevole padronanza tecnica, la Manzini ha presentato le Sedici Danze Tedesche D 783, la Sonata in si maggiore D 575 e la So in la maggiore D Esecuzioni non del tutto convincenti che hanno posto non pochi interrogativi sulla bontà della iniziativa della G.O.G.

infatti è discutibile la scelta un ciclo monografico (oltretutto con due concerti la settimana: troppi per il pubblico ge che giovedì per recital di Rollero si è presentato in nu davvero esiguo), risulta eccessivamente rischioso affidarlo giovani artisti che andrebbero invece ascoltati in questo avvio di carriera nel repertorio a loro più congeniale e non in un autore) difficile sul piano interpretativo.

Laura Manzini ha piacevolmente impressionato nei momenti di maggior cantabilità, di più larga effusione lirica: si citano in particolare lo stupendo «Andantino» dalla Sonata D 959 e l'episodio disteso del primo tempo della Sonata D 575. In altri momento, invece, il suono è risultato appesantito, inelegante, il discorso ha perso compattezza e omogeneità.

Rollero, nonostante i suoi ventun anni, ha sicuramente una personalità artistica già matura. Ne fanno fede le recenti affermazioni a livello internazionale: il sesto premio al Concorso Busoni di Bolzano e il quarto premio al Concorso Chopin Varsavia.

Diplomatosi al Conservatorio genovese sotto la guida di Franco Trabucco, Rollero, nativo di Sestri Levante, ha una tecnica sicura e soprattutto notevole sensibilità musicale. suo stile esecutivo controllato e misurato. La prova fornita da Rollero è stata comunque eccellente, soprattutto se si sidera la difficoltà del programma affrontato assolutamente di grande livello. (r. i.)

ALLE LOCALI

Telecupole
12,30 Tg4 Settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura
14 — Pomeriggio insieme
18,30 Quark, a cura di Piero Angela
19,30 Tg4
20 — Tg4 Settegiorni
20,30 dalla metamorfosi, sceneggiato con Evelyne Bouix, Mario Adorf
Tg4 Notizie
22,45 Io Roberto Vecchioni, concerto
23,45 Excelsior, spettacolo
0,45 Tg4 Notizie

Rete Azzurra
8,45 New medical laser
9 — Mobilificio
14 — I 1000 volti di...
19 — Promozionale di preziosi
20,30 Film
23 — I 1000 volti di...

Telearcobaleno
9 — Teleclub, marcafino, giochi
12 — La ruota del destino, telefilm
12,40 Il mondo di Joe, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente (nol. 1ª ediz.)
13,30 La legge dei bruti, film
15,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente Maria
17,30 Amore proibito, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente (nol. 2ª ediz.)
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Belle si diventa, rubrica bellezza
20 — Amore proibito, teleromanzo
20,35 Semplicemente Maria
21,30 di serpenti, teleromanzo
22,15 Fattoria dei giorni felici, telefilm
22,45 La ruota del destino, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente, (nol. 3ª ediz.)
23,50 Avventuriero dei mondi, film

Telestar
11,30 volmente con
12,20 Destini, novela
13,15 Tv
13,45 Brillante, novela
14,30 Al banco della difesa, telefilm
15,30 Amichevolmente
16,10 animali
17,25 , novela
18,10 $ Ryan,
18,50 Destini, novela
19,40 Brillante, novela
20,30 Girl Friends, film con Melanie Mayron, Eli Wallach. USA, commedia, 1978
22,15 Tg Sera
22,50 Il terrore dei Gangsters, film
0,30 I sette falsari, film

Canale 7
12,30 Vetrine della Liguria
13 — Amizade colorida, telenovela
13,45 Catch
14,45 Andiamo al cinema
16 — Documentario
18,30 Redazionale
20,30 Week end
20,50 Amore dannato, novela
22 — Motor Shop
Primomercato
0,45 Redazionale

Primo Canale
13 — Cartoni animati
13,30 Orizzonte Liguria
14 — Telefilm
14,30 Multimarket
18 — Ok Motori
19 — Punto Sera
19,30 Telefilm
20,30 Il signor Max, film
22,30 Punto Sera
23 — Telefilm
23,45 I falchi di Rangoon, film
2 — Market non stop

Primantenna
7 — World news
8,30 Prima
9,30 La famiglia, sceneggiato
11,30 Valenza propone
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14,15 Aggiudicato a
19 — Il sole e la luna
20 — Il grande agguato, film Rod Cameron, Adrian Booth. Regia di Josep Kane USA, avventura, 1949
21,30 Auto della settimana
22 — rd and Son, telefilm
22,30 Speciale Piemonte»
23 — Per noi due il Paradiso, film con Betty Grable, Dan Dailey. Regia di Henry Koster USA, musicale 1950
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte

Tv
13 — Vetrine della Liguria
13,30 Ponente News
14 — Redazionale
16,30 La famiglia Smith, telefilm
17 — Superclassifica Show
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19 — Tg Liguria
19,30 Motor Shop
20 — Orson Welles, telefilm
20,30 Il ladro di Bagdad, film
22,20 Tg Liguria
24 — Redazionale

Videomusic
7 — Video
10 — Radiolab
12 — The Mission, concerto
13 — Radiolab
18 — Robert Cray, special
18,30 Best of blue night
19,30 On the Air
21 — Video a rotazione
0,30 Notte rock

Telecity
5,55 Cartoni animati
8 — Toma, telefilm
9 — Incatenati, novela
10,30 Redazionale
11 — Film
12,30 Sembra facile, telefilm
13,— Cartoni animati
14 — Incatenati, novela
— Ter
15,15 Hawk l'indiano, telefilm
17 — Catch
17,30 Super 7
19,00 Usa Today
20,30 Zero condotta, con Ricci, Angelo Maggi, Franco . Regia di Giuliano Carnimeo. Italia, , 1983
22,20 Colpo gr , gioco
23,10 La poliziotta fa carriera, film

Telegenova
7 — Junior Tv - Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl, cartoni. Fiabe russe - Il mago pancione - Supercar Gattiger
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Shopping Center
14 — L dell'antiquariato
17 — Shopping Center
19,30 Rotoflash
20 — regione
20,30 L'abbraccio della metamorfosi
21,45 Lettere a sconosciuto, film Cherie Lunghi, Mathilda May
22,50 L'opinione
23 — La vetrina dell'antiquariato

Antenna 1
7 — Junior Tv
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Shopping Center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Shopping
19,30 Rotoflash
20,30 L'abbraccio della metamorfosi
21,45 Lettere a uno sconosciuto, film
23 — Antiquariato

Pallanuoto: in A1 il Savona insegue il quarto successo

E' Rari-Jugoslavia

Ad Albaro con il Volturno diretto da Polic e con in vasca Bebic, Lusic e Afric
Si gioca alle 14,20: diretta tv degli ultimi due tempi su Rai3 dalle 15,05

SAVONA. La ricarica di Gianni Averaimo, la felicità [illegible] Sandro Bovo, la tranquilla rabbia di Andrea Pisano. Sono soltanto alcuni degli stati d'animo con iquali la Rari va [illegible] all'assalto del quarto successo consecutivo in questo avvio di stagione. Il Volturno, rivale [illegible] giornata, non è certo l'ultimo arrivato. [illegible] le pile biancorosse [illegible] caricate al massimo, [illegible] oggi ad Albaro la luce del Savona potrebbe abbagliare i campani.

La partita, si sa, inizierà alle 14,20. Orario contestatissimo in casa Rari, imposto dalla tv per una diretta che (si spera) interesserà gli ultimi due tempi. L'accusa velata ma neppur troppo è che l'orario impedisca l'afflusso del pubblico biancorosso a Genova. [illegible] la società ha cercato di aggirarlo predisponendo un pulman per i tifosi che arriverà davanti alla piscina di corso Colombo alle 13 [illegible] partirà attorno alle 13,15. La Rari non sarà quindi sola, ma nemmeno potrà seguirla, nell'importante occasione, una gran [illegible] [illegible] sportivi.

«E' solo uno dei pericoli ai quali andiamo incontro» ha osservato il presidente Gervasio. Nel clan biancorosso si tiene in massima considerazione questo Volturno che, dopo aver perso al debutto contro la Canottieri Napoli, sette giorni fa ha impedito al Posillipo di tenere [illegible] passo di Savona e Fiorentia, battendolo nettamente.

Anche Mistrangelo si fida poco: «Stiamo parlando di una delle squadre sulla carta più attrezzate dell'intera A1. I campani non soltanto [illegible] da playoff, ma potrebbero anche recitarvi un ruolo [illegible] primaria importanza. E' sicuramente uno scontro diretto, direi il più importante di questo avvio [illegible] campionato, dopo quello vinto [illegible] debutto con il Recco».

La Rari sta bene, quasi benissimo. Sul piano fisico Estiarte e compagni [illegible] accusano particolari problemi, e [illegible] convocazioni in Nazionale hanno fatto il resto sul piano psicologico. Averaimo, in particolare, sarà superstimolato dalla «richiamata» [illegible] dall'ennesimo confronto a distanza con Trapanese. L'ex numero uno della Canottieri [illegible] infatti ora al Volturno, e visto che Rudic continua a sfogliare la margherita (oltre [illegible] due grandi rivali ha convocato nuovamente pure Attolico) la gara di oggi è tra quelle che potrebbero far pendere la bilancia verso l'una o l'altra parte, [illegible] che in chiave azzurra.

La partita sarà diretta dal temutissimo Petronilli, arbitro di grandi qualità ma di altrettanta scarsa affidabilità sul piano emotivo [illegible] delle «simpatie», [illegible] dal carneade Tenenti.

A Savona sono stati giorni azzurri anche per Alberto Angelini, grande speranza biancorossa, che in questi giorni ha [illegible] parte al raduno collegiale giovanile curato da Eraldo Pizzo a Chiavari. [illegible] sottolineatura alla considerazione in cui è tenuto il gioiello savonese, ormai [illegible] pieno titolo tra i componenti della [illegible] di prima squadra.

Ma torniamo al Volturno. La formazione di S. Maria Capua Vetere non è soltanto Trapanese. [illegible] Nel pur variegato panorama pallanuotistico nazionale spicca [illegible] la slavizzazione [illegible] squadra [illegible] Damir Polic (guarda caso belgradese), in cui giocano Mirivoj Bebic e Denj Lusic. Ma c'è [illegible] terzo ex straniero, quel Sergio Afric che due anni fa [illegible] [illegible] cietà campana è riuscita [illegible] naturalizzare. E [illegible] va affatto trascurato Zizza, nazionale ed ex Canottieri al pari di Trapanese. Completano l'organico atleti di non primissima grandezza [illegible] assai affidabili quali Piccione, Sapienza, Allucci [illegible] Durante. Un collettivo che [illegible] indurre al massimo rispetto, per continuare a volare.

Roberto Bagliatto

DA [illegible] «DIRETTE» [illegible]

Ecco il programma della 4ª giornata del massi[illegible] campionato.

Serie A1 (17,30). Savona-Synthesis Volturno: (Albaro ore 14,20; arbitri Petrinilli [illegible] Tenenti); Roma-Erg Recco (Foro Italico 17,40; De Stefano e Rotunno); Florentia-Mameli (Bellariva; Gervasi e Santoro); Canottieri Napoli-Civitavecchia (Scandone; Pizzorno e Tedeschi); Ortigia-Giollaro Pescara (Palermo; Pinato [illegible] Ricci); Brescia-Posillipo (Mecenate Milano; Clara e Grilli).

A2 (18). Bogliasco-Nervi (Bogliasco; Merola e Caputi); GMG Sori-Como (Parco Lavagna; Aglialoro e Capodicasa); Salerno-Camogli (Scandone; Melis e Leonardi); Catania-Fiamme Oro (Palermo; Leone e Maggiora); Lazio-Triestina (Foro Italico 16,20; Dolci [illegible] Ferraiuoli); Anzio-Caserta (F. Italico 15; [illegible] Meo e Biavati).

Tv. Telecronaca diretta degli ultimi due tempi di Savona-Volturno su Rai3, con inizio dalle 15,05.

Radio. Riviera Music [illegible] Savona Sound trasmettono in diretta la partita del Savona, [illegible] Onda Ligure 101. Per la Rai, Radiostereouno si collegherà col programma «Il campionato di pallanuoto» [illegible] Roma, Napoli [illegible] Firenze dalle 18,30 in poi. Il programma si riceve su onde medie e in Fm, a seconda delle zone [illegible] ricezione.

[illegible] E [illegible]

L'Erg Recco vuole uscire dal cono d'ombra del Savona: anche se non lo dichiarano esplicitamente, i bianocelesti soffrono un po' che le luci della ribalta siano quasi sempre dirette [illegible] la compagine biancorossa. Il secondo consecutivo «pellegrinaggio» romano può ridar vita alle ambizioni recchesi: sette giorni fa fu il momento della verità con il Pescara [illegible] dichiarare che la squadra di Formiconi non era un bluff. Certamente oggi sarà tutto più difficile, non tanto perché la Roma sia più ostica del Giollaro, quanto perché sarà stavolta una vera trasferta: la Roma [illegible] padrona di [illegible] al Foro Italico, gli abruzzesi ne [illegible] solo ospiti forzati.

Formiconi ha visto un Recco più sereno questa settimana: i due stranieri hanno tacitato le critiche nei loro confronti, Crovetto, Baldineti e Capurro continuano [illegible] progredire. L'allenatore deve togliere solo il punto interrogativo sui giovani: Luca Antonucci n[illegible] ha ancora reso per quanto è stato pagato; Rainero viene convocato in Nazionale ma in biancoceleste non impressiona; Vio potrebbe portar via il posto a Rossi ma come si può accantonare Gabriel, con il rischio di «perdere» [illegible] portiere [illegible] cui si [illegible] puntato parecchio?

[illegible] fronte c'è l'enigmatica Roma di Luciano Di Renzo. La squadra conta [illegible] autorevoli patronati, ma ha rischiato di non iniziare il campionato per misteriosi intoppi finanziari che a poche ore dal via si sono altrettanto misteriosamente dissolti. L'anno scorso [illegible] vinto l'A2 grazie a una [illegible] milionaria: quest'anno ha rincarato la dose accaparrandosi i nazionali Campagna [illegible] Ciocchetti, più Serio (Lazio) e Pastacaldi (Racing). Ha [illegible] duto solo Pizzuto all'Ortigia. Da tener presente che ha tra le sue fila Feoli, Rossi e Borges.

Se [illegible] Recco cerca un posto al sole, la Mameli [illegible] la grandinata: a Firenze per Sprok e c. saranno tempi duri [illegible] la Florentia di De Magistris galvanizzata dal primo posto [illegible] il Savona. Dopo aver battuto Recco e Roma non c'è [illegible] che dubiti dei toscani. Lastrico non alza bandiera bianca: «Non è certo qui che ci giochiamo la salvezza, l'importante è continuare a progredire nel gioco e nell'affiatamento». **[d. s.]**

Gianni Averaimo, qui in azione, caricato a mille dalla convocazione in Nazionale

---

In Prima il Villaggio è impegnato in uno scontro salvezza

Casarza, non fallire

I granata devono battere il Sori per non sprofondare. La Rutese a Molassana
Carlo Grasso: attenzione al Carasco. Pro Recco a caccia di punti-promozione

La sospensione decretata per domenica scorsa ha permesso a molte squadre di serrare le file e di presentarsi con più determinazione al rush finale: è [illegible] caso di Carasco Old Stars e Marina Giulia, che in settimana hanno analizzato il momento particolarmente delicato. E' [illegible] caso anche del Casarza, che non può più permettersi di fallire.

Carasco (16)-Carlo Grasso (28). I rapallesi di Gianni Massa, ormai virtualmente promossi, potrebbero anche accontentarsi della divisione della posta, risultato che sarebbe ben accetto anche dagli arancione di [illegible]. Ma la partita promette scintille perché gli ex, da [illegible] parte e dall'altra, sono numerosi. Il Carasco deve rinunciare al presidente Alessandro Ceda, inibito per le proteste [illegible] N.S. Fruttuoso-Carasco; nella Carlo Grasso rientra Pozzo, e il barbuto centravanti sarà l'osservato speciale della retroguardia di [illegible]

Molassana (19)-Rutese (25). E' il match più importante della giornata, [illegible] [illegible] conferma (gli uomini di Roberto Derlini e una [illegible] delusione (i padroni di casa). Al Molassana si presenta domani l'ultima occasione per avvicinarsi alla seconda posizione: Nicora e compagni [illegible] consapevoli di ciò, ma la Rutese ha ormai un passo costante. Il d.s. Roberto Barbagelata predi[illegible] umiltà: «Il Molassana è una bella squadra, una delle più forti del girone: un incontro da prender con le dovute cautele». Derlin è prontissimo alla battaglia (sportiva, naturalmente) anche [illegible] l'assenza [illegible] Marchesini potrebbe farsi sentire.

Pro Recco (20)-N.S. Fruttuoso (21). Quarta contro terza, a fine anno una delle due potrebbe passare [illegible] Promozione. Implicito il fatto che lo scontro del campo S. Rocco ha [illegible] valore notevole: i recchelini [illegible] hanno gradito eccessivamente la sosta forzata, poiché erano in un periodo di forma eccellente. In settimana hanno cercato di mantenere la condizione, alla San Fruttuoso [illegible] responso.

Villaggio (17)-Little Club (15). I genovesi solo un paio di mesi orsono venivano dati per spacciati: ora, grazie a [illegible] notevole recupero, sono già in terz'ultima posizione. Cliente quindi difficile per i biancorossi di Massimino Brusco, che vorranno però far valere [illegible] fattore campo: al Centro Scuola di [illegible]. Salvatore [illegible] caduti anche squadroni blasonati.

Marina Giulia (15)-Anpi Casassa (18). Sorprese del calcio: la plurimilionaria Anpi rischia [illegible] esser scavalcata dalla Marina Giulia, un gruppo di amici [illegible] tanta buona volontà, uno spogliatoio di ferro e, [illegible] alcune occasioni, anche poca voglia di applicarsi negli allenamenti. Mister Visani ha torchiato la squadra, al Comunale [illegible] Chiavari gli ospiti [illegible] potranno fare una scampagnata, poiché i chiavaresi hanno assoluto bisogno dei due punti.

Casarza Ligure (13)-Sori (19). Chi rischia veramente di scendere in Seconda è il Casarza, protagonista nelle prime giornate e poi vistosamente calato alla distanza. Un solo risultato vale per i granata della Val Petronio: il successo. Altrimenti [illegible] crisi completa.

Completano il turno gli scontri di medio-bassa classifica Bogliasco (16)-Albaro (19) e Caneva[illegible] (10)-Pieve (19). Favorite sulla carta le squadre ospiti, ma i match appaiono comunque aperti ad ogni risultato. **[g. s.]**

SPORTFLASH

[illegible]

Oggi giocano Pegliese [illegible] Pontedecimo

Sabato importante per il calcio ligure. In Interregionale la Pegliese (p. 21) riceve al Carlini alle 15 [illegible] Camaiore, che sovrasta gli uomini di Locatelli di due punti: obiettivo l'aggancio. In Promozione B scontro al vertice alle 15 a Bottagna fra Vezzano (24) e Pontedecimo (28), le due prime della classe. Il Vezzano ha disputato [illegible] partita in meno, perciò virtualmente è alla pari ai granata. Due match anche per [illegible] girone A: la Sestrese (25) cerca i due punti contro l'Albenga (15) [illegible] Borzoli alle 15, e alla [illegible] [illegible] Pontedecimo, c'è il derby genovese tra Audace Campomorone (15) e Fegino (10).

[illegible]

Il presidente nazionale [illegible] Genova

GENOVA. Il presidente della Federginnastica, Bruno Grandi, è ospite oggi alle 15 nella sala conferenze dell'Istituto di Cornigliano per tenere [illegible] consuntivo relativo alla ginnastica ligure per il '90 e i programmi del '91. Alla riunione partecipano i presidenti delle società liguri, i consiglieri regionali e il presidente regionale Pelacchi. Quella del presidente nazionale è una visita importante anche [illegible] prospettiva dei campionati italiani junior e senior di Genova.

[illegible]

La situazione negli Studenteschi

RAPALLO. Sconfitta di un punto per il Liceti Rapallo nel torneo studentesco maschile: 73-72 per [illegible] Vittorino da Feltre (Genova) con tiro libero decisivo di Serra a venti secondi dalla sirena finale. Per [illegible] 3°/4° posto Galilei-Lanfranconi 68-34. Mercoledì in via Cagliari [illegible] disputeranno le semifinali femminili: alle 9,15 Lanfranconi-Colombo e alle [illegible] Nicoloso da Recco-vincente Marconi Chiavari-Liceti Rapallo. Mercoledì 27 finali. Sono state intanto prorogate fi[illegible] al 28 febbraio le iscrizioni [illegible] campionati regionali [illegible] Prima divisione.

Seconda categoria: il Riva Trigoso può sfruttare la sfida al vertice tra le rivali

Il Riviera mette la freccia

La squadra rapallese, staccata di un punto, ospita la capolista Vallesturla nello scontro al vertice
Risaliti: «Per la prima volta rischiamo il primato». Oggi anticipi-thrilling [illegible] Chiavari e a Sestri Levante

Potenza della superstizione: constatare che la 17a giornata [illegible] Seconda cade il 17 febbraio per 12 delle 16 squadre (due partite oggi) e che sono in palio punti decisivi sia per chi vuole salire sia per chi non vuole scendere, convince presidenti e allenatori a far scongiuri, studiare la cabala [illegible] predisporre amuleti. Ma più che le influenze astrali bisogna calcolare l'effetto dell'imprevista sosta [illegible] gambe e testa dei giocatori.

Chiavari Calcio (9)-Camogli (15). Oggi alla Colmata (ore 15). L'effetto-Sanguineti è già terminato: il nuovo allenatore aveva portato [illegible] punti nelle prime [illegible] partite della sua gestione, poi la debolezza dell'organico è tornata a farsi sentire: la Chiavari Calcio [illegible] in serie negativa [illegible] tre turni. Questo è un appuntamento che non può esser fallito: auspicabili due punti, [illegible] incassarne [illegible] uno. Il vantaggio più grande dei verdeblù è che [illegible] Camogli non ha obiettivi particolarmente urgenti da perseguire, equidistante sia dalla cima che dai bassifondi. L'assenza di Crovetto tra i bianconeri è meno grave di quella dell'unico attaccante pericoloso del Chiavari, Medugno, che dovrà saltare questa partita e le prossime tre.

S. Bartolomeo (21)-Caperanese (22). Secondo anticipo, oggi al Sivori A alle 16,45. L'esito di questa sfida condizionerà il prosieguo del cammino sia dei sestresi che dei chiavaresi. Benché entrambe facciano parte del plotoncino di testa il pareggio potrebbe non bastare, guardando anche alla partita del Macera: persino gli ospiti hanno compreso che solo la vittoria offre garanzie sufficienti. [illegible] giocherà quindi senza troppi conti e tatticismi, perché l'opportunità offerta è ghiotta.

Riviera Fazzini (24)-Vallesturla (25). Ci [illegible] tutte le premesse perché il match sia incandescente: la capolista scende al Macera [illegible] l'ancora bruciante ricordo della sconfitta inflittale dai rapallesi all'andata, accompagnata da molte polemiche. Il tecnico del Vallesturla, Stefano Risaliti, è categorico: «Non giocheremo [illegible] risparmio. Veniamo da un periodo molto positivo ma il primato non ci ha dato alla testa. Innanzitutto dobbiamo tener conto che la [illegible] può aver lasciato qualche ruggine nei muscoli dei nostri come in quelli degli avversari. E poi appare evidente come questo torneo presenti un gran equilibrio al vertice: ci sono 5 o 6 formazioni che più o meno si equivalgono. Negli scontri diretti l'esito può dipendere da una sciocchezza. Per questo il primato solo domani [illegible] per la prima volta veramente in gioco». Riviera privo di Gatti.

Riva Trigoso (24)-Framurese (16). Con l'obbligo di vincere per sfruttare il turno favorevole e la coincidenza degli scontri diretti dalle concorrenti, il Riva Trigoso potrebbe farsi prendere dalla fretta [illegible] non ragionare: «Per questo — dicono i calafati — sarebbe un errore partire a testa bassa contro la difesa della Framurese, che oltretutto ha dimostrato di esser pericolosa in contorpiede».

Bogliasco 78 (12)-Calvarese (22). Gli uomini di Arata han costruito [illegible] loro fin qui ottimo campionato su un rendimento in trasferta eccezionale: si preparano a cercare l'ennesima vittoria esterna a Bogliasco senza Gardella, squalificato.

Bargagli (13)-Corte [illegible] (10). Il primo quesito da risolvere sarà [illegible] a Sottocolle è possibile giocare: nella freddissima valle di Davagna è un'impresa entrare in campo in condizioni [illegible]mali, figuriamoci in tempi di gelate. Il secondo problema [illegible] capire se la Corte apparsa in ripresa nelle ultime giornate può resistere agli assalti dei locali.

Avegno (11)-Vecchia Chiavari (10). Altro spareggio salvezza che si disputerà [illegible] ogni probabilità in condizioni «artiche»: si inizia alle 9.

Rupinaro (6)-Bistrò (16). Una squadra rassegnata alla retrocessione e una [illegible] ambizioni: [illegible] ne esce fuori [illegible] match interessante è un prodigio.

Danilo Sanguineti

SARA' ANCHE DUELLO DI [illegible]

In Riviera Idraulica Fazzini-Vallesturla da contorno al match collettivo [illegible] ne [illegible] alcuni «individuali»: il più importate [illegible] quello tra i goleador delle due formazioni. Sigismondo con 11 centri [illegible] Ruggero Rossi con 8 per i padroni di casa; Bellone [illegible] [illegible] gol per gli ospiti. La coppia rapallese ha segnato 19 delle 26 reti [illegible] Riviera, e Bellone ha contribuito per un terzo al bottino di reti del Vallesturla. Gli unici che possono inserirsi tra questi [illegible] per la conquista [illegible] platonico ma ambitissimo titolo di capocannoniere sono Emilio Antireno della Caperanese (10 reti), Volpone della Calvarese [illegible] Zappettini del Riva Trigoso (9 a testa). Da notare che i due del Riviera [illegible] affermandosi in Seconda dopo aver per molti anni combattuto in Prima categoria: Ruggero Rossi [illegible] Sigismondo hanno guidato gli attacchi sia della Carlo Grasso che della Rutese. Bellone è invece un bomber di categoria: [illegible] Sori ha beneficiato l'anno scorso delle [illegible] reti per vincere il campionato.

Il torneo osserva la sosta nonostante lo «stop» della settimana scorsa

Terza, solo un recupero

Domani si gioca Sanmartinese-Aurora Avis

CHIAVARI. La rivoluzione imposta da Genova ha colpito anche Chiavari. In un periodo in [illegible] in campo politico si parla tanto di quinta provincia, di area metropolitana e di «autonomia» da Genova, in campo sportivo il presidente della Figc di Chiavari, Giuseppe Clerico, non ha potuto far altro che accettare l[illegible] decisione genovese di far disputare fra oggi [illegible] domani il turno di recupero di Terza relativo alle gare di sabato e domenica scorsi.

Se la decisione non provoca scompensi nel settore giovanile, poiché il programma [illegible] [illegible] rimane molto ampio, in Terza si arriva alla soluzione assurda che il campionato rimane fermo anche questo week-end, con alcune squadre che praticamente non scendono in campo da settimane (due esempi: [illegible] capolista Gattorna ha giocato l'ultimo match il 26 gennaio [illegible] scenderà nuovamente in campo il [illegible] febbraio; analogamente, la Riese Old Boys ha giocato il [illegible] febbraio e giocherà ora il 3 marzo: un [illegible] esatto di stop). Logico quindi che chi comincia a mormorare di campionato falsato dalle lunghe soste, non appare poi molto lontano dalla verità.

Domani comunque [illegible] gioca Sanmartinese-Aurora Avis, recupero extra-super, già rinviato [illegible] riprogrammato per il 9 dicembre; le due squadre sono fra le inseguitrici più accreditate del Gattorna, non è dato però sapere con quali e quanti stimoli arriveranno a questi [illegible] minuti. Negli ultimi turni l'Aurora Avis ha perso lo smalto [illegible] inizio stagione, e la sconfitta casalinga contro [illegible] Gattorna ha notevolmente ridimensionato le ambizioni di Piccinini e compagni.

La Sanmartinese, invece, ha ottenuto sei punti nelle ultime quattro esibizioni, in perfetta media inglese, vincendo in casa e pareggiando fuori: i rapallesi arrivano al match sicuramente più caricati, [illegible] [illegible] una classifica identica a quella dei sestresi dopo aver superato l'impasse di una partenza al rallentatore.

A tal proposito [illegible] opportuno ricordare la graduatoria aggiornata, dopo alcuni falsi risultati comunicati da alcuni dirigenti, per i quali il Carnevale dura tutto l'anno [illegible] tal proposito ricordiamo [illegible] caso dello scorso anno relativo a Ciotoli, barman che segnava quasi tutte le domeniche pur non scendendo quasi mai in campo, ma avendo come unico compito quello di rispondere al telefono per comunicare [illegible] risultato finale).

La classifica attuale: Gattorna p. 22; Portofino 18; Champion, Ri e Cogornese 17; Aurora e Sanmartinese 16; Riese 14; Il Poggio 13; Sestieri, Deiva e Sporting 12; Nè 10; S. Lorenzo e Panchina 6. **[g. s.]**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 16 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA TRADIZIONE CONTINUA

Nuova raffineria per [illegible]

L'antica azienda olearia [illegible] via Garessio [illegible] Oneglia resterà a Imperia. La direzione ha deciso di investire parecchi miliardi nella costruzione di un nuovo impianto.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

OGGI IL CONGRESSO DEL SIULP

Si apre oggi il terzo congresso provinciale del Siulp, il sindacato di polizia che in provincia conta 330 iscritti. I lavori si inizieranno col discorso di Orlando Botti, segretario uscente, che ha deciso di [illegible] ripresentare la propria candidatura. Tra gli argomenti che verranno trattati, quello del problema della carenza di organico, che [illegible] principalmente [illegible] sedi decentrate. A Ventimiglia, dove, in questi ultimi mesi, si è assistito [illegible] un'offensiva piuttosto pesante [illegible] della criminalità, mancano una decina di uomini. Il commissariato di Sanremo, alle prese con [illegible] delinquenza sempre più agguerrita [illegible] il fenomeno [illegible] tossicodipendenza in continua escalation, necessita invece di una ventina di nuovi agenti e di una sede più adeguata alle esigenze della lotta alla malavita. Al congresso si parlerà anche dei rapporti con la dirigenza, che, nel recente passato, avrebbe mostrato scarsa collaborazione col sindacato. Infine, domani, alle 15, ci sarà l'elezione del nuovo segretario. Il favorito rimane Andrea Repetti, definito l'«uomo della continuità».

SERVIZIO A PAGINA 2

TENTATA RAPINA A BORDIGHERA

Tentata rapina a mano armata ieri mattina a Bordighera Alta ai danni di un furgone postale. Un giovane, la cui identità [illegible] è stata ancora accertata, ha assalito l'autista del Fiorino della ditta Curcio di Pavia, la società appaltatrice del servizio [illegible] recapito di pacchi postali di Bordighera. Alla guida dell'auto era Giuseppe Sangiovanni, 54 anni, residente a Vallecrosia, via Garibbe 14. L'uomo, per la[illegible] attraversare i passanti, ha rallentato, quando improvvisamente, [illegible] è visto puntare un'arma [illegible] volto ed [illegible] stato minacciato: «Fammi salire [illegible] sparo», gli avrebbe intimidato [illegible] malvivente. Erano le 8,30 [illegible] Sangiovanni si trovava nei pressi della piazza della città alta. Un attimo [illegible] panico, [illegible] l'impiegato si è visto costretto ad eseguire l'ordine dell'aggressore. Il rapinatore, una volta seduto accan[illegible] all'autista, lo ha fatto dirigere fuori [illegible] centro del paese alto, fino ad un angolo di via dei Colli. Durante tutto il viaggio Sangiovanni non ha visto bene in volto l'aggressore. Dopo [illegible] conto che [illegible] furgone non trasportava valori, il rapinatore ha deciso di fuggire.

SERVIZIO A PAGINA 4

INCHIESTA SUI TRASPORTI

I filobus contro lo smog

A Ventimiglia sono stati spesi duecento milioni ma il servizio per la città vecchia non è ancora attivato. L'Rt assicura che il proble[illegible] sarà risolto al più presto.

SERVIZIO A[illegible] 4

Ai lettori

ANCORA notizie dal Golfo tengono il mondo [illegible] il fiato sospeso. Saddam si ritira, pone condizioni, la guerra può cessare, oppure no, ma si può ancora sperare. Il giornale è investito dalla somma di interrogativi e di attese, deve allargarsi per far comprendere ai lettori che [illegible] sta succedendo; [illegible] sviluppa i resoconti, i commenti, le reazioni diplomatiche [illegible] quelle della gente comune.

Le edizioni regionali comprimono a loro volta gli spazi per far posto al tema angoscioso del giorno. Usciamo oggi a otto pagine, invece delle dodici abituali e ci prepariamo a ritornare alla formula consueta, che oggi [illegible] priva di alcune [illegible] sezioni, soprattutto per lo spettacolo e il tempo libero.

L'augurio di tutti è che [illegible] giornale possa presto occuparsi della vita serena [illegible] pacifica delle nostre città [illegible] non della distruzione di altri paesi, di altre persone.

Dopo il caso del maxi-fido di sei miliardi concesso a un industriale

Decapitato il vertice [illegible] casinò

Il presidente della Sgt Napoleone Cavaliere [illegible] il vice Spagnesi hanno presentato le dimissioni
Il terremoto dopo che il Consiglio aveva invitato il direttore Conca a lasciare l'incarico

SANREMO. Nuovo colpo di scena nella vicenda della casa da gi[illegible]: dopo che il Consiglio comunale aveva invitato il direttore dei giochi Pietro Conca [illegible] dimettersi, ieri pomeriggio, nel bel mezzo del consiglio d'amministrazione della Sgt, la società a capitale pubblico [illegible] privato che gestisce il casinò, [illegible] presidente Napoleone Cavaliere, dc, ha chiesto la parola [illegible] ha annunciato le proprie dimissioni. Ed è subito scoppiato [illegible] terremoto.

Ieri [illegible] Cavaliere ha fatto una seconda mossa che ha dato un'altra spallata alla traballan[illegible] impalcatura politico-amministrativa della città. In piazza Bresca, proprio nella sede della dc, al gruppo consiliare cittadi[illegible] e al vertice delle segreterie provinciali [illegible] suo partito [illegible] infatti chiesto «totale chiarez[illegible] [illegible] il perchè di certi fatti accaduti di recente. Non ultimo lo sfaldamento dei voti democristiani proprio sul «caso Conca» nel corso dell'ultima riunione del Consiglio.

Napoleone Cavaliere, da oltre un anno alla Sgt: le dimissioni aprono un caso

Il casinò, anche se ancora si rincorrono molte [illegible]ci e non tutte le notizie sono state ufficializzate, [illegible] fatto decapitato. Sono saltate, volontariamente o per costrizioni, molte delle te[illegible] che ne [illegible] al vertice.

L'elenco delle dimissioni delle ultime ore è nutrito. In primis proprio quelle del presidente della Sgt. Napoleone Cavaliere, poi del vice presidente Giorgio Spagnesi, del direttore generale Pietro Conca, dei membri del consiglio d'amministrazione Mauro Manninì e, pare, anche di Guido Elia.

Ieri sino a tarda ora restavano ancora [illegible] loro posti nella «stanza dei bottoni» della [illegible] gioco gli avvocati Fausto Moreno, Natalino De Francisi e il dottor Roberto Damiani.

SERVIZIO A PAGINA 3

Ma la città ha esaurito la pazienza

E' la crisi. I «siluri» Luigi Pilota e Pietro Conca hanno mandato in tilt il casinò [illegible] Palazzo Bellevue. Ancora una volta «faccende di roulette» stanno condizionando pesantemente l'amministrazione della città e i rapporti tra i partiti.

Con le dimissioni a sorpresa di Napoleone Cavaliere, Giorgio Spagnesi, Pietro Conca e di altri personaggi di primo pia[illegible], la casa da gioco è senza nocchieri. Fuori dalle porte dorate del casinò sarebbero già in molti a spingere per prendere il loro posto.

In Comune si sta parlando sempre più di crisi, di rimpasto, di [illegible] nuovo sindaco e di [illegible] maggioranza diversa. La dc, partito di maggiornaza relativa, [illegible] interroga. Stanno affiorando antiche faide, riemergono sospetti, si riparla di piani per impadronirsi del potere. Ancora una volta il binomio casa da gioco-partiti sembra destinato a ritmare e condizionare pesantemente il futuro di Sa[illegible].

Ma che futuro può avere questa città sempre più lacerata e soffocata dagli scandali? Sino a quando i sanremesi accetteranno supinamente tutto questo? E perché? Fino a quando sopravviveranno la logica delle tessere, di «vince il più furbo», dell'arrembaggio, dell'ignoranza e della prepotenza? Quanto tempo bisognerà ancora attendere prima di riuscire a vedere, sia al casinò che in Comune, il trionfo dell'onestà, dell'intelligenza, della professionalità [illegible] della trasparenza? La città ha esaurito la pazi[illegible].

Roberto Basso

VERSO IL FESTIVAL

Traffico, è già emergenza

A dodici giorni dal [illegible] si moltiplicano i tempi di percorrenza e le difficoltà di parcheggio a Sanremo. Intanto i preparativi per il corso fiorito rubano altro spazio.

SERVIZI A PAGINA 3

Temperature inferiori di 5 gradi alla media, ma per l'Osservatorio di Imperia il termometro salirà presto

Dopo gelo e neve in Riviera tornerà a splendere il sole

Da domani previste ampie schiarite: una nuova rete provinciale di rilevazione

IMPERIA. Torna a splendere il sole sulla Riviera: dopo le precipitazioni e le temperature rigide dei giorni scorsi, la situa[illegible] sta gradualmente migliorando, come confermano le previsioni dell'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia. La colonnina di mercurio salirà in tutta la provincia, raggiungendo valori vicini alla [illegible]

Afferma Bino Bini, direttore dell'Osservatorio: «Oggi, è previsto un aumento degli annuvolamenti, per il transito di una perturbazione che interesserà marginalmente le nostre zone. Già da domani, comunque, ci saranno ampie schiarite e la temperatura aumenterà sensibilmente».

Aggiunge: «Nel capoluogo, la temperatura più bassa dell'anno è stata registrata il 7 febbraio, con zero gradi. Nell'ultima settimana, la media è stata inferiore alla norma di circa 5 gradi, e anche la temperatura del mare si è abbassata. Nei prossimi giorni, però, si tornerà alla normalità: [illegible] infatti diminuendo l'afflusso delle masse d'aria provenienti dalle [illegible] polari, che [illegible] determinato temperature rigide».

In concomitanza con l'onda[illegible] di freddo, [illegible] sono moltiplicate le telefonate degli abitanti all'Osservatorio, una struttura esistente dal 1873, a diretto contatto con i ministeri dell'Agricoltura, dell'Aeronautica e dei Lavori Pubblici. Il personale del centro, con l'appoggio del Comune, intende riqualificare l'immagine dell'Osservatorio, attraverso la creazione di una rete provinciale, che possa fornire dati ufficiali [illegible] tutti gli organi d'informazione.

Osserva l'assessore Emilio Broccoletti, che [illegible] occupa di questo servizio: «Con [illegible] potenziamento delle apparecchiature per la misurazione degli eventi sismici, grazie alla collocazione di nuovi [illegible], e la realizzazione [illegible] un servizio meteorologico provinciale, [illegible] potrebbero ottenere notevoli vantaggi nel settore della protezione civile [illegible] anche [illegible] profilo agrituristico. In tutto, la creazione di [illegible] rete capillare verrebbe [illegible] costare 120 milioni, parte dei quali potrebbero essere forniti dal Comune, facendo ricorso a mutui. Stiamo cercando anche la collaborazione di altri enti: sono già stati avviati contatti [illegible] la Provincia».

Conclude Bini: «Con la centralizzazione dei servizi, si potrebbero prevenire disgrazie come quella che ha coinvolto gli speleologi sul Marguareis, evitabile con una maggiore diffusione delle previsioni del tempo. La collocazione di sensori potrebbe anche servire per segnalare pericoli di frane, misurando gli spostamenti del terreno».

Enrico Ferrari

Corso Imperatrice a Sanremo è tornato a riempirsi di turisti (FOTO MANRICO GATTI)

«Piacere [illegible] Uno»

[illegible] settimana [illegible] Cutugno

SANREMO. «Piacere Rai Uno», la popolare trasmissione itinerante condotta [illegible] Simona Marchini, Piero Badaloni [illegible] Toto Cutugno sarà ospite di Sanremo nella settimana dal [illegible] febbraio al primo marzo presso il Teatro del casinò in diretta dalle 12,05 alle 13,30 e giovedì 28 febbraio dalle 18 alle 19 per [illegible] registra[illegible] dello «Speciale weekend».

Gli inviti per poter [illegible] alla trasmissione saranno disponibili gratuitamente presso il botteghino [illegible] teatro da mercoledì 20, dalle 16 alle 18 ed eventualmente [illegible] giorni seguenti con lo stesso orario, fino [illegible] esaurimento.

Ogni persona, munita di documento di riconoscimento da esibire al personale addetto potrà ritirare un solo invito. «Ogni invito è valido per due persone [illegible] sarà utilizzabile per un solo giorno [illegible] [illegible]imana», hanno spiegato gli organizzatori.

(d. b.)

Saranno sistemati nelle aree centrali e turistiche: li gestirà l'Amat per conto del Comune

Imperia, arrivano i parcometri

L'impianto fornirà automaticamente due biglietti: uno per la sosta l'altro per spostarsi sul pullman
Raddoppieranno le tariffe: parcheggiare per un'ora costerà mille lire. Un servizio di corriere-navetta

IMPERIA. Li chiamano parcometri, e per molti automobilisti [illegible] oggetti misteriosi, abituati alle vecchie colonnine per la sosta a pagamento, spesso [illegible] centro di polemiche per il difettoso funzionamento. Per gli esperti dei parcheggi, rappresentano comunque la soluzione più moderna [illegible] sicura (basta [illegible] sola apparecchiatura per regolamentare anche ampie aree di sosta, con l'emissione di appositi ticket orari), che pre[illegible] sarà adottata anche [illegible] Imperia, nel tentativo di allentare la morsa del traffico nelle zone centrali, attraverso il turn-over dei pochi posteggi disponibili rispetto alle crescenti esigenze.

La commissione Viabilità del Comune sta infatti definendo tempi [illegible] modi d'intervento, dopo che il comando dei vigili urbani [illegible] individuato i punti più idonei per l'installazione dei primi parcometri.

«Secondo noi, dovrebbero comparire [illegible] più presto in largo Ghiglia, largo Berio, nel cuore di Oneglia, e via Benza, [illegible] Porto Maurizio. Ma l'amministrazio[illegible] ci ha chiesto [illegible] valutare la possibilità di coinvolgere nell'operazione, almeno parzialmente, le piazze Goito e Maresca, dove, però, esistono vecchi problemi per gli spazi occupati dal mercato all'ingrosso della frutta e verdura», spiega il comandante Piero [illegible] Meo.

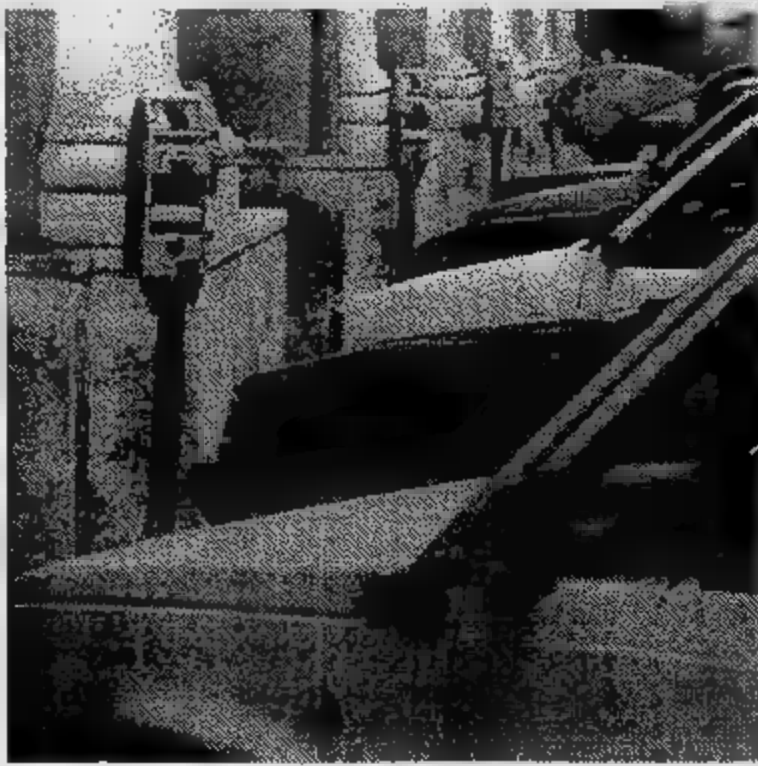
Ma l'idea più interessante l'ha avuta l'Amat, che gestisce i 325 parchimetri attualmente in funzione in vari punti della città: realizzare un [illegible]ovo posteggio (per un centinaio di vetture) nell'area alla radice del molo corto di Porto Maurizio, e invogliare gli automobilisti ad utilizzarlo mettendo loro [illegible] disposizione autobus-navetta per collegamenti veloci con i due centri urbani.

Spiega il dott. Alberto Vaccari, direttore dell'Amat: «In questo caso, funzionerebbe un parcometro speciale in grado di rilasciare due ticket: uno da sistemare sul parabrezza della vettura, e l'altro da portare con sè sul bus, per il viaggio gratui[illegible] fino alla durata della [illegible] pagata: una soluzione molto utile soprattutto in estate».

Sarà la stessa Amat ad acquistare materialmente i parcometri, dotati di piccole casseforti e di un computer che calcola esattamente i ricavi giornalieri e mensili. Dice Vaccari: «Ne abbiamo previsti cinque, ma [illegible] numero potrebbe anche aumentare, a seconda delle decisioni del Comune. Ciascun parcometro, alimentato da apposite batterie, costa circa sette milioni, [illegible] offre molti vantaggi rispetto ai sistemi attuali: basti pensare che uno solo può controllare un intero parcheggio».

Per gli automobilisti, ci sarà presto anche la sgradita sorpresa dell'aumento delle tariffe dei parchimetri. L'Amat ha infatti chiesto al Comune di raddoppiarle, portandole da [illegible] a mille lire l'ora.

Gianni Micaletto

LA PASSEGGIATA [illegible]

IMPERIA. Chiusa da oltre un anno, abbruttita dall'incuria e [illegible] pericolosa dall'erosione marina, che ha minato la balaustra, la «passeggiata degli innamorati» sarà finalmente restituita agli imperiesi. Proprio nel giorno di San Valentino, la giunta ha infatti stanziato 242 milioni per sistemarla [illegible] riaprirla possibilmente [illegible] entro la prossima estate.

Il progetto, che dovrà essere esaminato dal Consiglio comunale, prevede l'installazione [illegible] nuova ringhiera in ferro lungo circa 400 metri, con la realizzazione di una balaustra in pietra contro l'effetto erosivo del [illegible] (quella attuale [illegible] in cemento). E' in programma inoltre il recupero dell'adiacente area che [illegible] tempo ospitava [illegible] piccolo stand di tiro [illegible] volo [illegible] Porto Maurizio, [illegible] abbandonata: al posto delle erbacce, compariranno nuove panchine e alcune aiuole.

L'intervento comprende anche il potenziamento dell'illuminazione della passeggiata, definita degli innamorati perchè, [illegible] passato, era meta preferita di molte coppiette. Si tratta comunque [illegible] uno dei punti più belli e suggestivi di Imperia, [illegible] percorso [illegible] strapiombo sul mare, sotto cor[illegible] Garibaldi, tra Borgo Foce e Borgo Marina, i quartieri turistici del capoluogo.

La passeggiata è stata chiusa più di un anno fa perchè [illegible] balaustra è pericolante, corrosa dalla salsedine e trascurata dalle ultime amministrazioni comunali. Il progetto di recupero prevede pure la sistemazione delle aiuole soprastanti.

[g. mi.]

Posti di blocco antiterrorismo in tutta la provincia

Intensificati i controlli

Carabinieri, Guardia di finanza e polizia sono coadiuvati dagli alpini
Bloccati alcuni stranieri. Accertamenti anche nelle stazioni ferroviarie

IMPERIA. S'intensificano i servizi di vigilanza delle forze dell'ordine nella provincia: [illegible] pochi giorni dai controlli compiuti dai carabinieri e a una settima[illegible] dal pattuglione della polizia a Sanremo, nel Dianese si è svolta una nuova operazione congiunta, che ha visto la partecipazione di poliziotti, carabinieri e Finanza.

Per tre persone, è scattata la denuncia, per contravvenzione alle misure di sicurezza: in un caso, un sorvegliato speciale, Mario Gismondi, di Diano Marina, è stato denunciato perchè non si è fatto trovare in casa. Tre sospetti sono stati accompagnati in questura per ulteriori accertamenti (sono stati successivamente rilasciati).

In tutto, sono centoquindici le persone identificate (tra cui quattro stranieri), mentre le vetture fermate [illegible] sessantuno. Sono stati organizzati 6 posti di blocco a Cervo, Diano Marina e San Bartolomeo al Mare, e una patente di guida [illegible] stata ritirata.

Il pattuglione è stato esteso a due scali ferroviari e allo svincolo autostradale di San Bartolomeo al Mare. Anche i locali della zona sono stati passati al setaccio: le forze dell'ordine ne hanno ispezionato 23 in tutto il comprensorio.

Intanto, continuano i servizi [illegible] vigilanza a obiettivi civili della provincia da parte degli alpini del battaglione «Susa». Assieme alle forze di polizia, i militari assicurano un costante pattugliamento nelle vicinanze del confino italo-francese, [illegible] zona interessata dal traffico clandestino di immigrati extracomunitari.

In questi giorni, ne sono stati fermati otto: in una prima azione, sono stati bloccati sei uomini, originari del Bangla Desh, che hanno dichiarato di [illegible] pagato mille franchi francesi per poter passare la frontiera. In seguito, sono stati fermati un marocchino e un libanese, risultati privi di documenti.

Uno dei due aveva [illegible] sè una bomboletta di gas paralizzante [illegible] un coltello. Gli inquirenti sospettano che gli servissero probabilmente per mettere [illegible] segno qualche colpo.

Sono tredici gli extracomunitari intercettati dagli alpini dal 22 gennaio scorso, quando sono iniziati i controlli antiterrorismo.

[m. v.]

Oggi il Siulp eleggerà il nuovo segretario provinciale: Botti lascia dopo 11 anni

Polizia, 70 arresti per droga

Positivo il bilancio del 1990: sequestrati 2 chili e mezzo di eroina per un valore di svariati miliardi
Ma rimangono ancora problemi: a Ventimiglia e Sanremo il [illegible] degli agenti è insufficiente

Sfida quotidiana contro la malavita

IMPERIA. Chi [illegible] l'erede di Orlando Botti? E' stata la domanda più frequente durante la fase preparatoria del terzo congresso provinciale del Siulp, che si apre oggi, alle 9, proprio con l'intervento [illegible] segretario provinciale uscente.

Con Botti, che lascia dopo 11 [illegible] segretariato, due dei quali trascorsi alla guida del sindacato di polizia che conta più iscritti [illegible] tutta la provincia (gli aderenti sono 330), si chiude [illegible] capitolo importante per la storia del Siulp. Si chiude anche [illegible] anno denso [illegible] attività: nel 1990, la polizia ha compiuto 72 arresti per spaccio di droga, sequestrando 2 chili e mezzo di eroina. Un impegno continuo.

Spiega Botti: «Ci [illegible] posti come obiettivo principale quello di trasformare sempre più la polizia in strumento [illegible] servizio del cittadino e di far[illegible] cadere la diffidenza della gente nei confronti della divisa».

Nonostante gli apprezzabili risultati, però (la crescita strutturale dell'organizzazione, i successi nella [illegible] alla criminalità [illegible] la crescente fiducia dei cittadini), Botti, [illegible] una mo[illegible] a sorpresa, ha deciso [illegible] lasciare vacante il suo posto. Perché?

«Forse per [illegible] essere riuscito [illegible] ottenere la collaborazione dei dirigenti, che [illegible] hanno sempre messo i bastoni tra [illegible] ruote, [illegible] di [illegible] la risoluzione dei problemi legati alle carenze d'organico».

I maggiori disagi si avvertono nei centri in cui [illegible] criminalità ha sferrato maggiormente la propria offensiva. E' il caso [illegible] Ventimiglia, dove [illegible] richiedono più uomini (attualmente [illegible] 53, ma ne servirebbe almeno 60), [illegible] Sanremo, dove, oltre all'ampliamento degli organici (ce [illegible] in forza 80, ma ne sarebbero necessari altri venti), si richiede l'individuazione di una base in grado [illegible] ospitare un maggior numero di agenti.

Intanto, mentre si attendono gli interventi di ospiti autorevoli, come [illegible] criminologo Angelo D'Orsi, dell'Università di Torino, [illegible] di Carmine Mancuso, presidente del Coordinamento antimafia di Palermo, ci [illegible] prepara all'elezione degli organismi statutari. Chi sarà il nuovo segretario? Un nome su tutti: quello di Andrea Repetti, definito dagli addetti ai lavori «l'uomo della continuità».

[m. v.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Nessun appello contro Teardo

Si è conclusa definitivamente la vicenda giudiziaria [illegible] Alberto Teardo. La Procura generale ha lasciato scadere i termini del ricorso in Cassazione contro la sentenza che lo assolveva dall'accusa di associazione a delinquere [illegible] stampo mafioso. Per l'ex presidente della giunta regionale ligure si allontana per sempre [illegible] possibilità di [illegible] processato nuovamente in appello per questo gravissimo reato.

IMPERIA

Una raccolta di firme [illegible] favore della pace

Il neo pds ha istituito presidi per la diffusione di materiale [illegible] la raccolta di firme [illegible] la guerra del Golfo. Si trovano [illegible] punti centrali [illegible] Imperia, Sanremo e Ventimiglia. In un documento, il pds sottolinea che «il governo italiano deve attivarsi per attuare iniziative di pace».

DIANO MARINA

Riunioni all'Azienda polemico il pds

Primo Bonifazio, consigliere del pds, ha presentato ieri mattina un'interrogazione al sindaco, nella quale chiede «perché le dc abbia utilizzato le [illegible] dell'Azienda di soggiorno per [illegible] dibattito sui temi idrici, riservato [illegible] iscritti e simpatizzanti».

DIANO [illegible]

Una nuova tettoia nella sede della Cri

Lavori in corso alla sede della Croce Rossa di Diano, situata [illegible] via Venti Settembre. Gli operai stanno realizzando una tettoia per accogliere i mezzi della Cri.

In via Garessio ad Oneglia: un investimento di molti miliardi

Sasso, una nuova raffineria

L'antica azienda olearia resterà a Imperia

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] grande oleificio Sasso non ha alcuna intenzione di abbandonare Imperia [illegible] addirittura progetta di costruire ex [illegible] una raffineria d'avanguardia in via Garessio, abbandonando quella vecchia in funzione da molti decenni a Ponente del porto di Oneglia.

La notizia è stata fornita ufficialmente ieri dall'Amministra[illegible] comunale al termine di un incontro cui hanno partecipato il sindaco Claudio Scajola, Giovanni Bizzarri, direttore dello stabilimento Sasso e Gaetano Melis, direttore per la divisione bevande, dietetici per l'infanzia ed alimenti vari del gruppo internazionale Nestlè, ad Imperia per l'occasione.

Come è noto la Nestlè è diventata da un paio d'anni proprietaria della Sasso dopo avere acquistato le [illegible] dagli eredi della famiglia Novaro che ne era stata proprietaria per oltre un secolo. Era stata [illegible] cessione che aveva fatto scalpore nel [illegible]poluogo perché si temeva, fra l'altro, che essa potesse significare il trasferimento dell'attività [illegible] altre località con eliminazione di molti posti di lavoro.

Ha precisato [illegible] sindaco: «L'incontro [illegible] permesso di ufficializzare [illegible] decisione di restare della Nestlè, che considero estremamente positiva».

Il trasferimento della raffineria in via Garessio, che richiederà da parte della Nestlè investimenti per molti miliardi, libererà infatti, a medio termine, un'area demaniale centralissi[illegible] che va considerata fondamentale per razionalizzare la struttura urbanistica cittadina.

La Sasso aumenterà la produzione

Dice ancora Scajola: «Per questo l'iniziativa riceverà il massimo appoggio da parte dell'Amministrazione comunale che, in proposito, si era attivata fin dall'inizio».

Anche ad una prima [illegible] sommaria i vantaggi [illegible] questo trasferimento sono molteplici: l'enorme area che diventerà libera con la sparizione del vetu[illegible] stabilimento e altri fabbricati connessi potrà infatti esse[illegible] ulteriormente allargata con la progettata costruzione [illegible] una diga di contenimento [illegible] fronte alla foce dell'Impero.

Ricorda il sindaco: «Si potrà allora disporre di vaste aree sul fronte marino che consentiran[illegible] di eliminare l'attuale congestione delle banchine portuali richiamando anche altre attività che [illegible] trovano altrove».

«Si può anche ipotizzare - continua il sindaco - la sparizione delle barriere doganali che attualmente bloccano l'ac[illegible] del pubblico alle banchi[illegible] onegliesi, con grossi vantaggi per altre attività collaterali come la pesca e per lo stesso turismo.

Fra l'altro negli anni scorsi anche il pastificio Agnesi si era dichiarato interessato [illegible] prendere in considerazione l'area per il [illegible] progettato ampliamento, abbandonando l'idea [illegible] ingrandirsi sull'area ex Ferriere di sua proprietà: non si sa tuttavia se l'idea possa ancora essere ripresa.

Il sindaco Scajola ha infine accennato ad altri vantaggi urbanistici: con il trasferimento dell'attività di raffinazione in via Garessio si eliminerà, ad esempio, l'attuale andirivieni di camion e cisterne lungo il già fin troppo congestionato centro urbano [illegible] Oneglia.

Inoltre, ha ancora osservato il sindaco, ci sarà una minore pressione ad adibire ad attività commerciali e industriali le [illegible]ne costiere vicino al porto di Porto Maurizio che potrebbe in tal modo espandersi e caratterizzarsi meglio verso la sua auspicata funzione turistica.

Bruno Viano

Traffico in tilt e preparativi per il Corso fiorito (FOTO MAURO GATTI)

Mancano 12 giorni al Festival, ma Sanremo è già nel caos più totale

Aperta la caccia al parcheggio

Oltre 35 mila auto paralizzano il centro e alcune aree di sosta sono state «occupate» dalle transenne del Corso Fiorito. Cronaca del viaggio interminabile tra gli ingorghi

SANREMO. Dodici giorni all'inizio del Festival. La città è già impazzita. Sono bastati i preliminari alla cornice delle manifestazioni minori per mandare in tilt il traffico del centro, per paralizzare la Sanremo delle 35 mila automobili.

Dura già da tre giorni la caccia disperata a parcheggio, la ronda estenuata di chi all'improvviso si è trovato di fronte un lungomare delle Nazioni occupato dalle transenne del Cor- Fiorito, ai parchimetri presi d'assalto fin dalle prime ore del mattino. Le telecamere Rai sono già arrivate. Ma torneranno ad essere i clacson impazziti, la colonne mai registrata di Festival e dintorni.

Mezz'ora per parcheggiare. La del viaggio interminabile tra gli ingorghi del centro e le vie sul mare, alla ricerca di un posto-macchina, è ormai processione senza speranza. Alle 9, il serpente d'auto già snoda tra il lungomare delle Nazioni e il porto vecchio. Nella zona, i preparativi al passaggio dei carri fioriti h ridotto a meno di un terzo lo spazio per la sosta delle auto. Risultato: tutti nervosi, tutti esasperati, tutti a caccia di un parcheggio. Peggio che a Ferragosto.

«Sarà una settimana di fuoco» annuncia dalla sua moto un vigile urbano. Corso Fiorito, Festival del rock, della canzone umoristica. Manifestazioni «minori», di contorno all'appuntamento col 27 febbraio. Ma già assillanti per città che dimostra di faticare reggere anche solo i ritmi dei giorni ordinari. Le proteste non si sono fatte attendere. Alcuni tomobilisti acciano pagare le multe che si abbattute puntuali su centinaia di tergicristalli nel giro pochi giorni.

Un'autentica ondata di contravvenzioni. «Non è così che si risolvono i problemi traffico» protestano i multati. Assicurano che intendono ce- re: «I vigili urbani sono stati sguinzagliati la colpa di tanto caos fosse degli automobilisti. Ma dove sono i parcheggi, per poter rispettare i divieti?». Già, dove i parcheggi?

Quarantasei progetti e due soli cantieri già aperti. E' questo il quadro che si presenta dopo almeno un decennio di proposte e discussioni, rilievi tecnici e pareri politici. All'esame dei fatti, l'urbanistica sanreme- con una solenne bocciatura. Soltanto il silos sotterra- di piazza Colombo, con i posti-auto già costruzione, e i 220 in allestimento tra il carcere Santa Tecla e i giardini Vittorio Veneto, si sottraggono alla lista delle promesse non mantenute.

L'elenco delle opere incompiute è interminabile: posti-auto in piazza Eroi, 674 dietro mercato annonario, altri 260 (bloccati dai Beni ambientali) nella piazza del mercato, in Volta, 280 lungo passeggiata delle Nazioni. E' sull'onda di questi programmi che ora reclamano gli automobilisti bloccati dalle grandi manovre del Festival. La sfilza dei progetti continua: 750 posti-auto nel vecchio mercato dei fiori (in via Garibaldi), 610 lungo la passeggiata Trento e Trieste, 275 in corso Cavallotti, 110 in via Matteotti, 360 corso Inglesi, altri 340 in corso Cavallotti (nuova stazione ferroviaria), 760 in corso Inglesi.

A mezzogiorno, scoppia una . Tre automobilisti vengono alle mani sul porto vecchio. Quando il peggio è passato e un gruppo di pescatori ha riportato la calma, di loro racconta aver perso la testa: «Non mi era mai capitato. Ma era da più di mezz'ora che cercavo un parcheggio. Quando sono arrivato sul molo, c'era un tale che teneva occupato un posto a un automobilista che si era fermato parecchio più avanti. Mi sono infilato ed è nato il litigio». Come se bastasse, mentre i due discutevano al centro della strada, un terzo automobilista ha sopportato di aspettare ancora in coda. Si è aggiunto alla rissa e anche lui venuto alle mani.

Storie di lunghe code e nervi a pezzi. Sono l'effetto più estre- parcheggi mai realizza- . La lista prosegue: in piazza Candelieri, 300 in via Galilei, altri 150 nella stessa via, 200 in via Agosti, 20 in piazza Borgo, 700 alle spalle del casinò, 100 in Matuzia (nelle vicinanze dei campi da tennis), in corso Imperatrice, 40 in strada Borgo Tinasso, 25 in corso Garibaldi, 100 in Ruffini, 50 nei pressi del Comune, vicino al tribunale, 400 in cor- Matteotti, 500 per servire lo stadio, tre opere (da 100, 200 e 280 posti) nell'area dell'ospedale. Poi l'elenco continua, con altri 13 parcheggi, per un totale di altri 1332 posti-auto. Opere-fantasma, strutture che forse non arriveranno mai.

Intanto, le auto che assediano la città si moltiplicano al ritmo di 350 al mese. i tempi della ricerca di un parcheggio si allungano, crescono. Come i tassi di ossido di carbonio nelle vie del centro. Mancano dodici giorni Festival. La Sanremo che vive e lavora, che si sposta macchina e cerca un parcheggio è già collasso. E siamo solo ai primi preparativi. Solo all'inizio del conto alla rovescia.

Michele Polcino

BUS, RIVOLUZIONATI I CAPOLINEA

SANREMO. Sono state sfrattate dall'autostazione di piazza Colombo le corriere della Riviera Trasporti che compiono quotidianamente corse urbane ed extraurbane da Sanremo. In occasione Corso Fiorito, l'autorimessa verrà infatti utilizzata dagli addetti alla costruzione dei carri come officina e magazzino. Dalle nove di domani mattina i capolinea ritorneranno ai posti di tutti i giorni.

La direzione della Rt, l'azienda provinciale che gestisce i trasporti pubblici, ha provveduto a diffondere un comunica- con i nuovi «punti-partenza».

I lati di p- Colombo sono stati suddivisi organicamente in più parti modo da garantire la massima comodità ai -seggeri che necessitano di coincidenza.

Ecco stati disposte dalla Riviera trasporti le partenze per questi due giorni. Marciapiede lato nord di piazza Colombo. Capolinea corriere linee urbane per: Borgo Baragallo, Borgo Tinasso, Foce, Borgo-Casino-Foce, Coldirodi, Solaro, San Bartolomeo, San Giacomo, Romolo. Marciapiede lato est di via Manzoni. Capolinea per: cimitero Armea, Poggio-Guardia, Ospedale-S. Pietro, Verezzo, Ceriana-Baiardo, Triora, Castellaro, Pompeiana, Terzorio.

Restano invariate le partenze delle linee: Sanremo-Ventimiglia, Sanremo-Taggia e Sanremo-Monaco-Nizza. Le fermate servizio filoviario urbano non risentono cambiamenti. Addetti della Rt al lavoro per assicurare ai passeggeri informazioni e consigli. [r. s.]

NOTIZIE

CULTURA

50 milioni per Calvino

Dopo il grande successo di critica e pubblico del 1° Convegno Internazionale di studi su Italo Calvino, del 1986, il Comune di Sanremo ha deciso di organizzare al più presto una seconda edizione della manifestazione. A questo proposito la giunta ha stanziato in questi giorni un finanziamento di 50 milioni. Gli organizzatori non hanno ancora annunciato la data del appuntamento.

ECOLOGIA

E' passato il bilancio comunale

Approvato il bilancio preventivo 1991 dell'Ufficio Ecologia della ripartizione lavori pubblici del Comune. Per i lavori di manutenzione e ripristino degli impianti ecologici e per lo smaltimento delle acque nere saranno necessari interventi per circa 320 milioni.

INCENDIO

In fiamme una serra a Bussana

Bruciata una serra nei pressi di Bussana Vecchia. Ieri verso le 13, un incendio ha ridotto in cenere le coperture in ondulux, 150 metri quadrati, della coltivazione di carciofi di Secondino Sartore. I vigi- del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme. Dai primi accertamenti pare che Sartore abbia perso il controllo delle fiam- mentre stava bruciando alcune sterpaglie.

RESTAURI

Via Faraldi un volto

Terminati i lavori di restauro dei palazzi di via Faraldi. Ieri mattina state smontate le impalcature servite per i lavori di tinteggiatura e ristrutturazione. prossimi giorni l'apertura di nuovo cantiere permetterà di riqualificare un'altra via del centro.

CIMITERO

Invariato il costo dei lavori

Continuano i lavori di ampliamento del cimitero di valle Armea. Edilcostruzioni, la ditta appaltatrice degli scavi, ha fatto sape- che nonostante l'aumento dei prezzi, non varierà l'importo del costo dei lavori concordato in appalto per 660 milioni. I nuovi loculi sono in costruzione nella parte alta del lato Ovest del cimitero.

ARRESTO A TAGGIA

Netturbino con 5 grammi di eroina

Arresto per detenzione di sostanze stupefacenti ieri pomeriggio ad Arma di Taggia. Paolo Pavani, 21 anni residente a Vallecrosia in colonnello Aprosio 37, è stato bloccato dai carabinieri della stazione di Taggia in via Caboto. Addosso al giovane, netturbino in prova all'azienda municipale da due mesi, sono stati trovati cinque grammi di eroina.

ACQUEDOTTO

Lavori per il by-pass a Bajardo

Cominceranno in primavera i lavori per dotare l'acquedotto una portata maggiore. Il futuro «by-pass» permetterà di fare fronte all'emergenza idrica che affligge il paese soprattutto nei mesi estivi. potenziamento della rete dell'acquedotto possibile grazie finanziamento comunale di trenta milioni.

Messe ai voti, ha prevalso il sì (4 a 3), ma il direttore generale tuona: «Difenderò la mia immagine»

Casinò, accettate le dimissioni di Conca

La casa da gioco rischia d'avere il vertice decapitato perché hanno deciso di lasciare gli incarichi anche Napoleone Cavaliere presidente della società, il vicepresidente Giorgio Spagnesi e Mauro Mannini, membro del consiglio d'amministrazione

SANREMO. Tutti a casa. Non il titolo di un fortunato film degli Anni 60, ma l'ultima faccia del casinò. A casa torna (o dovrebbe tornare in base ai voti del Consiglio comunale, della commissione di garanzia e della Sgt) il direttore generale della casa gioco Pietro Conca. A casa torneranno (salvo colpi di scena dell'ultima ora) anche i membri più rappresentativi del casinò.

Il «caso Pilota», il giocatore di Pescara che ha perso alla roulette miliardi che si rifiuterebbe di pagare, ha infatti mandato in tilt la casa da gioco.

Alle 18,30 di ieri, al termine di consiglio d'amministrazione infuocato, Napoleone Cavaliere, presidente della società che gestisce da gioco, il vicepresidente Giorgio Spagnesi un membro consiglio d'amministrazione, Mauro Mannini, hanno presentato le dimissioni.

Si parla anche un quarto dimissionario. Pare, ed il condizionale per momento è d'obbligo mancando conferme ufficiale, che si tratti del consigliere Guido Elia.

Le dimissioni a raffica sarebbero state provocate «dall'effetto Conca». La Sgt ieri pomeriggio si era riunita per discutere proprio del del contestato direttore generale. Licenziarlo ridargli fiducia, nonostante ne avessero chiesto la testa sia il Consiglio comunale la commissione di garanzia? Messe ai voti, le dimissioni di Piero Conca -vate con 4 voti a favore e 3 contrari. Assente Bruno Stilli, hanno votato «pro Conca» il presidente Cavaliere, il vicepresidente Spagnesi e Guido Elia. «Contro Conca» gli avvocati Fausto Moreno (psi) e Natale Francisi (pli), Mauro Mannini e Roberto Damiani.

Oltre alla tradizionale roulette, al Casinò di Sanremo vanno di moda anche le slot americane.

Al termine del consiglio d'amministrazione della Sgt nessuno ha voluto parlare. Molti i visi scuri. «Non è accaduto nulla - hanno detto alcuni membri del vertice del casinò - saprete tutto domani. Non è escluso che si stili comunicato stampa».

Fonti attendibili però assicurano che le dimissioni del presidente Cavaliere soci non rebbero che la punta dell'iceberg. Sia per quanto riguarderebbe l'assetto futuro del casinò di Sanremo, s- i partiti gli uomini chiamati guidare la città.

E' convocata con urgenza anche l'assemblea straordinaria di tutti i soci, pubblici e privati, della Sgt. Pare anche che Cavaliere ed altri membri del consiglio d'amministrazione del casinò abbiano sottoscritto un documento, che dovrebbe essere indirizzato al Comune, dove rimetterebbero tutti gli atti relativi alle transazioni in atto con gli ex croupier ed il numeroso personale da tempo in causa con il casinò.

La situazione, se tutte le voci dovessero rivelare esatte, sarebbe davvero pesante. Di colpo il , l'azienda principale, ma più difficile da gestire della Riviera, risulterebbe infatti decapitata. In città si parla feide, di «disegni precisi» per azzerare tutto e cercare di riproporre una gestione «completamente pubblica» della roulotte oppure ridare «via libera» progetto portare al vertice del casinò un gestore privato. E Pietro Conca? «Una cosa è certa - ha detto - sino all'ultimo tutelerò la immagine. Non permetterò a nessuno di calpestarla».

Roberto Basso

VERIFICA DC

SANREMO. La dc si sta interrogando su quanto è accaduto all'ombra del casinò. C'è chi parla di congiure, di possibili crisi rimpasti Palazzo Bellevue. c'è chi giura che il sindaco Lan- sarebbe sul punto perdere la poltrona di primo cittadino.

Di certo si sa che ieri mattina il segretario della dc Massimo Tavanti ha inviato un telegramma per convocare d'urgenza, sera stessa, la riunione del gruppo consiliare e delle direzioni locali e provinciali del partito. L'incontro è proseguito sino a tarda ora, con toni molto accesi. Si cercano i 6 franchi tiratori che mercoledì Consiglio comunale avrebbero -subbidito» alle direttive dc. La «parola d'ordine» ora «salvare le teste di Napoleone Cavaliere e Pietro Conca» dal ciclone Luigi Pilota, per prestito di miliardi che lo stravagante cliente pescarese si sarebbe bruciato alla roulette. Per il presidente della Sgt il messaggio è stato raccolto, per il neodirettore . Perché? Le ipotesi si -no. C'è chi parla di disegno preciso per far dimettere Conca dal consiglio d'amministrazione e fare posto ad un noto esponente della dc sanremese. Si di- anche che il siluramento nasconderebbe i tentativi di liquidare la Sgt portando al vertice del casinò una gestione interamente pubblica oppure intera- privata. E c'è chi spera in un ritorno Cacm, la vecchia commissione amministratrice.

Come finirà? Molto dipenderà dalla verifica all'interno della dc. Il psi per momento sta alla finestra. [r. b.]

Inchiesta sui trasporti pubblici fra il confine e Sanremo: ogni giorno 68 corse

Ventimiglia [illegible] i filobus

Spesi duecento milioni per l'elettrificazione ma il servizio per la città vecchia non è ancora attivato
«Compromessa la lotta allo smog». La replica dell'Rt: «Il problema nasce in piazza Colombo ma sarà risolto presto»

VENTIMIGLIA. Gli autobus della Riviera Trasporti partono da Sanremo-piazza Colombo 68 volte nei giorni feriali e 53 in quelli festivi. Arrivano a Ventimiglia dopo aver attraversato Ospedaletti [illegible] Bordighera: [illegible] viaggio di circa quaranta minuti, salvo ritardi, che si registrano solitamente nel tratto [illegible] Sanremo alla confluenza [illegible] via Padre Semeria con corso Matuzia. Alle fermate salgono studenti, impiegati, pensionati in soggiorno in Riviera.

Recentemente sono aumentati gli utenti che utilizzano i bus sui tratti brevi: il traffico caotico e la difficoltà a trovare [illegible] parcheggio spingono molti [illegible] scegliere bus e filobus. Sui tratti lunghi, invece, [illegible] preferenza cade sempre sulla macchina.

Gli abitanti di Ventimiglia alta hanno fatto rilevare un problema: si è realizzata la rete aero-elettrica per il filobus extraurbano sul secondo ponte sul Roja [illegible] i filobus [illegible] scomparsi [illegible] vengono impiegati solo autobus, con conseguente maggiore inquinamento. Per capire meglio il problema è [illegible]cessaria [illegible] breve cronistoria: quando non era ancora stato realizzato il secondo ponte sul Roja, i filobus arrivavano al capolinea di Ventimiglia, piazza Costituente, [illegible] piedi della città alta. In questo modo i residenti del borgo vedevano arrivare i filobus, alternati alle corriere. Una decina di anni fa, [illegible] stato costruito il ponte che porta all'autostrada. E con l'ultimazione dell'opera è stata variata anche la circolazione: senso unico sul vecchio ponte da Ponente a Levante. Per arrivare alla città antica, quindi, i veicoli sono costretti [illegible] percorrere il nuovo viadotto. I filobus, da allora, [illegible] sono più arrivati in piazza Costituente. Nel costruire il [illegible] valcavia, non si [illegible] provveduto a realizzare i supporti della linea filoviaria. Da allora, di conseguenza, sono solo le corriere [illegible] servire gli abitanti della città alta. I filobus, al contrario, facevano capolinea, a Ventimiglia, [illegible] pochi passi dall'entrata del Teatro Comunale, dove era stata creata una rotatoria della [illegible]. Da due mesi, invece, i «filì» [illegible] arrivati anche ai piedi [illegible] borgo. La Riviera Trasporti ha provveduto a portare [illegible] termine un'opera, del costo di 200 milioni, che ha visto l'elettrificazione del nuovo viadotto ed il rinnovo della vecchia rete. Ma [illegible] allora, sono sempre le cor[illegible] [illegible] percorrere l'ultimo tragitto della linea. «Perché?», si chiedono i residenti del borgo. Risponde Pasquale Dabbene, direttore gestionale dell'Rt: «Tutto [illegible] dai lavori della ditta Pontello-De Villa che si stanno portando a termine a Sanremo, in piazza Colombo. La superficie della piazza, solitamente usata per la partenza e l'arrivo [illegible] mezzi, è stata notevolmente ridotta. Ed è impossibile utilizzare la rete aero-elettrica o almeno, sarebbe altamente oneroso farlo, perché bisognerebbe provvedere allo spostamento a monte dei veicoli, [illegible] [illegible] spesa [illegible] indifferente. Quindi, per il momento, da piazza Colombo non partono filobus».

Alcuni residenti del borgo hanno però nota[illegible] qualche filobus transitare sul ponte sul Roja. Come è possibile? Spiega ancora Dabbene: «La Riviera Trasporti [illegible] sulla disponibilità di 150 autobus e 28 filobus. Anche [illegible] il numero delle corriere è nettamente superiore, non bisogna dimenticare [illegible] i [illegible] mezzi servono, in totale, 20 linee interurbane, da [illegible] dipartono 15 derivazioni secondarie e 17 linee urbane. Nelle [illegible] di punta, quando il numero di utenti è tale da far provvedere alla partenza di un "bis", siamo costretti ad utilizzare i filobus. [illegible] non partono da piazza Colombo: arrivano dal deposito di corso Cavallotti, dove è presente, e utilizzabile, la linea filoviaria». La nuova rete del secondo ponte sul Roja quando [illegible] in funzione a pieno regime? «Al più presto, appena si avrà la disponibilità del selciato della soletta di piazza Colombo riprenderà la partenza dei filobus da Sanremo. E la rete filoviaria appena ultimata [illegible] utilizzata completamente».

La tendenza della Riviera Trasporti è di utilizzare esclusivamente filobus. Le motivazioni sono diverse: minor inquinamento [illegible] rumorosità, maggiore capienza [illegible] economie.

Daniela Borghi

La Riviera Trasporti dispone di 150 autobus e 28 filobus

Tentata rapina a Bordighera: il ladro non trova soldi [illegible] fugge

Assalto [illegible] un furgone

Bloccata la vettura utilizzata per il recapito dei pacchi postali
Un giovane ha minacciato l'autista con una pistola. Le indagini

BORDIGHERA. Tentata rapina a [illegible] armata ieri mattina ai danni di un furgone postale. Un giovane, la cui identità non è stata ancora accertata, ha assalito l'autista del Fiorino della ditta Curcio di Pavia, la società appaltatrice [illegible] servizio di recapito di pacchi postali [illegible] Bordighera.

Alla guida dell'auto [illegible] procaccia Giuseppe Sangiovanni, [illegible] anni, residente a Vallecrosia, via Garibbe 14. L'uomo, per lasciare attraversare i passanti, ha rallentato, quando improvvisamente, si è visto puntare un'arma in volto ed è stato minacciato: «Fammi salire o sparo», gli avrebbe intimidato [illegible] malvivente con uno spiccato accento meridionale. Erano le 8,30, e Sangiovanni si trovava nei pressi della piazza della città alta. Un attimo di panico, e l'impiegato si è visto costretto ad eseguire l'ordine dell'aggressore.

Il rapinatore, [illegible] volta seduto accanto all'autista, lo ha fatto dirigere fuori dal centro del paese alto, fino ad [illegible] angolo di via dei Colli. Durante tutto il viaggio, durato alcuni minuti, Sangiovanni non ha visto bene in volto l'aggressore, che gli intimava di non guardarlo. Sembra però che indossasse un paio di jeans e avesse i capelli lunghi sulle spalle. Una volta fatta fermare l'auto, sempre sotto la minaccia della pistola, l'aggressore è sceso dal furgone [illegible] ha controllato gli oggetti da recapitare nel vano di carico. Deludente la sorpresa: solo pacchi [illegible] scatole ordinati per corrispondenza e nessuna traccia di valori o denaro. Dopo un accurato controllo del contenuto dei sacchi il rapinatore ha concluso che il bottino era [illegible] tutto insoddisfacente. Meglio abbandonare tutto e scappare. Accertatosi che non avrebbe ricavato nulla dal furto, lo sconosciuto [illegible] è dileguato nelle strade fuori dal centro, a piedi, senza lasciare tracce, lasciando Sangiovanni ancora sotto choc.

Secondo le prime ipotesi fatte dagli inquirenti non [illegible] tratterebbe di un furto premeditato. Il ladro «improvvisato» [illegible] ha trovato il bottino che sperava di ricavare nel Fiorino e si è dileguato. Molto probabilmente cercava denaro, che però non [illegible] mai trasportato nel furgone [illegible] [illegible] procaccia. Che si sia trattato di un «colpo» eseguito da un dilettante [illegible] confermano gli inquirenti, che dubitano anche dell'autenticità dell'arma da fuoco. Infatti, rifacendosi alle dichiarazioni di Sangiovanni, sembra che la pistola non fosse vera, ma solo un'arma giocattolo. Sono in corso indagini [illegible] parte dei carabinieri.

Nella zona di Bordighera e Ventimiglia nelle [illegible] settimane erano accaduti altri episodi simili: il più grave la rapina [illegible] danni della moglie di un carabinieri, bloccata mentre viaggiava in auto da due motociclisti che l'avevano poi costretta [illegible] consegnare la borsa.

[d. b.]

Appello del parroco: «In pericolo un simbolo di Ospedaletti»

La chiesa rischia di crollare

Stanno lentamente cedendo le fondamenta del Santuario delle Porrine
A causa di uno smottamento si aprono [illegible] crepe. La ristrutturazione

Il Santuario è in pericolo

SANREMO. Rischia [illegible] scivolare [illegible] valle, [illegible] i suoi archivolti del 1600. La penombra delle navate, dove la gente di Ospedaletti prega da quattro secoli, ora è segnata da crepe preoccupanti. [illegible]' il santuario delle Porrine. Una chiesa da salvare. Tutto era cominciato come [illegible] piccolo scivolamento delle fondamenta. «Un movimento da poco», si diceva ai primi allarmi di sei anni fa. Ora, si teme seriamente per la sorte dell'edifi[illegible].

La ristrutturazione [illegible] avviata. Ma non basta. Lo spiega il parroco, don Vittorio Marteletti: «Lo smottamento ha pregiudicato il santuario dal tetto alle fondamenta. Con la prima fase dei lavori siamo riusciti solo a ricostruire un'intercapedine, [illegible] arginare i danni dell'umidità. Ma saranno necessari almeno altri tre interventi». Ai dieci milioni offerti dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia dovrebbe seguire una cifra consistente del Comune, che ha promesso «una quota d'incoraggiamento». [illegible] per ora le casse restano asciutte.

Don Vittorio non ha dubbi: il santuario delle Porrine deve essere salvato, anche se povero di opere d'arte. Dice che è la chiesa più amata dalla città. Ha una storia intrisa di semplicità. Fin dalla sua nascita, co[illegible] tempio dedicato alla Natività di [illegible] Vergine, poi tradotto dalla tradizione popolare in chiesa [illegible] «porrine», dal nome di un'erba simile al porro che abbonda nelle vicinanze.

Dal XVI secolo [illegible] la chiesa delle cinque feste: il luogo delle maggiori ricorrenze. Dalla gior[illegible] della pace, celebrata il primo dell'anno, alla festa dei bambini dell'Epifania. Dalle escursioni di «pasquetta» alla processione dell'otto settembre. Fino alla giornata di ringraziamento dei reduci di guerra, la terza domenica di [illegible]bre. Don Vittorio lo ripete: [illegible]' [illegible] ricchezza che [illegible] può crollare».

[m. p.]

[illegible]

I motori minacciano la quiete dei boschi

Mentre sta per arrivare la buo[illegible] stagione crescono le preoccupazioni fra quanti ameno re[illegible] in campagna per godere un poco di pace per il rinnovarsi dell'assalto al verde da parte delle colonne dei motocrossisti [illegible] dei fuori strada: bisogna infatti lamentare che purtroppo molti di questi sportivi non si attengono [illegible] [illegible] minimo [illegible] rispetto per [illegible] natura o [illegible] educazione per le altre persone. Basta il «ruggito» di un solo motore per infrangere [illegible] pace, per non parlare di quando sono in parecchi a gareggiare per viottoli, mulattiere e boschi, provocan[illegible] danni anche [illegible]riali [illegible] muri, piante e frutti. Fra l'altro trovo strano che da parte di questi amanti del motore non si trovi modo di dotarsi di un co[illegible] di autocomportamento prima che intervenga la legge con più [illegible] limitazioni e punizioni.

Lettera firmata, Imperia

[illegible] turismo dimentica l'entroterra

Chiusavecchia [illegible] uno [illegible] Comuni più interessanti del nostro entroterra ed [illegible] anche diventata più accogliente dopo che sono stati creati nuovi spazi di parcheggio in seguito all'abbattimento del vecchio frantoio che bloccava la strada provinciale. La visita è ancora più interessante [illegible] che è esposto nella Parrocchiale il grande crocifisso cinquecentesco alto circa due metri. E' un'opera da vedere [illegible] che era stata per tanti anni [illegible] all'interno di un piccolo vano del campanile. Credo che l'entroterra meriterebbe di essere valorizzato: non solo meta per itinerari gastronomici ma anche alla scoperta dei suoi numerosi tesori artistici e naturali. Quando si parla di turismo, invece, si privilegiano sempre i caotici centri balneari della costa.

Lettera firmata, Imperia

Una passeggiata da salvare

Sono [illegible] lettore [illegible] Bordighera, e non posso tacere sulla situazione di più completo degrado di [illegible]na [illegible] più belle passeggiate di tutta la Riviera: il lungomare Argentina. In questi ultimi mesi, [illegible] ne sono viste di tutti i colori: camion enormi che con il loro peso hanno rovinato l'asfalto; i giardini, una volta rigogliosi, che si sono riempiti di terriccio e polvere. Un vero disastro. In questi giorni, ho visto che stanno cominciando dei lavori, spero solo che al termine dei cantieri, qualcuno provveda a un re[illegible] completo della passeggiata che era una delle più belle d'Europa.

Lettera firmata, Bordighera

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni [illegible] Sanremo, via Gioberti 47, e Imperia, via Bonfante 1.

[illegible]

[illegible]

E' doloso il rogo degli uffici

NIZZA. L'incendio che ha devastato due piani dell'immobile Nice Europa, nel centro di Nizza, causando gravissimi danni materiali, è di origine dolosa. Lo sostengono gli investigatori della brigata [illegible] che stanno seguendo la pista di una rappresaglia commerciale [illegible] [illegible] intimidazione da parte del racket. Le fiamme si sono sviluppate al secondo piano nei locali della società Sarl Renaissance, estendendosi poi su 300 metri quadri che ospitavano gli uffici [illegible] altre [illegible] aziende.

[illegible]

Le iscrizioni al [illegible] da bagnini

VALLECROSIA. [illegible] aperte le iscrizioni per il [illegible] da bagnini, organizzato dalla Federazione Italiana Nuoto e [illegible] [illegible] Almoem di Vallecrosia, in collaborazione con la Capitaneria di porto [illegible] Sanremo. Possono partecipare persone di ambi i [illegible], dai 16 ai 50 anni, che otterranno un brevetto, riconosciuto dai nuovi regolamenti Cee, valido per assistere i bagnanti in piscine, stabilimenti balneari, campeggi e ostelli. Il corso, che [illegible] articolerà in quindici lezioni teoriche e pratiche, sarà tenuto da tecnici Fin [illegible] da medici sportivi. Per ulteriori informazioni rivolgersi al centro Almoem di Vallecrosia, via Colonnello Aprosio 518, telefono 0184-292288. Le prime adesioni [illegible] giunte da giovani.

CARABINIERI

Intensificati i controlli notturni

OSPEDALETTI. I carabinieri della stazione di Ospedaletti hanno intensificato i controlli nelle ore notturne. Le strade sono pattugliate dai militari dell'Arma che, ai comandi del maresciallo Nieddu, sono in questi giorni al lavoro per prevenire, in particolare, i furti in alloggio. In questa stagione, tante seconde [illegible] sono incustodite.

[illegible]INEMA

Il [illegible] ciclo dell'«Occhio indiscreto»

DOLCEACQUA. E' ripresa l'attività dell'associazione culturale «Occhio indiscreto». Il nuovo ciclo conta dodici proiezioni di film, che si terranno nella sala del cinema «Cristallo» di Dolceacqua, a cadenza settimanale. Il prezzo dell'abbonamento è di trenta mila lire.

Il nuovo Consiglio

Elezioni bis domani a Monaco

MONACO. Domani gli elettori del Principato [illegible] nuovamente chiamati alle [illegible] per scegliere gli altri otto candidati che insieme [illegible] sette già eletti formeranno il nuovo Consiglio comunale in carica per i prossimi quattro anni.

Sono 17 i [illegible] per questa seconda tornata di votazioni. Otto della lista Action Communale [illegible] del sindaco uscente Jean Louis Medecin, otto della lista Evolution Communale, condotta da Anne Marie Campora [illegible] infine il candidato indipendente Didier Garofalo, che nel pri[illegible] scrutinio ha ottenuto 262 preferenze. Domenica scorsa l'affluenza alle urne è stata [illegible] 3077 elettori su 4381 di cui 2781 donne e 1600 uomini. Vale a dire [illegible] 70,24 per cento, considerata come [illegible] forte partecipazione. Le schede nulle [illegible] state 103, quelle bianche 14, cioè il 3,8 per cento. Come già annunciato alla vigilia, favorita rimane la lista Action Communale del sindaco uscente, in quanto i sette rappresentati che hanno raggiunto [illegible] quorum di 1488 voti fanno parte della maggioranza stessa. Si è così infranto l'obiettivo dell'altra lista, Evolution Communale. Rimangono [illegible] otto posti disponibili.

[a. m.]

Gli artisti ricordano la figura del grande clown vissuto [illegible] lungo nel capoluogo

A Imperia il Memorial Grock

Un'iniziativa del Circo Herasio aperta a tutti: [illegible] scuola estemporanea di arte circense
Le lezioni fino al 24 febbraio. Un concorso di disegno intitolato alla memoria di Paolito Berio

IMPERIA. Ci voleva un piccolo, appassionato circo come l'Herasio, [illegible] pugno di persone che piacerebbero a Fellini, per ricordare Grock, il più famoso clown di ogni epoca, a Imperia, la città in cui ha vissuto a lungo e dove, alle Cascine, immersi in [illegible] desolante abbandono, restano ancora la sua villa e il parco, un tempo lussureggiante.

E' appunto nel nome di Grock che da lunedì scatta una scuola estemporanea di arti circensi, aperta a volontari che vogliano cimentarsi [illegible] questo genere [illegible] spettacolo, [illegible] organizzata in occasione della permanenza del circo Herasio sulla spianata della Rabina (si fermerà sino al [illegible] febbraio): ai più bravi, [illegible] fine corso, sarà data l'occasione [illegible] esibirsi in pubblico.

A questa iniziativa, se ne affianca un'altra, non meno interessante: è un concorso di disegno intitolato alla memoria di Paolito Berio, uno dei più noti oleari della zona, sul tema del circo e dei suoi personaggi, pieni di fascino e di poesia, al quale [illegible] invitati anche pittori professionisti e dilettanti, ma soprattutto gli alunni delle scuole Medie, Elementari [illegible] Materne.

A Rapallo e a Genova Pegli, dove l'esperimento è già stato tentato, con il coinvolgimento di altri nomi di rilievo nel [illegible] (Luigi Bassano, maestro della pittura ligure del '900, e il fratello Enrico, scrittore e storico del circo), i risultati sono stati eccellenti: adesioni entusiastiche, tanto divertimento per tutti e richiesta, da parte dei rispettivi Comuni, di ripetere scuola e concorso in futuro.

Spiega Gianni Bricherasio, il direttore del circo, un ex-acrobata bloccato da un incidente ed [illegible] spasso dei bambini nei panni variopinti del clown Cioccolata: «A Imperia, non si poteva non pensare a [illegible] Memorial Grock, con la speranza [illegible] rinverdire la figura di questo celeberrimo artista anche presso i giovani, che forse neppure conoscono».

E spontaneo è nato il collegamento con un'istituzione dell'ambiente oleario, una [illegible] più radicate tradizioni di Imperia, come Paolito Berio: «Ho preso contatto con i familiari, e la risposta è stata immediata, [illegible] calorosa. [illegible] figlia Bianca mi ha scritto, e ha precisato che sarà per lei un grande piacere veder dedicato al ricordo del padre il concorso di disegno», aggiunge ancora Bricherasio.

Ogni giorno, dopo la rappresentazione pomeridiana, la «troupe» del Circo Herasio impartirà gratuitamente lezioni a chiunque voglia apprendere i primi rudimenti delle varie specialità: [illegible] può scegliere se fare il clown (molti credono sia facile far ridere la gente, [illegible] invece [illegible] uno dei ruoli più complessi), l'equilibrista su globo, su rullo o su filo, ad altezza ovviamente non pericolosa, il giocoliere o l'antipodista». [illegible] pomeriggio di domenica 24, gli allievi si esibiranno; e al più bravo [illegible] giuria di esperti assegnerà [illegible] Memorial Grock.

A scegliere le migliori opere del concorso di disegno «Paolito Berio», divise in cinque categorie ed esposte in un'ala del tendone, saranno invece gli spettatori del circo, che voteranno su una scheda ricevuta all'uscita.

La premiazione, [illegible] sorpresa, la sera del 23: «Avviseremo i primi tre classificati di ogni sezione, ma [illegible] dire loro l'ordine della graduatoria. Verranno a saperlo all'ultimo momento, in pista, assieme al pubblico», conclude Gianni Bricherasio.

Stefano Delfino

Un antico manifesto dedicato al circo

«CAPPELLI»

IMPERIA. Il circo Herasio, ospitato [illegible] Rabina, allieterà gli imperiesi fino al 24 febbraio. Ogni giorno, alle 15,30, [illegible] previsto [illegible] spettacolo, mentre, venerdì [illegible] sabato, si sarà un doppio appuntamento con l'allegria, alle 15,30 e 21,15. La domenica, infine, [illegible] esibizioni degli artisti dalle 14,30 alle 17,30.

Non mancheranno [illegible] attra[illegible] d'eccezione: la troupe dei clown Rossyan, nome d'arte della famiglia Rossi, presenterà i numeri con i quali avrebbe dovuto parteciapare al Festival del Circo di Montecarlo, che quest'anno è stato annullato. [illegible] esibiranno in una fantasia musicale, durante la quale suoneranno una cinquantina di strumenti diversi, e presenteranno il numero dei «cappelli volanti», [illegible] esercizio [illegible] grande abilità. E ancora, giocolieri, fantasisti e il simpatico clown Cioccolata, idolo di tutti i bambini. Fra un mese, tutti quanti festeggeranno i vent'anni del cir[illegible] A fondarlo, sono stati i fratelli Bricherasio: Raul, Giuseppe [illegible] Gianni. E' quest'ultimo, nei panni [illegible] Cioccolata, [illegible] porta[illegible] avanti la tradizione, dopo la morte [illegible] Giuseppe, avvenuta l'anno scorso, e il ritiro di Raul.

[e. f.]

[illegible] IN [illegible]

[illegible]

Grande musica [illegible] Queen's

Dalle [illegible] fino alle [illegible] notte, appuntamento con la musica dal vivo al Queen's club di via San Giuseppe, a Arma [illegible] Taggia. E' di scena il chitarrista Giovanni Berianda, che ha in repertorio brani melodici di Frank Sinatra e Lucio Dalla, [illegible] anche [illegible] sudamericane [illegible] composizioni rock dei Dire Straits. Non mancano le puntate [illegible] funky e soul.

IMPERIA

Rock giovane al Tamerici

Al Ristorante Tamerici, sul lungomare Colombo, a Porto Maurizio, continuano gli appuntamenti con la musica «live». Stasera, si esibisce un duo di Andora, che propone brani di musica «dance». I musicisti succedono alla cantante Sabrina Bonfedelli e al tastierista Maurizio Lavarello, che si sono esibiti per due settimane di seguito, presentando [illegible] repertorio jazz [illegible] brani di musica soft americana.

SANREMO

Anni [illegible] alla discoteca Tops

«Le scimmie e la luna», un gruppo di Sanremo che esegue brani rock degli Anni 50, si esibirà sta[illegible] alla discoteca Tops, nella città dei fiori. E' un trio composto di ragazzi intorno ai vent'anni, che eseguirà pezzi di loro composizione, in inglese. Da due mesi, nel locale [illegible] complessi locali che propongono musica dark e new [illegible]

IMPERIA

Il carnevale dei bambini

Nel campetto della parrocchia di San Camillo, appuntamento immancabile per tutti i bambini.

Alle 14,30, si terrà una grande festa di Carnevale, con distribuzione [illegible] «bugie», dolci tradizionali. I più piccini potranno giocare e divertirsi fino alla sera.

SANREMO

Un'iniziativa [illegible] Mototour

Una motoconcentrazione per l'amicizia, promossa dal Mototour Sanremo, è prevista all'edificio delle colonie di San Romolo. I partecipanti si daranno convegno [illegible] 15. E' [illegible] programma la distribuzione di vin brulé, oltre ad una cena ed uno spuntino di mezzanotte, che vedrà riuniti tutti i motocampeggiatori. Un appuntamento di grande richiamo.

OSPEDALETTI

Duo pianistico [illegible] biblioteca

Nuovo appuntamento con i «divertimenti musicali» alla biblioteca civica di Ospedaletti. Alle 16,30, si esibirà il duo pianistico Flora-Orvieto. La manifestazione [illegible] promossa dall'Agimus, formata da giovani amanti della buona musica.

SANREMO

Brani di Strauss [illegible] Schubert

L'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Andreas Weiser, è di [illegible] al teatro Cavour di Imperia. Alle 17, la formazione, affiancata [illegible] chitarrista Massimo Laura nel ruolo [illegible] solista, proporrà brani di Strauss e Schubert, oltre al Concertino per chitarra e orchestra, di Fabio Cifariello Ciardi, mai eseguito in precedenza. [illegible] scaletta, anche «Concierto de Aranjuez per chi[illegible] e orchestra», scritto da Joaquín Rodrigo. L'appuntamento [illegible] inserito nella serie di manifestazioni che [illegible] la stagione musicale del teatro Cavour, riaperto [illegible] tempo.

NIZZA

Una commedia di Cuomo

Al Teatro di Nizza, alle 21, è [illegible] cartellone «Una notte nella vita [illegible] Casanova» (proseguirà fino [illegible] 21 febbraio), una commedia di Franco Cuomo. Il protagonista principale è Jean-François Balmer, affiancato da Isabelle Carré e Arnaud Bedouet. A dirigere [illegible] Françoise Petit, [illegible] donna che porta sulle [illegible] uno spettacolo incentrato sull'esistenza e le emozioni [illegible] un uomo. Nella «pièce», che dura un'ora e quindici minuti, vi[illegible] immaginato un Casanova in attesa di una dama, all'interno di [illegible] stanza di albergo.

Rivive il mito del grande comico che inventò il teatro del capoluogo ligure

Un libro sull'intramontabile Govi

Il volume scritto da Mauro Manciotti e Vito Molinari utilizzando lo scarso materiale a disposizione
Il titolo è «Tuttogovi». La curiosa biografia dell'artista [illegible] la innata capacità di comunicare col pubblico

GENOVA. Il mito [illegible] Gilberto Govi non [illegible] a tramontare. L'unico attore genovese della storia, l'unico ad aver reso sulla scena alcuni caratteri fondamentali del «tipo» ligure, l'unico [illegible] essere divenuto - da vivo [illegible] dopo la morte, avvenuta nel 1965, a 81 anni d'età - una leggenda, è sempre d'attualità.

Le [illegible] delle poche commedie «salvate» dalle riprese tv degli Anni Cinquanta, tra le quali spicca la celeberrima «I manezzi pe' maia 'na figgia», vanno a ruba. Anzi, addirittura, si parla di falsi o contraffazioni messi in commercio dappertutto.

Il «revival» [illegible] popolare attore [illegible] capocomico che per oltre sessant'anni, prima come dilet[illegible] (quando era [illegible] disegnatore presso le Officine Elettriche Genovesi), ha dominato le [illegible] vernacole, ha avuto, dieci anni fa, una forte ripresa con la trasmissione-fiume «Tuttogovi», messa in onda da Rai 3, grazie allo sforzo di Arnaldo Bagnasco, Mauro Manciotti e Vito Molinari. Adesso, Manciotti e Molinari, utilizzan[illegible] e riordinando i materiali di quella trasmissione, gli spezzoni delle interviste, nonché il patrimonio iconografico, hanno scritto un imponente volume documentario-critico, edito da Marietti, che prende appunto il titolo [illegible] «Tuttogovi».

Il volume è ricchissimo di foto, autografi, locandine, schizzi di [illegible] e di costumi, tratti dall'archivio di Gilberto Govi, lasciato, insieme allo studio, per volontà dell'attore e [illegible] sua moglie Rina (scomparsa, a [illegible] anni, nell'agosto del 1984).

Il «Govi memorial», attualmente, [illegible] trova nel museo [illegible] Sant'Agostino. Dall'attenta ricerca di Manciotti e Molinari [illegible] apprendono note biografiche curiose sull'attore, uomo sì rigoroso e serio, ma anche brillante e spregiudicato nella vita privata oltre che [illegible] per la sua proverbiale avarizia.

Non basta: dalle testimonianze dei compagni di lavoro, nonché [illegible] lettere e documenti di contemporanei e collaboratori, si scopre come Gilberto si comportasse, come capocomi[illegible], da despota «acchiappatutto», [illegible] po' come Eduardo De Filippo.

Riscriveva i copioni, maltrattando gli autori e incassando parte dei diritti sulle opere; tagliava le parti dei comprimari, se riteneva che fossero troppo lunghe [illegible] riducessero la sua presenza in [illegible] Cacciava fuori dalla compagnia chi si ribellava. Era indifferente ai temi della cultura [illegible] della modernità; diffidava del teatro intellettuale [illegible] non vedeva le commedie di moda nel suo tempo.

Pure era rapidissimo a cogliere vezzi, tic, manie, espressioni tipiche o gestualità: annotava tutto, anche al bar o per la strada, oppure quando si dedicava al suo passatempo preferito, il gioco delle bocce.

I suoi testi - gli venne rimproverato molte volte - [illegible] valevano granché dal punto di vista letterario. Erano canovacci, scritti da mestieranti, per lo più amici, quasi sempre su commissione. Oppure [illegible] trattava [illegible] commediole vecchie di mezzo secolo, riecheggianti vaudeville francesi, sovente riadattate al gusto toscano. [illegible] erano semplici occasioni. Govi aveva [illegible] tempra del grande clown che riesce a comunicare, soltanto [illegible] la mimica, un messaggio universale. Per questo, prima di diventare un beniamino del pubblico genovese, all'indomani dell'abbandono del mondo filodrammatico dove s'era for[illegible], Govi si conquistò [illegible] fedelissimo pubblico sulle piazze di Torino e di Milano.

Dalle pagine di Manciotti e di Molinari si snoda un ritratto sincero, tra luci e ombre e ne emerge un personaggio di elevata statura e di doti naturali non comuni. Basti pensare che inventò quello che [illegible] esisteva, ovvero il teatro genovese. Su quest'ultima questione, ancor oggi le polemiche non si sono sopite. Nell'inventarlo, Govi non uccise lo stesso teatro ligure che non poteva sopravvivere senza di lui? E' una domanda senza risposta.

[illegible] Lingua

Gilberto Govi e Pinuccia Galimberti in «Gildo Peragallo ingegnere»

UNDICI FILM [illegible]

DOLCEACQUA. Undici film firmati da Paolo e Vittorio Taviani, i fratelli-registi più celebri del nostro cinema. A loro il Circolo [illegible] cultura cinematografica «L'occhio indiscreto» dedicherà una rassegna retrospettiva che prenderà il via mercoledì prossimo al cinema Cristallo [illegible] Dolceacqua, una delle rarissime sale soppravvissute nell'estremo Ponente ligure, recentemente rinnovata soprattutto sul piano della sicurezza.

«La scelta dei Fratelli Taviani vuol essere [illegible] omaggio a due dei più significativi autori del nostro cinema, [illegible] anche l'occasione di rivedere pellicole ormai difficili da reperire», spiegano gli organizzatori.

Si comincerà mercoledì sera con «San Michele aveva un gallo», film del 1971. Poi si andrà avanti ogni mercoledì (ore 21,15) fino a maggio. Il programma in cartellone: «Padre Padrone», il film con cui i Taviani vinsero la Palma d'Oro a Cannes nel 1977 (27 febbraio); «Un [illegible] da bruciare» (6 marzo); «Sovversivi», il film che nel 1967 segnò l'esordio della coppia che, fino [illegible] allora, aveva diretto in trio [illegible] Valeriano Orsini (13 marzo); «Sotto il segno dello scorpione» (20 marzo); «Allonsafan» (3 aprile); «Il prato» (10 aprile); «La notte [illegible] San Lorenzo» (17 aprile); «Kaos» (24 aprile); «Good morning Babilonia» [illegible] maggio); «Il sole anche di notte» (15 maggio).

Mercoledì 27 marzo, seguendo una significativa abitudine del Circolo nel riproporre capolavori del cinema muto, ci sarà invece un intermezzo della rassegna [illegible] la proiezione [illegible] «Nosferatu il vampiro», capolavoro della cinematografia tedesca del 1922 firmato dal regista Murnau.

Un appuntamento interessante anche se bisognerà vede[illegible] se [illegible] tratterà dell'edizione originale del 1922 o di quella, ridotta [illegible] un po' rifatta, del 1930 quando gran parte delle copie d[illegible] film furono distrutte in seguito all'azione legale degli eredi di Bram Stocker che sosteneva, [illegible] ragione, che [illegible] film di Murnau fosse una riedizione, non autorizzata, del suo «Dracula», tratto, peraltro, [illegible] dello stesso Stocker ambientato quasi per [illegible] Whitby in Gran Bretagna, nello Yorkshire.

[b.m.]

[illegible] LOCALI

Telecupole

8,30 Film
12,30 Tg4 Settegiorni
13 — [illegible] agricoltura
[illegible] — Pomeriggio [illegible]
18,30 Quark, a cura di Piero Angela
19,30 Tg4 Notizie
20 — Tg4 Settegiorni
20,30 L'abbraccio [illegible] metamorfosi, sceneggiato con Evelyne Bouix, Mario Adorf
22,30 Tg4 Notizie
22,45 Io [illegible] Vecchioni, [illegible]
23,45 Excelsior, spettacolo
0,45 [illegible]

[illegible] Azzurra

8,45 New medical laser
9 — Mobilificio
14 — I 1000 volti di...
19 — Promozionale di preziosi
20,30 Film
23 — I 1000 volti di...

Telearcobaleno

9 — Teleclub, mercatino, giochi
12 — La ruota del destino, [illegible]
12,40 Il mondo di Joe, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente (not. 1ª ediz.)
13,30 La legge dei brutti, film
15,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente [illegible]ria
17,30 Amore proibito, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 [illegible] Tg Ponente (not. 2ª ediz.)
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Belle si diventa, rubrica bellezza
20 — Amore proibito, teleromanzo
20,35 Semplicemente [illegible]
21,30 Nido di serpenti, teleromanzo
22,15 Fattoria dei giorni [illegible], telefilm
22,45 La ruota del destino, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente, (not. 3ª ediz.)
[illegible] Avventuriero [illegible] due mondi, film
0,30 Telefilm

Telestar

11,30 Amichevolmente con
12,20 [illegible], novela
13,15 Tv [illegible]
13,45 Brillante, novela
14,30 Al banco della difesa, telefilm
15,30 Amichevolmente con
16,10 Cartoni animati
17,25 Amandoti, novela
18,10 I Ryan, novela
18,50 Destini, novela
19,40 Brillante, novela
20,30 Girl Friends, film con Melanie Mayron, Eli Wallach. USA, commedia, 1978
22,15 Tg [illegible]
22,50 [illegible] dei Gangsters, film
0,30 [illegible] bBaci, film

Canale 7

12,30 Vetrine della Liguria
13 — [illegible] colorida, telenovela
13,45 Catch
14,45 Andiamo al cinema
15 — Documentario
18,30 Redazionale
20,30 Week end
20,50 Amore dannato, novela
22 — Motor Shop
22,40 Primomercato
0,45 Redazionale

Primo Canale

13 — Cartoni animati
13,30 Orizzonte Liguria
14 — Telefilm
14,30 [illegible]
18 — Ok Motori
19 — Punto Sera
19,30 Telefilm
20,30 Il signor Max, film
22,30 Punto Sera
23 — [illegible]
23,45 I falchi di Rangoon, film
2 — Market non stop

Primantenna

7 — World news
8,30 Prima mattina
9,30 La famiglia, sceneggiato
11,30 Valenza propone
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto dell[illegible]
14,15 Aggiudicato a
19 — Il sole e la luna
20 — Il grande agguato, film con Rod Cameron, Adrian Booth. Regia [illegible] Josep Kane. USA, avventura, 1949
21,30 Auto [illegible] settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Speciale Piemonte
23 — Per noi due il Paradiso, film con Betty Grable, Dan Dailey. Regia [illegible] Henry Koster. USA, musicale 1950
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con

[illegible] Tv

13 — Vetrina della Liguria
13,30 Ponente News
14 — Redazionale
16,30 La famiglia Smith, telefilm
17 — Superclassifica Show
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19 — Tg Liguria
19,30 Motor Shop
[illegible] — Orson [illegible], telefilm
20,30 Il ladro di Bagdad, film
22,20 Tg Liguria
24 — Redazionale

Videomusic

7 — [illegible]
10 — [illegible]
12 — [illegible] Mission, concerto
13 — Radiolab
18 — Robert Cray, spe[illegible]
18,30 Best of blue night
19,30 On the Air
21 — Video e r[illegible]
[illegible] Notte [illegible]

Telecity

8,55 [illegible]
8 — Toma, telefilm
9 — Incatenati, novela
10,30 Redazionale
11 — Film
12,30 Sembra facile, telefilm
13, — [illegible] animati
14 — Incatenati, novela
15 — Yes TV
15,15 [illegible] l'indiano, telefilm
17 — [illegible]
17,30 Super 7
19,30 Usa Today
20,30 [illegible] condotta, film [illegible] Elena Sofia Ricci, Angela Maggi, Gian Franco [illegible]. Regia [illegible] Camineo. Italia, commedia, [illegible]
22,20 Colpo grosso, gioco
23,10 La poliziotta fa carriera, film

Telegenova

7 — Junior Tv - Danguard - I piccoli fortenti - Re Artù - Angie Girl, cartoni Fiabe russe - Il mago pancione - Supercar Gattiger
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Shopping Center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Shopping Center
18,30 Rotoflash
20 — Flash regione
20,30 L'abbraccio della me[illegible]
21,45 [illegible] a uno sconosciuto, film [illegible] Charlie Lunghi, Mathilda May
22,50 L'opinione
23 — La vetrina dell'antiquariato

Antenna 1

7 — Junior Tv
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Shopping Center
14 — [illegible] vetrina dell'antiquariato
17 — Shopping Center
18,30 Rotoflash
20,30 L'abbraccio della metamorfosi
21,45 Lettera a uno sconosciuto, film
23 — Antiquariato

Grandi risate. Le assicura il piccolo Macaulay Culkin, protagonista di «Mamma ho perso l'aereo» di Chris Columbus, campione d'incassi in America. E' in programmazione al Centrale di Imperia, al Centrale di Sanremo, al Grattacielo di Genova, all'Eldorado di Savona

Doppio Verdone. L'attore romano è anche il regista di «Stasera a casa di Alice», il film in cui è protagonista insieme con Ornella Muti e Sergio Castellitto. E' in calendario al Dianese di Diano Marina

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — Tel. 0183/63.871 — Or.: in. 15,30/ult. [illegible] — L. 9000 rid. 5000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di [illegible] anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Dante — Tel. 23.620 — Lire 8000/5000
Revenge — *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Imperia — Lire 8000/5000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30; 22,30 — Lire 4000
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Cerri — Tel. 43.473 — Orario: 20,30; 22,30 — Lire 4000
OGGI RIPOSO

Olimpia — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/3500
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Cri[illegible] — Tel. 0184/205.049 — Orario: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Dianese — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 8000/4000
Stasera a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia [illegible])* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h

Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: in. 15,00/ult. 22,30 — Lire 8000
Oggi chiuso

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire [illegible] (rid. 5000)
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. 5000)
[illegible] — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. 5000)
Pierino torna a scuola — *di Mariano Laurenti con Alvaro Vitali, Nadia Bengala, Bruno Minniti, D. Gigli (Italia '90)* — Pierino torna sugli schermi e nelle aule scolastiche [illegible] i suoi scherzi terribili ed una nuova sexy-maestra. N.V. 1h 35'

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. 5000)

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,00 — Lire 9000 (rid. 5000)
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h [illegible]' **Comm. dramm.**

GENOVA

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20.30 — Lire 10.000
La commedia da due lire — *di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.*

Sala E. Duse — Tel. 873.420 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
I serpenti della pioggia — *di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.*

Sala Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000 9000
A Begato? No ghe staggo! — *di Lucio Dambra, Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: Renzo Romairone, Luca Bizzarri, Enza Naibona.*

Ariston 1 — Tel. 206.549 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire [illegible]
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston [illegible] — Tel. 209.549 — Orario: 15,30/17,40 20,25/22,[illegible] — Lire 10.000
Ci sono dei giorni... e delle lune — *di C. Lelouch con P. Preboist, A. Girardot (Francia '90)* — Nella notte in cui si [illegible] dall'ora [illegible] a quella legale, sotto la luna piena, [illegible], svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h11' **Comm. dramm.**

Augustus — Tel. 588.810 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Air [illegible] — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 15/17/18,50 20,45/22,30 — Lire 10.000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fr '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di [illegible] Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58'

Corallo [illegible] — Tel. 588.419 — Orario: 15,30/18 20,20/22,30 — Lire 10.000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible] — Tel. 564.403 — [illegible]: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 18/18,30/21 — Lire 10.000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h [illegible]' **Dramm.**

Lux — Tel. 581.591 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il mistero von Bülow — *di Barbet Schroeder con [illegible] Close, Jeremy [illegible], R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la [illegible] ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N.V. 1h 51'

Mania — Tel. 891.002 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile [illegible] invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38'

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
[illegible] il nemico

SAVONA

[illegible] — Tel. 824.586 — [illegible] 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8.000/5.000
[illegible] America

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43'

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000-6000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 986.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Un angelo alla mia tavola — *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Perversioni bestiali al [illegible] show

Salesiani — [illegible] — Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 40.263 — Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 — Lire 8000
[illegible] con il nemico

Ritz — Tel. 40.427 — [illegible] 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Cartoline dall'inferno — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h [illegible]' **Comm. dramm.**

[illegible] — Tel. 51418. Or. 20,10 22,20, fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Verso sera — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista [illegible] borghese e la nuova ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Astor — Tel. 59.987 — Orario: 16/18,05 20,10/22,30 — Lire 7000/4000
L'esorcista III — *di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, [illegible] Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,15 — Lire 6000/4000
[illegible] — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire [illegible]
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Gibelli*, via Belgrano [illegible]
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio [illegible]
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 52
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice [illegible]
[illegible]o Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 87
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a

[illegible]

Imperia: centralino [illegible] (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
[illegible] Marina: 494112
[illegible] Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: [illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

[illegible]

PRONTO [illegible]
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777
odontoiatrica 61098 (9-12,30; 15-19)
(da [illegible] Marina a San Lorenzo al Mare)
distretto di Badalucco 40100
ospedale Bordighera [illegible]
distretto Ventimiglia 356735
(da Vallecrosia al confine ed [illegible])

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (comando provinciale) 81963 (distaccamento autostradale)
Sanremo: 530326
Ventimiglia: 34902

CORPO [illegible]

Imperia: 22730; [illegible] (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: [illegible]
Badalucco: [illegible]
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495046
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

TAXI

Imperia: 22990
Sanremo: 71750

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno
Imperia: 24947 (Ept): 60730 (Azienda soggiorno)
Arma di Taggia: 43733
Bordighera: 262322
Cervo: 408197/408178
Diano Marina: 496956
Ospedaletti: [illegible]
S. Bartolomeo: 400200
Ventimiglia: 351[illegible]

[illegible]

Imperia: 20375 (Oneglia); 650560 (P. Maurizio)
Arma di Taggia: 42192
Bordighera: 262209
Diano Marina: 495731
Ospedaletti: 58012
S. Lorenzo al Mare: 81120
Sanremo: 80172
S. Stefano al Mare: 486406
Ventimiglia: 356777

MUSEI E BIBLIOTECHE

[illegible]
[illegible] navale [illegible] del Ponente ligure: piazza del Duomo 11, telefono 651541; orario: mercoledì e sabato 21-23; martedì 9-11 per le scuole (previo preavviso) tutti gli altri giorni, apertura per gruppi turistici con preavviso

[illegible] DI [illegible]
Pinacoteca convento [illegible] via Cristoforo
CERVO
Museo etnografico: piazza S. Caterina, telefono 408197, orario: 10,30-12,30; 16-18
SANREMO
Museo archeologico: via [illegible] 143, telefono 531942, orario: 9-12
Pinacoteca Rambaldi: piazza San Sebastiano 15, Coldirodi, telefono 670131, orario: 9-12
VENTIMIGLIA
Museo preistorico Balzi Rossi: telefono 38113
[illegible] archeologica Nervia: telefono [illegible]
[illegible] Hanbury: telefono 39507
BORDIGHERA
Giardino Esotico Pallanca: via M. della Ruota, telefono 266347

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), [illegible] Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, [illegible] Martino)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: aumento degli annuvolamenti per il transito di una perturbazione atlantica, temperature in lieve aumento; vento moderato-forte, mare mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura [illegible] mare 13° C, umidità relativa 40%, vento Est 20 km/h, mare mosso, cielo sereno poco nuvoloso.

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	7	2
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	10	2

UN ANNO FA A IMPERIA
[illegible] 17; min. [illegible].

Il Sole sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,57. La Luna sorge alle 7,55 e tramonta alle 20,10 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI [illegible]

IMPERIA
Ecco i corsi di taglio

[illegible] via Berio, a Oneglia, proseguono i corsi di taglio e cucito. Sono rivolti a chiunque vogliano imparare a confezionare e tagliare qualunque capo di biancheria o vestito. Le iscrizioni si accettano tutti i giorni, dalle 13 alle 17 (il telefonico [illegible] 22274).

SANREMO
Un carnevale per i bambini

Alle 14,30, nel rione della Foce, a Sanremo, è in programma il Carnevale dei bambini, a cura della circoscrizione amministrativa 2. Il ritrovo è in via Panizzi, ed è prevista una sfilata fino al lungomare Vittorio Emanuele II.

TAVOLA ROTONDA
I problemi dell'Europa

Lunedì, [illegible] incontro del ciclo sul [illegible] «Dimensione Europa: l'economia del domani», dedicato agli studenti delle scuole superiori della provincia. Alle 11, l'Aula magna del Liceo Scientifico Aprosio, in via Martiri della Libertà, a Ventimiglia, ospiterà una conferenza di Giorgio Sola, ordinario di Scienza della Politica all'Università di Genova.

[illegible]
Un concorso per geometri

Il Centro informazioni disoccupati della Cgil imperiese organizza un corso di preparazione [illegible] bandito dal ministero dell'Interno per 177 posti di geometra (le prove si terranno a Roma il 3 e 4 maggio).

CULTURA
Una conferenza sui classici

Lunedì, alla Sala degli specchi di Palazzo Bellevue, proseguono le lezioni dell'Unitrè sanremese. Alle 16, Pierangelo Beltramino parlerà di letteratura classica (il tema della discussione è «Incontro con l'Odissea»), dedicato alle tematiche epiche.

[illegible]

VENERDI' [illegible] FEBBRAIO

[illegible] A Imperia: Emanuele Savio. A Sanremo: Jessica Margani; Valentina Zamminaro; Mohamed [illegible].

MORTI. A Imperia: N[illegible] Luciani (72 anni); Rosa Gallo (76); Bacicina Gallo (85). A Sanremo: Angelina Coccivera.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Mercoledì, [illegible] 21, nella sede di viale Europa 1, si riunisce il consiglio della prima circoscrizione imperiese. Tra gli argomenti che dovranno essere trattati, l'istituzione di un'assemblea pubblica sul senso unico in via Cesare Battisti, oltre alla decisione del giorno di apertura al pubblico della sede. Il Comune di Sanremo [illegible] indetto un concorso per un posto di capo sala appartenente alla settima qualifica funzionale. Si richiede l'abilitazione a funzioni direttive nell'assistenza infermieristica. Il termine per la presentazione delle domande è fissato per le [illegible] del 13 marzo. Per informazioni, ci si può rivolgere alla Ripartizione personale e organizzazione del Comune (telefono 0184-534011).

[illegible]

[illegible]
Spaghetti house

Per le serate in compagnia, uno dei locali più indicati è la «Spaghetti house» in via Caduti del Lavoro 15, a Sanremo. Nel locale, ispirato ai pub inglesi, è possibile bere diversi tipi di birra alla spina o in bottiglia e gustare ottimi panini imbottiti. Il bar è all'interno della ex stazione della funivia che collegava Sanremo a San Romolo.

[illegible]
«Music Box»

Un punto di ritrovo obbligato, per i giovani di Vallecrosia, è il pub videoteca «Music Box», in via Romana. Nel locale, che apre alle 18 e chiude alle [illegible] di mattina, è possibile assistere a proiezioni di video dedicati all'entroterra, seguire i notiziari e divertirsi con i videogames. Non mancano gli scacchi ed altri giochi di società, affiancati a panini imbottiti e spaghetti cucinati in vari modi. Tra le bevande, spiccano long drinks, birre alla spina, ma anche vini «doc» [illegible] il Rossese di Dolceacqua. Accanto alla sala dei giochi elettronici, si trova anche quella del biliardo. Il locale resta chiuso il lunedì.

OSPEDALETTI
Carte e cocktail

L'«Isola che non c'è» esiste, e si trova lungo il [illegible] Regina Margherita, ad Ospedaletti. E' un bar giovane, in cui è possibile sorseggiare vari tipi di cocktail e divertirsi con numerosi giochi di società. Anche chi preferisce giocare semplicemente a carte potrà [illegible] accontentato.

[illegible]
«Ladies Night»

Al Jok' Club della passeggiata degli Inglesi, a Nizza, si balla tutte le sere alle 23, tranne il martedì. Ogni giovedì, è in programma la «Ladies Night», dedicata a tutte le rappresentanti del gentil sesso, che potranno entrare gratuitamente.

NIZZA
Musica live

All'Accordeon di via de la France 36, a Nizza, è sempre festa: le serate sono animate dal disc jockey Jocky. Ogni fine settimana, nel locale si esibisce un'orchestra, a partire dalle 21; al lunedì e giovedì, l'appuntamento con la musica dal vivo è dalle 15.

SANREMO
Il dancing Morgana

Al dancing Morgana, di via Trento e Trieste, a Sanremo, ogni [illegible] si danza con l'accompagnamento di un'orchestra diversa. Oggi, è di scena l'orchestra di Dante Braghini, mentre domani sera si esibirà Pierre Casanova.

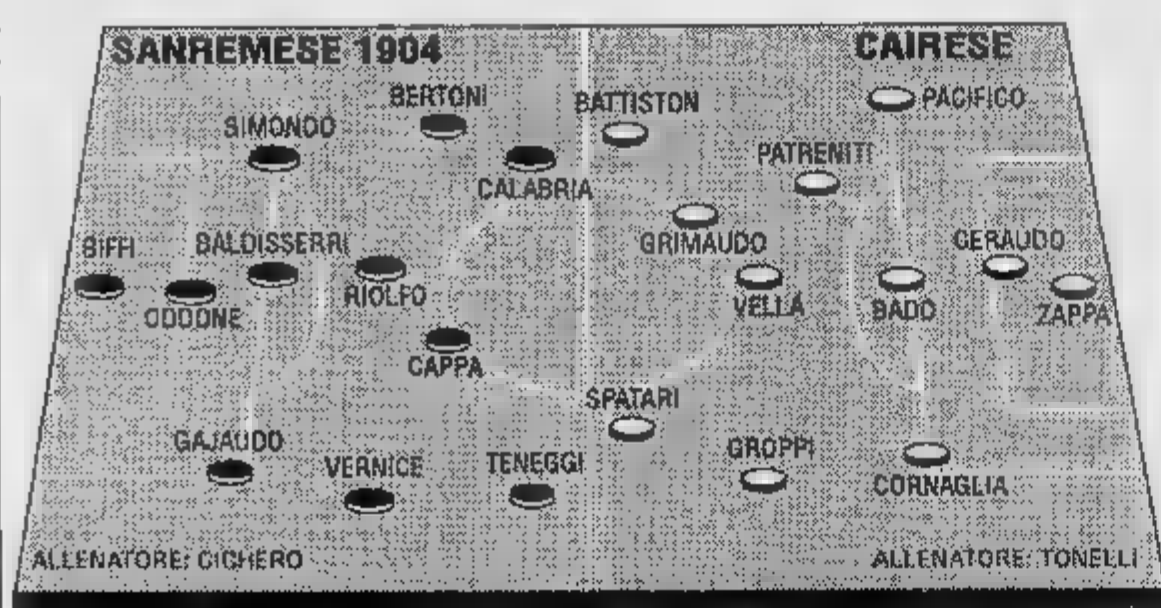
Promozione: alla partita guardano con interesse soprattutto l'Argentina e la Sestrese

La Sanremese, una per tutti

Domani al Comunale il big-match tra i biancazzurri e la Cairese: se i matuziani vincono riaprono il campionato Cichero: «Possiamo vincere, per noi stessi e senza fare gli interessi altrui». Tonelli: «Un punto ed è quasi fatta»

SANREMO. Novanta minuti davvero importanti. Per Sanremese 1904 e Cairese lo scontro di domani pomeriggio al Comunale potrebbe anche [illegible] decisivo per quanto riguarda la lotta per un primato che vale quasi l'Interregionale. Non a caso i due allenatori interessati, Luigi Cichero e Paolo Tonelli, tecnici preparati sul campo ma anche indiscussi maestri di diplomazia, per l'occasione ammettono che è tutto sommato inutile scambiarsi tanti complimenti all'insegna della modestia.

Paolo Tonelli, mister della Cairese che torna su un campo dove da giocatore ha vissuto stagioni memorabili, non fa mistero che un risultato positivo darebbe alla sua squadra la spinta decisiva verso l'Interregionale: «Uscire imbattuti da Sanremo può esser quasi decisivo. Sarebbe poi difficile scalzarci dal primo posto». Cichero, dall'altra parte, è nella scomoda posizione di chi sa di non avere alternative: «Se la Cairese è in testa vuol dire che è forte. Quindi è un match difficilissimo. Ma noi vogliamo i due punti. Non m'interessa salvare il torneo da [illegible] fuga decisiva della Cairese, m'interessano i due punti per la Sanremese».

Ma i biancazzurri possono farcela? «Certo. Con più fortuna potevamo vincere anche all'andata a Cairo. Ed è ovvio che, in una partita del genere, può vincere benissimo la Cairese», aggiunge il mister matuziano.

Difficile provedere i binari tattici su cui si muoverà la partita. Match così attesi si rivelano spesso, all'atto pratico, dominati da paure ed esasperazioni che mortificano il gioco. Ed è il rischio che corrono le due squadre che praticano il miglior gioco del torneo, caratterizzato da un grande controllo e possesso di palla. Uno scontro frontale dove tutti cercheranno di non sbagliare e ci si potrebbe annullare a vicenda.

Sul fronte tattico i due allenatori sono molto abbottonati. [illegible] è probabile ad esempio che un «ex» illustre come Enrico Vella venga sottopposto ad attenzioni speciali perché «Churruka», se in giornata, potrebbe rappresentare un asso nella manica, soprattutto contro una squadra che Vella, alla prima visita da «nemico» allo stadio sanremese, conosce benissimo.

Ai novanta minuti del Comunale guardano ovviamente con interesse i tifosi [illegible] (peccato la concomitanza con il Corso fiorito che toglierà inevitabilmente non pochi spettatori) e cairesi. Ma il match guardano con interesso anche da Arma e Genova dove ci [illegible] Argentina e Sestrese, le due che con biancazzurri e biancoblù completano il piano nobile della classifica. Non a caso Boni, tecnico della Sestrese, ha già lanciato il proclama: «Se la Sanremese vince si riapre tutto il discorso. E questo torneo può davvero vincerlo la Sestrese».

Bruno Monticone

SANREMESE 1904
- Biffi
- Oddone
- Baldisserri
- Simondo
- Gajaudo
- Vernice
- Riolfo
- Cappa
- Bertoni
- Calabria
- Teneggi

ALLENATORE: CICHERO

CAIRESE
- Pacifico
- Battiston
- Patrenti
- Grimaudo
- Geraudo
- Vella
- Bado
- Zappa
- Spatari
- Groppi
- Cornaglia

ALLENATORE: TONELLI

DALLE DUE SEDI

Vigilia tranquilla, almeno apparentemente, nel clan della Cairese e in quello della Sanremese 1904 alla vigilia della partitissima. Le squadre hanno gli organici quasi al completo e nessuno squalificato. Alla Cairese l'unico a marcar visita sarà Pietrolungo. Per il difensore di fascia il forfait è praticamente scontato: in preallarme [illegible] Bado, che avrebbe le maggiori probabilità, e Marenco. Per il resto Tonelli potrà contare su tutti gli effettivi a cominciare dal bomber Spatari, dall'ex Vella uno dei più attesi, al portiere Zappa, [illegible] se d'origine.

Nel clan biancazzurro mancheranno i tre infortunati ormai «storici»: Moraglia, Paolini e Scalzi. Anzi per quest'ultimo il campionato è ormai virtualmente finito dopo l'operazione, avvenuta nei giorni [illegible] a Cagnes sur Mer, che ha interessato i legamenti crociati. Cichero, come sua abitudine, comunicherà la formazione solo domattina. Lo schieramento dovrebbe ricalcare quello che ha battuto il Sanremo 80 nel derby, magari con qualche espediente tattico che potrebbe portare, in marcatura, anche a qualche mossa diversa dagli usuali schemi.

[b. m.]

Mister Cichero visto da Ghiglione

OGGI ALBENGA

ALBENGA. Anticipo per l'Albenga. La squadra di Caviglia sarà di scena oggi al «Borzoli» (ore 15 arbitro Maggiani di Spezia), contro la Sestrese. E' una partita delicata per la squadra ingauna, che sta lottando con tutte le proprie forze per non retrocedere. Caviglia ha molti problemi da risolvere per allestire la formazione, viste le molte assenze: non potrà disporre di Fissore e Fulvio Franchi squalificati, Vescovi e Giglio infortunati. Assente anche l'altro Franchi, Alberto, partito per il viaggio di nozze a Cuba.

In allarme anche Virieux. Il giocatore che Caviglia avrebbe dovuto inserire come libero, ha subito una contrattura in allenamento e anche lui è in forse. Caviglia: «Nonostante la formazione di alto [illegible] giocheremo senza far barricate. Dovremo fare molto pressing e entrare in campo con la massima determinazione. Il risultato credo possa arrivare, l'importante è credere nelle nostre forze».

Anticipo anche per Audace Campomorone e Fegino. Le due squadre genovesi si affronteranno a Pontedecimo. Per la sfida è designato Tiziano Pieri, figlio dell'ex arbitro internazionale Claudio. [r. p.]

Prima: Bordighera e Camporosso cercano punti-salvezza

E Sinagra tifa Brilla

L'Imperia 87 del mister nerazzurro spera che i «cugini» del San Bartolomeo blocchino la Loanesi. «Ma per noi non sarà facile fare risultato a Borgio»

L'Imperia 87 tifa S. Bartolomeo Cervo nella quarta di ritorno di Prima, che segna la ripresa dell'attività dopo la sosta forzata per il maltempo. Spera infatti che la squadra di Brilla imponga lo stop alla Loanesi S. Francesco, per restare sola al comando, confidando in un risultato positivo sul terreno del Borgio. In trasferta anche il Bordighera, di scena ad Albisole, mentre il Camporosso si gioca molte chance salvezza nel match interno con il Mallare.

Imperia 87. I nerazzurri sono decisi a riassaporare la gioia del successo in trasferta, per interrompere l'astinenza che dura dal 22 ottobre (2-1 al Camporosso). «Siamo concentrati e determinati. La pausa è servita a ricaricare le pile per ripartire con più vigore. Insomma, vogliamo tornare da Borgio [illegible] risultato positivo anche se temo che il campo dei savonesi, molto stretto, possa crearci problemi», sottolinea il trainer Sinagra, che con tutta probabilità dovrà rinunciare a Costantini, afflitto da tendinite. Frattanto, è stato operato con esiti positivi il terzino Lucadello, assente da tempo, che soffriva di ernia al disco. L'intervento è stato eseguito dall'equipe del prof. Galli, a Pavia. A fine marzo potrebbe tornare in campo.

S. Bartolomeo Cervo. La sosta forzata ha fatto bene ai gialloblù, che hanno recuperato Moriano e Roby Iannolo, «gioiellini» di un attacco dalle grandi potenzialità. Anche l'argentino Perelli si è perfettamente ristabilito. Mancano però gli squalificati Schisa e Mazzarese. Il S. Bartolomeo ha ancora il dente avvelenato per quel 5-3 subito all'andata in modo rocambolesco, dopo due espulsioni contestate.

Un motivo in più per tentare di giocare un brutto scherzo alla capolista Loanesi. Dice il direttore sportivo Mimmo Micaletto: «La squadra mi sembra caricata al punto giusto, pronta a dar battaglia per un risultato di prestigio».

Bordighera. Trasferta a rischio per gli [illegible] di Venturi: l'Albisola cerca punti salvezza. Rientra Julier ma sono indisponibili Vendemmiale, acciaccato, e Auteri, squalificato. «Credo che la sosta forzata [illegible] ci abbia favoriti, perché i ragazzi stavano giocando molto bene. Ora c'è il rischio di perdere il ritmo giusto, anche se partiamo fiduciosi. Diciamo che un pari ci farebbe comodo, per proseguire la marcia [illegible] le zone più tranquille della classifica», osserva il vicepresidente Franco Debenedetti. All'andata, i biancazzurri s'imposero per 1-0. Le sfide con l'Albisola [illegible] sempre state un po' burrascose. Sarà così anche questa volta?

Camporosso. Partita verità per il Camporosso, che si gioca molte possibilità di salvezza nella sfida con il Mallare, avversario diretto, anche se con una classifica migliore (quattro punti in più rispetto al fanalino di coda). La compagine di Serranò è condannata a vincere, specie dopo il passo falso nel derby col Bordighera. Sarà assente Monteleone, fermato dal giudice sportivo, ma anche il Mallare lamenta [illegible] defezione per squalifica: quella di Franco Bortone. «E' un impegno delicatissimo ma non decisivo. I due punti sono d'obbligo anche se i conti preferiamo farli a fine campionato, per evitare di farci condizionare dal risultato», dicono in casa rossoblù.

Gianni Micaletto

Seconda categoria: S. Ampelio e Arma favorite contro Laigueglia e Partenope

Carlin's, derby a rischio

La capolista domani è chiamata a difendere il primato nell'insidiosa stracittadina con la Poggese 87 Tutto facile per il Vallecrosia con l'Ospedaletti? Equilibrato scontro tra Riviera dei Fiori e Auxilium

Torna in campo anche la Seconda. La novità, rispetto al passato, è che il Vallecrosia da lepre è costretto a diventare cacciatore. Dopo una lunga fuga i giallorossi sono costretti a inseguire la Carlin's Boys, nuova solitaria capolista con un punto in più. Otto le partite di domani: il via alle 15 tranne che a Piani e Sanremo dove si parte alle 10,30.

Poggese 87 (18)-Carlin's Boys (25). La sfida al Comunale, un derby cittadino, è una verifica importante per la capolista. La Poggese 87, pur tra alti e bassi, è una delle formazioni più in forma del momento, anche se la Carlin's negli ultimi turni non ha sbagliato un colpo. Arbitro Mina di Albenga.

Vallecrosia (24)-Ospedaletti (13). Vittoria d'obbligo per i vallecrosini allo Zaccari A: «Per noi è un momento difficile, [illegible] ci batteremo fino in fondo. I punti li abbiamo persi solo per colpa nostra. Il campionato non è affatto deciso», dice l'allenatore Raffa cui mancheranno gli infortunati Franco Luca e Sciuti. Pronostico proibito sulla carta per l'Odpedaletti, ma gli arancioni [illegible] imprevedibili. Mancheranno dello squalificato Bruni e dei vari Marostica, Romonda e Astrego. Arbitra Lupi di Albenga.

Andora (21)-Balestrino (6). Per l'Andora, con Montini squalificato, una partita assolutamente da vincere per conti[illegible] a sperare in un inserimento in zona-primato. Arbitra l'imperiese Malafronte.

S. Filippo (14)-S. Stefano (19). A Villanova il S. Stefano tenterà il colpaccio per continuare il suo buon momento. Arbitra il genovese Costantini.

Riviera Fiori (19)-Auxilium (18). A Piani di Imperia forse la partita più equilibrata della giornata. Una sfida tra gli imperiesi di Dagnino e gli alassini di Giordano che nessuno vuol perdere, specie il Riviera che vuol ritrovare lo smalto dei giorni migliori. Gli imperiesi però mancheranno del loro bomber Laureri, squalificato. Dirige il genovese Presta.

Cisano (13)-Borghetto (19). A Conscente, il Borghetto tenta il definitivo inserimento nelle zone alte. Sarà privo però degli squalificati Biale e Molli, i locali dovranno fare a meno di Aurame, anche lui squalificato. Dirige l'imperiese Quaranta.

S. Ampelio (15)-Laigueglia (13). Altra partita dal pronostico difficile: di fronte a una squadra bordigotta che viaggia tra alti e bassi, c'è un Laigueglia in piena ripresa. I locali non avranno Predotti, squalificato. Arbitra il genovese Lantero.

Arma 85 (15)-Partenope (4). Contro il fanalino, nel match dello Sclavi, gli armesi non possono fallire. Saranno privi di Oddo, squalificato. Arbitra Del Bello di Genova. [b. m.]

NERAZZURRI VERSO LA FUSIONE?

La Carlin's Boys, capolista in Seconda, approderà direttamente in Promozione la prossima stagione? L'ipotesi, per ora a livello di fantacalcio, viene però discussa a Sanremo. C'è chi assicura che sarebbe già pronto un progetto di fusione tra la stessa Carlin's e il Sanremo 80, che il posto in Promozione ce l'ha assicurato. Un progetto che scatterebbe al verificarsi di due condizioni: la promozione in Prima della Carlin's e il mancato ingresso nel nuovo campionato di Eccellenza del Sanremo 80. Due eventi che, ad oggi, sembrano probabili. Un progetto che vorrebbe anche [illegible] una risposta indiretta alla Sanremese 1904 che alle offerte di fusione col Sanremo 80 per ora ha risposto picche. [illegible] l'ipotesi di un «matrimonio» Sanremo 80-Carlin's, suggestiva fin che si vuole, finora non trova conferme. Anzi: qualche smentita. Il presidente della Carlin's, Gian Mario Tinelli, è caduto dalle nuvole: «Non c'è nulla. La Carlin's, per quanto mi risulta, continua la sua strada da sola».

In campo domani anche la Terza: Badalucchese e Riva sperano in un colpaccio degli ingauni

Pietrabruna per l'allungo decisivo

La capolista in formazione rimaneggiata ospita la Conscente

IMPERIA. Dopo il riposo forzato della scorsa settimana, dovuto al maltempo, riparte il campionato di Terza. In cartellone gli incontri che erano stati soppressi domenica scorsa (seconda di ritorno). Il match della giornata vedrà il capolista Pietrabruna opposto all'agguerrita Conscente, mentre la Badalucchese, seconda, dovrà incontrare il Magliolo. Mercoledì sera, alle 20, al Muratore di S. Lorenzo, è in programma un allenamento della rappresentativa provinciale, che comprende giocatori di [illegible] formazioni.

Pietrabruna (25)-Conscente (19). Si fronteggeranno ai Piani di Imperia, alle 15. In caso di vittoria, il Pietrabruna potrebbe distanziare ulteriormente le inseguitrici. Afferma l'allenatore Strumia: «Mancheranno due pedine importanti: i centrocampisti Oddone che è stato appena operato al menisco, e Bianchino che si sta riprendendo da un infortunio al ginocchio. La Conscente è formazione di tutto rispetto, che rende meglio fuori casa: in [illegible] gare ha fatto [illegible] punti. Dovremo non farci sorprendere».

Badalucchese (21)-Magliolo (10). I padroni di casa (si gioca al comunale di Badalucco alle 15) partono avvantaggiati, ma il trainer Giuseppe Panizzi preferisce non sbilanciarsi troppo. Dice: «Durante la sosta abbiamo intensificato gli allenamenti, e affronteremo anche questo impegno con determinazione. Comunque non voglio azzardare pronostici, anche perché solitamente riusciamo a esprimerci al meglio quando incontriamo squadre più quotate. Dovremo fare a meno del bomber Cecconato, che è stato convocato per l'allenamento della rappresentativa provinciale ma domenica dovrà scontare un turno di squalifica. Inoltre, mancherà [illegible] Stefano, un libero di grande esperienza».

Riva (18)-Pontelungo (14). L'incontro, che si disputerà al Muratore di S. Lorenzo, avrà inizio alle 10,30. Per il Riva è una partita particolarmente delicata. Dice l'allenatore Modesti: «La squadra è decimata dall'influenza, che ha colpito anche il regista Natta e il libero Minasso. Il Pontelungo non ha mai vinto fuori casa: speriamo non si smentisca».

Coldirodese (18)-Costarai[illegible] (18). Due formazioni dalle potenzialità simili. La squadra [illegible] è reduce da [illegible] sconfitta di misura con il Dolceacqua, mentre il Costarainera ha battuto il Garlenda.

Le altre. Sono in programma anche San Lorenzo (18)-Villanovese (19) alle 15 al Muratore di S. Lorenzo; Ceriana (12)-Dolceacqua (13) alle 15 al comunale di Ceriana e Garlenda (5)-Sanremo 70 (9) alle 15 a Garlenda. [e. f.]

SPORTFLASH

CICLISMO

Per gli amatori c'è l'«Iper Sidis»

IMPERIA. Cicloamatori domani nell'entroterra di Imperia: è in programma il 3º Gp Iper Sidis, 2a tappa del 20— Trofeo Laigueglia. La gara, di 70 km, scatterà alle 13,45 dal piazzale del supermercato Iper Sidis del Prino. Sono previsti 4 giri del circuito di Bestera.

KARATE

Due imperiesi agli Italiani

IMPERIA. Due atleti dello Shotokan Karate Imperia parteciperanno alle finali dei campionati italiani, a Terni il 21 aprile. Sono Francesco Pino e Domenico Brancatisano, che han strappato il biglietto per l'Umbria nelle selezioni che si sono svolte a Genova.

GOLF

Oggi in gara 120 giocatori

SANREMO. Si disputa oggi al Cg Ulivi il Trofeo Sanremo Davinson Cremieux, gara classica del calendario matuziano, sulle 36 buche «medal». In [illegible] oltre 120 giocatori in due categorie, via alle 9.

CALCIO

Juve club in trasferta a Genova

TAGGIA. Lo Juventus club Valle Argentina organizza domani una trasferta di soci e simpatizzanti a Genova per Sampdoria-Juve. Informazioni alla sede del bar-pasticceria Vivado di via Soleri 9.

CANOA

Assemblea nazionale al casinò

SANREMO. Si svolge oggi e domani al casinò l'assemblea annuale, ordinaria e straordinaria, della Federazione [illegible] e kajak.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Sabato 16 Febbraio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL GIORNALE E' PIU' BELLO A DOMICILIO CON «STAMPA IN»

ALLE 7,30 DI MATTINA APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Cresce il consenso dei savonesi a «Stampa In», il servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale, la nuova iniziativa che La Stampa [illegible] offrendo a Savona e che, tra poco, verrà estesa anche ad Albissola Marina, Albisola Superiore, Quiliano e Vado Ligure. E, con il consenso della gente, [illegible] anche l'impegno di tutto [illegible] personale che lavora per il buon [illegible] dell'iniziativa.

«Stampa In» è il primo servizio, completamente gratuito, di recapito a domicilio del giornale: una novità che ai [illegible] è piaciuta immediatamente. In poche settimane il numero di aderenti all'iniziativa ha quasi raggiunto quota [illegible] mila. Per le hostess che raccolgono le adesioni ogni giorno ci sono nuove famiglie da visitare, [illegible] vie in cui portare questo comodo servizio. Per gli «In boys», i ragazzi che ogni mattina all'alba sfidano il freddo e le strade deserte per effettuare le [illegible]gne, il lavoro si moltiplica di giorno in giorno. Ma loro [illegible] perdono colpi: La Stampa [illegible] sempre puntuale sulla porta di ognuno.

E se sorgono contrattempi, c'è un ufficio sempre disponibile per qualsiasi chiarimento. Si trova in via Guidobono 18 rosso e risponde al numero telefonico 82.55.55.

Il giornale è arrivato puntuale anche nei giorni scorsi, quando l'improvvisa ondata di freddo ha colpito la città. La neve e il ghiaccio sulle strade non hanno certamente fermato la macchina organizzativa di «Stampa In». I ragazzi delle consegne si sono fatti in quattro per raggiungere condomini e villette sperdute e portare il giornale puntualmente entro le 7,30.

Negli ultimi giorni le hostess hanno preso i primi contatti con gli abitanti [illegible] Vado Ligure e Albissola Marina. L'inizio della distribuzione gratuita (che, com'è noto avv[illegible] per tre giorni di fila) è imminente. Sa[illegible] è stata coperta quasi per intero dal servizio di «Stampa In»; le ultime visite a domicilio previste dal «planning» stanno avvenendo in questi giorni nel quartiere [illegible] Lavagnola. La prossima settimana, dopo la parentesi [illegible] Vado Ligure, sarà la volta dell'ultimo quartiere, uno dei più importanti della città: il centro storico. La Stampa arriverà gratis per tre giorni consecutivi in via Pia e dintorni, nel cuore della vecchia Savona, tra le torri medievali e i caruggi.

La sera della terza consegna omaggio, si presenterà una delle graziose hostess dall'infor[illegible]ne per presentare nei dettagli l'iniziativa e chiedere l'adesione. Per il pagamento non ci sono problemi: il conto viene saldato posticipatamente, ogni 15 giorni e direttamente all'edicola.

AD ALBARO CON IL VOLTURNO

Per la Rari esame di slavo

Oggi alle 14,20, orario imposto [illegible] esigenze televisive, il Savona va a caccia del quarto successo stagionale contro una squadra guidata in vasca e fuori dagli jugoslavi.

[illegible] PAGINA [illegible]

Ai lettori

ANCORA notizie dal Golfo tengono il mondo con il fiato sospeso. Saddam si ritira, pone condizioni, la guerra può cessare, oppure no, [illegible] si può ancora sperare. Il giornale è investito dalla [illegible] [illegible] interrogativi e di attese, deve allargarsi per far comprendere ai lettori che cosa sta succedendo; a sviluppa i resoconti, i commenti, le reazioni diplomatiche e quelle della gente comune.

Le edizioni regionali comprimono a loro volta gli spazi per far posto al [illegible] angoscioso del giorno. Usciamo oggi a otto pagine, invece delle dodici abituali e ci prepariamo a ritornare alla formula consueta, che [illegible] è priva di alcune [illegible] [illegible]i, soprattutto per lo spettacolo e il tempo libero.

L'augurio di tutti è che il giornale possa presto occuparsi della vita [illegible] e pacifica delle nostre città e non della distruzione di altri paesi, di altre per[illegible]

La Finanza ha rilevato irregolarità soprattutto nelle dichiarazioni Iva

Savona, caccia agli evasori

Nel '90 la polizia tributaria ha svolto complessivamente oltre 180 accertamenti fiscali
Il danno all'Erario supera ormai i 5 miliardi. Nel mirino commercianti e professionisti

SAVONA. I savonesi evadono il fisco? Di [illegible] si tratta di un fenomeno in notevole aumento. Le violazioni di [illegible] tributario in provincia sono [illegible]sciute negli ultimi [illegible] in modo sensibile. E' quanto emerso dai dati in possesso alla Guardia di finanza e che si riferiscono all'attività di controllo svolta dalle fiamme gialle nell'ultimo anno. Le cifre che sono state re[illegible] [illegible] dal colonnello Pietro Menichini, comandante del gruppo di Savona, mostrano una crescita delle evasioni concentrata soprattutto [illegible] settori delle dichiarazioni dei redditi e in quella dell'Iva (l'imposta sul valore aggiunto).

Ecco nel dettaglio alcuni dei riferimenti più significativi. Lo scorso [illegible] i finanzieri della Compagnia e del nucleo di polizia tributaria di Savona, hanno svolto complessivamente un centinaio di verifiche totali e [illegible] 80 parziali. Nel settore dell'Iva, [illegible] Guardia di finanza ha accertato evasioni per [illegible] ammontare di circa cinque miliardi. E, per la precisione, due miliardi e novecento milioni della cosiddetta Iva relativa e due miliardi e 320 milioni di Iva non dovuta: il primo dato, che si riferisce a errori nelle dichiarazioni e a ritardi [illegible] pagamento, nell'89 [illegible] fatto registrare una considerevole crescita. E' [illegible] crescita, invece, l'evasione dell'Iva. Nell'89 i finanzieri della compagnia di Savona avevano accertato violazioni per un miliardo e novecento milioni. Nel 90 le evasioni hanno [illegible]iunto quasi i due miliardi e mezzo, registrando un aumento [illegible] quattrocento milioni. In netta [illegible] anche le [illegible] nel settore della dichiarazione dei redditi, che in 12 mesi hanno fatto registrare l'aumento [illegible] un miliardo e mezzo rispetto allo stesso periodo dell'89.

SERVIZIO A PAGINA 0

Una città al riparo dal fisco

TASSE, tutti si lamentano. Ognuno ritiene di pagare più del dovuto e a fare la voce più grossa sono, di solito, proprio gli evasori, che cercano di mascherare in tutti i modi, anche con il «mugugno», la loro slealtà di fronte al fisco.

A conclusione di un'indagine approfondita sulla qualità della vita nei capoluoghi di provincia era emerso, tra l'altro, che ogni savonese può contare [illegible] un risparmio annuo di 14 milioni. Ma le statistiche si [illegible] come funzionano: la media viene fatta [illegible] chi in banca ha miliardi e chi può contare su pochi spiccioli. Sta di fatto che Savona è considerata una città ricca e del resto basta guardarsi attorno: a ogni angolo di strada c'è una banca.

Ma in quella indagine Savona veniva considerata una città «tranquilla» anche dal punto di vista fiscale, occupando in graduatoria il ventottesimo posto tra i 95 capoluoghi di provincia. In sostanza gli impiegati delle Imposte dirette hanno un tale sovraccarico di lavoro (denunce dei redditi) per cui è alta la probabilità di farla franca e di evitare l'accertamento. Ogni volta che vengono rese pubbliche le denunce dei redditi è possibile constatare, da certe situazioni, quanto alto sia il lavoro arretrato.

Per scovare gli evasori più incalliti occorrerebbero severi controlli incrociati, ma le forze in campo non sono assolutamente sufficienti, e poi arrivano i condoni, che consentono a molti di mettere le cose a posto e di ricominciare daccapo.

Ivo Pastorino

Albenga: i Rom in lutto

Morto il capo degli zingari

ALBENGA. I nomadi delle tribù Rom sono in lutto. Ieri mattina, all'ospedale di Albenga, è morto Omet Demetrio, [illegible] anni, una delle figure carismatiche delle tribù [illegible] che si spostano per l'Europa. Omet Demetrio era da tempo malato.

Nei giorni scorsi, mentre la [illegible] carovana composta [illegible] una decina di lussuose motorhome si stava dirigendo verso Milano, le sue condizioni si [illegible] aggravate.

«Abbiamo così deciso di fermarci ad Albenga. Nella notte tra giovedì e venerdì, però, le [illegible] condizioni sono ulteriormente peggiorate. Abbiamo chiamato la Guardia medica ma ormai non c'era più nulla [illegible] fare. E' [illegible] ricoverato in ospedale [illegible] ieri mattina è morto», racconta Benito Demetrio, nipote dell'anziano capo.

Omet Demetrio era imparentato strettamente con la famiglia francese Neter a cui appartiene l'attuale Regina degli zingari festeggiata ogni maggio nella grande festa della Camargue.

E proprio in Francia, a Marsiglia, verranno celebrati i funerali di Omet Demetrio. Al rito funebre, officiato alla maniera dei «figli del vento», partecipe[illegible] Rom provenienti [illegible] tutta Europa.

Non è mancata qualche polemica. E' lo [illegible] Benito Demetrio a raccontarla: «In un primo momento ci [illegible] [illegible] detto che non potevamo rimanere, che dovevamo ricoverare Omet in ospedale e andarcene. Ovviamente noi siamo rimasti egualmente. Carabinieri e polizia, che sono venuti a controllare i nostri documenti, sono stati gentili e tolleranti e hanno potuto verificare che [illegible] aveva precedenti. Noi non siamo slavi. Siamo Rom, lavoria[illegible] onestamente, rispettiamo gli altri e vogliamo [illegible] rispettati. Non capiamo perché i pregiudizi riguardino tutti gli zingari e non solo chi si comporta male». [s. p.]

Ricorre il centenario della morte dello scultore savonese autore di splendide opere in legno e marmo

Antonio Brilla già a 3 anni plasmava di nascosto la creta

Il padre voleva farne un muratore, poi fu tra i primi a credere nella sua arte

SAVONA. «Me [illegible] [illegible] perchè avaiva puia che me rumpisci o mae Segnù»: mi so[illegible] nascosto perchè avevo paura che [illegible] rompeste [illegible] mio Signore». Antonio Brilla aveva tre anni quando pronunciò questa frase, sbucando da sotto il letto dove stava trasformando un pezzo di creta in un piccolo Crocefisso.

Sono trascorsi cent'anni dalla scomparsa di questo grande artista, nato a Savona, alle spalle della città vecchia, il 22 settembre del 1813 e morto l'8 febbraio [illegible] 1891. Una ricorrenza che sarebbe passata sotto silenzio se non fosse stato per [illegible] insegnante savonese, Mauro Ciarlo, che l'ha segnalata a La Stampa.

«Un patrizio savonese, venuto a conoscenza delle doti del giovinetto - racconta Ciarlo - lo condusse a Roma, presso le Belle Arti. Ma la famiglia, in particolare [illegible] padre Giacomo, [illegible]he faceva [illegible] muratore, lo rivolle presto a Savona, dove inizialmente aiutò il padre e poi incominciò a dedicarsi alla lavorazione di statuine per i presepi».

Antonio Brilla si perfezionò, successivamente, nella scultura del legno e tra i suoi primi lavori figura un Crocefisso ordinatogli dalla Confraternita dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista. «Barba bianca e fluente - scrive Ciarlo - capelli lunghi, occhi vivi e scrutatori, dedicò tutta [illegible] vita all'arte». Ebbe una produzione molto feconda, le sue opere superarono il migliaio e sono disseminate [illegible] Italia e in America. Ebbe incarichi [illegible] molti personaggi famosi, come la regina Margheri[illegible]. Nell'Esposizione di Torino [illegible] 1883 Antonio Brilla ottenne [illegible] grande successo con i suoi gruppi lignei esposti nel padiglione [illegible]l Risorgimento.

Molte le sue opere tutt'ora conservate a Savona. Quella forse più celebre [illegible] la «Deposizione nel sepolcro», ospitata nell'oratorio del Cristo Risorto (anche gli affreschi del soffitto sono suoi) e che viene portata in processione la sera del Venerdì Santo.

Poi il gruppo plastico del «Battesimo di Gesù», che si tro[illegible] nella cappella del Rosario in San Giovanni Battista, lo splendido Crocefisso custodito nell'oratorio [illegible] S. Giovanni Battista e Petronilla di [illegible] Guidobono e le statue dedicate a Savona e al Letimbro che decorano la facciata del Municipio vecchio di piazza Chabrol.

Di Brilla è anche il bassorilievo sulla facciata [illegible] civico teatro Chiabrera. Vi è rappresentato il poeta savonese Gabriello Chiabrera mentre consegna il poema «Emeneide» ad Amedeo di Savoia. Anche le statue di Rossino e Metastasio, sempre sulla facciata del teatro, furono realizzate dal Brilla. [i. p.]

La deposizione di Gesù, capolavoro di Antonio Brilla

Ieri a Savona

Intossicato dalla stufa giovane grave

SAVONA. [illegible] volontario della Croce rossa [illegible] Vado Ligure, Fabio Bertolucci, 25 anni, residente a Savona in via Bove 16, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto [illegible] rianimazione del San Paolo per un'intossicazione da ossido di carbonio. I medici si sono riservati la prognosi. E' accaduto ieri. Il giovane, stando ai primi accertamenti svolti dalla volante, sarebbe rimasto intossicato a causa del difettoso funzionamento della stufa a gas del suo appartamento. A d[illegible] l'allarme [illegible] stati i vicini di casa, che hanno chiesto l'intervento dei pompieri. Quando i vigili del fuoco sono entrati nell'appartamento di via Bove, il giovane era adraiato privo di sensi sul divano del salotto. Il volontario della Croce [illegible] [illegible] stato soccorso e, quindi, trasportato su un'autoambulanza al S. Paolo. Dopo le prime cure è stato trasferito nel reparto [illegible] rianimazione. [c. v.]

Alloggi, scantinati e soffitte di molti quartieri invasi dai roditori

Oltre 500 mila topi a Savona

E' la stima degli esperti incaricati della derattizzazione. Esemplari di 30 centimetri
Le zone più «abitate» S. Rita, il vecchio S. Paolo e la darsena portuale. I rimedi

SAVONA. Savona, 69 mila abitanti [illegible] mezzo milione di topi. Un esercito sotterraneo ben organizzato, stanziato in quasi tutti i quartieri della città e che sino ad oggi ha superato quasi indenne le campagne di derattizzazione predisposte dal [illegible]. Da due anni la «Zucchet», la ditta incaricata dal Comune di eliminare i ratti, ha ingaggiato una dura battaglia con i roditori, riuscendo solo a rallentarne la crescita.

«Il rattus norvegicus, meglio noto come topo di fogna o pantegana, è fra le razze più forti che esistano in natura — [illegible] Roberto D'Onofrio, responsabile savonese della Zucchet —. E' difficile combatterlo con efficacia. Spesso anche i veleni [illegible] i ritrovati tecnici più sofisticati [illegible] rivelano insufficienti».

I ratti savonesi hanno dimen[illegible] che variano da [illegible] a 30 centimetri, circa la metà delle famigerate pantegane di Vene[illegible]. [illegible] non per questo sono meno pericolosi. «I ratti rappresentano un pericolo per l'[illegible] — dice D'Onofrio — come portatori [illegible] malattie infettive, ma anche per gli animali domestici, che a volte vengono morsicati».

La guerra ai topi venne scatenata dal Comune due anni fa, dopo la scoperta di alcune grosse comunità di roditori in via Collodi, in via De Amicis e, più [illegible] generale, nella [illegible] di Santa Rita. Secondo gli ultimi censimenti della «Zucchet» a Savona i ratti sarebbero oltre 500 mila, circa [illegible] per ogni abitante. La diffusione dei topi [illegible] fogne [illegible] capillare, dai quartieri della città vecchia ai nuovi insediamenti urbani, dal centro alla periferia. Oltre a via Collodi, le vie più densamente «abitate» sarebbero via Carducci e via Aleardi, via Guidobono, via Montenotte, via Manzoni, via Piave, via Pia, piazza del Brandale, via Gramsci, piazza della Maddalena, piazza Chabrol, via Aonzo e via Caboto. Ma le vere «roccheforti» dei ratti [illegible] l'ex ospedale San Paolo di corso Ita[illegible] [illegible] la darsena portuale. «Gli edifici vecchi impediscono un'azione in profondità — sostengono alla "Zucchet" —, inoltre al San Paolo, dopo il trasferimento della maggior parte dei reparti, il servizio [illegible] derattizzazione è stato ridotto al minimo indispensabile».

La lotta ai topi viene condotta quasi esclusivamente con il veleno: esche, granaglie avvelenate, semi di girasole opportunamente trattati. «Sistemi — dicono gli esperti — che assicu[illegible] una morte indolore. Il veleno provoca una progressiva [illegible] di forze e la graduale perdita della vista e delle capacità olfattive, quasi una morte naturale».

Questo metodo eutanatico non vuole essere un trattamento di riguardo per i ratti, [illegible] uno strattagemma per superare la diffidenza dei topi. I roditori, infatti, vivono in grandi colonie organizzate socialmente, con capi e gerarchie assai rigorosi. Se un topo dopo aver assaggiato un'esca avvelenata dovesse morire istantaneamente in preda ad atroci sofferenze, nessun compagno toccherebbe più il cibo per almeno quindici giorni. Inoltre, i cibi sconosciuti vengono fatti prima assaggiare [illegible] topi già malati.

Inutile tentare [illegible] i topi la lotta biologica che è stata intrapresa, per altro con scarso successo, con i piccioni. «Non è ipotizzabile trattare il cibo con prodotti sterilizzanti — sostiene Roberto D'Onofrio —. I topi, infatti, mangiano di tutto, dai cavi elettrici, ai rivestimenti delle condutture, dalle vecchie masserizie, agli avanzi di cibo».

I costi del trattamento di derattizzazione variano da 350 [illegible] [illegible] mila lire per condominio, a seconda della posizione, dello stato [illegible] conservazione e delle dimensioni dell'edificio. Dal prossimo anno il servizio verrà preso in consegna dall'Amnu. L'azienda municipalizzata per la nettezza urbana da alcuni mesi ha inviato una squadra di dipendenti a frequentare un [illegible] per la caccia e l'eliminazione dei ratti.

Ermanno Branca

NOTIZIE [illegible]

RAPINA ALLO SPR[illegible]

Gli rubano l'auto dopo averlo narcotizzato

Un giovane automobilista [illegible] denunciato di essere [illegible] narcotiz[illegible] [illegible] due ragazze alle quali aveva dato un passaggio [illegible] la [illegible] Fiat 127. Il ragazzo si è ritrovato su una panchina di piazza del Popolo. Nessuna traccia della sua auto e del portafogli che aveva in tasca e che conteneva poche decine di migliaia di lire.

[illegible] TEARDO

Il procuratore generale ha rinunciato all'appello

Si è conclusa definitivamente la vicenda giudiziaria di Alberto Teardo. La Procura generale ha lasciato scadere i termini del ricor[illegible] in Cassazione contro la sentenza che lo assolveva dall'accusa [illegible] associazione per delinquere di stampo mafioso. Per l'ex presidente della giunta regionale si allontana per sempre la possibilità [illegible] essere processato nuovamente in appello per questo reato.

[illegible]

Il segretario del Savona si frattura un femore

Scivolato su [illegible] strato di neve ghiacciata sul marciapiede ha per[illegible] l'equilibrio ed è caduto. [illegible] tratta di Gaetano Chiarenza, 70 anni, abitante in via Bruzzone, nel quartiere di Lavagnola, segretario del Savona calcio. Chiarenza ha riportato la frattura di [illegible] femore.

[illegible]

Traffico bloccato per [illegible] timore di un attentato

Ieri pomeriggio i carabinieri [illegible] intervenuti in via Venezia per la presenza di una misteriosa valigia appoggiata sul cofano [illegible] un'auto in sosta davanti all'ingresso dei magazzini Standa. Per il timore di un attentato è [illegible] bloccato il traffico. E' stato chiamato un artificiere ma dopo pochi minuti [illegible] arrivato il proprietario e l'equivoco è stato chiarito. Nella valigia c'erano solo effetti personali.

[illegible]

Convinto di [illegible] malato [illegible] il suicidio

Un tossicodipendente, convinto di essere affetto da Aids, ha tentato il suicidio con i gas di scarico della sua auto sulle alture di Savona. Il giovane è stato salvato da una pattuglia [illegible]el radiomobile in servizio nella zo[illegible]. E' intervenuta un'ambulanza che ha accompagnato il giovane all'ospedale dove è ricoverato in psichiatria.

FURTO

«Ho rubato il giaccone perché avevo freddo»

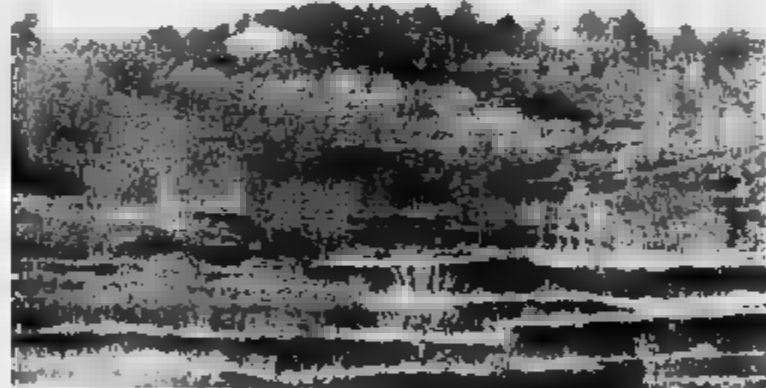
Giuseppe Giulietti, 45 anni, di Savona, è stato condannato dal pretore a due mesi di [illegible]. La [illegible] settimana Giulietti era stato [illegible] dopo aver rubato una giacca [illegible] montone. Al pretore ha detto di aver rubato «perché faceva molto freddo».

Trecento firme contro un progetto di edificazione sulla collina «Na Valle»

Nuove case, Bergeggi divisa

«Il paese rischia di perdere una delle zone più belle», sostengono gli organizzatori della petizione
Ma il sindaco difende le scelte del Comune che intende favorire i programmi di alcune cooperative

BERGEGGI. Trecento firme per bloccare l'intervento delle ruspe e la distruzione di una delle zone più verdi del comprensorio [illegible]. Accade [illegible] Bergeggi, dove il gruppo ecologista degli «Amici della terra» ha organizzato nei giorni scorsi [illegible] petizione nella quale si contesta il progetto del Comune che intende costruire alcune palazzine nella frazione «Na Valle».

Il piano approvato dall'amministrazione comunale prevede la realizzazione di [illegible] quarantina di alloggi (sono stati affidati alle cooperative dell'Enel e di Santa Teresa) con il contributo della Regione. Le abitazioni sono destinate, [illegible] prezzi [illegible] favore, a persone in [illegible] della prima casa, secondo quanto previsto dalla legge 167. I lavori potrebbero già iniziare nei prossimi mesi, ma i bergeggini intendono dare battaglia. «Non vogliamo - dicono i trecento abitanti firmatari della petizione - che Bergeggi diventi un quartiere dormitorio. [illegible] verrà attuato questo progetto, il paese perderà una delle zone più belle. Verrà distrutta un'ampia [illegible] di macchia mediterranea, di grande valore ambientale».

La collina in località «Na Valle» di Bergeggi interessata dal piano edilizio

E proseguono: «Noi vogliamo la rinascita [illegible] Bergeggi. [illegible] esprimiamo [illegible] nostro dissenso verso una continua politica del cemento anche in considerazione del già alto tasso di costruzioni in rapporto all'estensione del territorio».

La petizione nei prossimi giorni verrà consegnata al sindaco Riccardo Borgo, che commenta: «Il nostro paese sta morendo e dobbiamo cercare in tutti i modi [illegible] rivitalizzarlo. Non deve diventare il regno delle seconde case, chiuse per interi mesi all'anno. In questo progetto non c'è alcuna speculazione edilizia. Nasce solo dall'esigenza di dare una casa a condizioni agevolate a chi ne ha bisogno secondo quanto previsto dalla legge 167».

Conclude il sindaco di Bergeggi: «Posso capire che il piano di intervento non [illegible] condiviso da qualcuno. Ma vorrei ricordare che il progetto di edificazione risale al 1973. Sono passati [illegible] anni e in tutto questo tempo il piano è stato attentamente valutato. Non c'è nulla di nuovo. Vorrei poi aggiungere che la zona dove [illegible] costruiti i nuovi alloggi, a causa degli incendi che ci sono stati, è ormai diventata brulla e quasi spoglia di vegetazione».

[illegible] polemica è [illegible] dubbio destinata ad allargarsi. Gli [illegible]tori della petizione non voglio[illegible] vedere il paese, situato in una delle zone verdi più suggestive [illegible] Savonese, sommerso dal cemento, come da tempo [illegible]viene sulla [illegible] collina, lato Torre del Mare.

Claudio Vimercati

LETTERE [illegible]

«Cimitero» di [illegible] proteste a Cosseria

Da un po' di tempo anche noi abbiamo il nostro «bel cimitero di macchine». Percorrendo la Statale [illegible] bis, [illegible] Cosseria in località Marghero, vicino alla casa cantoniera dell'Anas, si può scorgere il deposito.

Non è sicuramente uno spettacolo piacevole [illegible] più che si trova accanto alla strada. Insomma, uno scempio che [illegible] fa piacere a nessuno, tanto meno [illegible] coloro [illegible] in questa [illegible] vi abitano.

Volgere lo sguardo e trovarsi dinnanzi agli occhi un ammasso di auto, motociclette e ogni genere di rottami non è una cosa piacevole.

[illegible] chiedo il perché il deposito non sia stato realizzato [illegible] un altro posto, lontano dal centro abitato come spesso avviene in altri paesi della Val Bormida. E' una domanda che anche altre persone si sono poste e alla quale per ora [illegible] siamo riusciti a dare una risposta. Qualcuno può aiutarci?

S.F., Cosseria

[illegible] grazie a medici, [illegible] e volontari

Dopo diciotto mesi di malattia mio marito, purtroppo, è morto ed io adesso [illegible]i ringraziare tutti coloro che in questo periodo gli sono stati vicini e lo hanno curato.

In un momento in cui tutti si lamentano del cattivo funzionamento degli ospedali devo dire che nei nostri confronti tutti hanno avuto gentilezze e riguardi: [illegible] dottor Giacomo Natale, il dottor Carlo Felice Cattaneo, il signor Vittorio Dani, con tutti i volontari della Croce Rossa di Alassio, l'équipe del professor Zino, del reparto di pneumologia del Santa Corona, il professor Serrano e i [illegible] collaboratori del [illegible] Martino di Genova, la dottoressa Giacinta Luzi e le tecniche del reparto Radioterapia del San Paolo di Savona, il reparto di medicina dell'ospedale di Albenga e, infine, gli infermieri e i medici dell'ospedale di Alassio.

Maria Rossi vedova Oliva, Alassio

I doveri (e i diritti) dei parchimetristi

Abbiamo letto in questa rubri[illegible] di lettere che un automobilista si è lamentato di non [illegible] trovato, per una decina [illegible] minuti, [illegible] personale dei parchimetri del centro.

Vorremmo però ricordare che, specie in questi giorni [illegible] freddo polare, «assentarsi» significa bere qualcosa [illegible] caldo, ripararsi un po' dal gelo. Vorremmo dire, anche se i più si sentono solidali [illegible] noi, di avere un po' di pazienza, un po' di comprensione per chi lavora per otto ore all'aperto, sotto [illegible] sole o la pioggia, quando nevica [illegible] c'è il ghiaccio.

Ecco cosa vorremmo dai savonesi e soprattutto dagli [illegible]tomobilisti, anche perché cerchiamo di [illegible] educati [illegible] disponibili: comprensione.

Una parchimetrista, Savona

Savona, un incrocio privo di semaforo

In città, da molto tempo ormai, [illegible] parla ogni giorno di rivoluzioni del traffico, con nuovi sensi unici [illegible] semafori più [illegible] meno «intelligenti».

Una delle poche zone per [illegible] quali non [illegible] ancora previsti interventi è quella che più ci sta a cuore: l'incrocio tra via Servettaz e corso Tardy e Benech. Un semaforo sarebbe, in questo punto cruciale, davvero indispensabile.

E' da tempo che il Comune è sollecitato [illegible] intervenire ma non ha ancora mosso [illegible] dito. Si aspetta la solita disgrazia per fare qualcosa?

Seguono sette firme, Savona

La corrispondenza per questa rubrica va indirizzata a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Migliaia di controlli della Guardia di Finanza nel '90 in provincia di Savona

Iva evasa per cinque miliardi

Sono in crescita anche le violazioni nel settore della dichiarazione dei redditi: aumento di un miliardo e mezzo rispetto allo stesso periodo dell'89 (per un totale di 16 miliardi)

SAVONA. Sono in aumento le violazioni fiscali in provincia di Savona. E' quello che emerge dai dati in possesso della Guardia di Finanza e che si riferiscono all'attività di controllo svolta dalle fiamme gialle nell'ultimo anno. Le cifre che sono state [illegible] note dal colonnello Pietro Menichini, comandante del gruppo di Savona, [illegible] [illegible] crescita delle evasioni nei settori delle dichiarazioni dei redditi e in quelle dell'Iva.

Ecco i dati nel dettaglio. Nel 1990 i finanzieri della Compagnia e del nucleo di polizia tributaria di Savona, hanno effettuato complessivamente un centinaio di verifiche totali e un'ottantina di parziali. Per quanto riguarda l'Iva, la Finanza ha accertato evasioni per più di cinque miliardi. E per la precisione, due miliardi e novecento milioni della cosiddetta Iva relativa e due miliardi e 320 milioni di Iva [illegible] dovuta: il primo dato, che si riferisce a errori nelle dichiarazioni e a ritardi di pagamento, nell'89 [illegible] fatto registrare [illegible] considerevole crescita. Nel '90, invece, si è assestato [illegible] i tre miliardi. E' in crescita, invece, l'evasione dell'Iva. Nell'89 i finanzieri della compagnia di Savona avevano accertato violazioni per un miliardo e novecento milioni. Nel '90 le evasioni hanno raggiunto quasi i due miliardi e mezzo, registrando un aumento di quattrocento milioni.

Crescono anche le evasioni nel settore della dichiarazione dei redditi, che in 12 mesi hanno fatto registrare l'aumento di un miliardo e mezzo rispetto allo stesso periodo dell'89. I finanzieri, durante i loro controlli, hanno accertato redditi non dichiarati per 16 miliardi e 700 milioni e [illegible] non deducibili per [illegible] miliardi e 250 milioni. Le categorie non sempre in regola (e i dati confermano l'andamento nazionale) sarebbero quelle dei commercianti, dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti. La guardia di Finanza ha denunciato a piede libero per [illegible] fiscali un centinaio di persone che ora rischiano un procedimento penale. Le fiamme gialle hanno anche scoperto 10 evasioni totali (cioè da parte di persone del tutto sconosciute al fisco che non avevano mai presentato la dichiarazione dei redditi).

Commenta il colonnello Pietro Eraldo Menichini: «Il dato riguardante la provincia di Savona è in linea con le medie nazionali. Probabilmente il maggior numero di infrazioni registrate è la conseguenza di un'attività anti-evasione incrementata nell'ultimo anno in tutta la provincia. Io comunque non getterei la croce su questa o quella categoria. Secondo quanto emerge dai dati in nostro possesso, le violazioni sono pressoché omogenee».

Sono, infine, stazionarie le violazioni nel settore delle ricevute e degli scontrini fiscali. Nell'ultimo anno la Guardia di Finanza ha effettuato in provincia di Savona quasi 14 mila controlli in negozi, alberghi, bar e ristoranti. In particolare, si sono registrate ottomila ispezioni per le ricevute fiscali e sei mila per gli scontrini di cassa. Nell'89 le infrazioni rilevate [illegible] [illegible] 32 mila: il dato sarebbe stato confermato anche nel '90.

[illegible] le operazioni delle fiamme gialle hanno seguito anche altri obiettivi. Innanzitutto il settore degli olii minerali. Nel mirino della Finanza sono finiti depositi di prodotti petroliferi e distributori: sono stati sequestrati quasi diecimila chili di olii minerali. Un particolare impulso è stato [illegible] dato all'attività antidroga. In dodici mesi i finanzieri hanno sequestrato complessivamente una ventina di grammi (tra droghe leggere e pesanti). Tra le operazioni portate a termine c'è anche il sequestro di 204 chili di [illegible] avvenuto a bordo della «Pacific Star», una nave proveniente dalla Colombia, nel settembre scorso. Nell'operazioni furono impegnati anche carabinieri e polizia.

[illegible] Vimercati

NUOVE NORME

SAVONA. Sono oltre tremila i contribuenti savonesi finiti nei guai per presunte violazioni fiscali e ancora in attesa di giudizio. Per la maggior parte di loro c'è tuttavia una buona notizia. Non appena entrerà in vigore il decreto ministeriale che modifica sostanzialmente la legge 516 del 1982, conosciuta come «manette agli evasori», non rischieranno più nessuna condanna alla reclusione, ma soltanto una contravvenzione.

La Corte Costituzionale, contrariamente alle decisioni della Cassazione, ha infatti sancito un principio innovativo nel contenzioso tributario: la frode fiscale, che prima scattava anche attraverso l'accertamento induttivo delle Imposte dirette e della finanza, resta esclusivamente se il contribuente altera materialmente i documenti contabili.

Prima un artigiano, un commerciante, un libero professionista potevano essere denunciati all'autorità giudiziaria nel momento in cui i funzionari delle imposte dirette e i finanzieri ritenevano infedele la sua denuncia dei redditi. Non era necessario, però, dimostrare che l'evasione fosse avvenuta [illegible] alterazioni dei documenti: l'accusa di evasione fiscale poteva scattare anche per una presunzione di colpa da parte degli inquirenti. Se il contribuente dichiarava cento e l'amministrazione tributaria gli contestava mille, scattava l'accusa di frode fiscale. Nel 99 per cento dei casi il fascicolo, dopo l'inchiesta del magistrato e il rinvio a giudizio, finiva in tribunale con il rischio per l'imputato della condanna a una pena che poteva variare da un minimo di sei mesi a un [illegible] di cinque anni di reclusione.

C'è da dire che il tribunale di Savona è sempre stato garantista nell'applicazione della «516»: la maggior parte dei contribuenti rinviati a giudizio, infatti, sono stati sempre assolti «per non [illegible] [illegible] il fatto». Proprio perché in aula si scopriva che l'accertamento induttivo era molto lontano dalla realtà dei conti e dei libri contabili. Tuttavia il rinvio a giudizio comportava per i contribuenti conseguenze sgradite e onerose, come la nomina di un avvocato difensore e le conseguenti spese legali. Oppure i timori del dover affrontare un interrogatorio.

Ora, stando al nuovo decreto ministeriale, si potrà parlare di frode soltanto per casi specifici: aver denunciato per i dipendenti somme inferiori a quelle corrisposte, presentato al fisco documenti contabili con false indicazioni, oppure fatture inesistenti. Solo in questi casi, insomma, potranno scattare le manette.

Con l'entrata in vigore del decreto, dunque, quasi tutti e tremila i fascicoli che il giudice delle indagini preliminari e il pubblico ministero devono ancora [illegible] avranno [illegible] sorte segnata. Per il tribunale di Savona, da sempre alle prese con problemi di organici, insufficienze di giudici e magistrati, è l'occasione per smaltire in un solo colpo una parte gravosa dell'arretrato.

Le inchieste per reati fiscali hanno infatti sempre rappresentato una mole di lavoro non indifferente per ciascun magistrato. «Il colpo di spugna - commentavano ieri mattina a palazzo di giustizia - ci libererà di migliaia di fascicoli». Qualcuno arriva anche a pensare che non sarà più necessario chiedere di rinforzare il numero di magistrati in forza alla procura della Repubblica. Potrebbe insomma non essere più necessario l'arrivo di un quarto giudice, come era stato chiesto nei mesi scorsi. [c. v.]

La Guardia di Finanza è sempre in prima linea nella lotta all'evasione

---

Il porto commerciale di Savona è sempre stato un serbatoio di [illegible] per l'ex partito [illegible]

E I «CAMALLI» APPROVANO LA SVOLTA DI OCCHETTO

SAVONA. La nascita del partito democratico della sinistra non ha suscitato i temuti malumori alla base. Nelle sezioni cittadine, che [illegible] sempre rappresentano il termometro della situazione politica di Savona, non si registrano particolari prese di posizione. Soltanto la sezione Togliatti del quartiere di piazzale Moroni ha aderito al documento «scissionista» presentato da alcuni dirigenti delle sezioni del Ponente.

Nelle altre sedi, invece, dopo le inevitabili discussioni che hanno caratterizzato la travagliata nascita del partito democratico della sinistra, la situazione appare tranquilla. Emblematica quella del porto, nella sezione «Artioli e Briano» di via Chiodo, teatro, un tempo, delle discussioni più accese ed espressione di forti tensioni sociali. «Si è discusso a lungo - spiegano alla sezione di via Chiodo -. All'inizio, la maggior parte dei compagni era contrario al nuovo partito e la mozione numero uno era nettamente in inferiorità. Col passare del tempo, però, a furia di discutere e di confrontarsi, la situazione è cambiata».

E quando è nato il pds le polemiche sono cessate. Anzi la spinta più importante verso l'unificazione sarebbe venuta da proprio da Narciso Vignola, detto il «Colonnello», un comunista della vecchia guardia. Spiega Costante Mantovani, iscritto al porto dal [illegible]: «Il "Colonnello" al congresso provinciale ci ha invitato a lasciare da parte le vecchie polemiche e le mozioni e a pensare solo al nuovo partito».

Anche la sezione degli «irriducibili» del porto, quindi, pur con qualche defezione, ha preso posizione a favore del nuovo partito. Conclude Mantovani: «Personalmente [illegible] entusiasta della svolta, un cambiamento che attendevo da anni. Il pds, pur senza rinnegare le origini comuniste, era obbligato a intraprendere la strada della riforma e del dialogo, l'unica che potrà consentire di governare».

Sulla posizione della sezione «Artioli e Briano» ha influito anche il cambio generazionale. Gli «irriducibili» di qualche anno fa, [illegible] ormai tutti in pensione. [e. b.]

Ancora polemiche e dibattiti a una settimana dal congresso provinciale del pds

Dove vanno i cossuttiani savonesi?

Le iniziative dei scissionisti per dar vita ad un movimento con le stesse connotazioni dell'ex pci
Rimangono in posizione d'attesa i leader della «mozione 2» Marengo, Scardaoni e Pastore

SAVONA. Dove finiranno i «cossuttiani» di Savona? A una settimana dal congresso provinciale del pds, gli schieramenti dei comunisti che rifiutano di aderire al partito democratico della sinistra sembrano ancora incerti. Non si sa se gli «orfani» della mozione 2, fra i quali non figurano nomi di spicco, aderiranno al movimento di «Rifondazione comunista» o all'«Unità comunista» di democrazia proletaria.

Mentre a livello nazionale i due schieramente appaiono nettamente distinti, a Savona si sta invece verificando una curiosa convergenza.

Nei giorni scorsi un gruppo di scissionisti iscritti alle sezioni di Pietra Ligure, Borghetto, Ceriale e alla sezione «Togliatti» del quartiere di piazzale Moroni, a Savona, hanno firmato un documento in cui si esprime l'intenzione di ricostituire un movimento con le stesse connotazioni del vecchio pci. «E' irrinunciabile - dicono gli interessati - mantenere in vita una forza politica comunista, autonoma e di massa, di vera opposizione per un'altra società».

«Per questo - si legge nel documento - [illegible] compagni del pci aderenti alla mozione "Rifondazione comunista" abbiamo sostenuto una battaglia politica chiara e unitaria contro il disegno politico di Occhetto». [illegible] i firmatari del documento hanno espresso anche l'intenzione di formare una forza unitaria «con gli altri movimenti anticapitalistici e comunisti». Sembra sempre più probabile, quindi, un'aggregazione con dp. Martedì, alle 21, nella sede de «La Generale», in via S. Lorenzo, è in programma un'assemblea pubblica con l'intervento di Nicky Vendola, esponente di «Rinascita».

Sul documento degli «scissionisti» ha preso posizione anche la segreteria del pds. «Occorre un chiarimento con i compagni che hanno sottoscritto questo documento - dice Luca Becce -. Le critiche espresse nel comunicato, infatti, non hanno nulla che vedere non solo con il pds, ma nemmeno col pci degli ultimi 15 anni».

Dal partito democratico della sinistra si sono dissociati anche Franco Astengo e Franco Zunino, che hanno espresso l'intenzione di far parte solamente del «Forum '91», un organismo apartitico che dovrebbe occuparsi dei problemi di Savona e dei cittadini, [illegible] alcun rapporto con il pds. Il vecchio «Forum», invece, pur essendo aperto a tutte le forze politiche e sociali, era caratterizzato da un rapporto privilegiato con il partito comunista.

Nel porto di Savona si [illegible] svolte negli anni imponenti manifestazioni

Resta distinta, per ora, anche la posizione di tre grandi leader della vecchia mozione 2 che hanno rifiutato di aderire al pds. Il vicepresidente del Consiglio regionale, Bruno Marengo, si è messo in posizione di attesa. L'ex sindaco di Savona, che non ha aderito al pds, ha precisato che non farà parte di altre formazioni politiche. Attualmente siede in Regione come «indipendente» del psd. Anche il senatore Umberto Scardaoni partecipa ai lavori di Palazzo Madama in qualità di «indipendente» e «sta alla finestra in attesa di [illegible] il volto del nuovo partito». Il presidente delle Opere sociali, Aldo Pastore, ha rifiutato di aderire al nuovo partito, allineandosi sulla posizione di Scardaoni e Marengo. Un ruolo importante al congresso del [illegible] e 23 febbraio verrà giocato dagli «esterni» al partito, i simpatizzanti che hanno annunciato l'intenzione di aderire al pds. Per martedì 19, alla società di mutuo soccorso di Legino è in programma un'assemblea aperta nel [illegible] della quale verranno raccolte le iscrizioni al partito democratico della sinistra. Fra i nuovi iscritti dovrebbero figurare personaggi di spicco come Agostino Varaldo e Agostino Macciò delle Acli, l'ex segretario provinciale della dc, Damiano Valle e l'ex sindaco di Varazze, Giorgio Craviotto. Nell'assemblea inoltre i nuovi iscritti eleggeranno i delegati per il congresso che si svolgerà sabato 23 febbraio al teatro Chiabrera.

Ermanno Branca

L'emergenza causata dalla mancata asfaltatura della passeggiata

Lavori in corso, salta il mercato

Sotto accusa il Comune di Laigueglia, non avrebbe informato in tempo utile dell'apertura di un cantiere sul lungomare. Gli assessori: «Abbiamo deciso di sistemare pure i cavi Enel e Sip»

LAIGUEGLIA. Lavori corso sulla passeggiata e proteste da parte degli ambulanti che non possono lavorare. E' avvenuto ieri quando, per motivi tecnici dovuti ai lavori per metaniz-, il mercato è «saltato». A subire maggiormente danno sono stati i commercianti che hanno potuto disporre la merce per la vendita.

«Il freddo ha danneggiato nelle settimane scorse. alle cattive condizioni climatiche aggiungiamo anche questi inconvenienti possiamo chiudere», affermano gli ambulanti. aggiungono: «Il Comune poteva anche avvertire che il mercato sarebbe stato sospeso e, soprattutto, avrebbe dovuto trovare soluzione di emergenza».

In Comune replicano che i lavori sulla passeggiata Badarò sono necessari. «Si tratta di completare metanizzazione le tubature devono per forza cose passare dal lungomare. In più, proprio per evitare successivi disagi, visto che il manto stradale era aperto abbiamo chiesto agli altri enti interessati, Sip e Enel. In questo modo i lavori sotterranei saranno definitivi per diversi anni», spiegano in Comune.

La provisione era quella di chiudere il cantiere per giovedì sera in modo da permettere svolgimento mercato. «Purtroppo per problemi tecnici l'asfaltatura della strada non è stata possibile. tratta, però, un problema temporaneo che già dal prossimo venerdì sarà superato. Capiamo le lamentele degli ambulanti anche loro devo- capire che i lavori necessari. In più gli scavi sono serviti anche per sistemare i vi che alimenteranno la nuova illuminazione. Una passeggiata più bella sarà utile anche per loro», sostengono in Comune.

diverso avviso gli ambulanti. «Comprendiamo benissi- l'importanza dei lavori. Quello che contestiamo è che non si sia provveduto trovare soluzione alternativa per l'emergenza. Ormai sono mesi che i lavori di sistemazione vanno avanti. Ogni settimana dobbiamo spostare i banchi per non intralciare. Sino ad oggi non abbiamo mai protestato e abbiamo accettato la situazione. Però non mai che il mercato non si potesse svolgere», si lamentano gli ambulanti. E concludono: «I lavori potevano essere iniziati venerdì pomeriggio e terminati il giovedì sera. Una settimana era sufficiente per non danneggiar-.

Al comando dei vigili urbani tentano di minimizzare: «Qualche polemica c'è stata ieri mattina maggior parte dei commercianti ha compreso che è trattato di un inconvenien- che poteva succedere ovunque. A voler terminati i lavori sul lungomare sono solo gli ambulanti. Basti pensare agli automobilisti che si trovano con decine di posti auto in no in una città che ha carenza cronica di parcheggi». [s. p.]

NOTIZIE FLASH

LOANO

Aveva eroina, ragazza in carcere

E' stata arrestata dai carabinieri Tiziana Bocchio, 24 anni, abitante a Loano. La giovane è stata trovata in possesso di alcuni grammi droga. Ieri la ragazza è stata ascoltata, assistita dal suo legale Enrico Nan, giudice delle indagini preliminari di Savona.

I vigili controllano bar negozi di alimentari

E' iniziata Loano serie di controlli tappeto dei vigili urbani sulle attività commerciali gli esercizi pubblici. Nei giorni ci sarebbero state alcune lamentele da parte di cittadini sui metodi adottati per pesare i prodotti sfusi in molti negozi di alimentari.

Turisti italiani in aumento, stranieri

Sono aumentati nel '90, rispetto all'89, i turisti che hanno scelto Noli per le loro vacanze (più 4 per cento negli arrivi e più nelle presenze). Dai dati dell'Azienda soggiorno, che si riferiscono agli alberghi, si rileva calo nel flusso degli stranieri: meno per cento negli arrivi con perdita di oltre presenze.

Croce Bianca: effettuati l'anno 2676 servizi

Sono stati 2676 i servizi effettuati nel dalla Croce Spotorno, il 14 per cento in più rispetto all'anno precedente. I chilometri percorsi dai automezzi pubblica assistenza 102 a, 0 40 per quali fuori dalla provincia Savona.

ALTARE

Nordelettronica: accordo tra e sindacato

E' stato siglato un accordo alla Nordelettronica Altare fra azienda e sindacati. Ridimensionate richieste di cassa integrazione, che a rotazione toccherà tutti i dipendenti a partire dal febbraio. Garanzie anche sul posto di lavoro: la richiesta ridimensionare il numero degli occupati scesa 70-80 unità.

I sindaci della Valle Uzzone respingono il progetto dell'impianto a Rio Traverse

Nuova discarica, rotte le trattative

Per fine mese a Cairo un nuovo incontro con la Regione

CAIRO M. Si è risolto con nulla di fatto l'incontro di Cortemilia fra il Comune Cairo Montenotte i sindaci della Valle Uzzone sul problema della discarica per rifiuti solidi urbani a Rio Traverse

Probabilmente i 19 Comuni della Val Bormida ligure riuniranno prossimi giorni per ridiscutere la localizzazione dell'impianto che ha trovato la ferma opposizione delle amministrazioni piemontesi.

«Abbiamo preso atto dei timori che la gente ha espresso, intendiamo affrontare questione intorno a tavolo e non cr ulteriori divisioni fra i due versanti». A parlare è sindaco Cairo, Piero Castagneto che giovedì scorso era presente all'assemblea pubblica alla quale hanno partecipato moltissimi abitanti interessati alla vicenda. Insomma, ancora una volta stata espressa la netta opposizione a progetto che «andrebbe ad inquinare valle ancora incontaminata».

Spiega il vice sindaco di Castelletto Uzzone, Angelo Bogliaccino: «Nella documentazione tecnica ci sono numerose incongruenze come quella, ad esempio, che nella zona dove dovrebbe sorgere la discarica non vi siano sorgenti. Niente di più falso perchè proprio in quel punto presenti sorgenti da cui decina di Comuni prele- acqua per uso potabile».

Per gli amministratori piemontesi la proposta un impianto questo genere non sarebbe altro che una ritorsione dopo la chiusura delle discariche in particolare di quella di Salmour che serviva numerosi centri della Val Bormida. Tutto questo seguito «al pie- appoggio che i Comuni liguri hanno dato al Resol a Cengio».

Si è di fronte a una situazione che potrebbe rendere i rapporti fra i due versanti ancor più tesi. E' un rischio reale, anche se c'è la volontà di discutere un problema che, comunque, le amministrazioni liguri dovran- risolvere al più presto: trovare, cioè, un luogo adatto alla realizzazione di una discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi. Un'eventuale emergenza non poi così lontana.

Intanto, fine del mese, l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio, si cherà a Cairo per definire la questione anche alla luce di questi nuovi sviluppi.

Da parte piemontese se non si arriverà a una soluzione si escudono altre forme di protesta dopo l'occupazione di sabato del Municipio di Cairo. [l. b.]

UN'IPOTESI

CAIRO M. «Spostare il Acna in altre vicende è una logica pericolosa». E' quanto sostiene Flavio Strocchio della «Lista Civica». E aggiunge: «Bisogna individuare soluzioni al più presto, prima che vengano imposte da altri».

Sulla questione della discari- sono intervenute anche le associazioni ambientaliste locali, che hanno espresso parere favorevole alla localizzazione Rio Traverse. - sottolineano - dopo una verifica la zona non dovesse risultare idonea allora chiederemo di prendere considerazione, dopo una se- indagini, le località Vignazza e di Rio Cieppella, Comune Dego».

I mezzi di soccorso hanno difficoltà a inoltrarsi nei centri storici

Altare, edificio in fiamme

Paura nella notte per l'incendio di un tetto

ALTARE. Ieri mattina alle i vigili del fuoco di Cairo sono stati chiamati per spegnere l'incendio un camino in una abitazione Paleologo. L'intervento è stato tempestivo, ma il fuoco ha ugualmente semidistrutto il tetto della casa. Il clima secco e le vecchie strutture in legno hanno agevolato l'azione delle fiamme. tratta del secondo incendio in tre giorni di camino sempre nel- del centro storico di Altare. Questa volta i danni sono stati maggiori, ammontano a diverse decine di milioni.

Il freddo intenso delle ultime settimane costringe gli abitanti usare senza risparmio legna e carbone per fronteggiare l'abbassamento della temperatura. Molte case nel centro storico di Altare, così come quelle in quartieri di questo tipo negli altri paesi Val Bormida, non hanno riscaldamento centralizzato. Si tratta di edifici dove per mancanza sufficiente isolamento dei muri, anche in presenza del riscaldamento centrale necessario comunque tenere le stufe.

Il superlavoro che le canne fumarie e i camini debbono sostenere provoca crepe e fessurazioni, dalle quali si sviluppano gli incendi. Un rischio reale, che per le caratteristiche strutture dei centri storici spes- coinvolge anche gli stretti accanto a quelli dove è scoppiato l'incendio.

Anche a Calizzano la settimana due mansarde, sebbene di costruzione più recente, andate distrutte per fuoco, probabilmente causato dalla rottura una canna fumaria. Negli edifici storici, molti con camini vecchi e senza manutenzione chissà quanto tempo, il rischio diventa maggiore. In questi casi è più arduo anche l'intervento dei vigili del fuoco: e difficoltà di nei vicoli per le autobotti allungano i tempi e consentono alle fiamme di mentare il danno.

Si parla restauri dei vari centri storici, ma finora l'iniziativa è stata frenata dai costi e dalle obiettive difficoltà di tutelare patrimonio artistico e architettonico di alcuni edifici.

Pochi, in compenso, hanno preso in considerazione il fattore sicurezza. Per restaurare gli edifici e recuperarli pienamente alla funzione abitativa, bisognerà considerare, infine, la necessità di adeguare i materiali usati per i tetti, utilizzandone di tipo ignifugo. Sarà necessario creare anche nuovi spazi d'accesso. [e. m.]

Indagini dei carabinieri per risalire allo spacciatore che ha ceduto l'eroina al giovane

Villanova, ucciso da overdose 21 anni

L'hanno trovato all'interno del supermercato dove lavorava

ALBENGA. L'hanno trovato agonizzante i suoi stessi compagni di lavoro nei gabinetti del «Pantamarket», un ingrosso di alimentari, a Lusignano d'Albenga.

La dell'autoambulanza della Croce Bianca Villanova rso Pronto soccorso è stata inutile: Quando è arrivato all'ospedale i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. «Presunta overdose» è referto medico stilato dai sanitari.

l'autopsia, disposta dal sostituto procuratore della Repubblica Savona Tiziana Parenti, a confermare o meno la prima diagnosi. Sarebbe il primo morto per droga, nel 1991, del Ponente.

Francesco Delli Carri, 21 anni

Francesco, Paolo per gli amici, Delli Carri, 21 anni, residente a Villanova d'Albenga in Roma 132 ma fatto abitante con la madre Rosmary Lusignano, è morto così, poco dopo le di ieri mattina, nella fredda toilette di ipermercato. Il gazzo faceva qualche lavoretto per «Pantamarket». La madre è impiegata nella ditta da molti oggi ricopre incarichi direttivi.

Dopo la separazione dal marito, avvenuta circa due anni fa, Rosmary, assieme figli Francesco Giovanni, portatore di handicap dopo un grave incidente stradale, si trasferita da Villanova, dove abitano i genitori, a Lusignano in un alloggio ricavato sopra il grande magazzino.

Una terza figlia si sposata qualche fa. Una famiglia stimata in tutto paese, considerata colpita dalla sfortuna per l'incidente, un investimento, che ha segnato la vita di Giovanni, il più piccolo dei figli.

A trovare il corpo di Francesco sono stati alcuni colleghi di lavoro preoccupati vederlo uscire dalle toilette. Hanno dato l'allarme alla Croce Bianca di Villanova che ha tentato un soccorso impossibile. giro di pochi minuti «Pantamarket» arrivate le macchine dei carabinieri di Albenga.

La siringa cui presumibilmente il giovane si è iniettato la droga stata trovata nella toilette e nei dintorni del supermercato.

Adesso le indagini orientate all'identificazione di chi abbia ceduto Francesco Delli Carri la dose ultata mortale. I carabinieri hanno effettuato una serie controlli per accertare se tra le carte del ragazzo ci sia qualche elemento in grado di farli risalire allo spacciatore.

Che a Villanova, nonostante la sua posizione entroterra, ci sia un «giro» di droga è una novità. Più volte, negli ultimi mesi, giovani Villanova sono stati implicati in vicende legate alla tossicodipendenza.

Le testimonianze degli amici sono concordi. Negli ultimi mesi il ragazzo era cambiato frequentando compagnie poco raccomandabili, comunque legate all'ambiente dei drogati.

«Era cambiato anche nel fisi-. Era dimagrito in maniera impressionante e poteva essere solo per dieta come diceva», ricorda un'amica. Nessuno però aveva intuito che Francesco potesse fare uso di droga.

Qualche qualche pettegolezzo ma niente di più. I funerali Francesco svolgeranno dopo l'esame necroscopico che, probabilmente, sarà effettuato questa mattina dai medici della facoltà di medicina legale dell'Università di Genova.

Stefano Pezzini

RAGAZZA

VILLANOVA. Una ragazza di Villanova, S.B., anni, abitante in frazione Coasco, è ricove- in prognosi riservata all'ospedale di Savona per overdose. La ragazza stata trovata ieri, svenuta, in un portone dell'Oltreletimbro Savona, in via Lichene 6, da una volante.

Caricata su un'autoambulan- S.B. è stata accompagnata al pronto soccorso. I medici si sono conto aver già curato poche ore prima la ragazza. La giovane, infatti, durante la notte era stata ricoverata per un'overdose. I sanitari, dopo averle iniettato il Narcan, antidoto specifico dell'eroina, l'avevano dimessa.

S.B. si è allontanata da Valloria la necessità di droga era tale da far superare il timore un'altra overdose. E' stata la polizia a rendersi conto che, accasciata in un portone, S.B. era svenuta e le sue condizioni -no disperate. Secondo una prima ricostruzione dei fatti ragazza potrebbe essere stata abbandonata nel portone da un . Il fatto che S.B. sia residente a Villanova ha aperto una nuova pista. Gli investigatori non escludono legami tra l'overdose di S.B. e la morte di Francesco Delli Carri, anche lui di Villanova. Se sarà conferma- la morte per overdose si potrebbe pensare ad partita di droga troppo pura tagliata sostanze tossiche. [s. p.]

L'attività della biblioteca di Rocchetta di Cairo che raccoglie i giornali più rari

Il cabaret arriva nelle aule del liceo

Oggi al «San Giuseppe Calasanzio» di Carcare la compagnia savonese di Nat Russo presenta l'ultimo spettacolo «Cantando sotto... la doccia». Il balletto di Lorella Brondo

CARCARE
NOSTRO SERVIZIO

Una giornata ricca di appuntamenti oggi a Carcare. Nell'aula magna [illegible] liceo «Calasanzio» con inizio alle 17 ci sarà la presentazione del progetto «Polo Raccolta Fanzines Maestri [illegible] Margherite» seguito da due spettacoli; il primo alle 17,30 di teatro-danza, il secondo alle 20,30 di varietà. I[illegible] tre appuntamenti di particolare interesse ed [illegible] novità almeno per quanto riguarda la Val Bormida.

Dalla presentazione dell'attività editoriale [illegible] entrerà poi nel vivo dello spettacolo.

Il primo «Cult Play» (Giochi Rituali) si suddivide [illegible] due performances in due tempi: «String's Quartet» [illegible] «L'adozione», l'altro «Cantando sotto... la doccia» è uno spettacolo di cabaret e varietà.

«Si tratta di spettacoli a livello dilettantistico ma preparati con cura [illegible] dedizione», spiega Nat Russo, savonese, insegnante con il pallino dell'autore. Ha scritto, infatti, testi per il teatro Stabile di Genova [illegible] per alcune reti televisive nazionali. Per gli appuntamenti [illegible] oggi [illegible] curato oltre che i testi [illegible] la regia.

[illegible] coreografie sono [illegible] Iris Gaburri (direttice Progetto danza Alassio), Lorella Brondo (direttrice Centro danza Cairo) [illegible] Marcella Malara (direttrice Jazz dance Savona). Ventiquattro le ballerine che si esibiranno sul palcoscenico dell'aula magna. Reciteranno Franca De Benedetti e Leandro Boni.

Sarà, inoltre, illustrato il progetto editoriale. Per «Polo Raccolta Fanzines» s'intende [illegible] centro [illegible] attività editoriale specializzato, [illegible] quale partecipano fans di un determinato settore (musicale, fumettistico, letterario) secondo il costume [illegible] le forme dell'editoria «povera» autoprodotta. Il nucleo di partenza [illegible] questo polo nasce dal lascito che Nat Russo ha fatto alla Biblioteca di Rocchetta di Cairo della propria raccolta [illegible] fanzines (il termine deriva dalla fusione [illegible] fans [illegible] magazine), costituita da centinaia di pezzi. Lo scopo del progetto [illegible] quello di creare un luogo dove vengano raccolte [illegible] catalogate tali pubblicazioni [illegible] fine di permetterne la consultazione [illegible] il prestito. In attesa di disporre, nella biblioteca, di un'apposita sala computerizzata, [illegible] la catalogazione e la gestione [illegible] affidate a Renato Breviglieri e Alessandra Panaro. Il polo che [illegible] è ancora aperto al pubblico dovrebbe essere pronto entro giugno di quest'anno. I promotori di questa singolare iniziativa sono i curatori delle edizioni del G.RI.F.L., Lorenzo Chiarione e della collana Groucho [illegible] Harpa delle Edizioni del Delfino Moro, Nat Russo. «Si tratta - dicono gli organizzatori - [illegible] un primo progetto [illegible] in cantiere dal laboratorio cultura- [illegible] sorto dal primo corso di Comunicazione e spettacolo, grazie [illegible] patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Carcare [illegible] del settore attività culturali dell'Arca-Enel».

In Val Bormida si registra un grande interesse per tutto ciò che è novità e che si avvicina in qualche modo al mondo dello spettacolo e della cultura. Lo dimostra il successo ottenuto dal corso di Comunicazione, che prosegue tutti i lunedì sera, [illegible] quale hanno partecipato mediamente una trentina di giovani. Un'affluenza che ha superato di gran lunga ogni aspettativa. Lo riconoscono gli [illegible] promotori che forse non [illegible] aspettavano una così ampia adesione.

Lucia Barlocco

LE [illegible]

CARCARE. Quando si parla di fanzine s'intende una pubblicazione fuori da ogni logica di mercato, insomma libera di spaziare nei più svariati ambiti di ricerca e di sperimentazione che, in alcuni casi, ha costituito l'esordio di autori che hanno poi ottenuto importanti affermazioni, anticipando mode e tendenze culturali che rispecchiavano le esigenze della «gente-comune», in particolare del mondo giovanile.

Insomma quello di creare a Rocchetta di Cairo o meglio Rocchetta dei Murales un polo di raccolta [illegible] certamente un progetto ambizioso. Potrebbe sembrare, a p[illegible] vista, un'iniziativa azzardata o comunque bizzarra se non fosse che dietro tutto questo c'è un lungo lavoro [illegible] ricerca.

Ancora una volta emerge la volontà di un piccolo nucleo, quello della frazione [illegible] Cairo Montenotte, di dar vita ad attività singolari forse, [illegible] di grande interesse e curiosità. Sin'ora solo nelle grandi città italiane ed europee progetti di questo genere hanno attecchitio e riscosso successo. E' [illegible] prima volta, e di questo bisogna dare atto, che in un piccolo centro che [illegible] migliaio di anime ci si impegna in un'iniziativa di questo tipo. (l. s.)

STASERA IN [illegible]

SAVONA
Al Letimbro il «Coriandolo d'oro»

[illegible]ene questa sera il concorso [illegible]cherato «Coriandolo d'oro» organizzato dall'Unione Sportiva Letimbro. La manifestazione, rivolta soprattutto ai bambini, è in programma presso il salone parrocchiale S. Bernardo in Valle a Savona (inizio [illegible] 21). Ultime feste di carnevale anche in alcune discoteche della Riviera di Ponente.

FINALE LIGURE
Il pianista Cioffi [illegible] Dolce Vita

Il pianista Enzo Cioffi suona questa sera [illegible] ristorante piano bar [illegible] Dolce Vita». Il locale, con molte specialità gastronomiche in menù, soprattutto pesce [illegible] secondo ricette liguri, si rivolge ad un pubblico amante della soft music. Dopo la mezzanotte, degustazione [illegible] spaghetti. Il piano bar «La Dolce Vita» in via Drione [illegible] a Finale Ligure è aperto al giovedì, al sabato e la domenica sera.

ALBISSOLA MARINA
Rock sudamericano al Bamboo

Musica rock, sudamericana e blues questa sera allo «Ju-Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Marina. Di scena c'è il gruppo dei «Loscomobile» che presenta [illegible] repertorio di canzoni proprie.

VARAZZE
Arriva la fisarmonica di Bacci

Doppio appuntamento con il ballo liscio e il revival questa sera a Varazze. Il dancing «Giavarosso» di [illegible] Casanuova propone l'orchestra «Baccis». Alla balera «da Cartin», in via Muggine, orchestra spettacolo «I Supre[illegible]». Anche il «Nautilus» propone [illegible] serata di ballo liscio con musica dal vivo con l'orchestra «La Troupe». Domani sera ballo liscio, sempre a Varazze, alla discoteca «Gilda», sul lungomare. Per un giorno alla settimana il locale «tradisce» la disco music.

LOANO
I locali che propongono il liscio

Quattro possibilità per gli amanti del liscio e del genere dancing questa sera nei locali [illegible] ballo di Loano. La musica dal vivo con orchestre spettacolo [illegible] in programma, infatti, al «Seitta» (piazzale Marconi), al «Sirena» (lungomare Roma), al «Manhattan Inn» (corso Europa) [illegible] al «Biblò Paradise» (piazzale Cadorna). [illegible] alcuni di questi locali si balla anche oggi [illegible] domani pomeriggio (ore 15).

PIETRA LIGURE
Alcuni appuntamenti dance

Serata a sorpresa, [illegible] party, alla nuova discoteca «Deep» (ex Corallo) [illegible] corso Italia a Pietra Ligura. Domani sera il locale propone black music. Disco music dal vivo, invece, alla discoteca «Astral». Alle 21,30 esibizione della «Double Dee-Pavesi Sound». Domani pomeriggio all'«Astral» musica house e techno per i più giovani.

ALBENGA
Grande blues all'Havana

Stasera (ore 22) all'Havana jazz club arrivano i Model T. Boogie di Giancarlo Crea, uno dei più importanti gruppi blues del panorama musicale italiano. Il vasto repertorio proposto dalla band è una sintesi delle tradizioni del blues originario [illegible] Chicago e del Funky soul. Insieme con il leader Giancarlo Crea sul pal[illegible] dell'Havana saliranno Nicola Becattini alla chitarra, Luciano Gherghetta, chitarra, Massimo Pavin, basso elettrico e Massimo Bertagna alla batteria.

SAVONA
Rock e blues all'Arca

Stasera, alle 22, alla «Casbah» di via Cimarosa, [illegible] circolo dell'Arca-Enel, [illegible] in programma [illegible] spettacolo [illegible] musica dal vivo di genere rock e blues. Si tratta di jam-session alla quale prederanno parte alcuni tra i maggiori e più promettenti gruppi giovanili musicali della provincia. L'ingresso è libero.

Rivive il mito del grande comico che inventò il teatro del capoluogo ligure

Un libro sull'intramontabile Govi

Il volume scritto da Mauro Manciotti e Vito Molinari utilizzando lo scarso materiale [illegible] disposizione. Il titolo è «Tuttogovi». La curiosa biografia dell'artista e la innata capacità di comunicare col pubblico

GENOVA. Il mito di Gilberto Govi non accenna a tramontare. L'unico attore genovese della storia, l'unico ad aver reso sulla scena alcuni caratteri fondamentali del «tipo» ligure, l'u[illegible] a [illegible] divenuto - [illegible] vivo e dopo la morte, avvenuta nel 1966, a 81 anni d'età - una leggenda, è sempre d'attualità.

Le cassette delle poche commedie «salvate» dalle riprese tv degli Anni Cinquanta, tra le quali spicca la celeberrima «I manezzi pe' maia 'na figgia», vanno [illegible] ruba. Anzi, addirittura, si parla di falsi e contraffazioni messi in commercio dappertutto.

Il «revival» del popolare attore e capocomico che per oltre sessant'anni, prima come dilettante (quando era [illegible] disegnatore presso le Officine Elettriche Genovesi), ha dominato le [illegible] vernacolo, ha avuto, dieci anni fa, [illegible] forte [illegible] con la trasmissione-fiume «Tuttogovi», messa in onda da Rai 3, grazie allo sforzo [illegible] Arnaldo Bagnasco, Mauro Manciotti e Vito Molinari. Adesso, Manciotti e Molinari, utilizzando e riordinando i materiali di quella trasmissione, gli spezzoni delle interviste, nonché il patrimonio iconografico, hanno scritto un imponente volume documentario-critico, edito da Marietti, che prende appunto il titolo di «Tuttogovi».

Il volume è ricchissimo di foto, autografi, locandine, schizzi di cene [illegible] di costumi, tratti dall'archivio [illegible] Gilberto Govi, lasciato, insieme allo studio, per volontà dell'attore e di sua moglie Rina (scomparsa, [illegible] 90 anni, nell'agosto del 1984).

Il «Govi memorial», attualmente, si trova nel museo di Sant'Agostino. Dall'attenta ricerca di Manciotti e Molinari si apprendono note biografiche curiose sull'attore, uomo si [illegible]goroso e serio, ma anche brillante e spregiudicato nella vita privata oltre che noto per la [illegible] proverbiale avarizia.

Non basta: dalle testimonianze dei [illegible]pagni di lavoro, nonché da lettere e documenti di contemporanei e collaboratori, si scopre come Gilberto si comportasse, come capocomico, da despota «acchiappatutto», un po' come Eduardo De Filippo.

Riscriveva i copioni, maltrattando gli autori [illegible] incassando parte dei diritti sulle opere; tagliava le parti dei comprimari, [illegible] riteneva che fossero troppo lunghe o riducessero la sua presenza in scena. Cacciava fuori dalla compagnia chi si ribellava. Era indifferente ai temi della cultura e della modernità; diffidava del teatro intellettuale [illegible] vedeva le commedie di moda nel suo tempo.

Pure era rapidissimo a cogliere vezzi, tic, manie, espressioni tipiche o gestualità: annotava tutto, anche al bar o per la strada, oppure quando si dedicava al suo passatempo preferito, [illegible] gioco delle bocce.

I suoi testi - gli venne rimproverato molte volte - non valevano granché dal punto di vi[illegible] letterario. Erano canovacci, scritti [illegible] mestieranti, per lo più amici, quasi sempre su commissione. Oppure si [illegible] commediole vecchie di mezzo secolo, riecheggianti vaudeville francesi, sovente riadattate [illegible] gusto toscano. Ma erano semplici occasioni. Govi [illegible] la tempra del grande clown che riesce a comunicare, soltanto [illegible] mimica, un [illegible]ssaggio universale. Per questo, prima di diventare un beniamino del pubblico genovese, all'indomani dell'abbandono del mondo filodrammatico dove s'era formato, Govi si conquistò un [illegible] fedelissimo pubblico sulle piazze di Torino e di Milano.

Dalle pagine [illegible] Manciotti e di Molinari si snoda un ritratto sincero, tra luci [illegible] ombre [illegible] emerge un personaggio [illegible] elevata statura e di doti naturali [illegible] comuni. Basti pensare che inventò quello che non esisteva, ovvero il teatro genovese. Su quest'ultima questione, ancor oggi le polemiche non [illegible] sono sopite. Nell'inventarlo, Govi non uccise lo stesso teatro ligure che non poteva sopravvivere senza di lui? E' una domanda senza risposta.

Paolo Lingua

Gilberto Govi e Pinuccia Galimberti in «Gildo Peragallo ingegnere»

COREOGRAFA [illegible]AZIONALE

SAVONA. Danza savonese alla ribalta al Concorso coreografi[illegible] internazionale '91 [illegible] Torino. Alessandra Schirripa, direttrice artistica del Centro danza Savona, ha vinto il premio come «Giovane promessa coreografica» presentando lo spettacolo «Cantalo dunque!», con musiche [illegible] Don Backy e Bach.

La manifestazione che [illegible] è svolta al Teatro Nuovo di Torino ha visto una trentina fra i migliori gruppi artistici italiani e stranieri. Erano presenti, fra gli altri, i gruppi di Deborah Mills di Ginevra, di Youtci (Grenoble), Rosanna Brocanello (Firenze), Catherina Silvia Te[illegible] (Vincennes), Geraldine Armstrong (Parigi). Molto varia la scelta dei brani musicali che hanno fatto da sfondo alle coreografie: Charles Mingus, Keith Jarret, Art of noise, Sting-Dee Dee Bridgewater, Talking heads e Temptations.

La giuria, che era composta da Matt Mattox, Jean-Marc Boitière e Maria Grazia Bertolone, ha scelto lo spettacolo allestito [illegible] Alessandra Schirripa [illegible] del Centro danza Savona. «Il premio - dice Alessandra Schirripa - rappresenta un riconoscimento importante del lavoro svolto in questi anni e delle buone finalità didattiche del Centro danza Savona. Inoltre rappresenta uno stimolo a continuare».

L'esibizione dei gruppi finalisti è stata seguita dalle performance di alcuni artisti affermati come André de La Roche, che ha presentato «Omaggio a Bob Fosse», [illegible] Barbara Griggi. Steve La Chance, il celebre ballerino specializzato in tip-tap [illegible] modern jazz dance, si è esibito in «Due uomini e una luce» con musica di Anita Baker. Il concorso-spettacolo [illegible] stato allestito dal «Jazz ballet» di Adriana Cava, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Torino.

Alessandra Schirripa, la direttrice artistica del [illegible]o di modern jazz di Savona, ha studiato all'Ecole jazz art di Parigi con Raza e Ahmed Hammadi. Ha studiato danza classica con Finnaert [illegible] Guillames e danza moderna con Granier e Larrio Ekson e Jean-Marc Boitière. Inoltre ha partecipato a [illegible]erosi stages internazionali [illegible] Parigi, Roma e Milano.

[e. b.]

[illegible] ALLE [illegible]

Telecupole

- 8,30 **Film**
- 12,30 **Tg4 Settegiorni**
- 13 — **Obiettivo agricoltura**
- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 18,30 **Quark**, a cura di Piero Angela
- 19,30 **Tg4 Notizie**
- 20 — **Tg4 Settegiorni**
- 20,30 **L'ebbrezza [illegible]**, sceneggiato con Evelyne Bouix, [illegible] Adorf
- 22,30 **Tg4 Notizie**
- 22,45 **Io Roberto Vecchioni**, concerto
- 23,45 **Excelsior**, spettacolo
- 0,45 **Tg4 Notizie**

Rete Azzurra

- 8,45 **New medical laser**
- 9 — **Mobilificio**
- 14 — **I 1000 volti di...**
- [illegible] — **Promozionale di preziosi**
- 20,30 **Film**
- 23 — **I 1000 volti di...**

Telearcobaleno

- 9 — **Teleclub**, mercatino, giochi
- 12 — **La ruota del[illegible]o**, [illegible]
- 12,40 **Il mondo di Joe**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente** (not. [illegible] ediz.)
- 13,30 **La legge [illegible] bruti**, film
- 15,30 **Cartone animato**
- [illegible] **Semplicemente [illegible]**
- 17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
- 18,20 **Nid[illegible] serpenti**, [illegible]
- 19,20 **Zoom Tg [illegible]** (not. 2ª ediz.)
- 19,35 **Sport**, pagina sportiva [illegible] diretta
- 19,40 **Bella [illegible] diventa**, rubrica bellezza
- 20 — **Amore proibito**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente Maria**
- 21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,15 **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 22,45 **La ruota del destino**, telefilm
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**, (not. 3ª ediz.)
- 23,50 **Avventuriero dei due mondi**, film
- 0,30 **Telefilm**

Telestar

- 11,30 **Amichevolmente [illegible]**
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,30 **Al banco della difesa**, telefilm
- 15,30 **Amichevolmente con**
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,25 **Amandoti**, novela
- 18,10 **I Ryan**, novela
- 18,50 **Destini**, [illegible]
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **Girl Friends**, film con Melanie Ma[illegible], Eli Wallach. USA, commedia, [illegible]
- 22,15 **Tg Sera**
- [illegible] **Il terrore dei Gangsters**, film
- 0,30 **I sette falsari**, film

Canale 7

- 12,30 **Vetrine [illegible] Liguria**
- 13 — **Amizade colorida**, telenovela
- 13,45 **Catch**
- 14,45 **Andiamo al cinema**
- 15 — **Documentario**
- 18,30 **Redazionale**
- 20,30 **Week end**
- 20,50 **Amore dannato**, novela
- 22 — **Motor Shop**
- 22,40 **Primomercato**
- 0.45 **Redazionale**

Primo Canale

- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Orizzonte Liguria**
- 14 — **Telefilm**
- 14,30 **Multimarket**
- 18 — **Ok Motori**
- 19 — **Punto Sera**
- 19,30 **Telefilm**
- 20,30 **Il signor Max**, film
- 22,30 **Punto Sera**
- 23 — **Telefilm**
- 23,45 **I falchi di Rangoon**, film
- 2 — **Market non stop**

Primantenna

- 7 — **World news**
- 8,30 **Prima mattina**
- 9,30 **La famiglia**, sceneggiato
- 11,30 **[illegible] propone**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14,15 **Aggiudicato a**
- 19 — **Il sole e la luna**
- 20 — **Il grande agguato**, film [illegible] Cameron, Adrian Booth. Regia [illegible] Joseph Kane. USA, avventura, [illegible]
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Speciale Piemonte**
- 23 — **Per noi due il Paradiso**, film con Betty Grable, Dan Dailey. Regia di Henry Koster. USA, musicale [illegible]
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con**

[illegible] Tv

- 13 — **Vetrine della Liguria**
- 13,30 [illegible]
- 14 — **Redazionale**
- 16,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- 17 — **Superclassifica Show**
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Motor Shop**
- 20 — **Orson Welles**, telefilm
- 20,30 **Il ladro di Bagdad**, film
- 22,20 **Tg Liguria**
- 24 — **Redazionale**

Videomusic

- 7 — **Video mattina**
- 10 — [illegible]
- 12 — **The Mission**, concerto
- 13 — [illegible]
- 18 — **Robert Cray**, special
- [illegible] **Best of blue night**
- 19,30 **[illegible] the Air**
- 21 — **Video a rotazione**
- 0,30 **Notte rock**

Telecity

- 6,55 **Cartoni animati**
- [illegible] — **Toma**, telefilm
- [illegible] — [illegible] novela
- 10,30 [illegible]
- 11 — **Film**
- 12,30 **Sembra facile**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Incatenati**, novela
- 15 — **Ter TV**
- 15,15 **Hawk l'indiano**, telefilm
- 17 — **Catch**
- 17,30 **Super 7**
- 19,30 **Usa Today**
- 20,30 **Zero in condotta**, film con [illegible] Sofia Ricci, Angelo Maggi, [illegible] Franco Serra. Regia [illegible] Giuliano Carmineo. Italia, commedia, [illegible]
- 22,20 **Colpo grosso**, gioco
- 23,10 **La poliziotta [illegible] carriera**, film

Telegenova

- 7 — **Junior Tv - Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl**, cartoni. **Fiabe russe - Il mago pancione - Supercar Gattiger**
- 11 — **[illegible] passi tra le carte**
- 11,30 **Shopping Center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping Center**
- 19,30 **Rotoflash**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **L'ebbrezza della metamorfosi**
- 21,45 **Lettere a uno sconosciuto**, film con Cherie Lunghi, Mathilda May
- 22,50 **L'opinione**
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Antenna [illegible]

- 7 — **Junior Tv**
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 11,30 **Shopping Center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping Center**
- 19,30 **Rotoflash**
- 20,30 **L'ebbrezza della metamorfosi**
- 21,45 **Lettere a uno sconosciuto**, film
- 23 — **Antiquariato**

La questione ambientale nella legge di riforma delle autonomie locali

Uno degli aspetti più salienti della legge di riforma delle Autonomie Locali è sicuramente costituito dall'aumentato rilievo attribuito alla «Questione Ambientale», oggi considerata non solo più sotto il profilo della esclusiva salvaguardia dell'ambiente dagli agenti inquinanti, ma anche sotto quello maggiormente impegnativo dello studio di avanzate metodologie mirate alla sua valorizzazione, nonché soprattutto del [illegible] inserimento negli strumenti di programmazione [illegible] gestione del territorio.

Per quanto si riferisce ai compiti in materia di programmazione, spetta, [illegible] l'altro, alla Provincia raccogliere e coordinare le proposte dei Comuni ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale, e predisporre e adottare il piano territoriale di coordinamento e, inoltre, determinare indirizzi generali di assetto del territorio e, in particolare, con riferimento alla politica ambientale, l'art. 5 della legge indica le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica [illegible] idraulico-forestale ed in genere per [illegible] consolidamento del suolo e la regimazione delle acque, nonché le [illegible] nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali.

Quanto sopra affermato necessita, peraltro, di alcune precisazioni con riferimento alla tutela delle acque, del suolo e dell'aria.

Per quanto concerne invece i settori di tutela del suolo e dell'aria va sottolineato che è principalmente con riferimento ad [illegible] che in passato si verificava un'integrazione [illegible] competenze [illegible] Provincia e Regione che molto spesso rendeva difficilmente governabile la materia. Per tale motivo, assume maggior rilievo l'innovazione apportata dalla riforma che, eliminando gli inconvenienti causati da una disciplina frazionata, consente di auspicare una più incisiva [illegible] penetrante azione di salvaguardia dell'ambiente, grazie alla concentrazione in un unico ente delle competenze, sia sotto il profilo autorizzativo che del controllo nei settori in esame.

LINEE DI INDIRIZZO

Ai nuovi compiti attribuiti alla Provincia dalla legge di riforma delle Autonomie Locali [illegible] tenuto conto degli interventi attuali [illegible] in corso di attuazione nel settore delle opere di risanamento e miglioramento ambientale, nonché delle linee programmatiche generali approvate dal Consiglio Provinciale al momento dell'insediamento degli Organi Elettivi, si possono ipotizzare, [illegible] partire dal 1991, una [illegible] di interventi nei diversi comparti miranti a realizzare la migliore tutela possibile del bene ambiente nel suo complesso, in armonia [illegible] i piani e le linee della programmazione regionale.

Di seguito si indicano gli interventi previsti.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IN GENERALE

- Attraverso lo strumento del P.T.C. che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio, l'azione della Provincia dovrà tendere:
  a) a realizzare [illegible] graduale trasferimento delle attività industriali che producono inquinamento e delle industrie [illegible] rischio, attualmente inserite nel tessuto urbano, in altre zone;
  b) a favorire la permanenza delle attività agricole nelle zone dell'entroterra montano, quale strumento di presidio del territorio, eventualmente collegandole all'attività di gestione dei parchi;
  c) ad ampliare, qualificare e migliorare l'attuale sistema di parchi per renderli maggiormente fruibili da parte della collettività.
- Inoltre, nell'intento di conseguire l'obiettivo di realizzare una migliore tutela e valorizzazione dell'ambiente nel [illegible] complesso, saranno avviati studi [illegible] ricerche per individuare le linee di intervento possibili per la sistemazione idrica, idrogeologica [illegible] idraulico-forestale [illegible] in genere per il consolidamento del suolo e la regima[illegible] della acque.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO E ACUSTICO

- Realizzazione progetto DISIA, se finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che consentirà una notevole intensificazione delle attività di monitoraggio per la verifi[illegible] degli standard di qualità dell'aria.

- Concorrere con valutazioni, suggerimenti [illegible] proposte operative alla formazione dei piani regionali di risanamento delle zone maggiormente inquinate.
- Intensificazione dell'attività di controllo in generale, e, in particolare, sulle aziende a più elevata capacità inquinante.
- Avvio dello studio sul fenomeno dell'inquinamento acustico. Acquisizione ed elaborazione dei dati esistenti; acquisto delle apparecchiature nell'ambito del progetto DISIA, [illegible] avvio di campagne di misura.

TUTELA DEL SUOLO

- Predisposizione degli atti preparatori (studi, ricerche, valutazione/elaborazione dati già in possesso) per l'avvio, non appena la Regione avrà emanato [illegible] legge per rendere operativi i compiti attribuiti alla Provincia dalla legge n. 142/90, delle procedure per l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti.
- Intensificazione delle attività di controllo, sia [illegible] produttori che sugli smaltitori di rifiuti, ed in particolare sulla produzione e smaltimento dei tossici e nocivi, nonché sugli abbandoni [illegible] rifiuti.
- Impianto del catasto rifiuti (da aggiornare annualmente sulla base delle dichiarazioni dei produttori e smaltitori) e trasferimento dei relativi dati su supporti informatici.
- Interventi [illegible] carattere finanziario [illegible] tecnico/progettuale, per favorire il raggiungimento degli obiettivi del p[illegible] di smaltimento [illegible] rifiuti, con particolare riferimento alla realizzazione degli impianti.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

- Di fondamentale importanza sarà il conseguimento degli obiettivi previsti dal P.R.R.A. per quanto concerne l'adeguamento del siste[illegible] delle pubbliche fognature, attraverso:
  a) il completamento delle opere già avviate nei diversi bacini (Valle Scrivia - Val Trebbia - Valle Stura - Val Polcevera - Val Bisagno - Valle del Recco - Val Fontanabuona - Val d'Aveto - Val [illegible] Sturla - Val Graveglia - Val Petronio - Golfi Tigullio e Paradiso), specie nelle zone marginali;
  b) l'avvio dello studio di risanamento idrico del ponente (C.M. Argentea: Comuni di Arenzano, Cogoleto [illegible] Mele) e la realizzazione dei relativi interventi in concorso con i Comuni interessati.
- Completamento del censimento, già avviato, degli attingimenti idrici e individuazione [illegible] nuove fonti di approvvigionamento.
- Completamento della [illegible]conda fase del monitoraggio della qualità delle acque interne, con metodi biologici e successiva elaborazione dei dati.
- Avvio di uno studio sullo stato degli acquedotti esistenti, al fine di valutarne le condizioni e le dispersioni.
- Avvio di uno studio sull'uso della risorsa acqua, finalizzato alla individuazione delle esigenze di consumo (potabile e agricolo/industriale) e dei sistemi di recupero e riciclo dell'acqua usata, [illegible] particolare per quanto attiene l'uso industriale della stessa.

INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DEI [illegible]

L'accesso ai dati sullo stato dell'ambiente [illegible] sancito, in particolare, dall'art. 14 della [illegible] n. 349/86 [illegible] più in generale dalla recente legge n. 241/90.

Ai relativi adempimenti [illegible] dovrà pertanto provvedere, tenendo conto dell'esigenza di agevolare il diritto dei cittadini, sia attraverso forme periodiche di divulgazione dei dati, sia fornendo notizie e informazioni a seguito di specifiche richieste.

Riguardo al primo aspetto, l'Amministrazione provvede, già da ora, alla pubblicazione mensile, con relative elaborazioni, dei dati acquisiti in materia di inquinamento dell'aria. Tale informazione potrà ulteriormente essere ampliata [illegible] la realizzazione del progetto DISIA che prevede la possibilità [illegible] attingere i dati [illegible] attraverso appositi display, che verranno collocati presso gli Enti (Regione - Provincia - Comune), sia attraverso il servizio di videotel.

Analoghe iniziative per favorire la diffusione di informazioni di carattere ambientale potranno [illegible] avviate nei settori dell'inquinamento delle acque e del suolo non appena si potrà disporre, anche per questi settori, di una adeguata banca dati e dei relativi supporti informatici.

Per quanto concerne, invece, le cosiddette informazioni «in via breve», sembra opportuno avviare una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica tesa a far conoscere, nel [illegible] di incidenti e/o calamità ambientali, gli organi [illegible] pronto intervento (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Autorità di P.S. e Corpo Forestale dello Stato) che devono essere tempestivamente allertati.

Per l[illegible] altre informazioni e dati indicativi sullo stato dell'ambiente si provvederà, [illegible] del resto già avviene, attraverso i competenti uffici dell'Amministrazione.

FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE

Un sensibile contributo al miglioramento dell'ambiente è dato dall'impiego [illegible] fonti energetiche alternative pulite. In questo settore, compatibilmente con le risorse finanzia[illegible] disponibili, verrà dato particolare impulso e sostegno all'attività dei Comuni per l'estensione della rete di distribuzione del [illegible] metano.

Saranno, inoltre, avviati studi e ricerche per favorire l'impiego di altre fonti energetiche pulite.

A cura degli inserzionisti pubblicitari presenti in pagina

«Un angelo alla mia tavola». E' il titolo del film drammatico che ha per protagonista Kerry Fox. Il film diretto da Jane Campion è considerato il vincitore morale dell'ultima Mostra di Venezia. Lo si può vedere al Filmstudio di Savona

«L'esorcista III». George C. Scott è il protagonista di un giallo che ha per teatro le canoniche di Washington, dove sono stati uccisi tre sacerdoti. E' in visione all'Astor di Albenga

[illegible] AL CINEMA

Chiabrera — [illegible]. 820.408
OGGI RIPOSO

[illegible] — [illegible]
[illegible] APERTURA

Astor — Tel. 824.585 — Or. 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 6.000/5.000
Air America

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Highlander II - Il [illegible]
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro [illegible] pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Uno sconosciuto [illegible] porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che [illegible] a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Eldorado — Tel. [illegible] — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000-6000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — [illegible]. 388.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Un angelo alla mia tavola
di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minata dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**

Jolly — [illegible]. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Perversioni bestiali al [illegible]

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 — Lire 6000
A letto con il nemico

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Ambra — Tel. 51419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Verso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuova ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Astor — Tel. 50.987 — Orario: 16/18,05 20,10/22,30 — Lire 7000/4000
L'esorcista III
di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,15 — Lire 6000/4000
[illegible]iliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria [illegible] potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Teatro Leone — Orario: [illegible]
OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 604.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
Tre scapoli e [illegible] bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa [illegible]) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mammina... N.V. 1h 45' **Commedia**

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 ult. spett. — Lire 7000/50[illegible]
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Loanese — Tel. 669.961
CHIUSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

L[illegible] — Tel. 564.505 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire [illegible]
[illegible]

Comunale — Tel. [illegible]
CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Orario: 20,30; 22,40 — [illegible]
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' [illegible]

Verdi [illegible] — Tel. 97.249 — Orario: 20; 22,30 — Lire 8000/5000
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Valleg[illegible] — Tel. 881.492 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 3300/3000
[illegible] al futuro III
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. [illegible]' **Fantastico**

GENOVA

Pol. Gen[illegible] — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 10.000
La commedia da due lire
di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

Sala E. Duse — Tel. 873.420 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
I serpenti [illegible]ella [illegible]
di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

[illegible] Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000
[illegible] Begato? No ghe staggo!
di Lucio Dambra, Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: Renzo Romairone, Luca Bizzarri, Enzo Nalbone.

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice
[illegible] Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,40 20,25/22,40 — Lire 10.000
[illegible] sono dei giorni... [illegible] delle lune
di C. Lelouch con P. Preboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1' **Comm. dramm.**

Augustus — Tel. 586.810 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista [illegible] due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] 1 — Tel. 588.419 — Orario: 15/17/18,50 20,45/22,30 — Lire [illegible]
Paprika
di Tinto [illegible] con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Orario: 15,30/18 20,20/22,30 — Lire 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'e[illegible]stolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Grattacielo — Tel. 584.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
[illegible]a, ho perso l'aer[illegible]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Instabile — Tel. 592.625 — [illegible]: 16/18,30/21 — Lire 10.000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci [illegible] D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Lux — Tel. 561.691 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il mistero von Bulow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. [illegible]. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin — [illegible] — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, [illegible]. Moore, [illegible]. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa [illegible] abile fantasma invisi[illegible] e rimane sulla Terra per aiutare [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/17,15 18/20,45/22,30 — Lire 10.000
Highlander II - il ritorno
[illegible] Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 20,30/22,30 — [illegible] 10.000
[illegible] letto con il nemico

Orfeo — Tel. 584.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass [illegible] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata so[illegible] di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10 000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

[illegible] — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/18,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
[illegible] dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio [illegible] mondo della droga di un'attrice [illegible] prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 16/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari [illegible] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 16,40/18/20,10 22,30 - Lire 10.000
The Hot Spot
di [illegible]. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del [illegible], donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13; telefono [illegible].
Alassio: *Boravia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. [illegible].
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, telefono 53.007
Albisola: *Fontana*, corso [illegible] 24, tel.481618.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040.
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, telefono 610.459
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel 502650.
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 93, telefono 90 032.
Finale Ligure: *Comunale*, [illegible] Ghiglieri 6, tel.692670.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel.668045.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, [illegible], 564017.
Noli: *Monte Ursino*, corso [illegible] 10, telefono 758.935.
[illegible]ra Ligure: *Rinaldi*, via Montaldo 14, tel.628035.
Sassello: *Nanni*, [illegible] Badano 17, telefono 724.107.
Spotorno: *Cirinitt*, piazza Colombo 1, telefono 753.242.
Vado Ligure: *Scarsi*, [illegible] 62, tel.880184
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel.97013.

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646868 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40389
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO [illegible]
Savona: [illegible]
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto [illegible] Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto di Altare 58072
[illegible] di Cairo 504062
[illegible] di Calizzano 79866/79897
Distr[illegible] di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-taxi Savona** 827851/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albisola: 480868
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647855
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
[illegible]

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albisola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCO[illegible]
Albenga, Sassello, Vado, Albisola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

[illegible]

[illegible]
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828501
Museo del Santuario di N. S. della Miseri[illegible]ia: telefono 879025
Museo [illegible]attedrale di Sav[illegible]: via Manzoni 11, telefono 825960
[illegible]useo Archeologico: fortezza [illegible]mar, telefono 822708

ALBENGA
Biglietteria unica in via Roland Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020

[illegible]
Borgio grotte Valdemino: [illegible] 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40046
Albenga: 50475
Albisola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79676
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580058 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 669044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

[illegible] ANI[illegible]

SAVONA
Corso Vittorio Veneto [illegible] (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: aumento degli annuvolamenti per il transito di una perturbazione atlantica, temperature in lieve aumento; vento moderato-forte, mare mosso.

RI[illegible]NI DI IERI: temperatura del mare 13° C, umidità relativa 40%, vento Est 20 km/h, mare mosso, cielo sereno poco nuvoloso.

[illegible] DI IERI	[illegible]	[illegible]
Genova	7	1
Savona	10	4
Imperia	10	2

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max 17; min. 10.

Il Sole sorge alle 7,26 e tramonta alle 17,57. La Luna sorge alle 7,55 e tramonta alle 20,10 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI [illegible]

CONCERTO
Musiche di Beethoven [illegible] Franck

Concerto per violino e pianoforte del duo Vadim Repin e Alexander Markovich, domani pomeriggio al teatro Chiabrera a Savona. Verranno eseguite musiche di Beethoven, Franck e Paganini. La rassegna, organizzata dal Comune, ha ancora in cartellone, sino [illegible] metà aprile, 4 concerti (ingresso lire 18 mila).

PITTURA
Grandi artisti alla galleria Cona

[illegible] oggi [illegible] per un mese, fino al 15 [illegible] la galleria d'arte Cona [illegible] Mistrangelo 5 rosso a Savona prop[illegible] un'interessante mostra collettiva dal titolo «Istinti dell'Eros conscio e inconscio nella pittura ligure contemporanea». Questi i nomi degli artisti che espongono sotto la consulenza artistica di Pier Luigi Capurso. Sono Roberto Anfossi, Daniel Bec, Rocco Borella, Aurelio Caminati, Giannella Darbo, Walter Di Giusto, Roberta Ferrerese, Giovanni Garozzo, Giancarlo Gelsomino. A. Giannoni Tusca, Giovanni Job, Riccardo Laggetta, Plinio Mesciulam, Mario Moronti, Enrico Ravera, Lucia Rotta Falcone [illegible] Umberto Zonari. L'inaugurazione si terrà oggi alle 17,30 e la rassegna sarà aperta ogni giorno dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

ESCURSIONI
A contatto con la natura

Il gruppo «La Rocca» di Quiliano organizza un ciclo [illegible] «Domeniche in cammino e non in poltrona davanti alla tv». Fra [illegible] sioni proposte ci sono quelle del Monte Cucco (Finale Ligure), Monte Beigua, Valle di Pesio, Levanto [illegible] Monterosso. Per informazioni rivolgersi al gruppo escursionistico «La Rocca» [illegible] Quiliano, uno dei sodalizi più attivi nel Savonese, che ha preparato un programma denso di iniziative fino a primavera con gite ed escursioni.

[illegible] CIVILE

SAVONA [illegible]
[illegible] Locatelli Alessandro. Lai Manuela. Salvadori Lorenzo.

MORTI. Cava Ireos [illegible] 87 anni; funerali diretti alle 8,30. Braggio Adriana ved. Sciutto, di 85 anni; funerali nella chiesa di [illegible] Giuseppe oggi alle 10,30. Bovio Iolanda ved. Chiarlone, di 80 anni; funerali diretti oggi alle 12. Caracciolo Andrea di 87 [illegible]ni; funerali oggi alle 8.30 nella chiesa di San Filippo Neri. Jekerlich Anna ved. Bacio, di 85 anni; funerali diretti alle 8,30.

MATRIMONI. Chiossone Giovanni e Maffioli Silvia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Loano. Un parco urbano, di quasi tremila metri quadrati, sarà realizzato, il prossimo anno, [illegible] Comune [illegible] Loano in località Fey, nei pressi [illegible] palasport a copertura dell'autosilo, un grande contenitore che sarà in grado [illegible] offrire [illegible] posti auto che privati stanno realizzando nella zona. Al posto di un bocciodromo, che sorgerà a ponente, saranno sistemate aiuole, arredo urbano e giochi per bambini.

[illegible]

[illegible]
Il «Provençal»

Non bisogna stupirsi se entrando nel piccolo «Provençal» di via Luigi Corsi si respira immediatamente l'atmosfera della Camargue. Non è un'esagerazione perché l'arredamento del locale, in legno caldo con pareti rustiche e belle fotografie di cavalli selvaggi, piace e [illegible] la sensazione di tranquillità [illegible] di calore. Il «Provençal» fa delle crêpes il punto forte del servizio. Dolci e salate, in molte varietà, sono preparate al momento [illegible] abilità. Per chi preferisce, invece mantenersi più sul classico, ma senza perdere di vista i sapori della Francia del Sud, la lista offre innumerevoli panini insaporiti da Camembert e Brie, oppure sontuose insalate «Niçoise». Il locale è ottimo da frequentare nel fine settimana anche se i tavoli sono pochi. Durante la settimana, invece, è l'ideale per trovare tranquillità e ottimi sapori.

ALBENGA
Ideale per spuntini

Le tavernette, soprattutto nel comprensorio di Albenga, sono il punto di riferimento, alternativo alla discoteca, per le serate di molti giovani. [illegible] queste c'è il «Barone Rosso» di via Nazionale (strada per Pieve di Teco) ad Ortovero. Al sabato sera musica dal vivo stile piano bar. I musicisti sono cambiati di settimana in settimana. Le tavernette, soprattutto dopo la mezzanotte sono il luogo ideale per uno spuntino.

LOANO
Blues al «Movida»

Canzoni dal vivo, musica jazz, blues e country, concerti. Sono queste le caratteristiche del club Arci «Movida» in via al Giardino (zona di piazzale Cadorna) a Loano. Il locale propone periodicamente concerti e spettacoli, anche di cabaret con [illegible] partecipazione di alcuni tra gli artisti più promettenti. La giovane ti[illegible] locale, Barbara Raimondi, con la sua inconfondibile voce [illegible] spesso l'attrazione del locale.

ALASSIO
Le discoteche

La musica house e la techno la fanno da padrone questa sera nelle scalette dei disc-jockey delle principali discoteche del Savonese. Il sabato rimane, salvo poche eccezioni, la serata più tradizionale [illegible] tanta musica da ballare dell'ultima generazione e con le anteprime disco. Solo dopo l'una molti locali propongono discomusic classic e rock. Gli appuntamen[illegible] sono al «Jimmy'z» e all'«U 'Brecche» di Alassio, al «Black out» [illegible] Albenga, al «Marinella» di Loano, al «Vetronero» di Pietra Ligure, al «Caligola» di Finale Ligure, alla «Biffi» e al «Gulliver» di Noli.

Pallanuoto: in A1 il Savona insegue il quarto successo

E' Rari-Jugoslavia

Ad Albaro con il Volturno diretto da Polic con in vasca Bebic, Lusic e Afric
Si gioca alle 14,20: diretta tv degli ultimi due tempi su Rai3 dalle 15,05

SAVONA. La ricarica di Gianni Averaimo, la felicità di Sandro Bovo, la tranquilla rabbia di Andrea Pisano. Sono soltanto alcuni degli stati d'animo con iquali Rari va oggi all'assalto del quarto successo consecutivo in questo avvio di stagione Il Volturno, rivale di giornata, non è certo l'ultimo arrivato. Ma le pile biancorosse sono caricate al massimo, e oggi ad Albaro la luce del Savona potrebbe abbagliare i campani.

La partita, si sa, inizierà alle 14,20. Orario contestatissimo in casa Rari, imposto dalla tv per una diretta che (si spera) interesserà gli ultimi due tempi. L'accusa velata neppur troppo è che l'orario impedisca l'afflusso pubblico biancorosso a Genova. E la società ha cercato di aggirarlo predisponendo un pulman per i tifosi che arriverà davanti alla piscina di corso Colombo alle 13 e partirà attorno alle 13,15. La Rari non sarà quindi sola, ma nemmeno potrà seguirla, nell'importante occasione, una gran corte di sportivi.

«E' solo uno dei pericoli ai quali andiamo incontro» ha osservato il presidente Gervasio. Nel clan biancorosso si tiene in massima considerazione questo Volturno che, dopo aver perso al debutto contro la Canottieri Napoli, sette giorni ha impedito al Posillipo di tenere il passo Savona e Fioren-, battendolo nettamente.

Anche Mistrangelo si fida poco: «Stiamo parlando di una delle squadre sulla carta più attrezzate dell'intera A1. I campani non soltanto da playoff, ma potrebbero anche recitarvi un ruolo di primaria importanza. E' sicuramente uno scontro diretto, direi il più importante di questo avvio di campionato, dopo quello vinto al debutto con il Recco».

La Rari sta bene, quasi benissimo. Sul piano fisico Estiarte e compagni accusano particolari problemi, e le convocazioni in Nazionale hanno fatto il resto sul piano psicologico. Averaimo, in particolare, sarà superstimolato dalla «richiamata» e dall'ennesimo confronto a distanza con Trapanese. L'ex numero uno della Canottieri è infatti ora al Volturno, e visto che Rudic continua a sfogliare la margherita (oltre ai due grandi rivali ha convocato nuovamente pure Attolico) la gara di oggi è tra quelle che potrebbero far pendere la bilancia verso l'una l'altra parte, anche chiave azzurra.

La partita sarà diretta dal temutissimo Petronilli, arbitro di grandi qualità ma di altrettanta affidabilità sul piano emotivo e delle «simpatie», e dal carneade Tenenti.

A Savona sono stati giorni azzurri anche per Alberto Angelini, grande speranza biancorossa, che in questi giorni ha preso parte al raduno collegiale giovenile curato da Eraldo Pizzo a Chiavari. La sottolineatura alla considerazione in cui è tenuto il gioiello savonese, ormai a pieno titolo tra i componenti della «rosa» di prima squadra.

Ma torniamo al Volturno. La formazione di S. Maria Capua Vetere non è soltanto Trapanese. Nel pur variegato panorama pallanuotistico nazionale spicca la slavizzazione della squadra di Damir Polic (guarda caso belgradese), in cui giocano Milivoj Bebic e Denj Lusic. Ma c'è un terzo ex straniero, quel Sergio Afric che due anni la società campana è riuscita naturalizzare. E non va affatto trascurato Zizza, nazionale ed ex Canottieri al pari Trapanese. Completano l'organico atleti primissima grandezza ma assai affidabili quali Piccione, Sapienza, Allucci e Durante. Un collettivo che deve indurre al massimo rispetto, per continuare a volare.

Roberto Bagliotto

DA ALBARO

Ecco il programma della 4ª giornata del massimo campionato.

Serie A1 (17,30). Savona-Synthesis Volturno: (Albaro ore 14,20; arbitri Petrinilli e Tenenti); Roma-Erg Recco (Foro Italico 17,40; De Stefano e Rotunno); Florentia-Mameli (Bellariva; Gervasi e Santoro); Canottieri Napoli-Civitavecchia (Scandone; Pizzorno Tedeschi); Ortigia-Giollaro Pescara (Palermo; Pinato e Ricci); Brescia-Posillipo (Mecenate Milano; Clara e Grilli).

A2 (16). Bogliasco-Nervi (Bogliasco; Merola e Caputi); GMG Sori-Como (Parco Lavagna; Aglialoro Capodicasa); Salerno-Camogli (Scandone; e Leonardi); Catania-Fiamme Oro (Palermo; Leone Maggiora); Lazio-Triestina (Foro Italico 16,20; Dolci e Ferraiuoli); Anzio-Caserta (F. Italico 15; De Meo e Biavati).

Tv. Telecronaca diretta degli ultimi due tempi di Savona-Volturno Rai3, inizio dalle 15,05.

Radio. Riviera Music e Savona Sound trasmettono in diretta la partita del Savona, come Onda Ligure 101. Per la Rai, Radiostereouno si collegherà col programma «Il campionato di pallanuoto» con Roma, Napoli e Firenze dalle 18,30 in poi. Il programma si riceve su onde medie e in Fm, a seconda delle zone di ricezione.

RECCO

L'Erg Recco vuole uscire dal cono d'ombra del Savona: anch non lo dichiarano esplicitamente, i biancocelesti soffrono po' che le luci della ribalta siano quasi sempre dirette verso la compagine biancorossa. Il se do consecutivo «pellegrinaggio» romano può ridar vi alle ambizioni recchesi: sette giorni fa fu il momento della verità con il Pescara a dichiarare che la squadra di Formiconi non era un bluff. Certamente oggi sarà tutto più difficile, non tanto perché la Roma sia più ostica del Giollaro, quanto perché sarà stavolta una vera trasferta: la Roma è padrona di casa al Foro Italico, gli abruzzesi ne sono solo ospiti forzati.

Formiconi ha visto un Recco più questa settimana: i due stranieri hanno tacitato le critiche nei loro confronti, Crovetto, Baldineti e Capurro continuano a progredire. L'allenatore deve togliere solo il punto interrogativo sui giovani: Luca Antonucci non ha ancora reso per quanto è pagato; Rainero viene convocato in Nazionale ma in biancoceleste non impressiona; Vio potrebbe portar via il posto a Rossi ma come si può accantonare Gabriel, il rischio di «perdere» un portiere su cui si puntato parecchio?

Di fronte c'è l'enigmatica Roma di Luciano Di Renzo. La squadra su autorevoli patronati, ma ha rischiato di non iniziare il campionato per misteriosi intoppi finanziari che a poche ore via sono altrettanto misteriosamente dissolti. L'anno scorso ha vinto l'A2 grazie a una rosa milionaria: quest'anno ha rincarato la dose accaparrandosi i nazionali Campagna e Ciocchetti, più Serio (Lazio) e Pastacaldi (Racing). Ha ceduto solo Pizzuto all'Ortigia. Da tener presente che ha tra le sue fila Fooli, Rossi e Borgas.

Se il Recco cerca posto al sole, la Mameli teme la grandinata: a Firenze per Sprok e c. saranno tempi duri con la Florentia di De Magistris galvanizzata dal primo posto con il Savona. Dopo aver battuto Recco e Roma non c'è che dubiti dei toscani. Lastrico alza bandiera bianca: «Non è certo qui che ci giochiamo la salvezza, l'importante è continuare a progredire nel gioco e nell'affiatamento». [d. s.]

Gianni Averaimo, qui in azione, caricato a mille dalla convocazione in Nazionale

Domani torna anche la Prima: l'Imperia a Borgio Verezzi

Il Millesimo al varco

La squadra di Parodi in casa del Borghetto 84: chi vince punta al primato
Rischia la Loanesi S. Bartolomeo, scontro salvezza Legino-Finalborghese

SAVONA. riprende a giocare anche Prima, dopo la sosta forzata voluta dalla Figc per le pessime condizioni atmosferiche della scorsa settimana. Domani su tutti i campi si recuperano in pratica gli incontri di domenica scorsa. La partita di cartello è sul campo del Borghetto 84, dove i locali ricevono il Millesimo. Rischia la capolista Loanesi S. Francesco in casa del S. Bartolomeo, in coda spareggio Legino-Finalborghese.

Borghetto (21)-Millesimo (20). Beucia non si fida della compagine della Val Bormida, che dopo un inizio in salita ora in zona Promozione. Commenta: «Non mai fermati, nonostante maltempo. Sabato abbiamo giocato in amichevole con la Cairese, e in settimana ci siamo allenati più volte. La squadra è caricata al massimo credo che i ragazzi deluderanno i nostri sostenitori». Della Val Bormida Dario Parodi lancia la sfida: «Cercheremo in ogni modo di far risultato. La squadra è viva, gioca un calcio dorno e ha la determinazione vincente. Certamente, visto calibro degli avversari, potrebbe bastare anche il pareggio. Ma faremo barricate. Giocheremo la nostra partita a aperto, cercando il colpo gobbo». Ospiti al completo, locali privi degli squalificati Biale, Molli e Peluso.

Camporosso (12)-Mallare (16). Privo dello squalificato Franco Bertone, la squadra Pennino va sul campo degli imperiesi, ultimi, con un solo obiettivo: la vittoria. Ma non sarà facile. La squadra di Ferranò non si può permettere altri passi falsi. Locali senza Monteleone, appiedato dal giudice.

S. Bartolomeo (17)-Loanesi (25). Trasferta a rischio per la squadra di Tonoli. I rossoblù scendono sul campo imperiese contro una squadra assetata di punti. Sostiene il presidente Gio Batta Pizzorno: «Tutte le partite sono difficili per noi. Dobbiamo cercare non commettere distrazioni». I locali Schisa e Mazzarese salteranno la sfida perché squalificati.

Finale Ligure (23)-Zinola Fornaci (17). Beppe Corbellini ci prova. Il tecnico savonese cerca i due punti contro la terza della classe. All'andata l'incontro terminò in parità, ma stavolta nessuno far pronostici. Corbellini: «Sarà partita vera. Loro devono far risultato per continuare a sperare nel salto di categoria, mentre noi dovremo dare il massimo per uscire con un risultato positivo che servirebbe per classifica morale». Schiesaro ha la possibilità di schierare i migliori undici, Corbellini deve fare a meno dello squalificato Michele.

Quiliano (19)-Cameranese Saliceto (14). I locali per i due punti, ospiti per il pareggio. Devono saltare la sfida due bomber eccellenti: Brondo per i locali, Zomma tra gli ospiti.

Albisola (16)-Bordighera (18). Al «Faraggiana» la squadra di Rossi non si può permetter passi falsi. Contro gli imperiesi l'imperativo è vincere per uscire dal tunnel della crisi.

Legino (15)-Finalborghese (15). E' quasi ultima spiaggia, chi perde rischia di aver già un piede in Seconda. Il preparatore atletico leginese Belvedere: «Non dobbiamo fallire, altrimenti per noi si farà dura».

Borgio Verezzi (15)-Imperia 87 (25). La squadra di Unere contro le grandi si trasforma. Dopo aver fermato la Loanesi, ci prova anche i nerazzurri di Sinagra. [r. p.]

La Seconda categoria riprende con lo scontro che può valere tutta la stagione

Pietra-Cengio per la gloria

La capolista biancazzurra viene sfidata domani dalla più pericolosa rivale per il salto di categoria
Mongelso: «Non possiamo concedere nulla». Bertonasco: «Siamo al massimo e punteremo al successo»

Tiene banco nel girone B di Seconda Pietra-Cengio, una clas nelle passate stagioni di Prima, diventata partita di cartello vista la situazione delle due squadre in classifica. Soltanto di due lunghezze è il vantaggio della capolista Pietra sui granata, che in caso di vittoria salirebbero per la prima volta in questa stagione comando della classifica.

Il morale in casa cengese è tra l'altro alle stelle. Caracciolo e c. credono nelle loro forze e sperano nell'aggancio. Teme invece questo incontro il tecnico pietrese De Sciora, che dovrà rimescolare la formazione viste le molte assenze. Mancheranno infatti Salomone, Zerbini e Ragusa, tutti squalificati. Commenta l'allenatore del Cengio, Renzo Bertonasco: «E' una partita in cui la posta in palio vale doppio, e per questo dobbiamo entrare in campo con la massima concentrazione. Nelle ultime gare la squadra è cresciuta in tutti i sensi: ha migliorato sia sul piano del gioco che nell'agonismo. Certamente troveremo avversari molto agguerriti. Noi dovremo sfruttare soprattutto le azioni di contropiede».

Già, il contropiede. Il Cengio ha un attacco formidabile. Lo guida quella vecchia volpe di Genta, Millesimo, Carcarese e Cairese. Ma i granata da quest'anno possono contare anche sulle realizzazioni di un enfant-prodige, il diciottenne Resta.

E il Pietra? Commenta il presidente Beppe Mongelso: «spettiamo il Cengio, ma noi non possiamo far regali, anche se la formazione è d'emergenza».

Tra altre partite in programma nella giornata n. 17, spicca Don Bosco Varazze-Villapiana Don Bosco, derby tra salesiani. I varazzini, rispetto ai cugini, sono in situazione di classifica assai più critica: l'imperativo è la vittoria per sperare nella salvezza. Il tecnico dei padroni di casa, Silvano Piacentini, osserva: «Il calendario è quasi proibitivo per la nostra squadra, ma non per questo ci arrendiamo. Contro Villapiana cercheremo la vittoria, così pure contro il Pietra Ligure che affronteremo domenica prossima». Il Villapiana con i suoi 21 punti è il «terzo incomodo» del torneo. savonesi puntano a un campionato al vertice e non vogliono concedere punti ai cugini.

Nella zona bassa della classifica ci sono anche Calizzano-Fortovado e Spotornese-Sciarborasca, con le squadre di casa che vogliono far valere la supremazia del fattore campo. Chiudono il girone Lavagnola 78-S. Nazario, Altarese-S. Cecilia che verrà giocata sul campo di Legino 167, Boys Vado-Nolese, e il derby della Val Bormida tra Bragno e Rocchettese. [r. p.]

GIRONE A, ANDORA VERSO L'ALTO

Nel girone A la capolista Carlin's affronta in trasferta la Poggese un incontro che potrebbe riservare sorprese. Più facile sembra il compito della seconda, il Vallecrosia, con l'Ospedaletti. La formazione di Raffa resta, secondo un sondaggio tra gli addetti ai lavori, la grande favorita per la vittoria finale. L'Andora ha il compito di rappresentare le savonesi in un torneo dominato dalle imperiosi: la squadra di Montini (7 vittorie finora) ha sulla carta domenica tranquilla contro il modesto Balestrino Toirano, penultimo.

Attesa con curiosità la prova del Borghetto: la squadra di Greco è senz'altro la rivelazione di questa fase del torneo. L'Auxilium, in rilancio dopo un'andata decisamente opaca, è attesa dal Riviera Fiori, mentre il fanalino di coda Partenope, che ha subito la bellezza di 49 reti in 16 confronti, cercherà di limitare i danni con l'Arma. Chiude il panorama S. Filippo-S. Stefano, la squadra di Zanardini alla della sesta vittoria. [g. o.]

Terza: raggruppamento savonese propone un turno favorevole alle prime della classe

Conscente pronta allo sgambetto

Gli albenganesi nel girone di ponente sfidano il Pietrabruna

SAVONA. Diciassettesima giornata di Terza: nel raggruppamento savonese non ci sono scontri al vertice, con le formazioni di testa impegnate con compagini di medio valore. Nel girone Albenga-Imperia spicca il confronto tra Pietrabruna Conscente.

Celle (24)-Alba Docilia (8). Non ci dovrebbero esser difficoltà per la squadra di Barisone che divide la leadership con l'altra compagine cellese: «Non nascondiamo puntare in alto - afferma Barisone - anche perché le partite più difficili le abbiamo già disputate».

Valleggia (14)-Celle 90 (24). Trasferta non impossibile per la capolista: «Affrontiamo questa partita al completo - afferma il dirigente Repetto - ad eccezione dello squalificato Biancardi. Sono ottimista perché nelle ultime partite squadra si è espressa al meglio».

Priamar (23)-Cosseria (12). La formazione di c ha l'obbligo dei 2 punti per continuare a sperare nella promozione.

Letimbro (15)-Calice (22). Difficile pronosticare, anche se la formazione ospite appare leggermente favorita.

Piana (8)-Veloce (21). Facile individuare nei savonesi i favoriti, che non appaiono ancora tagliati fuori dallo sprint finale.

Pallare (20)-Rocchetta (12). E' una partita dall'esito incerto, due squadre in un buon momento di forma.

Bergeggi (16)-Sassello (17). La classifica è specchio fedele una partita in cui il pareggio appare il risultato più indicato.

Bardineto (5)-Sabazia (18). Il fanalino di coda alla ricerca di vittoria in grado di riscattare l'opaca stagione.

Girone Albenga-Imperia. Pietrabruna (25)-Conscente (20) è il match-clou della giornata. L'allenatore della formazione ingauna, Massimo Cappellotto, moderatamente mista: «Sarà difficile strappare punti alla capolista, ci proveremo. Del resto domani, per prima volta in questa stagione, avrò la formazione base».

La Badalucchese (21) con il Magliolo (10) può sfruttare match delle rivali. Riva (18) ospita Pontelungo (12) ed favorito, anche se è il pareggio il risultato più pronosticabile. Coldirodese (19)-Costarainera (18) derby aperto a tutti i risultati, come S. Lorenzo (18)-Villanovese (18), in cui la formazione di Gaggero è alla ricerca del colpo grosso.

Il derby Leca (17)-Ceriale (17) appare partita equilibrata, tra due squadre che possono considerarsi soddisfatte del loro torneo, un po' meno Cariana (12) e Dolceacqua (13), loro volta di fronte. Infine Garlenda (5)-Sanremo 70 (9): entrambe sono alla ricerca di soddisfazioni in un torneo amaro. [g. o.]

SPORTFLASH

CALCIO

Tre anticipi, Albenga in campo

Tre anticipi di notevole interesse oggi Interregionale e Promozione. Nel torneo superiore, la Pegliese ospita alle 16 il Camaiore al «Carlini», mentre per girone A della Promozione l'Albenga è chiamata al durissimo impegno sul campo della Sestrese, e si gioca anche il derby genovese bassa classifica Audace-Pegino.

Sei titoli per Lucia Tonda

RAPALLO. Quindici «ori» per nuoto savonese: questo il bilancio delle finali regionali dei campionati di categoria disputati a Rapallo. Il risultato più importante l'ha ottenuto Lucia Tonda (6 i suoi titoli) dell'Amatori Savona, società che ha conseguito dieci vittorie. Quattro medaglie d'oro per l'Ingaunia e una per la N. Savona.

Vincono «Mark II» e «Nan»

SAVONA. Si è concluso il campionato invernale del ponente ligure di vela riservato alle classi lor. Vincitori finali sono risultati Mark II Circolo nautico Finale nella classe libera A, e Nan del Cn Celle nella classe B. Cinquantuno gli equipaggi che hanno partecipato alle cinque prove previste dal programma.

Le gare Dell'Us Acli

SAVONA. Il gruppo neve del comitato provinciale dell'Unione sportiva Acli organizza tutte le domeniche, fino al 3 marzo, un pulman per Frabosa. In programma Grand Prix Slalom, circuito a punti in quattro gare, e la prova unica per l'assegnazione dei nove titoli di campioni provinciali e regionali.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 16 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

CRISI DELLA ZOOTECNIA

Alt alla produzione di latte

Molte stalle chiuderanno. Il maggior numero di domande accettate in Piemonte per l'abbandono di produzione del latte proviene da Novara.

SERVIZIO DI Gianfranco Quaglia A [illegible] 2

UN CONVEGNO SUI TRASPORTI

Serve un programma articolato ed omogeneo allo [illegible] tempo, per [illegible] sviluppo dei trasporti [illegible] strada e rotaia in vista dell'istituzi[illegible] della [illegible]va provincia. Questa la conclusione di [illegible] che si è tenuto a Domodossola. Il dibattito tra rappresentanti dei sindacati, degli enti locali e della Confederazione elvetica [illegible] organizzato dalla Cgil e dalla Federazione italiana lavoratori trasporti. Era presente anche un funzionario del ministero [illegible] Trasporti. Negli ultimi mesi, è [illegible] detto durante i lavori, si è rilevata una preoccupante caduta di interesse sui problemi legati al futuro del Sempione e di altri importanti punti cruciali della viabilità. «A questo punto è anche [illegible] un coordinamento dei programmi - ha detto uno degli organizzatori - c'è bisogno [illegible] grande chia[illegible] sulle prospettive dei trasporti [illegible] nell'Alto Novarese». Per superare la situazione di incertezza, [illegible] consigliere comunale Guido Biazzi del pds ha presentato al Comune di Domodossola una mozione per l'istituzione di un comitato Pro Sempione, che già esisteva.

[illegible] Vedi A PAGINA [illegible]

L'INDUSTRIA VEDE NERO

Il barometro è sul variabile-perturbato. L'industria piemontese lancia preoccupanti segnali d'allarme che si inseriscono in [illegible] quadro generale reso ancora più negativo dalla guerra nel Golfo. Le ultime docce fredde in ordine di tempo vengono dal [illegible] Michelin (tre stabilimenti in Piemonte: ad Alessandria [illegible] 1600 addetti, a Cuneo [illegible] 8770 e a Torino con 2200), c[illegible] prevede una flessione produttiva del 10 per cento, e dalle aziende della provincia [illegible] Asti (indotto auto, indotto elettrodomestici e industria enologica) in cui sono in pericolo 1400 posti di lavoro. Ma è comunque il quadro complessivo [illegible] preoccupante e l'atteggiamento degli imprenditori sulle prospettive si fa sempre più pessimistico. Emblematiche le considerazioni [illegible] Bruno Rambaudi, presidente degli industriali torinesi, che ha parlato di «costante erosione [illegible] competitività in [illegible] situazione di mercati calanti e [illegible] assenza [illegible] meccanismi compensativi», sottolineando «le difficoltà crescenti nel collocare i nostri prodotti [illegible] mercati mondiali».

SERVIZIO DI Enzo Baccarani A PAGINA 7

RASSEGNA A OLEGGIO

Quattro sere di cabaret d'autore

L'attrice milanese Lella Costa aprirà la rassegna [illegible] cabaret [illegible] Oleggio. Quattro gli spettacoli in programma, dalla comicità surrealista [illegible] mimo.

SERVIZIO [illegible] Maria Paola Arbala A PAGINA 5

Ai lettori

ANCORA notizie dal Golfo tengono il mondo con il fiato sospeso. Saddam si ritira, pone condizioni, la guerra può cessare, oppure no, ma si può ancora sperare. Il giornale è investito dalla somma di interrogativi e di attese, deve allargarsi per far comprendere ai let[illegible] che cosa [illegible] succedendo; e sviluppa i resoconti, i commenti, le reazioni diplomatiche e quelle della gente comune.

Le edizioni regionali comprimono a loro volta gli spazi per far posto al tema angoscioso del giorno. Usciamo oggi a otto pagine, invece delle dodici abituali e ci prepariamo a ritornare alla formula consueta, che oggi [illegible] priva di alcune sue sezioni, soprattutto per lo spettacolo e il tempo libero.

L'augurio di tutti è che il giornale possa presto occuparsi della vita serena e pacifica delle nostre città e non della distruzione di altri paesi, di altre persone.

Novara, hanno sostenuto la prova scritta le aspiranti maestre

Posti zero, candidati 1200

Ancora da stabilire il numero delle cattedre: forse dovrebbero essere una cinquantina
Un esercito di insegnanti come vigilanti. Presenti, per ogni evenienza, anche le crocerossine

«Io speriamo che me la cavo»

QUESTA volta è toccato a loro, i futuri maestri. Hanno cominciato con penna, foglio bianco e emozione, a inseguire il sogno di un posto nella galassia dell'insegnamento.

«Io speriamo che me la cavo», la frase è stata sussurrata come esorcismo al suono della campanella, quando i 1260 aspiranti hanno varcato i cancelli di tre istituti scolastici di Novara, [illegible]quisiti per l'occasione.

Erano certamente un po' meno sicuri e spavaldi di quegli alunni celebrati nel bestseller dal loro illustre collega Marcello D'Orta; [illegible] consci di affrontare una prova con possibilità limitate, almeno sulla carta, data l'esiguità del [illegible] di cattedre a disposizione.

I 1260 candidati di Novara fanno parte di quell'esercito di aspiranti maestri e maestre delle elementari (quasi 250 mila) che ieri mattina si sono presentati in 95 città capoluogo, distribuiti in quattrocento edifici.

Ufficialmente zero posti in palio, perchè fino alle ore 9,30 non era stata completata l'assegnazione per ciascuna provincia.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. Gli scolari diminuiscono - per effetto del calo demografico - le scuole chiudono (una trentina nel Novarese). E le maestre? Sono in difficoltà per trovare una cattedra, ovviamento. Ieri [illegible] ne sono presentate oltre 1200 per una cinquantina di posti. Era la prova scritta del concorso magistrale. L'ultimo si era svolto nell'85.

A «vigilare» sul corretto svolgimento della prova [illegible] legione di altre maestre: 328. C'erano anche 12 crocerossine pronte ad intervenire nel [illegible] [illegible] un malessere di qualcuna delle candidate fra le quali, seguita [illegible] particolare attenzione, [illegible] n'era [illegible] [illegible] stato interessante.

La prova orale, non ancora fissata, dovrà comunque svolgersi entro i primi giorni di agosto visto che il 13 di quel mese dovranno [illegible] pubblicate le graduatorie con i risultati del concorso. [m. s.]

SERVIZIO A PAGINA 3

Arrestato [illegible] Borgomanero

Il pendolare della rapina

[illegible] Per la rapina alla gioielleria «Gold Point», uno dei presunti responsabili [illegible] in carcere. E' stata recuperata [illegible] parte del bottino e sono stati denunciati tre ricettatori. In un paio [illegible] giorni i [illegible]binieri [illegible] venendo a capo di un episodio che ha provocato notevole allarme fra la popolazione di Borgomanero. Le indagini non possono considerarsi esaurite. E' possibile anzi che nei prossimi giorni si arrivi ad identificare anche il complice o i complici.

In carcere, a Novara, [illegible]to di [illegible] un autore materiale della rapina c'è, [illegible] ieri l'altro, Michele Posa, disoccupato di 21 anni da Melfi (Potenza) con qualche procedente penale. I carabinieri stanno valutando attentamente anche [illegible] posizio[illegible] del fratello Vincenzo, 22 anni, che vive a Borgomanero.

C'è il sospetto che Michele Posa fosse un pendolare della rapina. Saliva al Nord quando c'era da effettuare un colpo, realizzava il possibile cedendo subito il bottino a ricettatori del posto [illegible] in Basilicata. Se così fosse, [illegible] lecito chiedersi chi fornisse al gi[illegible]ne tutte le indicazioni utili.

Michele Posa nega ogni responsabilità [illegible] gli inquirenti sono arrivati a lui attraverso [illegible] giovani dell'hinterland borgomanerese presso i quali è sta[illegible] recuperata buona parte del bottino: anelli, bracciali, collier e collane che provenivano sicu[illegible] dal colpo di mercoledì scorso. I loro nomi non sono [illegible] resi noti proprio perché le indagini sono destinate ad avere ulteriori sviluppi.

L'ultimo assalto presenta notevoli analogie [illegible] un'altra rapina compiuta ai danni della stessa gioielleria [illegible] [illegible] novembre scorso. Così si sta cercando [illegible] stabilire se i responsabili siano [illegible]i stessi. Di quel bottino, un'ottantina di milioni in pre[illegible] e oggetti d'oro non è stato recuperato nulla.

SERVIZIO A PAGINA 3

Misteriosi delitti negli ultimi mesi: spia di una crisi della vita in provincia?

I mostri nell'armadio di casa

Si cercano assassini «stranieri». Ma forse il Bronx si può davvero scoprire nelle nostre città

INTORNO ai recenti, criminosi misteri piemontesi un dubbio è legittimo: che questa lunga scia di delitti appartengo non solo geograficamente, [illegible] anche culturalmente, a quel complesso ecosistema che sono le campagne nostrane. [illegible] un'altra ipotesi ad immediato ridos[illegible]: difficilmente eventi di quel tipo avrebbero potuto verificar[illegible] con le [illegible] caratteristiche nel nostro contesto urbano. Dall'imprenditore di Cascinagrossa al parroco di Cortazzone, dall'omicidio del camper [illegible] Crissolo fino all'ultimo, doppio delitto di Castelnuovo Calcea (le due ragazze [illegible] a roncolate nell'Astigiano), pur tenendo presente che per due di questi fatti di sangue pesa tuttora l'ipotesi non confermata della banda dello slavo Hurban Manolo, [illegible] si trova dinanzi a crimini accomunati dall'assoluta mancanza di movente, della penuria estrema di dati che possano in qualche modo ipotizzare «doppie vite» delle vittime, dall'assenza di testimoni e, persino, dal no[illegible] riscontro di quei [illegible] dice» che, nella cittadina di provincia, hanno una loro specifica funzione informativa. Vuoto di dati, vuoto [illegible] gruppi umani: nelle campagne circostanti si corre il rischio di svanire per l'inesistenza di quei puntelli sociali, sui quali l'identità si appoggia per confrontarsi. L'agognata, fino a po[illegible] tempo fa, quieta bucolica, oggi gela il cuore. Nel verde delle vigne e nel giallo del mais affiorano tipiche malattie urbane quali l'indifferenza e la mancanza di solidarietà. Nella solitudine e [illegible] silenzio di cascine isolate si consumano drammi sconosciuti spesso attraversati dalla follia e da improponibili relazioni familiari. Difficile capire cosa stia accadendo alla campagna del basso Piemonte. I dati [illegible] riconducono alle cifre esposte da Giorgio Marinone della Confesercenti: un mondo rurale destinato a divenire una riserva indiana, soffocato dalla siccità, dal crollo dei prezzi, dalla crisi [illegible] riso. Con al seguito degli specifici locali, quali il problema inquinamento, nei confronti del quale il contadino è al tempo stesso oggetto passivo e soggetto attivo, e la presenza dei veleni dell'Acna. E qualcuno avanza l'ipotesi, non sufficientemente suffragata, della presenza di un poco comprensibile atteggiamento difensivo nei confronti dei mali della città, di quelli che soprattutto corrono il rischio [illegible] venire esportati. Certo è che il parametro di riferimento divie[illegible] nei [illegible] estremi il Bronx lontano (ma ben vicino nelle memorie collettive, visto che ogni quartiere a rischio delle città italiane è così denominato), [illegible] modo particolare quando Manolo sceglie una cascina isolata per scatenare la [illegible] sanguinaria nefandezza, o quando un rubagalline viene freddato senza possibilità [illegible] appello. Ma, oltre i casi limiti, il malessere è diffuso, ben radicato. E' il vuoto, come [illegible] è detto. Ed [illegible] vuoto può popolarsi di fantasmi ansiogeni, che so[illegible] simboleggiano una mai sopita equazione: il mostro è lo straniero, per cui ogni delitto che avviene nelle nostre campagne è [illegible] [illegible] un agente esterno, il Manolo di turno. Atteggiamento che in realtà quali Bologna o Firenze ha determinato brutali episodi di fanatismo intollerabile. Ed in queste campagne? Se, per esorcistica leggerezza, ogni turpe reato [illegible] continua ad essere attribuito al solito omicida di passaggio, che non verrà [illegible] scoperto e individuato, [illegible] rischio non [illegible] forse quello di continuare ad allevare all'interno del proprio armadio dei mostri, che [illegible] ben lungi dal divenire scheletri?

Danilo Arona

[illegible]COLTURA 2000

Latte, stanno per chiudere le stalle

Stop alla produzione, Novara è in testa

CROLLA il patrimonio zootecnico nella Bassa novarese. Un centinaio di stalle, [illegible] piccole e medie dimensioni, stanno per chiudere o [illegible] ridimensionate. Cento sono infatti [illegible] le domande accettate dall'Unalat, l'organismo [illegible] competenza di gestione delle quote, per aderire al piano di «abbandono della produzione lattiera» previsto dalla Cee nell'ambito del contenimento.

In altri termini: gli allevatori aderiscono all'iniziativa prevista dalla Cee per risolvere molti dei problemi congiunturali che travagliano tutte le aziende agricole in questo difficilissimo momento.

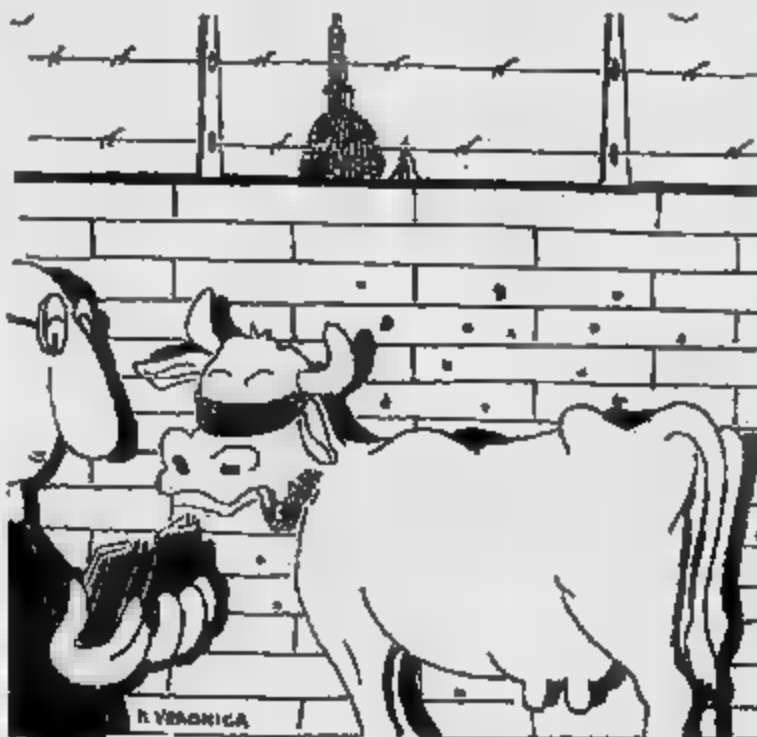
Il settore zootecnico [illegible] penalizzato dai prezzi poco remunerativi soprattutto per quanto riguarda il latte prodotto alla stalla; il contratto non è stato ancora rinnovato e le prospettive sono - secondo gli addetti al comparto - tutt'altro che incoraggianti.

Anzi, [illegible] mesi [illegible] in atto un braccio di ferro fra [illegible] due categorie, quella agricola e quella addetta al ritiro [illegible] prodotto; al punto che alcuni allevatori hanno preferito buttare latte piuttosto che venderlo.

In [illegible] [illegible] Piemonte [illegible] state accolte circa 150 domande, di queste un centinaio in provincia di Novara, perché il provvedimento [illegible] previsto per la frisona, razza che nel Novarese soprattutto nella [illegible] rappresenta un ruolo primario.

Ma perché la provincia [illegible] Novara è in testa a questa graduatoria?

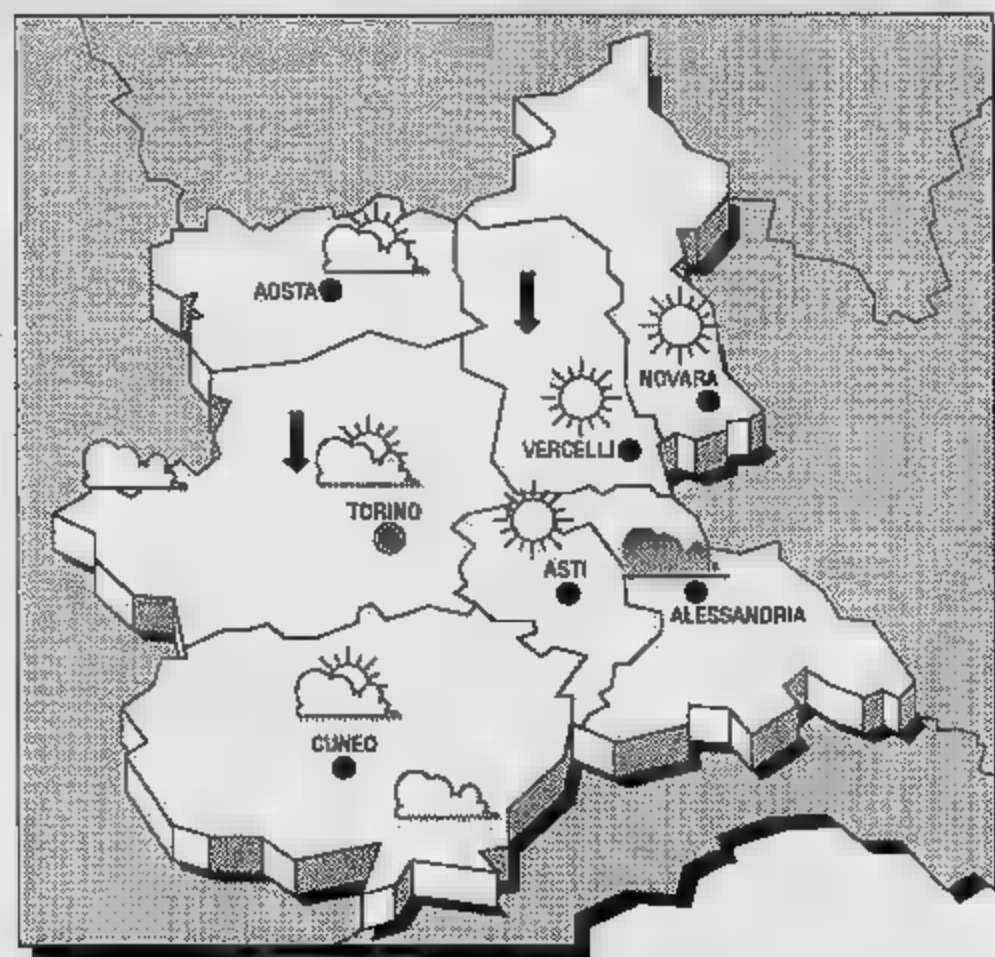
Risponde Giuseppe Caresana, presidente dell'Associazione allevatori: «La situazione generale della zootecnica [illegible] gravissima [illegible] praticamente [illegible] prospettive di uscita. Negli ultimi mesi sono poi intervenuti molti fattori, tali da influenzare le decisioni degli allevatori: innanzitutto la trattativa del prezzo del latte, che ha scoraggiato i novaresi, abituati a spuntare prezzi leggermente superiori rispetto al resto del Piemonte, favoriti da una maggiore considerazione nei confronti [illegible] prodotto, in una zona particolarmente vocata per la produzione del gorgonzola. Inoltre il Novarese è in balìa dei gruppi industriali, perché da noi è carente l'organizzazione associativa e i singoli produttori sono più esposti alla controparte rispetto, [illegible] esempio, ai colleghi [illegible] Torinese».

Prima [illegible] ricorso all'abbattimento, ora all'abbandono del latte, sono sintomi di una tendenza che in provincia di Novara prosegue ormai da parecchi anni. A favorirla non sono soltanto lo scoramento in atto nelle aziende o l'incentivo finanziario stabilito dalla Cee, ma anche la possibilità di alternative che nel caso specifico del Novarese si chiama cerealicoltura.

«Un fenomeno molto pronunciato negli Anni Ottanta - dice Caresana - quando le quotazioni del [illegible] erano andate [illegible] stelle. Adesso [illegible] coltivazione del cereale non è più pagante come prima [illegible] ha ancora [illegible] gini di guadagno rispetto alla stalla e in particolare al latte. [illegible] ogni caso la cerealicoltura è meno faticosa. Da considerare, infine, anche la scarsa remunerazione per il bestiame da carne».

Tradotto in cifre, il piano di «abbandono latte» per la provincia di Novara equivale a sei miliardi, quasi centomila quintali in meno.

Ma non è escluso che questi obiettivi siano superati, perché lo Stato dovrebbe soddisfare in seguito anche le domande che non [illegible] state accettate in sede [illegible] provvedimento comunitario.

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un'area di alta pressione, presente [illegible] regioni centrali europee, sta lentamente cedendo agli assalti [illegible] una moderata depressione proveniente [illegible] Scandinavia. Al [illegible] permangono condizioni di nuvolosità variabile con addensamenti [illegible] a carattere nevoso sui rilievi. Qualche difficoltà di circolazione si avrà soprattutto in Basilicata, dove le precipitazioni [illegible] saranno presenti anche a quote basse.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Probabile incremento [illegible] nuvolosità [illegible] [illegible] occidentale e sulla Liguria. **Venti.** Deboli o moderati [illegible] Nord. **Visibilità.** Discreta nelle ore diurne; nottetempo e nelle prime ore del mattino ridotta per foschie dense e nebbie [illegible] pianura.
TEMPERATURA. Stazionaria. **Visibilità strade.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Picco e Gran San Bernardo sono chiusi per neve.

[illegible] DI [illegible] A [illegible]
Massima: 3; minima: -11; media: -8

UN [illegible]
Massima: 24; minima: 2, media: 11

E [illegible]

Torino 3,4	Asti 5
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo -1	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle 7 e 30 minuti; tramonta alle 17 e 58 minuti. La **Luna** si leva alle 7 e 58 minuti; cala alle 20 e 12 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Curiosità e stupore per le piste ciclabili

Leggo, con estremo stupore, la notizia secondo la quale la Giunta Regionale Piemontese avrebbe stanziato la rispettabile somma di [illegible] miliardi [illegible] lire (che potrebbero diventare 7) per la realizzazione di piste ciclabili.

Il tutto nel quadro dell'individuazione, sempre da parte della stessa Giunta Regionale, dei Comuni di Asti e Domodossola, come centri pilota per tale realizzazione.

Credo che la curiosità e lo sconcerto siano la naturale reazione a, quanti, a Novara, avranno letto la notizia.

Curiosità di conoscere i criteri di scelta. Cinque, sette miliardi sono uno stanziamento enorme per tale realizzazione soprattutto se rapportato alle caratteristiche, davvero poco ciclabili, di un territorio come quello domese.

Sconcerto per la mancata consultazione del Comune di Novara che ha da tempo predisposto un piano generale di piste ciclabili la [illegible] realizzazione comporterebbe benefici [illegible] grande portata sull'organizzazione del traffico e per le quali mancano, al momento, possibilità [illegible] finanziamento.

Armando Riviera, sindaco di Novara

[illegible] [illegible] riceve più la tv svizzera

«La Stampa» ha recentemente riportato notizie sulle Poste svizzere e la scuola svizzera di Domodossola, e ospita talvolta cronache che riguardano il Paese confinante, al quale tutto l'Alto Novarese è legato per vicende storiche ed economiche. [illegible] pensi solo al grande polo del Sempione.

In una di tali corrispondenze si lamentava, giustamente, la debolezza o [illegible] mancanza di scambi con la vicina Svizzera (Vallese e Ticino) che non siano quelli limitati al fenomeno lavorativo del frontalierato.

In particolare, moltissimi abitanti [illegible] queste zone lamentano che, per ragioni che non conosco (legge Mammì? ripetitori fuori uso?) [illegible] si veda più la televisione della Svizzera italiana.

Notiziari brevi ma interessanti, programmi in teatro dialettale, esposizione di problemi delle valli confinanti che presentano moltissimi aspetti comuni ai nostri, erano tra gli argomenti più seguiti dai teleascoltatori ossolani.

Perché non si tenta di ridarci la possibilità [illegible] ricevere sui nostri teleschermi queste emissioni della vicina Svizzera, mentre il telecomando ci porta spesso a captare programmi che non offrono alcun contributo, da parte di emittenti che mandano in onda solo film riciclati, visti mille volte, o trasmissioni esclusivamente pubblicitarie, e spettacoli [illegible] quali il buon gusto è completamente assente? Al posto di [illegible] «bufale» sarebbe meglio approfondire la conoscenza di programmi [illegible] località molto più vicine a noi, purtroppo separate da «confini» che hanno sempre meno credibilità nell'Europa del Duemila.

Lettera firmata, Domodossola

Ossola, un consiglio su [illegible] e turismo

Sono tornato a trascorrere, con la famiglia, la settimana bianca di fine gennaio sulle montagne ossolane. Per curiosità, più che altro, ho deciso [illegible] tornare nel Novarese e [illegible] permetto di fare una critica, tra i molti elogi che sono dovuti per l'ospitalità e la splendida neve. La nuova tangenziale avrebbe forse bisogno di nuove segnalazioni, soprattutto laddove ci sono restringimento e curve pericolose. Non sarebbe inutile mettere qualche bella cartina di dimensioni giganti con l'indicazione delle principali località turistiche delle valli. Credo che l'Ossola, e i suoi abitanti, se lo meritino.

Lettera firmata, Milano

[illegible] CIVILE

CARPIGNANO [illegible]
NATI. Diletta maria Cibrandi, Valentina Loro.
MORTI. Anselmo Piccaluga, Francesco Berri

[illegible]
NATI. Francesca Francoli.
MORTI. Bruno Giordani e Mario Zoppis.

IN BREVE

[illegible]

Presunti rapinatori rinviati a giudizio

Sono stati rinviati a giudizio i due presunti autori della sanguinosa rapina al supermercato C[illegible] [illegible] Mede. Uno solo di essi, Giuseppe Cannata, 26 anni di Corsico, è detenuto; Giuseppe Mannino, 29 anni, anch'egli di Corsico, è invece latitante. La rapina fu messa a segno il 1 settembre scorso: il colpo fruttò 80 milioni, ma all'uscita i malviventi furono affrontati da [illegible] carabiniere in borghese. Nel conflitto a fuoco rimase ucciso [illegible] dei rapinatori, Salvatore Badalamenti, [illegible] soli 23 anni. Il processo [illegible] stato fissato per il prossimo 18 aprile.

NOVARA

Prova scritta [illegible] concorso per ufficiali di riscossione

E' indetta per il 25 febbraio dalle 8,30, nella sala attigua all'auditorium della Banca Popolare di Novara, in via Negroni 11, la prova scritta per [illegible] conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di ufficiale [illegible] riscossione per l'anno 1990. La data delle prove orali sarà comunicata in un secondo tempo. Altre informazioni sono disponibili alla Procura della Repubblica.

[illegible] TICINO

Fino a marzo negozi chiusi nei giorni festivi

I negozi saranno chiusi [illegible] giorni festivi fino a marzo, mentre durante la stagione estiva potranno aprire gli alimentari solo al mattino, e gli esercizi di generi vari nel pomeriggio.

AR[illegible]

E' nato [illegible] gruppo di Amnesty International

Il gruppo aronese di Amnesty International, fino ad [illegible] «in formazione», ha ricevuto recentemente la consacrazione ufficiale e si chiama ora «Gruppo Italia 120». I promotori sono stati incaricati di occuparsi di Valentin Montana Ruiz, [illegible] cubano in [illegible] a L'Avana per aver richiesto un maggior pluralismo a Cuba.

LA FOTO DEI RICORDI

Novara, la stazione alla fine degli Anni Cinquanta

Nel parcheggio della stazione [illegible] Novara, alla fine degli Anni Cinquanta, uno spaccato [illegible] panorama automobilistico [illegible] allora: si vedono, una accanto all'altra, una «600», una «500» e la mitica Topolino.

DALL'ARCHIVIO STORICO GIOVETTI, NOVARA

TUTTI I [illegible] UTILI

Il **Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: [illegible] Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via [illegible] novembre

[illegible]IA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: [illegible] Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA [illegible]
Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) [illegible]
Verbania: via [illegible] Bonis 67, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
[illegible]: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 61.900 - 83.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
[illegible]: 491.334
Oleggio: 81.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS
[illegible]: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 81.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.205

TELEFONI
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baveno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: [illegible]
[illegible]: 42.172
[illegible]se: 20.056
[illegible]: 94.[illegible]
[illegible] (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.858
Piedimulera: 83.136
S. [illegible] Maggiore: 94.283
Varzo: [illegible]

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.683

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI
Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

ACQUEDOTTI
Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.39.83

[illegible]
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: [illegible]
[illegible]: 558.845

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), [illegible] 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero [illegible].862

TURISMO APT
Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: [illegible]
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
[illegible]modossola: 42.271 - Ferrovia svizzera 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.659
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

[illegible]BLIOTECA
NOVARA
[illegible] Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

[illegible]
NOVARA
Museo Civico Broletto
[illegible] [illegible] (chiusa per restauro)
[illegible] Archeologico Civico Faraggiana
[illegible] Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica [illegible] Duomo

CRODO
[illegible] della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo [illegible]

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

[illegible]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
[illegible] [illegible] [illegible] Paesaggio

DISCOTECHE
A[illegible]
Al[illegible]: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
[illegible] Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
[illegible] [illegible]. Novara - Vercelli, [illegible]. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.160
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
[illegible] via Milano 193, telefono [illegible] 848.100

[illegible]
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: [illegible] Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.168

ROMAGNANO SESIA
Le cave

[illegible] MAURIZIO [illegible]
Dea: via Revaglia, [illegible] 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Fiume, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.55.40

[illegible]
[illegible]vara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, vill. Dalmazia. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Mazzini

PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio
[illegible] Ticino: Comunale
Oleggio: Paracchini
Barengo: Ghiringhelli
[illegible] [illegible]
Gargallo: Stondrini
Verbania (Intra): Lambrini
Grifia: Lazzari
Massimo Visconti: Viceri
Carpugnino: Uberti
Cannobio: Fida
Domodossola: Comunale
S. Maria Maggiore: Zanaria
Pallanzeno: Guerra
Varzone: Fabris
Omegna: Montagazza
Ghemme: Cassina

Si è svolta ieri mattina in tre istituti la prova scritta del concorso magistrale

«A Novara più posti che al Sud»

Due canditate sono arrivate da Caserta dove il rapporto fra aspiranti maestri e cattedre è ancora peggiore
Per il provveditore «è stato l'esame delle nuove insegnanti destinate a gestire la riforma»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Candidati 1260; posti zero. Questo dato, però, non deve far pensare che gli aspiranti maestri elementari ieri [illegible] siano presentati alla prova scritta del concor[illegible] solo per «passatempo». In effetti - spiegano [illegible] provveditorato - l'elenco dei posti disponibili è in fase di definizione. Il ritardo? Semplice: la [illegible] scuola elementare (con i tre insegnanti per ogni due classi) ha complicato il calcolo. I posti, comunque, dovrebbero essere una cinquantina. E non è davvero molto per gli oltre 1200 aspiranti.

[illegible] meraviglia solo chi non [illegible] il mondo della scuola. La percentuale [illegible] posti disponi[illegible] (o comunque previsti) di Novara è sembrata favorevole a molte giovani donne [illegible] cerca [illegible] lavoro. Elvira D'Errico e Nunzia Tessitore, per esempio, [illegible] arrivate a Novara da Sant'Arpino, in provincia di Caserta. «Da noi - dicono - eravamo oltre diecimila per pochi posti. Qui le possibilità sono sicuramente maggiori».

L'organizzazione del concorso ha impegnato a fondo il provveditorato agli studi di Novara. Tre le sedi: Mossotti, Nervi e liceo scientifico. Nei tre istituti ieri per gli studenti è stata vacanza. Al loro posto sono arrivati i candidati.

Un «esercito» anche i...vigilanti. Ad assistere agli esami [illegible] a verificare il corretto svolgimento della prova scritta, c'erano 328 assistenti, 13 membri del comitato di vigilanza oltre [illegible] commissari d'esame.

Pietro Cataldo, provveditore agli studi, ha seguito personalmente l'avvio delle operazioni. Parla di questo [illegible] come del primo legato alla scuola elementare «riformata». «Non verranno fuori le maestre di una volta - dice - quelle che qualcu[illegible] ancora oggi definisce "deamicisiane". Le nuove leve dell'insegnamento elementare sono chiamate a gestire la riforma; a dare impulso e credibilità al nuovo modo di fare scuola».

I temi, stando alle prime ragazze che hanno concluso ieri la prova, erano prevedibili [illegible] sono risultati, tutto sommato, facili. Maria Gilardini, aronese, dice che - vista la presenza in Italia di tanti extracomunitari - si [illegible] rebbe meravigliata se [illegible] fos[illegible] stato il tema sull'educazione interculturale.

Convengono [illegible] lei Tiziana Ponti (Arona), Ornella Colombo (Invorio), Caterina Brunelli (Domodossola) e Monica Arrigoni (Arona). Tutte hanno scelto la strada dell'insegnamento anche [illegible] rendono conto che è difficile [illegible] percorrere. «Le [illegible] ogni [illegible] escono in ugual numero dall'istituto magistrale - dicono - mentre i bambini diminuiscono sempre più».

Prospettive? «Difficili, ma abbiamo scelto questo lavoro perché ci crediamo e ci piacerebbe riuscire [illegible] farlo». Sapete che dovrete lavorare in una scuola «riformata» [illegible] poco tempo? «Sì, e sappiamo anche che nessuno ci ha dato la preparazione adeguata». L'esame? «Sarà selettivo, non ce lo nascondiamo, anche se non è con una prova scritta che [illegible] può valutare la capacità [illegible] una maestra».

E ad aggiungere difficoltà ecco la notizia della chiusura di una trentina di scuole in tutta la provincia per carenza di scolari.

Marcello Sanzo

Nella foto a [illegible] due concorrenti arrivate da S. Arpino nel Casertano: Elvira D'Errico [illegible] Nunzia Tessitore. Sopra Maria Gilardini. A destra la crocerossina Maria Pia Fabbro

IN [illegible]

PRETURA

Due novaresi condannati per violenza e resistenza

Roberto Bianco, 24 anni, [illegible] Belletti 4 e Gianbattista Mei, 23 anni, via Tarantola 8 sono stati condannati a 4 mesi e 10 giorni ciascuno dal pretore di Novara. Erano stati arrestati martedì sera in una trattoria di via Oxilia dopo che si erano scagliati su [illegible] poliziotto in borghese intervenuto per sedare [illegible] litigio sorto fra i due. Il poliziotto, colpito a calci e pugni era stato [illegible] stretto a ricorrere alle [illegible] del pronto soccorso. Dopo la condanna [illegible] i benefici di legge i due sono tornati in libertà.

PRETURA

Sorpreso [illegible] rubava, è condannato e torna libero

Sergio Francia, 22 anni, via Perazzi 18, martedì pomeriggio è [illegible] sorpreso in [illegible] Allegra quando aveva appena rotto [illegible] vetro [illegible] «Bmw» dalla quale stava asportando l'autoradio.
Il tempestivo intervento di una «Volante» ha portato all'arresto del giovane condannato a due mesi [illegible] 20 giorni dal pretore e subito rimesso in libertà.

[illegible]

Mercoledì dibattito sul nuovo contratto

«Nuovo [illegible] delle aziende del commercio e servizi» sarà [illegible] tema di [illegible] promosso dall'Associazione commercianti per mercoledì dalle 9,30 alla sede di via San Francesco d'Assisi [illegible]. Relatori saranno Achille Piovelle, segretario generale dell'Unione commercio e servizi [illegible] Milano, [illegible] Marcello D'Alfonso, direttore dei servizi sindacali dell'organizzazione.

Borgomanero, identificato un autore del colpo alla gioielleria del centro

Già arrestato un rapinatore

Denunciati anche tre ricettatori che nascondevano parte del bottino recuperato dai carabinieri
La stessa banda è responsabile dell'assalto del novembre scorso compiuto con la stessa tecnica?

BORGOMANERO. Sono bastate [illegible] di quarantott'ore [illegible] carabinieri di Borgomanero per mettere le manette ai polsi del presunto autore della rapi[illegible] alla gioielleria «Gold Point» nella centralissima via Roma. Il bottino, che supera i cento milioni, è stato in parte recuperato.

In carcere a Novara è finito Michele Posa, 21 anni, di Melfi, in provincia [illegible] Potenza, dov'è residente. Il giovane è celibe, disoccupato [illegible] ha qualche precedente. Non ha confessato, [illegible] non vi sarebbero dubbi sulla sua responsabilità.

Gli inquirenti stanno valutando anche la posizione di un fratello del Posa, Vincenzo Michele, [illegible] anni, nato anch'egli in provincia [illegible] Potenza, [illegible] dente a Borgomanero. In altre parole, [illegible] si chiede quale rapporto, [illegible] di là della parentela, potrebbe esistere fra i due.

Un rapporto diretto, invece, è stato accertato con altre tre persone che [illegible] state denunciate per ricettazione ed occultamento dei preziosi rapinati. Da loro gli inquirenti hanno infatti ritrovato parte del bottino. E' proprio [illegible] qui che sono partite le indagini che hanno portato all'arresto di Michele Posa.

I loro nomi, per adesso, non vengono resi noti. Si [illegible] soltanto che uno vive a Gattico e gli altri in un paese dell'hinterland borgomanerese. La ragione del riserbo è motivata dal fatto che si [illegible] cercando di stabilire [illegible] il colpo di mercoledì abbia [illegible] qualche relazione con l'altra rapina ai danni della stessa vittima, più o meno con la medesima tecnica il [illegible] novembre scorso. Quella fruttò, allora, un'ottantina di milioni che [illegible] sono mai stati recuperati.

I fatti sono noti: mercoledì scorso [illegible] giovane «biondino, ben vestito, sui vent'anni» (lo ha descritto così la signora Maria Bruna Locati [illegible] anni, di Borgomanero, commessa del negozio) si è presentato alla gioielleria di Luigi Lanzini, 43 anni (ha un altro negozio in corso Repubblica ad Arona) chiedendo di vedere qualche collier. Voleva fare un regalo alla fidanzata per San Valentino. La Locati non ha fatto in tempo però a voltarsi che si è sentita prendere p[illegible] la gola e quindi trascinata in [illegible] sgabuzzino sul retro: «Sta zitta e buona sennò ti strangolo». E' stata la minaccia. Nel frattempo nel locale era entrato un secondo individuo che insieme al complice ha aperto la cassaforte svuotandola di quanto conteneva: collane, anelli (dall'inventario ne mancherebbero 143), braccialì, orologi, gioielli di ogni tipo: appunto per [illegible] valore superiore ai cento milioni.

Più o meno la stessa [illegible] era avvenuta lo scorso novembre: anche allora il solito «biondino», la solita tecnica di chiedere di «vedere qualcosa d'importante», anche allora l'intervento di un secondo rapinatore, la solita brutalità con la commes[illegible], sempre la Locati, buttata a terra e [illegible] in condizioni [illegible] non nuocere. Le analogie sono tali da giustificare ogni sospetto: compreso quello che Michele Posa partisse da Melfi [illegible] venisse [illegible] [illegible]nero per fare il colpo avendo un basista sul posto. Si allontanava subito dopo, non appena realizzato l'incasso della merce rubata. **[m. b.]**

Maria Bruna Locati

[illegible]

VARALLO POMBIA. Prosegu[illegible] le indagini per identificare gli autori di una rapina ai danni del medico del paese. Poco tempo fa, un giovane, accompagnato da due amici, si era introdot[illegible] nello studio [illegible] dottor Aldo Sartore, in via Sempione 24, con [illegible] scusa. «Vorrei togliere [illegible] tatuaggio che ho sulla [illegible] avrebbe detto il ragazzo al medico, il cui ambulatorio è dotato [illegible] apparecchiatura laser apposita. Nello studio c'era anche la moglie del dottore. Improvvisamente [illegible] entrati altri due individui, armati di pistola, che si sono fatti consegnare i gioielli che la donna indossava e del denaro. «Dimostravano circa 25 anni, - dice il medico - ed erano molto sicuri. Non hanno avuto un attimo di esitazione». Il fatto è accaduto verso le 19: «Ero a fine ambulatorio - prosegue il dottor Sartore - e nella sala d'attesa [illegible] era rimasto più nessuno. A quanto pare, i tre erano da un po' nel locale attiguo allo studio. Volevano essere sicuri di poter agire indisturbati». Il medico e la moglie sono poi stati legati. I rapinatori hanno strappato il filo del telefono [illegible] sono scappati. E' stata sporta denuncia ai carabinieri. **[m. p. a.]**

Novara, proteste per i rifiuti nell'area di via Gnifetti

La discarica abusiva

Carcasse d'auto [illegible] topi sotto le finestre del condominio «San Giuseppe»
Una petizione e la richiesta di dibattere il problema in Consiglio comunale

NOVARA. Una discarica abusiva in centro città, dove si possono trovare rifiuti d'ogni tipo: siringhe, carcasse d'auto, macerie, topi [illegible] carogne [illegible] animali.

E' quanto [illegible] accadendo nell'area antistante il condominio «San Giuseppe» in via Gnifetti 26/28. «Questa situazione - dice [illegible] dei tre rappresentanti dei condomini, Alberto Fortina - è nata quando [illegible] cantiere è stato chiuso, [illegible] fine '88, [illegible] continuando, per la disperazione di tutti noi, costretti a convivere [illegible] un cumulo [illegible] mila e [illegible] metri quadrati [illegible] rifiuti maleodoranti a pochi [illegible] da [illegible].

I tre rappresentanti (Riccardo Pozzi, Antonio Mairate oltre al Fortina) hanno già [illegible] esporre il problema ai diretti interessati, ma, sia l'impresa Tarantola - proprietaria del terreno ancora per poco tempo - [illegible] il Comune - che ha dichiarato l'area di proprietà privata - hanno declinato ogni possibilità di intervento. «Siamo rimasti offesi e delusi dalla risposta dell'assessorato ai lavori pubblici. Ma il guaio più grosso - [illegible] Fortina - è che non [illegible] capisce a chi appartenga questa zona, che andrebbe bonificata e piantumata [illegible] fretta. Vorremmo che questo problema sia trattato in modo serio in Consiglio comunale, anche perché, se [illegible] vero che cento metri più avanti sorgerà un grosso centro commerciale, questa potrebbe restare l'unica [illegible] verde del quartiere di San Martino, con [illegible] Valentino, seppur quest'ultima sia anch'essa [illegible] uno stato di degrado notevole». I tre rappresentanti cercheranno un incontro con gli assessori competenti per chiarire una vicenda [illegible] sta compromettendo le condi[illegible] [illegible] vivibilità delle oltre 75 famiglie che vivono nel condominio: «Ed i problemi più grossi potrebbero sorgere [illegible] l'arrivo dell'estate, per ovvi motivi igienici» conclude Fortina. **[m. p.]**

Antonio Mairate sulla discarica abusiva davanti al condominio di via Gnifetti

Domodossola, un convegno sul traffico merci nell'Alto Novarese

Una provincia senza trasporti

Preoccupa la caduta di interesse sui problemi della viabilità generale nell'Alto Novarese
Hanno partecipato ai lavori anche sindacalisti svizzeri e un rappresentante del ministero

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Nuova Provincia, area cruciale per il trasporto europeo»: questo [illegible] stato il tema [illegible] convegno organizzato a Domodossola dalla Cgil e dalla Federazione italiana lavoratori trasporti (Filt).

«Da [illegible] anno a questa parte - ha sottolineato Claudio Sartorio della Filt Alto Novarese - c'è stata [illegible] preoccupante caduta di interesse sui problemi legati al futuro del Sempione. La notizia dello slittamento dell'entrata in funzione del nuovo scalo di Beura al 1992 ha suscitato comprensibili preoccupazioni. C'è però spazio per [illegible] riflessione sulle caratteristiche del nuovo impianto. Occorre chiedersi in sostanza [illegible] nuovo scalo di Beura dovrà [illegible] solo una grande stazione di smistamento [illegible] se dovrà diventare un centro intermodale che consenta un'integrazione dei trasporti fra gomma e rotaia. [illegible] questo punto è anche necessario un coordinamento dei programmi. [illegible] sente parlare di un nuovo autoporto a Masera, il nuovo centro di sdoganamento dei Tir a Domodossola è stato previsto [illegible] una zona abbastanza lontana dal futuro scalo internazionale, c'è bisogno di grande chiarezza sulle prospettive dei trasporti merci nell'Alto Novarese».

«Ma - aggiunge Sartorio - ci preoccupiamo soprattutto [illegible] silenzio delle ferrovie italiane [illegible] del governo sui programmi di potenziamento della linea del Sempione. Non [illegible] ancora [illegible] vogliono fare mentre la [illegible] ne impone di accelerare interventi ed investimenti».

Al convegno hanno partecipato esponenti sindacali della vicina Confederazione, i quali hanno ricordato che la Svizzera sta già lavorando da tempo per la «strada viaggiante», il trasporto dei camion sui treni, attraverso il Sempione. Presto centinaia di Tir al giorno saranno scaricati a Iselle: una prospettiva disastrosa dal punto di vista ecologico, soprattutto per la Val Divedro, stretta e tortuosa, che non è certo in grado di sopportare un impatto di questo genere. E' quindi più che mai necessario [illegible] potenziamento della linea sul versante italiano che scende verso Domodossola. Ed è proprio questo il punto dolente. Finora non si è infatti riusciti a capire come intendano muoversi le nostre ferrovie. Al Comune di D[illegible]dossola sono state chieste recentemente alcune planimetrie che sarebbero dovute servire a una prima valutazione dell'impatto ambientale di [illegible] nuova, grande opera. Sembrerebbe quindi che si vada verso la progettazione di un nuovo tunnel che partirebbe addirittura da Briga per sbucare nel territorio del capoluogo ossolano. Ma si parla anche di una nuova linea ferroviaria alternativa [illegible] dovrebbe puntare verso Crodo e proseguire poi in galleria fino a Iselle. Anche questa soluzione [illegible]tirebbe di aggirare l'attuale galleria elicoidale fra Varzo e Iselle che è il principale ostacolo sia all'alta velocità sia al trasporto dei camion su ferrovia.

Proprio per superare l'attuale situazione di incertezza, il consigliere comunale Guido Biazzi del pds ha presentato al Comune di Domodossola una [illegible] sull'istituzione di [illegible] comitato Pro Sempione, che aveva dato buoni frutti all'epoca della «guerra dei trafori».

Il nuovo comitato, [illegible] il precedente, dovrebbe avere [illegible] de in Comune ed [illegible] aperto alla partecipazione di tutte le istituzioni del Verbano-Cusio-Ossola, della Provincia, della Regione e delle stesse forze economiche, politiche e sociali.

Agli organizzatori del convegno [illegible] mancato uno dei principali interlocutori: il dottor Armando Chisari, direttore della programm[illegible] del ministero dei Trasporti, autore [illegible] una lucida e puntuale relazione [illegible] convegno organizzato nel dicembre del 1988 [illegible] Stresa dalla Regione sul rilancio del Sempione. Il ministero era comunque rappresen[illegible] da un altro funzionario.

Adriano Velli

NUOVI [illegible] PER I PENDOLARI

DOMODOSSOLA. Miglioreranno presto le comunicazioni ferroviarie fra l'Alto Novarese e Milano. La direzione compartimentale delle Fs del capoluogo lombardo ha infatti confermato all'assessore provinciale ai Trasporti, Giandomenico Albertella, l'istituzione di nuovi treni destinati ad eliminare i disagi di pendolari e studenti che gravitano [illegible] Milano.

Con il nuovo orario estivo, che andrà in vigore dal prossimo 2 giugno, ci saranno quindi nuovi treni da [illegible] per Milano. Innanzitutto una coppia di Eurocity Dortmund-Sestri Levante con fermate intermedie [illegible] Domodossola, Verbania, Stresa ed Arona. La partenza da Domodossola [illegible] prevista attorno alle 16,30, l'arrivo a Milano alle 18. Il treno corrispondente proveniente da Sestri Levante partirà da Milano attorno alle 11 con arrivo a Domodossola alle 12,33. I collegamenti estivi fra Domodossola e la Liguria, sempre via Milano, saranno inoltre potenziati con altri due treni da e per Albenga: uno partirà da Domodossola alle 6,20 del mattino per il centro ligure, l'altro arriverà a Domodossola da Albenga alle 23,45. Ma per evitare inutili levatacce, è stato istituito soprattutto un [illegible] diretto che partirà da Domodossola alle 7 e arriverà a Milano (Porta Garibaldi) alle 8,40. In pratica [illegible] nuova versione, con orari più accettabili, del vecchio locale che partiva alle 6,25 e, facendo tutte le fermate, arrivava a Milano dopo due ore e mezza. Per chi non abita nei principali centri, ci sarà [illegible] un treno che partirà alle 6,25 da Domodossola fermando in tutte le stazioni e arriverà a Gallarate in tempo per consentire il trasbordo sul nuovo di[illegible]. E' stato anche previsto, a titolo sperimentale, un nuovo diretto da Milano Porta Garibaldi alle 21,16 con arrivo a Domodossola alle 22,55. Questo convoglio - avverte [illegible] delle Fs - sarà confermato solo se ci sarà un adeguato [illegible] di viaggiatori. **[a. v.]**

[illegible] A MILANO [illegible] IL TURISMO [illegible] LA [illegible] VOCAZIONE

Intra, la piazza del municipio in una suggestiva stampa dell'Ottocento

MILANO. Presentarsi a Milano significa farsi conoscere non solo in Italia ma in tutto il mondo. Ecco perché gli amministratori di Verbania hanno scelto la Stazione Centrale per una promozione della loro città. Da qui transitano ogni giorno 110 mila persone. Mostrare quanto di bello offrono Verbania [illegible] il Lago Maggiore potrebbe volere dire «catturare» tanti turisti. E' in questo settore che si guarda per il futuro di Verbania proiettata quale capoluogo della «Provincia Azzurra».

Città di 36 mila abitanti nel 1970, è scesa, per il declino delle attività industriali, [illegible] 31 mila residenti. Un recupero potrebbe venire dal turismo: l'iniziativa milanese va in questo senso.

Il Comune, l'assessorato al turismo e tanti sponsor hanno portato alla Stazione Centrale piante e fiori, simbolo della città: mille vasi fioriti sulla «testata» dei 24 binari. Poi una «piazzuola», proprio alla sommità del grande scalone, con altre piante e quattro «video» che proiettano in continuazione, dalle 7 alle 22, un filmato promozionale.

E' stato realizzato [illegible] Luigi Gelli, un innamorato della sua terra, che ha scelto immagini note e poco conosciute del lago e del territorio. Una serie di «cartoline animate» impaginate nelle quattro stagioni con una teoria incredibile di offerte: dagli hotel alle isole, dai campi di golf a quelli da sci, dai musei ai giardini botanici, tanto per fare qualche citazione.

Le Ferrovie dello Stato hanno dato una grossa mano [illegible] questa iniziativa. Lo hanno ricordato ieri nel corso della presentazione in «Sala Verde», dapprima il sindaco Bertolo[illegible] Zani [illegible] poi l'assessore al turismo Mauro Bardaglio. Da maggio alcuni Intercity fermeranno a Verbania e i possessori di «carta d'argento» e di altre speciali concessioni delle FS beneficeranno di sconti negli alberghi, sui battelli e nelle visite [illegible] musei, isole e parchi botanici.

Una gr[illegible] iniziativa questa di Verbania: una [illegible] che nelle premesse è già stata vinta. L'operazione è costata oltre cento milioni quasi tutti già oggi recuperati attraverso i vari sponsor con [illegible] banche in primo piano. Le ferrovie hanno aiutato parecchio [illegible] notevole è il contributo pure della centenaria Società orticola, dell'Euroflora e dell'Apt.

Anche la data è stata azzeccata. Questo allestimento di «Stazione fiorita» con camelie, azalee e rododendri durerà una decina di giorni: in pratica tutto il periodo in cui alla Fiera di Milano si terrà la Bit (Borsa Internazionale del turismo).

Ma l'Orticola verbanese ha già assicurato che [illegible] si riprenderà le mille piante: ne curerà, anzi, la manutenzione e parecchi viaggiatori già plaudono all'iniziativa. **(p. b.)**

NOTIZIE FL[illegible]

[illegible]IA

Nuovi corsi di qualifica all'Istituto Franzosini

Corsi serali di qualifica [illegible] avviati col prossimo anno scolastico all'istituto statale professionale per servizi commerciali e turistici «Franzosini». Le informazioni sono disponibili alla segreteria dell'istituto, in corso Cairoli 41, a Verbania-Intra.

[illegible]

Un piano di sistemazione per l'area Fonte Carlina

L'assessore Paolo Mengo ha presentato un piano per la sistemazio[illegible] definitiva dell'area della Fonte Carlina, ora al centro di polemiche. L'assessore ha proposto di creare un'area verde attrezzata con giardini, tavolini, una pista ciclabile e panchine. Verranno anche realizzate un gruppo di fontane e alcuni posti macchina e la sorgente sarà recintata e coperta. La realizzazione del progetto dovrebbe costare 110 milioni.

[illegible]

Donne «in [illegible] la guerra

Le donne aderenti alla sezione verbanese dell'associazione «Donne in nero contro la guerra» manifesteranno in silenzio oggi pomeriggio dalle 16 alle 17 agli ingressi [illegible] alcuni punti di vendita della grande distribuzione «Bennet». Il loro intento è [illegible] protestare contro la guerra ed i massacri di civili in Iraq e nel Kuwait.

[illegible]

Costituito ufficialmente il gruppo Amnesty

Il gruppo aronese di Amnesty International [illegible] è ufficialmente costituito in questi giorni: ora si chiama «Gruppo Italia 120». I promotori [illegible] stati incaricati [illegible] occuparsi di Valentin Montana Ruiz, [illegible] cubano in carcere a L'Avana.

Al cineteatro una rassegna con quattro originali proposte del panorama nazionale

Oleggio, è il momento del cabaret

Sul palcoscenico ci saranno Lella Costa, Bergonzoni, Cardellino, Di Mauro con De Pasquale
La prevendita degli abbonamenti si è già iniziata, il primo appuntamento è in programma il 26 febbraio

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] alza [illegible] sipario sul cabaret. Al teatro comunale arrivano cinque attori della nuova generazione [illegible] già affermati [illegible] livello nazionale. Sono Lella Costa, reduce da una fortunata tournée che l'ha portata sui maggiori palcoscenici italiani, Alessandro Bergonzoni, comico bolognese che era di [illegible] al «Maurizio Costanzo Show» e, in radio, a «Via Asiago Tenda», il mimo Alessandro Cardellino, definito «allievo di Lecocq», infine i giovani emergenti Michele Di Mauro e Franco De Pasquale.

La rassegna [illegible] stata voluta dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione [illegible] il Teatro Stabile [illegible] Torino. S'ini[illegible] il 26 febbraio con «Malsottile... mezzo gaudio», scritto ed interpretato da Lella Costa. Lo spettacolo ha letteralmente incantato, agli esordi, il pubblico del «Ciak» [illegible] Milano ed è stato più volte in locandina nei «templi» del cabaret meneghino.

Lella Costa, che sarà a Oleggio il 26 febbraio, vista da Ghiglione

In breve, la trama: Costa, che è stata paragonata [illegible] Franca Valeri per una certa rassomiglianza fisica [illegible] per la vivacità sulla scena, si lancia, con uno stile tutto suo, nei labirinti della memoria.

La memoria dell'amore [illegible] l'amore nei ricordi [illegible] il filo conduttore del monologo. I sentimenti collettivi, le passioni più famose del cinema [illegible] della letteratura sono scrutate dall'occhio e dalla mente dell'attrice che «inventa» [illegible] battute ricorrendo più [illegible] sarcasmo che alla comicità, [illegible] malizia e malinconia.

Secondo appuntamento il 18 marzo, [illegible] Alessandro Bergonzoni e [illegible] suo «Le balene restino sedute». Davanti ad [illegible] leggio, l'attore propone un monologo ricco di divagazioni surreali, favole d'oggi, proverbi, battute e sogni. Il titolo stesso dello spettacolo, «Le balene restino sedute», dà subito un assaggio dei novanta minuti esilaranti sotto la regia di Claudio Calabrò.

Il 15 aprile sarà la volta di «Cattivi mestieri», del mimo Franco Cardellino. L'arte di interpretare il luogo degli equivoci, di inventare gesti partendo dall'assoluta immobilità, che ha i suoi maestri-miti in Decroux, Marceau, Lelocq è stata filtrata da Cardellino, che dosa abilmente gestualità, maschera, clownerie e poesia con intuizioni personali. Originale e gradito il coinvolgimento del pubblico.

La chiusura della rassegna [illegible] affidata, [illegible] 24 aprile, [illegible] Michele Di Mauro [illegible] Franco De Pasquale in «Terabak, c'era una svolta...», regia [illegible] Roberto Petrolini. Il saggio si snoda, e prende colore, attraverso quadretti di comicità minuta, più colta che popolare. La scaletta dello spettacolo è animata anche da belle canzoni.

L'iniziativa di proporre una stagione [illegible] cabaret è partita grazie al buon riscontro ottenuto [illegible] cartellone di prosa: «L'obiettivo - dice l'assessore Rita Mattachini [illegible] di catturare nuove fasce di pubblico, soprattutto i più giovani. E ieri, in coda all'apertura della prevendita, ce n'erano molti. Ho notato anche persone anziane, che fino [illegible] ora erano state fedeli al teatro impegnato [illegible] tradizionale». Una curiosità. In fila c'era anche un gruppetto [illegible] milanesi, appassionati del genere, [illegible] hanno scherzato dicendo: «Siamo in tournée anche noi, [illegible] spettatori».

La prevendita degli abbonamenti prosegue questa sera [illegible] domani dalle 20 alle [illegible] al botteghino del teatro. Il prezzo della tessera [illegible] è di 54 mila lire per la platea e i primi due ordini di palchi (48 mila il terzo). Sarà possibile assistere alle singole rappresentazioni, pagando 20 mila lire.

Con i quattro appuntamenti di cabaret e quelli di prosa del circuito «Piemonte a teatro», Oleggio vanta dieci spettacoli di richiamo nell'arco di una sola stagione. Per la primavera è in programma [illegible] serie di proposte di [illegible] con gruppi emergenti [illegible] altri già collaudati.

Maria Paola Arbelo

[illegible] GUIDA

NOVARA. Da qualche [illegible] il cabaret [illegible] è più monopolio delle grandi città. La voglia di comicità da un po' ha conquistato anche la provincia, dove il pubblico ha sempre più sete di una satira frizzante, impertinente, che vada però al [illegible] là delle ormai [illegible]te proposte televisive.

Nel Novarese i locali che ospitano il cabaret non sono neppure pochi. Così se a Milano l'«arte del far ridere» conserva il suo tempio allo Zelig, «Il Marchese del giglio», a Trecate, gli dedica uno spazio tutti i sabato sera. E altrettanto fa l'«Escargot», [illegible] Oleggio, ogni giovedì. A garantire al cabaret uno spazio sul lago, a Verbania ci pensa il caffè Voltaire, attento anche a proporre serate culturali. Come fa anche, a Momo, il bar «Crepuscolo».

Lo spettacolo comico va forte anche in discoteca, dove [illegible] fanno tappa le tournée dei [illegible]barettisti affermati. Per esempio a «Le cave», subito fuori Romagnano, oppure al «Gattopardo» di Agognate.

A Novara, oltre che nei bar «Coccia», «La bocca in cielo» e «La Belle Epoque», il cabaret ha una sua dimora sul palco del teatro Faraggiana nella rassegna organizzata ogni anno dal Comune. [s. n.]

LA MONDANITA'

a cura di Grazio Dell'Agogno

Domo: in pista i commercianti

Commercianti ed artigiani ossolani si ritrovano stasera alle 20, al Centro Sociale di [illegible] Romita, per la conclusione in bellezza del Carnevale. Il cenone [illegible] organizzato dal Comitato «Polenta e Sciriuii».

Premiato a Phoenix chimico novarese

Il dottor Ugo Mirarchi dell'Istituto Donegani di Novara ha ricevuto un prestigioso riconoscimento all'Università di Phoenix negli Stati Uniti. E' stato Paul Johnson, sindaco della città, [illegible] consegnare [illegible] premio nel corso di una cerimonia a cui hanno preso parte tutte le autorità locali. [illegible] dottor Mirarchi si è distinto nella [illegible] per il trattamento delle acque di scarico del processo [illegible] produzione dell'arseniuro [illegible] gallio.

Oleggio: amarcord [illegible] Carnevale

Fotografie e diapositive del Carnevale appena concluso, emozioni e ricordi da dividere con tanti giovani amici: oggi pomeriggio, alla sede della Bottega dei Ragazzi, ci sarà una proiezione delle «dia» realizzate alle ultime mascherate.

[illegible]e: [illegible] [illegible] giochi al Circolo

Pomeriggio [illegible] balli e giochi popolari a Trafflume, dove oggi verrà inaugurato il Circolo Operaio completamente rinnovato. Oltre [illegible] quattro salti, sarà possibile gustare un menù a base di specialità gastronomiche nostrane.

Arona, festeggiato il decano [illegible] Foro

Gli avvocati ed i procuratori del Foro di Arona ed il personale della Pretura hanno festeggiato al ristorante Bel Sit di Meina il novantesimo compleanno dell'avvocato Erminio Becatti, decano del foro verbanese ed aronese, ed ancora oggi in servizio attivo.

Maxitorta da Beura in Nuova Zelanda

Emanuele Pioletti, cuoco [illegible] Beura Cardezza, ha confezionato una torta straordinaria che rappresenta la Torre di Pisa. Un metro e cinque centimetri di altezza [illegible] venti chili di peso: il capolavoro [illegible] pasticceria è [illegible] creato per i clienti dell'albergo Waitangi Resort, in Nuova Zelanda, dove il pasticciere ossolano è capocuoco.

Emanuele ha [illegible] la torta in onore di una delegazione d'affari italiana in visita a Wellington.

Massino Visconti [illegible] [illegible] diamante

La coppia più longeva del Vergante è stata festeggiata dagli abitanti di Tapigliano [illegible] Massi[illegible] Visconti. Luigi Forretti ed Emma Lorenzini h[illegible] tagliato il traguardo del sessantesimo anniversario di matrimonio, circondati da un foltissimo stuolo di parenti e nipoti.

A Crevola si [illegible] per [illegible] «Carneval Vec»

Tombola e danze per il tradizionale «Carneval Vec» [illegible] Crevoladossola. L'appuntamento [illegible] per stasera al ristorante «Grappolo d'Uva» di Masera ed è organizzato dalla Pro Loco. La ce[illegible] verrà allietata da una tombola con maxipremi, seguita da musica e danze.

Novara: tombola per [illegible] terza [illegible]

E' il Centro Anziani della Madonna Pellegrina ad organizza[illegible] per mercoledì 20 febbraio un pomeriggio all'insegna del divertimento. Tombola e diapositive costituiscono il piacevole menù della giornata, che verrà replicato una settimana dopo [illegible] la festa dei compleanni.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Conferenza sui territori

«Lo scenario del territorio dei laghi nel prossimo decennio: annalisi, richieste, proposte» è il titolo [illegible] conferenza che si tiene oggi all'hotel Villa Carlotta. S'inizia alle 9,30.

TRECATE
Cabaret al Giglio

Nuovo appuntamento [illegible] la satira al «Marchese del Giglio», l'american bar di via Clerici: questa [illegible] si ripropone al pubblico il comico [illegible] chitarrista milanese Chianciani. Lo spettacolo inizia alle 22,30.

[illegible]
Giochi [illegible] albero della cuccagna

Si chiudono oggi le manifestazioni carnevalesche: alle 13,30 ritrovo in piazza Ospedale, dove sfilano gruppi mascherati e carri allegorici, [illegible] sottofondo del Corpo filarmonico cannobiese. Alle 16, giochi e palo della cuccagna. Il gran finale della baldoria [illegible] previsto per le 21: sotto il tendone si balla fino alle 4 del mattino con «I ragazzi del Lago Maggiore».

[illegible]O
Una mostra a palazzo Longoni

S'inaugura stamane alle 10 a palazzo Longoni, in occasione della festa patronale, la mostra «Le origini di Borgolavezzaro»: la rassegna comprende foto, disegni [illegible] plastici illustrativi sullo sviluppo del paese. All'inaugurazione partecipano il senatore Leonardi, l'onorevole Zolla e il prefetto Iannelli. La mostra prosegue fino a domenica: al centro San Giuliana è presente un banco di beneficienza.

CASTELLETTO
Galà brasileiro [illegible] ristorante

Gran galà [illegible] carnevale all'«Osteria del Tugnela» [illegible] via Sempione (tel. 0331/920498): questa sera alle 20 si cena con il sottofondo musicale del complesso «Flash» [illegible] i ritmi latino-americani interpretati da ballerine brasiliane.

STRESA
Incontro sull'etica

«Il drago [illegible] l'utopia» è [illegible] titolo dell'audiovisivo che verrà proiettato stasera alle 20.30 nella sala conferenze del centro studi rosminiani [illegible] Villa Ducale. La proiezione, organizzata dal centro culturale Charles Peguy, propone l'opera dell'artista Camilian Demetrescu, intellettuale oppositore [illegible] regime rumeno.

MACUGNAGA
Carnevale sulla [illegible]

Ai piedi del Monte Rosa, stase[illegible] alle 21,30 scenderanno dalle piste innevate le pittoresche fiaccolate in maschera. Ci saranno anche esibizioni [illegible] «Elisky» da cima Jazzi verso Zermatt. Per informazioni telefonare allo 0324/65217.

BORGOMANERO
Musica al «Pink Lady»

Anche questa [illegible] il piano bar «Pink Lady» di piazza Martiri mette [illegible] disposizione dei clienti il pianoforte a coda e la batteria per un incontro con la musica d'ascolto: l'american bar propone le specialità internazionali di Piero.

CASALINO
Veglia [illegible] maschera

In onore del carnevale ambrosiano, qesta [illegible] al «Discovery» si tiene l'ultima veglia mascherata: l'appuntamento è alle 22.

CASALBELTRAME
Corso di storia delle religioni

Alla cascina di Sant'Apollinare è iniziato in questi giorni un corso di storia delle religioni, tenuto dal professor Roberto Rondanina.

Le lezioni si tengono al venerdì sera [illegible] 21: il corso è articolato in dieci lezioni. Per partecipare basta presentarsi al centro prima dell'inizio delle lezioni, oppure telefonare a 83038.

[illegible]

a cura di Marco Piatti

[illegible]
Il fusion degli Everest

Jazz fusion al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» questa [illegible] Nel locale di Alzate di Momo saranno di scena gli «Everest»: Marco Bianchi al piano, Silvio Verdi al contrabbasso e Giorgio Di Tullio alla batteria.

DIVA
Gran Casinò

Per una notte il «Diva Discoro[illegible]» (via Ravizza 12) di Novara si trasformerà [illegible] casinò. Tra [illegible] ballo e l'altro, la roulette girerà, distribuendo [illegible] più fortunati buoni consumazione, bottiglie di champagne od altre sorprese. E' possibile salire al pianobar che terrà compagnia per tutta la nottata.

LA PISCINE
I «Free and Easy»

Anni Sessanta e Settanta e ultime novità italiane al video bar «La Piscine» di Ghislarengo (parco Vittime di Bologna). Questa sera si esibiranno i «Free and Easy», duo con Marina Celata e Tony Latino.

[illegible]
Carnaval Total bis

Seconda parte del «Carnaval Total» all'«Unica Diva - la Marsina» di Cerano (via Vigevano 35), sulla scia del Carnevale Ambrosiano. Per l'ultima volta tutti in maschera con tante sorprese. Deejay Tony Carrasco, s'inizia alle 23.

[illegible]
C'è Gene Gnocchi

Per festeggiare la fine del Carnevale, questa sera la discoteca «Sinergia» di Castelletto Ticino (via Vigevano 10) ha invitato un...vicino [illegible] [illegible] Eugenio Tortelli, alias Gene Gnocchi. La serata s'inizia alle 23.

[illegible] COCCIA
Le magie di Elia

Ultimi festeggiamenti carnevaleschi anche al bar «Coccia» (piazza Martiri) di Novara. Al piano bar si esibirà Marco di Milano, mentre nella sala riservata agli spettacoli, sarà di scena [illegible] mago Elias. La serata sarà condotta da Rossano.

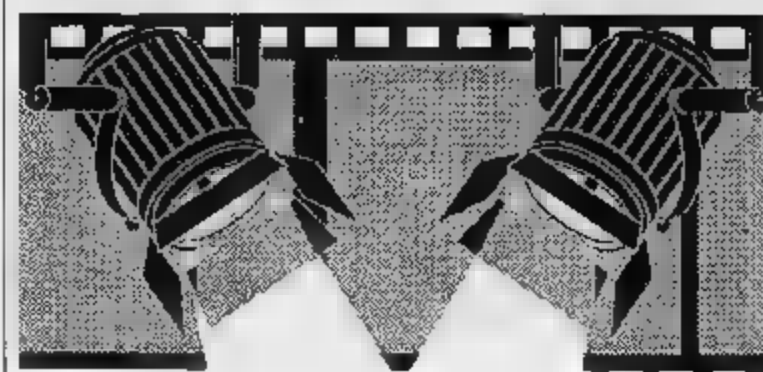
IL [illegible]
Mix e revival

Saranno [illegible] gli «Only for Friend» ad animare la serata del «Maneggio» (via ai Ronchi 7) di Romagnano. E' un duo di Milano che propone pezzi moderni, italiani [illegible] stranieri. Ai lo[illegible] brani si alterneranno i dischi revival di Flavio Pavia e Ricky Cenzi, mentre nella sala riservata alla musica [illegible] tendenza si ballerà col mix di Fabrizio Poli.

MIRAGE
Stasera gli Exportex

Appuntamento con il veglione del Carnevale Ambrosiano questa sera al «Mirage» di Arona (viale Stazione). Alle migliori maschere verranno offerte setti[illegible] bianche a Marilleva.

LA BELLE EPOQUE
Melodie al pianobar

Questa sera al piano bar de «La Belle Epoque» (via Galilei 25) a Novara [illegible] esibirà Renato Spirtigliozzi. L'artista [illegible] suonerà successi Anni Sessanta alla chitarra [illegible] al piano.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15 L. 9000/6000 Tel. 24.158
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Faraggiana — Or.: inizio 21 Lire 9000/6000 (mart. fer. [illegible]) Tel. 27.676
A Chorus line — Teatro

[illegible] — Or.: 14,55/16,45/18,35/20,25 22,15 Lire 9000/6000 Tel. 23.395
Darkman — *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Vip — Or.: 14,15/16,15/1,15/20,15 22,15 L. 8000/6000 (merc. fer. 7000/5000) Tel. 25.868
Highlander 2 - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere co[illegible] [illegible] loro pari [illegible] minacciano [illegible] distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Araldo — Inizio ore 20,05/22,15 Tel. 474.625 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)
Taxi blues — *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un taxista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**

[illegible] — Inizio ore 20/22,15 Lire 7000/5000 [illegible]. 450.854
Cadillac [illegible]n — *di Roger Donaldson con [illegible] Williams, [illegible] Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti riottosi e con il marito geloso [illegible] segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**

[illegible] S. Andrea — Inizio: 21 Lire 6000/4000
Ghost - [illegible] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. [illegible] V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] S[illegible] Carlo — [illegible] 20/22 Lire [illegible] Tel. 45.534
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da [illegible] stanome e finisce in galera. Lo salva [illegible] moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible] Vandoni — Inizio ore: [illegible] Lire 6000/4000
La [illegible] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Moderno — Orario: 20/22 Lire 9000/6000 Tel. 82.151
Highlander 2 - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h35' **Fantastico**

Nuovo — Orario: 20,15/22,15 L. 8000/6000 Tel. 81.741
[illegible]ir America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Piccolo — Orario: 20,15/22,15 Lire 6000 Tel. 81.741
Darkman — *di Sam Raimi con [illegible] Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica [illegible] muta di not[illegible] per combattere i [illegible] nemici. V. M. 14 1h 35' [illegible]

[illegible] Ballardini — Orario: 20,30/22,30 Lire 4000
Ghost Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare [illegible] ragazza che [illegible] e combattere i cattivi. [illegible]. V. 2h 05' [illegible]

[illegible] — Orario. 20,15/22,30 L. 6000/4000 [illegible]. 40.853
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori [illegible]vi. 1h 38'. N. V **Comm. dramm.**

Cine 1 — MULTISALA Orario. 20,30/22,30 Lire 6000/4000 Tel. 42.046
Sala 1: **Highlander 2**
Sala 2: **Faccione**

[illegible] — Or.: 20/22 Lire: 7000/5000 Tel. 840.201
Rocky V — *di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Cine Teatro — Orario 19,55/22 L. 6/5000 (lun.fer.6/4000) Tel. 81 183
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, [illegible] identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[illegible] Cinema Sociale — Orario: 20; 22 Lire 5000/3500 Tel. 61.459
Occhio alla Perestrojka — *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

Oratorio — Orario: 20,15/22,15 Lire [illegible]
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. [illegible] pevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] Vittoria — Orario: [illegible] L. 7000/5000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja [illegible]o contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York [illegible] teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

[illegible] Apollo — Orario: 20,15/22,15 Lire 6000 Tel. 503.210
[illegible] [illegible] bocca arde di [illegible]

Ariston — Orario: 20; 22,30 giov. solo fer. 5000 L.8000/5000 Tel. 43043
Taxi blues — *[illegible] [illegible] Lounguine [illegible] Piotr Mamonov, Piotr Zaichenko (Urss-Francia '90)* — [illegible] una Mosca squallida il legame ossessivo tra un taxista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V 1h 48' **Drammatico**

Vip — Inizio ore 20,30/22,30 Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. 5000)
Highlander 2 - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, [illegible] e gioventù [illegible] combattere contro dei loro pari che [illegible] di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[illegible]ociale (Intra) — Inizio ore 20,30; 22,30 Lire 6000/5000 Tel. 44.225
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, [illegible] Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani [illegible] [illegible] sperduta isola greca scoprono [illegible] una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Sociale (Pall.) — Orario: 20; 22,15 L. 8000-7000/5000-4000 Tel. 501.964
[illegible] ho perso l'aereo — *[illegible] Chris Columbus [illegible] M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo [illegible] 8 anni [illegible] diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Promozione, Omegna-Iris Oleggio è la gara più attesa

Turno di rivincite

Nell'andata i cusiani vinsero a sorpresa sul campo degli arancioni Cercano «vendetta» anche Pro Vercelli e Caltignaga. Derby Trecate-Cerano

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Gli addetti ai lavori del calcio dilettantistico hanno trascorso questa settimana che sta per concludersi col... naso in aria controllando le condizioni del tempo e temendo un ritorno (sgraditissimo) della neve che ha già provocato rinvii e grattacapi. Domani - tutto andando bene - si giocherà la prima giornata di ritorno. Ma senza avere ancora disputato l'ultima di andata, rinviata per neve a data da destinarsi. Il programma è comunque assai interessante e prevede una serie di rivincite.

La prima è **Omegna (20 p.)-Iris Oleggio (22); arbitro: da designare.** I cusiani nella giornata d'esordio andarono a vincere a sorpresa sul terreno oleggese (e quella è rimasta l'unica sconfitta degli arancione) iniziando una fuga brillante che si è un po' rallentata nelle ultime giornate. Gli oleggesi vorrebbero rifarsi [illegible] daranno battaglia cercando [illegible] trarre vantaggio dal momento difficile dei cusiani. Il pronostico è incerto.

Pro Vercelli (22)-Crescentino (11); arbitro: Roda. Ecco un'altra «rivincita». Nel match d'andata il Crescentino diede subito la prima amarezza alle «bianche casacche». Oggi i tempi sono mutati [illegible] pronostico è tutto per i vercellesi anche [illegible] proprio l'altro ieri [illegible] coppa Italia sono stati «maltrattati» a domicilio (0-3) dalla Fortis Juventus.

Trino (19)-Caltignaga (20); arbitro: Capra. E' la terza grossa rivincita della giornata. La matricola caltignaghese - come l'Iris - ha perso fino [illegible] ora una sola volta: nella giornata iniziale proprio [illegible] fronte al Trino. L'intenzione del Caltignaga è chiara: non perdere.

Trecate (18)-Cerano (17); arbitro: Combale. Derby al «veleno» fra biancorossi trecatesi e granata ceranesi. Fra i due centri dell'hinterland novarese c'è grande antagonismo (accuse di inquinamento a parte) e la battaglia è assicurata. Nell'andata vinse nettamente il Trecate. Ma questa volta i trecatesi giocano in casa e per loro il fattore campo non pare sia un vantaggio.

Gravellona (18)-Vigliano (14); arbitro: Graffino. Match della riscossa per i gravellonesi reduci da una sconfitta casalinga.

Grignasco (16)-Borgosesia (17); arbitro: Menghini. Ecco un derby fra i più imprevedibili. Senza pronostico è anche **Borgomanero (15)-Arona (12); arbitro: Lodato.**

Aria [illegible] retrocessione [illegible] **Villadossola (12)-Gattinara (11); arbitro: Fornaro.**

Per quanto riguarda, infine, **Dormelletto (8)-Romentinese (4); arbitro: Santamaria,** la retrocessione appa[illegible] già decretata per entrambe. **(m. s.)**

IN [illegible]

NOVARA. La giornata di Prima Categoria vede due anticipi (Cappuccine-Varalpombiese e Cristinese-Cannobiese che verranno giocate oggi) e una [illegible] di incontri assai attesi per dare alla classifica [illegible] assetto più credibile dell'attuale.

Il Galliate - dominatore indiscusso delle prime 12 giornate - è [illegible] quasi irraggiungibile in vetta. Probabilmente da domenica prossima farà campionato a sé togliendo alle altre ogni possibilità di inserirsi in una lotta che potrebbe [illegible] durata troppo poco.

Suno e Castelletto, comunque, non si sono ancora arrese e sperano. Già domani seguiranno con grande interesse quello che la capolista Galliate riuscirà a fare a Meina, [illegible]mpo difficile perché la squadra di casa [illegible] naviga in acque tranquille.

Ma un compito più ostico ha certamente il Castelletto che va a Stresa dove trova una compagine che nelle ultime gare si è dimostrata in grande forma. Il Suno, invece, ospita la Farese e non dovrebbe avere difficoltà a far sua l'intera posta cancellando l'effetto negativo della sconfitta casalinga [illegible] due domeniche fa proprio [illegible] i «galletti».

Questo il programma: Bavenese-Feriolo: rinviata; Cappuccina-Varalpombiese (sabato). Arbitro: Leuci; Cravolese-Lumellogno: Telesca; Cristinese-Cannobbiese (sabato): Milanesi; Gozzano-Montecrestese: Orlando; Meina-Galliate: Leporati; Stresa-Castellettese: Leporo; Sunese-Farese: Malacart.

Ceppiratti in azione. Questa sera gli azzurri cercheranno di strappare una difficile vittoria al Piacenza quarto in classifica

Volley, Ceppiratti (B1) e Ponti (B2) tornano a giocare in casa

Novara, vittoria difficile

E i sesiani ricevono il derelitto Vercelli

NOVARA. Seconda giornata di ritorno in serie B maschile e femminile, mentre riprendono anche i tornei regionali, dopo la parentesi della Coppa Piemonte. Nella carrellata di presentazione della giornata, c'è [illegible] segnalare il ritorno all'apparizione interna per Ceppiratti Novara e Ponti Romagnano.

In B1, gli azzurri, dopo il doppio 3-0 di Pinerolo e Ferrara, ricevono alle 21 al «Palaverdi» il Piacenza. Il Novara, con gli emiliani, ha un conto aperto dalla partita d'andata, persa al tie break 17-16 con errore decisivo su battuta di Paolo Mazzini. Fu una sconfitta che [illegible] oggi viene ricordata con amarezza e rabbia nel clan azzurro: una delle tante, troppe occasioni sciupate in questo disgraziato campionato.

La Ceppiratti in settimana ha giocato e vinto in Coppa di Lega contro l'Albinese di C1, palesando un ottimo stato di forma. Ma, si sa, il campionato (e la B1) è tutt'altra cosa. Ancora assente il centrale Paolo Garofalo, dopo la delicata operazione alla mascella, per l'allenatore Carlo Mandirola l'unico dubbio [illegible] sciogliere riguarda il suo sostituto: Marco Occleppo o il gio[illegible] Marco Costantino?

Del Piacenza (quarto) poco da dire: la classifica parla da sè. Sulla carta il pronostico non vede il Novara favorito: tutto è affidato alla voglia [illegible] reagire (ammesso [illegible] non [illegible] che ne [illegible] ancora rimasta) del sestetto azzurro. Discorso divers[illegible] per la capolista Ponti Romagnano in B2, impegnato nella lotta con Bergamo e Savigliano per la promozione. Due poltrone per tre, ma il turno di stasera non dovrebbe far registrare scissioni al vertice. I sesiani ricevono il Vercelli [illegible] grossa crisi e che proprio l'altro ieri ha vi[illegible] rassegnare le dimissioni dell'allenatore giocatore Nanni Salini. «Non per peccare [illegible] arroganza - commenta Massimo Celasco - [illegible] la partita di stasera, sinceramente, è priva [illegible] difficoltà. Ne approfitterò per far girare [illegible] rosa». Pronostici favorevoli anche per le dirette rivali, Savigliano (a Torino [illegible] la Safa) e Bergamo (in [illegible] il Segrate).

In serie B2 femminile il Pavic cerca di difendersi dalle insidie del Villanova, che insegue le sesiane a due punti di ritardo. Con il morale rinfrancato dopo la bella vittoria sul San Lazzaro, le ragazze di Paolo Milanesi cercano il successo esterno per allontanarsi definitivamente dalle zone calde.

Marco Piatti

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 16 Febbraio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

IL CAVALCAVIA DI VERCELLI

I lavori [illegible] troppo a rilento

Gli automobilisti si chiedono perché ci voglia tanto a terminare l'opera sulla tangenziale Sud. E' solo per il gelo, oppure c'è un con[illegible] tra ditta appaltatrice e Anas?. **Filippo Campisi A PAGINA 3**

TRAFFICO DI SIGARETTE

Con un'operazione-lampo la guardia di finanza ha scoperto e sequestrato in un garage di Riva 45 chili di sigarette di contrabbando. Un uomo, un operaio tessile di 35 anni, è stato denunciato: secondo la legge rischia di dover pagare una multa che va da un minimo di 40 a un massimo di 200 milioni. Una pattuglia in borghese delle fiamme gialle ha notato a Cossato una Renault di color verzino, [illegible] carica sull'asse posteriore: il profilo della vettura [illegible] irregolare come se trasportasse nel bagagliaio un carico abbastanza pesante. Un rapido controllo e gli agenti hanno scoperto che l'auto era già stata segnalata come «sospetta» in una precedente indagine di contrabbando. Ed è scattato l'allarme.

Il caso ha voluto che alla periferia di Cossato la guardia di finanza avesse istituito un posto di blocco. Gli uomini in borghese hanno avvisato immediatamente i colleghi in divisa e la Renault è stata fermata: al volante si trovava un incensurato operaio tessile di Biella. I finanzieri hanno perquisito l'auto scoprendo che era imbottita di sigarette di contrabbando. [illegible]

L'INDUSTRIA VEDE NERO

Il barometro è sul variabile-perturbato. L'industria piemontese lancia preoccupanti segnali d'allarme che si inseriscono in un quadro generale reso ancora più negativo dalla guerra nel Golfo. Le ultime docce fredde in ordine di tempo vengono dal gruppo Michelin (tre stabilimenti in Piemonte: ad Alessandria con 1600 addetti, a Cuneo con 6770 e a Torino con 2200), che prevede una flessione produttiva del 10 per cento, e dalle aziende della provincia di Asti (indotto auto, indotto elettrodomestici e industria enologica) in cui [illegible] in pericolo 1400 posti di lavoro. Ma è comunque il quadro complessivo ad [illegible] preoccupante e l'atteggiamento degli imprenditori sulle prospettive si fa sempre più pessimistico. Emblematiche le considerazioni di Bruno Rambaudi, presidente degli industriali torinesi, che ha parlato di «costante erosione di competitività in una situazione di mercati calanti e in [illegible] meccanismi compensativi», sottolineando «le difficoltà crescenti a collocare i nostri prodotti [illegible] mondiali».

SERVIZIO DI Enzo Bacarani A PAGINA 7

ORDINANZA DEL COMUNE

Caffè aperti fino alle [illegible]

Il Comune di Biella ha fatto sue le proteste di molti abitanti e i bar dovranno rispettare una vecchia norma che non consente la chiusura anticipata. Ma non tutti sono d'accordo. **Daniele Pasquarelli A [illegible] 4**

Ai lettori

ANCORA notizie dal Golfo tengono il mondo con il fiato sospeso. Saddam si ritira, pone condizioni, la guerra può cessare, oppure no, ma si può ancora sperare. Il giornale è investito dalla somma di interrogativi e di attese, deve allargarsi per far comprendere ai lettori che cosa sta succedendo; e sviluppa i resoconti, i commenti, le reazioni diplomatiche e quelle della gente comune.

Le edizioni regionali comprimono a loro volta gli spazi per far posto al tema angoscioso del giorno. Usciamo oggi a otto pagine, invece delle dodici abituali e ci prepariamo a ritornare alla formula consueta, che oggi è priva di alcune sue sezioni, soprattutto per lo spettacolo e il tempo libero.

L'augurio di tutti è che il giornale possa presto occuparsi della vita serena e pacifica delle nostre città e non della distruzione di altri paesi, di altre persone.

Affollato il concorso che si è svolto ieri per le nuove cattedre

500 maestre per 10 posti

La prova scritta per l'ammissione in ruolo è stata ospitata all'istituto «Cavour» di Vercelli
Il numero delle partecipanti è una conferma della difficoltà di trovare lavoro in provincia

E intanto spariscono le scuole

COME conciliare l'altissimo numero delle maestre in attesa di un'occupazione stabile [illegible] la decisione del Provveditorato di eliminare, dal prossimo anno, le scuole nei centri più piccoli della provincia? Un contrasto stridente: da una parte la ricerca del posto, dall'altra la sistematica eliminazione di possibilità tuttora concrete.

Quando il provveditore varò il suo piano di «accorpamento» delle scuole, ci permettemmo di suggerirgli un confronto con i sindaci. Se ci fu, non siamo mai venuti a saperlo. Abbiamo tuttavia raccolto le nuove proteste dei sindaci, cui si sono aggiunte interrogazioni parlamentari, iniziative dei genitori.

Siamo certi che il provveditore [illegible] ha deciso i «tagli» a cuor leggero e siamo pure convinti che egli ha applicato la legge. Resta il fatto che, per molti piccoli centri, perdere la scuola significa privarsi dell'identità. Se a questi problemi aggiungiamo le 500 maestre che anche quest'anno non troveranno un'occupazione stabile, i dubbi aumentano. Non è proprio possibile sospendere l'«esecuzione»?

Enrico De Maria

Per dieci posti si [illegible] presentate in 546. Il concorso per maestre di ruolo che si è svolto ieri all'istituto «Cavour» ha [illegible] in luce, se mai ce ne fosse stato bisogno, la «fame» di occupazione che esiste sia, in generale, nel mondo della scuola, sia, in particolare, nel Vercellese.

L'istituto tecnico commerciale e per geometri ha dovuto trovare le aule necessarie per ospitare tanta gente che si è presentata all'esame ben sapendo di avere limitatissime chances di superare la prova.

Lo scritto prevedeva un tema a scelta sui tre proposti: il primo [illegible] sul processo educativo tra i diversi ordini di scuola, il secondo chiedeva di commentare l'inserimento degli alunni stranieri e l'ultimo trattava la programmazione didattica.

I risultati dello scritto si conosceranno ad aprile, a luglio quelli definitivi, dopo la prova orale. **Giancarlo Moreo A PAGINA 3**

Il voto ad Alice e Cavaglià

Altri due no alla discarica

Confusione dopo il voto dei Consigli comunali di Alice Castello e di Cavaglià. Gli ambientalisti avrebbero voluto l'ordinanza di sospensione dei lavori al cantiere di Valledora, ma [illegible] dichiarazione di questo tipo spetta al sindaco senza la necessità del voto dei consiglieri. Quanto discusso ed approvato sarebbe solo una sorta di «appoggio politico e morale» alla linea di condotta scelta ad Alice da Angelo Bresciani e a Cavaglià da Giuseppe Machieraldo: chiedere che l'attività del cantiere sia immediatamente fermata in attesa che vengano apportate al progetto una serie di modifiche per una maggior salvaguardia ambientale.

Il voto favorevole non presuppone un'immediata ordinanza di sospensione. Bresciani ha affermato che la firmerà martedì, non appena la bozza discussa sarà battuta a macchina; Macchieraldo non ha ancora deciso, volendo prima [illegible]sultarsi con il proprio legale e con l'Usl di Biella. Gli ambientalisti si sentono, in entrambi i casi, traditi: «E' da un mese che ci promettevano l'ordinanza sospensiva, ora che ci [illegible] tutti i presupposti [illegible] la firma è stata rinviata». Ma Bresciani ribatte: «State tranquilli, l'ordinanza ci sarà».

Intanto da Vercelli rimbalza l'eco [illegible] relazione [illegible] la [illegible]le il presidente del Consorzio dei Comuni Sergio Rosso, il nume tutelare della discarica di Valledora, lascia la carica. I «comitati del no» vengono accusati di aver cavalcato la protesta sfruttando la disinformazione, il Comune di Alice di aver prima dato l'assenso e poi di averlo negato per sito alternativo [illegible] avrebbe dato maggiori garanzie tecniche ed [illegible]nomiche. «Il problema dei rifiuti doveva essere risolto - afferma Rosso - e noi l'abbiamo fatto nel modo migliore, più sicuro [illegible] possibile». Poi passa la mano: con tanti auguri al successore. **SERVIZI A PAGINA [illegible]**

Misteriosi delitti negli ultimi mesi: spia di una crisi della vita in provincia?

I mostri nell'armadio di casa

Si cercano assassini «stranieri». Ma forse il Bronx si può davvero scoprire nelle nostre città

INTORNO ai recenti, criminosi misteri piemontesi un dubbio è legittimo: che questa lunga scia di delitti appartenga non solo geograficamente, ma anche culturalmente, a quel complesso ecosistema che sono le campagne nostrane. Ed un'altra ipotesi ad immediato ridosso: difficilmente eventi di quel tipo avrebbero potuto verificarsi con le stesse caratteristiche nel nostro contesto urbano. Dall'imprenditore di Cascinagrossa al parroco di Curtazzone, dall'omicidio del camper di Crissolo fino all'ultimo, doppio delitto di Castelnuovo Calcea (le due ragazze ammazzate a roncolate nell'Astigiano), pur tenendo presente che per due di questi fatti di sangue pesa tuttora l'ipotesi non confermata della banda dello slavo Hurban Manolo, ci si trova dinanzi a crimini accomunati dall'assoluta mancanza di movente, dalla penuria estrema di dati che possano in qualche modo ipotizzare «doppie vite» delle vittime, dall'assenza di testimoni e, persino, dal non riscontro di quei [illegible] dice» che, nella cittadina di provincia, hanno una loro specifica funzione informativa. Vuoto di dati, vuoto di gruppi umani: nelle campagne circostanti si corre il rischio di svanire per l'[illegible] di quei puntelli sociali, sui quali l'identità si appoggia per confrontarsi. L'agognata, fino a poco tempo fa, quieta bucolica, oggi gela il cuore. Nel verde delle vigne e nel giallo del mais affiorano tipiche malattie urbane quali l'indifferenza e la mancanza di solidarietà. Nella solitudine e nel silenzio di cascine isolate si consumano drammi sconosciuti spesso attraversati dalla follia e da improponibili relazioni familiari. Difficile capire cosa stia accadendo alla campagna del basso Piemonte. I dati certi riconducono alle cifre esposte da Giorgio Marinone della Confesercenti: un mondo rurale destinato a divenire una riserva indiana, soffocato dalla siccità, dal crollo dei prezzi, dalla crisi del riso. Con al seguito degli specifici locali, quali il problema inquinamento, nei confronti del quale il contadino è al tempo stesso oggetto passivo e soggetto attivo, o la presenza dei veleni dell'Acna. E qualcuno avanza l'ipotesi, non sufficientemente suffragata, della presenza di un poco comprensibile atteggiamento difensivo nei confronti dei mali della città, di quelli che soprattutto corrono il rischio di venire esportati. Certo è che il parametro di riferimento diviene nei casi estremi il Bronx lontano (ma ben vicino nelle memorie collettive, visto che ogni quartiere a rischio delle città italiane è così denominato), in modo particolare quando Manolo sceglie una cascina isolata per scatenare la sua sanguinaria nefandezza, o quando un rubagalline viene freddato senza possibilità di appello. Ma, oltre i casi limiti, il malessere è diffuso, ben radicato. E' il vuoto, [illegible] si è detto. Ed il vuoto può popolarsi di fantasmi ansiogeni, che sovente simboleggiano una mai sopita equazione: il mostro è lo straniero, per cui ogni delitto che avviene nelle nostre campagne è causato da un agente esterno, il Manolo di turno. Atteggiamento che in realtà quali Bologna o Firenze ha determinato brutali episodi di fanatismo intollerabile. Ed in queste campagne? Se, per esorcistica leggerezza, ogni turpe reato commesso [illegible] essere attribuito al solito omicida di passaggio, che non verrà mai scoperto o individuato, il rischio non è forse quello di continuare ad allevare all'interno del proprio armadio dei mostri, che sono ben lungi dal divenire scheletri?

Danilo Arona

LE [illegible] RACCONTERANNO

Felice Monaco, sindaco e filantropo

Donò una cascina e 4 mila lire al Ricovero

VIA Felice Monaco undicesima a destra di corso Libertà, conserva ancora una lapide [illegible] marmo bianco su cui sta scritto «Vercelli - capoluogo di provincia - strada provinciale da Vercelli [illegible] Casale». In quella scritta, [illegible] e destinata forse [illegible] sparire tra poco tempo, è condensata la storia di una delle più significative strade di Vercelli.

Si passa, infatti, partendo dal corso, [illegible] [illegible] zona, quasi centrale con [illegible] su cui affiorano resti di epoche tardo medievali, ad un'altra semiperiferica, dove ancora oggi [illegible] possibile prendere la direzione per Casale.

Proprio da questa parte sorge la Casa di Riposo [illegible] ha dato per anni il nome alla [illegible], detta (fino [illegible] 1878) contrada [illegible] Ricovero. Questa istituzione nacque a Vercelli nel 1842 per opera di alcuni generosi benefattori. Il primo fu l'architetto Carlo Larghi, però non mancarono elargizioni di altri personaggi ancora più illustri. La regina Maria Cristina, madre di Carlo Alberto, versò all'erigendo istituto ben [illegible] mila lire, mentre il figlio, nel 1844 in visita alla città, dopo [illegible] visto i locali del Ricovero [illegible] offrì mille.

Un altro visitatore illustre della Casa di Riposo vercellese fu Umberto I, il 28 ottobre 1891; in quell'occasione, dicono le cronache, «si è soffermato a lungo davanti a un gruppo di una quarantina di ricoverati, sui cui petti brillavano le medaglie dell'indipendenza.

Ma col passare degli anni, il benemerito istituto doveva continuamente fare i conti [illegible] bilanci [illegible] più striminziti, a causa [illegible]che del vecchio regolamento, che stabiliva di accogliere tutti i mendicanti (validi o invalidi) nati o no in provincia, purché domiciliati da dieci anni; quelli di cui si ignorava il domicilio e [illegible] patria, potevano essere ricoverati in via provvisoria. E' in questa pesante situazione economica che nel 1876, anno della [illegible] morte, giunge provvidenziale il lascito del commendator dottor Felice Monaco, già sindaco [illegible] Vercelli, al quale il Consiglio Comunale, proprio per i suoi meriti filantropici, decise di dedicare [illegible] strada del Ricovero.

Il legato [illegible] Felice Monaco alla Casa di Riposo vercellese consisteva: nella cascina Ranza, situata nei pressi della Sesia, sulla provinciale di Novara; nel portare i bilanci al pareggio e, in più, un capitale patrimoniale [illegible] 4 mila lire. Ma Felice Monaco si acquistò numerosi meriti anche in vita. Entrato nel Consiglio del Comune nel 1858, fu un solerte collaboratore dell'allora sindaco Verga, durante l'occupazione austriaca del 1859; eletto sindaco nel 1866, si distinse per le innumerevoli iniziative. Fra le tante si possono ricordare: l'acquisto dell'antica chiesa di San Marco; la costruzione [illegible] cimitero di Larizzate e dei Cappuccini; l'isolamento della basilica di Sant'Andrea; la fondazione dell'asilo municipale di San Cristoforo; l'apertura agli studiosi della biblioteca e, [illegible] pubblico, della sala del Consiglio durante le sedute.

Nonostante le numerose be[illegible] di Felice Monaco, i vercellesi continuarono a chiamare l'ex via del Ricovero «cuntrà 'd San Bastian» e, ancora oggi, qualche [illegible] la ricorda con questo [illegible]. Il motivo è facilmente intuibile, a metà circa della sua lunghezza sorge [illegible] chiesetta, sede della confraternita [illegible] Santi Sebastiano [illegible] Rocco, nata nel 1679 (la costruzione della chiesa risale al 1599). Un altro nome della nostra via risale all'epoca dell'occupazione francese: «contrada della Ricompensa».

Pino Marcone

Uno scorcio della via Felice Monaco a Vercelli

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Un'area [illegible] alta pressione, presente sulle regioni centrali europee, sta lentamente [illegible] agli assalti di una moderata depressione proveniente [illegible] Scandinavia. Al Sud permangono condizioni di nuvolosità variabile con addensamenti anche a carattere nevoso sui rilievi. Qualche difficoltà di circolazione si avrà soprattutto in Basilicata, dove le precipitazioni nevose saranno presenti anche a quote basse.

[illegible] PER OGGI. [illegible] della nuvolosità sul settore occidentale e sulla Liguria. **Venti.** Deboli [illegible] moderati da Nord. **Visibilità.** Discreta nelle ore diurne; nottetempo e nelle prime ore del mattino ridotta per foschia densa e nebbie in pianura. [illegible] Stazionario. [illegible] I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Picco e Gran San Bernardo sono chiusi per neve.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible]
Massima: 5; minima: -8; media: 1

UN ANNO FA
Massima: 22; minima: [illegible] media: 11

E QUELLE [illegible]

Torino [illegible]	Asti 5
Alessandria 5	Novara 3
Cuneo -1	Aosta 5

Il **Sole** sorge alle 7 e 30 minuti; tramonta alle 17 e 58 minuti. La **Luna** si leva alle 7 e 56 minuti; cala alle 20 e 12 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Due proposte per i mercati

Mercato ortofrutticolo all'ingrosso e mercato coperto San [illegible]: a pochi giorni, e a poca distanza l'una dall'altra, si sono aperte due ferite nel sistema distributivo vercellese.

Entrambe le strutture [illegible] rappresentano più da tempo né un punto di riferimento per il commercio tradizionale, né per il consumatore vercellese.

I locali del mercato ortofrutticolo possono trovare una diversa collocazione ed utilizzazione, compatibilmente agli oneri economici necessari [illegible] ripristino della piena agibilità.

Tardive risultano essere anche le preoccupazioni per il mercato coperto San Marco. Da anni sosteniamo che la struttura [illegible] è incompatibile con lo svolgimento di attività commerciali moderne ed in grado di soddisfare le esigenze del moderno [illegible]atore.

Anche per il San Marco si richiedono grandi investimenti che non possono che essere misti: pubblici e privati.

L'onere non può essere [illegible] totale carico dell'amministrazione comunale. Così facendo diminuirebbero fortemente le capacità dell'ente pubblico a discapito di investimenti che potrebbero risultare più produttivi.

Proponiamo che si [illegible] in atto tutte le opportunità di ricollocazione nel territorio degli operatori [illegible] posteggio fisso al San Marco, offrendo loro collocazioni anche in deroga alle stessa pianificazione commerciale e comunale.

Oppure che gli stessi operatori si facciano promotori [illegible] un intervento straordinario di recupero, con la costituzione di idonei consorzi d'intervento.

Confesercenti, Vercelli

Centro direzionale: [illegible]

Ho letto di polemiche feroci [illegible] Consiglio comunale [illegible] la maggioranza [illegible] la minoranza sul Centro direzionale; [illegible] città [illegible] tappezzata di manifesti dei verdi con gravi accuse all'amministrazione per [illegible] è stata condotta questa operazione. Ma se devo essere sincera non [illegible] riuscita [illegible] [illegible] farmi un'idea di chi abbia ragione [illegible] soprattutto quali vantaggi porterà al la città [illegible] complesso immobiliare così grande come quello di via La Marmora.

Credevo che, a parte banche e negozi, dovesse ospitare il nuovo municipio. Ora leggo che [illegible] si farà più. Insomma cosa sorgerà di fronte ai giardini pubblici e quanto [illegible] alti gli edifici? Vorrei che qualcuno rispondesse alle mie domande, che [illegible] sembrano tutt'altro che peregrine: altri la pensano come me.

Giuseppina Panelli, Biella

Bisogna togli[illegible] quei cartelli

Tutti i giorni prendo l'autostrada, per motivi [illegible] lavoro, e percorro il tratto da Borgovercelli al casello [illegible] Ghemme.

Ho notato che, a metà percorso, vi sono dei cartelli indicatori che segnalano il comune di Gravellona Toce a pochi chilometri [illegible] distanza.

Evidentemente [illegible] tratta ancora dei vecchi cartelli che erano stati posati quando l'autostrada arrivava solo fino a Romagnano Sesia. Mi chiedo se non sia il [illegible] di toglierli, perché Gravellona, ovviamente, non si trova così vicino.

Per gli automobilisti poco pratici della zona, oppure che arrivano dall'estero, questo equivoco può ingenerare anche spiacevoli conseguenze.

Spero proprio che si riesca ad ovviare il più in fretta possibile a questa dimenticanza. E, visto che siamo in tema, for[illegible] sarebbe il caso di aggiungere qualche cartello in più con l'indicazione [illegible] Vercelli, visto che abbondano solo quelli che segnalano Milano, Alessandria e Genova.

Lettera firmata, Borgosesia

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Marta Borgo, Giuseppe Gi[illegible]lio.
MORTI. Giuseppina Bondonno, [illegible] anni, casalinga; Albaria Bossio, [illegible] anni, bracciante agricolo.

[illegible]

NATI. Elena Albertazzi, Giulia Moriano, [illegible] Urlati.
[illegible] **SPOSERANNO.** Stefano [illegible] Alberto, 22 anni, in attesa di occupazione, [illegible] Francesca Margara, 26 anni, impiegata; Luigino Bertin, [illegible] anni, infermiere, con Cinzia Alberto, 27 anni, impiegata; Fulvio Ceresa, 41 anni, imprenditore, con Giorgina Paveni, 38 anni, imprenditore.

[illegible]

[illegible] Christian Cagnacci, Stefany Cellura.

GRAGLIA

NATI. Valentina Valcauda.

[illegible]

NATI. Omar Liatti.

[illegible] E [illegible]

«C'era una volta il Paese di Ferro con case dai colori freddi e scuri. Gli abitanti vivevano secondo leggi assurde [illegible] disumane poiché [illegible] Sovrano che vi regnava pretendeva che tutti fossero uguali, cioè di ferro». Così inizia la favola scritta dai bambini della classe quinta B della scuola elementare Rosa Stampa che l'Accademia di danza «Città di Vercelli» metterà in scena al Teatro Civico. «...E tornò l'arcobaleno» [illegible] una fiaba, quindi ha un lieto fine, in cui si riflettono le paure [illegible] le preoccupazioni dei più piccoli per la violenza nel mondo e per la g[illegible] la favola è stata scritta lo scorso [illegible] e gli accenni [illegible] conflitti sono [illegible] solo un presagio di quanto sarebbe poi successo. I bambini rappresentano la speranza per [illegible] futuro migliore ed infatti sarà proprio la figlia del re a riportare il sole sul triste Paese del Ferro. Scritta con [illegible] supervisione della [illegible]stra Laura Guasco, ha vinto la nona edizione del concorso [illegible] per danzare». Il premio [illegible] proprio la rappresentazione curata [illegible] giovanissimi allievi dell'Accademia di danza.

Le prime delle cinque recite previste è in programma il 20 febbraio alle 10 sotto la direzione artistica di Pilar Sampietro che ne ha curato anche le scelte musicali e [illegible] coreografia. La scenografia è di Miriam Sampietro [illegible] la quale collaborano sul palcoscenico Mario Gugliumi ed Umberto [illegible] Angelis. Giovanissimi gli interpreti [illegible] giovanissimi gli spettatori: l'ingresso al Civico [illegible] infatti riservato agli alunni delle scuole elementari [illegible] medie della provincia ed altre scolaresche invitate da Novara, Lodi e Pavia. Il [illegible] febbraio [illegible] premiata la fiaba che verrà portata in [illegible] il prossimo anno.

LA FOTO DEI RICORDI

Quel tribunale con le inferriate

Nel [illegible] il palazzo [illegible] giustizia [illegible] attorniato da una solida cancellata che separava il grande cortile d'ingresso dalla strada. Ora la recinzione [illegible] scomparsa e l'edificio si trova in un punto cardine di una viabilità sempre più caotica.

[ARCHIVIO A. BONNA]

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) [illegible]
Prefettura [illegible] **Questura:** (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
[illegible] **amico:** (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: [illegible]
Alagna: 112
Andorno Mic[illegible] 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.258
Candelo: 53.037
Coggiola: [illegible]
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: [illegible]
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.27[illegible]
Scopa: 71.368
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.287
Trivero: 75.050
[illegible] 702.800
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.326
Biella: (015) 28.792
Gattinara [illegible] (0163) 831.488
Varallo S.: (0163) 51.952
Scopa: (0163) 71.131
[illegible] (015) 75.243

[illegible]

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
[illegible]
Varallo: 51.633

UFFICI [illegible]

[illegible] Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.606; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 68.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.481; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; [illegible] 832.600; **Santhià:** 94.340; [illegible] 601.465; [illegible] 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

AVIS

Vercelli: 213.336

[illegible]

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.685; **Biella:** 20.948/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: [illegible] 2, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. (0161) 392.070.
Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 48, tel. (0163) 840.243.
BIELLA
Le farmacie [illegible] turno oggi e stasera [illegible]o: *Dr. Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, [illegible] (015) 401.861 e [illegible] *Del Centro della* [illegible]. Patrizia Tarrpona, v. Italia 23, t. (015) 22.119.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) [illegible]
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659.
Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mantelli*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.318.
Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 65, tel. (015) [illegible] (turno sussidiario festivo di domenica 17 febbraio dalle ore 9 alle ore 12,30).
Masserano: *Dr. Rasario*, via [illegible] 201, tel. (015) 96.935 e [illegible]: *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857 114.
[illegible] **San Nicolao:** *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, [illegible] (015) 743.138 e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273.
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli [illegible]: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. [illegible]. compresi): [illegible]. 0161/912.360.

BENZINAI [illegible]

(Turno festivo di domenica 17 febbraio che scatta [illegible] ore 14,45 di sabato 16):
Agip tangenziale SS 31; **Me**[illegible] via Viviani; [illegible] piazza Cugnolo; **Ip** via Walter Manzone 16; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; **Erg** via Walter Manzone; **Api** via Massaua; **Mobil** corso Prestinari
(Servizio diurno e notturno):
Agip piazza Solferino; [illegible] corso [illegible]; **Mobil** bivio per Quinto V.se; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; **Agip** a **Bes**[illegible] piazza Castello 9; **Ip** a **Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio).
SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 17 febbraio che scatta alle [illegible] 14,45 di [illegible] 16):
Ip corso Beato Ignazio [illegible] (benzina, gasolio); **Ip** [illegible]so 11 Giugno (benzina e gasolio); **Erg** regione Motta (benzina, gasolio e gpl).
BIELLA
(Turno festivo di domenica 17 febbraio):
Agip via Galimberti; **Agip** via Milano 80; **Esso** [illegible] Ma[illegible] 50; **Ip** via Torino 70; **Erg** via Ivrea 13; **Mobil** corso Europa; **Tamoil** via Milano 30; **Monteshell** [illegible] Tripoli 5; **Fina** viale Ce[illegible] Battisti 34.

FERROVIE

Vercelli: 65.076; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080; **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti [illegible], [illegible] 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.055, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 63.596; n. 2, [illegible] Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, [illegible] Molinvarni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.465; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.018. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.316.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.079, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. [illegible] 34, t. 22.276, [illegible] 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. [illegible]; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 53.103; Pavignano, t. 581.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 66.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macista, p. zza Pajetta 3, t. 52.836; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Ceruti 5, t. 20.891; De Besi, v. Ravetti 2, t. 33.736; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.736; N. Cabala, v. Torino [illegible], t. [illegible]. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. [illegible]. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-968.512. **Cigliano:** Due dancottaria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravella, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 89.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.857; Bowling, str. Torino 16, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.409; World Games, [illegible] 281, t. 57.802.
Biella: Sanpier, [illegible]. Torino 66, t. [illegible]48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Bilemme, t. 65.783; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.916; Campo Sportivo Com., Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65255; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo comunale U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, v. Amulio 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Ieri mattina al Cavour l'esame per dieci posti in tutta la provincia

Le speranze di 546 maestre

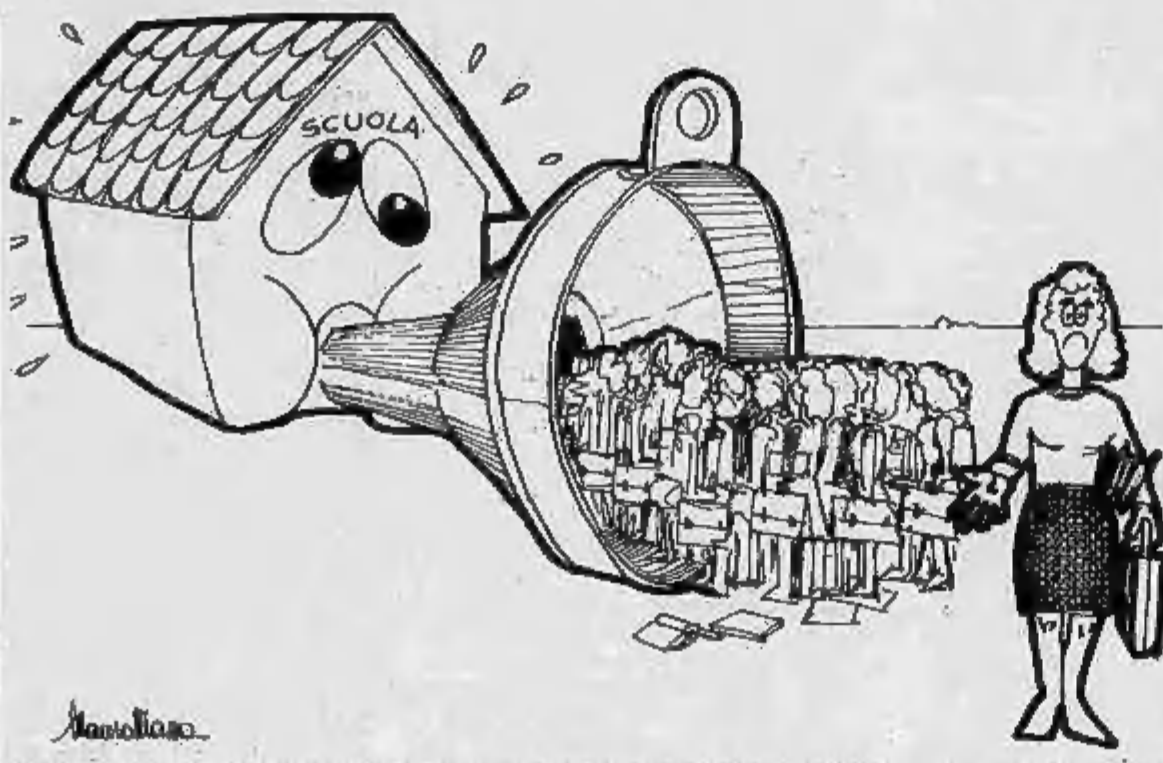
«Molte di noi, senza speranza, hanno partecipato solo per aumentare il proprio punteggio»
Proposti tre temi: uno sull'inserimento degli scolari stranieri. I risultati ad aprile

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Per dieci posti si sono presentate in 546. Il concorso per maestre di ruolo che si è svolto ieri all'istituto «Cavour» ha messo in luce, se mai ce ne fosse stato bisogno, la «fame» di occupazione che esiste sia, in generale, nel mondo della scuola, sia, in particolare, nella nostra provincia.

L'istituto tecnico commerciale e per geometri ha dovuto trovare le aule necessarie per ospitare tanta gente che si è presentata all'esame ben sapendo di avere limitatissime chance di superare la prova.

Lo scritto prevedeva un tema a scelta sui tre proposti: il primo era sul processo educativo tra i diversi ordini di scuole, il secondo chiedeva di commentare l'inserimento degli alunni stranieri e l'ultimo trattava la programmazione didattica. Due temi, per così dire, istituzionali ed uno, il secondo, abbastanza centrato sull'attualità.

Non una prova di maturità, ma quasi. «Le sei ore a disposizione delle aspiranti maestre - commenta Clotilde Galli, presidente delle commissioni - sono state più che sufficienti a sviluppare argomenti in apparenza complessi e problematici; tutto sommato si trattava di temi attuali, pertinenti agli studi delle candidate e quindi non dovrebbero essere sorte eccessive incertezze nell'elaborazione dei contenuti. A parte la consueta tensione e lo stress, dal punto di vista organizzativo nessuna difficoltà».

Le concorrenti però all'uscita dell'istituto erano stanche e la pensavano in modo diverso: «E' stata una prova molto pesante, anche se riguardava argomenti già dibattuti spesso in altre sedi - dice Rosita Staccotto, 27 anni, di Borgosesia - oltretutto sono pessimista: ci sono tantissime richieste da tutta la provincia per pochi posti a disposizione quindi si partecipa solo per il punteggio che permette di entrare in graduatoria. Tensione? Parecchia, come per ogni esame».

Anche una candidata di Coggiola si è soffermata sui tre temi: «Il secondo, quello sull'inserimento e l'accoglienza degli studenti stranieri, mi è parso il più semplice da svolgere perchè riguardava una materia trattata quasi ogni giorno dai mass media. L'accettazione e la stima degli appartenenti a culture diverse dalla nostra sono valori propri di una società democratica e i criteri da adottare nella scuola elementare per rispettare la loro identità culturale e noi aspiranti maestre di ruolo dovrebbero essere piuttosto chiari».

«Le domande di partecipazione alla prova, presentate un anno fa, erano più di settecento - sostiene un funzionario del Provveditorato - però nei mesi scorsi è stato indetto un "concorso di riserva" che ha contribuito a sfoltire la lista delle concorrenti. Vi sono state anche le consuete defezioni dovute a malattia oppure ad altri motivi personali riguardanti nuove occupazioni professionali».

«Tutte noi - dicono le ragazze - da anni facciamo supplenze in paesi sperduti, distanti da casa e scomodi da raggiungere; in base ai punti entreremo solo in graduatoria ma non ci facciamo illusioni per il posto fisso. Inoltre molte di noi non sono più giovanissime e questo non fa che accentuare i disagi».

I commissari del Cavour su questa dolente questione concordano con le esaminande: «Intraprendere la professione dell'insegnante diventa sempre più complicato soprattutto perchè la scuola magistrale è la più frequentata e gli sbocchi sono limitati a causa della continuo calo di nascite».

Gli esiti della prova si conosceranno entro aprile: a luglio si conosceranno i nomi delle dieci «fortunate». Per tutte le altre, si profilano nuovi esami.

Giancarlo Moreo

SCIENTIFICO, SOSPESI 2 STUDENTI

Un giorno di sospensione inflitto dal preside a due studenti dello Scientifico sta mettendo a rumore tutto l'ambiente scolastico vercellese. Il preside, Giovanni Francia, ha motivato così il suo provvedimento: «Ho sospeso per un giorno (ieri-ndr) dalle lezioni i due alunni ai sensi degli articoli 19-20 del Regio Decreto 4 maggio 1925 n° 653 del secondo comma articolo 20».

Il professor Francia ha quindi parlato di «fatti accaduti nei mesi scorsi e ripetuti in modo grave il 9 febbraio».

Ma che cosa è accaduto di tanto grave il 9 febbraio? Il comitato studentesco lo spiega in un lungo comunicato che ieri mattina ci è giunto in redazione: secondo la rappresentanza studentesca, i due giovani non sarebbero altro che i rappresentanti degli allievi dello Scientifico che si erano astenuti dalle lezioni perché, in aula, faceva troppo freddo.

Dice il comunicato: «I fatti avvenuti sabato scorso sono stati non solo legittimi ma necessari in quanto in alcune classi la temperatura non superava i 12 gradi».

Evidentemente il preside ha però ritenuto che l'atteggiamento degli studenti fosse ingiustificato e ha deciso di punire coloro che, a suo avviso, erano i responsabili della protesta.

Secondo il comitato studentesco, il provvedimento non solo ingiusto, ma anche intimidatorio: «Perché - si chiedono gli studenti - ad essere sospesi sono stati proprio due nostri rappresentanti?».

Gli allievi dello Scientifico chiedono «un riesame dei provvedimenti disciplinari adottati, nell'augurio che l'occasione possa essere utile per migliorare i rapporti e il dialogo tra le varie componenti scolastiche».

Il «caso» intanto è rimbalzato in tutti gli altri istituti superiori: ieri, le rappresentanze studentesche vercellesi si sono riunite per discutere la vicenda dello Scientifico e non è esclusa, nei prossimi giorni, una presa di posizione globale.

Non è la prima volta che una protesta contro il freddo in aula provoca proteste e provvedimenti disciplinari, ma non si era mai arrivati alla sospensione. [p. m. f.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Incastrato nell'auto: salvato dai pompieri

I vigili del fuoco di Vercelli hanno salvato un torinese di 57 anni, Angelo Barbero, residente in corso Siracusa, che ieri, poco prima delle 17, si era schiantato al volante della sua Toyota contro un guard-rail dell'autostrada nelle vicinanze del casello di Santhià. La squadra dei pompieri lo hanno estratto dall'abitacolo: poi è intervenuta l'eliambulanza che ha caricato e poi trasportato all'ospedale Molinette di Torino l'uomo che è stato ricoverato con prognosi riservata.

RINNOVO CARICHE

Nuovo Consiglio degli ingegneri

E' stato rinnovato il consiglio dell'Ordine provinciale degli ingegneri che per il biennio '91-'92 sarà formato dal presidente Domenico Ubertalli, dal vice Guido Torello, dal segretario Giuseppe Levis, dal tesoriere Mario Olmo e dai consiglieri Giuseppe Bottero, Paolo Mello Rella e Alberto Mello Teggia.

POLITICA

Chiesta la posa di una quercia

Prima iniziativa simbolica della sezione vercellese del partito democratico della sinistra: il pds ha chiesto la possibilità di mettere a dimora di una prima quercia e a questo scopo ha invitato il sindaco Bodo ad indicare il luogo dove piantare un piccolo albero.

PREMIO

La consegna del Vercellese dell'anno

E' stata fissata per le 10,30 di sabato 23 febbraio nella sede sociale della «Famjia varsleisa», in via Valotti 32, la cerimonia di consegna del premio «Vercellese dell'anno 1990». Il riconoscimento è stato attribuito all'Arcivescovo Albino Mensa. Il presule ha già lasciato l'incarico lo scorso 14 gennaio per raggiunti limiti d'èta, ma il Vaticano non ha ancora scelto il suo successore: si era fatto il nome di Monsignor Bettazzi che ha però smentito dicendo: «Non lascerò la diocesi di Ivrea». A monsignor Mensa verrà consegnata una targa che riproduce la scultura del «Seminatore».

I Consigli comunali di Alice e Cavaglià approvano due richieste di sospensione dei lavori

Stop alla discarica, ma quanto vale?

Dubbi se si è votato la vera ordinanza o solo un appoggio morale e politico alle iniziative dei sindaci
Delusione fra gli ambientalisti che auspicavano il blocco immediato del cantiere di Valledora

ALICE CASTELLO. Molti credevano di vedere subito la firma: «Il sindaco ordina...», invece non è andata così. I due Consigli comunali paralleli convocati l'altra sera ad Alice Castello e a Cavaglià non hanno prodotto il blocco dei lavori alla discarica fino a quando non saranno state soddisfatte una serie di garanzie igieniche ed ambientali. L'ordinanza, anzi la doppia ordinanza, scritta dall'avvocato Sanfelici di Torino e rivista anche dall'avvocato Melzi, ricca di relazioni tecniche e di allegati, non è ancora partita. Angelo Bresciani ha promesso che la firmerà martedì, non appena il testo sarà battuto a macchina; il suo collega di Cavaglià Giuseppe Macchieraldo non ha ancora deciso.

L'altra sera, infatti, la questione in gioco era un'altra: quella dell'«appoggio» politico e morale che i due sindaci chiedevano al Consiglio, prima di mettere la firma sull'ordinanza. Una specie di mandato chiesto all'amministrazione. Ma la cosa è diventata un po' più complicata, provocando discussioni, confusione, dubbi e perplessità. Ad Alice, ad esempio, non è ben chiaro se il Consiglio abbia votato un parere favorevole all'ordinanza, che è di competenza esclusiva del sindaco, oppure se abbia approvato il testo del documento, che è una cosa diversa e secondo alcuni illegittima. L'altra sera godeva credito l'ultima ipotesi.

Secondo il verde Gian Luigi Guasco esiste il rischio che, se quella delibera finisce al Coreco, venga annullata con la conseguenza di paralizzare pure l'ordinanza. «Ma questo non è possibile - ribatte il sindaco Bresciani - in quanto l'ordinanza e la delibera di approvazione restano due cose separate, e la prima vale comunque. Tanto che verrà emessa ancor prima che il Comitato di controllo si pronunci». Bresciani è sicuro del fatto suo: «Sono stati i legali a consigliarmi di fare così - dice - e non c'è alcun rischio». In effetti probabilmente è stato un malinteso e il documento votato l'altra sera sarebbe un'approvazione di tipo morale e politico all'iniziativa del sindaco, e non un'approvazione del contenuto dell'ordinanza.

La confusione, però, ha suscitato perplessità e diffidenza tra gli ambientalisti del comitato, già delusi per non aver visto il sindaco firmare subito. Ad Alice c'è aria di pessimismo, ma Bresciani assicura: «Vorrei che fosse chiaro che la volontà dell'amministrazione è quella di fermare la discarica». Come dire: fidatevi, non c'è nessun trucco.

A Cavaglià le cose sono andate un po' diversamente: il Consiglio ha dato il suo assenso all'ordinanza, ma il sindaco ha annunciato che, prima di firmarla, vuole incontrare il proprio legale ed avere un parere tecnico dell'Usl di Biella. Anche qui il clima era abbastanza teso: «Ci sentiamo traditi», hanno detto gli ecologisti. «Era da una mese che aspettavamo la firma, perché stasera non è arrivata?». Il sindaco Macchieraldo non ha voluto rilasciare dichiarazioni. [g. bu.]

ROSSO: ADDIO NON DIPLOMATICO

VERCELLI. Sergio Rosso, ormai quasi ex presidente del Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese, spara le ultime bordate dalle pagine della sua relazione alla nuova amministrazione dell'ente: il 22 febbraio scade il lungo periodo di proroga e verrà nominato il sostituto, il socialdemocratico Emmanuele Caradonna.

Ne ha per tutti e non è tenero. Per i comitati del «no alla discarica» che vengono accusati di aver voluto unicamente impedire la realizzazione di un impianto indispensabile alla comunità facendo ricorso a proteste di «incivile virulenza fondate sulla disinformazione, senza preoccuparsi di come risolvere il pressante problema dello smaltimento dei rifiuti».

Per il Comune di Alice Castello, del quale Rosso comprende le perplessità circa le falde acquifere sotterranee, ma non le giustifica ricordando una deliberazione d'assenso all'utilizzo di un sito alternativo sotto il quale ci sono le stesse falde di quello in Valdora: «Poi c'è stato un successivo atto di diniego che ha bloccato questa seconda località che pur presentava migliori caratteristiche tecniche ed economiche».

Ovviamente poi difende la propria scelta dettata dall'emergenza rifiuti: secondo Rosso, il consorzio ha adottato l'unica soluzione possibile con l'utilizzo di una discarica che, una volta esaurita, verrà riconvertita a parco pubblico creando in questo modo le condizioni per il recupero ambientale di zona degradata. «Non ci interessa sapere quale utile otterrà il concessionario: il Consorzio il proprio massimo l'ha già conseguito con la fornitura alla collettività di un servizio sicuro, a prezzi competitivi rispetto a quelli praticati sul mercato». [f. c.]

Dopo un anno di lavori avrebbe già dovuto essere pronto, lo sarà solo fra due mesi

Il freddo ferma il nuovo cavalcavia

L'impresa smentisce le voci di contrasti con l'Anas

VERCELLI. Tangenziale sud. Notte. Una macchina procede lentamente con i fari che fendono la nebbia alla ricerca di una linea di mezzeria che pare impossibile da vedere. Ad un certo punto dal buio emerge una sagoma scura che prende forma e consistenza man mano che la macchina si avvicina. E' un attimo e poi s'inizia un vortice di deviazioni segnalate con torce a terra e cartelli indicatori; la macchina segue il percorso quasi con circospezione, girando intorno a quel profilo scuro che il buio rischiarato dalle deboli fiammelle delle torce rende vagamente sinistro.

Quante volte, in questi giorni e nei mesi scorsi, ai vercellesi è capitato di vivere una scena come questa? Sicuramente tante perchè il cavalcavia sulla tangenziale, la sagoma nella nebbia del nostro racconto, ormai da tempo attende di essere ultimato. Tutt'intorno i tecnici dell'impresa costruttrice, la «Verardi & C.» di Morano Po, e quelli dell'Anas hanno realizzato una serie di svincoli e di canalizzazioni che nelle previsioni avrebbero dovuto facilitare il traffico ma che in realtà, soprattutto di notte, diventano degli autentici «budelli» nei quali ci si riesce a districare soltanto dopo averli percorsi più e più volte. Per non dire dei problemi che incontra chi, non essendo di Vercelli, si trova a fare la tangenziale per la prima volta o poco più.

Il mistero del cavalcavia di via Trino, dura ormai da mesi. I lavori, iniziatisi nel gennaio dello scorso anno, avrebbero dovuto essere ultimati da diverso tempo ed invece continuano ancora.

«E' vero, continuano ma molto a rilento» dice Giuseppe Celoria, il titolare della concessionaria Fiat che sorge nelle vicinanze del cantiere. «Non ho mai visto più di due o tre operai».

Insomma, disagi per il traffico, lavori a rilento, scarso numero di operai. Il perchè di tutto ciò lo abbiamo chiesto all'ingegner Lino Verardi, titolare dell'impresa che sta costruendo il cavalcavia. «Stiamo procedendo - afferma l'ingegner Verardi - anche se da qualche tempo i lavori sono stati parzialmente sospesi a causa del gelo. Dobbiamo, infatti, realizzare delle opere di finitura e, per farlo, è indispensabile che le condizioni del tempo migliorino. In ogni caso chiunque, passando di là, può rendersi conto che ci sono sempre quattro o cinque uomini che lavorano».

Nei giorni scorsi si erano diffuse in città voci secondo le quali i lavori sarebbero stati sospesi in questi giorni a causa di contrasti tra l'impresa costruttrice e l'Anas, appaltante dell'opera, in relazione ai costi per gli espropri dei terreni sui quali sorgerà lo svincolo sopraelevato «a quadrifoglio». Degli espropri si dovrebbe occupare direttamente la «Verardi & C.» ma i costi sarebbero ultimamente lievitati in quanto la zona, originariamente ritenuta agricola sarebbe risultata industriale. L'ingegner Verardi non conferma nè smentisce questa voce.

«Anche se questi problemi vi fossero, e non è detto che sia così, - dice - essi non ci porterebbero a fermare i lavori. Una cosa sono gli espropri, un'altra la prosecuzione del cavalcavia. Ci sono dei miei tecnici che si stanno interessando all'aspetto degli espropri. In ogni caso non vi è alcun contrasto con l'Anas».

E per la fine dei lavori? «Ci vorrà ancora un paio di mesi» risponde Verardi. Fino ad allora in tangenziale sarà bene essere prudenti.

Filippo Campisi

Cavalcavia interrotto. Nella foto di Renato Greppi, si nota in modo evidente l'interruzione dei lavori

Il Comune obbliga i proprietari dei caffè a lavorare anche di sera

«Bar, state aperti fino alle 23»

La decisione dopo le proteste dei cittadini che si lamentano di non trovare dopo le 20 locali in servizio. L'amministrazione ha rispolverato un'ordinanza del '78 che non è mai scaduta

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Bar sempre aperti, dalle 6,30 alle 23». Sono gli orari stabiliti da un'ordinanza di 13 anni fa, tuttora valida, che l'assessore Franco Bielli ha ricordato in una lettera spedita l'altro giorno a tutti gli esercenti del centro laniero. L'amministrazione ha così detto basta ai caffè in città chiusi la sera presto, a causa anche delle continue proteste dei biellesi che, dopo le 20, si scontrano quotidianamente con un «coprifuoco» quasi totale imposto dalla categoria.

Il testo della missiva, inviata per conoscenza anche ai sindacati, alla polizia, ai carabinieri e ai vigili urbani, lascia spazio a poche repliche: «Sono pervenute segnalazioni su presunte inosservanze degli orari a suo tempo decisi per le attività dei locali pubblici. Si ritiene così utile allegare copia del provvedimento in cui sono stati fissati i termini di apertura e chiusura e dei criteri relativi alla stessa disciplina. In particolare si sottolinea il disposto di cui al punto 4 dell'ordinanza, che prevede l'eventuale provvedimento del sindaco, al riguardo di richiesta di deroga, solo di fronte ad un'attenta valutazione degli elementi di pubblico interesse».

Insomma, secondo il Comune dietro al banco o davanti alla macchina per l'espresso si deve

lavorare senza interruzioni per 16 ore e mezzo. Chi non è d'accordo può soltanto proporre al primo cittadino qualche cambiamento, che potrà essere accolto solo nel caso in cui non vada a creare ulteriore disagio nella popolazione. Ma per adesso le saracinesce devono restare alzate: in caso contrario si rischiano multe salatissime.

«E' vero, le cose stanno proprio in questi termini - conferma l'assessore Bielli -. Ma non è una questione di principio, tutt'altro. L'ordinanza parla chiaro e contiene precise disposizioni anche per pizzerie (apertura dalle 10 all'una), ristoranti (dalle 8 alle 24) e pasticcerie (dalle 7,30 alle 23). Capisco i problemi della categoria, che vanno dalla scarsa sicurezza nelle ore notturne ai turni per evitare il superlavoro. Ma se esiste una normativa, bisogna farla rispettare».

Aggiunge Bielli: «Certo, ultimamente avevamo chiuso un occhio in fatto di controlli. Ma è anche vero che sono sempre più numerosi i biellesi che incontrandomi per strada inveiscono contro i locali chiusi dopo le 20. Hanno ragione, il bar è prima di tutto un servizio pubblico e a Biella se qualcuno si sente male la sera può non trovare nemmeno un posto dove bere un bicchiere d'acqua. Sarebbe sufficiente quindi un biglietto di denuncia in tribunale e il sottoscritto finirebbe sotto accusa per omissione di atti d'ufficio: è un rischio che non voglio correre».

Conclude l'assessore: «Non escludo soluzioni alternative. I titolari degli esercizi si facciano avanti, propongano qualcosa da discutere insieme. Ma fino a quando quell'ordinanza dell'allora sindaco Borri Brunetto resterà invariata non ci sarà null'altro da fare se non aprire e chiudere il locale rispettando gli orari fissati. E questa volta andremo fino in fondo: forze dell'ordine e autorità di pubblica sicurezza sono state avvertite».

Daniele Pasquarelli

I COMMERCIANTI NON CI STANNO

Di fronte all'aut-aut imposto dal Comune, i titolari degli esercizi pubblici cittadini sono passati al contrattacco.

«Stiamo già preparando una mozione di protesta da inviare al sindaco Petrini - spiega Beppe Testa, vice presidente dell'associazione regionale di categoria -. E' ridicolo affrontare con dogmi una questione così delicata che presenta almeno tre aspetti particolari. Il primo è quello della sicurezza, che durante la notte viene a mancare. Il secondo riguarda il luogo dove si trova l'esercizio: ad esempio che senso ha lavorare fino alle 23 in via Italia, d'inverno, quando non può arrivarci nessuno con l'auto? Il terzo punto interessa proprio il Comune. E' troppo comodo accusare i baristi di scarso senso civico, quando il centro storico è rimasto per giorni sommerso dalla neve e adesso lo è dal ghiaccio. Ai mancati incassi non ha pensato nessuno, però noi dovremmo ugualmente far fronte a nuove spese per pagare il personale».

«Questa storia dell'orario è ciclica, ogni tanto salta fuori - ribatte Fortunio Boraine, titolare dell'omonimo locale in via Gustavo di Valdengo -. Ma come si può chiedere di restare aperti fino alle 23? Le aziende a conduzione famigliare sono in attività dalle 6,30, chi si affida ai dipendenti avrebbe invece dei costi esorbitanti. Poi a Biella non esiste la tradizione di recarsi a prendere il caffè o la cioccolata dopo cena e inoltre i locali del centro storico non hanno nemmeno una capienza adatta ad accogliere gruppi di amici: sono bar di passaggio».

Anche Patrizio Pianca del «Ferrua» non è d'accordo con la decisione dell'amministrazione: «Dalle 19 in poi l'isola pedonale è un deserto. Ho provato con qualche esperimento di apertura prolungata, ad esempio durante le manifestazioni in piazza Fiume, ma i risultati sono stati negativi. Il discorso può essere diverso in estate, ma ogni iniziativa come il dehors ci costa un'enormità in fatto di tasse comunali. E allora viene voglia di lasciare perdere».

I biellesi però hanno accolto con favore l'iniziativa di palazzo Oropa. «Con gli amici vengo in città il sabato e la domenica - spiega Fabio Zonco, 18 anni, residente a Ponzone -. E mi sembra assurdo che l'unica possibilità d'incontrarsi sia la discoteca perchè gli altri locali sono chiusi». Anche Sergio Ceccon, artigiano, è dello stesso parere: «Quelle dei commercianti sono storie. Anche Biella deve avere locali aperti la sera. Adesso la situazione è quasi angosciante: tutto così sbarrato, così buio».

Polemiche e consensi per i bar aperti fino alle 23.
Da sinistra in alto Patrizio Pianca e Fortunio Boraine; in basso Beppe Testa e Fabio Zonco

Il traffico illecito scoperto ieri dalla Guardia di Finanza di Biella

250 stecche di contrabbando

Fermato un operaio: nel cofano della sua Renault trovati 1500 pacchetti di sigarette
Altri mille erano in un garage di Riva. L'uomo rischia una multa di 200 milioni

BIELLA. Con una operazione-lampo la guardia di finanza ha scoperto e sequestrato in un garage di Riva 45 chili di sigarette di contrabbando. Un uomo, un operaio tessile di 35 anni, è stato denunciato: secondo la legge rischia di dover pagare una multa che va da un minimo di 40 a un massimo di 200 milioni.

Una pattuglia in borghese delle fiamme gialle, ha notato a Cossato una Renault di color verzino, eccessivamente carica sull'asse posteriore: il profilo della vettura era irregolare come se trasportasse nel bagagliaio un carico abbastanza pesante.

Un rapido controllo e gli agenti hanno scoperto che l'auto era già stata segnalata come «sospetta» in una precedente indagine di contrabbando. Ed è scattato l'allarme.

Il caso ha voluto che alla periferia di Cossato la guardia di finanza avesse istituito un posto di blocco. Gli uomini in borghese hanno avvisato immediatamente i colleghi in divisa e la Renault è stata fermata: al volante si trovava un incensurato operaio tessile di Biella, di cui gli inquirenti non hanno fornito le generalità. Mentre l'uomo veniva invitato a scendere dall'abitacolo, i finanzieri hanno perquisito l'auto scoprendo subito che era imbottita di sigarette di contrabbando: nel bagagliaio e sul sedile posteriore nascoste da un telo c'erano decine e decine di stecche di sigarette di tutte le marche senza la regolare fascetta del monopolio. Alla fine gli uomini delle fiamme gialle ne hanno contate ben 150.

I finanzieri hanno avvisato del ritrovamento il comandante della compagnia di Biella, il capitano Biagio Bonfiglio, ed è scattata l'operazione finale coordinata dalla procura della Repubblica. Gli uomini delle fiamme gialle sono piombati in via Serralunga a casa dell'operaio e nel garage, hanno trovato alcuni capaci scatoloni con altri mille pacchetti di sigarette delle marche più conosciute: Marlboro, Camel, Chesterfield, Dunhil, Hb.

Di fronte all'evidenza delle prove, l'uomo, in lacrime. Portato in caserma l'operaio ha confessato di aver acquistato la merce a Torino. Aveva intenzione di rivenderla ai marocchini per avviare a Biella un piccolo traffico di «bionde» sul tipo di quello che fiorisce nel capoluogo piemontese dove, ad ogni angolo di strada, uomini di colore offrono pacchetti di sigarette di contrabbando. Con l'aumento del prezzo dei tabacchi, sembra infatti che la vendita illegale di stecche sia diventato nuovamente un commercio interessante per chi abbia voglia di rischiare: mediamente su ogni pacchetto il contrabbandiere guadagna dalle 800 alle 1000 lire.

Ma deve mettere in conto che se è scoperto dalla guardia di finanza oltre a perdere la merce, che viene sequestrata, deve pagare il diritto di monopolio sui pacchetti di tabacco messi in vendita senza le fascette, più una multa che va dal doppio a dieci volte la tassa. Nel caso dell'operaio tessile, ammontando a circa 20 milioni i diritti di monopolio evasi, rischia di dover sborsare una sanzione pecuniaria che va da un minimo di 40 a un massimo di 200 milioni. In più oltre alle stecche ha perso anche la Renault: gli è stata sequestrata.

Maurizio Allisi

Pettinengo, operaia picchiata all'uscita dalla fabbrica

Rapinata di 50 mila lire

L'aggressione l'altra sera alle 20, in una viuzza vicino casa. Ricoverata in ospedale con uno zigomo fratturato e in stato di choc non ricorda nulla

PETTINENGO. Un'operaia del maglificio Bellia è stata picchiata e rapinata l'altra sera all'uscita dalla fabbrica. La donna, Marianna Mele, di 36 anni, abitante in via Celestino Bellia 32, è ricoverata all'ospedale di Biella per un serio trauma cranico e un fortissimo stato di choc.

Tutto è accaduto poco dopo le 20. Marianna Mele, concluso il turno di lavoro, stava tornando a casa a piedi. Come ogni giorno ha imboccato la stretta viuzza che costeggia il perimetro della fabbrica per raggiungere la propria abitazione, distante una cinquantina di metri. Ma nel buio c'era qualcuno che l'aspettava e che l'ha aggredita picchiandola selvaggiamente.

Ad accorgersi di quanto era accaduto sono state le operaie del reparto stireria. Raccontano: «Il locale ha un'uscita di sicurezza che dà sulla strada e che di sera viene aperta per favorire il ricambio d'aria. Ad un tratto abbiamo sentito un colpo alla porta molto forte e ci siamo affacciate. Marianna era a terra con le braccia alzate a protezione del volto e ripeteva con un filo di voce "basta, basta, non picchiatemi più. Vi prego. Vi ho dato tutti i soldi che avevo"».

L'operaia è stata portata nel reparto mentre qualcuno provvedeva ad avvisare il marito, Alfonso Brunelli. Poi con un'ambulanza la donna è stata trasportata all'ospedale di Biella.

«Stavo mettendo a letto il più piccolino dei nostri tre figli che ha diciotto mesi quando sono stato avvertito - racconta l'uomo -. Ho lasciato i bambini in custodia ad alcuni parenti e poi sono corso all'ospedale. Ma quando mi hanno permesso di vederla mi sono mancate le forze. Aveva il viso gonfio, coperto di lividi, uno zigomo è fratturato. Ma soprattutto ha subito un trauma psicologico terribile. Era già in cura per una forma di depressione che la torturava da anni, ma ora non ricorda più chi è, non ci riconosce. E ogni tanto sbarra gli occhi, alza le mani e ripete come un'automa "Non picchiatemi più. Vi ho dato tutti i soldi che avevo". Non riesco a concepire tanta violenza per portarle via il portafogli che avrà contenuto 40-50 mila lire e la collana di bigiotteria che portava al collo».

Le indagini affidate ai carabinieri di Bioglio sono partite da un episodio accaduto la sera prima. Ricorda ancora il marito: «Anna rincasando mi ha detto che le era parso di essere stata seguita da due tipacci, uno dei quali aveva i capelli molto lunghi. Per fortuna aveva trovato lungo la strada un vicino che l'aveva accompagnata fino al portone».

La traccia è stata presa immediatamente in considerazione dagli investigatori. Dalla dinamica dell'aggressione sembra evidente che uno o due uomini stessero aspettando nel buio la donna ben sapendo che usciva sempre prima delle compagne: proprio in considerazione delle sue condizioni di salute svolgeva un orario part-time. E quindi possibile che la donna sia stata pedinata le sere precedenti. **[m. al.]**

Masserano, parla il padre del bimbo di tre mesi soffocato da un rigurgito

«Mio figlio, morto nella culla»

Un pediatra: in questi casi la scienza è impotente

BIELLA. Ha suscitato profonda impressione nel Biellese la morte di un bimbo di tre mesi a Masserano. Nicolò Rivardo, nato l'11 novembre, è spirato domenica notte nella sua culla, mentre dormiva. A nulla sono serviti i tentativi di rianimarlo: il piccolo è rimasto soffocato da un rigurgito. Adesso, accanto al dolore di amici e parenti, nasce un pesante interrogativo: come può capitare una simile tragedia alle soglie del Duemila?

La scomparsa di Nicolò ha gettato nello sconforto i genitori. La mamma Nadia, impiegata al caseificio Cerri di Buronzo, non riesce a darsi pace e il padre Mauro, operaio in un'officina di costruzioni di macchine tessili, è sconvolto.

Racconta l'uomo: «Nadia ed io ci siamo ritrovati senza forze ed impotenti di fronte alla tragedia che ci è crollata addosso. Nicolò era un bambino sano, pesava quasi sette chili ed era molto vivace. Aveva trascorso un normale fine settimana: come immaginare che morisse?».

Aggiunge Mauro Rivardo: «Quella notte mio figlio si è svegliato come al solito verso le 22. Aveva fame e piangeva. Così Nadia si è alzata dalla poltrona e lo ha allattato. Poi sono stato io a prenderlo in braccio, a farlo digerire e cullarlo perché si riaddormentasse. Una cosa che ho fatto sempre e anche questa volta non ho incontrato alcuna difficoltà. Nel momento in cui l'ho deposto nel lettino Nicolò ha nuovamente aperto gli occhi. Si è messo ancora a lacrimare ma è stato questione di attimi. Quasi subito ha chiuso gli occhietti e ha ripreso sonno. Anche noi, verso mezzanotte, siamo andati a dormire».

Ma il dramma, inspiegabile, si è verificato qualche ora dopo. Verso le due è stato l'altro figlio di 3 anni, Gabriele, a fare i capricci. Aveva sete e i suoi pianti hanno immediatamente destato la preoccupazione dei genitori. La mamma Nadia si è alzato, è andata in cucina, ha preso un bicchiere d'acqua e l'ha portato al primogenito. Accanto a lui è rimasta qualche minuto fino a quando non lo ha visto riaddormentarsi profondamente. Ma prima di ritornare a letto, è passata di fianco alla culla di Nicolò. Lo ha accarezzato, ma quando ha appoggiato delicatamente la mano sul viso del piccolo, quasi non voleva credere alle sensazione: la fronte era gelida e il corpicino immobile. Dopo un attimo di sgomento ha chiamato il marito. Poi è stata la volta del medico di famiglia, che però non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

La notizia ha provocato sgomento. Giovedì una grande folla ha accompagnato la minuscola bara bianca al cimitero del paese. E tutti si chiedevano come, nonostate tecnologie avanzate, sia potuta capitare una simile tragedia.

«La sindrome da morte improvvisa - spiega Massimo Bagno, pediatra dell'ospedale - è ancora diffusa tra i neonati. Nonostante gli studi compiuti ormai da molti anni non è ancora possibile stabilire delle cause precise e attuare qualsiasi forma di prevenzione».

Aggiunge lo specialista: «Si tratta di un insieme di disturbi che l'analisi diagnostica non riesce a definire. La morte, infatti, può derivare da una crisi di apnea, da un problema respiratorio oppure di reflusso e quindi di soffocamento. Durante le ricerche in laboratorio, esaminando l'encefalogramma dei neonati ci si è accorti che, in certi casi, si rivela una lieve alterazione cardiaca. E questo potrebbe significare un indice di maggior predisposizione».

Federica Ugliengo

IN BREVE

SALUSSOLA

Giovane grave per un incidente

Pier Mario Giglio, 29 anni, abitante a Salussola è ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Biella con prognosi riservata. L'altro giorno alla guida di una R4 si è scontrato all'incrocio di fronte alla farmacia con un'Alfa 33 condotta da un suo concittadino, Marco Borsetto, 25 anni. Secondo alcune testimonianze raccolte dai carabinieri che stanno indagando sull'incidente, al momento dell'urto la Renault era in procinto di sorpassare una colonna di vetture.

BIELLA

Guardia carceraria trovata morta

Un agente di custodia del carcere di Biella, Gian Domenico Merella, di 45 anni è stato ritrovato privo di vita nel proprio appartamento al «Vernato». L'uomo aveva lasciato il servizio mercoledì a mezzanotte e giovedì non si è presentato al lavoro. Ieri non avendo sue notizie i colleghi si sono preoccupati, sono andati a cercarlo nel suo alloggio ed hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. E' così che una squadra di pompieri ha ritrovato il Merella, esanime, sul pavimento dell'entrata. Le cause del decesso sembrerebbero naturali, ma la presenza di alcune ecchimosi sul volto ha consigliato agli inquirenti di richiedere l'autopsia. Gian Domenico Merella, figlio di un secondino, era in servizio da ventisei anni.

OCCHIEPPO INFERIORE

La banca Sella apre un nuovo sportello

Lunedì la banca Sella inaugurerà una filiale in via Martiri della Libertà 18. Il servizio sarà provvisto anche di uno sportello automatico Bancomat in funzione 24 ore su 24. Direttore del centro di Occhieppo è stato nominato Valerio Barberis.

Grande attesa per i campionati italiani di rock in programma domani sera allo Sporting

A Santhià i virtuosi della disco-dance

La gara, organizzata dalla Lega danza di Biella, avrà carattere benefico: il ricavato andrà al fondo Edo Tempia
Al via i 400 migliori specialisti nazionali che si esibiranno in acrobazie e volteggi mozzafiato

Un passaggio particolarmente difficile di rock acrobatico

SANTHIA'. Si prevedono duemile spettatori e poco meno di quattrocento ballerini: il variegato «popolo» della disco-dance e del rock acrobatico si è dato appuntamento domani, allo Sporting Club di Santhià, per il terzo campionato nazionale di ballo moderno organizzato dall'Uisp. E' la prima volta che la competizione si svolge in Piemonte e, il suggerimento, è venuto dalla Lega Danza di Biella che in poco più di un anno è riuscita a riunire 600 iscritti divisi in sette centri che costituiscono altrettante scuole.

«Nella maggior parte dei casi - spiega Maria Luisa Castiglione, coordinatrice regionale - sono giovani principianti orientati verso il rock acrobatico. A Graglia, dove abbiamo allestito uno dei corsi più frequentati, la maggior parte sono ventenni, alcuni dei quali si sono iscritti, per la gara di domenica, nelle categorie degli esordienti. Ma altre scuole sono ormai in funzione a Biella, a Vigliano e in altri centri».

La partecipazione più cospicua verrà tuttavia da altre regioni. I gruppi più folti sono attesi dalla Romagna, dalle Marche, dall'Umbria e dalla Toscana dove le scuole di ballo moderno sono affollatissime da diversi anni e la febbre del sabato sera si coniuga più spesso, nei ritrovi giovanili, con colorate esibizioni di professionisti.

Fra i partecipanti sarà presente anche la coppia che l'anno scorso si è aggiudicata il titolo nazionale Uisp di rock acrobatico, Paolo Ferrara e Katiuscia Battista, due marchigiani che sui ritmi di Elvis Presley, Chuck Berry, Buddy Holly, hanno raccolto scroscianti applausi. Per loro, come per gran parte dei professionisti, il ballo moderno è però soprattutto uno sport. E delle competizioni agonistiche, il rock acrobatico ha tutti i crismi: un allenamento quotidiano, uno sforzo fisico notevolissimo, la necessità di essere seguiti dall'occhio critico di un allenatore. Gli esperti del settore hanno valutato che durante un'esibizione di un minuto e mezzo (cioè il tempo standard in cui viene concentrata ogni singola performance agonistica) i ballerini compiono uno sforzo che ha un dispendio di energie analogo a quello di un atleta in corsa verso il filo rosso dei 400 metri piani. Persino i locali che ospitano queste manifestazioni, del resto, debbono avere caratteristiche particolari. La Lega-danza di Biella avrebbe voluto ospitare la kermesse di domenica in una discoteca biellese, ma le sole sale che potevano contare su un'adeguata capienza, avevano il soffitto troppo basso. «I volteggi del ballo acrobatico - spiega Prospero Ciancia, presidente dell'associazione biellese - presuppongono che vi sia almeno uno spazio utile di cinque metri di altezza, altrimenti i partecipanti rischiano di farsi male».

La competizione, che s'inizierà alle 14 e il cui incasso sarà devoluto al Fondo per la lotta contro i tumori «Edo Tempia Valenta», prevede anche performance di boogie woogie, di rock liscio e di «ballo spettacolo», ma per queste specialità saranno in pista solo le categorie amatoriali e giovanili. Proprio le danze che sembravano scomparse o relegate a qualche sporadica esibizione, tornano però oggi in auge con il revival degli Anni Cinquanta e Sessanta, con il tentativo di recuperare, almeno nei gesti e nella musica, gli scorci e le atmosfere che la cultura e il cinema recenti hanno portato in primo piano.

I protagonisti delle gare di domani, che si protrarranno fino alle 18,30, non potranno comunque dare troppo spazio alla musica: ognuno di loro porterà con sé una musicassetta con un brano di un minuto e mezzo (per il rock acrobatico) e poco di più per gli altri balli. In compenso, i concorrenti della sezione di «disco-dance» dovranno fornire anche una scenografia; la performance in questo caso è infatti ambientata essendo legata a temi scelti, di volta in volta, dai concorrenti. Diversamente da quanto accade nelle discoteche, dove l'improvvisazione coincide con la più assoluta libertà, i performer devono invece seguire una precisa coreografia.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

A cura di G. Borberis

A Portula arriva Portulacchio

Prende il via oggi il Carnevale con la distribuzione della fagiolata alle 10 in tutte le frazioni. Alle 21, appuntamento con le danze ed allegria nel salone dell'asilo infantile. I festeggiamenti per i più piccini sono fissati per domani alle 14,30 con la maschera del paese che si chiama Portulacchio.

Tutte le feste di Vigliano

Nel paese del Biellese questo è il programma del Carnevale: nel padiglione allestito nella frazione Santa Lucia in via Rivetti, oggi pomeriggio si svolgerà a partire dalle 15 la festa delle mascherine. C'è uno spettacolo con il mago Sales, che intratterrà i bambini con giochi di prestigio. Alle 21 sarà invece l'orchestra di Giampiero Faresi a movimentare la serata con il ballo liscio. La tipica fagiolata e la sfilata si terranno invece domani.

In scena a Borgo «Rumori fuori scena»

Martedì prossimo a Borgosesia, per la stagione teatrale, è in cartellone «Rumori fuori scena» (Noises off), un lavoro di Michael Frayn proposto dalla compagnia Attori e Tecnici. Tra gli interpreti Viviana Toniolo, Simeone Colombari, Paolo Giovannucci e Anna Lisa Di Nola. Adattamento e regia di Attilio Corsini. L'appuntamento è alle 21 al Centro Pro Loco di via Sesone.

Alagna: maschere al rifugio

Mentre ad Alagna si svolge stasera sulla pista di pattinaggio una gran festa mascherata, è organizzata una cena (rigorosamente in maschera) al rifugio Mortara, alla Grande Alt (a poca distanza dal primo tronco della funivia di Punta Indren o, con gli sci, lungo la pista Bocchetta-Zar Oltu). Per gli appassionati, al termine della cena, è prevista una discesa notturna con fiaccolata fino ad Alagna.

A Vercelli, da Cecco musica balcanica

E' fissato per stasera alle 21,30 un insolito concerto interpretato da due musicisti albanesi che si sono esibiti già in città in uno spettacolo della Società del Quartetto, nell'ambito del concerto viottiano. Il palco è quello del ristorante «da Cecco», in corso Rigola 68. Il duo è quello di Muharren Denisi ed Aleksander Gashi (piano e violino). In programma musiche balcaniche ed albanesi.

Il teatro di Pirandello al Civico varallese

Al teatro Civico di Varallo, giovedì 21 febbraio, alle ore 21 va in scena «Liolà» per la compagnia di Geppy Gleijeses con Orso Maria Guerrini, Regina Bianchi e Miranda Martino. La regia è di Luigi Squarzina.

Sfilano in maschera domani i villatesi

Il Carnevale di Villata, causa neve, slitta di una settimana ma solo per quanto che riguarda la sfilata. Domenica scorsa la festa si è svolta come da copione con fagiolata, giochi e danze. C'è stato però il rinvio a domani del corteo mascherato composto da carri (sfilano anche quelli di Borgovercelli) e da un gruppo di cavalli e cavalieri.

Carnevale desanese: giochi in piazza

Alle 14,30 nel paese della Bassa si svolgerà la seconda delle sfilate per le vie del paese. Dopo il passaggio delle maschere, si terranno i caratteristici giochi nella piazza principale. L'addio al Carnevale verrà dato con un grande falò, sul quale verrà bruciato il «Babaciu».

NOTTE GIOVANE

A cura di P. Fontana

MUSICA PRISMATICA

Piano bar «Duecon»

Al «Prisma» di Asigliano mr. Holmes, in occasione della festa degli innamorati, ha pensato di sostituire alla grinta del rock un più melodico pianobar.

Sul palchetto i «Duecon», ovvero Maurizio Chinarello e Massimo Francese alle tastiere computerizzate e Cristina Rosso alla voce.

Su tutto, le notevoli doti canore di Cristina, voce allenata e morbida, non priva di accenni «neri». Il trio porta sulle spalle un'intensa attività costruita in anni di attività presso locali, convention e ritrovi mondani.

Se a tutta prima la scommessa del pianobar al «Prisma» poteva sembrare azzardata, alla fine della vicenda il pubblico ha sottolineato persino con insolita determinazione, lo show.

MUSICA DEL DRAGO

Suonano i «Full line»

Appuntamento d'eccezione quello di stasera al «Dragon's» Pub di Crevacuore.

Arrivarci non è difficile: lasciata Serravalle Sesia si imbocca la provinciale per il paesello. Subito dopo il cartello che segnala la località e un semaforo immancabilmente rosso vi appare la sagoma del posto, sormontata da tanto di insegna luminosa. Dicevamo di stasera e degli ospiti del palco: i «Full Line», gruppo formato da cinque giovani ma affermati musicisti biellesi che dopo svariate esperienze hanno deciso di dar vita ad un interessante progetto musicale, una fusion molto legata a temi del jazz e del progressive rock.

I cinque sono Daniele Comoglio (sax), Ricky Mari (chitarra), Lorenzo Erra (tastiere), Marco Ricci (basso), Gianni Rossi (batteria). Particolarmente interessante il curriculum dei musicisti che hanno prodotto un ellepi con il noto vibrafonista americano Chip Ross. Marco Ricci ha accompagnato un pianomen di fama come Guido Manusardi mentre Daniele Comoglio collabora stabilmente con l'orchestra Rai di Torino oltre ad essere docente di sax al conservatorio di Mantova. Insomma una band di grande valore, ispirata dalle splendide suites di Weather Report e David Samborn.

I «Full Line» promettono spettacolo e originalità a tutto ritmo e l'occasione merita qualche chilometro in più.

BIRRA & SNAK

Percorsi gattinaresi

A chi è solito, dopo, prima o invece di una serata in discoteca o al cinema, andare instancabilmente a caccia di posti sempre nuovi, così da allargare i propri orizzonti serali e notturni per quanto riguarda birra, panini e in generale tutto ciò che può contribuire a placare fame e sete, si possono segnalare due piccoli locali in quel di Gattinara. Il primo è in corso Valsesia 128. Si chiama semplicemente, ed anche originalmente, tutto sommato, «Birreria di Gattinara» e può contare su diversi tipi di panini e birre alla spina e non. Niente di particolare se non la capacità di «sfamare i ragazzi che escono dalle discoteche», come dice il proprietario.

Sempre in città c'è anche la birreria Magic, in viale Marconi 49. Anche qui c'è una buona scelta di panini, focaccine e birre a disposizione degli affamati e degli assetati.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Incontri scuola e famiglia

«Famiglia, scuola, società nella prevenzione della tossicodipendenza» sono i temi di una terna di conferenze organizzate all'Istituto San Giuseppe di Vercelli (piazza Sant'Eusebio, 5 telefono 0161.250.494). Questo è il programma. Venerdì 22 febbraio, ore 20,45: «Il genitore, primo educatore», relazione di Carlo Negro, preside di scuola media e animatore di gruppi giovanili. Venerdì 1 marzo, ore 20,45: «Famiglia e scuola per educare», con fratel Celestino Zanoni, vicepresidente del Centro torinese di solidarietà, che svilupperà anche il tema dell'ultimo incontro, venerdì, 8 marzo alle ore 20,30: «Famiglia, scuola e società».

BIELLA

Si parla di ergonomia

Nell'ambito del corso attuato per approfondire la conoscenza della disciplina che studia le condizioni e l'ambiente di lavoro, per adattarli alle esigenze dei lavoratori, si terrà martedì della settimana prossima alle 19,30 un incontro con Alessandro Zamprotta. L'esperto, che è in servizio all'Usl di Borgosesia, Cossato e Gattinara, parlerà di «Ergoftalmologia in rapporto ai lavori d'ufficio, con particolare riferimento ai videoterminali». L'incontro, aperto a tutti, si svolgerà nei locali dell'Istituto tecnico per Geometri in viale Macallè, 54. Il corso è patrocinato dalla Società italiana di Scienze ambientali dell'Università di Milano.

BORGOVERCELLI

Prenotazioni per l'Arena

Per gli appassionati della lirica non è mai troppo presto e a Borgovercelli si stanno raccogliendo le adesioni tra tutti coloro che vorranno assistere all'Arena di Verona, alle rappresentazioni in programma per il 12 luglio (Nabucco) e per il 2 agosto (Turandot). Le prenotazioni per gli spettacoli lirici si raccolgono alla biblioteca comunale «Incontri» in orario d'apertura (al pomeriggio).

SALUGGIA

Convegno ambientalista

La Lega per l'Ambiente, Pro Natura e l'Associazione ambiente Lavoro hanno fissato per sabato 23 febbraio la data del convegno nazionale che avrà per tema i rischi dovuti ad impianti e depositi per scorie radioattive. E' stato così programmato il calendario dei lavori: alle 10 inizio con le relazioni delle associazioni. Dalle 12,30 alle 14,30 dibattito. Nel pomeriggio interverranno: Angelo Tartaglia, fisico al Politecnico di Torino, Renato Nervo, geologo piemontese, Giorgio Forti, biologo dell'Università di Milano, Riccardo Puntoni, epidemiologo dell'Istituto tumori di Genova. Interverranno anche i rappresentanti dell'Enel, dell'Enea, della Fiat, del Ciei e dell'Acquedotto del Monferrato, oltre ad amministratori del Comune, della Provincia e della Regione.

LESSONA

Presepi ed inni

Si terrà questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, la premiazione della ventiseiesima manifestazione «presepistica» lessonese. L'appuntamento è stato organizzato dal Gruppo amici del presepe che per l'occasione ha invitato Gianfranco Gostoli, Aldo Clerico ed Ezio Cappa Verzone, che presenteranno il loro «Nuovo inno a Lessona».

BIELLA

Serata orientale

Cena esotica al Circolo commerciale di Biella. La Kibo Viaggi organizza per venerdì prossimo una serata dedicata alla Thailandia, con piatti tipici e immagini in diapositive di Agostino Curinga che illustrano un viaggio a Bangkok.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI — Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Nuovo Italia — Inf. orari: tel. 215.018 — Lire 8.000/6.000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Cartoline dall'inferno — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Highlander 2 - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018
La settimana della sfinge — *di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90)* — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue Eolo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia**

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO — Splendor — Orario: 20/22 — Lire 7000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

GATTINARA — Italia — Tel. 0163/833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 8000/7000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**

GHEMME — Italia — Tel. 0163/840.201 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

SAN GERMANO — Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 6000
Film vietato ai minori di anni 18

SANTHIA' — Ideal — Tel. 94.651 — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**

TRINO — Orsa — OGGI RIPOSO

TRONZANO — Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA — Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 8000
Film vietato ai minori di anni 18

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 8000/6000
Miliardi — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Mazzini — Tel. (015) 22.736 — Lire 8000/6000 — Pomeriggio: 14,30/18,30 — Sera inf. orari
La bella addormentata nel bosco — Alla sera prosegue AIR AMERICA.

Odeon — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9.000/6.000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Sociale — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 8000
Cartoline dall'inferno — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

BORGOSESIA — Lux — Tel. 0163/22.666 — Or.: 20,30; 22,30 — Lire 8000/7000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

CANDELO — Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.927 — Or.: 20; 22 — Lire 8000/6000
Il viaggio di Capitan Fracassa — *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**

COGGIOLA — Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 — Or.: 20,30; 22,30 — Lire 7000/6000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

COSSATO — N. Primavera — Tel. 015/925.620 — Or.14,30/16,20/17,15/20/22 — Lire 8000/5000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur, N.V. 1h 52' **Commedia**

PRAY — Excelsior — Inf. orari: (015) 767.323 — Orario: 21/23 — Lire 8000/7000
Stasera a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

VARALLO — Sottoriva — Orario: 20/22 — Lire 6000/5000
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 35' **Fantastico**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Tutto pronto in casa della Uclit per la sfida di stasera con i cugini della Campidonico

Un derby che vale la serie C

L'allenatore biancorosso Bertetti è ottimista: «I ragazzi hanno capito la lezione di Sesto San Giovanni» Torna il pubblico alla Rivetti dopo le tre giornate di squalifica e si prevede il tutto esaurito

BIELLA. Super derby dal sapore di salvezza stasera alle 21 alla Rivetti tra Uclit e Campidonico che si affrontano in un duello che molto probabilmente risulterà decisivo ai fini della permanenza in C. Entrambe infatti, navigano in brutte acque: i biancorossi sono ancora terz'ultimi, tallonati a due sole lunghezze dai vercellesi.

Così nella lunga battaglia dei bassifondi della graduatoria, la sfida riveste importanza fondamentale per Robutti e soci. I lanieri sono obbligati a vincere tutti gli incontri casalinghi e una battuta d'arresto a questo punto significherebbe un problematico allontanamento dal gruppone della zona tranquilla. Inoltre la batosta subita a Sesto San Giovanni sabato scorso, ha sicuramente lasciato il segno tra le file dei lanieri, che nella circostanza, pur contro una compagine nettamente superiore sul piano tecnico fin dai minuti iniziali sono usciti di partita.

Nonostante tutto, l'allenatore Giampiero Bertetti, ex di turno, è ottimista: «La situazione tutto sommato è abbastanza buona, in quanto potremo contare sul rientro di Fortunato, infortunatosi la scorsa settimana. Ora l'organico è al completo e i giocatori hanno fatto un esame di coscienza dopo lo smacco subito a Sesto. E' un momento molto delicato: se vinceremo, staccheremo di quattro punti i diretti inseguitori e potremo tirare un po' il fiato. In caso di sconfitta invece saremo agganciati e questa eventualità avrebbe gravi conseguenze nel prosieguo del torneo».

«I vercellesi, inoltre verranno a Biella con il "coltello fra i denti", ed anche se ritengo che ci siano leggermente inferiori come tecnica, potrebbero rivelarsi molto pericolosi e metterci in crisi con la forza della disperazione» aggiunge Bertetti.

A nove giornate dal termine del campionato il futuro è quindi ancora molto incerto per l'Uclit che, quest'anno più che mai, dovrà esprimersi al meglio per raggiungere la salvezza. Infatti, se i biellesi termineranno la stagione a pari punti con un'altra squadra, si ricorrerà alla differenza canestri per determinare chi rimarrà in serie C, visto che in base al nuovo regolamento non è più previsto lo spareggio.

«Siamo pronti a questo match infuocato: siamo tutti coscienti della situazione e per questo scenderemo sul parquet della Rivetti con tanta grinta e determinazione - sottolinea la guardia Gianluca Causa -. La vittoria può essere nostra, ma non dovremo commettere ingenuità che ci costerebbero molto care».

Un punto a favore dei lanieri, comunque, dovrebbe essere il fattore campo. Dopo i tre turni di squalifica, che hanno costretto l'Uclit a giocare a porte chiuse, la Rivetti sarà riaperta al pubblico e l'apporto del caloroso tifo biellese potrà influenzare positivamente i ragazzi di Bertetti. Perché, c'è da scommetterci, questa volta sugli spalti si registrerà il tutto esaurito.

Da Vercelli, infatti non mancherà un nutrito seguito; altrimenti che derby sarebbe?

Luca Siletti

Sfida per un rimbalzo. Sarà battaglia sotto canestro nel derby di stasera

VERCELLI, VOGLIA DI RISCATTO

Per la Campidonico scocca l'ora della verità. Una sconfitta nel derbissimo di questa sera contro la Uclit, suonerebbe infatti come un «deprofundis» per la formazione gialloblù. La vigilia in casa Campidonico, tuttavia, non è stata delle più serene. La sconfitta rimediata con l'Ebro Milano ha sollevato qualche malumore all'interno della squadra, sopito soltanto dal pronto intervento della dirigenza vercellese.

«Nessuno si nasconde le difficoltà che la squadra sta attraversando in questo momento - spiega l'addetto stampa giallobIù, Gianfelice Cavallero - ma, nonostante tutto, la società ha creduto opportuno confermare la piena fiducia a giocatori e tecnico, nel tentativo di raggiungere l'obiettivo della salvezza».

La «sferzata» dello staf dirigenziale vercellese, l'ennesima in quest'ultimo scorcio di torneo, sembra aver prodotto l'effetto sperato. «Nelle ultime sedute d'allenamento - conferma il presidente Sergio Barbero -, i ragazzi mi sono sembrati più "concentrati" e spero che scarichino tutta la tensione e la voglia di riscatto accumulata negli sfortunati match contro Legnano e Ebro questa sera, contro i lanieri dell'ex Bertetti».

Nessuno si nasconde, comunque, che per espugnare il parquet biellese la Campidonico dovrà necessariamente sfoderare una prestazione maiuscola, forse la migliore della stagione. «Contro l'Uclit, inutile negarlo, ci giochiamo la permanenza in serie C - sostiene mister Morganti -; soltanto imponendoci a Biella potremo alimentare qualche speranza di salvezza. Per questo chiederò ai ragazzi di ritrovare quella tranquillità e fluidità nel gioco che aveva caratterizzato le prime uscite stagionali della Campidonico».

Dal punto di vista puramente tecnico il coach giallobIù può disporre dell'intera rosa al completo, «avvenimento», questo, che non si verificava da tempo.

Anche per il match della Rivetti Morganti dovrebbe schierare, almeno inizialmente una formazione «veloce», nel tentativo di mettere immediatamente in difficoltà l'assetto difensivo dell'Uclit, a detta di molti il reparto più «debole» della compagine di Bertetti.

Piermario Ferraro

SPORT FLASH

PROMOZIONE

Il 24 febbraio l'ultima d'andata

Le partite rinviate domenica scorsa per la neve e valide per l'ultima d'andata, saranno giocate il 24 febbraio. Lo ha comunicato ufficialmente ieri il Comitato regionale dilettanti. Per la stessa data sono previsti anche i «recuperi» di Prima, Seconda e Terza categoria.

RUGBY

Martèl in casa sfida il Cologno

Dopo l'ennesimo rinvio causa neve, riprende domani il campionato di serie C di rugby con la disputa della quarta di ritorno. Il Martèl Biella sarà impegnato in casa (inizio alle 14,30 sul campo di via Lombardia) contro i lombardi del Cologno, secondi in classifica.

HOCKEY SERIE C

Successo in casa per l'Audaces?

Dopo un turno di sosta, l'Audaces riprende il cammino in campionato ospitando al Palaisola, con inizio alle 18, i lombardi dell'Ardengo '83. Per i giallogranata di Flavio Guanziroli le possibilità di cogliere i primi due punti casalinghi del torneo sono più che discrete.

KENDO

Massimo Viesti campione regionale

Nel campionato regionale di Kendo, disputatosi a Casale, si è imposto Massimo Viesti, portacolori della scuola «Wu Tao» di Vercelli. L'atleta ha conquistato un altro titolo nella competizione a squadre».

CICLOCROSS

Oggi in Valsesia l'ultima gara della stagione '90-'91

Campioni a Quarona

La pattuglia dei migliori capeggiata da Pontoni, medaglia di bronzo ai mondiali di due settimane fa. Tra i favoriti il padrone di casa Rosas

QUARONA. Tornano in Valsesia i campioni del ciclocross: dopo la gara di novembre valida per il «Master», gli specialisti del fango e delle gomme «chiodate» saranno i protagonisti del «postmondiale», la corsa organizzata dal Pedale Quaronese e in particolare dal presidente Salvatore Rosas.

La competizione, giunta alla settima edizione, è diventata l'appuntamento che segna, in pratica, la fine della stagione in campo nazionale e anche quest'anno al via vi sarà quasi al completo la Nazionale che di recente in Olanda ha partecipato alle prove mondiali.

E in questa occasione gli azzurri hanno conquistato un'insperata medaglia di bronzo con Daniele Pontoni, l'ultimo scoperta della scuola del commissario tecnico Franco Vagneur.

Proprio Pontoni l'anno scorso si era imposto nella sfida di Quarone inserendo il suo nome in un albo d'oro di assoluto rispetto: la prima edizione era stata appannaggio del «mitico» Vito Di Tano che in Valsesia aveva festeggiato la sua fresca seconda maglia iridata; poi via via sono saliti sul podio più alto Ottavio Paccagnella e Sandro Bono, il campione di casa, entrambi in due occasioni.

Ma se Pontoni è il favorito numero uno, Ottavio Paccagnella, Angelo Tosi, Luca Bramati promettono una grande gara così come Fausto Rosas, il corridore di Quarona annunciato in grande forma.

Il valsesiano che da quest'anno corre per una squadra lombarda, è reduce dal bel successo di domenica ottenuto a Varese.

Mancherà invece Sandro Bono sempre a causa della brutta caduta di un mese fa a Solbiate che gli impedito di partecipare agli assoluti e ai mondiali: il borgosesiano pur avendo ripreso da qualche giorno gli allenamenti non è ancora in grado di disputare una gara e a Quarona sarà presente come spettatore.

Di tutto rilievo è pure la gara riservata alle categorie juniores e allievi: tra gli iscritti figurano gli azzurri Devis Billiato e Christiam Frattini che oltre a rivestire i ruoli di favoriti, sono considerati delle speranze per il ciclocross tricolore. Le gare prenderanno il via alle 14,30 quelle riservate a juniores e allievi e alle 15,30 la prov a «open» aperta a professionisti e dilettanti. **[r. cyn.]**

Fausto Rosas vista da Leale

HOCKEY

L'Amatori ospita il Sandrigo, rivale numero uno nella corsa ai play-out

A caccia della rivincita

I fatti dello scorso anno che hanno contribuito alla retrocessione dei gialloverdi e l'andamento dell'andata danno un sapore particolare alla sfida di stasera. I padroni di casa al gran completo

VERCELLI. Amatori col Sandrigo per sanare un'antica rivalità, sognando un posto nel play-out. Così si presenta il match clou della ventitreesima giornata, questo dopo che il Giudice sportivo ha confermato la vittoria 2-0 dell'Amatori nell'incontro di sabato scorso a Lucca, sospeso per impraticabilità della pista.

Con questo successo la formazione gialloverde è salita al al quinto posto della classifica in compagnia di Breganze e Sandrigo, odierno rivale della pattuglia bicciolana. Contro i vicentini i gialloverdi di Tarchetti hanno la possibilità di «staccare» i rivali nella corsa ai play-out che, soltanto qualche settimana addietro, sembrava un traguardo difficile da raggiungere.

«Dopo il tonfo di Matera la situazione si era fatta veramente disperata - afferma mister Tarchetti -. Tuttavia la squadra ha saputo ritrovare grinta e carattere, risalendo importante posizioni di classifica. E l'incontro con il Sandrigo arriva in un momento estremamente delicato: un successo, oltre ad essere un tonico non indifferente per il morale, ci consentirebbe di compiere un importante balzo verso i play-out».

Anche il vice presidente gialloverde, Vittorio Ferraresi è fiducioso sull'esito del confronto odierno e, abbandonando per un momento la tradizionale scaramanzia spiega: «La formazione vicentina è un complesso assai temibile, in grado d'impensierire qualsiasi squadra. Nonostante questo penso possiamo conquistare i due punti».

«Senza dubbio sarà un incontro tiratissimo - afferma Ferraresi -, con il Sandrigo a "disturbare" il nostro gioco con l'ormai tradizionale marcatura "a uomo". All'andata l'Amatori disputò uno degli incontri più belli lontano dalle mura amiche, cogliendo un 4-4 che, ancora oggi, brucia per la maniera con cui è maturato in quanto a pochi minuti dalla fine eravamo avanti di due gol».

Francesco Leale

IL CASO BELBRUNO

Dici Sandrigo e subito, in casa gialloverde, si dissotterra l'ascia di guerra. Le ferite per la retrocessione in A2 non si sono ancora rimarginate perché la dirigenza e la «torcida» vercellese possono dimenticare lo «sgarbo» compiuto dai vicentini.

L'intera vicenda prende l'avvio in un freddo sabato del gennaio '90. L'Amatori supera al Palaisola il Sandrigo per 8-4, togliendosi dalle secche della bassa classifica. Nessuno, però, poteva immaginare che proprio quella vittoria sarebbe stata l'inizio della fine per i gialloverdi.

La società vicentina, infatti, presenta ricorso per «tesseramento» irregolare del «gaucho» Osvaldo Raed e Miguel Belbruno, italiano per la legge ma argentino per la Federhockey. Tra mille ricorsi e incontri giocati... davanti ai giudici della Lega, l'Amatori viene penalizzato di 12 punti e retrocede mestamente in A2. Stessa sorte capita al Sandrigo al quale non bastano i due punti conquistati a tavolino con i gialloverdi per evitare la retrocessione.

«L'anno scorso il Sandrigo contribuì in maniera determinante al nostro declassamento - commenta il presidente gialloverde Tommaso Diglio -, tuttavia l'incontro di questa sera non rappresenterà, almeno per noi, una rivincita. Certamente è un match che vogliamo assolutamente vincere, ma soltanto per la classifica. Se mai, quest'anno, la "rivalità" con il Sandrigo deriva dal fatto che, come noi, i vicentini sono in lotta per raggiungere i play-out promozione».

Lo «spareggio» col Sandrigo è particolarmente sentito dalla tifoseria che, per l'occasione, dovrebbe tornare a gremire gli spalti come ai tempi d'oro dell'hockey vercellese.

[p. m. f.]

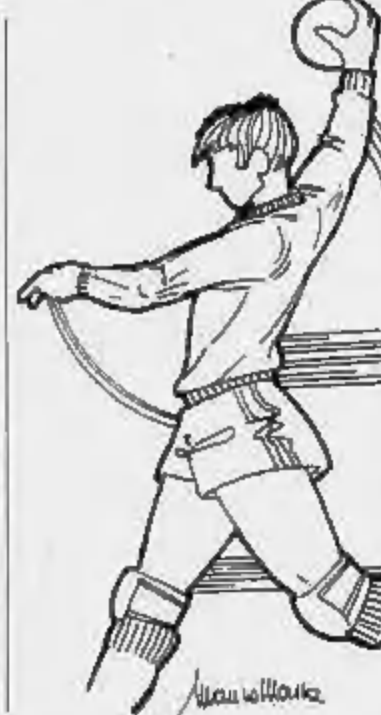
PALLAMANO

Prova del nove domani per i biancoblù sul terreno della rivelazione Alessandria

Biella grande anche in trasferta?

Lo Csen Vercelli affronta in trasferta il Duomo Chieri

BIELLA. Prima trasferta, dopo dieci partite consecutive in casa, per la Pallamano Biella e subito l'impegno per i ragazzi di Bernardini e Mosca è di quelli che contano. I biancoblù infatti sono impegnati domani pomeriggio in trasferta nel nuovissimo palazzetto di Ovada, contro la Libertas Alessandria seconda in classifica, la rivelazione del torneo.

Questo derby piemontese, ormai una classica della serie C, offre molti spunti di interesse: per i lanieri è una sorta di prova del nove, al termine di un girone di andata giocato decisamente bene. I risultati positivi ottenuti negli ultimi turni di campionato (due vittorie da incorniciare contro Aosta e Bergamo) hanno rilanciato la Pallamano Biella in quarta posizione, a quota tredici, un bottino sufficiente per affrontare con una certa tranquillità il girone di ritorno, che presenterà una lunga serie di trasferte.

Dal canto suo l'Alessandria, che ogni anno viene data per spacciata per carenze di organico e di strutture (la scorsa stagione ha portato a termine il torneo con soli nove giocatori in rosa), riesce sempre, alla prova del campo, a inserirsi nella lotta di vertice. Tra l'altro la Libertas ha finalmente trovato un campo di gioco più adatto alla pallamano a Ovada, dopo aver disputato per anni le gare interne a Novi Ligure in una palestra di dimensioni ridotte.

Per quanto riguarda l'organico, i biancoblù dovrebbero presentarsi al difficile impegno al gran completo. Rientrerà Andrea Perino, assente nelle scorse partite per motivi di lavoro, che probabilmente verrà impiegato nel ruolo di terzino, relegando in panchina in veste di primi cambi Santoro e Ribotto. Novità anche nel parco portieri, dove ha ripreso ad allenarsi Max Thiebat, che ha terminato il servizio militare. Non è escluso che Bernardini lo porti almeno in panchina.

Impegno lontano dalle mura amiche anche per la Csen «Effe gi effe» Vercelli, nel torneo di serie D. Oggi pomeriggio alle 16,15 i giallobianchi di Adriano Varalda saranno di scena a Chieri contro la formazione del Duomo, che staziona nelle zone medio-basse della classifica.

«Dopo il limpido successo sul Luserna nell'ultimo turno di campionato - afferma il presidente dello Csen, Giuseppe Ancona -, affrontiamo la trasferta di Chieri con l'intento d'incamerare altri due punti per porci come terza forza del torneo». L'obiettivo non dovrebbe essere difficile da raggiungere, vista anche la facilità con cui i vercellesi si erano imposti nel match d'andata: 47-20.

Giampiero Cameddu